

"JUVENTUS F.C. S.p.A."

Sede Torino, via Druento n. 175

Capitale sociale euro 11.406.986,56

Registro delle imprese - ufficio di Torino n. 00470470014

società le cui azioni sono ammesse alle negoziazioni

presso l'Euronext Milan (EXM),

organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

* * * * *

Verbale della parte ordinaria dell'assemblea degli azionisti tenutasi
il 29 ottobre 2021.

* * * * *

Il ventinove ottobre duemilaventuno,

in Torino, presso l'Allianz Stadium, corso Gaetano Scirea n. 50,
alle ore dieci e trentadue minuti circa, si è riunita in un'unica con-
vocazione l'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti della
Società, convocata con avviso pubblicato sul sito Internet della
Società stessa e sul sito di stoccaggio autorizzato "1Info" in data
17 settembre 2021 nonché, per estratto, sul quotidiano Il Sole 24
ORE in data 18 settembre 2021, ai sensi dell'articolo 10 dello sta-
tuto sociale e delle relative disposizioni normative, per discutere e
deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Parte ordinaria

1 Approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 30 giugno 2021,
corredato dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla ge-

stione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2021. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

2 Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti:

2.1 Esame della Sezione I predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3, del D.Lgs. 58/1998. Deliberazioni ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, del D.Lgs. 58/1998;

2.2 Esame della Sezione II predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 4, del D.Lgs. 58/1998. Deliberazioni ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. 58/1998.

3 Deliberazioni in ordine al Consiglio di Amministrazione:

3.1 Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;

3.2 Determinazione della durata in carica del Consiglio di Amministrazione;

3.3 Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione;

3.4 Determinazione dei compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

4 Deliberazioni in ordine al Collegio Sindacale:

4.1 Nomina dei componenti del Collegio Sindacale e del suo presidente per gli esercizi 2021/2022 - 2022/2023 - 2023/2024;

4.2 Determinazione della retribuzione dei componenti del Collegio Sindacale.

Parte straordinaria

1 Proposta di aumento di capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, da effettuarsi entro il 30 giugno 2022, per un importo massimo complessivo di Euro 400 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di nuove azioni ordinarie prive di valore nominale espresso e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli Azionisti della Società aventi diritto ai sensi dell'art. 2441, commi 1, 2 e 3, del codice civile. Conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

2 Modifica dell'art. 22 (Sindaci) ed eliminazione dell'art. 33 (Disposizioni transitorie) dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Assume la presidenza, ai sensi dell'articolo 12 dello statuto sociale, e regola lo svolgimento dell'assemblea il presidente del consiglio di amministrazione Andrea AGNELLI, il quale, dopo la proiezione di un breve filmato, invita i partecipanti ad alzarsi in piedi in un momento di raccoglimento nel ricordo del capitano e presidente Giampiero BONIPERTI scomparso quest'anno.

Il presidente espone poi il testo che si allega al presente verbale (allegato "A").

Quindi il presidente comunica:

- che l'avviso di convocazione è stato pubblicato sul sito Internet della Società e sul sito di stoccaggio autorizzato "1Info" in data 17 settembre 2021 nonché, per estratto, sul quotidiano Il Sole 24

ORE in data 18 settembre 2021, ai sensi dell'articolo 10 dello statuto sociale e delle relative disposizioni normative;

- che sono stati regolarmente effettuati i previsti adempimenti informativi nei confronti del pubblico;

- che l'assemblea si svolge in unica convocazione;

- che sono presenti o rappresentati n. 228 (duecentoventotto) azionisti per n. 1.044.885.025 (unmiliardoquarantaquattromilioniottocentoottantacinquemilaventicinque) azioni sulle n. 1.330.251.988 (unmiliardotrecentotrentamilioniduecentocinquantunomilanovecentoottantotto) azioni senza valore nominale;

- che l'assemblea è regolarmente costituita e valida a deliberare sull'ordine del giorno.

Il presidente invita, con il consenso dell'assemblea, a fungere da segretario per la parte ordinaria il notaio Monica TARDIVO, che ringrazia, e dà atto:

- che, oltre ad esso presidente, sono presenti gli amministratori:

Pavel NEDVED – vice presidente

Maurizio ARRIVABENE

Paolo GARIMBERTI

Francesco RONCAGLIO;

- che sono inoltre presenti i sindaci effettivi:

Paolo PICCATTI – presidente

Silvia LIRICI;

- che hanno giustificato l'assenza gli amministratori:

Assia GRAZIOLI-VENIER

Caitlin Mary HUGHES

Daniela MARILUNGO

Enrico VELLANO,

nonché il sindaco effettivo

Nicoletta PARACCHINI;

- di aver accertato, a mezzo di personale all'uopo incaricato, l'identità e la legittimazione dei presenti.

Il presidente informa che l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni, sarà allegato al presente verbale (allegato "N") e comunica che partecipano al capitale sociale sottoscritto in misura superiore al 3% (tre per cento) i seguenti soggetti:

. EXOR N.V., società controllata dalla GIOVANNI AGNELLI B.V., n. 848.246.906 (ottocentoquarantottomilioniduecentoquarantaseimilanovecentosei) azioni (63,766% (sessantatré virgola settecentosessantasei per cento)),

. LINDSELL TRAIN LTD n. 158.246.173 (centocinquantottomilioni-duecentoquarantaseimilacentosettantatrè) azioni (11,896% (undici virgola ottocentonovantasei per cento)).

Il presidente comunica che sono inoltre presenti rappresentanti della società di revisione e personale qualificato per il migliore svolgimento dei lavori.

Precisa inoltre che assistono, in un'area loro riservata, giornalisti specializzati.

Comunica poi che non sono pervenute dagli azionisti richieste di

integrazione dell'ordine del giorno ex articolo 126 bis del D.Lgs. 58/1998, né è intervenuta dagli stessi presentazione di nuove proposte di delibera.

Il presidente prega coloro che intendessero abbandonare l'assemblea prima del termine e comunque prima di una votazione di farlo rilevare all'uscita per l'aggiornamento degli aventi diritto al voto presenti.

Prima di passare allo svolgimento dell'ordine del giorno, ricorda che, ai sensi dell'articolo 5.2 del Regolamento assembleare, in assenza di specifica richiesta approvata dall'assemblea non si darà lettura della documentazione che è stata messa a disposizione del pubblico nei termini di legge presso la sede sociale, sul sito internet della Società nonché sul sito di stoccaggio autorizzato, come indicato nell'avviso di convocazione.

Informa poi che è stato consegnato ai partecipanti un kit comprendente un QR Code per la visione dei documenti assembleari e la brochure di sostenibilità.

Per quanto riguarda gli interventi, il presidente fa presente che coloro che intendono prendere la parola sugli argomenti all'ordine del giorno, qualora non lo avessero ancora fatto, devono prenotare il loro intervento al tavolo di segreteria precisando l'argomento.

Ricorda poi che, ai sensi dell'articolo 3.6 del Regolamento assembleare, non è consentito l'uso di apparecchiature di registrazione audio e video da parte di azionisti.

Ricorda inoltre a coloro che verranno chiamati al microfono che, ai

sensi dell'articolo 6.4 del medesimo Regolamento, gli interventi dovranno essere concisi e strettamente pertinenti alle materie all'ordine del giorno; inoltre, sempre in base a tale articolo, fa presente di ritenere adeguato il termine massimo di 3 minuti per gli interventi, nei quali dovranno essere comprese anche eventuali dichiarazioni di voto, e di 1 minuto per le repliche alle risposte fornite.

Prosegue precisando che, al fine di garantire il miglior svolgimento dei lavori assembleari nell'interesse di tutti i presenti, una volta esaurito il tempo massimo gli interventi e le repliche saranno considerati terminati, il microfono verrà disattivato e la parola passerà automaticamente all'azionista successivo.

Quindi dichiara aperti i lavori e passa alla trattazione dell'ordine del giorno di cui ha dato lettura.

Sul primo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria

1 Approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 30 giugno 2021, corredato dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2021. Deliberazioni inerenti e conseguenti,

il presidente fa presente che, come precisato nella relazione del consiglio di amministrazione che è stata messa a disposizione del pubblico nei modi e nei termini di legge (allegato "B"), si procederà ad esaminare il bilancio, contenuto nel fascicolo anch'esso messo a disposizione del pubblico nei modi e nei termini di legge (alle-

gato "C"), e l'andamento della gestione attraverso la proiezione di alcune slide, precisando che copia di quanto proiettato sarà allegata al verbale dell'assemblea ed è a disposizione, al tavolo di segreteria, di coloro che ne fossero interessati.

Quindi dà la parola al chief financial officer Stefano CERRATO, il quale illustra, attraverso la proiezione delle predette slide (allegato "D"), gli elementi essenziali del bilancio.

Al termine dell'esposizione, il presidente segnala che nella documentazione messa a disposizione del pubblico sono ricompresi la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (allegato "E") e il bilancio consolidato al 30 giugno 2021 che non è oggetto di voto.

Il presidente invita quindi il notaio Monica TARDIVO a dare lettura della Proposta di delibera sull'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2021 e sulla copertura della perdita, che qui di seguito si trascrive:

" Proposta di delibera

L'assemblea degli azionisti della

JUVENTUS F.C. S.p.A., riunita in sede ordinaria,

- esaminato il progetto di bilancio d'esercizio al 30 giugno 2021,
- preso atto che la Riserva da sovrapprezzo azioni risulta pari a Euro 227.555.047,
- preso atto della relazione sulla gestione, della relazione del collegio sindacale e della relazione della società di revisione, EY S.p.A.,
- preso atto della relazione del consiglio di amministrazione sulla

materia all'ordine del giorno,

delibera

1. di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, corredato dalle relative relazioni;
2. di coprire la perdita di Euro 209.513.750 mediante utilizzo della Riserva da sovrapprezzo azioni."

Riprende la parola il presidente il quale comunica che un avente diritto al voto ha ritenuto di avvalersi del diritto di porre domande prima dell'assemblea. Precisa che entro il termine indicato nell'avviso di convocazione (22 ottobre 2021) sono quindi pervenute numerose domande, anche di dettaglio, le cui risposte in formato cartaceo sono state messe a disposizione, all'inizio dell'odierna assemblea, di ciascuno degli aventi diritto al voto e sono ancora disponibili presso il tavolo di segreteria.

Il presidente passa quindi alla discussione sul primo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria, pregando coloro che si sono prenotati di accedere al microfono, quando verranno chiamati, e di porre domande di interesse generale ed utili all'assunzione di deliberazioni sulla base di una adeguata informativa, facendo quindi interventi concisi e pertinenti e restando comunque entro i tempi indicati; al riguardo ricorda che il tempo massimo è di 3 minuti per gli interventi, nei quali dovranno essere comprese anche eventuali dichiarazioni di voto, e di 1 minuto per le repliche alle risposte fornite.

Quindi fa presente che al termine del tempo massimo, come già

precisato, gli interventi e le repliche saranno considerati terminati, il microfono verrà disattivato e la parola passerà automaticamente all'azionista successivo; un breve segnale acustico evidenzierà che mancano 30 secondi alla scadenza del termine.

Precisa inoltre che nel verbale dell'assemblea non saranno riportati né allegati interventi o parti di intervento che non siano stati effettivamente letti a beneficio dei presenti e pertinenti alle materie all'ordine del giorno.

Quindi dichiara aperta la discussione sul bilancio al 30 giugno 2021.

Una sintesi degli interventi viene qui di seguito riportata.

L'azionista Salvatore COZZOLINO

preannuncia che il suo intervento sarà caustico, ai limiti dell'insolenza, e che probabilmente potrebbe offendere qualcuno ma che questo non ha importanza;

osserva infatti come il presidente lo conosca abbastanza tanto da sapere che ha sempre detto quello che pensa, con massima onestà e con il dovuto rispetto;

ritiene di avere con il presidente un rapporto cordiale sebbene non di confidenza; rammenta che in qualche caso, come in occasione dell'aumento di capitale del 2011, si sia spinto un po' oltre per manifestargli in maniera decisa il suo disappunto con argomentazioni solide che, alla fine, vennero sostanzialmente recepite;

fa sapere che, a differenza di molti, non ha bisogno di conquistare la benevolenza del presidente per essere invitato allo Stadium e

non è neppure un giornalista sottomesso al suo editore per cui può permettersi di parlare in tutta franchezza in quanto le assemblee servono proprio a questo, ovvero a elogiare, come è stato fatto ampiamente in questi anni, ma anche a criticare quando necessario;

è dell'avviso che Giovanni COBOLLI GIGLI questo lo sappia;

evidenzia come la JUVENTUS stia attraversando una crisi interna, tecnica e di immagine molto complessa; una crisi strutturale causata da una lunga serie di errori di strategia, da supponenza e superficialità e, in alcuni casi, anche da incompetenza;

ciò che lo ferisce maggiormente è vedere come un gruppo dirigente che aveva costruito una macchina sportiva e societaria quasi perfetta, che aveva scavato un solco organizzativo e finanziario molto profondo verso la concorrenza interna, e che aveva recuperato terreno anche verso le concorrenti internazionali, nel 2018 abbia deciso di rovinare tutto facendo una serie di scelte a suo parere incomprensibili e confuse, molto negative: in primo luogo, la decisione di mandare via prima MAZZIA e poi MAROTTA, che è stato trasferito all'INTER, successivamente sono state affidate a PARATICI le scelte dell'area sportiva, il quale, senza l'aiuto di MAROTTA, ha dimostrato di essere un "volenteroso collezionista di figurine" ma incapace di costruire una rosa tecnicamente e qualitativamente ben assortita; è stato poi mandato via ALLEGRI, che aveva chiesto di rinnovare la rosa e al quale la Società ha risposto con un investimento molto oneroso, ovvero RONALDO, che ha

avuto esiti soddisfacenti dal punto di vista commerciale ma che non è stato adeguatamente supportato dal lato tecnico e sportivo; ALLEGRI è stato sostituito da SARRI, un allenatore integralista, lontano anni luce dal mondo JUVENTUS, che non è stato apprezzato dai giocatori; successivamente, nonostante fosse ancora in essere il contratto con SARRI, la Società ha ingaggiato PIRLO un allenatore esordiente, e poi PARATICI a cui è stata attribuita la responsabilità dell'area tecnica e uno sconosciuto CHERUBINI per il calciomercato; infine, la Società ha richiamato ALLEGRI, cui è stata fatta un'offerta molto vantaggiosa, rinnegando le scelte fatte due anni prima e costringendolo ad accettare KEANE al posto di RONALDO poco prima della fine del mercato; ironizza infine sul fatto che RONALDO se ne sia andato dalla JUVENTUS.

L'azionista Andrea DANUBI

si lamenta del poco tempo messo a disposizione per gli interventi ritenendo che ciò sia offensivo nei confronti degli azionisti che investono energie, tempo e denaro per la JUVENTUS; sostiene che sia doveroso da parte della Società ascoltare i suoi azionisti – che dovrebbero essere valorizzati e non disprezzati - anche perché hanno solo un'occasione all'anno per confrontarsi; vuole sapere se la mancanza di peso politico della JUVENTUS in Italia e in Europa dipenda da un atteggiamento della dirigenza; si rammarica del fatto di non poter esporre le osservazioni che si era preparato data la mancanza di tempo;

ritiene che vi sia una gestione deficitaria, sia sotto l'aspetto politico e sia sotto quello della comunicazione; si domanda quale sia l'utilità dei comunicati stampa e delle relazioni esterne;

a suo avviso la comunicazione dovrebbe servire a porre delle domande, a difendere la Società dalle critiche che le vengono rivolte; menziona il caso SUAREZ, le scommesse di ALLEGRI e la vicenda ORSATO – CEFERIN e DE LAURENTIIS dolendosi del fatto che il presidente non abbia ribattuto;

crede che il presidente non debba solo difendere la JUVENTUS, gli azionisti, la città di Torino, il marchio ma anche una comunità di fedeli che viene costantemente accusata dai suoi nemici di sostenere ladri e truffatori e che vorrebbe essere tutelata;

ritiene che non si tratti di una questione di stile della Società ma di fermezza, che non gli sembra essere stata trasposta in un giusto progetto;

conclude con una frase che pronunciò SIVORI replicando a chi lo accusava di faziosità quando era opinionista sul canale televisivo Mediaset "Io non sono di parte. Io sono della Juve. È diverso."

L'azionista Paolo AICARDI

sottolinea l'importanza dell'odierna assemblea non solo perché è la prima in presenza dopo due anni ma anche perché vuole rappresentare un punto di rilancio dopo gli ultimi anni meno felici rispetto al passato;

evidenzia come negli ultimi anni la Società abbia contabilizzato circa 700 milioni di euro per aumenti di capitale e circa 375 milioni

di euro per prestito obbligazionario, pari complessivamente a circa un miliardo di euro, che è indicativamente pari alla capitalizzazione della Società in Borsa;

vuole porre due domande che, in modo particolare all'odierna assemblea, vogliono fare la differenza tra l'azionista e il tifoso, che non sempre si possono sovrapporre;

si domanda se il piano industriale 2019/2024 debba ritenersi riconfermato anche nella durata o se sia da intendersi 2021/2026 alla luce della pandemia da Covid-19;

vorrebbe avere dei chiarimenti sull'indebitamento immobiliare, sul valore del patrimonio immobiliare e se sono ancora in essere dei mutui, dei leasing o degli altri debiti riguardanti il patrimonio immobiliare stesso;

considera come la Superlega esista nel basket, nel rugby, nell'hockey a rotelle, dove vincono sempre le squadre Forte dei Marmi, Viareggio e Novara, o nell'hockey su ghiaccio, oppure ci sono le minileghe, come quelle in Spagna dove vincono sempre prevalentemente le solite due squadre, o in Francia, dove vince sempre, negli ultimi anni, quasi sempre la stessa squadra;

conclude affermando che in politica la parola "compromesso" non ha un'accezione negativa.

L'azionista Enrico SCLAVO

ringrazia il presidente per i nove anni di successi;

ricorda che due anni fa durante l'assemblea degli azionisti aveva sollevato delle perplessità sulla gestione del mercato, che sono

state poi confermate nei due anni successivi;

si riferisce alle questioni che definisce delle "3 R" che sono state e che continuano ad essere affrontate; una di queste è quella di RONALDO che, sebbene a livello commerciale abbia dato i suoi frutti, ha lasciato il Club alla chiusura del mercato rovinando probabilmente tutta la gestione dello stesso;

si augura che il dottor CHERUBINI non sia "un collezionista di figurine" come il suo predecessore, come già sostenuto da un precedente azionista;

osserva come il mercato di quest'anno probabilmente non sia definibile ma che occorra fare delle valutazioni dal prossimo anno; si augura invece che per quanto riguarda quello di gennaio vengano fatti degli ulteriori acquisti perché nel frattempo la Società deve pagare RAMSEY e RABIOT; si chiede come sia possibile acquistare dei giocatori a parametro zero e pagarli lautamente senza informarsi sui precedenti infortuni e sulle ragioni per le quali sono stati lasciati andar via;

vuole avere dei chiarimenti sull'affare ROMERO;

è interessato a sapere se l'Under 23 sia tuttora redditizia a livello economico;

conclude affermando che lo stadio da elemento di forza è diventato un terreno di conquista.

L'azionista Giorgio FOLETTI

manifesta la sua soddisfazione nell'essere tornato a un'assemblea in presenza;

è dell'avviso che un azionista debba sempre partire dal valore dell'azione, che a ottobre 2016 valeva 0,26 euro, prima dell'arrivo di RONALDO 0,60 euro e attualmente 0,70 euro;

ritiene che prima di disperarsi si debbano guardare i numeri;

fa sapere di essere orgoglioso di essere bianconero e di tutti questi dieci anni;

osserva che chi fa sport sa che bisogna saper perdere; la JUVENTUS non ha mai avuto questo problema ma anzi il contrario;

spera di poter tornare ad avere il problema del saper vincere, ma si deve anche sapere che se si fa sport qualche volta si può perdere;

è dell'avviso che una riforma della Champions League sia necessaria e che non solo sia conveniente per le società ma che sia giusta: la Champions League, che viene vista in tutto il mondo, ha un fatturato minore rispetto al football americano, che ha una visibilità minore; ritiene che chi gestisce la UEFA non sia all'altezza di queste sfide;

sostiene che un conto è sbagliare la comunicazione, come ha fatto JUVENTUS, un conto è mettere in discussione il processo e che si debba trovare un punto di mediazione;

si riserva di terminare l'intervento nella replica.

L'azionista Domenico NATTA

premette di non amare i social e che non si pronuncerà sul tradimento di RONALDO anche se a suo avviso la JUVENTUS si è fatta cogliere impreparata;

esprime la sua grande delusione sia per la parte finanziaria che per la parte tecnica;
rende noto che ci sono state quattro stagioni calcistiche complicate con due cambi di allenatori all'anno;
si domanda se dopo dieci anni di successi, Vinovo, Stadium e Continassa e la questione della tifoseria violenta la dirigenza della Società sia ancora in grado di guidarla;
nota come il presidente, dopo le ultime battaglie europee, abbia perso la grinta del condottiero e si chiede quale sia il ruolo del vicepresidente;
critica il precedente operato del nuovo amministratore ARRIVABENE e del nuovo responsabile sportivo e ironizza su ALLEGRI;
è dell'avviso che la squadra, come si è visto nell'ultima partita disputata, non sia all'altezza.

L'azionista Gino GAMBACORTI PASSERINI

ringrazia il presidente per quanto sta facendo per la Superlega, che è indispensabile e lo esorta ad andare avanti come sta facendo senza ascoltare i delatori italiani che non apprezzano la Superlega in quanto la JUVENTUS è tra gli organizzatori e promotori;
domanda se l'aumento di capitale possa supplire i mancati ricavi della Champions League 2022/2023 oppure se ci sarà un ridimensionamento.

L'azionista Luca RIVOIRA

esprime soddisfazione per l'assemblea tenuta in presenza, in particolare allo stadio;

rende noto come in questi anni si sia assistito alla nascita dell'Under 23 e della squadra femminile, che ha portato grandi risultati, e ai numerosi successi decennali della Prima Squadra;

si domanda quindi che cosa altro potrebbe succedere nel futuro del Club;

auspicherebbe che la JUVENTUS da squadra europea diventasse mondiale;

propone di effettuare operazioni simili a quelle messe in atto in campo femminile o nell'Under 23, provando anche a inserire il Club all'interno di altre federazioni, rimanendo comunque in Italia all'interno della UEFA ma provando al contempo a rilevare una squadra in MLS oppure nel campionato cinese per rafforzare il brand della Società in quelle zone dove sono presenti numerose Juventus Soccer Schools, i cui allievi potrebbero in futuro venire a giocare in Italia se all'altezza;

è dell'avviso che importare nuovi sponsor di quelle zone potrebbe essere un modo per aumentare gli introiti e la visibilità del brand JUVENTUS aiutandola a crescere sempre di più;

si dichiara orgoglioso che la JUVENTUS sia la prima squadra italiana a comparire in una serie televisiva sul canale AMAZON; ritiene che ciò testimoni l'importanza del brand a livello mondiale in quanto tale serie sarà vista anche fuori dall'Europa e che le altre squadre possono solo sognare una cosa simile;

crede che il progetto della Superlega venga utilizzato in particolar modo per blindare degli introiti che servono a società importanti

come JUVENTUS, e soprattutto per dare uno spettacolo maggiore; sostiene che potersi confrontare ogni settimana con grandissimi team a livello internazionale possa e debba essere un obiettivo da dover raggiungere;

apprezza il fatto che siano state allontanate le tifoserie più pericolose però nota come oggi lo stadio sia un po' troppo silenzioso;

suggerisce di organizzare un progetto per renderlo più animato in quanto lo spettacolo non è solo in campo ma è anche sugli spalti e i giocatori devono avere tutto il supporto possibile.

L'azionista Christian CORDERO

ringrazia il presidente e la Società per il ciclo di vittorie;

osserva come sia bello vincere però inevitabilmente i cicli iniziano, hanno un corso e si concludono e probabilmente uno è terminato e prevede che saranno anni difficili ma spera in una ripartenza;

chiede con riferimento alla Superlega quali saranno i prossimi passaggi da parte della JUVENTUS;

domanda cosa pensi la Società riguardo alla situazione del PARIS SAINT-GERMAIN e del NEWCASTLE a cui sembra non interessare il fair play finanziario, cosa che reputa abbastanza grave perché compromette il calcio nel suo complesso; se infatti qualunque miliardario può acquistare una squadra facendo lievitare il prezzo di mercato dei giocatori e gli stipendi, l'ambiente diventa impari;

considera come lo stadio sia diventato più silenzioso e ciò non solo a causa del Covid-19 ed è interessato a sapere se vi siano dei progetti per riportare un tifo organizzato sano;

vuole sapere se la Società ritiene che l'attuale valore delle azioni JUVENTUS rispecchi o meno il suo operato;

critica il fatto che per poter seguire le partite della propria squadra ci si debba abbonare a tre emittenti televisive diverse con un costo mensile rilevante soprattutto nel periodo attuale;

vuole sapere se la Società insieme agli altri club possa fare qualcosa in merito.

L'azionista Giuseppe CRIPPA

preannuncia che non era sua intenzione prendere la parola ma che dopo le esternazioni del presidente sui vaccini ha ritenuto doveroso far notare come l'incidenza della malattia sulle fasce di età dai 10 ai 20 anni e dai 20 ai 30 anni sia molto bassa mentre la possibilità che si verificano eventi avversi sfortunati in Italia sia sottovalutata;

esorta quindi la Società a fornire ai calciatori dati il più possibile approfonditi in modo che possano valutare liberamente e seriamente l'opportunità di vaccinarsi o meno.

L'azionista Guido MARCHELLO

constata come il bilancio sia negativo non solo per il mancato introito del prezzo dei biglietti allo stadio ma anche per il costo di due allenatori negli ultimi tre anni;

ritiene che anche le deficitarie campagne acquisti e cessioni abbiano inciso pesantemente; non si riferisce all'ingaggio di RONALDO, che è stato molto gravoso da un punto di vista economico ma che per quanto riguarda l'immagine e il marketing è stato positivo,

meno dal lato sportivo;

ricorda come siano stati acquistati a un prezzo elevato dei giocatori a parametro zero a cui sono stati dati alti ingaggi e pagate provvigioni altissime ai procuratori e cita come esempi RAMSEY e RABOT;

lamenta il fatto che la Società non riesca a vendere alcun giocatore e che abbia regalato giocatori come HIGUAIN, DOUGLAS COSTA, EMRE CAN, KHEDIRA;

ironizza sul fatto che la capacità di un dirigente non sia solo quella di comprare ma anche quella di saper vendere;

porta l'esempio del BAYERN MONACO, che ha da circa vent'anni bilanci in attivo, che ha venduto alla Società il giocatore DOUGLAS COSTA per 43 milioni di euro per poi prenderglielo gratuitamente in prestito oppure come ha fatto con il giocatore CUTINHO, che è stato acquistato dal BARCELLONA per 160 milioni di euro, che l'ha poi dato in prestito al BAYERN MONACO, che l'ha tenuto per un anno per poi ridarglielo;

è dell'avviso che i dirigenti del BAYERN MONACO siano capaci di curare i suoi interessi;

conclude proponendo di intitolare lo stadio o il J Village a Giampiero BONIPERTI, mancato di recente, che per tanti anni ha interpretato lo stile della JUVENTUS.

L'azionista Mario AGNELLI

ironizza sul fatto di non essere legato da rapporti di parentela con il presidente e di non intervenire quindi per difendere il suo opera-

to;

ammette di non essere partito dalla Toscana, da Castiglion Fiorentino, dove ricopre tra l'altro la carica di sindaco, con l'intenzione di difendere quanto svolto dalla Società, però alla luce degli interventi si è sentito in dovere di prendere brevemente la parola per esprimere il suo pensiero;

manifesta la sua soddisfazione nell'essere un azionista di JUVENTUS, che ha una progettualità, soprattutto in questo periodo di crisi, dove anche gli enti pubblici sono costretti a rinegoziare mutui e debiti per far fronte a questa situazione;

considera come l'unico difetto di questi anni sia stato vincere troppo, o in alcune circostanze anche non saper vincere, con scudetti vinti nell'anonimato;

rende noto di vedere una progettualità che si basa su un ringiovanimento della Squadra con un abbassamento dell'età media, con una possibilità concreta di non vincere come negli anni precedenti; rileva come siano interessanti gli asset legati al femminile, all'Under 23;

osserva come ci sarebbe qualcosa di meglio da fare per il settore giovanile ma che il contesto è difficile;

considera come il direttore CHERUBINI sia arrivato da poco tempo e come si sia già messo alla prova partendo dal basso e che non necessariamente i grandi nomi e i grandi personaggi sono sinonimo di grandi risultati.

L'azionista Piero Giovanni GOLA

critica il poco tempo a disposizione per gli interventi;
rimarca come in passato abbia espresso il suo dissenso per alcune scelte, per alcuni comportamenti e per alcune assenze di risposte;
prende atto di come alcune persone che in passato avevano approvato e apprezzato le scelte del consiglio di amministrazione oggi hanno dimostrato il loro disaccordo;
invita i membri del consiglio di amministrazione, quando si sbaglia, a fare un passo indietro.

Riprende la parola il presidente per fornire risposte ad alcune domande puntuali e ad alcuni interventi che ritiene essere dei ragionamenti concettuali;

- all'azionista Paolo AICARDI risponde che:

il piano industriale è quello 2021/2024 aggiornato e ridimensionato a seguito dell'impatto del Covid; come evidenziato nel suo discorso di apertura e nell'esposizione del dottor CERRATO, si prevede di mantenere l'equilibrio economico-finanziario all'interno di questo piano, che quindi avrà degli scostamenti macro ma gli stessi obiettivi. Per quanto riguarda l'indebitamento relativo al patrimonio immobiliare e l'esistenza di mutui, comunica che al 30 giugno 2021 presso l'Istituto di Credito Sportivo vi è un residuo mutuo per costruzione stadio e altri investimenti pari a 17,6 milioni;

- all'azionista Gino GAMBACORTI PASSERINI risponde che:

bisognerebbe fare delle riflessioni sulla correlazione tra mancata qualificazione nelle competizioni internazionali e l'andamento eco-

nomico-finanziario della Società; afferma che ci sono comunque diverse alternative a cui attingere in caso di mancata qualificazione; osserva infine che negli ultimi 40 anni è successo solo un paio di volte di mancare la qualificazione in Champions League e quindi si atterrebbe a quanto indicato dalle statistiche;

- all'azionista Christian CORDERO risponde che:

per ipotizzare i successivi sviluppi della Superlega, bisogna attendere l'esito del giudizio della Corte di Giustizia dell'Unione europea; afferma di essere fermo nelle sue posizioni e ritiene che solo attraverso il dialogo si possa ottenere una riforma soddisfacente per tutto il panorama calcistico europeo; per quanto riguarda il PSG e il NEWCASTLE e la questione che chiunque possa comprare liberamente delle società, ritiene che questo non deve avere delle preclusioni da parte di determinati tipi di azionisti; una proposta all'interno della Superlega era proprio sulla creazione di definizioni molto chiare, su cosa possa essere giudicato un ricavo e su quale sarebbe stata la struttura dei costi all'interno di un restatement dei bilanci delle società; ricorda che già attualmente esiste all'interno del Financial Fairplay della UEFA un restatement in caso di operazioni con parti correlate; ritiene che il tema costante sia la modalità di controllo e di valutazione: la formulazione di un regolamento è opportuna, ma poi la modalità operativa degli organi inquirenti e degli organi giudicanti diventa complessa.

Il presidente riferisce poi sull'operato dei dirigenti della Società nel calciomercato e afferma che ogni singola scelta va contestualizza-

ta nel momento in cui viene presa e le valutazioni a posteriori non possono essere fatte perché le condizioni cambiano; ribadisce che i dirigenti agiscono nell'ambito delle loro competenze e operano scelte che ritengono corrette in quel dato momento; conclude che non si ha la presunzione di essere perfetti, ma solo chi non fa non sbaglia.

Il presidente lascia quindi spazio alle repliche.

L'azionista Salvatore COZZOLINO

riprendendo il suo precedente intervento, ritiene inaccettabile il comportamento del giocatore Cristiano RONALDO nel momento in cui ha deciso di lasciare la JUVENTUS;

afferma di essersi sentito umiliato e ritiene che la Società avrebbe dovuto evitare che il rapporto con il giocatore finisse in quel modo;

si meraviglia infine che la Società non abbia avuto una reazione più significativa al suddetto comportamento del giocatore.

L'azionista Andrea DANUBI

afferma che il presidente ha sottolineato molto le conseguenze del Covid, ma reputa che sarebbe meglio discutere delle conseguenze dell'operato di PARATICI;

ricorda che la JUVENTUS ebbe il terzo posto nella Champions League nel 1997, mentre il quarto posto arrivò dopo;

esorta a non dimenticare la battaglia di Calciopoli e il ricorso di Girardo accolto dalla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, perché ritiene di essere parte di un popolo che ha ingiustamente sofferto

contro un popolo milanese che ha illegittimamente gioito.

Il presidente prende la parola e in relazione alla Champions League ribadisce la contrapposizione tra merito sportivo e valore commerciale.

L'azionista Paolo AICARDI

sostiene che quest'anno la Società risentirà ancora degli effetti del Covid e pertanto sarebbe stato più opportuno allungare i termini, almeno di due anni, del piano industriale;

preannuncia il suo voto favorevole per l'approvazione del bilancio e per l'aumento di capitale, di cui sottoscriverà la sua parte.

Il presidente afferma che la durata del piano industriale è collegata ai cicli televisivi che, alla fine, sono quelli che contano, e pertanto ritiene che tre anni siano il massimo di visibilità per una società e che una durata maggiore creerebbe solo una valutazione approssimativa.

L'azionista Enrico SCLAVO

afferma di non essere d'accordo per quanto riguarda l'affare ROMERO, ritenendo che abbia inciso anche in piccola parte sul bilancio;

sempre in relazione a ROMERO, sostiene che si sarebbe dovuto mantenere almeno un diritto di riacquisto;

chiede spiegazioni in merito alla questione stadio, reputando necessaria l'azione legale intrapresa per eliminare le frange "estremiste", ma si augura che venga fatto qualcosa affinché lo stadio torni ad essere lo stadio degli juventini;

chiede infine se si conosca già una data per la Supercoppa.

L'azionista Giorgio FOLETTI

continuando il suo precedente intervento, concorda sulla necessità di avviare una trattativa con la UEFA e all'uopo ricorda la tragedia della sera del maggio 1985, affermando che la colpa non è stata solo degli hooligan inglesi e delle forze dell'ordine belghe ma anche della UEFA che aveva venduto i biglietti del settore Zeta ai tifosi juventini;

sostiene quindi che, prima di poter parlare di tifosi, la UEFA debba chiedere scusa soprattutto ai familiari delle vittime di quella sera; si augura che la dirigenza farà tutto il possibile per recuperare al meglio il rapporto con i tifosi, che sono una risorsa per la Società; evidenzia che oggi allo stadio mancano in esposizione la Coppa Italia e la Supercoppa vinte lo scorso anno.

Il presidente concorda con quest'ultima osservazione.

L'azionista Domenico NATTA

ribadisce la mancanza dei due trofei dell'anno scorso e ricorda che gli anni di vittoria sono dieci;

dichiara di non essere d'accordo, per la prima volta, sul bilancio.

L'azionista Guido MARCHELLO

lamenta di non avere avuto risposta in relazione alla sua precedente proposta di intitolare lo stadio o il Training Center a Giampiero BONIPERTI, che per più di mezzo secolo ha incarnato lo stile e lo spirito della JUVENTUS.

Il presidente risponde affermando che a Giampiero BONIPERTI è

già stata intitolata una sala, così come c'è una sala intitolata a SIVORI; ricorda ancora con affetto la figura di BONIPERTI e sostiene che il suo nome sia sinonimo di JUVENTUS.

L'azionista Cristian CORDERO

pone nuovamente l'attenzione sui diritti televisivi perché non ha avuto risposta;

sottolinea come gli abbonamenti a più canali tv o a siti internet per guardare le partite o il prezzo per andare allo stadio impattino sui bilanci familiari;

auspica che tutte le società, e quindi non solo la JUVENTUS, si attivino per rendere più fruibili le partite a tutti, perché il calcio è di tutti.

Il presidente riconosce che questo è un problema comune a tutti i tifosi, non solo per gli juventini; giudica complessa e tesa la situazione attuale dalla quale però potrebbero scaturire soluzioni favorevoli per i consumatori finali.

Il presidente lascia poi la parola al presidente del collegio sindacale Paolo PICCATTI il cui intervento viene qui di seguito riportato:

"Signori,

abbiamo appreso alle 12,30 circa di ieri, mediante email della corporate affairs manager di JUVENTUS, quanto da ella analogamente ricevuto da COMPUTERSHARE, cui, pochi istanti prima, l'Azionista Marco Bava aveva trasmesso il testo che segue.

"(...)

TO.28.10.21

AL PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE JUVENTUS - ALLA
CONSOB

Oggetto: Sospetti sulla gestione arbitrale della partita Inter – Juve
del 24.10.21

Il sottoscritto Marco BAVA socio Juventus, denuncia come fatto censurabile che all'86° della partita Inter-Juve del 24.10.21 il VAR è intervenuto dopo una decisione presa dall'arbitro, quando poteva farlo solo per errore chiaro ed evidente o grave episodio non visto. Già nel maggio scorso si era verificato un fatto analogo, con autore Cuadrado, o nel 2018 con scomparsa dell'audio del VAR fra Paolo Valeri, Daniele Orsato e Nicola Rizzoli, che secondo i labiali è stato letto che Valeri preme il pulsante rosso e dice: "Ha controllato adesso, il contrasto c'è.". Questa mancanza di trasparenza sul perché di certe scelte che coinvolge la Juve, nonostante il presidente della AIA, Trentalange, alla sua nomina avesse dichiarato nel febbraio 2021 che la sua gestione avrebbe puntato alla "trasparenza" e "comunicazione", nuoce alla immagine della Juventus per cui chiedo che si indaghi. (...)"

Abbiamo considerato la doglianza e convenuto, comunque, di ricordare ed osservare:

- l'articolo 2408 del codice civile prescrive, in sostanza, di tener conto della denuncia nella relazione all'assemblea;
- e dispone di indagare senza ritardo e di presentare conclusioni ed eventuali proposte all'assemblea delle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio nel caso – diverso da questo – in

cui la denuncia origina da tanti soci che rappresentino un cinquantesimo di quello sociale;

- abbiamo licenziato la nostra relazione il 27 settembre;
- a prescindere dalla rilevanza di quanto esposto, il tempo tra l'attivazione dell'Azionista e l'assemblea non consentirebbe alcuna concreta operatività;
- l'indagine presupporrebbe anche l'accesso ad aspetti riconducibili a terzi, nei confronti dei quali non rivestiamo legittimità ad agire;
- Egli si rivolge anche a CONSOB;
- l'argomento – ripetiamo – seppur integrasse gli estremi previsti dalla norma, investe profili non riconducibili ai punti all'ordine del giorno.

Ci pare, quindi, non sussistano alternative all'eventuale condivisione del collegio nominando di queste valutazioni in merito a quanto rappresentato dall'Azionista.

Grazie dell'attenzione a Lor Signori."

Nessun altro chiedendo la parola, il presidente dichiara chiusa la discussione e passa alla votazione invitando il notaio Monica TARDIVO a procedere alle relative operazioni.

Il notaio Monica TARDIVO procede alle operazioni di voto della Proposta di delibera sull'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2021 e sulla copertura della perdita di esercizio di euro 209.513.750 mediante utilizzo della Riserva da sovrapprezzo azioni.

Precisa che per la votazione si procede mediante il terminale di

voto "radiovoter" in base alle istruzioni che sono proiettate.

Fa presente che la votazione è aperta e che è quindi possibile premere sul radiovoter che è stato consegnato:

. il tasto in alto a sinistra evidenziato in verde per il voto favorevole,

. il tasto in alto a destra evidenziato in rosso per il voto contrario,

. il tasto in alto al centro evidenziato in giallo per l'astensione, evidenziando che, dopo aver controllato sul display che il voto espresso sia corretto, occorre premere il tasto OK e verificare sempre sul display che il voto sia stato registrato.

Precisa inoltre che i delegati o i fiduciari che necessitano di esprimere voto differenziato sono pregati di accedere al tavolo di voto assistito.

Quindi chiede se tutti hanno votato.

Al termine della votazione il presidente accerta che la Proposta di delibera sull'approvazione del bilancio al 30 giugno 2021 e sulla copertura della perdita è approvata a maggioranza con:

voti favorevoli n. 1.044.384.536 (unmiliardoquarantaquattromilioni-trecentoottantaquattromilacinquecentotrentasei)

voti contrari n. 439.260 (quattrocentotrentanovemiladuecentosessantanta)

voti astenuti n. 39.122 (trentanovemilacentodue)

non votanti n. 2.080 (duemilaottanta).

Coloro che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario, essersi astenuti o non aver votato, con il numero delle rispettive

azioni, sono evidenziati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea (allegato "N").

Sul secondo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria

2 Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti:

2.1 Esame della Sezione I predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3, del D.Lgs. 58/1998. Deliberazioni ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, del D.Lgs. 58/1998;

2.2 Esame della Sezione II predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 4, del D.Lgs. 58/1998. Deliberazioni ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. 58/1998,

il presidente fa presente che, come precisato nella relazione del consiglio di amministrazione (allegato "F") che è stata messa a disposizione del pubblico nei modi e nei termini di legge, il secondo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria riguarda la relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti (la "Relazione sulla Remunerazione") (allegato "G"), anch'essa messa a disposizione del pubblico nei modi e nei termini di legge.

Precisa che la Relazione sulla Remunerazione – approvata dal consiglio di amministrazione su proposta del Comitato per le nomine e la remunerazione – si articola, ai sensi di legge, in due sezioni:

- nella "prima sezione" (la "Sezione I") sono illustrate la politica dell'emittente in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei dirigenti con responsabilità strate-

giche e, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2402 del codice civile, dei componenti degli organi di controllo, e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica;

- nella "seconda sezione" (la "Sezione II"), sempre con riguardo ai soggetti sopra indicati, sono principalmente rappresentate le singole voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la coerenza con la politica della società in materia di remunerazione relativa all'esercizio di riferimento, e sono illustrati analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla società e da società controllate o collegate.

Tale politica delle remunerazioni, prosegue il presidente, è delineata in funzione del settore sportivo professionistico nel quale opera la Società e della complessità della sua struttura organizzativa, che prevede la presenza nel consiglio di amministrazione di consiglieri con deleghe operative e non prevede la nomina di un direttore generale.

Fa poi presente che, come precisato nella relativa relazione, ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF, la presente assemblea è tenuta a esprimere il proprio voto sia sulla Sezione I sia sulla Sezione II della Relazione sulla Remunerazione e che ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 3-ter, del TUF, la deliberazione sulla Sezione I sarà vincolante, mentre, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 123-ter, comma 6, del TUF, la deliberazione sulla Sezione II

non sarà vincolante.

Il presidente invita quindi il notaio Monica TARDIVO a dare lettura della Proposta di delibera sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione che qui di seguito si trascrive:

" Proposta di delibera

L'assemblea degli azionisti della

JUVENTUS F.C. S.p.A., riunita in sede ordinaria,

preso atto

- della Sezione I della Relazione sulla Remunerazione,
- della relazione del consiglio di amministrazione sulla materia all'ordine del giorno,

delibera

di approvare la Sezione I della Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 3-bis, del D.Lgs. 58/1998."

Il presidente invita poi il notaio Monica TARDIVO a dare lettura della Proposta di delibera sulla seconda sezione della Relazione sulla Remunerazione che qui di seguito si trascrive:

" Proposta di delibera

L'assemblea degli azionisti della

JUVENTUS F.C. S.p.A., riunita in sede ordinaria,

preso atto

- della Sezione II della Relazione sulla Remunerazione;
- delle verifiche con esito positivo effettuate dal soggetto incaricato di effettuare la revisione legale del bilancio (i.e., EY S.p.A.) sulla Sezione II della Relazione sulla Remunerazione;

- della relazione del consiglio di amministrazione sulle materie all'ordine del giorno;

delibera

di esprimersi favorevolmente in merito alla Sezione II della Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 6, del D.Lgs. 58/1998, restando inteso che, ai sensi del predetto articolo 123-ter, comma 6, del D.Lgs. 58/1998, tale deliberazione non ha carattere vincolante."

Il presidente passa quindi alla discussione sul secondo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria, ricordando che gli interventi dovranno essere concisi e pertinenti e che coloro che interverranno dovranno restare comunque entro il tempo massimo di 3 minuti, nei quali dovranno essere comprese anche eventuali dichiarazioni di voto, e di 1 minuto per le repliche alle risposte fornite.

Quindi fa presente che al termine del tempo massimo, come già precisato, gli interventi e le repliche saranno considerati terminati, il microfono verrà disattivato e la parola passerà automaticamente all'azionista successivo; un breve segnale acustico evidenzierà che mancano 30 secondi alla scadenza del termine.

Quindi dichiara aperta la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria.

Una sintesi degli interventi viene qui di seguito riportata.

L'azionista Andrea DANUBI

sottolinea che in questi ultimi anni vi è stato un calo del tifo giova-

nile allo stadio ed esorta quindi politiche mirate ad avvicinare bambini e ragazzi al mondo del calcio;

solleva la questione dei prezzi che i tifosi devono pagare per vedere una partita allo stadio e conseguentemente del fatto che lo stadio non viene riempito al massimo della sua capienza;

suggerisce quindi un migliore trattamento dei tifosi, soprattutto per quelli che arrivano da lontano per assistere a una partita in casa;

sostiene che non si possa lucrare sulla passione delle persone e che i tifosi non siano semplici clienti ma un tesoro prezioso che la società dovrebbe coltivare con il massimo rispetto.

Il presidente

ringrazia e afferma che questi ultimi spunti verranno presi in considerazione.

Nessun altro chiedendo la parola e nessuno intervenendo in sede di replica, il presidente dichiara chiusa la discussione e passa alla votazione della Proposta di delibera sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione invitando il notaio Monica TARDIVO a procedere alle relative operazioni.

Il notaio Monica TARDIVO procede alle operazioni di voto della Proposta di delibera sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione, precisando che per la votazione si procede mediante il terminale di voto "radiovoter" in base alle istruzioni che sono proiettate.

Fa presente che la votazione è aperta e che è quindi possibile pre-

mere sul radiovoter che è stato consegnato:

. il tasto in alto a sinistra evidenziato in verde per il voto favorevole,

. il tasto in alto a destra evidenziato in rosso per il voto contrario,

. il tasto in alto al centro evidenziato in giallo per l'astensione,

evidenziando che, dopo aver controllato sul display che il voto espresso sia corretto, occorre premere il tasto OK e verificare sempre sul display che il voto sia stato registrato.

Precisa inoltre che i delegati o i fiduciari che necessitano di esprimere voto differenziato sono pregati di accedere al tavolo di voto assistito.

Quindi chiede se tutti hanno votato.

Al termine della votazione il presidente accerta che la Proposta di delibera sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione è approvata a maggioranza con:

voti favorevoli n. 1.027.119.874 (unmiliardoventisettemilionicentodiciannovemilaottocentosettantaquattro)

voti contrari n. 14.546.064 (quattordicimilionicinquecentoquarantaseimilasessantaquattro)

voti astenuti n. 3.175.582 (tremilionicentosettantacinquemilacinquecentoottantadue)

non votanti n. 0 (zero).

Coloro che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario, essersi astenuti o non aver votato, con il numero delle rispettive azioni, sono evidenziati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea

(allegato "N").

Il presidente passa quindi alla votazione della Proposta di delibera sulla seconda sezione della Relazione sulla Remunerazione invitando il notaio Monica TARDIVO a procedere alle relative operazioni.

Il notaio Monica TARDIVO procede alle operazioni di voto della Proposta di delibera sulla seconda sezione della Relazione sulla Remunerazione, precisando che per la votazione si procede mediante il terminale di voto "radiovoter" in base alle istruzioni che sono proiettate.

Fa presente che la votazione è aperta e che è quindi possibile premere sul radiovoter che è stato consegnato:

- . il tasto in alto a sinistra evidenziato in verde per il voto favorevole,

- . il tasto in alto a destra evidenziato in rosso per il voto contrario,

- . il tasto in alto al centro evidenziato in giallo per l'astensione,

evidenziando che, dopo aver controllato sul display che il voto espresso sia corretto, occorre premere il tasto OK e verificare sempre sul display che il voto sia stato registrato.

Precisa inoltre che i delegati o i fiduciari che necessitano di esprimere voto differenziato sono pregati di accedere al tavolo di voto assistito.

Quindi chiede se tutti hanno votato.

Al termine della votazione il presidente accerta che la Proposta di delibera sulla seconda sezione della Relazione sulla Remunerazione è approvata a maggioranza con:

voti favorevoli n. 1.040.894.970 (unmiliardoquarantamilioniotto-
centonovantaquattromilanovecentosettanta)

voti contrari n. 757.718 (settecentocinquantasettemilasettecento-
diciotto)

voti astenuti n. 3.183.892 (tremilionicentoottantatremilaottocen-
tonovantadue)

non votanti n. 5 (cinque).

Coloro che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario,
essersi astenuti o non aver votato, con il numero delle rispettive
azioni, sono evidenziati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea
(allegato "N").

Sul terzo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria

3 Deliberazioni in ordine al Consiglio di Amministrazione:

3.1 Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di
Amministrazione;

3.2 Determinazione della durata in carica del Consiglio di Am-
ministrazione;

3.3 Nomina dei componenti del Consiglio di Ammini-strazione;

3.4 Determinazione dei compensi dei componenti del Consiglio
di Amministrazione,

il presidente, prima di passare alla trattazione di detto punto, rin-
grazia, anche a nome della società, tutti gli amministratori e i sin-
daci uscenti, riconoscendo come le competenze e i contributi di
ognuno siano stati fondamentali per i risultati della Società.

Fa poi presente che, come indicato nella relativa relazione del con-

siglio di amministrazione (allegato "H"), che è stata messa a disposizione del pubblico nei modi e nei termini di legge, con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 30 giugno 2021, il consiglio di amministrazione della società, nominato dall'assemblea degli azionisti in data 25 ottobre 2018, viene a cessare per compiuto mandato.

Evidenzia pertanto che, nel rispetto della disciplina normativa e regolamentare applicabile e ai sensi dell'articolo 13 dello statuto sociale, l'assemblea è chiamata a nominare il nuovo consiglio di amministrazione, determinando il numero dei consiglieri, la durata in carica, i componenti, nonché il relativo compenso.

Il presidente segnala che l'azionista di maggioranza EXOR N.V. ha depositato la seguente lista di dieci candidati che, nella sua composizione, rispetta le previsioni di cui all'articolo 13 dello statuto sociale:

- 1) Massimo DELLA RAGIONE
- 2) Maurizio ARRIVABENE
- 3) Kathryn Frances FINK
- 4) Andrea AGNELLI
- 5) Laurence SIOUFFI-DEBROUX
- 6) Pavel NEDVED
- 7) Giorgio TACCHIA
- 8) Laura ZANETTI
- 9) Daniela MARILUNGO
- 10) Francesco RONCAGLIO

Il presidente precisa che la copia della lista con i relativi allegati è stata messa a disposizione del pubblico nei modi e nei termini di legge (allegato "I").

Segnala poi che i candidati:

Massimo DELLA RAGIONE

Kathryn Frances FINK

Giorgio TACCHIA

Laura ZANETTI

Daniela MARILUNGO

hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del Decreto Legislativo 58/1998 richiamato dall'articolo 147 ter, comma 4, del medesimo Decreto Legislativo nonché di quelli previsti dal Codice di Corporate Governance approvato dal Comitato per la Corporate Governance.

Quindi precisa che, per quanto riguarda la nomina del consiglio di amministrazione, non sono state depositate ulteriori liste di candidati.

Precisa altresì che, unitamente alla lista di candidati, l'azionista di maggioranza EXOR N.V. ha proposto di:

- determinare in 10 il numero degli amministratori ed in 3 esercizi il periodo del relativo mandato che terminerà alla data dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 30 giugno 2024;
- attribuire un compenso annuo lordo di euro 40.000 per ciascun amministratore, fatto salvo il disposto dell'articolo 2389, comma

3, del codice civile.

Il presidente passa quindi alla discussione sul terzo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria, ricordando che gli interventi dovranno essere concisi e pertinenti e che coloro che interverranno dovranno restare comunque entro il tempo massimo di 3 minuti, nei quali dovranno essere comprese anche eventuali dichiarazioni di voto, e di 1 minuto per le repliche alle risposte fornite.

Quindi fa presente che al termine del tempo massimo, come già precisato, gli interventi e le repliche saranno considerati terminati, il microfono verrà disattivato e la parola passerà automaticamente all'azionista successivo; un breve segnale acustico evidenzierà che mancano 30 secondi alla scadenza del termine.

Quindi dichiara aperta la discussione sul terzo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria.

Una sintesi viene qui di seguito riportata.

L'azionista Salvatore COZZOLINO

riprendendo ciò che stava dicendo in precedenza, afferma che dal 2018 in poi vi è stato un vorticoso cambiamento di figure della società, sia tra i ruoli sportivi che amministrativi e dirigenziali;

osserva inoltre che una società di consulenza esterna incaricata per gestire la riorganizzazione della società è riuscita a peggiorare il quadro, confondendo ruoli e mansioni e alimentando il malcontento tra i dipendenti costretti a lavorare in un'atmosfera molto pesante e governata dall'incertezza;

domanda dunque quali siano i motivi di questo vorticoso giro di

assunzioni, dimissioni, licenziamenti, riorganizzazioni, allontanamenti;

afferma che solo il presidente, espressione diretta dell'azionista di maggioranza, e Pavel NEDVED non sono cambiati;

chiede spiegazioni sulla permanenza di Pavel NEDVED in quanto ritiene di non aver capito cosa faccia di preciso e quali siano state le sue responsabilità per la situazione attuale;

disapprova alcuni comportamenti di NEDVED che sono stati diffusi sui media e sui social e che non si addicono alla sua carica di vice presidente;

equipara la condizione attuale della Juventus a quella dell'INTER di MORATTI per i risultati fallimentari;

critica la gestione della Superlega sostenendo che la JUVENTUS, pur avendo pienamente ragione, è passata ad avere tutti contro solo per errori di comunicazione;

afferma che continuerà il suo intervento nell'intervento successivo.

L'azionista Andrea DANUBI

si associa alle osservazioni dell'azionista Salvatore COZZOLINO;

richiede repliche più incisive, circostanziate, meno evasive e generiche;

ritiene che NEDVED sia stato un ottimo giocatore mentre l'attuale sua carica da dirigente è discutibile;

crede che Giampiero BONIPERTI non sarebbe stato orgoglioso del comportamento di NEDVED;

legge infine uno scritto di Giovanni ARPINO su Giampiero BONI-

PERTI: "Sarebbe un magnifico governatore, come certi inglesi dell'Ottocento. Incarna l'efficienza, la fedeltà ideale, il consistere. Sono questi i suoi discorsi veri, scrivibili sul rettangolo di una cartolina. Eppure non lo capiscono, gli rinfacciano di non svelarsi. Basta guardarlo ed intendere, invece."

Il presidente ringrazia e, non essendoci domande e nessuno intervenendo in sede di replica, dichiara chiusa la discussione e passa alle votazioni che riguarderanno:

- la prima il numero dei componenti del consiglio di amministrazione,
- la seconda la durata del relativo mandato,
- la terza la nomina dei componenti del consiglio di amministrazione,
- la quarta il compenso degli amministratori.

Il presidente evidenzia che, in assenza di pluralità di liste, per la nomina del consiglio di amministrazione non è possibile procedere con il sistema delle liste previsto dall'articolo 13 dello statuto sociale e pertanto, per tutte le predette votazioni, si procederà come in precedenza mediante il terminale di voto "radiovoter" in base alle istruzioni che saranno di volta in volta proiettate.

Invita quindi il notaio Monica TARDIVO a procedere con la prima votazione relativa al numero dei componenti del consiglio di amministrazione.

Il notaio Monica TARDIVO procede alle operazioni di voto della proposta di determinare in 10 il numero dei componenti il consi-

glio di amministrazione, precisando che per la votazione si procede mediante il terminale di voto "radiovoter" in base alle istruzioni che sono proiettate.

Fa presente che la votazione è aperta e che è quindi possibile premere sul radiovoter che è stato consegnato:

. il tasto in alto a sinistra evidenziato in verde per il voto favorevole,

. il tasto in alto a destra evidenziato in rosso per il voto contrario,

. il tasto in alto al centro evidenziato in giallo per l'astensione,

evidenziando che, dopo aver controllato sul display che il voto espresso sia corretto, occorre premere il tasto OK e verificare sempre sul display che il voto sia stato registrato.

Precisa inoltre che i delegati o i fiduciari che necessitano di esprimere voto differenziato sono pregati di accedere al tavolo di voto assistito.

Quindi chiede se tutti hanno votato.

Al termine della votazione si accerta che la proposta di determinare in 10 il numero dei componenti il consiglio di amministrazione è approvata a maggioranza con:

voti favorevoli n. 1.044.462.943 (unmiliardoquarantaquattromilioni quattrocentosessantaduemilanovecentoquarantatrè)

voti contrari n. 310.238 (trecentodiecimiladuecentotrentotto)

voti astenuti n. 53.788 (cinquantatremilasettecentoottantotto)

non votanti n. 450 (quattrocentocinquanta).

Coloro che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario,

essersi astenuti o non aver votato, con il numero delle rispettive azioni, sono evidenziati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea (allegato "N").

Si procede con la seconda votazione relativa alla durata del mandato del consiglio di amministrazione.

Il notaio Monica TARDIVO procede alle operazioni di voto della proposta di determinare in 3 esercizi il periodo del mandato del consiglio di amministrazione che terminerà alla data dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 30 giugno 2024, precisando che per la votazione si procede mediante il terminale di voto "radiovoter" in base alle istruzioni che sono proiettate.

Fa presente che la votazione è aperta e che è quindi possibile premere sul radiovoter che è stato consegnato:

. il tasto in alto a sinistra evidenziato in verde per il voto favorevole,

. il tasto in alto a destra evidenziato in rosso per il voto contrario,

. il tasto in alto al centro evidenziato in giallo per l'astensione,

evidenziando che, dopo aver controllato sul display che il voto espresso sia corretto, occorre premere il tasto OK e verificare sempre sul display che il voto sia stato registrato.

Precisa inoltre che i delegati o i fiduciari che necessitano di esprimere voto differenziato sono pregati di accedere al tavolo di voto assistito.

Quindi chiede se tutti hanno votato.

Al termine della votazione si accerta che la proposta di determina-

re in 3 esercizi il periodo del mandato del consiglio di amministrazione che terminerà alla data dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 30 giugno 2024 è approvata a maggioranza con: voti favorevoli n. 1.044.721.302 (unmiliardoquarantaquattromilionesettecentoventunomilatrecentodue)

voti contrari n. 95.720 (novantacinquemilasettecentoventi)

voti astenuti n. 9.699 (novemilaseicentonovantanove)

non votanti n. 698 (seicentonovantotto).

Coloro che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario, essersi astenuti o non aver votato, con il numero delle rispettive azioni, sono evidenziati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea (allegato "N").

Quindi si procede con la terza votazione relativa alla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione.

Il notaio Monica TARDIVO procede alle operazioni di voto della proposta di nominare amministratori i signori:

- 1) Massimo DELLA RAGIONE
- 2) Maurizio ARRIVABENE
- 3) Kathryn Frances FINK
- 4) Andrea AGNELLI
- 5) Laurence SIOUFFI-DEBROUX
- 6) Pavel NEDVED
- 7) Giorgio TACCHIA
- 8) Laura ZANETTI
- 9) Daniela MARILUNGO

10) Francesco RONCAGLIO.

Precisa che per la votazione si procede mediante il terminale di voto "radiovoter" in base alle istruzioni che sono proiettate.

Fa presente che la votazione è aperta e che è quindi possibile premere sul radiovoter che è stato consegnato:

. il tasto in alto a sinistra evidenziato in verde per il voto favorevole,

. il tasto in alto a destra evidenziato in rosso per il voto contrario,

. il tasto in alto al centro evidenziato in giallo per l'astensione, evidenziando che, dopo aver controllato sul display che il voto espresso sia corretto, occorre premere il tasto OK e verificare sempre sul display che il voto sia stato registrato.

Precisa inoltre che i delegati o i fiduciari che necessitano di esprimere voto differenziato sono pregati di accedere al tavolo di voto assistito.

Quindi chiede se tutti hanno votato.

Al termine della votazione si accerta che la proposta di nomina degli amministratori è approvata a maggioranza con:

voti favorevoli n. 1.043.441.337 (unmiliardoquarantatremilioni-quattrocentoquarantunomilatrecentotrentasette)

voti contrari n. 1.360.734 (unmillionetrecentosessantamilasettecentotrentaquattro)

voti astenuti n. 23.430 (ventitremilaquattrocentotrenta)

non votanti n. 698 (seicentonovantotto)

Coloro che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario,

essersi astenuti o non aver votato, con il numero delle rispettive azioni, sono evidenziati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea (allegato "N").

Il consiglio di amministrazione eletto risulta pertanto costituito da:

Massimo DELLA RAGIONE, nato a Caserta il 21 marzo 1965, domiciliato a Torino, via Druento n. 175, codice fiscale DLL MSM 65C21 B963Q, di cittadinanza italiana,

Maurizio ARRIVABENE, nato a Brescia il 7 marzo 1957, domiciliato a Torino, via Druento n. 175, codice fiscale RRV MRZ 57C07 B157P, di cittadinanza italiana,

Kathryn Frances FINK, nata a Melbourne (Australia) il 24 febbraio 1966, domiciliata a Torino, via Druento n. 175, codice fiscale FNK KHR 66B64 Z700V, di cittadinanza australiana,

Andrea AGNELLI, nato a Torino il 6 dicembre 1975, domiciliato a Torino, via Druento n. 175, codice fiscale GNL NDR 75T06 L219C, di cittadinanza italiana,

Laurence SIOUFFI-DEBROUX, nata a Marsiglia (Francia) il 25 luglio 1969, domiciliata a Torino, via Druento n. 175, codice fiscale SFF LNC 69L65 Z110H, di cittadinanza francese,

Pavel NEDVED, nato a Cheb (Repubblica Ceca) il 30 agosto 1972, domiciliato a Torino, via Druento n. 175, codice fiscale NDV PVL 72M30 Z156Z, di cittadinanza ceca,

Giorgio TACCHIA, nato a Legnano (MI) il 25 novembre 1973, domiciliato a Torino, via Druento n. 175, codice fiscale TCC GRG 73S25 E514L, di cittadinanza italiana,

Laura ZANETTI, nata a Bergamo il 26 luglio 1970, domiciliata a Torino, via Druento n. 175, codice fiscale ZNT LRA 70L66 A794Q, di cittadinanza italiana,

Daniela MARILUNGO, nata a Bologna il 4 novembre 1970, domiciliata a Torino, via Druento n. 175, codice fiscale MRL DNL 70S44 A944T, di cittadinanza italiana,

Francesco RONCAGLIO, nato a Milano il giorno 1 dicembre 1978, domiciliato a Torino, via Druento n. 175, codice fiscale RNC FNC 78T01 F205L, di cittadinanza italiana,

tutti in possesso dei requisiti di legge e di statuto.

Si procede con la quarta votazione relativa al compenso degli amministratori.

Il notaio Monica TARDIVO procede alle operazioni di voto della proposta di stabilire in euro 40.000 il compenso annuo lordo per ciascun amministratore, precisando che per la votazione si procede mediante il terminale di voto "radiovoter" in base alle istruzioni che sono proiettate.

Fa presente che la votazione è aperta e che è quindi possibile premere sul radiovoter che è stato consegnato:

. il tasto in alto a sinistra evidenziato in verde per il voto favorevole,

. il tasto in alto a destra evidenziato in rosso per il voto contrario,

. il tasto in alto al centro evidenziato in giallo per l'astensione,

evidenziando che, dopo aver controllato sul display che il voto espresso sia corretto, occorre premere il tasto OK e verificare

sempre sul display che il voto sia stato registrato.

Precisa inoltre che i delegati o i fiduciari che necessitano di esprimere voto differenziato sono pregati di accedere al tavolo di voto assistito.

Quindi chiede se tutti hanno votato.

Al termine della votazione si accerta che la proposta di attribuzione del compenso degli amministratori è approvata a maggioranza con:

voti favorevoli n. 1.044.009.682 (unmiliardoquarantaquattromiloinovemilaseicentoottantadue)

voti contrari n. 760.630 (settecentosessantamilaseicentotrenta)

voti astenuti n. 50.160 (cinquantamilacentosessanta)

non votanti n. 698 (seicentonovantotto).

Coloro che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario, essersi astenuti o non aver votato, con il numero delle rispettive azioni, sono evidenziati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea (allegato "N").

Sul quarto punto all'ordine del giorno di parte ordinaria

4 Deliberazioni in ordine al Collegio Sindacale:

4.1 Nomina dei componenti del Collegio Sindacale e del suo presidente per gli esercizi 2021/2022 - 2022/2023 - 2023/2024;

4.2 Determinazione della retribuzione dei componenti del Collegio Sindacale,

il presidente fa presente che, come indicato nella relativa relazione

del consiglio di amministrazione (allegato "L"), che è stata messa a disposizione del pubblico nei modi e nei termini di legge, con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 30 giugno 2021, il collegio sindacale della società in carica, nominato dall'assemblea degli azionisti in data 25 ottobre 2018, viene a cessare per compiuto mandato.

Evidenzia pertanto che l'assemblea è chiamata a nominare, nel rispetto della disciplina normativa e regolamentare applicabile e ai sensi dell'articolo 22 dello statuto sociale, il nuovo collegio sindacale (ivi incluso il presidente) per gli esercizi 2021/2022 - 2022/2023 - 2023/2024 (e dunque sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 30 giugno 2024), determinando altresì la relativa retribuzione.

Il presidente segnala che l'azionista di maggioranza EXOR N.V. ha depositato la seguente lista di candidati che, nella sua composizione, rispetta le previsioni di cui all'articolo 22 dello statuto sociale:

per la carica di sindaco effettivo

- 1) Roberto SPADA
- 2) Maria Cristina ZOPPO
- 3) Alessandro FORTE

per la carica di sindaco supplente

- 1) Maria Luisa MOSCONI
- 2) Roberto PETRIGNANI.

Precisa che copia della lista con i relativi allegati, tra i quali gli elenchi degli incarichi di controllo ricoperti dai candidati presso al-

tre società, è stata messa a disposizione del pubblico nei modi e nei termini di legge (allegato "M").

Segnala poi che della mancata presentazione di liste di minoranza per la nomina dei sindaci, dell'ulteriore termine per la presentazione delle stesse e della riduzione della soglia minima prevista dallo statuto è stata data notizia nei modi di legge.

Precisa che anche in tale ulteriore termine non sono state depositate altre liste di candidati e che, in assenza di liste di minoranza, l'azionista di maggioranza EXOR N.V. ha proposto di nominare presidente del collegio sindacale il dottor Roberto SPADA.

Segnala che lo stesso azionista di maggioranza EXOR N.V. ha proposto altresì di attribuire un emolumento annuo lordo di euro 30.000 a favore del presidente del collegio sindacale e di euro 20.000 a favore di ciascun sindaco effettivo.

Il presidente passa quindi alla discussione sul quarto punto all'ordine del giorno della parte ordinaria, ricordando che gli interventi dovranno essere concisi e pertinenti e che coloro che interverranno dovranno restare comunque entro il tempo massimo di 3 minuti, nei quali dovranno essere comprese anche eventuali dichiarazioni di voto, e di 1 minuto per le repliche alle risposte fornite.

Quindi fa presente che al termine del tempo massimo, come già precisato, gli interventi e le repliche saranno considerati terminati, il microfono verrà disattivato e la parola passerà automaticamente all'azionista successivo; un breve segnale acustico evidenzierà che

mancano 30 secondi alla scadenza del termine.

Quindi dichiara aperta la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria.

Nessuno chiedendo la parola, il presidente dichiara chiusa la discussione e passa alle votazioni che riguarderanno:

- la prima la nomina dei componenti del collegio sindacale e del suo presidente,
- la seconda la determinazione della retribuzione dei sindaci.

Il presidente evidenzia che, in assenza di pluralità di liste, per la nomina del collegio sindacale non è possibile procedere con il sistema delle liste previsto dall'articolo 22 dello statuto sociale e pertanto, per le predette votazioni, si procederà come in precedenza mediante il terminale di voto "radiovoter" in base alle istruzioni che saranno di volta in volta proiettate.

Il presidente invita il notaio Monica TARDIVO a procedere con la prima votazione relativa alla nomina dei componenti del collegio sindacale e del suo presidente.

Il notaio Monica TARDIVO procede alle operazioni di voto della proposta di nominare per tre esercizi e con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 30 giugno 2024:

sindaci effettivi

- 1) Roberto SPADA
- 2) Maria Cristina ZOPPO
- 3) Alessandro FORTE

sindaci supplenti

1) Maria Luisa MOSCONI

2) Roberto PETRIGNANI

presidente del collegio sindacale

Roberto SPADA.

Precisa poi che per la votazione si procede mediante il terminale di voto "radiovoter" in base alle istruzioni che sono proiettate.

Fa presente che la votazione è aperta e che è quindi possibile premere sul radiovoter che è stato consegnato:

. il tasto in alto a sinistra evidenziato in verde per il voto favorevole,

. il tasto in alto a destra evidenziato in rosso per il voto contrario,

. il tasto in alto al centro evidenziato in giallo per l'astensione,

evidenziando che, dopo aver controllato sul display che il voto espresso sia corretto, occorre premere il tasto OK e verificare sempre sul display che il voto sia stato registrato.

Precisa inoltre che i delegati o i fiduciari che necessitano di esprimere voto differenziato sono pregati di accedere al tavolo di voto assistito.

Quindi chiede se tutti hanno votato.

Al termine della votazione il presidente accerta che la proposta di nomina dei componenti del collegio sindacale e del suo presidente per gli esercizi 2021/2022 – 2022/2023 – 2023/2024 è approvata a maggioranza con:

voti favorevoli n. 1.044.749.509 (unmiliardoquarantaquattromilio-

nisettecentoquarantanovemilacinquecentonove)

voti contrari n. 48.853 (quarantottomilaottocentocinquantatrè)

voti astenuti n. 22.989 (ventiduemilanovecentoottantanove)

non votanti n. 1.308 (milletrecentootto).

Coloro che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario, essersi astenuti o non aver votato, con il numero delle rispettive azioni, sono evidenziati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea (allegato "N").

Il collegio sindacale eletto risulta pertanto costituito da:

Roberto SPADA, nato a Cuneo il 25 settembre 1963, domiciliato a Torino, via Druento n. 175, codice fiscale SPD RRT 63P25 D205F, di cittadinanza italiana, sindaco effettivo - presidente,

Maria-Cristina ZOPPO, nata a Torino il 14 novembre 1971, domiciliata a Torino, via Druento n. 175, codice fiscale ZPP MCR 71S54 L219B, di cittadinanza italiana, sindaco effettivo,

Alessandro FORTE, nato a Torino il 7 novembre 1969, domiciliato a Torino, via Druento n. 175, codice fiscale FRT LSN 69S07 L219P, di cittadinanza italiana, sindaco effettivo,

Maria Luisa MOSCONI, nata a Varese il 18 maggio 1962, domiciliata a Torino, via Druento n. 175, codice fiscale MSC MLS 62E58 L682I, di cittadinanza italiana, sindaco supplente,

Roberto PETRIGNANI, nato a Torino il 27 ottobre 1963, domiciliato a Torino, via Druento n. 175, codice fiscale PTR RRT 63R27 L219B, di cittadinanza italiana, sindaco supplente,

tutti in possesso dei requisiti di legge e di statuto.

Il presidente invita poi il notaio Monica TARDIVO a procedere con la seconda votazione relativa alla determinazione della retribuzione dei sindaci.

Il notaio Monica TARDIVO procede alle operazioni di voto della proposta di determinare la retribuzione annuale lorda dei sindaci in euro 30.000 per il presidente del collegio sindacale e in euro 20.000 per ciascuno degli altri sindaci effettivi precisando che per la stessa si procede mediante il terminale di voto "radiovoter" in base alle istruzioni che sono proiettate.

Fa presente che la votazione è aperta e che è quindi possibile premere sul radiovoter che è stato consegnato:

- . il tasto in alto a sinistra evidenziato in verde per il voto favorevole,
 - . il tasto in alto a destra evidenziato in rosso per il voto contrario,
 - . il tasto in alto al centro evidenziato in giallo per l'astensione,
- evidenziando che, dopo aver controllato sul display che il voto espresso sia corretto, occorre premere il tasto OK e verificare sempre sul display che il voto sia stato registrato.

Precisa inoltre che i delegati o i fiduciari che necessitano di esprimere voto differenziato sono pregati di accedere al tavolo di voto assistito.

Quindi chiede se tutti hanno votato.

Al termine della votazione il presidente accerta che la proposta di determinare la retribuzione annuale lorda dei sindaci in euro 30.000 per il presidente del collegio sindacale e in euro 20.000 per

ciascuno degli altri sindaci effettivi è approvata a maggioranza con:

voti favorevoli n. 1.044.777.264 (unmiliardoquarantaquattromilionesettecentosettantasettemiladuecentosessantaquattro)

voti contrari n. 16.408 (sedicimilaquattrocentootto)

voti astenuti n. 7.449 (settemilaquattrocentoquarantanove)

non votanti n. 1.308 (milletrecentootto).

Coloro che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario, essersi astenuti o non aver votato, con il numero delle rispettive azioni, sono evidenziati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea (allegato "N").

Null'altro essendovi all'ordine del giorno della parte ordinaria da deliberare, il presidente dichiara esaurita la stessa alle ore tredici e nove minuti circa.

Si allegano al presente verbale, per farne parte integrante e sostanziale:

. sotto la lettera "A" il testo esposto dal presidente,

. sotto la lettera "B" la relazione del consiglio di amministrazione sul primo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria,

. sotto la lettera "C" il fascicolo contenente la relazione sulla gestione, il bilancio consolidato al 30 giugno 2021, l'attestazione ai sensi dell'articolo 154 bis del D.Lgs. 58/1998 sul bilancio consolidato, la relazione della società di revisione sul bilancio consolidato, il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2021, l'attestazione ai sensi dell'articolo 154 bis del D.Lgs. 58/1998 sul bilancio d'esercizio, la

relazione del collegio sindacale e la relazione della società di revisione sul bilancio d'esercizio,

- . sotto la lettera "D" copia delle slide illustrate dal chief financial officer Stefano CERRATO,
- . sotto la lettera "E" la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari,
- . sotto la lettera "F" la relazione del consiglio di amministrazione sul secondo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria,
- . sotto la lettera "G" la relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti,
- . sotto la lettera "H" la relazione del consiglio di amministrazione sul terzo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria,
- . sotto la lettera "I" copia della lista per la nomina del consiglio di amministrazione depositata dall'azionista di maggioranza EXOR N.V., con i relativi allegati,
- . sotto la lettera "L" la relazione del consiglio di amministrazione sul quarto punto all'ordine del giorno della parte ordinaria,
- . sotto la lettera "M" copia della lista per la nomina del collegio sindacale depositata dall'azionista di maggioranza EXOR N.V., con i relativi allegati,
- . sotto la lettera "N" l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni, nel quale sono evidenziati, per ciascuna votazione, coloro che risultano avere espresso voto favorevole, voto contrario, essersi astenuti o non aver votato.

Il presidente

Firmato

(dottor Andrea AGNELLI)

Il segretario

Firmato

(notaio Monica TARDIVO)

Benvenuti all'Allianz Stadium, la nostra casa, la casa della nostra Squadra.

Se non sbaglio, quest'anno, siamo gli unici ad aver organizzato la nostra assemblea annuale in presenza fisica e questo mi fa evidentemente piacere, poiché essere unici è un segno distintivo di questa società. L'unicità ci ha visto essere i primi vincitori di tutte le competizioni internazionali, i primi a vincere la prima stella sul campo, la seconda stella sul campo, la terza stella sul campo. Ricordo una battuta di mio zio, l'Avvocato, che diceva anni fa: «La vera sfida con le milanesi sarà tra chi arriverà prima: noi a conquistare la terza stella o loro la seconda stella». In questa unicità, oggi dimostriamo un grande rispetto per i nostri soci, per voi azionisti, ed essere rispettosi è un altro segno distintivo di questa società.

Durante l'assemblea odierna, tratteremo argomenti di particolare rilevanza: porteremo in approvazione un bilancio al 30 giugno del 2021 con una perdita di 209,9 milioni ed è quindi giusto spiegare ciò che sta accadendo alla società.

Rinnoveremo il consiglio di amministrazione e sottoporremo alla vostra approvazione una nuova proposta di aumento di capitale sociale per un importo di 400 milioni, che segue l'aumento di capitale approvato nel settembre del 2019 per 300 milioni. Mi fa quindi piacere avere l'opportunità di illustrare e discutere con voi la genesi di queste proposte e, in sintesi, illustrarvi cosa ha fatto e, ancora più importante, cosa farà la Juventus.

Per comprenderlo a mio giudizio è utile avere un contesto del quadro macroeconomico dentro il quale la società si è mossa negli ultimi vent'anni, perché si tratta di un quadro economico estremamente sano, in conflitto con tutte le voci e tutte le tesi di malcontento che sentiamo all'interno della nostra industria.

Il fatturato aggregato del settore agli inizi degli anni duemila, nel 2001, era di 6 miliardi circa e le previsioni ante Covid avrebbero portato il fatturato a circa 24 miliardi, quindi una crescita tripla in circa vent'anni. Una crescita che era completamente resiliente e inelastica a qualsiasi accadimento avvenisse nel mondo. Se prendiamo la crisi dei mutui subprime alla fine degli anni duemila, o la crisi del debito pubblico, o le crisi interne al settore come lo scandalo della FIFA del 2015-2016... in tutto questo l'industria aveva avuto una crescita composta annua del 12%. E questo faceva pensare che non potesse esistere una situazione capace di mettere in discussione il modello di business. Ciononostante, in tanti anni che oramai presiedo questa società, ho sentito parlare tante volte di insoddisfazione da parte dei vari operatori del settore.

Parallelamente a questa crescita, c'è stata un'incredibile inflazione nella valorizzazione dei giocatori e nei valori dei trasferimenti. Elementi questi che fanno da un lato sognare, ma dall'altro hanno notevolissimi impatti sui bilanci della nostra Società.

La FIFA registra tutte le transazioni a livello globale dal 2012 e siamo passati da 2,7 miliardi nel 2012, a 7,4 miliardi del 2019, con un momento estremamente inflattivo, con la cessione del nostro amato Pogba, lo dico sinceramente, al Manchester United nel 2016. Abbiamo quindi visto un'imponente crescita di operazioni al di sopra dei 50 milioni, e un valore complessivo che passa nell'arco di 3, 4 anni da 300 milioni a circa 1 miliardo e mezzo. Evidentemente c'erano delle aspettative di ritorno sull'anticipo degli investimenti e questa dinamica, di cui vediamo le conseguenze ancora nell'esercizio in corso, ha mosso tutto il mercato. È quindi giusto vedere cos'ha fatto la Juventus in questi anni, muovendosi in tale contesto macroeconomico: si ha la tendenza a giudicare l'ultimo esercizio, così come l'ultima partita, ma noi siamo figli di una dinamica più grande che, per quanto riguarda la vita della società, poggia le basi nei cicli precedenti e deve guardare ai cicli successivi. Tralasciando il percorso sportivo, nel ciclo 2014-2018, avevamo conseguito degli eccellenti risultati anche fuori dal campo e avevamo un fatturato che era costantemente sopra i 400 milioni. Se guardiamo i 3 indicatori chiave, l'EBITDA CORE, il margine operativo senza le

plusvalenze da trasferimenti di giocatori, l'EBITDA, con trasferimento di giocatori, o l'EBIT, in questo periodo i risultati erano estremamente positivi: 220 milioni nel primo caso, 450 nel caso dell'EBITDA, e 105 milioni di EBIT cumulato, che ci portava, in quel periodo, a registrare profitti netti per 30 milioni.

Sulla base di tutto ciò, ricorderete l'assemblea che ci portò ad approvare il bilancio di esercizio nel 2019 e l'aumento di capitale da 300 milioni, con degli obiettivi precisi. Ricorderete che, in quel contesto, dicevo che fosse "Time to think big", tempo di pensare in grande: avevamo intrapreso un percorso che ci aveva portato ad avere su questo campo il miglior giocatore al mondo, Cristiano Ronaldo, c'era grosso fermento all'interno delle istituzioni per il futuro delle competizioni sportive e venivamo da un ciclo estremamente positivo. Quindi abbiamo detto: «Perfetto, questo è il momento di investire e di iniziare un piano espansivo che ci porti a consolidare i risultati di quegli anni». Attraversiamo così la stagione 19/20, completiamo l'aumento di capitale nel gennaio del 2020 e, come tutti voi ben sapete, nel febbraio del 2020 il mondo si ferma per l'arrivo del Covid. Il Covid arriva e colpisce tutti. Duramente.

Entriamo quindi in un contesto di crisi pandemica, una crisi che mi ha lasciato alcune riflessioni riguardo l'impatto sulla società, sul sistema sanitario, in termini di vite. Un elemento che mi ha fatto molto riflettere è stato l'utilizzo della parola "quarantena". Se penso alla mia giovinezza, a quando ero bambino, la parola "quarantena" sostanzialmente non esisteva. Oggi i miei figli, quando si muovono, non necessariamente quando vanno all'estero, si domandano quali sono le regole che devono osservare quando arrivano anche solo in un altro comune all'interno del nostro Paese. E pensare che dei bambini di sei o sette anni riflettano su cosa sono le conseguenze di un trasferimento anche breve, fa capire quale sia stato l'impatto di questa pandemia sulla società. C'è un altro elemento, importante nel contesto sociale di oggi: al di là di avere il Green Pass, perché altrimenti non avreste potuto accedere all'Assemblea, credo e auspico che la maggior parte di voi sia vaccinata. È la cosa giusta da fare, nel rispetto e nella tutela della propria salute, ma anche e soprattutto nel rispetto della salute di chi ci sta accanto e delle classi più fragili. Io sono vaccinato, Denise, mia moglie, è vaccinata, mia figlia Baya, che ha 16 anni, è vaccinata, e quindi credo che sia molto importante utilizzare oggi questo momento per ricordare a tutti l'importanza di vaccinarsi.

Venendo a noi, penso all'attività sportiva dalla ripresa, quindi dal maggio del 2020, per tutto il campionato scorso: personale tesserato e non tesserato ammalato, stadi senza spettatori... Abbiamo giocato 60 partite senza pubblico, dal maggio del 2020 fino all'inizio di questa stagione. E 60 partite, vi assicuro, sono un numero incredibile. Tamponi continui, costanti, ogni due giorni quantomeno per chi viveva in questo contesto; le bolle, io non facevo parte del gruppo squadra ristretto e quindi quando la squadra andava in bolla, non potevo neanche sedermi insieme ai 30-40 che eravamo e vedere delle partite da solo è stato veramente vivere un calcio irreali. Tutte le linee di ricavo sono state messe in discussione da questa crisi pandemica, l'incredibile crisi di liquidità all'interno del sistema ha poi portato ad una crisi politica e istituzionale. C'è quindi stato il lancio della Superlega nell'aprile di quest'anno, con le conseguenze che ci sono state a livello di ECA e UEFA, individualmente per i ruoli ricoperti e per Juventus, Real Madrid e Barcellona, con procedimenti cominciati, poi annullati da parte di UEFA e con l'attesa, oggi, di un pronunciamento da parte della Corte di Giustizia Europea.

Da questo punto di vista i discorsi che uno può fare sono evidentemente tantissimi, io non vi tedierei su tutto quello che è stato l'impatto a livello di fatturato e margine operativo per la Società, ma quello che sicuramente manca, e che sarà l'ultimo tassello per quanto riguarda la vera analisi di questa crisi all'interno del settore del calcio, è il totale ridimensionamento in questi due anni del mercato dei trasferimenti. Un mercato dei trasferimenti da 6,5 miliardi del 2019 per quanto riguarda le società europee. Il numero è leggermente inferiore a quello che vi ho detto prima, perché l'altro teneva in considerazione anche le attività delle altre confederazioni. Quindi, se consideriamo 6,5 miliardi in Europa, 7,4 nel mondo e dividiamo i 900 milioni di differenza su CONCACAF, CONMEBOL, CAF,

AFC, OFC, ecco, questo ci dà la dimensione della rilevanza del nostro comparto all'interno del mondo. Nel 2020 abbiamo consuntivato un mercato di trasferimenti per 4 miliardi, nel 2021, quest'estate, per 3 miliardi. Questa costrizione incredibile avrà le sue ripercussioni soprattutto sulle squadre medio-piccole, che vivono del mercato dei trasferimenti, in quanto le loro attività, più tradizionali, come gli incassi da stadio, gli incassi commerciali, sono decisamente inferiori e quindi il loro modello di business di sviluppatori di talento, verrà messo in crisi con il consuntivo del bilancio del 21/22. Auspicabilmente, se si ritornerà ad una piena normalità, al termine di questa stagione, come settore calcio potremo consuntivare gli effetti del Covid, che avrà impattato su tre stagioni.

Il tema è, per guardare avanti in questo contesto, che cosa farà la Juventus? Che cosa ha fatto e quale è stato il ciclo di risultati tra il 2014 e il 2018? Che cosa è stato l'impatto del Covid sull'industry? Abbiamo già comunicato l'impatto del Covid sulla nostra società: l'impatto degli effetti diretti e indiretti è di 320 milioni, con un 40% di questi effetti che si riverbererà sull'esercizio in corso. Quindi noi andremo a quantificare gli effetti del Covid al termine di questa stagione.

La vostra società, la Juventus, era venuta a fine del 2019 in questa assemblea a chiedere l'approvazione di un piano di investimenti che stava iniziando, appena prima che il lockdown colpisse il pianeta intero.

Il fatto che da quel momento in poi si sia parlato quasi esclusivamente di Covid nel mondo e che oggi questo argomento stia auspicabilmente passando di moda, non significa che ciò che ha lasciato il Covid sia stato cancellato.

Il piano di investimenti che avevamo proposto nel 2019 era credibile e i suoi effetti si sarebbero verificati nel medio termine. Un piano espansivo evidentemente porta con sé una previsione di perdite nei primi anni di attuazione di quel piano. Ma quel piano era credibile ieri ed è credibile oggi e ha le carte in regola per ripartire, grazie all'aumento di capitale che sottoponiamo oggi alla vostra attenzione.

È evidente, però, che delle tesi sottostanti al principio che avrebbe guidato il piano, si sono modificate. Passiamo quindi dal "Time to think big", a un percorso di credibilità, quindi a un "path to credibility". E questo "path to credibility" va declinato su cinque dimensioni principali, perché la Juventus deve avere credibilità sulla sostenibilità finanziaria della società nel lungo termine.

Per rafforzare questo principio di credibilità della sostenibilità finanziaria nel medio termine, è intenzione di questa società convocare un "Investor day" nel corso del 2022, in cui segnalare una serie di target e di kpi che possano permettere a voi azionisti, agli altri investitori o a chi ci osserva, di valutarci su obiettivi precisi che andremo a definire nei prossimi mesi.

Sicuramente tutto ciò deve passare attraverso una dimensione gestionale. Questa industria ha la cattiva abitudine di misurarsi sul fatturato, ma la continua ricerca di maggior fatturato non necessariamente significa eccellenza gestionale ed operativa. Quindi ci focalizzeremo sulle "middle lines", a maggior margine per la Società. Da questo punto di vista in economia c'è un famoso modo di dire: "Il fatturato è vanità, il profitto è sanità e la cassa è Re", o Regina in italiano; in inglese è: "Cash is King". Dovremmo focalizzarci non sulla ricerca del fatturato ma sulla ricerca del profitto. Con il nuovo Consiglio inseriremo una terza dimensione costituita da un Comitato di ESG. Sono trend in corso da parecchi anni, la Società ha fatto molto e la pubblicazione del bilancio di sostenibilità che vi è stato consegnato anche oggi, ne è una testimonianza. Vogliamo però integrare sempre più le politiche ESG all'interno delle strategie societarie e quindi con il nuovo Consiglio, istituiremo un Comitato ad hoc, che avrà il compito, nel primo anno, di valutare ciò che è stato fatto, e di inserire queste tematiche sempre più all'interno delle politiche della Società. Ci sarà una quarta dimensione, quella politica, e quindi dovremo continuare ad essere all'avanguardia, pionieri nella definizione delle future competizioni sportive. Da questo punto di vista, sfido chiunque a confermare che l'attuale sistema del calcio professionistico sia soddisfacente. Io sento lamentarsi veramente chiunque. Quello che trovo sorprendente è che ogni proposta, ogni tentativo di riformare questa industria, venga accantonato, sia esso relativo alle competizioni, alla governance o allo sviluppo commerciale. Nella nostra Lega, ma questo vale ovunque, se si attuano politiche di sviluppo commerciale, queste

soddisfano maggiormente i grandi club invece dei piccoli, o i piccoli invece dei grandi. Le riforme di governance non incontrano soddisfazione perché spostano il centro decisionale da un interlocutore all'altro. Se si pensa alla riforma delle competizioni, si dice sempre che ci sono troppe partite, e che quindi si dovrebbe ridurre il numero di squadre. Questo trova il favore di alcuni e lo sfavore di altri. Tutto questo perché? Perché qualsiasi proposta, avendo degli interlocutori o degli attori così disomogenei tra loro, non potrà mai trovare soddisfazione all'interno dell'intero sistema. E il meccanismo di governance che abbiamo oggi non permette a chiunque di assumere la leadership. Chi ha i voti non ha il peso e chi ha il peso non ha i voti. Io non posso che ricordare che per dieci anni ho collaborato più che lealmente per cambiare un sistema troppo instabile che non valorizza appieno il valore commerciale, non tutela gli investitori, cioè voi, e che ha abbandonato il puro merito sportivo dal 1991. In questo caso mi riferisco alle competizioni internazionali, in quanto quando si è deciso che la quarta classificata di un paese come l'Italia ha maggiori diritti della squadra campione in un'altra nazione. Questa non è una logica meritocratica, è una logica commerciale.

Quest'anno Juventus, Real Madrid e Barcellona non hanno vinto il campionato domestico, ma tutte e tre partecipano alla Champions League. Tante squadre, che hanno vinto il loro campionato domestico, oggi non partecipano alla Champions League. Logiche commerciali hanno dettato questo. E per chi lo ha vissuto, ricorderà che in quel momento si gridava allo scandalo: “Non c'è più il merito sportivo”, “Non è più il valore sano del calcio”. In realtà abbiamo creato, da quel momento ad oggi, la Champions League, che oggi è definita da chiunque una delle migliori competizioni sportive al mondo. Evidentemente le decisioni che sono state prese alla fine degli anni '80 e all'inizio degli anni '90 hanno portato, al netto di quelli che erano i commenti in quel momento, ad un cambiamento e ad avere una delle migliori competizioni.

La nascita della Superlega, che aveva peraltro due condizioni sospensive che non sono state debitamente prese in considerazione, come il raggiungimento di un accordo con UEFA e FIFA o la possibilità di organizzare una seconda o terza competizione, è stata la constatazione, non da parte di 3, ma da parte di 12 club, delle obsolete impalcature su cui si regge il calcio, che attualmente sta rifiutando ogni cambiamento per mantenere una classe politica che non rischia, non compete, ma vuole decidere e incassare.

A mio giudizio, la slealtà va cercata in chi ha sempre rifiutato il dialogo sulle riforme. Non mi voglio arrendere, non mi sono arreso ieri, non mi voglio arrendere oggi, non mi arrenderò domani. Il sistema ha bisogno di un cambiamento e la Juventus vuole farne parte, ma non posso che ribadire, una volta di più, che sarà solo ed esclusivamente attraverso il dialogo costruttivo che si potrà arrivare ad una soluzione soddisfacente per tutti.

La quinta dimensione, e torno al nostro percorso di credibilità, deve essere sportiva. E per sportiva intendo il mantenimento della competitività della Juventus. Noi abbiamo oggi quattro dimensioni sportive, che andranno valutate nei prossimi mesi per un loro nuovo posizionamento: tutta la parte del settore giovanile. L'Under 23 che, con il direttore Manna e l'allenatore Zauli, è perfettamente integrata nella filiera della Prima Squadra: stiamo incominciando al quarto anno a vedere i frutti di questa attività, penso ai Fagioli, ai Frabotta, ai Dragusin, che dopo un anno intero aggregati alla Prima Squadra oggi sono in prestito, auspicabilmente per tornare ad occupare un posto nel roster.

Le Women, gestite in maniera impeccabile da parte di Stefano Braghin, hanno vinto il loro quarto scudetto consecutivo sul campo, e per questo un ringraziamento va sicuramente a Rita Guarino, che ha gestito questi primi quattro anni e ha saputo infondere alla squadra la convinzione di vincere. L'accesso ai gironi della Champions League femminile che Montemurro ha conseguito sul campo quest'estate e l'aver giocato in questo stadio qualche settimana fa col Chelsea, vice campione d'Europa, con circa 18 mila spettatori, sono un segno che questo movimento sta realmente acquisendo importanza. Ci abbiamo creduto fin da quando abbiamo iniziato e oggi vediamo che tante altre

squadre in Italia stanno seguendo il nostro esempio. Noi in realtà abbiamo seguito il percorso di altre società in Europa e in Italia siamo di nuovo stati i primi.

Arrivando alla Prima Squadra, i risultati di questi anni sono stati straordinari e per certi aspetti credo irripetibili, ma non mi aspetto dal popolo juventino, anche a nome di tutte le donne e gli uomini della Juventus, né gratitudine, né appagamento. Non me li aspetto perché io sono juventino dalla nascita e so che non posso pretendere dagli altri ciò che non posso garantire neanche io. Però penso che non possa venire meno la fiducia della gente nei confronti di Pavel Nedved, che ha seguito tutto questo percorso dall'inizio, di Maurizio Arrivabene, qui per la prima volta oggi, di Federico Cherubini e soprattutto del nostro allenatore Massimiliano Allegri e di un gruppo di calciatori che sta crescendo.

Questo discorso vale anche per me e vale per le donne e gli uomini della Juventus. Dal 2010 ad oggi le altre società italiane che hanno alzato almeno un trofeo in questi anni si contano sulle dita di una mano e questo deve far riflettere. Il tema della credibilità a cui facevo riferimento prima è però fondamentale per alimentare la nostra passione quotidiana che, vi garantisco, non è solo immutata, ma se possibile, in questi momenti di difficoltà generale, è addirittura cresciuta. In questo contesto, quindi, dobbiamo lavorare come un corpo unico, sapendo che la squadra e il gruppo vengono prima di tutto e di tutti. Lo dicevo anni fa, in occasione di un Awareness Festival in cui sono andato a Milano, e continuo a sostenerlo oggi: siamo tutti utili ma nessuno è indispensabile. E qui faccio una riflessione su cosa ha significato avere il più grande giocatore al mondo nella nostra squadra: è stato un onore e un piacere e se pensiamo a quello che è stato il suo contributo sul campo non possiamo che applaudire simbolicamente Cristiano e ringraziarlo per averci fatto gioire così tanto. L'unico peccato, forse, è stato vivere un anno e mezzo su tre di Cristiano senza pubblico allo stadio. Aveva però ragione Morata quando a pochi giorni dalla partenza di Cristiano verso Manchester, diceva che è la maglia della Juventus che chiede senso di responsabilità, non i compagni di squadra. Io non sono più o meno responsabile in base ai colleghi che ho in ufficio, io sono più o meno responsabile per quello che significa la società per la quale lavoro. E la Juventus Società, la Juventus Football Club è più grande di chiunque abbia avuto l'onore di partecipare al suo percorso dal 1897 ad oggi. La Juventus viene prima di qualunque persona.

In questo contesto, come vi dicevo, di grandi difficoltà, dobbiamo tornare ai nostri valori, i valori della Juventus, i valori che ci vengono dettati da questa città, una città industriale: lavoro, abnegazione, sacrificio e disciplina. E questo lo vogliamo vedere sia in campo che fuori dal campo, perché se penso, come vi dicevo, alla squadra Juventus, questa è composta da 1.700 persone che lavorano quando si arriva ad organizzare un evento partita. Sono queste stesse 1.700 persone che ci devono portare a conseguire i risultati fuori dal campo e sul campo, seguendo dei principi. Di recente mi sono imbattuto in una definizione sul significato della vita di Oriana Fallaci. Secondo lei i sensi della vita sono quattro, e per me si rispecchiano perfettamente nelle persone che operano per la Juventus. E sono amare, lottare, soffrire e vincere. Dobbiamo amare la Juventus, dobbiamo lottare per la Juventus, dobbiamo soffrire per la Juventus, ma soprattutto dobbiamo vincere per la Juventus.

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE SUL
PRIMO PUNTO ALL'ORDINE
DEL GIORNO DELLA PARTE
ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA
DEGLI AZIONISTI**



RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI JUVENTUS F.C. S.P.A. – REDATTA AI SENSI DELL'ART. 125-TER DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO E INTEGRATO, E DELL'ART. 84-TER DEL REGOLAMENTO ADOTTATO CON DELIBERA CONSOB 14 MAGGIO 1999, N. 11971, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO E INTEGRATO – IN MERITO AL PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER IL 29 OTTOBRE 2021 IN UNICA CONVOCAZIONE.

"1 Approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 30 giugno 2021, corredato dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2021. Deliberazioni inerenti e conseguenti."

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea per deliberare, tra l'altro, in merito all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 30 giugno 2021 di Juventus Football Club S.p.A. ("**Juventus**" o la "**Società**").

La presente relazione illustrativa (la "**Relazione**") – redatta dal Consiglio di Amministrazione della Società ai sensi dell'art. 125-ter del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato (il "**TUF**"), e dell'art. 84-ter del regolamento adottato con delibera Consob 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato e integrato (il "**Regolamento Emittenti**") – ha lo scopo di fornirVi un'illustrazione dell'argomento all'ordine del giorno.

* * *

A norma dell'art. 2364 del codice civile sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB (*International Accounting Standard Board*), che presenta una perdita di esercizio di Euro 209.513.750.

Tutta la documentazione relativa al presente punto all'ordine del giorno sarà messa a disposizione del pubblico con le modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili e sarà consultabile, presso la sede della Società (Torino, Via Druento, 175), sul sito *internet* della Società (www.juventus.com, sezione Club, Investitori, Assemblee 2020/2021), nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "1INFO" (www.1info.it). I soci hanno facoltà di ottenerne copia.

Vi invitiamo dunque ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2021, corredato dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, che evidenzia un risultato netto di esercizio negativo per Euro 209.513.750 che Vi proponiamo di coprire mediante utilizzo della Riserva da sovrapprezzo azioni, la quale risulta pari a Euro 227.555.047.

Infine, il Consiglio di Amministrazione Vi presenterà il bilancio consolidato al 30 giugno 2021.

* * *

In considerazione di quanto precede, Vi proponiamo di assumere la seguente deliberazione:

"L'assemblea degli azionisti della

JUVENTUS F.C. S.p.A., riunita in sede ordinaria,

- *esaminato il progetto di bilancio d'esercizio al 30 giugno 2021,*
- *preso atto che la Riserva da sovrapprezzo azioni risulta pari a Euro 227.555.047,*
- *preso atto della relazione sulla gestione, della relazione del collegio sindacale e della relazione della società di revisione, EY S.p.A.,*

- *preso atto della relazione del consiglio di amministrazione sulla materia all'ordine del giorno,*
delibera
1. *di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, corredato dalle relative relazioni;*
 2. *di coprire la perdita di Euro 209.513.750 mediante utilizzo della Riserva da sovrapprezzo azioni."*

* * *

La presente Relazione è depositata presso la sede legale della Società in via Druento n. 175, 10151 Torino, sul sito internet della Società (www.juventus.com, sezione Club, Investitori, Assemblee) nonché sul sito di stoccaggio autorizzato "1Info" (www.1info.it).

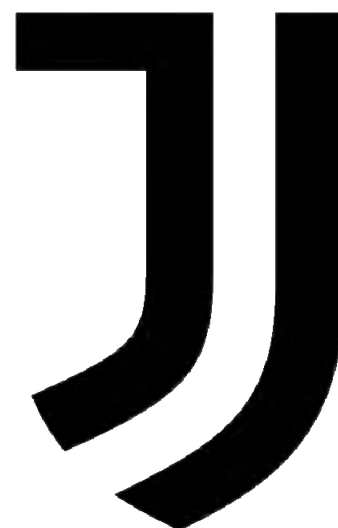
Torino, 17 settembre 2021

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Andrea Agnelli



**RELAZIONE
FINANZIARIA ANNUALE
AL 30 GIUGNO 2021**

**Approvata dal Consiglio di Amministrazione del
17 settembre 2021**





Lettera del Presidente	pag. 3
Relazione sulla gestione	
Organi di Amministrazione e Controllo	pag. 5
Profilo del Gruppo	pag. 6
Relazione sulla Corporate Governance e Relazione sulla Remunerazione	pag. 13
Principali rischi ed incertezze cui Juventus è esposta	pag. 14
Fatti di rilievo dell'esercizio 2020/2021	pag. 22
Analisi dei risultati del bilancio dell'esercizio 2020/2021	pag. 26
Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2021	pag. 31
Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale	pag. 33
Risorse umane e organizzazione	pag. 34
Approccio responsabile e sostenibile	pag. 36
Altre informazioni	pag. 45
Proposta di approvazione del bilancio e di copertura della perdita dell'esercizio	pag. 46
Bilancio consolidato al 30 giugno 2021	
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	pag. 48
Conto economico consolidato	pag. 50
Conto economico complessivo consolidato	pag. 50
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	pag. 51
Rendiconto finanziario consolidato	pag. 52
Note illustrative	pag. 53
Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/1998	pag. 108
Relazione della Società di Revisione	pag. 109
Bilancio di esercizio al 30 giugno 2021	
Situazione patrimoniale-finanziaria	pag. 116
Conto economico	pag. 118
Conto economico complessivo	pag. 118
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	pag. 119
Rendiconto finanziario	pag. 120
Note illustrative	pag. 121
Proposta di approvazione del bilancio e di copertura della perdita dell'esercizio	pag. 171
Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/1998	pag. 175
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 176
Relazione della Società di Revisione	pag. 190

LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari Azionisti,

le vittorie di questi ultimi 10 anni sono state accompagnate da uno straordinario sviluppo della Società in termini di ricavi, affermazione del *brand* nel panorama globale, infrastrutturale (Stadium e Village), progettualità sportiva (Women e U23) e di organico. Sono convinto che la Juventus abbia, oggi, le caratteristiche adatte per affrontare le sfide future. È giusto sottolineare, tuttavia, che nel momento di massima tensione verso lo sviluppo, con imponenti mezzi finanziari messi a disposizione della Società, il calcio e la Juventus in particolare, hanno subito un durissimo colpo a causa della pandemia Covid-19. I danni causati sono stati ingenti. Intere linee di ricavo sono scomparse da un momento all'altro, mentre la base dei costi è rimasta immutata. Si stima che la carenza di liquidità complessiva del sistema ammonti a €8,5 miliardi.

Gli stadi vuoti per quasi due anni sono il simbolo di quanto è successo e la loro riapertura non deve distrarre dai limiti che il calcio ha palesato crudamente, mettendo a nudo tutte le proprie debolezze strutturali.

Il calcio, abituato nell'ultimo ventennio a crescere in doppia cifra in modo totalmente inelastico rispetto a tutte le crisi che hanno, nello stesso periodo, colpito l'economia e la società, ha sviluppato al proprio interno un'eccessiva fiducia che si è tradotta in un'eccessiva confidenza con il rischio. La crisi ha, inoltre, interrotto la costante crescita del valore complessivo delle transazioni per l'acquisizione e cessione delle prestazioni dei calciatori (circa -50% nel 2021 vs 2019), che per molti *club* erano diventate una componente rilevante del modello di business per mitigare il rischio sportivo, che nella nostra industria coincide con il rischio economico-finanziario.

La complessiva instabilità e quindi debolezza del comparto calcistico non possono però, e non devono, essere attribuite esclusivamente alla pandemia.

Le grandi istituzioni del calcio, che agli albori svolgevano la funzione di terze parti indipendenti e garanti dell'applicazione corretta delle regole, hanno progressivamente aggiunto al ruolo di regolatori quello di organizzatori, *broker*, distributori del prodotto calcio e infine percettori e distributori dei proventi.

La programmazione sana e credibile di una Società non può basarsi su obsolete impalcature di sistema, pena il ridimensionamento collettivo del comparto, cioè quanto di meno auspicabile per il calcio, lo sport più popolare del mondo.

Da anni, inoltre, si parla della generazione Z, dei suoi valori, delle sue esigenze. Il mondo dopo il Covid-19 appartiene a questa nuova generazione che oscilla ormai tra i 12 e i 21 anni d'età. Il calcio deve rimanere centrale nel suo tempo libero, nel suo mix di interessi. Le opportunità fornite dalla rivoluzione digitale possono certamente contribuire ad avvicinare questi giovani. In questo senso, il dibattito e le critiche sulla fruizione delle partite "live" con mezzi diversi dalla tv tradizionale sono anacronistici e destinati a scomparire. Nel mondo digitalizzato l'utente ha un potere di scelta enorme, che non può essere ignorato e, pertanto, egli sceglierà in base alle proprie inclinazioni e ai valori che lo rappresentano.

Non è questa la sede opportuna per tornare sulle cause della nascita della *Super League*, ma è opportuno darvi conto del fatto che questa nuova competizione, che si propone di offrire al mondo il miglior spettacolo calcistico, ha nelle sue regolamentazioni tre valori essenziali per la stabilità dell'industria calcistica: (i) un nuovo *framework* condiviso per il controllo dei costi, che contribuisca, contrariamente a quanto affermato anche in sedi autorevoli, all'equilibrio competitivo delle competizioni; (ii) un forte impegno alla solidarietà e alla mutualità; (iii) la centralità delle prestazioni dei club nelle competizioni europee e del contributo di questi allo sviluppo dei talenti come elementi fondanti di un nuovo concetto di "meritocrazia" sportiva (concetto che non può basarsi esclusivamente sulle performance domestiche in ossequio a equilibri geopolitici e commerciali che dovrebbero rimanere estranei all'essenza dello sport).

In sintesi: un nuovo paradigma meritocratico ed un ritorno ai fondamentali: controllo dei costi e trasparenza, con tre categorie di *stakeholder* al centro del progetto: (i) tifosi, che dettano la domanda del prodotto; (ii) calciatori, i protagonisti degli spettacoli – sia per le competizioni dei club che delle nazionali; (iii) investitori, che assumono tutto il rischio imprenditoriale dell'industria calcistica. Un nuovo paradigma che il calcio non può continuare a trascurare e sulla base dei quali il dialogo politico dovrà riprendere.

Niente deve essere dato per scontato, tutto può essere migliorato, ripensato. Come disse Edoardo Agnelli ormai quasi un secolo fa: "Dobbiamo impegnarci a far bene, ma ricordandoci che una cosa fatta bene può essere sempre fatta meglio".

Il calcio è lo sport più popolare del mondo, i colori bianconeri come quelli di tantissimi altri club, partecipano a questo spettacolo da sempre. È preciso dovere di chi rappresenta la Società, garantire il massimo della professionalità, dell'impegno e dell'integrità perché la Juventus tenga fede alla propria storia.

La Juventus ci sarà e il sostegno della mia famiglia, da ormai quasi un secolo, sono la testimonianza più tangibile e la migliore garanzia per continuare a ricoprire un ruolo di vertice nel grande spettacolo del calcio: condividendo la stessa passione con centinaia di milioni di tifosi in tutto il mondo.

Fino alle fine...



Andrea Agnelli

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente</i>	Andrea Agnelli
<i>Vice Presidente</i>	Pavel Nedved
<i>Amministratori non indipendenti</i>	Maurizio Arrivabene (<i>Chief Executive, Football Area</i>) ¹ Francesco Roncaglio Enrico Vellano
<i>Amministratori indipendenti</i>	Paolo Garimberti Assia Grazioli Venier Caitlin Mary Hughes Daniela Marilungo

Comitato per le nomine e la remunerazione

Paolo Garimberti (Presidente), Assia Grazioli Venier e Caitlin Mary Hughes

Comitato controllo e rischi

Daniela Marilungo (Presidente), Paolo Garimberti e Caitlin Mary Hughes

Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	Paolo Piccatti
<i>Sindaci Effettivi</i>	Silvia Lirici Nicoletta Paracchini
<i>Sindaci Supplenti</i>	Roberto Petrignani Lorenzo Jona Celesia

Società di Revisione

EY S.p.A.

Scadenza dei mandati

I mandati del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale scadranno con l'Assemblea degli Azionisti che approverà il Bilancio al 30 giugno 2021.

L'incarico della Società di Revisione scadrà con l'Assemblea degli Azionisti che approverà il Bilancio al 30 giugno 2021.

¹ Il Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2021 ha deliberato di attribuirgli deleghe per la gestione dell'Area Football e i relativi poteri.

PROFILO DEL GRUPPO

Juventus è una società di calcio professionistico quotata in Borsa che si è affermata, in più di un secolo di storia, come una delle squadre più rappresentative ed amate a livello italiano e globale. Il *core business* della Società consiste nella partecipazione alle competizioni calcistiche nazionali ed internazionali e nell'organizzazione delle partite. Le principali fonti di ricavo derivano dall'attività di licenza dei diritti televisivi e media (in relazione alle competizioni disputate), dalle sponsorizzazioni, dai ricavi da stadio e dalle attività di *direct retail*, di *e-commerce* e di licenza del marchio per la realizzazione di prodotti, nonché dalla commercializzazione di ulteriori servizi ai propri tifosi. La Società trae inoltre proventi dalla gestione dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori.

In data 3 luglio 2020 Juventus ha acquistato da Lindbergh Hotels S.r.l. la quota di partecipazione (pari al 60%) da questa detenuta nella B&W Nest S.r.l. (società che gestisce il J Hotel); alla data odierna, l'area di consolidamento include esclusivamente Juventus e B&W Nest S.r.l.

Le azioni Juventus sono quotate al Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Juventus è controllata da EXOR N.V., società quotata sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. con sede ad Amsterdam (Olanda), che detiene il 63,8% del capitale sociale. EXOR N.V. è una delle principali società di investimento europee ed è controllata dalla Giovanni Agnelli B.V.. Sulla base delle ultime informazioni disponibili, il restante capitale di Juventus è detenuto per l'11,2% da Lindsell Train Ltd. e per il 25,0% è flottante in Borsa.

Juventus è proprietaria dello stadio, inaugurato l'8 settembre 2011 e denominato a decorrere dalla stagione 2017/2018 Allianz Stadium, nonché di un centro sportivo a Vinovo, inaugurato il 15 luglio 2006, dedicato esclusivamente ai ragazzi del settore giovanile ed al settore femminile. Dal 17 luglio 2017 Juventus ha trasferito la propria sede sociale all'interno del nuovo complesso di proprietà del Fondo Immobiliare J Village, situato nelle immediate vicinanze dello stadio e nel cui ambito, a partire dalla stagione sportiva 2018/2019, è entrato in funzione il nuovo centro di allenamento della Prima Squadra.

La storia di Juventus

Un gruppo di amici uniti dalla passione per il football, quel gioco così speciale da poco "importato" dall'Inghilterra, si ritrova presso una panchina in Corso Re Umberto, uno dei viali nobili nel centro di Torino. C'è un'idea che li stuzzica: fondare una società sportiva che proprio nel football abbia la sua ragione d'essere. I ragazzi studiano al Liceo Classico Massimo D'Azeglio, sono istruiti e non superano i 17 anni di età. Per questo scelgono il nome Juventus, che in latino significa "gioventù". È il 1° novembre del 1897. Essi ancora non lo sanno, ma hanno dato vita ad una leggenda.

Nasce così, quasi per gioco, la squadra più gloriosa d'Italia. Il primo presidente della Società è Enrico Canfari, il primo campo è in Piazza d'Armi e la prima maglia è rosa. Con quella, nel 1900, la Juventus debutta in Campionato. Tre anni dopo arriva il bianconero, importato da Nottingham e cinque anni più tardi, nel 1905, ecco il primo titolo italiano, dopo una avvincente finale a tre con Genoa e Milanese. Il presidente è lo svizzero Alfredo Dick che però, dopo qualche screzio nello spogliatoio e alcune contestazioni, lascia la Società, fondando il Torino e portando con sé i migliori stranieri. Seguono anni non facili per la Juventus che, fino allo scoppio della Grande Guerra, non può competere con le nuove potenze calcistiche del momento, la Pro Vercelli e il Casale. Subito dopo il primo conflitto mondiale però, i bianconeri tornano protagonisti: il portiere Giaccone e i terzini Novo e Bruna sono i primi giocatori bianconeri a vestire la maglia della Nazionale. Presidente è il poeta e letterato Corradino Corradini, che è anche l'autore dell'inno sociale che resiste sino agli anni Sessanta. Il 1923 è un anno speciale: in Prima Squadra debutta Giampiero Combi, uno dei più grandi portieri di tutti i tempi, e, soprattutto, cambia la guida della Società. Il 24 luglio l'Assemblea dei Soci elegge per acclamazione il nuovo presidente: il dottor Edoardo Agnelli, figlio del fondatore della FIAT. La squadra ha ora un campo tutto suo, in Corso Marsiglia. Le tribune sono in muratura e i tifosi aumentano giorno dopo giorno. Ci sono insomma tutte le premesse per salire ai vertici assoluti del calcio italiano: a rafforzare una squadra che già conta su giocatori come Combi, Rosetta, Munerati, Bigatto e Grabbi, arrivano il primo vero allenatore, l'ungherese Jenő Károly, e il primo fuoriclasse straniero, anch'egli ungherese, la mezz'ala sinistra Hirzer.

Nella stagione 1925/1926 la Juventus conquista il secondo tricolore, dopo un'avvincente finale con il Bologna, superato solo allo spareggio, e una finalissima con l'Alba Roma. È solo l'inizio: dal 1930 al 1935 la Juventus è la padrona assoluta del campionato e a Torino arrivano cinque scudetti consecutivi. I protagonisti del "Quinquennio d'oro" sono il tecnico Carlo Carcano e campioni del calibro di Orsi, Caligaris,

Monti, Cesarini, Varglien I e II, Bertolini, Ferrari e Borel II. La Juventus dà anche un apporto determinante alla Nazionale, che conquista il titolo mondiale a Roma nel 1934. Sempre negli anni Trenta la squadra fa le prime esperienze di calcio internazionale partecipando alla Coppa Europa, antenata illustre della Coppa dei Campioni. I bianconeri non hanno fortuna, ma in ben quattro occasioni approdano alle semifinali.

La Juventus torna al successo dopo la Seconda Guerra Mondiale. Nel 1947, Giovanni Agnelli, figlio di Edoardo, tragicamente scomparso nel 1935 in un incidente aereo, diventa presidente della Società, i cui campioni più rappresentativi sono adesso Carlo Parola, i danesi John Hansen e Praest e, soprattutto, Giampiero Boniperti. Arrivano, accolti da folle di tifosi, gli scudetti del 1950 e del 1952.

Nel 1953 Giovanni Agnelli lascia la presidenza, che due anni più tardi passerà al fratello Umberto Agnelli. Un nuovo ciclo trionfale è alle porte: con l'arrivo di Omar Sivori e John Charles, la squadra bianconera conquista lo scudetto nel 1958, fregiandosi, prima Società in Italia, della stella al merito sportivo per avere vinto i dieci titoli nazionali. Negli anni Sessanta arrivano altri tre successi, l'ultimo, nel 1967, sotto la presidenza di Vittore Catella. Con l'inizio del nuovo decennio la storia bianconera si fa ancor più gloriosa. Giampiero Boniperti ha ormai appeso le scarpe al chiodo, ma non smette di guidare la squadra: nel luglio del 1971 diviene presidente e la Juventus non si ferma più.

L'era Boniperti inizia subito con due vittorie in campionato, nella stagione 1971/1972 e in quella successiva. È il prologo di un ciclo trionfale che porta in bianconero nove scudetti, la prima affermazione europea con la Coppa Uefa nel 1977 e la Coppa delle Coppe nel 1984.

Il successo nella massima competizione europea, a lungo inseguito, arriva però nella serata più triste della storia della Juventus: il 29 maggio 1985, a Bruxelles, si consuma la tragedia dell'Heysel. Prima della partita contro il Liverpool si scatena la follia e 39 vittime innocenti perdono la vita. Il calcio, da quel momento, non sarà più lo stesso. La gara si gioca comunque per cercare di riportare l'ordine pubblico e la Juventus vince la Coppa. È un successo che non dà gioia, ma permette ai bianconeri di volare a Tokyo, in inverno, per giocare la Coppa Intercontinentale. L'avversario è l'Argentinos Junior, che viene superato ai rigori. La Juventus è Campione del Mondo.

A guidare la Juventus, dalla panchina, c'è Giovanni Trapattoni, arrivato in bianconero nel 1976 dopo il boemo Vycpalek e Carlo Parola, che sotto la presidenza di Boniperti, crea negli anni un'armata invincibile. Prima puntando su giovani italiani talentuosi, da Zoff a Scirea, da Tardelli a Cabrini, da Causio a Paolo Rossi, da Gentile a Furino, da Anastasi a Bettega. Poi, dopo la riapertura delle frontiere nel 1980, affidandosi anche all'apporto di fuoriclasse stranieri. Il primo è Liam Brady, centrocampista irlandese dai piedi vellutati e dal cervello fino, che detta i tempi del gioco e segna gol preziosi. L'ultimo, siglato a Catanzaro, su rigore, consegna alla Juventus il ventesimo scudetto, quello della seconda stella. È il 16 maggio 1982, il popolo bianconero è in trionfo.

Meno di due mesi dopo, l'11 luglio, lo sarà tutta l'Italia, proprio grazie alla Juventus: a Madrid la Nazionale si laurea Campione del Mondo per la terza volta nella storia con una formazione che ricorda molto quella di Trapattoni. Zoff, Gentile, Cabrini, Scirea, Tardelli e Rossi sono i pilastri dell'Italia che alza la coppa di fronte al Presidente della Repubblica Sandro Pertini. Rossi è anche capocannoniere del torneo, con sei gol realizzati in sette partite, e vince il Pallone d'Oro, secondo italiano della storia dopo Rivera. In quegli anni, il trofeo di France Football è di casa a Torino.

Nella stagione post mondiale, infatti, il numero degli stranieri arruolabili dalle squadre italiane sale a due e alla Juventus arrivano il polacco Zibi Boniek e, soprattutto, Michel Platini. Il francese è un fuoriclasse assoluto. Elegante nei movimenti, gioca a testa alta, sforna lanci di cinquanta metri, telecomandati sui piedi dei compagni, e segna molti gol. "Le Roi" vince per tre anni consecutivi sia la classifica dei cannonieri che il Pallone d'Oro e incanta le platee di tutto il mondo. Nel trionfo di Tokyo è lui a siglare l'ultimo rigore, quello decisivo, dopo essersi visto annullare ingiustamente, nei tempi regolamentari, uno dei gol più belli della storia del calcio. In quella stagione la Juventus conquista l'ultimo scudetto dell'era Boniperti. Platini giocherà ancora un anno, poi, nel 1987 si ritirerà dai campi per intraprendere la carriera di allenatore prima e di dirigente poi, diventando, nel 2007, presidente dell'Uefa.

Con l'addio al calcio di Michel e il doveroso rinnovamento della rosa, la Juventus vive un periodo meno entusiasmante, che tuttavia riserva altre vittorie: nel 1990 i bianconeri centrano l'accoppiata Coppa UEFA - Coppa Italia. L'allenatore è Dino Zoff, che nel primo periodo si avvale della preziosa collaborazione di un suo grande compagno e amico, Gaetano Scirea. Il destino però spezza quel solido legame: durante un viaggio in Polonia per osservare i futuri avversari della Juventus in Coppa Uefa, Gaetano perde la vita in un tragico incidente d'auto. È il 3 settembre 1989, una data che nessun tifoso bianconero potrà mai dimenticare.

Nel 1990 Giampiero Boniperti lascia la presidenza all'avvocato Vittorio Caissotti di Chiusano. Tre anni più tardi la Juventus vince la sua terza Coppa Uefa, ma il successo in campionato manca da troppo tempo. Nel 1994 si apre così una nuova fase a livello societario: il presidente rimane Chiusano, ma i ruoli operativi vengono affidati a Roberto Bettega, Antonio Giraud e Luciano Moggi.

L'allenatore è Marcello Lippi e in squadra ci sono molte novità: Ferrara in difesa, Paulo Sousa e Deschamps a metà campo, e in avanti, al fianco di leader conclamati come Gianluca Vialli e Roberto Baggio, si mette in luce un giovane interessante. È arrivato l'anno prima dal Padova, ha una tecnica notevole e mostra subito una spiccata personalità. Il suo nome è Alessandro Del Piero. Riscriverà ogni record della storia bianconera. Lo scudetto arriva al primo colpo, così come la Coppa Italia. È una sfida infinita con il Parma, cui la Juventus concede solo la Coppa Uefa. L'annata è trionfale, ma è segnata dalla tragedia di Andrea Fortunato, scomparso per un male incurabile il 25 aprile 1995. Con la vittoria dello scudetto, la Juventus, l'anno successivo, torna finalmente a respirare aria di Coppa dei Campioni. Nei quarti elimina il Real Madrid, poi, in semifinale, tocca ai francesi del Nantes farsi da parte. La finale si gioca a Roma, contro l'Ajax campione in carica. È il 22 maggio 1996, finisce 1-1. Poi i rigori: i bianconeri non ne sbagliano neanche uno, mentre Peruzzi ne para due. Jugovic va dal dischetto per l'ultimo tiro con il sorriso sulle labbra. Quel sorriso, dopo pochi secondi, si trasforma in un urlo di gioia. La Juventus è Campione d'Europa.

L'anno successivo il rinnovamento è profondo: in attacco, partiti Vialli e Ravanelli, arrivano Boksic, Vieri e Amoroso. In difesa e a centrocampo le due novità sono Montero e Zidane. I bianconeri tornano sul tetto del mondo, con il successo sul River Plate firmato da Del Piero, nella Coppa Intercontinentale a Tokyo. In quella stagione arrivano anche lo scudetto e la Supercoppa Europea, a spese del Paris St.Germain. Purtroppo, a Monaco di Baviera, sfugge la conferma europea: vince il Borussia Dortmund degli ex juventini Moeller e Paulo Sousa. La delusione in *Champions League* si ripete l'anno successivo, quando, ad Amsterdam, i bianconeri vengono superati in finale dal Real Madrid. Il campionato però dice ancora Juventus, trascinata dalle prodezze di Inzaghi e Del Piero. Proprio Del Piero, nella stagione successiva subisce un gravissimo infortunio a Udine, l'8 novembre 1998. La Juventus, priva del suo faro, rallenta la marcia e in panchina si assiste all'avvicendamento tra Lippi e Ancelotti.

Dopo due stagioni senza successi però, Lippi torna a casa: è il 2001, il tecnico viareggino riprende in mano le redini di una squadra che, partiti Inzaghi e Zidane, può contare sugli innesti preziosi di Buffon, Thuram e Nedved. Il campionato vive un finale da brividi: all'ultima giornata l'Inter è in testa e gioca a Roma contro la Lazio. La Juventus, a Udine, parte fortissimo e risolve tutto in un quarto d'ora. L'Inter invece annaspa, si riprende, torna sotto, affonda.

La gioia immensa di Del Piero e Trezeguet, le lacrime di Ronaldo: sono le immagini che consegnano alla storia lo scudetto numero 26. Il tricolore rimane sulla casacca bianconera anche la stagione successiva, ma è l'unica gioia di un anno altrimenti triste: il 24 gennaio 2003 muore l'avvocato Giovanni Agnelli e tutto il popolo bianconero è segnato da un lutto profondo. A maggio arriva poi la sconfitta ai rigori nella finale di *Champions League*, giocata a Manchester contro il Milan.

Una tappa storica per la Società è il 15 luglio dello stesso anno: la Juventus sigla l'accordo con il Comune di Torino per l'acquisizione del diritto di superficie per 99 anni dello stadio Delle Alpi, dove sarebbe sorto il nuovo stadio. Intanto la squadra, nel mese di agosto, gioca negli Stati Uniti la Supercoppa italiana e si prende la rivincita contro il Milan. La festa, però, è di breve durata, perché in quei giorni scompare il presidente Vittorio Caissotti di Chiusano. Al suo posto viene nominato l'avvocato Franco Grande Stevens, vicepresidente FIAT. Dopo la vittoria nella Supercoppa, la stagione si rivela avara di soddisfazioni per la Juventus e in primavera, la società è colpita da un altro lutto: il 27 maggio 2004 muore Umberto Agnelli.

Per la stagione successiva la squadra è affidata a Fabio Capello. Arrivano tra gli altri il brasiliano Emerson, Fabio Cannavaro e una nuova punta, lo svedese Zlatan Ibrahimovic. In Europa mancano le soddisfazioni, ma in Italia la Juventus è inarrestabile e conquista due scudetti consecutivi, polverizzando record e annichilendo gli avversari.

Durante le fasi finali della stagione 2005/2006 però, la Società viene coinvolta in un'inchiesta nata da alcune intercettazioni telefoniche. La vicenda, nota con il nome di "Calciopoli", porta profondi mutamenti all'interno del club, ai cui vertici vengono nominati presidente Giovanni Cobolli Gigli e amministratore delegato Jean-Claude Blanc. La Juventus è condannata dalla giustizia sportiva a disputare il campionato di serie B con nove punti di penalizzazione e si vede revocati gli scudetti vinti sul campo negli ultimi due anni. Didier Deschamps è il nuovo allenatore che riparte dallo zoccolo duro dei suoi campioni più rappresentativi: Del Piero, Buffon e Camoranesi, freschi del titolo mondiale conquistato a Berlino dall'Italia, oltre a Trezeguet e Nedved.

Il 15 dicembre 2006 è una triste data nella storia bianconera: due ragazzi della formazione Berretti, Alessio Ferramosca e Riccardo Neri, perdono la vita in un tragico incidente avvenuto allo Juventus Training Center di Vinovo. Con una profonda tristezza nel cuore, i campioni bianconeri tornano in campo la settimana successiva e conquistano a Bologna una vittoria decisiva per il ritorno in A, che viene dedicata alla memoria dei due ragazzi scomparsi. A fine campionato Alex Del Piero sarà il capocannoniere della serie B, dopo essere diventato il primatista assoluto in fatto di gol segnati con la Juventus.

Nella stagione successiva, sotto la guida di Claudio Ranieri, i bianconeri si piazzano al terzo posto e si qualificano ai preliminari di *Champions League*. Capitan Del Piero, protagonista di una stagione eccezionale, vince la classifica dei cannonieri con 21 reti, una in più del compagno Trezeguet. Nel campionato 2008/2009 la Juventus stenta nella seconda parte di stagione e alcuni risultati negativi che potrebbero mettere a rischio la qualificazione in *Champions* suggeriscono l'avvicendamento in panchina: Ciro Ferrara sostituisce Ranieri nelle ultime due giornate di un campionato che i bianconeri terminano al secondo posto. Ferrara viene così confermato per la stagione successiva, che vede il ritorno di Fabio Cannavaro e l'arrivo di Fabio Grosso, Felipe Melo e Diego. A ottobre lascia la presidenza Giovanni Cobolli Gigli: i pieni poteri vanno a Jean-Claude Blanc. La squadra, partita molto bene, incappa però in una serie di infortuni che ne compromettono il rendimento globale. A fine gennaio arriva il cambio di allenatore, con Zaccheroni che subentra a Ferrara. La stagione si chiude con un settimo posto, che significa preliminari di *Europa League*.

La svolta societaria, con la nomina di Andrea Agnelli alla presidenza e di Giuseppe Marotta quale Amministratore Delegato e Direttore Generale Area Sport e Aldo Mazzia quale Amministratore Delegato e *Chief Financial Officer* apre un nuovo capitolo della storia.

La stagione 2010/2011 segna l'inizio di un profondo rinnovamento della rosa della Prima Squadra e dei vertici aziendali e si conclude con un settimo posto, che non consentirà alla Juventus di accedere alle competizioni europee nel 2011/2012, e l'esonero dell'allenatore Luigi Del Neri.

Nel corso della Campagna Trasferimenti dell'estate 2011 prosegue il rinnovamento della rosa della Prima Squadra che è affidata a Antonio Conte, capitano di tante battaglie vittoriose.

L'8 settembre 2011 la Juventus torna a casa: in due anni il vecchio stadio Delle Alpi è stato demolito, e sul suo sito è stato edificato il nuovo stadio di proprietà, primo esempio in Italia.

La splendida cerimonia di inaugurazione vede la disputa di un'amichevole con la seconda più antica società di calcio, il Notts County, che nel 1903 diede le proprie maglie bianconere alla Juventus.

Lo Juventus Stadium (oggi Allianz Stadium) è motivo di orgoglio per la Società, per i suoi tifosi e per la Città di Torino. Gli investimenti effettuati da Juventus, circa € 150 milioni, e dai partner che hanno sviluppato l'adiacente centro commerciale, circa € 90 milioni, hanno generato nei due anni necessari alla costruzione centinaia di posti di lavoro e continuano a creare nuove opportunità di impiego per la conduzione dello stadio e del centro commerciale, contribuendo inoltre alla riqualificazione e valorizzazione di un intero quartiere della città. Un ulteriore passo in questo senso si compie il 14 giugno 2013 quando viene firmato il contratto definitivo di acquisto del diritto di superficie per 99 anni di una parte dell'Area Continassa di circa 176 mila metri quadrati adiacente allo Juventus Stadium (oggi Allianz Stadium). L'Area ospita oggi il nuovo Training Center e Media della Prima Squadra, la nuova sede sociale nonché attività di servizio alle persone e alle imprese.

La stagione 2011/2012 resterà indimenticabile: la squadra sotto la guida di Antonio Conte e spinta dall'atmosfera magica dello Juventus Stadium (oggi Allianz Stadium), coniuga spettacolo e risultati chiudendo il campionato imbattuta con la vittoria del trentesimo scudetto. Conte e i suoi uomini centrano la finale di Coppa Italia, dove si arrendono al Napoli, ma si riscattano due mesi dopo, quando a Pechino, proprio contro i partenopei, vincono la quinta Supercoppa Italiana.

Il 16 maggio 2012 viene inaugurato il J Museum, ideale luogo di incontro per gli appassionati tifosi juventini, dove ripercorrere ogni giorno questa indimenticabile storia di successi.

Il 5 settembre 2012 viene inaugurato all'interno del Training Center di Vinovo il J College, un progetto innovativo riservato ai ragazzi del Settore Giovanile, per permettere loro di conciliare al meglio gli impegni sportivi e le esigenze scolastiche.

La stagione 2012/2013 ha visto i bianconeri tornare a confrontarsi con le grandi d'Europa, arrivando sino ai quarti di *Champions League*, e conquistare, con tre turni di anticipo, il secondo scudetto consecutivo al termine di una stagione condotta in testa dalla prima all'ultima giornata.

Trionfale è anche la marcia della stagione successiva: ad agosto arriva un'altra Supercoppa italiana e alla

fine del campionato la Juventus è ancora davanti a tutti. È il terzo tricolore consecutivo, non accadeva dai tempi del "Quinquennio d'oro". A rendere il successo ancora più esaltante contribuiscono i numeri impressionanti ottenuti dalla Squadra, a cominciare dai 102 punti ottenuti. È la stagione dei record.

La stagione 2014/2015 non è da meno. Il quarto Campionato consecutivo è vinto con diciassette punti di vantaggio; il 20 maggio 2015 arriva anche la decima Coppa Italia della storia; in *Champions League* dopo aver superato la fase a gironi ed eliminato nell'ordine Borussia Dortmund, Monaco e Real Madrid, il 6 giugno 2015 la Prima Squadra disputa la finale a Berlino perdendo contro il Barcellona.

Nella stagione 2015/2016 dieci sono i nuovi giocatori e la Prima Squadra ci mette un po' a carburare, anche se ad agosto arriva il primo trofeo: la Supercoppa Italiana, conquistata a Shanghai battendo la Lazio. In campionato l'inizio è difficile e dopo dieci partite è dodicesima, ben lontana dalla vetta. Dopo la sconfitta rimediata a Sassuolo la Squadra non si ferma più e infila 25 vittorie su 26 partite. Le avversarie sono superate una a una e la Juventus è Campione d'Italia per la quinta volta consecutiva. È il secondo quinquennio di successi consecutivi della storia bianconera e, ad impreziosirlo, arriva la vittoria della Coppa Italia che vale la seconda accoppiata consecutiva Coppa Italia-Scudetto.

La stagione sportiva 2016/2017 termina con la vittoria del sesto scudetto consecutivo e con la terza vittoria consecutiva della Coppa Italia. In *Champions League*, dopo aver superato la fase a gironi ed aver eliminato nell'ordine Porto, Barcellona e Monaco, il 3 giugno 2017 la Prima Squadra disputa la finale a Cardiff perdendo contro il Real Madrid.

La stagione sportiva 2017/2018 si conclude con la vittoria del settimo scudetto consecutivo e con la quarta vittoria consecutiva della Coppa Italia. Inoltre, le ragazze della Juventus Women, al primo anno di attività, conquistano il loro primo scudetto.

La rosa della Prima Squadra si arricchisce ulteriormente durante l'estate 2018 con l'arrivo, tra gli altri, di Cristiano Ronaldo.

La stagione sportiva 2018/2019 termina con la vittoria dell'ottavo scudetto consecutivo e con la vittoria della Supercoppa Italiana. Inoltre, le ragazze della Juventus Women conquistano il loro secondo scudetto e la loro prima Coppa Italia.

La Juve riscrive ancora una volta la storia, per il nono anno consecutivo. E per farlo sceglie un modo diverso: il cambio della guida tecnica, dopo anni di successi indimenticabili, porta in panchina Maurizio Sarri. Quando il "testa a testa" è serrato e la squadra di Sarri è avanti di un solo punto, il calcio, il mondo, deve però fermarsi a causa della pandemia da Covid-19. Quando si riparte, dopo più di tre mesi, gli stadi sono vuoti, si gioca in un'atmosfera irreali. Ma la Juventus è più forte anche di questo e stacca subito tutti, con una serie di vittorie consecutive che le consegnano il nono tricolore consecutivo, il 38° della storia, con due giornate di anticipo.

La Juventus 2020/2021 continua nel suo percorso di cambiamento e non rinuncia a cercare nuove sfide. Sulla panchina bianconera della stagione 2020/2021 siede Andrea Pirlo, che guida una squadra con tanti nuovi arrivi (Arthur Henrique Ramos de Oliveira Melo, Federico Chiesa, Dejan Kulusevski, Weston McKennie, primo giocatore statunitense a vestire la maglia juventina), un'età media considerevolmente abbassata e un ritorno ben più che gradito, quello di Alvaro Morata.

Con queste premesse si apre un campionato e una stagione che sarà molto più combattuta delle precedenti, e che vedrà i bianconeri qualificarsi in *Champions League*, come quarti in classifica. Ciò nonostante, le soddisfazioni anche in quest'annata non mancano: restano impresse nella memoria alcune vittorie di prestigio, come quella al Camp Nou col Barcellona o a San Siro contro il Milan, ma soprattutto il J Museum si arricchisce con due nuovi arrivi. Parliamo della Supercoppa Italiana e della Coppa Italia, conquistate entrambe a Reggio Emilia, la prima a gennaio, battendo per 2-0 il Napoli (Ronaldo, Morata) e la seconda a maggio, vinta superando l'Atalanta per 2-1 (Kulusevski e Chiesa i marcatori bianconeri). *Last, but not least*, il titolo di capocannoniere conquistato da un Cristiano Ronaldo che continua a volere costantemente superare se stesso, i numeri e le statistiche.

I nostri trofei



38 Scudetti (*)



3 Coppa UEFA



14 Coppa Italia



1 Coppa delle Coppe



9 Supercoppa Italiana



1 Coppa Intertoto



2 Supercoppa Europea



4 Scudetti Campionato Serie A femminile**



2 Coppa Intercontinentale



1 Coppa Italia femminile



2 UEFA Champions League (Coppa dei Campioni)



2 Supercoppa Italiana femminile

*vinti sul campo, di cui uno revocato (2004/2005) e uno non assegnato (2005/2006).

** di cui uno deliberato dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio

Sintesi dei dati degli ultimi cinque esercizi

Importi in milioni di Euro	2020/2021 ¹	2019/2020	2018/2019	2017/2018	2016/2017
Piazzamento competizioni UEFA	VIII UCL	VIII UCL²	IV UCL	IV UCL	FINALE UCL
Ricavi	480,7	573,4	621,5	504,7	562,7
Costi operativi	(449,3)	(414,1)	(458,5)	(383,3)	(400,7)
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(228,6)	(226,4)	(178,3)	(122,9)	(95,0)
Risultato operativo	(197,2)	(67,1)	(15,3)	(1,4)	67,4
Risultato ante imposte	(207,8)	(81,7)	(26,9)	(10,0)	58,4
Risultato netto	(209,9)	(89,7)	(39,9)	(19,2)	42,6
Diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori, netti	431,6	508,4	421,0	330,8	302,0
Patrimonio netto	28,4	239,2	31,2	72,0	93,8
Indebitamento finanziario netto	389,2	385,2	463,5	309,8	162,5

¹ A partire dall'esercizio 2020/2021 la Società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

² La competizione, a causa della pandemia Covid-19, è stata sospesa nel mese di marzo 2020 e conclusa nel mese di agosto 2020.

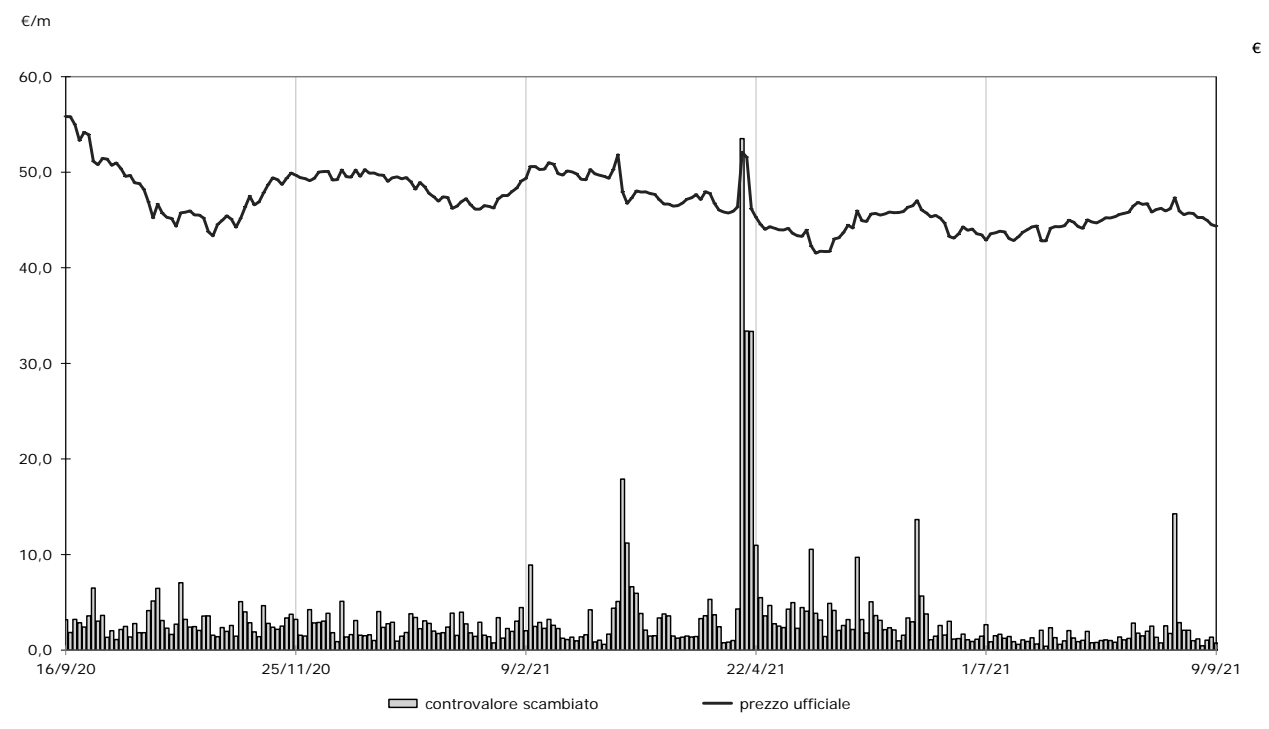
Per maggiori dettagli si rinvia alle Note Illustrative.

Comunicazione finanziaria e relazioni con gli investitori

Juventus mantiene un dialogo costante con azionisti, investitori e analisti, sia in Italia che all'estero, attraverso l'attività svolta dalla funzione *Investor Relations*, che garantisce un contatto informativo continuo con i mercati finanziari, con l'obiettivo di mantenere e migliorare la fiducia degli investitori e il loro livello di comprensione dell'andamento gestionale e delle strategie della Società.

Sul sito ufficiale www.juventus.com, nella sezione dedicata alle *Investor Relations*, sono disponibili i dati economici-finanziari, le pubblicazioni finanziarie periodiche, i comunicati *price sensitive* e gli aggiornamenti sull'andamento del titolo Juventus.

Andamento quotazione titolo Juventus Football Club S.p.A. e controvalori scambiati



RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

Nella riunione del 17 settembre 2021 il Consiglio di Amministrazione di Juventus ha approvato la “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari” redatta ai sensi dell’art. 123-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente integrato e modificato (il “TUF” – Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria), nonché la “Relazione sulla remunerazione” redatta ai sensi dell’art. 123-ter del TUF.

Tali documenti sono pubblicati e sono disponibili sul sito www.juventus.com e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato www.1info.it.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI JUVENTUS È ESPOSTA

Il Gruppo, nel perseguire i propri obiettivi strategici, sportivi e di business, è esposto ad una notevole varietà di rischi ed incertezze. Attraverso un processo periodico di *risk assessment*, Juventus definisce, aggiorna e valuta i principali rischi, classificandoli – secondo la propria metodologia di *Risk Management* – nelle seguenti macrocategorie: rischi di contesto, rischi strategici, rischi operativi e di processo, rischi finanziari e rischi di compliance.

Di seguito si riporta una descrizione dei principali rischi cui la Società e il Gruppo sono esposti. Questi non devono considerarsi come gli unici rischi ed incertezze di Juventus, poiché esistono ulteriori rischi ed elementi di incertezza di cui la Società e il Gruppo potrebbero essere ignari o che sono – al momento – considerati non rilevanti, ma che potrebbero diventare importanti elementi e fattori di rischio e incertezza in futuro.

Rischi di contesto

Rischi connessi al perdurare dello stato di incertezza relativo agli sviluppi del quadro pandemico (Covid 19) e al potenziale impatto sulle condizioni generali dell'economia

L'andamento del Gruppo è influenzato dalla situazione economica generale nazionale e dell'intera area Euro, dalla dinamica dei mercati finanziari e, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economia. Il quadro macroeconomico nazionale e globale è attualmente connotato da significativi profili di incertezza, anche in ragione degli impatti sulla salute pubblica e sull'economia causati dalla pandemia da Covid-19. Nell'ultimo esercizio, l'economia globale ha subito una drastica contrazione e la situazione generale potrebbe permanere critica in assenza di una riduzione degli impatti del quadro pandemico, con effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e, in generale, di tutto il comparto del "settore calcio".

La pandemia da Covid-19 ha determinato l'imposizione di drastiche limitazioni da parte delle Autorità competenti al fine di garantire la salute pubblica, influenzando negativamente sui ricavi da stadio di qualsivoglia natura (e.g. da biglietteria, da organizzazione agli eventi stadio, da c.d. cosiddetti "diritti PR" degli sponsor), nonché sulle attività commerciali rivolte ai tifosi e sul mercato dei diritti audiovisivi. Nonostante le principali voci di ricavo derivino, per lo più, da contratti pluriennali, tale situazione di debolezza ed incertezza potrebbe condizionare ulteriormente e in senso negativo l'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Alla data odierna permane una forte incertezza sulle prospettive di evoluzione della curva pandemica e sulle conseguenze che eventuali scenari negativi potrebbero comportare sulle "abitudini di consumo" di grandi eventi, sportivi e non, che potrebbero risentire ulteriormente degli effetti economici e psicologici del virus, con impatti significativi sulle potenzialità di generazione dei ricavi nel medio-termine, sia per il canale business (valore e interesse nelle partnership e sponsorizzazioni) che per quello consumer (volontà e disponibilità a pagare per partecipare ad eventi sportivi).

A supporto della revisione del Piano di sviluppo dovuta alla pandemia, il Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2021 ha definito le linee guida di un rafforzamento patrimoniale mediante aumento di capitale per massimi € 400 milioni a seguito dell'esame degli impatti derivanti dal protrarsi della pandemia da Covid-19.

Rischi connessi alla "polarizzazione" del business del calcio e al progressivo aumento della competitività dei top club europei

Il Gruppo è esposto al rischio connesso al continuo aumento della competizione e concorrenza da parte delle altre squadre di calcio e, in particolare, da parte dei *top-club* a livello europeo. Tale rischio comporta un tendenziale aumento dei costi connessi al mantenimento della propria competitività sportiva, inclusi, quindi, gli investimenti effettuati per l'acquisizione dei calciatori.

Il rischio è ulteriormente accentuato da una progressiva "polarizzazione" dell'interesse internazionale e, di conseguenza, del *business* del calcio europeo, verso pochi e selezionati campionati ed eventi. Questo fenomeno contribuisce ad aumentare il *gap* nel potere di spesa tra i club europei appartenenti ai campionati di maggiore interesse globale (es. English Premier League) e quelli degli altri campionati. Protraendosi tale tendenza nel tempo, per il Gruppo potrebbe risultare più difficile mantenere un equilibrio tra competitività della rosa ai massimi livelli europei, redditività e indebitamento; equilibrio che Juventus comunque persegue attraverso strategie di gestione dinamica del patrimonio calciatori, oltre che con la crescita del proprio giro d'affari, realizzato anche attraverso la diversificazione delle fonti di ricavo.

Laddove il Gruppo non fosse in grado di sostenere con continuità gli investimenti, la sua capacità di competere a livello europeo potrebbe risultarne compromessa, con impatti rilevanti – nel medio termine – sulla generazione di ricavi da diritti audiovisivi.

Rischi connessi all'incertezza sugli sviluppi del mercato delle sponsorizzazioni e degli accordi commerciali

Il Gruppo consegue una parte significativa dei propri ricavi commerciali dai contratti di partnership con i principali sponsor (i.e. adidas e FCA Italy), che complessivamente rappresentano più della metà del totale dei ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità. Per tale motivo, Juventus è fortemente esposta al rischio, nel medio termine, di dipendenza dai principali contratti commerciali di sponsorizzazione; rischio che potrebbe tramutarsi nel venir meno di tali accordi, ovvero che gli stessi vengano rinnovati a condizioni più sfavorevoli, con conseguenti impatti sul volume di ricavi generati dal Gruppo.

Il rischio è ulteriormente accentuato dall'attuale situazione di debolezza ed incertezza economica conseguente agli effetti della pandemia da Covid-19, evento che ha condizionato e potrebbe ulteriormente influenzare negativamente anche il mercato delle sponsorizzazioni sportive, con una generale riduzione sia dell'orizzonte temporale che dell'entità degli investimenti promo-pubblicitari. Tale scenario comporterebbe una minore visibilità e solidità dei ricavi da sponsorizzazione nel breve periodo e, nel caso in cui si protragga, una curva di crescita inferiore alle aspettative, con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi ad evoluzioni o modifiche sfavorevoli nell'assegnazione e distribuzione dei proventi da diritti audiovisivi

I ricavi del Gruppo sono influenzati in maniera significativa dal mercato dei diritti audiovisivi e, in particolare, dai termini e condizioni dei contratti con i *broadcaster* sottoscritti a livello di Lega Serie A e UEFA, nonché dalla variazione delle regole e dei criteri – gestiti a livello centralizzato – di ripartizione dei diritti audiovisivi tra le squadre di calcio, sia a livello nazionale che europeo, sui quali Juventus stessa non ha controllo.

Per tale motivo, il Gruppo è esposto al rischio che tali linee di ricavo vengano meno o che si realizzino modifiche sostanziali nelle modalità di assegnazione e distribuzione dei diritti audiovisivi domestici o internazionali, volte ad una redistribuzione più solidale – o comunque diversa – di quei proventi, con conseguenti impatti sul volume di ricavi generati dal Gruppo Juventus.

Rischi connessi alla modifica nelle abitudini di consumo e fruizione dei contenuti "calcio" delle nuove generazioni

Il profilo complessivo dei consumatori del "prodotto calcio" si è evoluto nel tempo e ha subito notevoli sviluppi nell'ultimo decennio, grazie anche all'introduzione di nuove tecnologie e al continuo processo di digitalizzazione che ha riguardato tutti i settori, compreso quello calcistico. La "generazione attuale" di tifosi del calcio ha un'età media in crescita e questo fatto contribuisce ad aumentare l'incertezza connessa alla potenziale perdita di *appeal* del prodotto calcio verso le nuove generazioni di tifosi e consumatori. Il fenomeno è altresì accelerato dalle recenti modifiche alle abitudini di consumo e alle modalità di fruizione dei contenuti e dei prodotti di Juventus e del mondo del calcio in generale.

Il perdurare di tale tendenza espone la Società ad un rischio connesso all'incertezza dello sviluppo di nuove generazioni di tifosi / consumatori, che potrebbe – nel medio termine – produrre una contrazione di tutte le attuali linee di ricavo del Gruppo, anche in considerazione di una perdita complessiva di *appeal* del prodotto calcio tradizionale verso alcune categorie di nuovi consumatori e, in particolare, del mercato domestico a favore di altre forme di intrattenimento.

Tale profilo di rischio è ulteriormente accentuato dell'eventualità che, nei prossimi anni, la Società non sia in grado di intercettare ed integrare la propria offerta in relazione a *disruptive megatrend* (anche favoriti dalla diffusione di tecnologie innovative, non necessariamente connesse al *core business*) che potrebbero accelerare il processo di transizione o modifica delle modalità di fruizione del business e dei suoi contenuti tradizionali.

Rischi strategici

Rischi connessi al mancato raggiungimento degli obiettivi e dei risultati sportivi

La Società è esposta al rischio – intrinseco dell'attività sportiva – di non conseguire risultati positivi nelle competizioni, nazionali e internazionali, a cui la Prima Squadra partecipa e, così, di non riuscire ad iscriversi o a qualificarsi alle principali competizioni sportive nazionali ed europee nelle stagioni successive. I ricavi correnti e attesi del Gruppo dipendono e sono influenzati in maniera significativa e diretta dall'andamento della Prima Squadra nelle principali competizioni sportive nazionali e internazionali.

Un'eventuale stagione negativa in termini di risultati sportivi potrebbe comportare, da un lato, il mancato raggiungimento degli obiettivi stagionali e, dall'altro, la mancata partecipazione alle principali competizioni nazionali ed europee nella stagione successiva, producendo effetti negativi significativi sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo, sia attuale che prospettica. Gli impatti sul Gruppo risulterebbero maggiori nel caso di risultati sportivi negativi protratti nel tempo, con una eventuale uscita di Juventus dallo status di *top club* europeo e conseguenti impatti negativi anche in relazione ad altre fonti di ricavo strategiche (principalmente, sponsorizzazioni e *merchandising*).

A partire dalla stagione sportiva 2018/19 tale rischio si è parzialmente attenuato per effetto dell'introduzione di nuovi regolamenti UEFA che garantiscono, stante l'attuale ranking del campionato italiano, l'accesso diretto al c.d. *group stage* della UCL alle prime quattro squadre classificate nel campionato italiano organizzato dalla Lega Serie A. Tuttavia, dato l'aumento di competitività delle principali concorrenti del campionato italiano, tale rischio non può essere escluso.

Rischi connessi al mancato rispetto dei target di *player trading*

I ricavi e i flussi di cassa in uscita del Gruppo sono influenzati in maniera significativa dalle operazioni effettuate nel corso delle campagne trasferimenti dei calciatori, le quali potrebbero risultare più onerose e complesse a causa dell'evoluzione del mercato dei trasferimenti a seguito della pandemia da Covid-19.

La Società è pertanto esposta al rischio connesso alla gestione e all'andamento dell'attività di *player trading*, intrinsecamente caratterizzata da elementi di elevata incertezza e variabilità. Inoltre, i diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori rappresentano la più importante voce di patrimonio della Società, che è pertanto altresì esposta al rischio connesso alla gestione di tali diritti e, in particolare, alla loro scadenza.

Un aumento non previsto dei prezzi dei trasferimenti potrebbe richiedere maggiori investimenti per l'acquisizione dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori. Parimenti, vista anche l'emergenza sanitaria in atto, non si può escludere che gli stessi diritti possano diminuire di valore repentinamente, con conseguente contabilizzazione di svalutazioni o minusvalenze in caso di cessioni. Inoltre, la mancata ottimizzazione della "rosa" dei calciatori – condizionata anche da una possibile mancata accettazione dei trasferimenti ad altre Società da parte dei calciatori della Juventus – potrebbe originare maggiori costi, ammortamenti e ingaggi non preventivati o eccessivi rispetto alle stime di pianificazione. Tale rischio è peraltro comune a tutte le società calcistiche che operano in un contesto che registra una progressiva polarizzazione, ulteriormente accentuata dalla pandemia da Covid-19, con pochissimi *top club* in grado di competere ad alto livello sia in ambito nazionale che internazionale.

Il rischio è ulteriormente accentuato dalla durata pluriennale dei contratti sottoscritti in passato e dalla variabilità del livello prestazionale, nel corso del tempo, dei calciatori. Tale aspetto potrebbe produrre un ulteriore aggravio della struttura costi del Gruppo, nel momento in cui la stessa si trovi costretta ad operare sul mercato dei trasferimenti per sanare carenze "sportive", senza la possibilità di valorizzare e monetizzare gli investimenti fatti in precedenza su determinati calciatori.

Rischi connessi alla saturazione delle linee di ricavo classiche e alla sostenibilità del *business model* nel medio-lungo termine

La crescita dei ricavi del Gruppo è connessa all'andamento dei ricavi di tutto il settore calcio, il quale ha registrato una crescita organica costante negli ultimi anni pre-pandemici, che ha visto più che raddoppiare il valore complessivo dei ricavi prodotti dai cinque maggiori campionati europei. A causa degli effetti della pandemia da Covid-19 e della saturazione delle principali linee di crescita organica (ricavi da diritti audiovisivi, ricavi commerciali e da sponsorizzazioni, ricavi da vendita di biglietti e *merchandising*), negli ultimi due anni la crescita ha subito dapprima un rallentamento e, successivamente, un'inversione di tendenza, sfociando in un *trend* negativo.

A fronte di ciò, non è stato possibile ridurre proporzionalmente la struttura dei costi del Gruppo, essendo questa definita principalmente da contratti pluriennali sottoscritti in un'ottica di crescita costante nel medio-lungo termine e, allo stesso tempo, non direttamente influenzabile dalle singole società calcistiche (in quanto soggetta ad effetti distorsivi causati dal mercato dei trasferimenti a livello europeo ed internazionale).

Per questi motivi, Juventus è quindi esposta al rischio che – anche alla luce di una mancata o più lenta ripresa del *trend* di crescita dei ricavi su livelli pre-Covid-19 – il *business model* diventi insostenibile nel medio-lungo termine, con effetti negativi significativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi all'implementazione del nuovo modello organizzativo

Il Gruppo ha avviato un processo di transizione che ha coinvolto sia l'Area Business che l'Area Football, volto alla rivisitazione del modello organizzativo precedentemente in essere e alla revisione dei ruoli e responsabilità dei principali soggetti apicali.

Per tale motivo, Juventus è esposta al rischio che, a fronte del progetto di *change management* in essere, la nuova configurazione organizzativa ed operativa non riesca o non sia adeguata a supportare al meglio le attività aziendali nel raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il rischio può concretizzarsi causando impatti rilevanti sull'operatività (i.e. gestione Prima Squadra, gestione eventi, generazione ricavi, etc.) e/o producendo effetti negativi, anche significativi, sul raggiungimento degli obiettivi sportivi ed economici della Società e del Gruppo.

Rischi connessi all'implementazione di progetti e al supporto di tematiche in ambito sostenibilità/ESG

Il Gruppo è esposto al rischio che i progetti e le iniziative avviate a sostegno di tematiche ESG non siano correttamente e compiutamente percepite dagli *stakeholder*, con conseguenti impatti negativi sull'immagine e sulla reputazione del *brand* Juventus.

Nello specifico, anche a fronte dell'impegno assunto negli ultimi anni in ambito di "sostenibilità" e tematiche ESG (*Environmental Social Governance*), il Gruppo rimane esposto al rischio in esame principalmente in relazione a tematiche (i) di "Diversity & Inclusion" (connesse al possibile verificarsi di episodi di discriminazione razziale o di genere), (ii) di "transizione ecologica" (per quanto concerne emissioni di CO2, gestione della risorsa idrica, energia ed utilizzo di fonti rinnovabili), e (iii) alla realizzazione di una "filiera sostenibile" (al fine di assicurare che tutti i propri fornitori e partner rispettino gli standard di sostenibilità adottati e perseguiti da Juventus).

Tale rischio è ulteriormente amplificato dalla forte esposizione mediatica della Società e dalla crescente attenzione di tutti gli *stakeholder* al tema della sostenibilità ambientale.

Rischi operativi o di processo

Rischi connessi all'attività sportiva, alla salute psico-fisica e alla forma fisica dei calciatori

La Società è esposta al rischio connesso all'attività sportiva, alla salute psico-fisica e alla forma fisica dei calciatori, nonché al rischio che i calciatori possano subire infortuni gravi o squalifiche. È altresì esposta ai rischi connessi alla sicurezza dei propri calciatori durante le trasferte della Prima Squadra, poiché eventuali incidenti, siano essi legati al viaggio o al luogo in cui alloggia e disputa le partite, potrebbero causare impatti negativi significativi sulla situazione sportiva, economico-patrimoniale e finanziaria di Juventus.

Rischi connessi alla gestione del marchio e delle proprietà intellettuali

Il Gruppo è esposto al rischio della perdita di valore del *brand* "Juventus" e/o di vedere indebolita la stabilità reputazionale del proprio marchio, con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tale rischio è direttamente connesso al mantenimento di performance sportive che garantiscano l'accesso alle principali competizioni europee, volano di prestigio e valore del *brand* a livello internazionale; infatti, il perdurare di una condizione di estromissione dalla UCL potrebbe comportare l'uscita – temporanea, ma pur sempre impattante – di Juventus dallo status di *top club* europeo, con pesanti conseguenze dirette ed indirette a livello economico-patrimoniale, compresa una possibile significativa riduzione del valore del *brand*.

La Società è inoltre esposta al rischio connesso alla violazione da parte di terzi dei propri diritti di proprietà intellettuale, tra i quali il marchio registrato principale e tutti i marchi secondari.

Rischi connessi alla condotta, alle dichiarazioni e all'utilizzo dei *social media* da parte di calciatori, dirigenti e soggetti esposti di Juventus

Il Gruppo è fortemente esposto al rischio connesso al comportamento e alle dichiarazioni dei propri tesserati, dirigenti e, più in generale, di tutti i soggetti mediaticamente esposti e riconducibili a Juventus. Il rischio si origina in relazione alla condotta tenuta, sia durante gli eventi sportivi che tramite l'utilizzo dei *social media*, dai soggetti più esposti a livello mediatico che, attraverso dichiarazioni, comportamenti o pubblicazione di contenuti non coerenti con i valori e l'indirizzo comunicativo e strategico di Juventus, potrebbero provocare impatti, anche significativi, sull'immagine e il *brand* Juventus e ripercussioni di carattere economico, finanziario e patrimoniale ai danni del Gruppo.

Il rischio è ulteriormente amplificato dalla complessità nel regolamentare e controllare i comportamenti dei singoli individui riconducibili a Juventus, specie nei contesti non afferenti all'attività svolta per conto di Juventus, ma pur sempre riconducibile – in via diretta o indiretta – all'immagine e alla reputazione della Società e del Gruppo.

Questa categoria di eventi, resa sempre più "visibile" dall'utilizzo massivo dei social media, espone Juventus al rischio di utilizzi impropri degli strumenti di comunicazione da parte di calciatori, dirigenti, loro familiari e, in generale, di ogni soggetto esposto e riconducibile alla denominazione Juventus, i quali potrebbero procedere alla pubblicazione di contenuti dannosi per l'immagine del Gruppo Juventus.

Lo stesso rischio esiste, seppur in modo diretto e – pertanto – maggiormente controllabile, anche in relazione all'utilizzo delle piattaforme di comunicazione digitale da parte della Società stessa, che potrebbe non essere in grado di gestire o sfruttare al meglio i social media sui quali è attiva.

Rischi connessi alla gestione dello stadio (Allianz Stadium) e allo svolgimento dell'evento partita

Il Gruppo è esposto al rischio che l'accesso del pubblico all'Allianz Stadium possa essere interdetto ovvero che lo stadio possa diventare inagibile, anche solo temporaneamente, anche a causa del comportamento dei propri tifosi o comunque per cause al di fuori del proprio controllo, ovvero sia considerato un luogo non sicuro dal pubblico. Al riguardo, si evidenzia che l'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, così come l'ultimo trimestre dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2020, sono stati caratterizzati dall'evento eccezionale dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19 che ha comportato, tra l'altro, la chiusura al pubblico dell'Allianz Stadium e l'adozione di misure contenitive imposte dalle autorità che hanno fortemente penalizzato, sostanzialmente azzerandoli, i ricavi da gare. Si evidenzia quindi che il divieto di accesso (totale o anche solo parziale) al pubblico ovvero l'indisponibilità (anche temporanea o solo parziale) dello stadio determinerebbe impatti negativi significativi sul Gruppo, che sarebbe in ogni caso tenuto a sostenerne i costi di gestione e, in caso di inagibilità/indisponibilità, sarebbe inoltre tenuto a reperire un altro luogo per disputare le partite casalinghe, con conseguenti effetti negativi, anche rilevanti, sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

La struttura dell'Allianz Stadium e le aree limitrofe adibite a parcheggio, così come già accaduto in passato, sono altresì esposte al rischio di danneggiamenti e/o atti di vandalismo, nonché di fenomeni e calamità naturali, e più in generale di tutti quegli eventi al di fuori del controllo di Juventus, esponendo la Società al rischio di incorrere in maggiori costi o oneri imprevisi.

Inoltre, la Società è altresì esposta a tutti i rischi connessi allo svolgimento dell'evento partita (*match-day*), tra i quali assume massima rilevanza il rischio di incorrere in responsabilità o in sanzioni a causa del comportamento dei propri tifosi con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. La Società non può escludere che possano verificarsi in futuro fatti estranei al proprio controllo tali da comportare l'irrogazione di provvedimenti sanzionatori (tra i quali squalifica di un settore o dell'intero stadio, ammende, esclusione dalle competizioni) con la conseguente possibile riduzione dei ricavi da gare ed il sostenimento di oneri straordinari, né può, allo stato, valutare le conseguenze di natura sportiva, economica e patrimoniale che potrebbero derivarne. In seguito a tali eventi, inoltre, si potrebbe verificare la necessità di rafforzare le misure di sicurezza in occasione delle partite casalinghe, con aggravio di costi e spese per la sicurezza degli spettatori e di assicurazione e con conseguenti effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria, nonché su attività, strategie e prospettive del Gruppo.

Rischi connessi all'andamento e alla gestione delle società controllate o partecipate

Juventus detiene partecipazioni in alcune società di recente costituzione, operanti in business collaterali o comunque complementari rispetto a quello della Società, che la espongono al rischio patrimoniale connesso all'andamento delle stesse e al rischio operativo, legato invece alla gestione dei business peculiari per cui tali società sono state costituite.

La necessità di supportarne la fase di sviluppo, unitamente ad eventuali ritorni sugli investimenti effettuati inferiori alle attese, potrebbe comportare la necessità di ricapitalizzazioni e/o di erogazioni di supporti finanziari per tali società, con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il rischio economico-finanziario è amplificato dalle potenziali criticità derivanti dalla gestione, in piena responsabilità o in nome e per conto di Juventus, di tali realtà peculiari, esposte a profili di rischio specifici del rispettivo settore, i quali potrebbero provocare – direttamente o indirettamente – impatti negativi sulla reputazione, sull'immagine e sul profilo economico-patrimoniale di Juventus.

Rischi connessi alla tutela della salute fisica e psicologica dei minori

La Società è esposta al rischio connesso alla tutela della salute psico-fisica dei minori gestiti in seno alle attività sportive e/o con finalità promozionali (e.g. *summer camp*, *academy* internazionali, etc.) svolte da Juventus o da società terze da essa contrattualizzate, operanti in nome e per conto di Juventus. Nello specifico, il rischio si origina dalla possibilità che soggetti minorenni possano subire maltrattamenti o abusi, di carattere fisico o psicologico, da parte di adulti o altri minori, in contesti in cui gli stessi minori risultino sotto la responsabilità di Juventus.

Per quanto Juventus ponga in essere tutte le misure di prevenzione possibili, il rischio è amplificato dalla natura dell'operatività della Società e dalla numerosità delle squadre e delle occasioni in cui minorenni, di entrambi i sessi, possano venire in contatto con adulti.

La tutela del benessere dei minorenni è da sempre tra le priorità della Società: tale rischio è costantemente monitorato e la sua potenziale occorrenza mitigata grazie anche all'adozione di un framework di *Child Protection (Child Safeguarding Policy)* sviluppato in collaborazione con "Save the Children" e applicato a tutti coloro che collaborano con Juventus, in qualsiasi contesto sia previsto il coinvolgimento di minori.

Rischi connessi alla sicurezza informatica (cyber-security)

Data l'ingente quantità di informazioni sensibili trattate, di carattere economico-finanziario, sportivo e medico, il Gruppo è soggetto al rischio di attacchi informatici esterni volti a violare il sistema informatico di Juventus e ad impossessarsi di informazioni rilevanti, che, qualora divulgate esternamente e senza autorizzazione determinerebbero conseguenze potenzialmente dannose.

Tale rischio può verificarsi a causa di possibili intrusioni all'interno del *framework* di sicurezza informatica e ad un ambiente informatico che prevede numerosi punti di contatto di sistemi e applicativi con interfacce esterne.

Juventus è pienamente consapevole di questo rischio ed è pertanto attiva nel presidiare con continuità il livello di sicurezza dei propri sistemi informativi, definendo i piani di *cyber-security* per gli asset informatici dell'azienda e le eventuali azioni necessarie alla mitigazione dei principali rischi di sicurezza.

Rischi finanziari

Rischi connessi alla struttura finanziaria

I crescenti investimenti necessari per garantire performance sportive di successo e sostenere il business durante la pandemia Covid-19 hanno richiesto e potrebbero richiedere un maggiore indebitamento nel prossimo futuro.

In particolare la pandemia da Covid-19 ha ridotto direttamente e indirettamente l'apporto di numerose voci di ricavo (principalmente da gare e da prodotti), ha inciso sulle prospettive di realizzazione o di incremento delle stesse e di altri proventi (principalmente legati alla gestione dei calciatori) e ha incrementato talune voci di costo, generando un rilevante impatto negativo sia di natura economico-patrimoniale sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto, sia di natura finanziaria sul cash-flow.

Il Gruppo presenta una situazione di possibile tensione finanziaria legata all'insufficienza del capitale circolante. In ipotesi di revoca degli affidamenti bancari e delle linee di credito disponibili e di mancata attuazione di ulteriori tempestive azioni volte a reperire risorse finanziarie in coerenza (per misura e tempistica) con i flussi finanziari in uscita previsti per l'esercizio, non affluirebbero al Gruppo nuove risorse finanziarie ovvero affluirebbero in misura limitata e comunque tale da non consentire di riequilibrare la situazione patrimoniale di Juventus. Tenuto conto delle ipotesi di rimborso anticipato obbligatorio previste dai contratti finanziari e dal Prestito Obbligazionario 2019, il verificarsi di eventi che attivino tali clausole di rimborso anticipato obbligatorio dei debiti potrebbe determinare, in assenza di tempestive azioni volte a reperire le necessarie risorse, una situazione di tensione finanziaria idonea a produrre impatti negativi rilevanti sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo, tali da compromettere la prospettiva della continuità aziendale dello stesso.

Il Gruppo, coerentemente con la propria politica di gestione dei rischi, mira a mantenere il livello degli affidamenti bancari, concessi da primari istituti di credito, ad un livello ritenuto idoneo, anche rispetto alle scadenze di breve e di medio termine, per ridurre al minimo situazioni di tensione finanziaria.

Rischi connessi alla variazione dei tassi di interesse

Parte dell'indebitamento finanziario del Gruppo è soggetto a tassi di interesse variabili o misti e, di conseguenza, il Gruppo è esposto al rischio che possano verificarsi oscillazioni, anche significative, dei tassi di interesse. Eventuali variazioni in aumento nei livelli dei tassi di interesse comporterebbero un incremento complessivo degli oneri finanziari e potrebbero influenzare negativamente in maniera significativa i risultati del Gruppo, sia in relazione all'indebitamento finanziario in essere, sia in relazione al costo del nuovo indebitamento ai fini dell'eventuale rifinanziamento dei debiti in scadenza, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Rischi di compliance

Rischi connessi alle controversie in corso

La Società gestisce e monitora costantemente tutte le controversie in corso e, sulla base del prevedibile esito delle stesse, procede, qualora necessario, allo stanziamento di appositi fondi a copertura del rischio. Qualora l'esito dei procedimenti in corso (o di eventuali ulteriori che si dovessero instaurare) fosse sfavorevole per Juventus, si determinerebbero impatti negativi, anche significativi, sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo è inoltre esposto al rischio di esclusione dalle competizioni sportive organizzate da UEFA e ad altre conseguenze negative in ragione del proprio coinvolgimento nel c.d. progetto *Super League*; al riguardo si segnala che per la stagione 2021/2022 la Società ha ottenuto la Licenza UEFA.

Rischi connessi al *Financial Fair Play* ed al rispetto dei parametri economici e finanziari

Le società calcistiche sono vincolate al rispetto di parametri economico-finanziari per la partecipazione alle competizioni sportive nazionali (campionato di Serie A) ed europee (UEFA *Champions League* e UEFA *Europa League*).

Sono ammesse a partecipare alle competizioni UEFA le società calcistiche che, oltre ad avere conseguito il prescritto titolo sportivo, dimostrano di essere in possesso di una serie di requisiti di natura sportiva, legale, infrastrutturale, organizzativa ed economico-finanziaria, e che, pertanto, ottengano la concessione della c.d. "Licenza UEFA". Il manuale delle Licenze UEFA incorpora anche le c.d. *Financial Fair Play Regulations*, basate sul principio del *break-even result*, secondo cui i club possono partecipare alle competizioni europee solo se dimostrano equilibrio tra i ricavi generati ed i costi sostenuti. In Italia la regolamentazione del "Financial Fair Play" prevede il rispetto di diversi parametri, tra i quali un indicatore di liquidità e un indicatore di raggiungimento del pareggio di bilancio. Per la stagione sportiva 2020/2021, la Società ha ottenuto la Licenza UEFA e la Licenza Nazionale per la disputa delle competizioni e si attende di rispettare anche nel futuro i parametri richiesti. Tuttavia, non si può escludere che tali parametri (o nuovi requisiti che verranno eventualmente approvati) possano in futuro non venire pienamente rispettati, ovvero che la loro soddisfazione comporti la necessità di richiedere agli azionisti ulteriori mezzi finanziari. Qualora la Società non fosse in grado di rispettare i suddetti requisiti, la stessa potrebbe subire limitazioni gestionali, sanzioni amministrative o, nei casi più gravi, non essere in grado di partecipare alle competizioni con impatti negativi significativi sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi ad eventuali contenziosi fiscali

L'attività del Gruppo è soggetta ad una serie di imposte, dirette ed indirette. I livelli di tassazione cui sono soggette le operazioni della Società potrebbero aumentare o variare in futuro. Eventuali aumenti, l'introduzione di nuove imposte cui saranno soggette le operazioni eseguite dal Gruppo, ovvero incertezze o mutamenti dei criteri applicativi della normativa vigente, potrebbero recare effetti negativi, anche significativi, sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi al *General Data Protection Regulation (GDPR) framework*

Il Gruppo è esposto al rischio di violazioni della normativa di riferimento in tema di gestione, trattamento e protezione dei dati personali, con possibili effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Juventus e del Gruppo.

Nello svolgimento della propria attività il Gruppo raccoglie, tratta ed ha accesso in modo continuativo a dati personali – anche appartenenti a categorie particolari – dei propri tifosi, clienti, dipendenti e dei soggetti con cui, a diverso titolo, intrattiene rapporti (i.e. fornitori, consulenti, visitatori, candidati etc.). Il Gruppo deve, pertanto, ottemperare alle disposizioni in materia di trattamento e libera circolazione dei dati previste dalla normativa sul trattamento dei dati personali sia di origine europea (il Regolamento UE 679/2016, c.d. "GDPR"), che italiana (il D.Lgs. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 – cd. "Codice Privacy"),

nonché ai provvedimenti del Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Il GDPR, in particolare, prevede anche un forte inasprimento delle sanzioni amministrative pecuniarie, che per alcune fattispecie di violazioni possono essere irrogate fino a 20 milioni di euro o al 4% del fatturato totale annuo dell'esercizio precedente, se superiore.

Juventus, in virtù delle molteplici interazioni con finalità commerciali che sviluppa, è esposta a questo rischio in misura rilevante, con possibili impatti negativi in termini economico-finanziari e reputazionali. Per questo motivo, è redatta ed istituita una policy per la gestione dei dati dei consumatori ottenuti tramite le principali piattaforme di contatto commerciale (sito *web*, *e-commerce*, *ticketing*, etc.), la quale viene costantemente aggiornata e monitorata in relazione all'esposizione al rischio di Juventus.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO 2020/2021

Effetti della pandemia da Covid-19

Lo scenario nazionale e internazionale nell'esercizio 2020/2021 è stato caratterizzato dagli impatti causati dalla pandemia da Covid-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il contenimento imposte dalle Autorità amministrative, sanitarie e sportive.

Ad eccezione della partita del 20 settembre 2020 (Juventus vs Sampdoria), giocata in casa con la presenza di pubblico entro il limite di mille spettatori invitati, tali misure restrittive non hanno permesso di disputare partite con presenza di pubblico (con conseguente azzeramento dei ricavi da gare). Inoltre, le misure di contenimento della pandemia poste in essere con il DPCM del 3 novembre 2020 (come successivamente confermate e modificate) hanno comportato, a fasi alterne, la chiusura al pubblico del J Museum e dei negozi, con conseguente impatto negativo sui ricavi da visitatori e da *merchandising*.

L'emergenza sanitaria da Covid-19 ha comportato lo slittamento della disputa, nei mesi di luglio e agosto 2020, di alcune gare delle competizioni nazionali e internazionali della stagione 2019/2020, determinando il riconoscimento dei rispettivi ricavi da diritti televisivi nell'esercizio attualmente in corso.

Nel corso dell'esercizio 2020/2021 il protrarsi della pandemia da Covid-19 ha generato un rilevante impatto negativo diretto sui ricavi (principalmente da gare e da prodotti), rispetto alle previsioni, quantificabile in circa € 70 milioni, oltre che un impatto indiretto sui proventi da gestione diritti calciatori; l'impatto sui costi non è viceversa risultato significativo, in quanto i risparmi correlati alla mancata disputa di gare sono stati in parte compensati da maggiori costi correlati alla pandemia (*in primis*, per la sicurezza sanitaria e i dispositivi di protezione).

Stagione sportiva

Prima Squadra

Il 26 luglio 2020 Juventus ha vinto, per il nono anno consecutivo e con due turni di anticipo rispetto al termine, il Campionato di Serie A 2019/2020 (38° scudetto della propria storia) e ha acquisito l'accesso al Group Stage della UEFA *Champions League* 2020/2021.

Il 20 gennaio 2021 la Prima Squadra ha vinto, per la nona volta, la Supercoppa Italiana.

Il 19 maggio 2021 Juventus ha vinto, per la quattordicesima volta, la Coppa Italia.

La Prima Squadra si è classificata al quarto posto del Campionato di Serie A 2020/2021 e ha acquisito l'accesso al Group Stage della UEFA *Champions League* 2021/2022.

Direzione tecnica e tesserati Prima Squadra

In data 28 maggio 2021 la Società ha cambiato direzione tecnica della Prima Squadra, sollevando dall'incarico Andrea Pirlo (subentrato a Maurizio Sarri ad agosto 2020), con il quale era stato sottoscritto un contratto fino al 30 giugno 2022.

A partire dal 1° luglio 2021 il nuovo allenatore della Prima Squadra è Massimiliano Allegri, con il quale è stato sottoscritto, in data 3 giugno 2021, un contratto fino al 30 giugno 2025. Analoghi accordi sono stati sottoscritti con i membri dello staff tecnico.

Il 30 giugno 2021 è scaduto il contratto con Fabio Paratici, *Managing Director Football Area*.

Juventus Women

Il 10 gennaio 2021 la squadra delle Juventus Women ha vinto la Supercoppa Italiana di categoria.

L'8 maggio 2021 la squadra ha vinto, per il quarto anno consecutivo, il Campionato di Serie A di categoria.

Direzione tecnica Juventus Women

Al termine della stagione 2020/2021 è stato risolto il contratto con l'allenatrice Rita Guarino. Joseph Montemurro, con il quale è stato sottoscritto un contratto fino al 30 giugno 2024, è il nuovo allenatore delle Juventus Women.

Licenza nazionale

Il 20 agosto 2020 i preposti organi della FIGC, esaminata la documentazione prodotta da Juventus e quanto trasmesso dalla Lega Nazionale Professionisti Serie A, hanno rilasciato la Licenza Nazionale per la stagione 2020/2021.

Licenza UEFA

Il 7 maggio 2021 la Commissione di primo grado delle Licenze UEFA presso la FIGC, esaminata la documentazione depositata e verificata la conformità della stessa ai criteri e ai parametri previsti dalla normativa, ha rilasciato a Juventus la Licenza UEFA per la stagione sportiva 2021/2022 e la licenza per la partecipazione alla *UEFA Women's Champions League 2021/22*.

Campagna Trasferimenti 2020/2021

Acquisti e cessioni di diritti pluriennali alle prestazioni sportive di calciatori

Le operazioni perfezionate nella Campagna Trasferimenti 2020/2021, svoltesi dal 1° settembre al 5 ottobre 2020 e dal 4 gennaio al 1° febbraio 2021, hanno comportato complessivamente un aumento del capitale investito di € 120,6 milioni, che deriva da acquisizioni ed incrementi per € 121,6 milioni e da cessioni per € 1 milione (valore contabile netto dei diritti ceduti). Gli oneri netti derivanti da trasferimenti temporanei sono pari a € 9,4 milioni.

Le plusvalenze nette generate dalle cessioni ammontano a € 30,5 milioni.

L'impegno finanziario netto complessivo, ripartito in quattro esercizi, è pari a € 88,7 milioni, inclusi gli oneri accessori nonché gli oneri e i proventi finanziari impliciti sugli incassi e pagamenti dilazionati.

Per ulteriori dettagli si rinvia alle note illustrative.

Risoluzioni contratti prestazione sportiva

Nei mesi di agosto e settembre 2020 sono stati risolti consensualmente i contratti con i calciatori Blaise Matuidi e Gonzalo Gerardo Higuain, entrambi in scadenza il 30 giugno 2021. Gli effetti economici di tali risoluzioni sono stati interamente riflessi nel bilancio al 30 giugno 2020.

Rinnovi contratti prestazioni sportive calciatori

Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2020/2021 sono stati rinnovati i contratti di prestazione sportiva, fino al 30 giugno 2025, con i calciatori Radu Dragusin, Dejan Kulusevski, Luca Pellegrini e Christian Romero.

Tali rinnovi hanno comportato complessivamente minori ammortamenti per circa € 6,8 milioni nell'esercizio 2020/2021.

Contratto di sponsorizzazione Jeep

In considerazione della reciproca soddisfazione della partnership tra Juventus e il brand Jeep dalla stagione sportiva 2012/2013, nel mese di dicembre 2020 Juventus e FCA Italy S.p.A. hanno raggiunto un accordo per il rinnovo della sponsorizzazione della maglia gara per le stagioni sportive 2021/22, 2022/23 e 2023/24. L'accordo prevede un corrispettivo base per ciascuna stagione sportiva di € 45 milioni e componenti variabili in funzione dei risultati sportivi.

Accordo di contenuti con Amazon

Ai sensi dell'accordo firmato con Amazon Alternative Llc. (USA), Juventus sarà la prima squadra italiana al centro della nuova docu-serie Amazon Original, che ha seguito la squadra dietro le quinte durante tutta la stagione in corso; la serie sarà disponibile in esclusiva su Prime Video nel 2021.

La produzione, che per la prima volta porta in Italia il franchise "*All or Nothing*", già noto per aver raccontato la vita di club iconici di molti sport nel mondo, condurrà gli spettatori in un viaggio stupefacente ed emozionante, in tutte le fasi della stagione, che nei prossimi mesi arriverà ai suoi momenti più decisivi.

Assegnazione diritti televisivi

Nel gennaio 2021, la Lega Nazionale Professionisti Serie A ha pubblicato i bandi (Inviti ad offrire - IAO) riguardanti la concessione in licenza dei diritti audiovisivi di Serie A nelle stagioni 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024. In relazione al territorio domestico Dazn e Sky si sono aggiudicate i tre pacchetti principali per un valore totale di circa € 927 milioni annui (-5% rispetto al ciclo precedente).

Sul fronte dei diritti internazionali i pacchetti attualmente venduti registrano un calo di circa il 40% rispetto al

ciclo precedente. Tale situazione è fortemente influenzata dalla non assegnazione del territorio MENA la cui trattativa risente della mancata partecipazione del *broadcaster* assegnatario del ciclo precedente e che al momento ha rinunciato a presentare offerte. Al contempo si segnala la positiva crescita del mercato americano i cui diritti hanno evidenziato un incremento di circa il 23% rispetto al precedente ciclo.

Partecipazione SLCo

In data 19 aprile 2021, Juventus ha annunciato la sottoscrizione di un accordo con altri 11 top club europei per la creazione della *Super League*, una nuova competizione calcistica europea, alternativa alle competizioni UEFA, ma non ai campionati e alle coppe nazionali. La competizione sarebbe organizzata e gestita dalla ESLC, di cui ciascun Club Fondatore è socio secondo quote e diritti equivalenti, in modo tale che tutto il progetto *Super League* sia di proprietà esclusiva dei club e non di terzi, creando quindi una coincidenza tra i soggetti che sopportano il rischio di impresa e quelli che gestiscono i diritti audiovisivi relativi alle competizioni sportive.

Il progetto *Super League* mirava al perseguimento di taluni obiettivi, dal cui raggiungimento sarebbero derivati benefici non solo ai Club Fondatori ma, più in generale, a tutte le parti in varia misura coinvolte nelle competizioni calcistiche professionistiche. Per tale ragione, l'intenzione originaria della ESLC era quella di avviare un colloquio costruttivo con FIFA e UEFA al fine di individuare un'intesa che potesse portare al riconoscimento delle competizioni organizzate nel contesto della *Super League*, nel rispetto e beneficio dell'ecosistema della *governance* calcistica. Il progetto, tuttavia, ha incontrato sin dal suo annuncio l'opposizione della UEFA e di altre federazioni nazionali.

Ad oggi non è possibile prevedere con certezza gli esiti e i futuri sviluppi del progetto *Super League*, della cui legittimità la Juventus rimane convinta.

Aggiornamento del Piano di sviluppo 2019/2024 e operazione rafforzamento patrimoniale

Il Consiglio di Amministrazione di Juventus del 30 giugno 2021 ha, inter alia, (i) esaminato gli impatti derivanti dal protrarsi della pandemia da Covid-19 e i principali dati economico-finanziari di aggiornamento del Piano di sviluppo per gli esercizi 2019/24 (il "Piano di sviluppo" o il "Piano"), approvato a settembre 2019 (quindi prima dell'inizio della diffusione della pandemia da Covid-19), e (ii) definito le linee guida di un rafforzamento patrimoniale mediante aumento di capitale fino a massimi € 400 milioni.

Rispetto ai dati previsti nel Piano, le stime esaminate dal Consiglio di Amministrazione hanno quantificato in € 320 milioni gli effetti negativi complessivi diretti ed indiretti per il periodo compreso tra marzo 2020 e giugno 2022. Tali stime assumono, tra gli altri elementi, una progressiva riduzione delle misure restrittive nel corso dell'esercizio 2021/22 e una sostanziale normalizzazione del contesto economico generale a partire dal secondo semestre del 2022.

Sulla base di queste ipotesi e assunzioni e tenendo conto delle azioni di mitigazione impostate, Juventus ha confermato gli obiettivi di sostanziale equilibrio economico-finanziario post effetto pandemico e quindi nel medio periodo. Il Gruppo continua, inoltre, a monitorare costantemente l'evolversi della situazione connessa alla pandemia, in considerazione delle incertezze del quadro normativo di riferimento e del complesso e mutevole contesto economico.

L'operazione di rafforzamento patrimoniale mediante aumento di capitale si inserisce nel contesto delle misure atte a far fronte ai rilevanti impatti economici e patrimoniali della pandemia da Covid-19, contribuire all'equilibrio delle fonti di finanziamento e ripristinare le condizioni d'investimento a supporto del raggiungimento degli obiettivi strategici del Piano di sviluppo. In particolare, l'organo amministrativo ha deciso di avviare un percorso per un aumento di capitale di massimi complessivi € 400 milioni, incluso l'eventuale sovrapprezzo, da offrire in sottoscrizione ai soci.

Nomina nuovo Chief Financial Officer e Dirigente Preposto

In data 11 luglio 2020 il rapporto professionale con il Dott. Marco Re, *Chief Financial Officer* e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, è cessato. Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 12 luglio 2020, ha nominato Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, *pro-tempore*, ai sensi dell'art. 154-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e previo parere favorevole del Collegio Sindacale, il Dott. Stefano Bertola, sussistendo i requisiti previsti dallo Statuto per la carica. Stefano Bertola è stato nominato anche *Chief Financial Officer, pro tempore*, della Società. Tale avvicendamento è avvenuto a seguito della valutazione funzionale ed operativa dell'Area Services della Società, ovvero dell'area a capo delle attività amministrativo/finanziarie e di servizio.

In data 4 gennaio 2021 è stato nominato *Chief Financial Officer* e *Investor Relator* della Società Stefano Cerrato, il quale è subentrato a Stefano Bertola che aveva assunto pro tempore tali incarichi a luglio 2020.

A far data del 1° aprile 2021, Stefano Cerrato ha assunto, infine, il ruolo di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Revisione del modello organizzativo ed operativo e nuova struttura organizzativa apicale

Nell'ambito del processo di revisione del modello operativo e organizzativo avviato nel mese di maggio 2020, la Società ha adottato una nuova struttura organizzativa che prevede la concentrazione delle proprie attività in due macro-strutture: l'Area *Football* e l'Area *Business*.

Il coordinamento di ciascuna area è stato affidato ad un *Managing Director* a diretto riporto dell'*Executive Chairman*, Andrea Agnelli: Fabio Paratici (fino al 30 giugno 2021), per l'Area *Football*, e Stefano Bertola, per l'Area *Business*.

Nomina Maurizio Arrivabene

Il Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2021 ha deliberato di attribuire deleghe per la gestione dell'Area *Football* e i relativi poteri a Maurizio Arrivabene, consigliere della Società, eletto dall'Assemblea dei soci tenutasi in data 25 ottobre 2018 e tratto dalla lista presentata dall'azionista di maggioranza EXOR N.V.

Consolidamento di B&W Nest

In data 3 luglio 2020 Juventus ha acquistato da Lindbergh Hotels S.r.l. la quota di partecipazione (pari al 60%) da questa detenuta nella B&W Nest S.r.l. (società che gestisce il J Hotel); a seguito di tale acquisizione Juventus detiene l'intero capitale sociale della B&W Nest S.r.l..

Pertanto, la Società è ora tenuta alla redazione del bilancio consolidato; alla data odierna, l'area di consolidamento include esclusivamente Juventus e B&W Nest S.r.l..

Assemblea ordinaria degli Azionisti del 15 ottobre 2020

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 15 ottobre 2020, il cui intervento degli aventi diritto al voto, al fine di ridurre al minimo i rischi connessi all'emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19, è avvenuto esclusivamente tramite il rappresentante designato, senza partecipazione fisica da parte dei soci, ha approvato il bilancio dell'esercizio al 30 giugno 2020, che si è chiuso con una perdita pari a € 89,7 milioni (rispetto ad una perdita di € 39,9 milioni nell'esercizio 2018/2019), coperta mediante utilizzo della riserva da sovrapprezzo azioni.

ANALISI DEI RISULTATI DEL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2020/2021

Per una corretta interpretazione dei dati occorre in primo luogo rilevare che l'esercizio 2020/2021 è stato significativamente penalizzato - come per tutte le società del settore - dal perdurare dell'emergenza sanitaria connessa alla pandemia da Covid-19 e dalle conseguenti misure restrittive imposte da parte delle Autorità. La pandemia ha influenzato in misura rilevante - direttamente ed indirettamente - i ricavi da gare, i ricavi da vendite di prodotti e licenze e i proventi da gestione diritti calciatori, con un conseguente inevitabile impatto negativo sia di natura economico-patrimoniale sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto, sia di natura finanziaria sul cash-flow e sull'indebitamento. Tali effetti negativi sono stati in parte compensati da maggiori proventi da diritti radiotelevisivi per effetto del posticipo dall'esercizio precedente di alcune partite delle competizioni nazionali e internazionali a causa della pandemia.

Si ricorda altresì che a partire dal 3 luglio 2020 Juventus detiene il 100% del capitale della B&W Nest S.r.l., società che gestisce il J Hotel, e che pertanto è tenuta alla redazione del bilancio consolidato; l'effetto principale del consolidamento si riflette sull'Indebitamento Finanziario Netto in relazione all'applicazione del principio contabile IFRS 16 sui contratti di affitto e noleggio riferiti all'attività operativa dell'hotel.

Risultato consolidato netto dell'esercizio

L'esercizio 2020/2021 chiude pertanto con una perdita consolidata di € 209,9 milioni, rispetto alla perdita di € 89,7 milioni dell'esercizio precedente.

Nel dettaglio, l'incremento della perdita dell'esercizio è principalmente dovuto a minori ricavi per € 92,7 milioni, correlati sia agli effetti direttamente imputabili alla pandemia sui ricavi da gare e da vendite di prodotti, licenze e altri (€ 47,9 milioni complessivi), sia a minori proventi da gestione diritti da calciatori (€ 128,8 milioni); tali effetti negativi sono stati in parte compensati da maggiori proventi per diritti radiotelevisivi (€ 68,9 milioni, di cui € 63 milioni legati al sopracitato maggior numero di partite disputate nel periodo in esame). Si segnala inoltre il positivo andamento - nonostante il difficile contesto - dei ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità, in incremento rispetto all'esercizio precedente, nonché l'aumento dei ricavi dell'e-commerce, che in parte compensa l'inevitabile calo dei ricavi del canale dei negozi fisici.

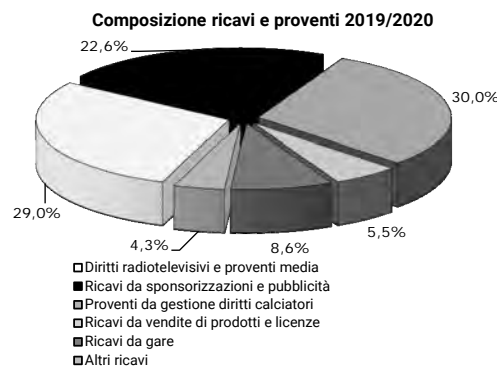
I costi operativi sono risultati in incremento di € 35,2 milioni, principalmente per effetto di maggiori oneri su personale tesserato, integralmente e regolarmente corrisposti nel periodo di riferimento; la variazione è imputabile al fatto che tale voce ha beneficiato nell'esercizio precedente di minori costi legati a rinegoziazioni individuali con il personale tesserato correlate al contesto pandemico.

Ricavi

I ricavi e proventi dell'esercizio 2020/2021 sono pari a € 480,7 milioni, in diminuzione del 16,2% rispetto al dato di € 573,4 milioni dell'esercizio precedente, e sono rappresentati da:

<i>Importi in milioni di Euro</i>	Esercizio		Esercizio		Variazioni	
	2020/2021	%	2019/2020^a	%		%
Diritti radiotelevisivi e proventi media	235,3	48,9%	166,4	29,0%	68,9	41,4%
Ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità	145,9	30,4%	129,6	22,6%	16,3	12,6%
Proventi da gestione diritti calciatori	43,2	9,0%	172,0	30,0%	(128,8)	-74,9%
Ricavi da vendite di prodotti e licenze	25,3	5,3%	31,7	5,5%	(6,4)	-20,2%
Ricavi da gare	7,7	1,6%	49,2	8,6%	(41,5)	-84,3%
Altri ricavi	23,3	4,8%	24,5	4,3%	(1,2)	-4,9%
Totale ricavi e proventi	480,7	100%	573,4	100%	(92,7)	-16,3%

^a Al 30 giugno 2020 la Società non era tenuta alla redazione del bilancio consolidato.



Diritti radiotelevisivi e proventi media

Nell'esercizio 2020/2021 i diritti radiotelevisivi e proventi media ammontano a € 235,3 milioni (€ 166,4 milioni nell'esercizio 2019/2020) e sono costituiti da:

Importi in milioni di Euro	Esercizio 2020/2021	Esercizio 2019/2020 ^a	Variazioni	%
Proventi da cessioni diritti media	144,9	88,5	56,4	63,7%
Proventi da competizioni UEFA	88,4	77,1	11,3	14,7%
Proventi da produzioni e accesso al segnale diritti media	2,0	0,8	1,2	150,0%
Totale	235,3	166,4	68,9	41,4%

^a Al 30 giugno 2020 la Società non era tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

I proventi da cessioni diritti media si incrementano di € 56,4 milioni rispetto all'esercizio precedente per effetto principalmente del maggior numero di partite di Campionato disputate in casa nel corso dell'esercizio in esame; infatti, a causa della diffusione della pandemia da Covid-19, alcune gare del Campionato 2019/2020 sono state disputate nei mesi di luglio e agosto 2020.

I proventi da competizioni UEFA (€ 88,4 milioni) sono in leggero incremento anche per effetto dello svolgimento nel mese di agosto della gara di ritorno degli ottavi di finale della UEFA *Champions League* 2019/2020.

Ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità

Ammontano a € 145,9 milioni (€ 129,6 milioni nell'esercizio precedente) e aumentano di € 16,3 milioni principalmente per effetto sia dell'incremento del corrispettivo di alcuni contratti di sponsorizzazione già esistenti, sia dall'ingresso di nuovi sponsor.

Proventi da gestione diritti calciatori

I proventi da gestione diritti calciatori ammontano a € 43,2 milioni; la diminuzione di € 128,8 milioni rispetto al dato di € 172 milioni dell'esercizio precedente è dovuta principalmente a minori plusvalenze da cessioni definitive di diritti alle prestazioni sportive di calciatori (€ -135,7 milioni), in parte correlata al contesto economico estremamente difficile per il settore a causa della pandemia. Tali effetti sono stati compensati da maggiori proventi per cessione temporanea di calciatori (€ +5,4 milioni) e da maggiori bonus e proventi maturati a favore di Juventus in relazione a cessioni di calciatori avvenute anche in precedenti esercizi (€ +1,5 milioni).

Ricavi da vendite di prodotti e licenze

Ammontano a € 25,3 milioni (€ 31,7 milioni nell'esercizio precedente) e sono stati generati dalla gestione diretta delle attività di vendita e licenza di prodotti ufficiali, nonché dall'organizzazione delle attività delle *Juventus Academy*.

Diminuiscono di € 6,4 milioni principalmente per minori ricavi derivanti dalle attività di vendita e licenza di prodotti ufficiali a seguito delle disposizioni emergenziali derivanti dalla pandemia da Covid-19 che ha, tra l'altro, imposto il c.d. *lockdown*, con conseguente notevole riduzione delle vendite di prodotti degli *stores*.

Si segnala il positivo andamento - stante il difficile contesto - dei ricavi dell'*e-commerce*, che in parte ha compensato l'inevitabile calo dei ricavi tramite canale dei negozi fisici.

Ricavi da gare

Il decremento di € 41,5 milioni è dovuto principalmente ai mancati ricavi derivanti dalla vendita di abbonamenti e di biglietti per le gare casalinghe di Campionato e di UEFA *Champions League*, a seguito degli effetti legati alla pandemia da Covid-19, che ha obbligato a disputare le partite casalinghe a porte chiuse al pubblico.

Altri ricavi

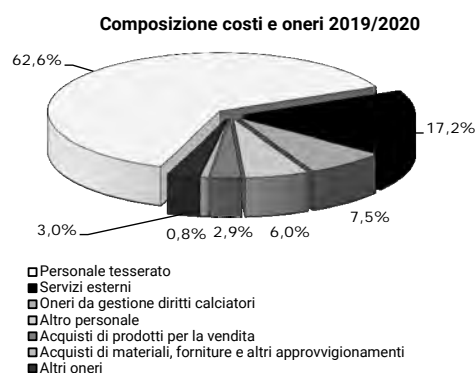
Ammontano a € 23,3 milioni (€ 24,5 milioni nell'esercizio precedente) ed includono principalmente i proventi delle iniziative commerciali "*Membership*", "*Stadium Tour & Museo*" e "*Camp*", i proventi delle attività extra sportive che si svolgono allo stadio, nonché gli indennizzi assicurativi ed i proventi commerciali ripartiti dalla Lega Nazionale Professionisti Serie A.

Costi operativi

I costi operativi dell'esercizio 2020/2021 sono complessivamente pari a € 449,3 milioni, in aumento dell'8,5% rispetto al dato di € 414,1 milioni dell'esercizio precedente, e sono relativi a:

Importi in milioni di Euro	Esercizio		Esercizio		Variazioni	
	2020/2021	%	2019/2020 ^a	%		%
Personale tesserato	298,2	66,4%	259,2	62,6%	39,0	15,0%
Servizi esterni	63,6	14,2%	71,2	17,2%	(7,6)	-10,7%
Oneri da gestione diritti calciatori	37,3	8,3%	31,1	7,5%	6,2	19,9%
Altro personale	24,7	5,5%	25,0	6,0%	(0,3)	-1,2%
Acquisti di prodotti per la vendita	11,8	2,6%	12,1	2,9%	(0,3)	-2,5%
Acquisti di materiali, forniture e altri approvvigionamenti	4,1	0,9%	3,2	0,8%	0,9	28,1%
Altri oneri	9,6	2,1%	12,3	3,0%	(2,7)	-22,0%
Totale costi e oneri	449,3	100%	414,1	100%	35,2	8,5%

^a Al 30 giugno 2020 la Società non era tenuta alla redazione del bilancio consolidato.



Personale tesserato

Tali costi aumentano di € 39 milioni principalmente a seguito di maggiori oneri sostenuti per incentivazione all'esodo (€ 10,9 milioni), di maggiori compensi a calciatori temporaneamente trasferiti (€ 9,1 milioni), e di altri compensi straordinari corrisposti a tesserati (€ 4,8 milioni). Si segnala altresì che l'esercizio precedente aveva beneficiato in misura più rilevante dell'esercizio 2020/2021 di risparmi derivanti da accordi individuali siglati con i calciatori di Prima Squadra e che, a seguito della conclusione, dopo il 30 giugno 2020, delle competizioni ufficiali della stagione sportiva 2019/2020 nonché, di conseguenza, delle maggiori prestazioni sportive richieste ai tesserati per la stagione sportiva corrente, la Società ha riconosciuto un'integrazione dei compensi pattuiti per l'esercizio 2020/2021 (riflesso nella voce "Retribuzioni").

Oneri da gestione diritti calciatori

Gli oneri da gestione diritti calciatori ammontano a € 37,3 milioni (€ 31,1 milioni nell'esercizio precedente); l'incremento deriva da maggiori oneri per acquisto temporaneo diritti calciatori (€ +15,6 milioni), effetto parzialmente compensato da minori oneri accessori su diritti pluriennali calciatori e tesserati non capitalizzati (€ +9,4 milioni).

Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori

Al 30 giugno 2021 i diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori ammontano a € 431,6 milioni. Il decremento netto di € 76,8 milioni rispetto al dato di € 508,4 milioni al 30 giugno 2020 deriva da investimenti (€ +121,6 milioni), disinvestimenti netti (€ -1 milione), ammortamenti dell'esercizio (€ -177,3 milioni) e svalutazioni dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive di calciatori (€ -20,1 milioni).

Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 30 giugno 2021 è pari a € 28,4 milioni, in diminuzione rispetto al saldo di € 239,2 milioni del 30 giugno 2020, a seguito della perdita dell'esercizio (€ -209,9 milioni) e della movimentazione delle riserve da *fair value* attività finanziarie (€ -0,9 milioni).

Indebitamento finanziario netto

Al 30 giugno 2021 l'indebitamento finanziario netto ammonta a € 389,2 milioni (€ 385,2 milioni al 30 giugno 2020), pressoché in linea con la passata stagione. Il peggioramento di € 4 milioni; sconta l'effetto negativo dell'intervenuto consolidamento della B&W Nest S.r.l. e dei relativi debiti finanziari ai sensi dell'IFRS 16 per € 14,7 milioni, ma beneficia dei flussi positivi della gestione operativa (€ +42,0 milioni, originati anche da una tempistica particolarmente favorevole di incassi e esborsi), assorbiti dagli esborsi legati alle Campagne Trasferimenti (€ -6,5 milioni netti, dato che include l'effetto positivo per € 55,2 milioni della cessione pro-soluto di alcuni crediti vantati da società calcistiche estere), dagli investimenti in altre immobilizzazioni e partecipazioni (€ -6,1 milioni netti) e nelle attività finanziarie (€ -10,7 milioni).

La variazione delle disponibilità liquide è esposta nel Rendiconto finanziario.

Al 30 giugno 2020 il Gruppo dispone di linee di credito bancarie per € 573,1 milioni, non utilizzate per complessivi € 335,9 milioni. Le linee utilizzate - pari a € 237,2 milioni - si riferiscono per (i) € 96,4 milioni a anticipazioni su contratti e crediti commerciali, (ii) € 60,6 milioni a finanziamenti, (iii) € 55,1 milioni a fidejussioni rilasciate a favore di terzi e (iv) € 25,1 milioni a scoperti di conti correnti. A fronte di tali utilizzi, la Società al 30 giugno 2021 dispone di liquidità per € 10,5 milioni, depositata su vari conti correnti.

La tabella seguente riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2020, determinato secondo quanto previsto dagli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" emessi dall'ESMA (*European Securities & Markets Authority*) in data 4 marzo 2021 (ESMA32-382-1138) e recepiti da Consob con Richiamo di attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021. Nella tabella, inoltre, è evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i citati criteri previsti dall'ESMA con quello calcolato secondo i criteri del Gruppo.

Importi in milioni di Euro	30/06/2021			30/06/2020 ^a		
	Corrente	Non Corrente	Totale	Corrente	Non Corrente	Totale
Credito finanziario	-	-	-	4,9	-	4,9
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10,5	-	10,5	5,9	-	5,9
Totale attività finanziarie	10,5	-	10,5	10,8	-	10,8
Debiti finanziari						
verso obbligazionisti	(2,1)	(173,9)	(176,0)	(2,2)	(173,5)	(175,7)
verso Istituto per il Credito Sportivo	(7,0)	(10,6)	(17,6)	(6,7)	(17,6)	(24,4)
verso banche	(41,2)	(44,5)	(85,7)	(67,4)	(32,9)	(100,3)
verso società di factoring	(0,2)	(96,3)	(96,5)	(53,5)	(29,4)	(82,8)
Diritto d'uso IFRS 16	(6,1)	(17,8)	(23,9)	(4,6)	(8,2)	(12,8)
Totale passività finanziarie	(56,6)	(343,1)	(399,7)	(134,4)	(261,6)	(396,0)
Indebitamento finanziario netto	(46,1)	(343,1)	(389,2)	(123,6)	(261,6)	(385,2)
Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	(126,2)	(126,2)	-	(192,9)	(192,9)
Indebitamento finanziario netto secondo raccomandazione ESMA	(46,1)	(469,3)	(515,4)	(123,6)	(454,5)	(578,0)

^a Al 30 giugno 2020 la Società non era tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Per maggiori dettagli si rinvia al Rendiconto Finanziario e alle Note Illustrative (nota 52).

Riconciliazione patrimonio netto e risultato dell'esercizio Capogruppo con patrimonio netto e risultato dell'esercizio consolidati

Di seguito viene evidenziato il raccordo al 30 giugno 2021 tra il patrimonio netto e il risultato della Capogruppo ed il patrimonio netto e il risultato consolidato di Gruppo.

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Bilancio d'esercizio Juventus FC S.p.A.	(209.514)	28.827
Risultato di esercizio e patrimonio netto delle società consolidate	(1.159)	(371)
Scritture di consolidamento	788	(17)
Bilancio consolidato Gruppo	(209.885)	28.439

Indicatori alternativi di performance

Juventus Football Club utilizza nell'informativa finanziaria alcuni indicatori alternativi di performance che, pur essendo molto diffusi, non sono definiti o specificati dai principi contabili applicati per la redazione del bilancio annuale o delle relazioni intermedie di gestione. In conformità alla Comunicazione Consob n. 92542/2015 e agli orientamenti ESMA/2015/1415, si evidenziano di seguito le definizioni di tali indicatori.

Ricavi operativi: rappresentano i ricavi derivanti dall'attività del Gruppo, al netto dei proventi da gestione diritti calciatori.

Risultato operativo: come risulta dal prospetto del conto economico, rappresenta il saldo netto tra totale ricavi, totale costi operativi, ammortamenti e svalutazioni, accantonamenti e rilasci di fondi e altri ricavi e oneri non ricorrenti.

Indebitamento finanziario netto: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria e corrisponde alla differenza tra le passività, sia a breve sia a lungo termine, e le attività finanziarie prontamente liquidabili.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 30 GIUGNO 2021

Licenza nazionale

L'8 luglio 2021, i preposti organi della FIGC, esaminata la documentazione prodotta da Juventus e quanto trasmesso dalla Lega Nazionale Professionisti Serie A, hanno rilasciato la Licenza Nazionale per la stagione in corso.

Campagna Trasferimenti 2021/2022

Acquisti e cessioni di diritti pluriennali alle prestazioni sportive di calciatori

Le operazioni perfezionate nella prima fase della Campagna Trasferimenti 2021/2022, svoltasi dal 1° luglio al 31 agosto 2021, hanno comportato complessivamente un aumento del capitale investito di € 36,6 milioni, derivante da acquisizioni ed incrementi per € 67,8 milioni e cessioni per € 31,2 milioni (valore contabile netto dei diritti ceduti).

Le plusvalenze nette generate dalle cessioni ammontano a € 1,8 milioni.

L'impegno finanziario netto complessivo, inclusi gli oneri accessori nonché gli oneri e i proventi finanziari impliciti sugli incassi e pagamenti dilazionati, è pari a € 36,9 milioni, così ripartiti:

Importi in milioni di Euro	Totali	Scadenza				
		2021/2022	2022/2023	2023/2024	2024/2025	2025/2026
LNP e altri minori	(8,6)	5,3	5,6	(2,8)	(8,4)	(8,3)
Esteri	(22,4)	(1,6)	(0,4)	(14,9)	(8,5)	3,0
Agenti	(5,9)	(0,7)	(1,4)	(1,5)	(1,4)	(0,9)
Totali	(36,9)	3,0	3,8	(19,2)	(18,3)	(6,2)

Importi in migliaia di Euro

Calciatore	Società controparte	Prezzo	Valore diritto IFRS (oneri e premi inclusi)	Anni contratto
Acquisizioni definitive				
Ihattaren Mohamed Amine	PSV Eindhoven	-	1.891 (a)	4
Kean Moise Boity	Everton Football Club	35.000 (b)	33.475	4
Locatelli Manuel	US Sassuolo Calcio	25.000 (c)	24.853	5
Pinto Ramos Kaio Jorge	Santos Futebol Clube	1.500	5.321	5
Altri investimenti/incrementi ^(d)			2.299	
Totale investimenti			67.839	

(a) Si riferisce al minimo garantito per bonus su risultati sportivi; il valore di acquisto potrà incrementarsi per massimi € 2 milioni al raggiungimento di determinati obiettivi sportivi.

(b) Il valore di acquisto potrà incrementarsi di massimi € 3,0 milioni al raggiungimento di obiettivi sportivi.

(c) Il valore di acquisto potrà incrementarsi di massimi € 12,5 milioni al raggiungimento di obiettivi sportivi.

(d) Includono la capitalizzazione dei premi legati ai risultati sportivi riconosciuti alle società cedenti su calciatori acquistati nelle precedenti Campagne Trasferimenti.

Importi in migliaia di Euro

Calciatore	Società controparte	Prezzo	Prezzo attualizzato	Valore netto contabile	Contributo di solidarietà	Plusv. (minusv.)
Cessioni definitive						
Dos Santos Aveiro Cristiano Ronaldo	Manchester United	15.000 (a)	14.509	14.509 (b)	-	-
Frederiksen Nikolai Baden	BV Vitesse	1.825	1.786	605	52	1.129
Romero Cristian	Atalanta BC	16.000	15.624	15.624 (c)	-	-
Touré Idrissa	AC Pisa	1.110	1.083	446	-	637
Altri disinvestimenti			55	39	-	16
Totale disinvestimenti (netti)			33.057	31.223	52	1.782

(a) Il valore di cessione potrà incrementarsi di massimi € 8,0 milioni al raggiungimento di obiettivi sportivi.

(b) La cessione, avvenuta il 31 agosto 2021 al prezzo di € 15 milioni, ha comportato l'adeguamento del valore netto contabile al 30 giugno 2021 al corrispettivo netto incassato da Juventus, con conseguente svalutazione di € 14,4 milioni interamente contabilizzata nell'esercizio 2020/2021.

(c) La cessione, avvenuta il 6 agosto 2021 al prezzo di € 16 milioni, ha comportato l'adeguamento del valore netto contabile al 30 giugno 2021 al corrispettivo netto incassato da Juventus, con conseguente svalutazione di € 5,2 milioni interamente contabilizzata nell'esercizio 2020/2021.

Sottoscritto il *pre-underwriting agreement* relativo al prospettato aumento di capitale in opzione con quattro primari istituti bancari

Juventus ha comunicato il 30 luglio 2021 che, nel contesto della prospettata operazione di rafforzamento patrimoniale mediante un aumento di capitale in opzione fino a massimi € 400 milioni, Goldman Sachs International, J.P. Morgan AG, Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. e UniCredit Corporate & Investment Banking agiranno in qualità di *joint global coordinators* (i “*Joint Global Coordinators*”) e *joint bookrunners*.

I *Joint Global Coordinators* hanno sottoscritto il 30 luglio 2021 con la Società un accordo di c.d. *pre-underwriting* ai sensi del quale si sono impegnati – a condizioni in linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe – a stipulare un accordo di garanzia (c.d. *underwriting agreement*) per la sottoscrizione e la liberazione delle azioni di nuova emissione che non dovessero essere sottoscritte al termine dell’asta dei diritti inoptati. Al riguardo, come già comunicato in data 30 giugno 2021, si precisa che il socio di maggioranza, EXOR N.V. (che attualmente detiene il 63,8% del capitale sociale di Juventus), si è impegnato a sottoscrivere la porzione di Aumento di Capitale di propria pertinenza.

Approvazione della proposta di aumento di capitale sociale in opzione fino a € 400 milioni

Il Consiglio di Amministrazione di Juventus in data 25 agosto 2021 ha approvato la proposta di aumento di capitale sociale a pagamento fino a massimi €400 milioni, incluso l’eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di nuove azioni ordinarie Juventus, prive di valore nominale espresso e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto (l’**“Aumento di Capitale”**) e ha deliberato di convocare l’Assemblea degli Azionisti per il 29 ottobre 2021, in unica convocazione, per approvare, *inter alia*, anche il progetto di bilancio dell’esercizio 2020/21.

L’Aumento di Capitale si inserisce nel contesto delle misure atte a far fronte ai rilevanti impatti economici e patrimoniali della pandemia da Covid-19 e consentirà di rafforzare la struttura patrimoniale della Società e riequilibrare le fonti di finanziamento a supporto del raggiungimento degli obiettivi strategici del Piano di sviluppo per gli esercizi 2019/24, che sono stati confermati: consolidamento dell’equilibrio economico e finanziario, mantenimento della competitività sportiva e incremento della visibilità del *brand* Juventus. L’azionista di maggioranza EXOR N.V. (che detiene il 63,8% del capitale sociale di Juventus) ha espresso il proprio sostegno all’operazione e si è impegnato a sottoscrivere la porzione di Aumento di Capitale di propria pertinenza. Inoltre, come comunicato il 30 luglio 2021, Goldman Sachs International, J.P. Morgan AG, Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. e UniCredit Corporate & Investment Banking, che agiranno in qualità di *joint global coordinators* e *joint bookrunners*, hanno sottoscritto un accordo di c.d. *pre-underwriting* con la Società, impegnandosi – a condizioni in linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe – a stipulare un accordo di garanzia (c.d. *underwriting agreement*) per la sottoscrizione e liberazione delle azioni di nuova emissione che non dovessero essere sottoscritte al termine dell’asta dei diritti inoptati.

Subordinatamente al verificarsi di condizioni di mercato favorevoli, all’approvazione dell’Aumento di Capitale da parte dei competenti organi sociali e al rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte delle autorità competenti, è previsto che l’Aumento di Capitale possa essere realizzato entro la fine del 2021.

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto della disponibilità del socio di maggioranza EXOR N.V. di effettuare un versamento in conto futuro aumento di capitale, ha inoltre deliberato di procedere con la richiesta di un versamento in conto futuro aumento di capitale da parte del socio stesso per complessivi € 75 milioni, al fine di rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria della Società nelle more dell’esecuzione dell’Aumento di Capitale. Il versamento – la cui esecuzione è avvenuta in data 27 agosto 2021 – costituisce una anticipazione delle somme destinate alla liberazione di parte della quota di Aumento di Capitale di spettanza di EXOR N.V. e resterà di sua esclusiva pertinenza.

Procedimento ispettivo avviato dalla Consob

Con lettera in data 12 luglio 2021, la Consob ha avviato nei confronti della Società una verifica ispettiva, attualmente in corso, ai sensi dell’art. 115, comma 1, lett. c), del TUF avente ad oggetto l’acquisizione, da parte dell’Autorità, di documentazione ed elementi informativi relativi ai proventi derivanti dalla gestione dei diritti dei calciatori.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E CONTINUITÀ AZIENDALE

A seguito del perdurare dell'emergenza sanitaria da Covid-19, il contesto economico, finanziario e sportivo di riferimento è ancora caratterizzato da un'elevata incertezza, che rende complesso formulare previsioni attendibili in merito alle possibili evoluzioni di breve-medio periodo. I positivi effetti delle campagne vaccinali in corso, sia in Italia che a livello globale, permettono tuttavia ad oggi di ipotizzare una progressiva riduzione delle varie misure restrittive imposte dalle Autorità nel corso dell'esercizio 2021/2022 e una sostanziale normalizzazione del contesto economico generale a partire dal secondo semestre del 2022.

Il Gruppo continua a monitorare gli sviluppi della pandemia e dei provvedimenti governativi, al fine di adattare tempestivamente la gestione del business stesso al mutevole contesto di riferimento, predisponendo adeguate misure a tutela delle proprie fonti di ricavo e dei propri asset, nonché mantenendo standard elevati sulle misure di salvaguardia della salute e del benessere dei propri tesserati e dipendenti.

Allo stato attuale l'esercizio 2021/2022 – ancora penalizzato in misura rilevante dagli effetti diretti ed indiretti della pandemia – è previsto in significativa perdita. Si segnala altresì che, nel presupposto di sostanziale normalizzazione del contesto economico generale a partire dal secondo semestre 2022, e per effetto delle azioni di razionalizzazione costi e di recupero ricavi impostate nell'esercizio appena concluso e aventi efficacia nel medio periodo, l'andamento economico del Gruppo è atteso in sensibile miglioramento dall'esercizio 2022/2023.

Nella valutazione dell'evoluzione prevedibile della gestione permangono le incertezze tipiche dell'attività calcistica, derivanti, in particolare, dalle performance sportive della Prima Squadra nelle competizioni cui partecipa.

Con riferimento al presupposto della continuità aziendale, gli amministratori, nonostante le difficoltà del contesto generale di riferimento connesso alla diffusione della pandemia da Covid-19 e alle previsioni reddituali per l'esercizio 2021/2022, hanno valutato che non vi siano significative incertezze, ritenendo sussistere gli elementi che consentono al Gruppo di proseguire l'attività operativa nei dodici mesi successivi dalla data di riferimento del bilancio. Nel formulare tale conclusione si sono tenuti in considerazione i principali indicatori economici, patrimoniali e finanziari contenuti nella revisione del Piano di sviluppo 2019/24 approvata in data 30 giugno 2021 dal Consiglio di Amministrazione, le cui stime quantitative - oggetto di aggiornamento e riesame in data 17 settembre 2021 - sono confermate. In particolare, nel primo anno di tale Piano (2021/2022, che rappresenta l'esercizio di Budget), si prevedono un flusso di cassa negativo e una perdita d'esercizio più che adeguatamente coperti dalla rilevante disponibilità di linee di credito non utilizzate alla data del 30 giugno 2021 (pari ad € 335,9 milioni) e dai positivi effetti sul patrimonio netto e sull'indebitamento finanziario netto del Gruppo derivanti dell'aumento di capitale in opzione fino ad € 400 milioni che sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea straordinaria del 29 ottobre 2021. Al riguardo, si segnala che in data 27 agosto 2021 l'azionista di maggioranza, EXOR N.V., ha effettuato un versamento in conto futuro aumento di capitale per complessivi € 75 milioni, al fine di rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria della Società nelle more dell'esecuzione dell'aumento di capitale. Il predetto versamento costituisce una anticipazione delle somme destinate alla liberazione di parte della quota di aumento di capitale di spettanza di EXOR N.V. e resterà di sua esclusiva pertinenza.

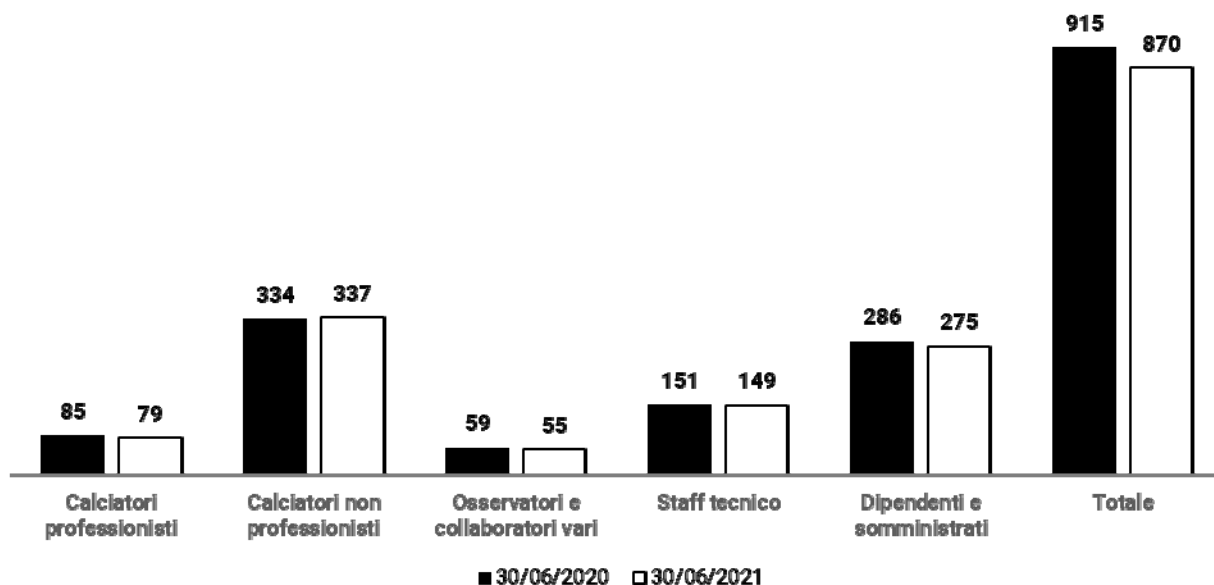
Sempre con riferimento all'operazione di rafforzamento patrimoniale, si segnala inoltre che l'azionista EXOR N.V. si è impegnato a sottoscrivere la quota di aumento di capitale di propria pertinenza (pari al 63,8%) e che la Società ha sottoscritto a luglio 2021, con un pool di primari istituti bancari, un c.d. *pre-underwriting agreement*, ai sensi del quale gli stessi si sono impegnati a stipulare un accordo di garanzia per la sottoscrizione e liberazione delle azioni di nuova emissione che non dovessero essere sottoscritte al termine dell'asta dei diritti inopati.

RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Il personale Juventus è composto da due categorie: *i*) i lavoratori tesserati presso la FIGC, sportivi professionisti e non (calciatori, allenatori, preparatori atletici, direttori sportivi), e *ii*) il personale non tesserato (dirigenti assunti con CCNL Dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi; lavoratori subordinati disciplinati secondo dedicata regolamentazione aziendale e dal CCNL esercizi cinematografici).

La Società si avvale inoltre di collaboratori (lavoro para-subordinato), lavoratori in somministrazione e lavoratori a chiamata (lavoratori intermittenti) ricompresi nella categoria dei lavoratori non tesserati.

Rispetto alla stagione precedente, si registra una variazione dell'organico totale da 915 a 870 unità, come risulta dal grafico seguente:



Dipendenti: Dirigenti, Quadri, Impiegati, Operai, incluso il personale di Hong Kong Branch e del J Hotel. Con specifico riferimento al J Hotel, i dipendenti (tot. 25) in forza al 30 giugno 2021 sono rappresentati da:

- n. 4 risorse a tempo indeterminato
- n. 20 risorse a tempo determinato (inclusi n. 7 contratti a chiamata)
- n. 1 risorsa in apprendistato

Staff Tecnico: Direttori Sportivi, Allenatori, Massofisioterapisti, Preparatori Atletici

Nel processo di *recruiting* continua a giocare un ruolo chiave *l'assessment center*, quale standard di riferimento per la valutazione dei profili *junior* e *professional*. Le posizioni aperte sono pubblicate nella sezione *Careers* del sito aziendale e rilanciate sulla pagina LinkedIn della Società, con l'obiettivo di individuare e contattare precisi target di riferimento anche a livello internazionale. La sezione *Careers* ha cambiato veste valorizzando la *candidate experience* e accogliendo una sezione dedicata al ruolo dello *steward* in Juventus, in linea con le *best practices* estere.

Per introdurre efficacemente nelle dinamiche aziendali ed inter-funzionali il nuovo personale, è previsto un programma di *Induction*, declinato principalmente in due momenti: la *Corporate Induction*, percorso comune per tutti i neo-assunti, con l'obiettivo di far conoscere loro la storia del Club, anche attraverso l'organizzazione di un tour dedicato dell'Allianz Stadium e del nostro Museo; *l'Individual Induction*, strutturata attraverso una serie di incontri di approfondimento legati al ruolo, con il Team di riferimento e/o con i referenti di altre aree aziendali con cui la risorsa si interfacerà nello svolgimento delle attività di competenza.

Particolare attenzione viene riposta nel processo di info/formazione nell'ambito della *compliance* dedicato alle nuove risorse, con l'obiettivo di guidarle attraverso un *Induction Path* tra i principali documenti di riferimento previsti dalla *governance* aziendale, ottemperando inoltre alla formazione richiesta dalla normativa e dalle policy interne. In questo contesto, è continuata l'attività di aggiornamento e redazione del corpo documentale aziendale nel rispetto dei principi di *governance*.

Stante il permanere dello stato di emergenza dettato dal contesto pandemico, la Società ha attuato politiche di gestione del personale ispirate alla tutela dei livelli occupazionali e alla volontà di preservare il benessere

organizzativo dei dipendenti, specialmente in un contesto di estrema difficoltà ed incertezza come quello attuale, e di cui il settore di riferimento ha particolarmente risentito.

A tutela della salute del personale, la Società ha investito nel favorire lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile, oltre ad aver attivato il progetto pilota di "Smart Working" ad ottobre 2020.

Nell'aggiornamento del Regolamento Aziendale in vigore dal 1° luglio 2021, viene inoltre affermato che "la Società promuove i valori sottesi alla sottoscrizione di accordi di lavoro agile (c.d. "Smart Working"), allo scopo di incrementare la produttività e agevolare la conciliazione di tempi di vita e di lavoro per tutti i lavoratori la cui mansione risulta compatibile con l'esecuzione del rapporto di lavoro in modalità agile".

Al fine di evitare il ricorso alla cassa integrazione e garantire la piena retribuzione a tutto il personale coinvolto dalla sospensione - da D.P.C.M. - delle attività dei punti vendita *retail*, tutti i Dirigenti di Juventus hanno deciso di donare le proprie ferie residue ai lavoratori Juventus che sarebbero stati interessati dal trattamento di integrazione salariale in questo periodo.

Questa soluzione (cosiddette "ferie solidali") è stata implementata per il periodo novembre 2020-giugno 2021, predisponendo una "Banca Ferie Solidali".

Nel corso della Stagione sportiva diverse risorse di Juventus sono state interessate dai provvedimenti di isolamento disposti per il cosiddetto "Gruppo Squadra", secondo quanto previsto dalla Circolare del Ministero della Salute del 18 giugno 2020 ("Modalità attuative della quarantena per i contatti stretti dei casi COVID-19, in particolari contesti di riferimento, quali l'attività agonistica di squadra professionista").

Tale Circolare disponeva l'isolamento dei casi Covid-19 accertati ed applicava la quarantena dei componenti del "Gruppo Squadra" intercorsi in contatti stretti con il caso confermato.

A tutela del benessere organizzativo delle proprie risorse, la Società ha valutato di prevedere - per il personale dipendente non tesserato inserito nel cosiddetto "Gruppo Squadra" - una indennità giornaliera (lorda) per ogni pernottamento presso il J Hotel - o altra struttura alberghiera identificata - per il periodo di isolamento a loro richiesto.

Sono inoltre continuate le attività in ambito welfare quale strumento di *benefit* e leva per lo sviluppo del benessere organizzativo dei dipendenti. Nella stagione 2020/2021 la Società ha nuovamente previsto per tutti i dipendenti aventi diritto un Piano di *Welfare* legato al raggiungimento di obiettivi finanziari definiti, nonché l'attivazione di iniziative di *Flexible Benefit* per categorie omogenee, riviste in base alla vigente struttura organizzativa ed estese a nuovi target della *Football Area*. Sono state consolidate le convenzioni in essere con partner di riferimento, sia in modalità diretta che attraverso piattaforme dedicate. Nella certezza dell'importanza e della centralità della sensibilizzazione dei dipendenti sulle polizze sanitarie, quale strumento che integra le politiche retributive e di incentivazione del personale, sono state organizzate delle sessioni di info/formazione in base alle categorie destinatarie di riferimento.

Particolare attenzione è stata dedicata alla valutazione e alla progettazione di nuovi servizi dedicati alla ristorazione presso i siti di riferimento aziendali, disegnati per il personale con particolare attenzione alla nutrizione e all'ambiente.

Per i figli dei dipendenti nella fascia d'età prevista dall'iniziativa è stata confermata la possibilità di fruire di una settimana gratuita presso i *Training Camp* Juventus.

L'emergenza epidemiologica è stata gestita attraverso un team di Direzione dedicato, costituito nella precedente stagione, che lavorando a stretto contatto con la Direzione aziendale ed il Top Management, ha continuato a garantire la definizione e l'attuazione di idonee misure di prevenzione e protezione dei lavoratori.

Protocollo generale e Protocolli di dettaglio, declinati per ruoli e target di riferimento, sono stati aggiornati in ottemperanza alla normativa di riferimento per garantire la gestione dei rischi connessi all'epidemia e assicurare la sicurezza e la salute dei lavoratori. A tutela della sicurezza e della protezione del personale, sono state costantemente aggiornate le Regole di Comportamento da seguire nei luoghi di lavoro a salvaguardia della salute propria e altrui. Attraverso un piano di comunicazione costante e puntuale sono stati garantiti l'informazione e l'aggiornamento del Personale, nel rispetto dei protocolli sanitari ed aziendali applicati.

Durante la stagione 2020/2021 la Società ha inoltre ottenuto la Certificazione UNI ISO 45001:2018 nell'ambito del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro.

APPROCCIO RESPONSABILE E SOSTENIBILE

2013 UN PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ

JUVENTUS è tra le prime società calcistiche al mondo a introdurre un percorso di sostenibilità nel proprio business.

OGGI

Supporta attivamente gli obiettivi indicati nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.

Juventus riconosce il proprio ruolo sia nella società che nel mondo del calcio e vuole guidare il cambiamento del settore in prima persona come **football company** contribuendo attivamente al raggiungimento dei seguenti Sustainable Development Goals:



JUVENTUS GOALS

Rispetto, condivisione e inclusione delle diversità.

Questi i valori fondamentali che Juventus promuove con l'intento di migliorare non solo se stessa, ma anche la propria comunità a livello globale.

Juventus Goals rappresenta l'insieme di tutte quelle iniziative a impatto sociale che Juventus ha intrapreso da più di dieci anni. Nuove e preziose progettualità si aggiungono costantemente con l'obiettivo di fare leva sui valori dello Sport per contribuire concretamente all'evoluzione della Società e delle nuove generazioni.

IL NOSTRO OBIETTIVO

Attraverso Juventus Goals, il Club si impegna a sostenere la diffusione di attività su tre pilastri che rappresentano le aree di maggior impatto sociale per una football company.





A FIANCO DI SAVE THE CHILDREN

L'educazione e la tutela delle giovani generazioni sono pilastri portanti dell'impegno di **Juventus**. Sposando gli obiettivi della campagna **"Illuminiamo il futuro"** di Save The Children, Juventus ha confermato questo impegno attraverso la riqualifica del centro di aggregazione giovanile Punto Luce Vallette, **dove bambine, bambini e adolescenti**

svolgono attività educative gratuite, indispensabili per lo sviluppo e il loro futuro: sostegno allo studio, promozione della lettura, laboratori artistici e musicali, accesso alle nuove tecnologie, sport e attività motorie.

**ILLUMINARE
LE CAPACITÀ
DI OGNI
PARTECIPANTE**



Save the Children
100 ANNI



**FARE LUCE
SULLA
POVERTÀ
EDUCATIVA**



GIOCA CON ME

Progetto nato nel 2012 con focus su sport e inclusione rivolto a bambine e bambini che vivono in contesti a rischio discriminazione, emarginazione o esclusione sociale, e che altrimenti non potrebbero giocare a calcio. L'esperienza sportiva diventa una palestra di vita e trasmette ai bambini tutti i valori fondanti del calcio, come la socializzazione e il fair play, utili anche in altri contesti.

Attivo a livello nazionale e internazionale, a seconda del contesto il progetto punta a:

Far giocare a calcio chi altrimenti non ne avrebbe la possibilità

- > **Offrire un'opportunità educativa** e di socializzazione
- > **Proporre uno spazio ludico educativo** dove sviluppare un senso di autoconsapevolezza e di fiducia nelle proprie capacità grazie allo sport
- > **Legare all'attività sportiva** un momento di integrazione

UN CALCIO AL RAZZISMO

PROGETTO EDUCATIVO CHE VUOLE TRACCIARE UNA LINEA INVINCIBILE PER LASCIARE FUORI OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE.

DEDICATO ALLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO DI TUTTA ITALIA DALLA STAGIONE 2020/21

COMPOSTO DA TRE MODULI DIGITALI AUTCONCLUSIVI ADATTI SIA ALLA DIDATTICA IN PRESENZA CON DISTANZIAMENTO SIA ALLA DAD, PIÙ ATTIVITÀ E GIOCHI DA SVOLGERE IN CLASSE E A CASA.

1246
classi partecipanti

216
scuole iscritte

GLI OBIETTIVI

1. Individuare e riconoscere i diversi comportamenti discriminatori
2. Favorire l'ascolto e stimolare la curiosità verso la diversità.
3. Acquisire una nuova consapevolezza positiva di sé e degli altri.

JUVENTUS FOR SPECIAL

JUVENTUS FOR SPECIAL @ SCHOOL

Accanto alla dimensione sportiva, c'è la anche la componente educativa. Gli atleti e lo staff Juventus for Special, portano la loro esperienza nelle scuole di ogni ordine e grado per coinvolgere le nuove generazioni in un percorso volto a superare i pregiudizi e gli stereotipi legati alla disabilità

Nato nel 2017

Un Progetto sportivo e di inclusione sociale dedicato a persone con disabilità cognitivo-relazionali.

A oggi conta:
più di 200 persone coinvolte tra staff e atleti
3 gruppi squadra iscritti al campionato italiano della Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale della FIGC

Gli atleti son suddivisi in tre squadre di primo, secondo e terzo livello (A, B e C) sulla base del loro livello sportivo



**NON SIAMO GRANDI,
NON SIAMO PICCOLI,
MA SAPPIAMO CHE SIAMO
TUTTI UGUALI!!!!**
1C - "A. CARETTO" CRESCENTINO



Al termine del percorso ogni classe è invitata a dare "il proprio calcio al razzismo", realizzando un Motto contro ogni forma di discriminazione

**IL RAZZISMO PROSPERA IN
ABBONDANZA DOVE VIGE
L'IGNORANZA!!!**
3C - I.C. LANZO T.SE - CENA

**SE PERSONE MIGLIORI VOGLIAMO
DIVENTARE, STEREOTIPI E
PREGIUDIZI DOBBIAMO
AFFRONTARE!!!**
3C - I.C. LANZO T.SE - CENA

DIFFERENCES MAKE THE DIFFERENCE

PODCAST SULLA RAZZA

Il podcast contro la discriminazione che traduce in italiano concetti ed espressioni provenienti dalla cultura angloamericana, ma che spesso si applicano alla realtà italiana. Sulla Razza nasce dalla necessità di intavolare una conversazione sulla questione razziale in Italia, con un linguaggio aggiornato e in un format in cui questi termini verranno analizzati, contestualizzati e spiegati.



I NUMERI NON MENTONO

Il 21 marzo 2021, in occasione della Giornata Internazionale contro la discriminazione razziale, la prima squadra femminile e quella maschile sono scese in campo indossando magliette speciali e inedite: infatti i numeri dei giocatori, da 0 a 9, presentavano al loro interno dati e statistiche legate al tema del razzismo, un'occasione perfetta per rafforzare ulteriormente il messaggio dell'importanza della lotta contro la discriminazione razziale.



0 - Zero giorni senza un'azione razzista in Italia.

1 - In Europa, 1 persona di colore su 3 subisce discriminazione razziale.

2 - Negli USA, le famiglie di colore hanno più di 2 volte probabilità di soffrire di insicurezza alimentare rispetto ai bianchi.

3 - Gli americani neri vengono uccisi dalla polizia 3 volte di più dei bianchi.

4 - In Italia solo il 4% dei crimini per odio è stato condannato.

5 - Circa il 5% degli europei di colore ha vissuto quella che ha percepito come violenza razzista (compresa l'aggressione da parte di un agente di polizia).

6 - Negli USA, circa 6 persone nere su dieci o più affermano di non essere trattati allo stesso modo dei bianchi in merito ad assunzioni, retribuzioni e promozioni; quando richiedono un prestito o un mutuo; nei negozi o nei ristoranti; quando votano alle elezioni; quando hanno bisogno di un trattamento medico.

7 - In Europa, il 7% delle vittime non ha denunciato un'aggressione razziale per la preoccupazione di non essere creduta.

8 - Nel 2019 il razzismo e la xenofobia

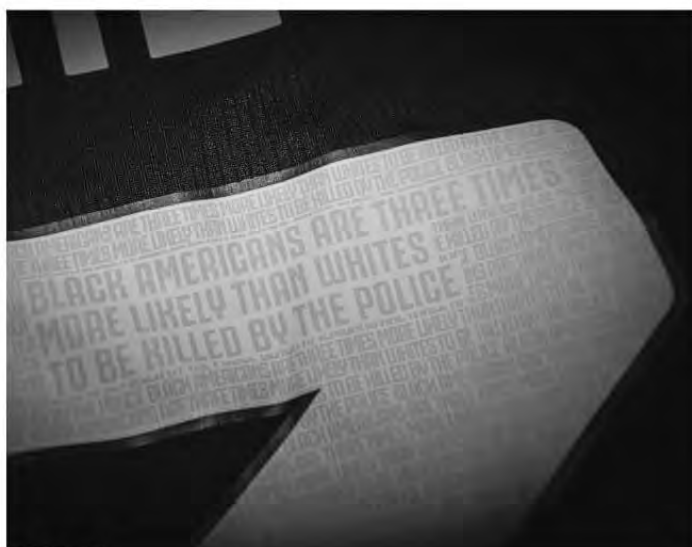
12 episodi, 12 parole:

- > Razza
- > Colorismo
- > Una goccia di sangue nero
- > La parola con la enne
- > Minoranza modello
- > Coppie miste
- > Diversità e inclusione
- > Tokenismo
- > Letteratura post coloniale
- > L'atleta nera
- > Femminismo intersezionale
- > Razzismo sistemico



sono state le motivazioni alla base di oltre 800 crimini d'odio in Italia.

9 - Nove americani su dieci ritengono che il razzismo e le violenze della polizia siano un problema per il Paese.



IMPATTO AMBIENTALE



UNFCCC SPORTS FOR CLIMATE ACTION FRAMEWORK

Juventus è la prima società calcistica italiana a sottoscrivere la Convenzione Quadro delle Nazioni Unite (UNFCCC Sport for Climate Action) trattato internazionale in materia di lotta contro i cambiamenti climatici. FIFA, UEFA e CIO (Comitato Olimpico Internazionale) sono già firmatari di tale framework insieme a molte altre importanti squadre sportive di tutto il mondo. L'UNFCCC Sports for Climate Action Framework riunisce le organizzazioni sportive e le loro parti interessate a livello globale per sostenere e guidare gli attori sportivi nel raggiungimento degli obiettivi in materia di cambiamento climatico globale, definendo standard in linea con l'Accordo di Parigi utili alla verifica e controllo delle emissioni.

Global Climate Action

United Nations Climate Change

CLIMATE NEUTRAL NOW

Juventus è inoltre la prima società calcistica italiana ad aderire all'iniziativa "Climate Neutral Now", ideata nel 2015 delle Nazioni Unite che invita tutti – imprese, organizzazioni e individui – ad essere più consapevoli del loro impatto sull'ambiente e ad agire volontariamente per misurare, ridurre e compensare le loro emissioni gas serra.

**CLIMATE
NEUTRAL**
MEASURE
REDUCE
OFFSET **NOW**



ABBATTIMENTO DELLE EMISSIONI DI CO₂

- > A partire dalla stagione 2019/20 Juventus pubblica la **carbon footprint (Scope 1 & Scope 2)** redatta secondo gli standard del GHG Protocol e i cui dati vengono sottoposti a revisione limitata di terza parte.
- > Nella stagione 2020/21 Juventus ha raggiunto il **completo azzeramento di queste emissioni tramite l'acquisto di CERs dalla Carbon Offset Platform delle Nazioni Unite e conferma questo impegno anche per i prossimi anni.** Le CERs certificate dall'ONU sono crediti



OGNI GOAL, 200 ALBERI IN PIÙ

NELLA STAGIONE
2020/21 SONO STATI
PIANTATI 25.000 ALBERI

GENERATO UN IMPATTO POSITIVO PER
IL NOSTRO PIANETA

di carbonio generati da progetti rispettosi del clima verificati dall'ONU, secondo regole approvate a livello intergovernativo, e con supervisione internazionale, fornendo un alto livello di credibilità al regime di compensazione.

- > L'impegno Juventus per il futuro prevede una sempre maggior precisione nel quantificare le fonti di emissioni (soprattutto per le emissioni Scope 3), pianificare una riduzione dell'impatto ove possibile e prevedere una compensazione per la rimanente parte.

COMPLETO AZZERAMENTO DELLE EMISSIONI DI CO₂ (SCOPE 1 & SCOPE 2)

ONE TREE PLANTED

Nella stagione 2020/2021 Juventus ha avviato questo progetto ambizioso: un gol segnato dalla prima squadra maschile ha rappresentato 200 nuovi alberi piantati.

Un ulteriore passo a favore dell'ambiente e nel percorso di sostenibilità per raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile.

ALTRE INFORMAZIONI

Dichiarazione non finanziaria

Juventus, ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D.Lgs. 254/2016, non redige la Dichiarazione non finanziaria, non avendo registrato, in media, durante l'esercizio 2020/2021 un numero di dipendenti superiore a cinquecento.

Ulteriori informazioni ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

Si ricorda che l'attività dal Gruppo viene svolta nella sede sociale di Torino, via Druento n. 175 e presso le seguenti unità locali:

- Allianz Stadium e relativi store, corso Gaetano Scirea n. 50 e 12/A, Torino;
- Juventus Training Center, via Traves n. 48, Torino;
- Juventus Training Center, via Stupinigi n. 182, Vinovo (TO);
- Polisportiva Garino, via Sotti n. 22, Garino (TO);
- Ufficio di Milano, via Matteotti n. 3, Milano;
- Ufficio di Hong Kong, 8 Wyndham Street - Central Hong Kong.
- Juventus Store Torino City Centre, via Garibaldi n. 4/E, Torino;
- Juventus Store Milano, via Matteotti n. 8, Milano;
- Juventus Store Roma, via Nazionale 55, Roma;
- J Hotel, via Traves 40, Torino.

Rapporti con parti correlate

L'11 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha adottato una specifica Procedura per le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'art. 4 del "Regolamento operazioni con parti correlate" emesso da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente integrato e modificato. Tale Procedura, disponibile sul sito internet della Società (www.juventus.com), è stata aggiornata dal Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2021.

Per quanto concerne l'esercizio 2020/2021, si evidenzia che le operazioni tra il Gruppo e le parti correlate individuate secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 24 sono state effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti, sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica.

Il dettaglio delle operazioni e dei relativi saldi patrimoniali ed economici è esposto alla nota 56 del bilancio d'esercizio.

Attività di direzione e coordinamento

Juventus non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del codice civile da parte dell'azionista di maggioranza EXOR N.V., in quanto la stessa non interviene nella conduzione degli affari e svolge il ruolo di azionista detenendo e gestendo la partecipazione di controllo. Non sussistono elementi atti ad indicare l'esercizio di fatto di un'attività di direzione e coordinamento in quanto, tra l'altro, la Società ha piena ed autonoma capacità negoziale nei rapporti con i terzi e non sussiste un rapporto di tesoreria accentrata. Inoltre, il numero e le competenze degli Amministratori indipendenti sono adeguati in relazione alle dimensioni del Consiglio di Amministrazione ed all'attività svolta dalla Società e garantiscono l'autonomia gestionale del Consiglio nella definizione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Juventus.

Juventus, dal 3 luglio 2020, esercita l'attività di direzione e coordinamento di B&W Nest S.r.l. Per maggiori informazioni si rinvia ai "Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2020".

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO E DI COPERTURA DELLA PERDITA DELL'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 30 giugno 2021² e Vi proponiamo di coprire la perdita del bilancio d'esercizio di € 209.513.750 mediante la riserva da sovrapprezzo azioni.

Torino, 17 settembre 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Andrea Agnelli



² La convocazione, prevista per il 29 ottobre 2021, avviene oltre il termine di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale – come previsto dall'art. 2364, comma 2, cod. civ. –, ma in ogni caso nel rispetto del maggiore termine di 180 giorni previsto dalla citata disposizione normativa nonché dall'art. 9 dello Statuto sociale di Juventus, essendo la stessa tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2021

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

Importi in Euro	Nota	30/06/2021	30/06/2020 ^(a)	Variazioni
Attività non correnti				
Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, netti	8	431.551.996	508.423.169	(76.871.173)
Avviamento	9	1.811.233	-	1.811.233
Altre attività immateriali	10	50.425.276	48.791.707	1.633.569
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	11	82.558	413.610	(331.052)
Terreni e fabbricati	12	142.917.525	138.517.513	4.400.012
Altre attività materiali	13	20.171.580	22.059.559	(1.887.979)
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	14	1.302.662	840.192	462.470
Partecipazioni	15	2.276.265	234.262	2.042.003
Attività finanziarie non correnti	16	13.015.630	11.428.535	1.587.095
Imposte differite attive	17	9.344.594	11.292.195	(1.947.601)
Crediti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	18	43.592.385	165.744.085	(122.151.700)
Altre attività non correnti	19	1.304.962	2.281.744	(976.782)
Totale attività non correnti		717.796.666	910.026.571	(192.229.905)
Attività correnti				
Rimanenze	20	9.127.022	9.150.867	(23.845)
Crediti commerciali	21	35.974.952	62.312.243	(26.337.291)
Crediti commerciali e altri crediti verso parti correlate	57	1.004.669	18.551.644	(17.546.975)
Crediti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	18	97.952.739	130.448.731	(32.495.992)
Altre attività correnti	19	17.759.906	10.855.929	6.903.977
Attività finanziarie correnti	16	10.903.437	21.083.359	(10.179.922)
Disponibilità liquide	22	10.533.461	5.917.079	4.616.382
Totale attività correnti		183.256.185	258.319.852	(75.063.667)
Anticipi versati				
Anticipi non correnti		2.292.691	4.585.381	(2.292.690)
Anticipi correnti		4.465.567	3.944.420	521.147
Totale anticipi versati	23	6.758.258	8.529.801	(1.771.543)
TOTALE ATTIVO		907.811.109	1.176.876.224	(269.065.115)

^a Al 30 giugno 2020 la Società non era tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>Importi in Euro</i>	Nota	30/06/2021	30/06/2020 ^(a)	Variazioni
Patrimonio netto				
Capitale sociale		11.406.987	11.406.987	-
Riserva da sovrapprezzo azioni		227.555.047	317.237.154	(89.682.107)
Riserva legale		1.636.427	1.636.427	-
Riserva da cash flow hedge		(55.052)	(53.982)	(1.070)
Riserva da fair value attività finanziarie		(2.202.264)	(1.339.893)	(862.371)
Riserva da prima applicazione IFRS		(16.891)	-	(16.891)
Perdita del periodo		(209.885.432)	(89.682.106)	(120.203.326)
Totale patrimonio netto	24	28.438.822	239.204.587	(210.765.765)
Passività non correnti				
Fondi per rischi e oneri	25	163.134	7.486.178	(7.323.044)
Prestiti e altri debiti finanziari	26	343.081.109	261.613.062	81.468.047
Debiti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	27	121.515.006	176.483.803	(54.968.797)
Imposte differite passive	28	11.886.444	15.308.682	(3.422.238)
Altre passività non correnti	29	22.567.215	25.720.238	(3.153.023)
Totale passività non correnti		499.212.909	486.611.963	12.600.946
Passività correnti				
Fondi per rischi e oneri	25	5.512.008	2.972.467	2.539.541
Prestiti e altri debiti finanziari	26	56.671.075	134.343.143	(77.672.068)
Debiti commerciali	30	24.548.553	19.114.044	5.434.509
Debiti commerciali e altri debiti verso parti correlate	57	800.635	1.452.406	(651.771)
Debiti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	27	143.514.191	124.215.606	19.298.585
Altre passività correnti	29	114.471.181	121.507.258	(7.036.077)
Totale passività correnti		345.517.643	403.604.924	(58.087.281)
Anticipi ricevuti				
Anticipi non correnti		12.483.043	16.127.196	(3.644.153)
Anticipi correnti		22.158.693	31.327.554	(9.168.861)
Totale anticipi ricevuti	31	34.641.736	47.454.750	(12.813.014)
TOTALE PASSIVO		907.811.109	1.176.876.224	(269.065.115)

^a Al 30 giugno 2020 la Società non era tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>Importi in Euro</i>	Nota	Esercizio 2020/2021	Esercizio 2019/2020 ^(a)	Variazioni
Ricavi da gare	32	7.751.571	49.200.379	(41.448.808)
Diritti radiotelevisivi e proventi media	33	235.310.322	166.378.556	68.931.766
Ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità	34	145.907.636	129.560.768	16.346.868
Ricavi da vendite di prodotti e licenze	35	25.303.332	31.725.193	(6.421.861)
Proventi da gestione diritti calciatori	36	43.179.105	172.020.621	(128.841.516)
Altri ricavi e proventi	37	23.259.788	24.538.574	(1.278.786)
Totale ricavi e proventi		480.711.754	573.424.092	(92.712.338)
Acquisti di materiali, forniture e altri approvvigionamenti	38	(4.107.197)	(3.207.790)	(899.407)
Acquisti di prodotti per la vendita	39	(11.765.499)	(12.142.221)	376.722
Servizi esterni	40	(63.582.421)	(71.126.279)	7.543.858
Personale tesserato	41	(298.193.764)	(259.273.661)	(38.920.103)
Altro personale	42	(24.699.659)	(25.065.396)	365.737
Oneri da gestione diritti calciatori	43	(37.328.857)	(31.123.416)	(6.205.441)
Altri oneri	44	(9.655.748)	(12.184.348)	2.528.600
Totale costi operativi		(449.333.144)	(414.123.111)	(35.210.033)
Ammortamenti e svalutazioni diritti calciatori	45	(197.437.118)	(193.475.910)	(3.961.208)
Ammortamenti altre attività materiali e immateriali	46	(19.540.420)	(17.417.474)	(2.122.946)
Accantonamenti, svalutazioni e rilasci di fondi	47	(11.595.333)	(15.468.313)	3.872.980
Risultato operativo		(197.194.261)	(67.060.716)	(130.133.545)
Proventi finanziari	48	5.420.514	4.217.342	1.203.172
Oneri finanziari	49	(16.617.595)	(17.706.544)	1.088.949
Quota di pertinenza del risultato di società collegate e joint venture		591.171	(1.107.177)	1.698.348
Risultato prima delle imposte		(207.800.171)	(81.657.094)	(126.143.077)
Imposte correnti	50	(2.967.812)	(7.971.802)	5.003.990
Imposte differite e anticipate	50	882.551	(53.210)	935.761
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		(209.885.432)	(89.682.106)	(120.203.326)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO PER AZIONE, BASE E DILUITO	51	(0,158)	(0,076)	(0,082)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

<i>Importi in Euro</i>	Esercizio 2020/2021	Esercizio 2019/2020 ^(a)	Variazioni
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(209.885.432)	(89.682.106)	(120.203.326)
Altri Utili (Perdite) iscritti a riserva da cash flow hedge	(1.070)	3.768	(4.838)
Altri Utili (Perdite) iscritti a riserva da prima applicazione IFRS16	(16.891)	-	(16.891)
Totale Altri Utili (Perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale	(17.961)	3.768	(21.729)
Altri Utili (Perdite) iscritti a riserva da fair value attività finanziarie	(862.371)	(344.231)	(518.140)
Totale Altri Utili (Perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale	(862.371)	(344.231)	(518.140)
Totale Altri Utili (Perdite), al netto dell'effetto fiscale	(880.332)	(340.463)	(539.869)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO COMPLESSIVO	(210.765.764)	(90.022.569)	(120.743.195)

^a Al 30 giugno 2020 la Società non era tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Importi in Euro	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva da cash flow hedge	Riserva da fair value di attività finanziarie	Riserva da prima applicazione IFRS	Utili (Perdite) portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto
Saldi al 30/06/2019 ^(a)	8.182.133	34.310.104	1.636.427	(57.750)	(995.662)	-	28.063.253	(39.895.794)	31.242.711
Copertura della perdita dell'esercizio precedente	-	(11.832.541)	-	-	-	-	(28.063.253)	39.895.794	-
Aumento di Capitale mediante emissione di n. 314.541.184 azioni ordinarie al prezzo di € 0,93	3.224.854	296.686.502	-	-	-	-	-	-	299.911.356
Incasso su cessione n. 24.825.450 diritti inoptati a euro 0,1084 cad.	-	2.691.079	-	-	-	-	-	-	2.691.079
Imputazione dei costi dell'aumento di capitale	-	(4.617.990)	-	-	-	-	-	-	(4.617.990)
Perdita complessiva del periodo	-	-	-	3.768	(344.231)	-	-	(89.682.106)	(90.022.569)
Saldi al 30/06/2020 ^(a)	11.406.987	317.237.154	1.636.427	(53.982)	(1.339.893)	-	-	(89.682.106)	239.204.587
Incasso su cessione n. 24.825.450 diritti inoptati a euro 0,1084 cad.	-	(89.682.106)	-	-	-	-	-	89.682.106	-
Imputazione dei costi dell'aumento di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Perdita complessiva del periodo	-	-	-	(1.070)	(862.371)	(16.891)	-	(209.885.432)	(210.765.764)
Saldi al 30/06/2021	11.406.987	227.555.048	1.636.427	(55.052)	(2.202.264)	(16.891)	-	(209.885.432)	28.438.822

^a Al 30 giugno 2019 e al 30 giugno 2020 la Società non era tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Per ulteriori informazioni si vedano le Note illustrative (nota 24).

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>Importi in Euro</i>	Nota	Esercizio 2020/2021	Esercizio 2019/2020 ^(a)
Risultato prima delle imposte		(207.800.171)	(81.657.094)
Eliminazione degli oneri e dei proventi senza incidenza sulla cassa o non legati all'attività operativa:			
ammortamenti e svalutazioni		217.242.538	211.964.201
accantonamenti TFR e altri fondi		23.420.886	11.366.807
plusvalenze su diritti pluriennali prestazioni calciatori	36	(30.831.861)	(166.584.138)
proventi da cessioni temporanee di diritti pluriennali prestazioni calciatori	36	(6.268.580)	(874.783)
plusvalenze su altre immobilizzazioni		-	(17.075)
minusvalenze su diritti pluriennali prestazioni calciatori	43	196.384	53.400
oneri da acquisizioni temporanee di diritti pluriennali prestazioni calciatori	43	15.696.494	-
oneri accessori non capitalizzati su acquisizioni di diritti pluriennali prestazioni calciatori		16.687.928	26.083.981
minusvalenze su altre immobilizzazioni		-	324.499
quota di pertinenza del risultato di società collegate e <i>joint venture</i>		(591.171)	1.107.177
proventi finanziari	48	(5.420.514)	(4.217.342)
oneri finanziari	49	16.617.595	17.706.544
Variazione di crediti commerciali e altri crediti non finanziari		33.886.436	(49.441.886)
Variazione di debiti verso fornitori e altri debiti non finanziari		1.250.904	2.268.324
Imposte pagate		(3.462.227)	(8.612.657)
Utilizzo fondo TFR e altri fondi		(28.601.422)	(18.120.524)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa		42.023.219	(58.650.566)
Investimenti in diritti pluriennali prestazioni calciatori	8	(121.602.235)	(349.467.075)
Aumento (diminuzione) dei debiti per acquisto diritti pluriennali prestazioni calciatori		(40.200.296)	75.815.062
Cessioni di diritti pluriennali prestazioni calciatori		31.388.877	239.961.439
(Aumento) diminuzione dei crediti per cessione diritti pluriennali prestazioni calciatori		163.785.713	(97.745.119)
(Acquisizioni) cessioni temporanee di diritti pluriennali prestazioni calciatori		(9.427.914)	874.783
Oneri accessori non capitalizzati su acquisizioni di diritti pluriennali prestazioni calciatori		(16.687.928)	(26.083.981)
Aumento (diminuzione) dei debiti per oneri accessori su diritti pluriennali prestazioni calciatori		(13.790.808)	26.847.364
Investimenti in altre immobilizzazioni		(6.136.212)	(5.234.260)
Investimenti in partecipazioni		-	(364.346)
Cessioni di altre immobilizzazioni		(531)	33.682
Interessi attivi	50	139.676	57.660
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di investimento		(12.531.658)	(135.304.791)
Aumento di capitale		-	297.984.444
Assunzione nuovi finanziamenti		2.653.172	35.000.000
Rimborso finanziamenti		(41.351.763)	(76.228.500)
Rimborso debiti IFRS 16 ^b		(6.789.932)	(4.875.491)
Aumento (diminuzione) degli utilizzi di linee committed		25.000.000	15.000.000
Aumento (diminuzione) degli utilizzi di linee di factoring		13.800.106	(97.230.735)
Interessi su finanziamenti		(7.987.954)	(8.598.021)
Altri interessi passivi		(2.850.653)	(3.701.071)
Altri movimenti legati all'attività finanziaria		320.511	14.940
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di finanziamento		(17.206.513)	157.365.566
Flusso di cassa generato (assorbito) nell'esercizio		12.285.048	(36.589.791)
Variazione delle disponibilità liquide al netto dei saldi bancari passivi:			
Saldi all'inizio dell'esercizio	22 e 26	(26.845.069)	9.744.722
Saldi alla fine dell'esercizio	22 e 26	(14.560.021)	(26.845.069)
Variazione delle disponibilità liquide al netto dei saldi bancari passivi		12.285.048	(36.589.791)
Composizione delle disponibilità liquide:			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22	10.533.461	5.917.079
Saldi bancari passivi	26	(25.093.482)	(32.762.148)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		(14.560.021)	(26.845.069)

a) Al 30 giugno 2020 la Società non era tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

b) L'importo include gli oneri finanziari impliciti il cui valore non è complessivamente significativo.

NOTE ILLUSTRATIVE

1. Informazioni di carattere generale sul Gruppo

Juventus Football Club S.p.A. (in breve Juventus) è una persona giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana.

La Società ha sede in Italia, via Druento n. 175, Torino.

Juventus è una società di calcio professionistico che si è affermata, in più di un secolo di storia, come una delle squadre più rappresentative ed amate a livello italiano e globale. Il *core business* consiste nella partecipazione alle competizioni calcistiche nazionali ed internazionali e nell'organizzazione delle partite. Le principali fonti di ricavo derivano dall'attività di licenza dei diritti televisivi e media (in relazione alle competizioni disputate); dalle sponsorizzazioni; dai ricavi da stadio e da amichevoli; dalle attività di *direct retail*, di *e-commerce* e di licenza di marchio per la realizzazione di prodotti, nonché dalla commercializzazione di ulteriori servizi ai propri tifosi. Inoltre, la Società trae ulteriori proventi dalla gestione dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori.

Le azioni Juventus sono quotate sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Juventus è controllata da EXOR N.V., società quotata sul MTA con sede ad Amsterdam (Olanda), che detiene il 63,8% del capitale. EXOR N.V. è una delle principali società di investimento europee ed è controllata da Giovanni Agnelli B.V..

L'11,2% del capitale di Juventus è detenuto da Lindsell Train Ltd. e il 25,0% residuo è rappresentato dalla quota di capitale sociale diffuso presso il mercato (c.d. flottante).

In data 3 luglio 2020 Juventus ha acquistato da Lindbergh Hotels S.r.l. la quota di partecipazione da questa detenuta nella B&W Nest S.r.l. (società che gestisce il J Hotel); conseguentemente, Juventus detiene l'intero capitale sociale della B&W Nest S.r.l..

Maggiori informazioni sono evidenziate nel paragrafo "Profilo della Società" della Relazione sulla Gestione.

2. Principi utilizzati per la predisposizione del bilancio e criteri di valutazione

Il presente bilancio è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali IFRS (*International Financial Reporting Standards*) emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Con IFRS si intendono anche gli *International Accounting Standards* (IAS), tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio al 30 giugno 2021 sono state inoltre applicate le disposizioni Consob contenute nelle Deliberazioni 15519 e 15520 del 27 luglio 2006, nella Comunicazione 6064293 del 28 luglio 2006, in applicazione dell'art. 9, comma 3, del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, e nella Raccomandazione 10081191 del 1° ottobre 2010, in materia di informazioni da riportare nelle relazioni finanziarie delle società calcistiche quotate.

3. Schemi del bilancio d'esercizio e altre informazioni

Lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria, che adotta la distinzione "corrente/non corrente" quale metodo di rappresentazione delle attività e passività, è stato implementato al fine di indicare distintamente i significativi anticipi ricevuti da clienti e quelli versati a fornitori, dando quindi maggior evidenza ai saldi derivanti da transazioni che hanno avuto manifestazione numeraria anticipata rispetto alla competenza economica.

Nel conto economico è stata adottata la classificazione dei ricavi e dei costi per natura, privilegiando l'esposizione delle informazioni relative agli effetti economici connessi ai diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, voci caratteristiche dell'attività di Juventus. Il conto economico complessivo evidenzia, oltre al risultato dell'esercizio, gli eventuali utili e le perdite iscritti direttamente in tale prospetto, senza transitare dal conto economico.

Il rendiconto finanziario è predisposto con il metodo indiretto, riconciliando i saldi dei conti correnti bancari passivi, al netto delle disponibilità liquide (indebitamento a breve), all'inizio e alla fine dell'esercizio. Ai fini

della determinazione dei flussi di cassa dell'attività operativa, il risultato ante imposte dell'esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

La data di chiusura dell'esercizio sociale, che ha durata di 12 mesi, è il 30 giugno.

L'Euro è la moneta funzionale e di presentazione del bilancio della Società.

Negli schemi del bilancio d'esercizio gli importi sono presentati in Euro.

Nelle Note Illustrative, se non diversamente indicato, i dati sono esposti in migliaia di Euro.

Qualora necessario, i dati relativi all'esercizio precedente sono riclassificati al fine di permetterne la comparabilità con quelli dell'esercizio in esame.

I fatti di rilievo dell'esercizio 2020/2021 e i fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2021, nonché l'evoluzione prevedibile della gestione, sono evidenziati in appositi paragrafi della "Relazione sulla Gestione".

4. Operazioni con parti correlate, operazioni atipiche e/o inusuali ed eventi e operazioni significative non ricorrenti

I saldi della situazione patrimoniale-finanziaria e di conto economico originati da operazioni con parti correlate sono evidenziati separatamente negli schemi di bilancio, se significativi, e commentati nella nota 56.

Non vi sono eventi od operazioni significative non ricorrenti. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2020/2021 non sono intervenute transazioni significative atipiche o inusuali da segnalare ai sensi della Comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006.

5. Principi contabili significativi

Principio generale

Il bilancio d'esercizio di Juventus è predisposto sulla base del principio del costo storico, salvo nei casi specificatamente descritti nelle note seguenti, per i quali è stato applicato il valore equo (*fair value*), nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Continuità aziendale

Con riferimento al presupposto della continuità aziendale, gli amministratori, nonostante le difficoltà del contesto generale di riferimento connesso alla diffusione della pandemia da Covid-19 e alle previsioni reddituali per l'esercizio 2021/2022, hanno valutato che non vi siano significative incertezze, ritenendo sussistere gli elementi che consentono al Gruppo di proseguire l'attività operativa nei dodici mesi successivi dalla data di riferimento del bilancio. Nel formulare tale conclusione si sono tenuti in considerazione i principali indicatori economici, patrimoniali e finanziari contenuti nella revisione del Piano di sviluppo 2019/24 approvata in data 30 giugno 2021 dal Consiglio di Amministrazione, le cui stime quantitative - oggetto di aggiornamento e riesame in data 17 settembre 2021 - sono confermate. In particolare, nel primo anno di tale Piano (2021/2022, che rappresenta l'esercizio di Budget), si prevedono un flusso di cassa negativo e una perdita d'esercizio più che adeguatamente coperti dalla rilevante disponibilità di linee di credito non utilizzate alla data del 30 giugno 2021 (pari ad € 335,9 milioni) e dai positivi effetti sul patrimonio netto e sull'indebitamento finanziario netto del Gruppo derivanti dell'aumento di capitale in opzione fino ad € 400 milioni che sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea straordinaria del 29 ottobre 2021. Al riguardo, si segnala che in data 27 agosto 2021 l'azionista di maggioranza, EXOR N.V., ha effettuato un versamento in conto futuro aumento di capitale per complessivi € 75 milioni, al fine di rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria della Società nelle more dell'esecuzione dell'aumento di capitale. Il predetto versamento costituisce una anticipazione delle somme destinate alla liberazione di parte della quota di aumento di capitale di spettanza di EXOR N.V. e resterà di sua esclusiva pertinenza.

Sempre con riferimento all'operazione di rafforzamento patrimoniale, si segnala inoltre che l'azionista EXOR N.V. si è impegnato a sottoscrivere la quota di aumento di capitale di propria pertinenza (pari al 63,8%) e che la Società ha sottoscritto a luglio 2021, con un pool di primari istituti bancari, un c.d. *pre-*

underwriting agreement, ai sensi del quale gli stessi si sono impegnati a stipulare un accordo di garanzia per la sottoscrizione e liberazione delle azioni di nuova emissione che non dovessero essere sottoscritte al termine dell'asta dei diritti inopinati.

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato è stato redatto includendo i bilanci al 30 giugno 2021 delle società del Gruppo inserite nell'area di consolidamento, opportunamente modificati per uniformarli ai criteri di valutazione adottati dalla Capogruppo.

Il bilancio consolidato è presentato in migliaia di Euro, ove non diversamente specificato; l'Euro è la valuta funzionale della Capogruppo e delle società consolidate.

I bilanci espressi in valuta funzionale diversa dall'Euro sono convertiti in Euro applicando alle singole poste del conto economico il cambio medio dell'anno o il cambio della data dell'operazione nel caso di operazioni significative non ricorrenti. Gli elementi della situazione patrimoniale-finanziaria sono invece convertiti ai cambi di fine periodo. Le differenze originate dalla conversione in Euro dei bilanci redatti in una valuta differente sono imputate ad una specifica riserva del Conto Economico Complessivo.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento include la Capogruppo Juventus Football Club S.p.A. e le imprese controllate nelle quali Juventus esercita direttamente o indirettamente il controllo, ossia:

- il potere decisionale sulla partecipata, inteso come la capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, cioè quelle attività che hanno un'influenza significativa sui risultati della partecipata stessa;
- il diritto a risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità;
- la capacità di utilizzare il proprio potere decisionale per determinare l'ammontare dei risultati rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità.

L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e circostanze indicano una variazione in uno o più dei tre elementi qualificanti il controllo.

Le imprese controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui il gruppo assume il controllo e fino al momento in cui il controllo cessa di esistere.

Le aggregazioni di imprese controllate sono contabilizzate col metodo dell'acquisizione. Il corrispettivo trasferito per l'acquisizione di una controllata è il valore equo delle attività trasferite, delle passività assunte e delle interessenze emesse dall'acquirente. Il corrispettivo trasferito include il valore equo di ogni attività o passività derivante da un accordo sul corrispettivo potenziale. Le singole attività acquistate, le passività e le passività potenziali assunte in un'aggregazione sono valutate inizialmente al loro valore equo alla data di acquisizione. Per ciascuna transazione esiste la possibilità di valutare il patrimonio netto degli azionisti di minoranza nell'entità acquisita al valore equo, oppure di moltiplicare le attività identificabili nette acquisite per la quota attribuibile a terzi. I costi correlati all'acquisizione sono imputati a conto economico quando sostenuti. Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente posseduta dall'acquirente nell'acquisita è rivalutata al valore equo alla data di acquisizione attraverso il conto economico.

L'eccedenza tra il totale del corrispettivo trasferito, l'ammontare di qualsiasi partecipazione di minoranza nella società acquisita ed il valore equo alla data di acquisizione di qualsiasi partecipazione già posseduta nella società acquisita rispetto al valore equo delle attività nette identificabili acquisite è considerata come avviamento. Se il totale del corrispettivo trasferito, delle partecipazioni di minoranza rilevate e dell'entità delle partecipazioni possedute è inferiore al valore equo delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata direttamente in conto economico.

Sono eliminati i crediti, i debiti, i costi ed i ricavi tra le società consolidate. Sono altresì eliminati, se significativi, gli utili e le perdite derivanti da operazioni tra le imprese incluse nel consolidamento e non ancora realizzati nei confronti dei terzi. I dividendi distribuiti all'interno del gruppo sono eliminati dal conto economico.

Le partecipazioni in imprese collegate e in *joint venture* sono incluse nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto, come previsto, rispettivamente, dallo IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e

joint venture e dall'IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto.

L'Allegato 1 contiene l'elenco delle imprese consolidate con il metodo integrale, le relative denominazioni, sedi, oggetto sociale, capitale sociale e percentuali di partecipazione diretta ed indiretta.

Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori

Trattasi di immobilizzazioni immateriali a vita utile definita di durata pari ai contratti di prestazione sportiva sottoscritti con i calciatori. I diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori sono iscritti al costo, comprensivo degli eventuali oneri accessori ed eventualmente attualizzato per tener conto di pagamenti dilazionati in più esercizi. Con riferimento alle modalità di contabilizzazione dei compensi per i servizi resi alla Società da terzi abilitati (agenti FIFA), in ossequio alle norme di settore, nell'ambito delle operazioni di acquisizione dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, si precisa che, in assenza di condizioni sospensive (ad esempio la permanenza del calciatore quale tesserato della Società), gli stessi sono capitalizzati, in quanto costituiscono oneri accessori all'acquisizione definitiva del diritto pluriennale; sono invece contabilizzati di volta in volta a conto economico se condizionati alla permanenza del calciatore quale tesserato della Società o riferiti a servizi resi per l'acquisizione temporanea o per la cessione (definitiva o temporanea) del diritto. I compensi per i servizi resi in occasione del rinnovo del contratto di prestazione sportiva sono capitalizzati solo qualora non siano condizionati alla permanenza del calciatore quale tesserato della Società.

Nell'ambito delle valutazioni in merito alla continuità aziendale, gli Amministratori tengono conto anche di tutti gli eventuali effetti finanziari futuri che potrebbero derivare dal verificarsi delle condizioni cui sono sottoposti tali compensi.

I diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori sono ammortizzati a quote costanti in base alla durata dei contratti stipulati dalla Società con i singoli calciatori professionisti. Il piano di ammortamento originario può subire un prolungamento a seguito dell'eventuale rinnovo anticipato del contratto. Per i calciatori tesserati come "giovani di serie" l'ammortamento del costo avviene in cinque anni per quote costanti.

I diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori sono contabilizzati al momento in cui risulta trasferito il controllo del diritto ceduto.

In presenza di indicatori di perdita di valore dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori (ad esempio, infortuni di particolare rilevanza o significative minusvalenze derivanti da cessioni effettuate successivamente alla chiusura del bilancio, nonché condizioni di mercato e contrattuali che di fatto impediscano le cessioni di calciatori non più compatibili con il progetto tecnico) viene effettuata la svalutazione (*impairment*) del valore di carico residuo.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 ("Attività immateriali") se sono controllabili dall'impresa, se è probabile che generino benefici economici futuri e quando il costo delle stesse può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto e/o di produzione e, se hanno una vita utile definita, sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata tenendo conto del presunto valore di realizzo e svalutate in presenza di perdite di valore. Le attività immateriali a vita utile indefinita, invece, non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente se vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. Quando, successivamente, una perdita di valore viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è ripristinato, ad eccezione di eventuali avviamenti, sino alla nuova stima del valore recuperabile, ma non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico qualora si ritenga consolidata.

Perdita di valore delle attività

I valori contabili delle attività del Gruppo sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio per determinare se vi sono indicazioni di riduzione di valore, nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività. Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) viene contabilizzata a conto economico quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il suo valore recuperabile.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, tra cui l'avviamento, vengono verificate annualmente e ogni qualvolta vi sia un'indicazione di una possibile perdita di valore, al fine di determinare se vi sia la sussistenza di tale perdita.

Determinazione del valore recuperabile

Nell'ambito di tale modello di *business*, ai fini dell'*impairment* test del Gruppo a livello consolidato, sono identificate le seguenti *Cash Generating Unit* (CGU): attività sportiva legata alla disputa di competizioni nazionali e internazionali (Juventus) e attività di *hotellerie* (J Hotel gestito dalla società B&W Nest S.r.l.).

L'*impairment* test, limitatamente alla CGU hotel, è svolto confrontando il valore contabile delle attività nette della CGU con il loro valore recuperabile, definito nel maggiore tra il loro valore d'uso e il *fair value*, dedotti i costi della dismissione.

Il valore d'uso è determinato attualizzando al WACC i flussi di cassa netti generati da ciascuna CGU.

Per gli anni successivi all'orizzonte di Piano è stimato un *terminal value* applicando il modello della rendita perpetua al flusso dell'ultimo anno. Il tasso di crescita utilizzato nel calcolo del *terminal value*, coerentemente con le prescrizioni del paragrafo 36 dello IAS 36, riflette le crescite tendenziali della domanda di servizi alberghieri a livello nazionale. Coerentemente con la prassi valutativa più comunemente adottata, nel calcolo del *terminal value* le variazioni del capitale circolante netto sono ipotizzate pari a zero e gli investimenti pari agli ammortamenti.

Ripristini di valore

Il ripristino di valore ha luogo, fatta eccezione per l'avviamento, in caso vengano meno i motivi che hanno generato le perdite di valore. Il ripristino di valore è rilevato nel conto economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore dell'attività.

Terreni, fabbricati e altre attività materiali

Le attività materiali, compreso l'investimento immobiliare rappresentato dallo stadio di proprietà, sono iscritte al costo di acquisto e/o di produzione, rettificato dagli ammortamenti accumulati e dalle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni ordinarie sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, ovvero capitalizzati se di natura incrementativa. La capitalizzazione dei costi inerenti ad ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in leasing è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

L'ammortamento delle attività materiali è calcolato a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso ed in funzione della vita utile stimata che, per le varie categorie di cespiti, può essere rappresentata dalle seguenti aliquote:

Stadio	2%
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti antincendio, termico ed elettrico	10%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	10-12%
Attrezzature sanitarie	12,5%
Attrezzature sportive	15,5%
Attrezzature hotellerie	15%
Impianti tecnici specifici	12-19%
Centrale telefonica	20%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
Automezzi	25%
Altre immobilizzazioni	25%

Il valore residuo e la vita utile delle attività materiali sono rivisti annualmente e aggiornati, ove necessario, alla chiusura di ogni esercizio. I valori iscritti sono periodicamente assoggettati a valutazione per

individuare eventuali perdite di valore. Quando, successivamente, una perdita di valore viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è ripristinato sino alla nuova stima del valore recuperabile ma non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico, qualora si ritenga consolidata.

Le plusvalenze e le minusvalenze originate dalla cessione delle attività materiali sono iscritte a conto economico e sono determinate confrontando il loro valore netto contabile con il prezzo di vendita.

IFRS 16 – Leases

L'IFRS 16 stabilisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti di leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing seguendo un unico modello contabile in bilancio simile alla contabilizzazione dei leasing finanziari che erano disciplinati dallo IAS 17.

Il principio include due deroghe alla rilevazione per i locatari o leasing di beni a "basso valore" (ad es. personal computer) e contratti di locazione a breve termine (cioè contratti di leasing con un periodo di affitto minore o uguale a 12 mesi). Alla data di inizio di un leasing, il locatario rileva una passività relativa ai canoni di affitto (cioè la passività per il leasing) e un'attività che rappresenta il diritto di utilizzare l'attività sottostante durante la durata del leasing (cioè, il diritto d'uso). I locatari sono tenuti a rilevare separatamente gli interessi passivi sulla passività per il leasing e gli ammortamenti sul diritto d'uso.

Ai locatari viene inoltre richiesto di riconsiderare l'importo della passività relativa al leasing al verificarsi di determinati eventi (ad es. una variazione della durata del leasing, una variazione dei canoni futuri derivanti dal cambiamento di un indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti). Il locatario in via generale rileva la differenza da rimisurazione dell'ammontare della passività di leasing come rettifica del diritto d'uso.

Il metodo di contabilizzazione per il locatore nel rispetto dell'IFRS 16 rimane sostanzialmente invariato rispetto all'attuale politica di accounting secondo lo IAS 17. I locatori continuano a classificare tutti i leasing utilizzando lo stesso principio di classificazione dello IAS 17 e distinguono due tipologie di leasing: leasing operativo e finanziario.

Società collegate e a controllo congiunto

Un'impresa collegata è quella nella quale il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto ovvero esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie e gestionali. Una *joint venture* è un accordo a controllo congiunto su un'entità in base al quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano dei diritti sulle attività nette dell'entità stessa. Il controllo congiunto è la condivisione, stabilita tramite accordo, del controllo di un'attività economica, che esiste unicamente quando per le decisioni relative a tale attività è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Le partecipazioni della Società in società collegate e *joint venture* sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata o in una *joint venture* è inizialmente rilevata al costo. Il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata o alla *joint venture* è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad una verifica separata di perdita di valore (*impairment*).

Il conto economico riflette la quota di pertinenza della Società del risultato d'esercizio della società collegata o della *joint venture*. Ogni cambiamento nelle altre componenti di conto economico complessivo relativo a queste partecipate è presentato come parte del conto economico complessivo della Società. Inoltre, nel caso in cui una società collegata o una *joint venture* rilevi una variazione con diretta imputazione al patrimonio netto, la Società rileva la sua quota di pertinenza, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite non realizzate derivanti da transazioni tra la Società e società collegate o *joint venture* sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nelle collegate o *joint venture*.

La quota aggregata di pertinenza della Società del risultato d'esercizio delle società collegate e delle *joint venture* è rilevata nel conto economico dopo il risultato operativo e rappresenta il risultato al netto delle imposte e delle quote spettanti agli altri azionisti della collegata o della *joint venture*.

Il bilancio delle società collegate e della *joint venture* è redatto alla stessa data di chiusura del bilancio della Società, o, in caso di chiusura in data diversa, è predisposta una apposita chiusura contabile. Ove necessario, il bilancio è rettificato per uniformarlo ai principi contabili della Società.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, la Società valuta se sia necessario riconoscere una perdita di valore della propria partecipazione nelle società collegate o *joint venture*. La Società valuta a ogni data di bilancio se vi siano evidenze obiettive che le partecipazioni nelle società collegate o *joint venture* abbiano subito una perdita di valore. In tal caso, la Società calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata o della *joint venture* e il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella voce "quota di pertinenza del risultato di società collegate e *joint venture*".

All'atto della perdita dell'influenza notevole su una società collegata o del controllo congiunto su una *joint venture*, la Società valuta e rileva la partecipazione residua al *fair value*. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole o del controllo congiunto e il *fair value* della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel conto economico.

Partecipazione in altre imprese

Sono valutate in base al c.d. metodo dell'investimento diretto ossia a *fair value* secondo quanto previsto dall'IFRS 9, con riconoscimento dei correlati effetti a conto economico.

Altre attività finanziarie

Le attività finanziarie non correnti possono riferirsi a finanziamenti e crediti che la Società non detiene a scopo di negoziazione, a titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza ed a tutte le attività finanziarie per le quali non sono disponibili quotazioni in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile.

Le attività finanziarie non correnti sono valutate, al momento della prima iscrizione, al *fair value* e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, se hanno una scadenza prefissata, oppure al costo di acquisizione, se non hanno una scadenza prefissata. I crediti con scadenza superiore ad un anno, contrattualmente infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività finanziaria è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro e la perdita di valore originata viene rilevata come costo nel conto economico dell'esercizio. Se negli esercizi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Il valore contabile, se non diversamente indicato, approssima il *fair value*.

Nelle attività finanziarie sono classificati i diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori ceduti con diritto di opzione per il riacquisto ad una determinata data. Gli effetti economici delle operazioni aventi ad oggetto tali diritti sono sospesi sino al momento in cui scadrà l'esercizio dell'opzione e/o verrà trasferito il controllo sull'asset.

Rimanenze

Le Rimanenze incluse tra le attività correnti sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo, nel rispetto del Principio Contabile IAS 2, al fine di rilevare eventuali perdite di valore (causate da danni, deterioramenti, obsolescenza), quali componenti negativi del reddito nell'esercizio in cui le stesse sono prevedibili, e non in quello in cui verranno realizzate a seguito dell'alienazione.

Il costo delle rimanenze, calcolato con il metodo del FIFO, comprende tutti i costi di acquisto e gli altri costi sostenuti per portare le stesse nel luogo e nelle condizioni idonee alla commercializzazione.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono valutati, al momento della prima iscrizione, al *fair value* e, in seguito, al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro con l'approccio prospettico (o anche *forward looking*) delle

perdite attese sui crediti (ECL), secondo i dettami dell'IFRS 9. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se negli esercizi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione. I crediti commerciali sono esposti al netto dei risconti derivanti dall'anticipata fatturazione di ricavi interamente di competenza di esercizi futuri.

Il valore contabile, se non diversamente indicato, approssima il *fair value*.

Crediti verso società calcistiche per campagne trasferimenti

I crediti verso società calcistiche derivano da operazioni di cessione di diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori che, normalmente, la prassi del settore prevede abbiano termini di regolamento superiori all'anno. In virtù di ciò, il valore di tali crediti è attualizzato per l'ammontare che verrà incassato oltre i dodici mesi successivi.

Il valore contabile, se non diversamente indicato, approssima il *fair value*.

Trasferimento di attività finanziarie

La Società rimuove dal proprio bilancio le attività finanziarie quando, e soltanto quando, i diritti contrattuali ai flussi finanziari derivanti dalle attività si estinguono e la Società trasferisce l'attività finanziaria. In tal caso:

- se l'entità trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, la Società rimuove l'attività finanziaria dal bilancio e rileva separatamente come attività o passività eventuali diritti ed obbligazioni originati o mantenuti con il trasferimento;
- se la Società mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà delle attività finanziarie, continua a rilevare l'attività finanziaria;
- se la Società non trasferisce, né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, determina se ha mantenuto o meno il controllo dell'attività finanziaria. In questo caso:
 - se la Società non ha mantenuto il controllo, rimuove l'attività finanziaria dal proprio bilancio e rileva separatamente come attività o passività eventuali diritti ed obbligazioni originati o mantenuti nel trasferimento;
 - se la Società ha mantenuto il controllo, continua a rilevare l'attività finanziaria nella misura del coinvolgimento residuo nell'attività finanziaria.

Al momento della rimozione delle attività finanziarie dal bilancio, la differenza tra il valore contabile delle attività e i corrispettivi ricevuti o ricevibili a fronte del trasferimento delle attività è rilevata nel conto economico.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono prevalentemente la cassa, i depositi a vista con le banche e altri investimenti a breve termine prontamente liquidabili e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Gli elementi inclusi nella liquidità netta sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Attività destinate alla vendita

Le attività sono classificate come possedute per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato con un'operazione di cessione altamente probabile. Esse sono valutate al minore tra il valore contabile ed il *fair value*, al netto dei costi di cessione.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata

della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato ed include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività.

In applicazione dello IAS 37, paragrafo 66, rientrano negli accantonamenti a fondi rischi gli oneri per retribuzioni contrattualmente dovute a personale tesserato e non tesserato non più impiegato nel progetto tecnico o nell'organizzazione societaria. Rientrano in tali fattispecie allenatori esonerati e calciatori non facenti parte del progetto tecnico.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi delle note illustrative e non originano alcun stanziamento.

Benefici per i dipendenti

Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2007/2008 il Fondo Trattamento di Fine Rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, contabilizzato sulla base del principio IAS 19, è stato adeguato al valore civilistico e successivamente liquidato ai dipendenti o, a loro richiesta, trasferito ai fondi pensione, sulla base di un accordo integrativo aziendale.

La Società non ha altri analoghi benefici per i dipendenti.

Prestiti ed altri debiti finanziari, debiti commerciali ed altri debiti

I prestiti ed altri debiti finanziari, gli scoperti di conto corrente, i debiti commerciali e gli altri debiti sono valutati, al momento della prima iscrizione, al *fair value*, e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse.

Il valore contabile, se non diversamente indicato, approssima il *fair value*.

Debiti verso società calcistiche per campagne trasferimenti

I debiti verso società calcistiche derivano da operazioni di acquisto di diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori che, normalmente, la prassi del settore prevede abbiano termini di regolamento superiori all'anno. Pertanto, il valore di tali debiti è attualizzato per l'ammontare che verrà pagato oltre l'esercizio, ritenendo l'attualizzazione delle rate che saranno pagate nell'esercizio in corso non significativa.

Il valore contabile, se non diversamente indicato, approssima il *fair value*.

Strumenti Finanziari

Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale, adeguata documentazione che la copertura sia altamente efficace e tale efficacia possa essere attendibilmente misurata. La copertura stessa deve essere altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dall'IFRS 9. Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali della Società e ad operazioni previste, sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività sono rilevate, gli utili o le perdite sul derivato che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto vengono ricompresi nella valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico dell'attività o della passività. Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto verranno inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'elemento sottostante (l'impegno contrattuale o l'operazione prevista) incide sul conto economico, ad esempio, quando una vendita prevista si verifica effettivamente. Per le coperture efficaci di un'esposizione a variazioni di *fair value*, la voce coperta è rettificata dalle variazioni di *fair value* attribuibili al rischio coperto con contropartita di conto economico. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a conto economico.

Le variazioni nel *fair value* di eventuali coperture non più efficaci sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, o è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se l'operazione oggetto di copertura si prevede non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti immediatamente nel conto economico.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a *fair value* con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

Le principali fonti di ricavo derivano dalle attività di sfruttamento economico dell'evento sportivo, del *brand* Juventus e dell'immagine della Prima Squadra, tra cui le più rilevanti sono le attività di licenza dei diritti televisivi e media, le sponsorizzazioni, la cessione di spazi pubblicitari e le attività di *licensing* e *merchandising*.

Diritti radiotelevisivi e proventi media e Ricavi da gare

I ricavi da gare, i diritti radiotelevisivi e i proventi media sono contabilizzati con riguardo all'effettivo momento della prestazione che coincide con lo svolgimento della gara; gli abbonamenti stagionali, se incassati al termine della stagione che precede quella di competenza, sono differiti e imputati a conto economico utilizzando il medesimo criterio.

Ricavi da sponsorizzazioni, pubblicità e servizi

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi (ivi incluse le sponsorizzazioni) vengono rilevati in base allo stato di completamento del servizio o al compimento della prestazione. I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Ricavi da vendite di prodotti e licenze

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti ufficiali sono rilevati alla data della cessione diretta del bene al cliente finale con la contemporanea rilevazione del relativo costo del venduto. I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Proventi da gestione diritti calciatori

I proventi da gestione diritti dei calciatori derivanti dalla cessione di diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori sono contabilizzati al momento in cui risulta trasferito il controllo del diritto ceduto. I proventi da gestione dei calciatori derivanti dalla cessione temporanea dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive sono contabilizzati al momento del trasferimento del calciatore e riscontato *pro-rata temporis* nel corso dell'esercizio.

I proventi e gli oneri finanziari sono imputati al conto economico per competenza. Con riferimento ai trasferimenti nazionali, regolati dalla Lega Nazionale Professionisti Serie A, la quota di competenza dell'esercizio delle componenti finanziarie attive e passive estrapolate, rispettivamente, dai crediti e dai debiti con termini di regolamento superiori a dodici mesi, viene calcolata in base ad una data convenzionale coincidente con il 30 novembre, ritenuta rappresentativa dell'effettiva dilazione di pagamento concessa o ottenuta.

I compensi variabili correlati al raggiungimento dei risultati sportivi di squadra (quali ad esempio l'accesso alle competizioni europee) e/o legati alle performance personali (quali ad esempio numero di presenze, gol segnati, assist, ecc.) spettanti a calciatori, allenatori e tecnici sono imputati a conto economico per competenza e, quindi, al raggiungimento degli obiettivi sportivi prefissati. Nell'ambito delle valutazioni in merito alla continuità aziendale, gli Amministratori tengono conto anche di tutti i possibili impegni connessi ad eventuali compensi variabili che la Società potrebbe essere tenuta a riconoscere a calciatori e tecnici.

Conversioni di transazioni espresse in valuta diversa dall'Euro

Le transazioni in valuta estera sono rilevate in Euro utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione. Gli utili e le perdite su cambi, risultanti dall'estinzione finanziaria delle transazioni in oggetto e dalla conversione ai cambi di fine esercizio delle poste attive e passive monetarie denominate in valuta, sono contabilizzati a conto economico.

Risultato netto per azione

- Base

Il risultato netto base per azione è calcolato dividendo il risultato economico per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie eventualmente detenute.

- Diluito

Il risultato netto diluito per azione è calcolato analogamente al risultato netto base; tuttavia, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo, mentre il risultato economico è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Imposte

Le imposte di competenza dell'esercizio sono determinate in base alle normative fiscali vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto il cui effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Qualora si verificano differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo e i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali, l'imposta temporaneamente differita gravante sulle differenze temporanee imponibili è accantonata in un apposito fondo del passivo. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali riportabili a nuovo, nonché sulle differenze temporanee deducibili, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate e iscritte in una separata voce dell'attivo.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. Le attività e le passività per imposte differite sono compensate se giuridicamente consentito.

Le imposte differite attive e passive sono esposte separatamente dagli altri crediti e debiti verso l'Erario in una specifica voce classificata nelle attività o nelle passività non correnti.

Le altre imposte, non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli altri oneri operativi.

Principali fonti di incertezza nell'effettuazione di stime di bilancio

La redazione del bilancio d'esercizio e delle relative Note Illustrative in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico o a patrimonio netto nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Le voci di bilancio più significative interessate da tali situazioni di incertezza sono i diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, le imposte differite, i fondi per rischi e oneri e la valutazione della c.d. *Library Juventus* (attività immateriale a vita utile indefinita).

Informazioni relative all'andamento della gestione per settori di attività e area geografica ("Segment Information").

Ai sensi dell'IFRS 8, si precisa che il settore primario di attività della Società è quello della partecipazione alle competizioni calcistiche nazionali ed internazionali; conseguentemente, le componenti economico-patrimoniali del bilancio sono essenzialmente ascrivibili a tale tipologia di attività. Inoltre, la parte preponderante dell'attività della Società si svolge in ambito nazionale.

6. Gestione dei rischi finanziari

I rischi finanziari principali connessi all'ordinario svolgimento delle attività operative della Juventus sono così sinteticamente riassumibili.

Rischio di credito

Juventus ha in essere appropriate procedure per minimizzare l'esposizione a tale rischio. In particolare, i crediti verso società di calcio italiane sono garantiti attraverso il meccanismo della stanza di compensazione della Lega Nazionale Professionisti Serie A; i crediti verso società di calcio straniere sono garantiti, in alcuni casi, da fidejussioni bancarie o altre garanzie rilasciate dalle società controparti; i crediti relativi ai corrispettivi derivanti dai contratti per i diritti televisivi sono indirettamente assistiti da garanzie prestate alla Lega Nazionale Professionisti Serie A dai soggetti aggiudicatari dei diritti stessi.

I crediti commerciali non garantiti sono monitorati costantemente e la Società gestisce e valuta i rischi di incasso anche attraverso l'iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti.

Rischio di tasso di interesse

Le componenti di debito finanziario che concorrono a determinare la posizione finanziaria al 30 giugno 2021 sono rappresentate dai saldi dei conti correnti passivi, ivi inclusi i debiti verso obbligazionisti, verso società di factoring a fronte di anticipi su contratti commerciali, dai finanziamenti a medio termine sottoscritti con alcuni istituti bancari e dai mutui contratti con l'Istituto per il Credito Sportivo per il parziale finanziamento della costruzione dello Juventus Stadium (oggi Allianz Stadium).

L'analisi di sensitività ai sensi dell'IFRS 7, per quanto riguarda gli effetti che si potrebbero generare sul conto economico e sul patrimonio netto a seguito di una variazione inattesa e sfavorevole dei tassi di interesse, è riportata nella nota relativa "Prestiti e altri debiti finanziari" (vedi nota 24).

Strumenti finanziari derivati

A copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse la Società ha posto in essere alcune operazioni di copertura tramite l'acquisizione di strumenti finanziari derivati. Tali strumenti sono stati classificati quali strumenti di Livello 2 nella scala gerarchica indicata dal principio contabile IFRS 7. In base all'IFRS 9 gli strumenti finanziari derivati sono considerati quali operazioni di *trading*, ad eccezione di quelli che risultano efficacemente designati di copertura. Non è necessario presentare un'analisi di sensitività, ai sensi dell'IFRS 7, relativa a tali strumenti in quanto gli effetti derivanti da tali variazioni dei tassi di interesse non sarebbero significativi.

Rischio di tasso di cambio

Juventus effettua la quasi totalità delle transazioni (sia di acquisto che di vendita) in Euro; pertanto, non è soggetta a fluttuazioni dei tassi di cambio in misura rilevante.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La Società gestisce il rischio di liquidità mantenendo l'ammontare complessivo degli affidamenti bancari concessi dai primari istituti di credito ad un livello ritenuto idoneo per evitare situazioni di tensione finanziaria e sufficiente a soddisfare le esigenze dell'attività operativa e di investimento. Per ulteriori informazioni relative agli affidamenti bancari si veda la nota 54.

Peraltro, qualora il livello degli affidamenti, anche per sfavorevoli condizioni del mercato finanziario, fosse ridotto e Juventus fosse nella condizione di doverli utilizzare in misura superiore all'accordato potrebbe generarsi una situazione di tensione finanziaria.

7. Adozione dei nuovi principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° luglio 2020: il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore. In particolare, in assenza di *endorsement* da parte dell'Unione Europea, il Gruppo non ha potuto applicare le Modifiche all'IFRS 16 - Covid-19 - *Related Rent Concessions*.

Diverse modifiche ed interpretazioni si applicano per la prima volta a partire dal 1° luglio 2020, ma le stesse non hanno avuto un impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Modifiche all'IFRS 3 – Definizione di un *business*

Le modifiche all'IFRS 3 chiariscono che per essere considerato un *business*, un insieme integrato di attività e beni deve includere almeno un input e un processo sottostante che insieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. Inoltre, è stato chiarito che un *business* può esistere senza includere tutti gli input e i processi necessari per creare un output.

Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo, ma potrebbero avere un impatto sugli esercizi futuri qualora il Gruppo dovesse effettuare nuove aggregazioni aziendali.

Modifiche agli IFRS 9 e IAS 39: Riforma dei tassi di interesse

Le modifiche all'IFRS 9 e allo IAS 39 (Strumenti finanziari): Rilevazione e Valutazione forniscono una serie di rimedi, che si applicano a tutte le relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalla riforma del benchmark dei tassi di interesse. Una relazione di copertura è influenzata se la riforma genera incertezze sulla tempistica e/o sull'entità dei flussi di cassa basati su parametri di riferimento dell'elemento coperto o dello strumento di copertura. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Modifiche agli IAS 1 e IAS 8: Definizione di rilevante

Le modifiche forniscono una nuova definizione di rilevanza in cui si afferma che “un'informazione è rilevante se è ragionevole presumere che la sua omissione, errata indicazione od occultamento potrebbe influenzare le decisioni che gli utilizzatori principali dei bilanci redatti per scopi di carattere generale prendono sulla base di questi bilanci, che forniscono informazioni finanziarie circa la specifica entità che redige il bilancio”.

La rilevanza dipende dalla natura o dall'entità dell'informazione, o da entrambe. L'entità valuta se l'informazione, singolarmente o in combinazione con altre informazioni, è rilevante nel contesto del bilancio, considerato nel suo insieme.

L'informazione è occultata se è comunicata in modo tale da avere, per gli utilizzatori principali dei bilanci, un effetto analogo a quello dell'omissione o dell'errata indicazione della medesima informazione.

Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato né si prevede alcun impatto futuro per il Gruppo.

Conceptual Framework for Financial Reporting emesso il 29 marzo 2018

Il *Conceptual Framework* non rappresenta uno standard e nessuno dei concetti in esso contenuti ha la precedenza sui concetti o sui requisiti di uno standard. Lo scopo del *Conceptual Framework* è di supportare lo IASB nello sviluppo di standard, aiutare i redattori a sviluppare politiche contabili omogenee laddove non esistano standard applicabili nelle specifiche circostanze e di aiutare tutte le parti coinvolte a comprendere ed interpretare gli standard.

La versione rivista del *Conceptual Framework* include alcuni nuovi concetti, fornisce definizioni aggiornate e criteri di rilevazione aggiornati per attività e passività e chiarisce alcuni concetti importanti.

Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

8. Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, netti

Il dettaglio è il seguente:

	Costo storico al 30/06/2021	Fondo ammortamento e svalutazioni al 30/06/2021	Valore di carico residuo al 30/06/2021
<i>Importi in migliaia di Euro</i>			
Prima Squadra	617.944	348.928	269.016
U23	55.944	18.199	37.745
Altri professionisti	261.212	137.471	123.741
Giovani di serie	1.690	659	1.031
Calciatrici	35	16	19
Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, netti	936.825	505.273	431.552

Di seguito sono riportati i dettagli relativi alla Prima Squadra, alla U23 e agli Altri professionisti:

Importi in migliaia di Euro

Nome del calciatore	Costo storico al 30/06/2021	Fondo ammortamento e svalutazioni al 30/06/2021	Valore di carico residuo al 30/06/2021	Durata contratto	Scadenza contratto
Prima Squadra	617.944	348.928	269.016		
Bentancur Colman Rodrigo	15.722	8.493	7.229	5 anni	30/06/24
Bernardeschi Federico	39.411	31.529	7.882	5 anni	30/06/22
Bonucci Leonardo	34.946	18.172	16.774	5 anni	30/06/24
Buffon Gianluigi	-	-	-	1 anno	30/06/21
Chiellini Giorgio	8.034	8.034	-	2 anni	30/06/21
Chiesa Federico	12.621	5.363	7.258	2 anni	30/06/22
Cuadrado Bello Juan Guillermo	20.490	18.171	2.319	3 anni	30/06/22
Da Silva Danilo	37.213	14.430	22.783	5 anni	30/06/24
De Ligt Matthijs	85.701	33.819	51.882	5 anni	30/06/24
Demiral Merih	19.502	7.775	11.727	5 anni	30/06/24
Dybala Paulo Exequiel	41.439	35.887	5.552	5 anni	30/06/22
Dos Santos Aveiro Cristiano Ronaldo	115.822	101.313	14.509	4 anni	30/06/22 a)
Frabotta Gianluca	2.595	994	1.601	5 anni	30/06/25
Kulusevski Dejan	35.438	10.222	25.216	5 anni	30/06/25
Lobo Silva Alex Sandro	28.125	22.996	5.129	4 anni	30/06/23
Mc Kennie Weston James Earl	20.385	1.628	18.757	5 anni	30/06/25
Pinsoglio Carlo	806	806	-	1 anno	30/06/21
Rabiot Adrien	1.481	739	742	4 anni	30/06/23
Ramos De Oliveira Melo	76.120	15.287	60.833	5 anni	30/06/25
Ramsey Aaron James	3.650	1.825	1.825	4 anni	30/06/23
Szczesny Wojciech	18.443	11.445	6.998	4 anni	30/06/24

a) Il valore di carico al 30 giugno 2021 è stato adeguato a seguito della cessione avvenuta nella prima fase della Campagna Trasferimenti dell'esercizio 2021/2022.

Nome del calciatore	Costo storico al 30/06/2021	Fondo ammortamento e svalutazioni al 30/06/2021	Valore di carico residuo al 30/06/2021	Durata contratto	Scadenza contratto
U23	55.944	18.199	37.745		
Akè Marley	8.042	777	7.265	5 anni	30/06/25
Alcibiade Raffaele	-	-	-	1 anno	30/06/21
Andrade Sanches Correia	10.832	2.171	8.661	5 anni	30/06/25
Anzolin Matteo	25	13	12	2 anni	30/06/22
Barbieri Tommaso	1.583	265	1.318	5 anni	30/06/25
Boloca Gabriele	15	10	5	3 anni	30/06/22
Brighenti Andrea	-	-	-	2 anni	30/06/22
Capellini Riccardo	241	191	50	3 anni	30/06/23
Compagnon Mattia	3.943	41	3.902	5 anni	30/06/25
De Marino Davide	1625	217	1408	4 anni	30/06/24
Del Sole Ferdinando	3.551	2.841	710	3 anni	30/06/22
Delli Carri Filippo	1.113	889	224	5 anni	30/06/22
Di Pardo Alessandro	2.043	1.360	683	4 anni	30/06/23
Dragusin Radu Matei	2.153	569	1.584	5 anni	30/06/25
Fagioli Nicolò	210	158	52	4 anni	30/06/23
Gozzi Iweru Paolo	8	7	1	3 anni	30/06/22
Israel Wibmer Franco	2.220	1.332	888	5 anni	30/06/23
Leone Giuseppe	20	10	10	2 anni	30/06/22
Marques Mendes	8.067	2.612	5.455	5 anni	30/06/24
Nocchi Timothy	-	-	-	1 anno	30/06/21
Oliveira Rosa Lucas	709	709	-	1 anno	30/06/22
Pecorino Emanuele	318	30	288	5 anni	30/06/25
Peeters Daouda	3.955	1.875	2.080	4 anni	30/06/24
Rafia Hamza	490	324	166	3 anni	30/06/22
Ranocchia Filippo	833	528	305	3 anni	30/06/23
Troiano Michele	-	-	-	1 anno	30/06/21
Vrioni Giacomo	3.948	1.270	2.678	5 anni	30/06/24

Nome del calciatore		Fondo Costo storico al 30/06/2021	ammortamento e svalutazioni al 30/06/2021	Valore di carico residuo al 30/06/2021	Durata contratto	Scadenza contratto
Altri Professionisti		261.212	137.471	123.741		
Barrenechea Enzo Alan Tomas		4.870	1.564	3.306	5 anni	30/06/24
Beruatto Pietro	*	50	17	33	2 anni	30/06/23
Bonetti Andrea		-	-	-	3 anni	30/06/23
Brunori Matteo Luigi	*	2.930	949	1.981	5 anni	30/06/24
Cerri Leonardo		1.075	716	359	3 anni	30/06/22
Chibozo Ange Josue		-	-	-	3 anni	30/06/23
Clemenza Luca	*	1.375	1.199	176	2 anni	30/06/22
Coccolo Luca	*	47	42	5	3 anni	30/06/23
Costa de Souza Douglas	*	44.616	33.645	10.971	2 anni	30/06/22
Cotter Yannick		8.293	2.474	5.819	5 anni	30/06/24
Da Graca Cosimo Marco		662	318	344	3 anni	30/06/22
De Oliveira Andrade	*	1.508	886	622	3 anni	30/06/22
De Sciglio Mattia	*	12.141	9.713	2.428	2 anni	30/06/22
De Winter Koni		162	109	53	4 anni	30/06/24
Del Fabro Dario	*	4.402	3.081	1.321	2 anni	30/06/23
Del Favero Mattia	*	263	218	45	3 anni	30/06/23
Fiumano' Filippo		-	-	-	3 anni	30/06/23
Frederiksen Nikolai Baden	*	1.607	1.002	605	3 anni	30/06/23
Garofani Giovanni Gabriele		20	17	3	3 anni	30/06/22
Gori Stefano	*	3.239	815	2.424	4 anni	30/06/24
Hajdari Alban	*	4.537	1.512	3.025	3 anni	30/06/23
Iling Junior Samuel		130	38	92	3 anni	30/06/23
Kastanos Grigoris	*	419	341	78	4 anni	30/06/22
Leo Daniel Cosimo Osvaldo Leo		395	182	213	3 anni	30/06/23
Lipari Mirco	*	665	386	279	3 anni	30/06/24
Lungoyi Christopher	*	2.903	290	2.613	5 anni	30/06/25
Mandragora Rolando	*	15.087	2.367	12.720	5 anni	30/06/25
Maressa Tommaso		488	228	260	3 anni	30/06/23
Mbangula Tshifunda Samuel		240	71	169	3 anni	30/06/23
Minelli Alessandro	*	2.894	930	1.964	5 anni	30/06/24
Miretti Fabio		-	-	-	3 anni	30/06/23
Mulazzi Gabriele		-	-	-	3 anni	30/06/23
Mule Erasmo	*	3.463	1.695	1.768	4 anni	30/06/23
Nicolussi Caviglia Hans	*	1.060	707	353	3 anni	30/06/23
Ntenda Wa Dimbona		400	239	161	3 anni	30/06/22
Nzouango Bikien Felix Victor		2.950	959	1.991	3 anni	30/06/23
Olivieri Marco	*	2.725	1.305	1.420	4 anni	30/06/23
Omic Ervin		92	67	25	2 anni	30/06/22
Pellegrini Luca	*	22.853	8.875	13.978	5 anni	30/06/25
Perin Mattia	*	15.656	11.384	4.272	4 anni	30/06/22
Pisapia Luciano		20	15	5	3 anni	30/06/23
Pjaca Marko	*	29.473	22.170	7.303	4 anni	30/06/23
Ribeiro Joel	*	130	70	60	2 anni	30/06/23
Riccio Alessandro Pio		39	27	12	2 anni	30/06/22
Romero Cristian	*	31.569	15.945	15.624	5 anni	30/06/25 a)
Rouhi Jonas Jakob		250	112	138	2 anni	30/06/23
Rovella Nicolo	*	23.228	2.882	20.346	4 anni	30/06/24
Rugani Daniele	*	4.205	3.332	873	3 anni	30/06/24
Sekularac Kristian		90	53	37	3 anni	30/06/22
Sekulov Nicola		-	-	-	3 anni	30/06/22
Senko Zsombor		144	100	44	2 anni	30/06/22
Soulè Malvano Matias		120	76	44	3 anni	30/06/22
Stramaccioni Diego	*	334	91	243	3 anni	30/06/23
Strijdonck Bayren Alton		148	43	105	3 anni	30/06/23
Tourè Idrissa	*	1.373	927	446	4 anni	30/06/22
Turco Nicolo		4	2	2	3 anni	30/06/23
Turicchia Riccardo		-	-	-	3 anni	30/06/23
Verduci Giuseppe		-	-	-	2 anni	30/06/22
Vlasenko Nikita	*	1.779	1.047	732	3 anni	30/06/23
Zanimacchia Luca	*	4.089	2.238	1.851	5 anni	30/06/23

* temporaneamente tesserato per società terza nel corso della stagione sportiva 2020/2021.

a) Il valore di carico al 30 giugno 2021 è stato adeguato a seguito della cessione avvenuta nella prima fase della Campagna Trasferimenti dell'esercizio 2021/2022.

I movimenti intervenuti nella voce nel corso dell'esercizio sono di seguito sintetizzati:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Professionisti	Giovani di serie	Calciatrici	Totale
Valore di carico	935.915	2.240	9	938.164
Fondo ammortamento	(406.502)	(863)	(4)	(407.369)
Fondo svalutazione	(22.372)	-	-	(22.372)
Saldi al 30/06/2020	507.041	1.377	5	508.423
Investimenti	120.818	749	35	121.602
<i>Disinvestimenti (lordi)</i>	<i>(122.125)</i>	<i>(807)</i>	<i>(9)</i>	<i>(122.941)</i>
<i>Utilizzo del fondo ammortamento</i>	<i>98.716</i>	<i>533</i>	<i>8</i>	<i>99.257</i>
<i>Utilizzo del fondo svalutazione</i>	<i>22.426</i>	<i>222</i>	<i>-</i>	<i>22.648</i>
Disinvestimenti (netti)	(983)	(52)	(1)	(1.036)
Ammortamenti	(176.907)	(390)	(20)	(177.317)
Svalutazioni	(19.860)	(260)	-	(20.120)
Riclassifiche	393	(393)	-	-
Saldi al 30/06/2021	430.502	1.031	19	431.552
Valore di carico	935.100	1.690	35	936.825
Fondo ammortamento	(484.792)	(621)	(16)	(485.429)
Fondo svalutazione	(19.806)	(38)	-	(19.844)
Saldi al 30/06/2021	430.502	1.031	19	431.552

Di seguito sono evidenziate le principali operazioni relative ai diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori effettuate nel corso dell'esercizio:

Importi in migliaia di Euro

Calciatore	Società controparte	Prezzo	Valore diritto IFRS (oneri e premi inclusi)	Anni contratto
Acquisizioni definitive				
Aké Marley	Olympique de Marseille	8.000	8.041	4,5
Barbieri Tommaso	Novara Calcio	1.400 (a)	1.583	5
Compagnon Mattia	Udinese Calcio	4.000	3.943	4
De Marino Davide	FC Pro Vercelli 1897	1.500 (b)	1.625	3,5
Hajdari Alban	FC Basel 1893	4.380 (a)	4.538	3
Lungoyi Christopher	FC Lugano	2.500	2.903 (c)	2,5
Mandragora Rolando	Udinese Calcio	10.700 (d)	15.087	5
Weston McKennie	Schalke 04	18.500 (e)	20.385	5
Nzouango Bikien Felix Victor	Amiens Sporting	1.900 (a)	2.950	3
Rovella Nicolò	Genoa Cricket and FC	18.000 (f)	23.228	3,5
Acquisizioni definitive in applicazione IFRS16				
Chiesa Federico	ACF Fiorentina	10.000 (g)	12.621	2
Altri investimenti/incrementi (h)			24.698	
Totale investimenti			121.602	

- a) Il valore di acquisto potrà incrementarsi a seguito del riconoscimento alle società cedenti di eventuali componenti aggiuntive al verificarsi di determinate condizioni, di cui € 1,4 milioni già maturati.
- b) Il valore di acquisto potrà incrementarsi di massimi € 1,1 milioni al maturare di determinate condizioni nel corso della durata contrattuale.
- c) Di cui € 0,375 milioni per bonus maturato a seguito della cessione temporanea biennale.
- d) Il corrispettivo potrà incrementarsi fino ad un importo di ulteriori € 6 milioni al raggiungimento di determinati obiettivi sportivi, di cui € 4 milioni già maturati.
- e) Il corrispettivo potrà incrementarsi fino ad un importo di ulteriori € 6,5 milioni al verificarsi di determinate condizioni
- f) Il valore di acquisto potrà incrementarsi di massimi € 8,5 milioni al maturare di determinate condizioni nel corso della durata contrattuale, di cui € 4,5 milioni già maturati.
- g) L'acquisizione temporanea del calciatore è stata contabilizzata in applicazione dell'IFRS 16. Il valore di acquisto potrà incrementarsi a seguito del riconoscimento di compensi aggiuntivi al verificarsi di determinate condizioni, di cui € 2,5 milioni già maturati. Inoltre, è previsto l'obbligo di acquisto al valore di € 40 milioni al termine della stagione sportiva 2021/2022 al verificarsi di determinate condizioni.
- h) Includono la capitalizzazione dei premi legati ai risultati sportivi riconosciuti alle società cedenti su calciatori acquistati nelle precedenti Campagne Trasferimenti.

Importi in migliaia di Euro

Calciatore	Società controparte	Prezzo	Prezzo attualizzato	Valore netto contabile	Contributo di solidarietà	Plusvalenze/ minusvalenze
Cessioni definitive						
Ahamada Naouirou	VfB Stuttgart 1893	1.500	1.480	19	-	1.461
Monziano Kevin	FC Lugano	2.500	2.454	68	64	2.322
Parodi Giulio	FC Pro Vercelli 1897	1.320	1.309	9	-	1.300
Petrelli Elia	Genoa Cricket and FC	8.000	7.861 (a)	387	-	7.474
Portanova Manolo	Genoa Cricket and FC	10.000	9.824 (b)	354	-	9.470
Tongya Heubang Franco Daryl	Olympique de Marseille	8.000	7.791	-	-	7.791
Altri disinvestimenti			889	199	-	690
Totale disinvestimenti (netti)			31.608	1.036	64	30.508

a) Il valore di cessione potrà incrementarsi di ulteriori € 5,3 milioni al verificarsi di determinate condizioni nel corso della durata contrattuale.

b) Il valore di cessione potrà incrementarsi di ulteriori € 5 milioni al verificarsi di determinate condizioni nel corso della durata contrattuale.

L'effetto finanziario netto complessivo della Campagna Trasferimenti, che include anche i proventi e gli oneri derivanti dai trasferimenti a titolo temporaneo, gli oneri accessori capitalizzati e gli oneri e proventi finanziari impliciti sugli incassi e i pagamenti dilazionati, ammonta a € 88.711 migliaia, così ripartito:

Importi in milioni di Euro	Totali	Scadenza				
		2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024	2024/2025
LNP e altri minori	(35.237)	(7.484)	(23.150)	(3.130)	(1.473)	-
Eestero	(48.768)	(21.522)	(13.996)	(5.750)	(7.500)	-
Agenti	(4.706)	(2.365)	(1.113)	(478)	(400)	(350)
Totali	(88.711)	(31.371)	(38.259)	(9.358)	(9.373)	(350)

Il saldo della voce diritti pluriennali alle prestazioni di calciatori, pari a € 431.552 migliaia, comprende la capitalizzazione di compensi ad agenti FIFA, relativi ai servizi prestati nell'ambito delle Campagne Trasferimenti, per un importo residuo di € 26.996 migliaia (€ 6.231 migliaia capitalizzati nel corso dell'esercizio). Di seguito è esposto il relativo dettaglio.

<i>Importi in migliaia di Euro</i>		
Oneri accessori relativi ad agenti FIFA		
Calciatore	Capitalizzati nell'esercizio 2020/2021	Valore di carico residuo al 30/06/21
Anzolin Matteo	25	12
Akè Marley	179	162
Barbieri Tommaso	50	42
Bentancur Colman Rodrigo	-	536
Bernardeschi Federico	-	120
Boloca Gabriele	-	5
Bonucci Leonardo	-	192
Brunori Matteo	-	20
Capellini Riccardo	10	7
Chiesa Federico	300	173
Clemenza Luca	-	8
Costa de Souza Douglas	-	1.302
Cuadrado Bello Juan Guillermo	-	183
Da Graca Cosimo Marco	70	52
De Ligt Mattijs	-	7.518
De Marino Davide	98	85
De Sciglio Mattia	-	100
Del Sole Ferdinando	-	21
Demiral Merih	-	1.280
De Winter Koni	25	19
Di Pardo Alessandro	-	5
Dos Santos Aveiro Cristiano Ronaldo	-	1.488
Dragusin Radu Mateo	1.893	1.515
Dybala Paulo Exequiel	-	485
Fagioli Nicolò	-	25
Frabotta Gianluca	10	8
Frederiksen Nikolai Baden	-	30
Israel Wibmer Franco	-	168
Kastanos Grigoris	-	35
Kulusevski Dejan	-	1.401
Leone Giuseppe	20	10
Lipari Mirco	30	22
Lobo Silva Alex Sandro	-	1.085
Lungoyi Christopher	73	66
MC Kennie Weston James Earl	411	378
Minelli Alessandro	-	5
Mulè Erasmo	-	13
Olivieri Marco	-	17
Pecorino Emanuele	20	18
Peeters Daouda	-	13
Pellegrini Luca	375	300
Perin Mattia	-	150
Pjaca Marko	-	1.421
Rabiot Adrien	-	742
Rafia Hamza	-	30
Ramos de Oliveira Melo Arthur Henrique	-	395
Ramsey Aaron James	-	1.825
Ranocchia Filippo	50	33
Riccio Alessandro Pio	20	10
Romero Cristian	-	475
Rovella Nicolo	1.154	1.011
Rugani Daniele	-	180
Senko Zsombor	50	25
Stramaccioni Diego	35	25
Szczesny Wojciech	1.333	1.600
Toure Idrissa	-	27
Vrioni Giacomo	-	34
Zanimacchia Luca	-	89
Oneri accessori relativi ad agenti FIFA	6.231	26.996

Per ulteriori dettagli sulla movimentazione dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori si rinvia anche al prospetto richiesto dalla normativa FIGC allegato alle presenti Note Illustrative. Nel merito del valore delle attività non correnti, con riferimento specifico ai diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, si evidenzia che la più recente campagna trasferimenti non ha evidenziato riduzioni di valore degli asset della Società oltre a quanto rappresentato in bilancio e che non sono emersi nel corso del periodo indicatori di perdita di valore dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori.

9. Avviamento

In data 3 luglio 2020 Juventus ha acquistato da Lindbergh Hotels S.r.l. la quota di partecipazione da questa detenuta nella B&W Nest S.r.l. (società che gestisce il J Hotel); a seguito di tale acquisizione Juventus detiene l'intero capitale sociale della B&W Nest S.r.l. e pertanto, a partire da tale data, Juventus esercita il controllo della B&W Nest S.r.l..

La seguente tabella illustra il corrispettivo pagato insieme al valore delle attività acquisite e delle passività assunte alla data di acquisizione:

<i>Importi in migliaia di €</i>	
Descrizione	
Prezzo 60%	370
Rivalutazione quota precedentemente detenuta (40%)	247
Totale corrispettivo (A)	617
Fair value attività (passività) nette acquisite	
ATTIVITA'	
Totale immobilizzazioni	15.832
Attivo circolante	1.839
Ratei e risconti	251
PASSIVITA'	
Debiti non correnti	15.003
Debiti correnti	4.113
Totale fair value attività (passività) acquisite (B)	(1.194)
Avviamento (A-B)	1.811

Al 30 giugno 2021 il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa J Hotel è stato sottoposto a test di *impairment* al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore, attraverso il confronto fra il valore contabile dell'unità (inclusivo dell'avviamento) e il valore d'uso, ovvero il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi che si suppone deriveranno dall'uso continuativo della medesima.

Il valore d'uso è stato determinato attualizzando i flussi di cassa contenuti nel business plan del J Hotel avente ad oggetto l'arco temporale 2021/2022 – 2025/2026. Le assunzioni operate nella previsione dei flussi di cassa nel periodo di proiezione esplicita sono state effettuate su presupposti prudenziali ed utilizzando aspettative future realistiche e realizzabili basate anche su previsioni economiche del settore alberghiero. Al fine di determinare il valore d'uso della CGU sono considerati i flussi finanziari attualizzati dei 5 anni di proiezione esplicita sommati ad un valore terminale, per determinare il quale è stato utilizzato il criterio dell'attualizzazione della rendita perpetua. Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici è pari al 7,8% (post-tax), calcolato tenendo in considerazione il settore in cui opera la CGU. Per i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi al periodo di proiezione esplicita, è stato ipotizzato un tasso di crescita del 2%, coerente con le recenti valutazioni del mercato, per tenere conto dell'attuale congiuntura.

La determinazione del valore d'uso secondo il processo illustrato ha condotto ad un valore recuperabile superiore al valore contabile dell'unità generatrice di cassa, consentendo di non apportare alcuna riduzione al valore dell'avviamento allocato sulla CGU J Hotel.

La Società ha condotto un'analisi di sensitività del valore recuperabile stimato considerando il WACC e i flussi di cassa quali parametri chiave nella stima del *fair value*. All'esito di tale analisi è stato verificato che

un incremento inferiore a 70 punti base del tasso di sconto non determinerebbe la rilevazione di un *impairment*. Inoltre, una riduzione fino al 10% dei flussi attesi, inclusi quelli previsti nel *terminal value*, non determinerebbe una rilevazione di un *impairment*.

10. Altre attività immateriali

Sono costituite principalmente dai diritti di utilizzazione economica dell'archivio storico delle immagini televisive della Società (c.d. "Library Juventus"). Trattasi di immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita, in quanto l'archivio storico delle immagini televisive è destinato ad autoalimentarsi nel tempo con possibilità di utilizzo perpetuo. Tale attività è stata contabilizzata inizialmente al costo di acquisto ed è sottoposta annualmente a verifica per valutare eventuali perdite o ripristini di valore (c.d. *impairment test*).

Al 30 giugno 2021 il valore della *Library Juventus* è pari a € 29.850 migliaia. Detto importo è significativamente inferiore al valore attuale dei flussi finanziari attesi nei prossimi esercizi dallo sfruttamento commerciale di tale attività, al netto dei costi accessori da sostenere e del *terminal value* della *Library Juventus* (metodo del *discounted cash flow*). Per l'attualizzazione dei flussi finanziari attesi, la Società utilizza il costo medio ponderato del capitale (WACC), al netto dell'effetto fiscale, aggiornato annualmente sulla base della composizione delle fonti di finanziamento e dei tassi di mercato. In considerazione dei criteri utilizzati, si ritiene che il valore della *Library Juventus* sia recuperabile mediante lo sfruttamento economico dei diritti che costituiscono l'asset in oggetto. Il WACC utilizzato è pari a 7,27%, calcolato come media dei WACC attribuiti a Juventus da primarie istituzioni finanziarie.

La Società ha condotto un'analisi di sensitività del valore recuperabile stimato considerando il WACC quale parametro chiave nella stima del *fair value*. All'esito di tale analisi è stato verificato che un incremento di 100 punti base del tasso di sconto non determinerebbe un'eccedenza del valore contabile della *Library Juventus* rispetto al suo valore recuperabile, che risulta essere più alto.

Si segnala inoltre che, con riferimento alla *Library Juventus*, la Società ha stipulato in passato alcuni contratti commerciali attivi a fronte dei quali sono stati incassati anticipi per € 8.909 migliaia, iscritti nella voce "Anticipi ricevuti".

Le "Altre immobilizzazioni immateriali" si riferiscono a marchi, software e all'archivio delle immagini fotografiche.

I movimenti intervenuti nella voce sono i seguenti:

	Library Juventus	Altre immobilizzazioni immateriali	Diritto d'uso IFRS 16 - Diritto di superficie Stadio e ex Area Continassa	Totale
<i>Importi in migliaia di Euro</i>				
Valore di carico iniziale	29.850	16.866	13.445	60.161
Fondo ammortamento iniziale	-	(11.209)	(160)	(11.369)
Saldi al 30/06/2020	29.850	5.657	13.285	48.792
Variazione perimetro di consolidamento	-	2.247	-	2.247
Investimenti	-	958	-	958
Riclassifica dalla voce "Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti"	-	662	-	662
Ammortamenti	-	(2.074)	(160)	(2.234)
Saldi al 30/06/2021	29.850	7.450	13.125	50.425
Valore di carico finale	29.850	20.733	13.445	64.028
Fondo ammortamento finale	-	(13.283)	(320)	(13.603)
Saldi al 30/06/2021	29.850	7.450	13.125	50.425

Gli investimenti inclusi nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per la nuova identità visiva e per l'implementazione di software vari.

La riclassifica dalla voce "Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti", pari a € 662 migliaia, è relativa principalmente ai costi sostenuti per la creazione di nuove piattaforme multimediali e per lo sviluppo di software.

L'incremento della voce "Variazione perimetro di consolidamento" si riferisce alla contabilizzazione delle spese incrementative su beni di terzi, legate a migliorie del J Hotel.

11. Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti

Ammontano a € 83 migliaia e sono costituite principalmente dagli acconti relativi all'implementazione di software.

12. Terreni e fabbricati

Tali attività si riferiscono:

- allo Juventus Training Center di Vinovo, divenuto di proprietà di Juventus il 22 luglio 2016 a seguito di riscatto, al termine del contratto di leasing finanziario;
- all'Allianz Stadium entrato in funzione l'8 settembre 2011, all'interno del quale sono situati lo Juventus Museum, aperto il 16 maggio 2012, e lo Juventus Megastore inaugurato il 30 giugno 2017.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono esposte di seguito:

	Terreni		Fabbricati			Totale
	JTC Vinovo	Terreni adiacenti il JTC Vinovo	Stadio	JTC Vinovo	Diritto d'uso IFRS16	
<i>Importi in migliaia di Euro</i>						
Valore di carico iniziale	5.000	10.800	116.233	23.529	15.042	170.604
Fondo ammortamento iniziale	-	-	(19.744)	(8.447)	(3.896)	(32.087)
Saldi al 30/06/2020	5.000	10.800	96.489	15.082	11.146	138.517
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	-	-	12.616	12.616
Investimenti	-	-	104	91	-	195
Variazioni IFRS 16	-	-	-	-	(39)	(39)
Riclassifica dalla voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti"	-	-	31	18	-	49
Ammortamenti	-	-	(2.343)	(782)	(5.295)	(8.420)
Saldi al 30/06/2021	5.000	10.800	94.281	14.409	18.428	142.918
Valore di carico finale	5.000	10.800	116.368	23.638	27.619	183.425
Fondo ammortamento finale	-	-	(22.087)	(9.229)	(9.191)	(40.507)
Saldi al 30/06/2021	5.000	10.800	94.281	14.409	18.428	142.918

L'incremento della voce "Variazione perimetro di consolidamento" si riferisce alla contabilizzazione del contratto di affitto riferito all'attività operativa del J Hotel, oggetto di consolidamento dal 3 luglio 2020.

13. Altre attività materiali

Di seguito sono espresse la composizione della voce e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Diritto d'uso IFRS16	Totale
Valore di carico iniziale	45.230	4.792	25.206	2.448	77.676
Fondo ammortamento iniziale	(34.466)	(3.384)	(16.496)	(1.270)	(55.616)
Saldi al 30/06/2020	10.764	1.408	8.710	1.178	22.060
Variazione perimetro di consolidamento	53	31	70	3.233	3.387
Investimenti	231	443	793	-	1.467
Variazioni IFRS 16	-	-	-	1.363	1.363
Riclassifica dalla voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti"	103	-	660	-	763
Ammortamenti	(4.752)	(398)	(2.003)	(1.680)	(8.833)
Disinvestimenti	(7)	(64)	(577)	-	(648)
Utilizzo ammortamenti	5	36	572	-	613
Saldi al 30/06/2021	6.397	1.456	8.225	4.094	20.172
Valore di carico finale	45.610	5.202	26.152	7.044	82.645
Fondo ammortamento finale	(39.213)	(3.746)	(17.927)	(2.950)	(63.836)
Saldi al 30/06/2021	6.397	1.456	8.225	4.094	20.172

L'incremento della voce "Variazione perimetro di consolidamento" si riferisce alla contabilizzazione dei contratti di *leasing* riferiti all'attività operativa del J Hotel, oggetto di consolidamento dal 3 luglio 2020.

Gli investimenti del periodo attengono principalmente ai costi sostenuti per il rifacimento del "Campo 8" presso il JTC di Vinovo nonché alla costruzione del "Campo 4" presso il JTC di Torino.

La riclassifica dalla voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti", pari a € 763 migliaia, si riferisce principalmente ai mobili e arredi delle aree *Hospitality* presso l'Allianz Stadium

I disinvestimenti dell'esercizio, pari a € 620 migliaia, si riferiscono per lo più alla dismissione di mobili ed arredi, nonché a beni hardware e telefonia mobile.

14. Immobilizzazioni materiali in corso e acconti

Ammontano a € 1.303 migliaia e si riferiscono principalmente agli acconti versati per il completamento della ristrutturazione dei locali del Comparto Est dell'Allianz Stadium e agli investimenti in corso per il progetto di riorganizzazione del centro sportivo di Vinovo, dopo il trasferimento della Prima Squadra presso il nuovo Centro Sportivo della Continassa.

15. Partecipazioni

Al 30 giugno 2021 ammontano a € 2.276 migliaia e si riferiscono:

- per € 2.000 migliaia alla partecipazione del 9,1% detenuta da Juventus nella società spagnola European Super League Company, S.L.. Al 30 giugno 2021 il costo della partecipazione approssima la quota parte del patrimonio netto della partecipata di spettanza di Juventus;
- per € 180 migliaia alla partecipazione del 40%, detenuta da Juventus nella società Tobeez F&B Italia S.r.l., il cui capitale sociale è pari a € 30 migliaia. La partecipazione è valutata con il metodo del patrimonio netto e tiene conto dei versamenti in conto aumento del capitale sociale effettuati e della quota parte delle perdite del periodo pari a € 5 migliaia (iscritta a conto economico nella voce "Quota di pertinenza del risultato di società collegate e *joint venture*");
- per € 54 migliaia alla partecipazione detenuta in *joint venture* da Juventus nella società J Medical S.r.l., il

cui capitale sociale è pari a € 59 migliaia. La partecipazione è valutata con il metodo del patrimonio netto e tiene conto dei versamenti in conto aumento del capitale sociale effettuati;

- per € 40 migliaia alla partecipazione del 20%, detenuta da Juventus nella società WeArena Torino S.r.l, il cui capitale sociale è pari a € 200 migliaia. La partecipazione è valutata con il metodo del patrimonio netto;
- per € 2 migliaia alla partecipazione del 15%, detenuta da Juventus nella società Plan B S.r.l Società Benefit, il cui capitale sociale è pari a € 10 migliaia. La partecipazione è valutata con il metodo del patrimonio netto e tiene conto della quota parte delle perdite del periodo pari a € 192 migliaia (iscritta a conto economico nella voce "Quota di pertinenza del risultato di società collegate e *joint venture*" con contropartita fondo copertura perdite imprese partecipate - nota 24);

Di seguito il riepilogo delle partecipazioni, con la relativa indicazione del capitale sociale e della percentuale di possesso:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	% di partecipazione sul capitale al 30/06/2021
European Super League Company, S.L.	Spagna	2.000.000	9,1%
Tobeez F&B Italia S.r.l. ^a	Italia	30.000	40%
J Medical S.r.l.	Italia	59.000	50%
WeArena Torino S.r.l. ^a	Italia	200.000	20%
Plan B S.r.l. Società Benefit	Italia	10.000	15%

a) Società attualmente non operative.

European Super League Company, S.L.

Come evidenziato nei fatti di rilievo dell'esercizio, Juventus detiene il 9,1% della Società costituita ad aprile 2021 da 11 top club europei in funzione del progetto *Super League*. Alla luce delle successive evoluzioni e dello stato attuale del progetto, l'operatività della partecipata ad oggi è limitata ed è circoscritta alle attività correlate alla fase di start-up del progetto stesso. Pertanto, le attività della società sono principalmente costituite dal capitale versato in sede di costituzione.

J Medical S.r.l.

J Medical ha chiuso il primo semestre dell'esercizio 2021 con un utile di € 0,5 milioni, in significativo miglioramento rispetto alla perdita di € 0,6 milioni del periodo precedente. Tale variazione positiva deriva principalmente da maggiori ricavi per € 3,0 milioni, in parte compensati da maggiori costi della produzione per € 1,4 milioni e da maggiori oneri straordinari per € 0,3 milioni e imposte per € 0,2 milioni. Si evidenzia un trend di crescita del *business* con un incremento delle prestazioni erogate nonostante gli effetti negativi legati alla pandemia da Covid-19 che ha colpito anche questo settore.

Al 30 giugno 2021 il capitale sociale di J Medical, interamente sottoscritto e versato, ammonta a € 59.000. Il patrimonio netto alla stessa data è positivo per € 0,1 milioni.

Plan B S.r.l. Società Benefit

La Società, in fase di start-up, è una società benefit volta anche a sostenere progetti sociali e che produce e commercializza articoli di abbigliamento sostenibili.

Di seguito, come richiesto dall'IFRS 12, un riepilogo dei principali dati economici e finanziari, redatti secondo i principi italiani opportunamente rettificati in conformità ai principi IFRS, di J Medical e Plan B S.r.l. Società Benefit:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	J Medical S.r.l.		Plan B S.r.l. Società Benefit	
	30/06/2021	30/06/2020	30/06/2021	30/06/2020
Attività correnti	4.411	3.103	594	n.d
<i>di cui disponibilità liquide</i>	21	37	116	n.d
Attività non correnti	2.384	3.841	252	n.d
Patrimonio netto	108	(416)	(1.270)	n.d
Passività correnti	6.376	6.709	98	n.d
<i>di cui passività finanziarie</i>	3.840	4.720	-	n.d
Passività non correnti	-	425	2.018	n.d
<i>di cui passività finanziarie</i>	-	363	2.014	n.d
<i>Importi in migliaia di Euro</i>	I semestre 2021	I semestre 2020	I semestre 2021	I semestre 2020
Totale ricavi	6.944	3.925	117	n.d
Totale costi	6.019	4.554	811	n.d
<i>di cui ammortamenti</i>	379	431	0	n.d
<i>di cui oneri finanziari netti</i>	52	67	1	n.d
Risultato del periodo	538	(629)	(694)	n.d
<i>di cui imposte sul reddito</i>	(147)	-	-	n.d

16. Attività finanziarie correnti e non correnti

Le attività finanziarie sono costituite per € 21.898 migliaia dal *fair value* delle quote del fondo immobiliare J Village, detenute da Juventus a seguito dell'apporto al fondo stesso di gran parte dei diritti di superficie e di edificazione sull'area Continassa. L'operazione ha comportato la sottoscrizione di quote del fondo di classe J, inalienabili per tutta la durata del fondo (e come tali classificate nelle attività finanziarie non correnti), per un valore nominale di € 12.100 migliaia, e quote di classe A per un valore nominale di € 12.000 migliaia, classificate nelle attività finanziarie correnti, disponibili per la vendita.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente si riferisce all'adeguamento delle quote al *fair value* risultante dalla Relazione semestrale di gestione al 30 giugno 2021 del fondo J Village. Tale effetto deriva dal risultato negativo del primo semestre 2021 (gennaio – giugno 2021).

Tali attività finanziarie sono classificabili quali strumenti di Livello 3 in quanto gli input delle tecniche di valutazione non sono osservabili.

Juventus, pur detenendo il 41,1% delle quote, non esercita una influenza significativa sul fondo immobiliare J Village. Infatti, la SGR, in base alla normativa, e tenuto conto dei quorum deliberativi dell'assemblea dei partecipanti al fondo, dispone della più ampia autonomia gestionale e di indirizzo delle politiche e delle strategie dello stesso.

Le attività finanziarie non correnti includono inoltre € 2.021 migliaia quale finanziamento fruttifero erogato alla società partecipata Plan B S.r.l. Società benefit, concesso allo scopo di supportare la società nella fase di *start-up* del *business plan* e da rimborsare entro il 31 dicembre 2024.

17. Imposte differite attive

Il saldo delle imposte differite attive ammonta a € 9.345 migliaia; la diminuzione rispetto al saldo di € 11.292 migliaia del 30 giugno 2020 è così dettagliata:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	<i>Imponibile</i>	<i>Imposte</i>	<i>Variazione</i>	<i>Accantonamenti</i>	<i>Utilizzi</i>	<i>Imposte</i>	<i>Imponibile</i>
	<i>30/06/2020</i>	<i>30/06/2020</i>	<i>perimetro di consolidamento</i>			<i>30/06/2021</i>	<i>30/06/2021</i>
Perdite fiscali riportabili a nuovo	47.050	11.292	526	511 -	3.057	9.272	38.630
Altro	-	-	61	27 -	15	73	305
Totale imposte differite attive	47.050	11.292	587	538 -	3.072	9.345	38.935

Le imposte differite attive stanziato sull'ammontare delle perdite fiscali riportabili a nuovo per € 511 migliaia rappresentano, per € 267 migliaia, l'80% dell'importo delle differite passive stanziato a fronte dell'ammortamento fiscale della *Library*.

Gli utilizzi delle imposte differite attive, pari ad € 3.057 migliaia, si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio 2020/2021 delle plusvalenze realizzate negli anni precedenti.

18. Crediti verso società calcistiche per Campagne Trasferimenti

Trattasi principalmente dei crediti verso società calcistiche derivanti da cessioni di calciatori; tali crediti scadono entro i 5 esercizi successivi e sono quasi interamente coperti da garanzia diretta o tramite la Lega Nazionale Professionisti Serie A.

I crediti vantati da Juventus ammontano a € 141.545 migliaia ed evidenziano un decremento di € 154.648 migliaia rispetto al saldo di € 296.193 migliaia al 30 giugno 2020, per effetto di incassi ricevuti nel corso dell'esercizio superiori ai nuovi crediti derivanti dalla Campagna Trasferimenti.

Si segnala che parte della diminuzione, pari a € 55.164 migliaia, deriva dalla cessione pro-soluto effettuata nel mese di settembre 2020 dei crediti non correnti vantati nei confronti della società Futbol Club Barcelona, per:

- € 51.300 migliaia relativi alla seconda, terza e quarta rata del corrispettivo per la cessione del calciatore Pjanic Miralem, aventi scadenza rispettivamente luglio 2021, luglio 2022 e luglio 2023;
- € 3.864 migliaia relativi alla terza e quarta rata del corrispettivo per la cessione del calciatore Pereira Da Silva Matheus, aventi scadenza rispettivamente luglio 2021 e gennaio 2022.

Il saldo al 30 giugno 2021 è così dettagliato, in base alla scadenza e alle controparti:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Quota corrente	Quota non corrente	Saldo al 30/06/2021
Genoa Cricket and Football Club S.p.A.	13.915	12.385	26.300
U.C. Sampdoria S.p.A.	7.105	5.000	12.105
A.S. Roma S.p.A.	10.000	-	10.000
Udinese Calcio S.p.A.	9.000	-	9.000
Atalanta B.C. S.p.A.	3.500	5.500	9.000
Bologna F.C. 1909 S.p.A.	5.000	-	5.000
U.S. Sassuolo Calcio S.r.l.	1.970	1.965	3.935
Cagliari Calcio S.p.A.	3.250	-	3.250
A.C. Monza S.p.A.	1.650	1.500	3.150
Empoli F.C. S.p.A.	1.660	-	1.660
A.C. Pisa 1909 S.S.R.L.	1.250	-	1.250
Torino F.C. S.p.A.	1.000	-	1.000
Delfino Pescara 1936 S.r.l.	866	-	866
Pro Vercelli 1892 S.r.l.	660	-	660
Novara Calcio S.p.A.	450	-	450
Benevento Calcio S.p.A.	6	-	6
Società Sportiva Lazio S.p.A.	1	-	1
Totali Italia	61.283	26.350	87.633
Borussia Dortmund GmbH & Co. KgaA	9.750	9.750	19.500
Manchester City Football Club Ltd	14.625	-	14.625
Olympique de Marseille SASP	2.500	5.500	8.000
Montpellier Hérault SC SAS	2.401	2.161	4.562
F.C. Lugano S.A.	1.461	974	2.435
Olympique des Alpes S.A. - Sion	2.004	25	2.029
F.C. Basel 1896 AG	2.000	-	2.000
VfB Stuttgart 1893 AG	750	750	1.500
Valencia Club de Fútbol SAD	451	451	902
Amiens Sporting Club Football	504	10	514
Watford Association Football Club Ltd	475	-	475
Club Atlético de Madrid SAD	254	-	254
Real Zaragoza Football Club	100	-	100
Brighton & Hove Albion F.C. Ltd	8	-	8
Totali Estero	37.283	19.621	56.904
Rettifica per proventi finanziari impliciti	(613)	(2.379)	(2.992)
Crediti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	97.953	43.592	141.545

19. Altre attività correnti e non correnti

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	30/06/2021			30/06/2020		
	Quota corrente	Quota non corrente	Totale	Quota corrente	Quota non corrente	Totale
Ratei e risconti attivi	11.037	7	11.044	5.793	15	5.808
Crediti tributari	3.316	374	3.690	1.045	547	1.592
Crediti verso personale	1.021	-	1.021	2.825	-	2.825
Crediti verso Finanziaria Gilardi S.p.A. per la cessione della partecipazione in Campi di Vinovo S.p.A.	668 *	-	668	-	629	629
Crediti verso I.C.S. per contributo su interessi (al netto dei proventi finanziari impliciti)	277	289	566	266	567	833
Depositi cauzionali	-	292	292	-	253	253
Crediti verso compagnie di assicurazione	92	-	92	87	-	87
Altri	1.349	343	1.692	840	271	1.111
Altre attività correnti e non correnti	17.760	1.305	19.065	10.856	2.282	13.138

* inclusi interessi maturati pari a € 39 migliaia

I ratei e risconti attivi si riferiscono principalmente a risconti di costi per l'acquisizione temporanea delle prestazioni sportive di calciatori per € 8.000 migliaia, per premi assicurativi per € 1.287 migliaia e per commissioni su fidejussioni e su erogazioni di finanziamenti per € 1.002 migliaia.

I crediti tributari si riferiscono principalmente alla trasformazione dell'ACE (Aiuto alla Crescita Economica - incentivo fiscale alla capitalizzazione delle imprese che si finanziano con capitale proprio) in un credito d'imposta ai fini IRAP per € 3.135 migliaia (di cui € 374 migliaia non correnti).

I crediti verso il personale si riferiscono principalmente a versamenti inerenti ritenute e contributi del personale tesserato, regolarmente trattenuti dal mese di luglio 2021.

I crediti verso Finanziaria Gilardi S.p.A. (in origine Costruzioni Generali Gilardi S.p.A.), divenuti correnti, si costituiscono il saldo del corrispettivo per la cessione della partecipazione in Campi di Vinovo S.p.A. e sono garantiti da fideiussione di primario istituto di credito. L'importo di € 668 migliaia include gli interessi maturati a seguito del riscadenziamento al 31 dicembre 2021.

Il credito attualizzato verso l'Istituto per il Credito Sportivo si riferisce al contributo su interessi concesso dallo stesso, ai sensi della normativa vigente, nell'ambito del finanziamento per la costruzione dello stadio di proprietà.

20. Rimanenze

Rappresentano le giacenze di prodotti destinati alla commercializzazione nell'ambito dell'attività di vendita al dettaglio di prodotti a marchio Juventus attraverso negozi fisici e canale on-line.

Le rimanenze ammontano a € 9.127 migliaia, rispetto a € 9.151 migliaia al 30 giugno 2020.

21. Crediti commerciali

I crediti commerciali ammontano a € 35.975 migliaia e sono in diminuzione di € 26.337 migliaia rispetto al precedente esercizio (€ 62.312 migliaia al 30 giugno 2020).

Di seguito è riportato lo scadenziario dei crediti commerciali:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	30/06/2021	30/06/2020
Crediti commerciali non scaduti	17.710	34.859
Crediti commerciali scaduti da meno di 60 giorni	12.046	19.120
Crediti commerciali scaduti da 61 a 120 giorni	1.083	3.415
Crediti commerciali scaduti da oltre 120 giorni	14.324	13.925
Fondo svalutazione crediti commerciali	(9.188)	(9.007)
Crediti commerciali	35.975	62.312

La quota non svalutata dei crediti commerciali scaduti da oltre 120 giorni si compone di una pluralità di clienti per importi singolarmente non rilevanti. La società monitora costantemente il recupero dei propri crediti.

Al fine di ottimizzare la gestione finanziaria, ampliare il livello degli affidamenti e contenere l'onere finanziario, la Società cede parte dei corrispettivi derivanti da propri contratti e dei futuri crediti commerciali in garanzia a società di factoring.

22. Disponibilità liquide

Al 30 giugno 2021 le disponibilità liquide ammontano a € 10.533 migliaia (€ 5.917 migliaia al 30 giugno 2020) e sono costituite principalmente dai saldi attivi dei conti correnti bancari ordinari.

23. Anticipi versati

La voce ammonta a € 6.758 migliaia e si riferisce principalmente ad anticipi contrattuali per € 4.677 migliaia (di cui € 2.293 migliaia non correnti).

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	30/06/2021			30/06/2020		
	Quota corrente	Quota non corrente	Totale	Quota corrente	Quota non corrente	Totale
Anticipi contrattuali	2.384	2.293	4.677	2.561	4.585	7.146
Anticipo iscrizione U23 Campionato Lega Calcio Professionistico 2021/2022	1.255	-	1.255	-	-	-
Altre voci	826	-	826	1.384	-	1.384
Anticipi versati	4.465	2.293	6.758	3.945	4.585	8.530

24. Patrimonio netto

Al 30 giugno 2021 il capitale sociale di Juventus, interamente sottoscritto e versato, risulta pari a € 11.406.986,56 ed è rappresentato da n. 1.330.251.988 azioni ordinarie senza valore nominale.

Il Patrimonio netto del Gruppo al 30 giugno 2021 ammonta a € 28.439 migliaia, in diminuzione rispetto al saldo di € 239.205 migliaia al 30 giugno 2020 per effetto della perdita dell'esercizio (€ -209.885 migliaia), della movimentazione delle riserve da *fair value* attività finanziarie (€ -863 migliaia), della riserva da prima applicazione IFRS (€ 17 migliaia) e della riserva da *cash flow hedge* (€ -1 migliaia).

Le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 7 bis del Codice Civile circa la disponibilità e la distribuibilità delle riserve sono esposte di seguito:

<i>valori in migliaia di Euro</i>	Saldo al 30/06/2021	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi nei tre esercizi precedenti (per copertura perdite)
Capitale Sociale	11.407	-	-	-
Riserve:				
Riserva da sovrapprezzo azioni	227.555	A, B, C	227.555	101.515
Riserva legale	1.636	B	1.636	-
Riserva da <i>cash flow hedge</i>	(55)	-	-	-
Riserva da <i>fair value attività finanziarie</i>	(2.202)	-	-	-
Riserva da prima applicazione IFRS	(17)	-	-	-
Utili a nuovo	-	A, B, C	-	47.292
Perdita dell'esercizio	(209.885)	-	-	-
Totale	28.439		229.191	148.807

A per aumento di capitale
B per copertura perdite
C per distribuzione ai soci

25. Fondi per rischi e oneri correnti e non correnti

Tale voce, pari a € 5.638 migliaia (di cui € 126 migliaia non correnti), rispetto ad € 10.458 migliaia al 30 giugno 2020, accoglie principalmente il fondo stanziato a seguito dell'esonero dell'allenatore e dello staff tecnico (€ 4.956 migliaia).

Il saldo al 30 giugno 2021 include € 192 migliaia quale copertura pro-quota delle perdite consuntivate dalla società collegata Plan B S.r.l. Società Benefit.

Infine, al 30 giugno 2021, la voce include € 37 migliaia legati al fondo TFR della società B&W Nest S.r.l.

26. Prestiti ed altri debiti finanziari

Il dettaglio della voce è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	30/06/2021			30/06/2020		
	Quota corrente	Quota non corrente	Totale	Quota corrente	Quota non corrente	Totale
Obbligazioni - Bond 02/2024	2.152 (a)	173.944	176.096	2.152 (a)	173.544	175.696
Anticipi finanziari da società di factoring	160	96.249	96.409	53.479	29.353	82.832
Finanziamenti bancari	41.236	44.469	85.705	67.380	32.910	100.290
Mutui Stadio	7.020	10.592	17.612	6.739	17.612	24.351
Diritto d'uso IFRS 16	6.103	17.828	23.931	4.593	8.194	12.787
Prestiti ed altri debiti finanziari	56.671	343.082	399.753	134.343	261.613	395.956

(a) Si riferisce al rateo interessi maturato al 30 giugno di ogni esercizio.

L'ammontare complessivo dei prestiti e debiti finanziari al 30 giugno 2021, pari a € 399.753 migliaia, si è incrementato leggermente, rispetto a € 395.956 migliaia del 30 giugno 2020. A fronte di un valore complessivo stabile, la composizione è variata in quanto il debito a medio-lungo periodo (quota non corrente) è aumentato, con contestuale riduzione dei debiti scadenti entro i 12 mesi, per effetto della politica di riscadenzamento e allungamento della *maturity* del debito finanziario attuato dalla Società tramite rinnovi di alcuni finanziamenti bancari e cessioni di crediti futuri pro-solvendo a società di factoring.

L'incremento dei debiti da diritto d'uso IFRS 16 è originato dal consolidamento integrale di B&W Nest S.r.l. che, nel dettaglio, è principalmente originato dai debiti derivanti dai contratti di affitto e noleggio riferiti all'attività operativa del J Hotel.

Le operazioni di finanziamento in essere non prevedono *covenants* finanziari. Sono presenti, tuttavia alcune condizioni relative al cambiamento di controllo societario (c.d. clausole di *change of control*) per il prestito obbligazionario e per alcuni finanziamenti bancari a medio termine, che potrebbero determinare un'eventuale richiesta di rimborso anticipato. Alcuni finanziamenti contengono altresì condizioni relative alla partecipazione della Prima Squadra al Campionato di Serie A e/o alle competizioni UEFA.

In relazione ai mutui attivati per la costruzione dello Stadio e per la ristrutturazione dei locali del Comparto Est dello stesso, la Società ha iscritto ipoteca volontaria per un importo massimo di € 140 milioni sui beni immobili oggetto di proprietà superficiale in favore dell'Istituto per il Credito Sportivo.

Di seguito è esposto lo scadenziario dei prestiti e degli altri debiti finanziari:

Importi in migliaia di Euro	a revoca	scadenza entro il 30 giugno					Oltre	Totale
		2022	2023	2024	2025	2026		
Obbligazioni - Bond 02/2024	-	2.152 (a)	-	173.944	-	-	-	176.096
Anticipi finanziari da società di factoring	-	160	-	96.249	-	-	-	96.409
Finanziamenti bancari	25.090	16.147	11.322	32.792	289	65	-	85.705
Mutui Stadio	-	7.020	7.313	1.064	1.093	1.122	-	17.612
Diritto d'uso IFRS 16	-	6.103	3.189	2.806	2.742	2.358	6.733	23.931
Prestiti ed altri debiti finanziari	25.090	31.582	21.824	306.855	4.124	3.545	6.733	399.753

a) Si riferisce al rateo interessi maturato al 30 giugno 2021.

Le passività finanziarie esposte al rischio di tasso di interesse (principalmente i debiti verso le banche e le società di factoring) sono state oggetto di un'analisi di *sensitivity* alla data di redazione della presente relazione. Per le passività finanziarie soggette a tasso variabile, l'analisi è stata predisposta sulla base dell'assunzione che l'esposizione a fine esercizio fosse rimasta costante per tutto il periodo.

Gli effetti della variazione con aumento/diminuzione di 100 bps su base annua dei tassi di interesse sarebbero stati i seguenti:

Importi in migliaia Euro	30 giugno 2021	30 giugno 2020
	Conto economico	Conto economico
+ 100 bps		
disponibilità/finanziamenti	(1.955)	(1.851)
- 100 bps		
disponibilità/finanziamenti	1.955	1.851

Le passività finanziarie a medio-lungo termine verso l'Istituto per il Credito Sportivo, verso gli obbligazionisti e verso alcuni Istituti di credito non sono esposte al rischio di tasso di interesse in quanto sono state assunte a tasso fisso.

27. Debiti verso società calcistiche per campagne trasferimenti

Trattasi di debiti correnti e non correnti verso società calcistiche per l'acquisto di calciatori, tutti con scadenza entro i 5 esercizi successivi.

Ammontano a € 265.029 migliaia ed evidenziano un decremento di € 35.671 migliaia rispetto al saldo di € 300.700 migliaia al 30 giugno 2020, per effetto dei nuovi debiti derivanti dalla Campagna Trasferimenti, più che compensati dai pagamenti effettuati nell'esercizio.

Il saldo al 30 giugno 2021 è così dettagliato, in base alla scadenza e alle controparti:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Quota corrente	Quota non corrente	Saldi al 30/06/2021
Genoa Cricket and Football Club S.p.A.	22.168	9.017	31.185
Atalanta B.C. S.p.A.	8.167	16.334	24.501
Udinese Calcio S.p.A.	12.500	2.000	14.500
ACF Fiorentina S.p.A.	9.500	-	9.500
U.S. Sassuolo Calcio S.r.l.	4.500	4.500	9.000
A.S. Roma S.p.A.	7.000	-	7.000
U.C. Sampdoria S.p.A.	3.462	1.500	4.962
Empoli F.C. S.p.A.	1.971	311	2.282
Delfino Pescara 1936 S.r.l.	1.638	417	2.055
A.C. Pisa 1909 S.S.R.L.	1.625	-	1.625
Società Sportiva Lazio S.p.A.	567	633	1.200
Pro Vercelli 1892 S.r.l.	935	-	935
Novara Calcio S.p.A.	850	-	850
Bologna F.C. 1909 S.p.A.	800	-	800
Virtus Entella S.r.l.	561	121	682
Ascoli Calcio F.C. 1898 S.p.A.	292	292	584
Federazione Italiana Giuoco Calcio	92	124	216
Vis Pesaro dal 1898 S.r.l.	200	-	200
Calcio Catania S.p.A.	100	-	100
Parma Calcio 1913 S.r.l.	21	42	63
Frosinone Calcio S.r.l.	60	-	60
L.R. Vicenza Virtus S.p.A.	50	-	50
U.S. Alessandria Calcio 1912 S.r.l.	25	-	25
Associazione Calcio Monza S.p.A.	20	-	20
F.C. Legnago Salus s.r.l.	15	-	15
Spal 2013 S.r.l.	10	-	10
U.S. Pistoiese 1921 S.r.l. a socio unico	10	-	10
Venezia F.C. S.r.l.d.	10	-	10
A.S. Cittadella S.r.l.	6	-	6
U.S. Tolentino 1919 S.S.D. a r.l.	5	-	5
S.S. Juve Stabia S.p.A.	5	-	5
S.S. Matelica Calcio A.S.D.	5	-	5
A.S.D. Petrignano	4	-	4
A.C. Perugia Calcio S.r.l.	3	-	3
M.C. Fermana F.C. S.r.l.	2	-	2
Aurora Pro Patria 1919 S.r.l.	2	-	2
Totali Italia	77.181	35.291	112.472
FC Barcelona	21.250	44.904	66.154
AFC Ajax	10.000	20.000	30.000
FC Gelsenkirchen-Schalke 04 e.V	4.458	13.869	18.327
Manchester City F.C. Ltd	9.761	-	9.761
Olympique de Marseille SASP	2.477	5.449	7.926
Club Atletico de Madrid SAD	7.873	-	7.873
Olympique des Alpes SA	3.435	2.785	6.220
C.A. Boca Juniors	2.493	-	2.493
F.C. Lugano SA	1.454	970	2.424
FC Basel 1893 AG	2.020	-	2.020
Amiens Sporting Club Football	495	1.100	1.595
Arsenal F.C.	277	251	528
Goiias Esporte Clube	135	351	486
Major League Soccer LLC	84	263	347
Real Madrid Club de Futbol	238	-	238
Futebol Clube do Porto - Futebol SAD	158	7	165
Tupynambas Futebol Clube	129	-	129
Avenir Sportif de Beziars	29	65	94
Santos Futebol Clube	76	-	76
Servette Football Club 1890 SA	36	23	59
Montpellier Herault SC SAS	16	37	53
Getafe C.F. S.A.D.	16	-	16
A Des F.C. de Creil	5	10	15
Deportivo La Guaira	9	-	9
Club Artesano de Colonia Suiza (ONFI)	8	-	8
Club Artesano de Colonia Suiza (OFI)	5	-	5
SA Dijon Fco	1	1	2
Preston North End FC	1	-	1
Southend United	1	-	1
AEK Athens	1	-	1
Charlton Athletic FC	1	-	1
Hernandad Gallega de Valencia	1	-	1
Seca Sports	1	-	1
Totali estero	66.944	90.085	157.029
Retifica per oneri finanziari impliciti	(611)	(3.861)	(4.472)
Debiti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	143.514	121.515	265.029

28. Imposte differite passive

Al 30 giugno 2021 ammontano a € 11.887 migliaia, rispetto ad € 15.309 migliaia di inizio esercizio. La movimentazione è la seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	<i>Imponibile</i> 30/06/2020	<i>Imposte</i> 30/06/2020	<i>Accantonamenti</i>	<i>Utilizzi</i>	<i>Imposte</i> 30/06/2021	<i>Imponibile</i> 30/06/2021
Plusvalenze diritti pluriennali prestazioni sportive di calciatori	40.121	9.629	-	(3.822)	5.807	24.198
Ripristino e ammortamento valore Library (Ires)	18.692	4.486	335	-	4.821	20.087
Ripristino e ammortamento valore Library (Irap)	21.063	822	65	-	887	22.722
Altre	1.549	372	-	-	372	1.549
Imposte differite passive	81.425	15.309	400	(3.822)	11.887	68.556

Le imposte differite passive derivano principalmente dal differimento in più esercizi, ai fini fiscali, di alcune plusvalenze realizzate sui diritti pluriennali alle prestazioni sportive di calciatori in essere da almeno un anno e dalle differenze temporanee di valore della *Library* generatesi per effetto dell'ammortamento fiscale dell'asset.

Relativamente alle suddette plusvalenze, la Società si riserva la possibilità di rideterminare, in sede di dichiarazione dei redditi (maggio 2022), sia l'importo delle plusvalenze da differire, che il periodo di differimento.

29. Altre passività correnti e non correnti

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	30/06/2021			30/06/2020		
	Quota corrente	Quota non corrente	Totale	Quota corrente	Quota non corrente	Totale
Debiti tributari per ritenute da versare e altri	30.522	17.440	47.962	24.815	9.171	33.986
Debiti per oneri accessori relativi alla campagna trasferimenti (al netto degli oneri finanziari impliciti)	40.022	4.658	44.680	35.541	16.277	51.818
Debiti per retribuzioni dovute a dipendenti ed assimilati	18.424	-	18.424	25.693	-	25.693
Ratei e risconti passivi	12.088	-	12.088	21.792	-	21.792
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.110	-	2.110	3.906	-	3.906
Debiti per diritti di opzione per il riacquisto di calciatori	-	-	-	5.000	-	5.000
Altri debiti	11.305	469	11.774	4.760	272	5.032
Altre passività non correnti e correnti	114.471	22.567	137.038	121.507	25.720	147.227

I debiti tributari, pari a € 47.962 migliaia, riguardano principalmente i debiti verso l'Erario per ritenute addizionali regionali e comunali (€ 21.760 migliaia), per ritenute da versare e per la liquidazione IVA del mese di febbraio 2020, i cui termini di versamento sono stati posticipati ai sensi dell'art.97 del D.L. n.104 del 14 agosto 2020 (€ 6.114 migliaia correnti e € 3.057 migliaia non correnti), per ritenute e contributi da versare e per la liquidazione IVA dei mesi di dicembre 2020 e gennaio 2021, i cui termini di versamento sono stati posticipati ai sensi dell'art.1, c. 36-37 della Legge n.178 del 30/12/2020 (€ 1.996 migliaia correnti e € 14.383 migliaia non correnti) nonché per la liquidazione IVA del mese di giugno 2021 (€ 539 migliaia).

I debiti per oneri accessori relativi a campagne trasferimenti si decrementano di € 7.138 migliaia per effetto dai pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio, parzialmente compensati dai nuovi debiti per compensi riconosciuti ad agenti FIFA per i servizi prestati nell'ambito della Campagna Trasferimenti 2020/2021.

I debiti verso dipendenti e assimilati si riferiscono principalmente alle retribuzioni del mese di giugno 2021.

I ratei e risconti passivi si riferiscono principalmente a risconti di ricavi da contratti sponsor e *licensing* per € 9.368 migliaia e da proventi per la cessione a titolo temporaneo di calciatori per € 2.151 migliaia. Si segnala che al 30 giugno 2020 la voce comprendeva il risconto dei diritti radio televisivi legato alle gare

disputate nei mesi di luglio e agosto 2020, pertanto di competenza dell'esercizio 2020/2021.

30. Debiti commerciali

Ammontano a € 24.549 migliaia (€ 19.114 migliaia al 30 giugno 2020) e includono principalmente debiti verso fornitori per servizi prestati per la gestione e la manutenzione dello stadio e dei due centri sportivi e per le relative utenze, nonché per l'organizzazione dei *camp* estivi.

31. Anticipi ricevuti

Ammontano a € 34.642 migliaia, di cui € 12.483 migliaia non correnti (di cui € 8.479 migliaia oltre il quinto esercizio successivo).

Il dettaglio è il seguente:

	30/06/2021			30/06/2020		
	Quota corrente	Quota non corrente	Totale	Quota corrente	Quota non corrente	Totale
<i>Importi in migliaia di Euro</i>						
Proventi da diritti audiovisivi	10.502	-	10.502	11.104	-	11.104
Proventi da <i>Library Juventus</i>	106	8.803	8.909	106	8.909	9.015
Ricavi da sponsorship e da ingaggi gare per tournè estive	7.003	-	7.003	2.460	-	2.460
Titolazione e altri ricavi dello Juventus Stadium derivanti dagli accordi con Sportfive Italia S.r.l. e Lagardère Sports Germany GmbH (già Sportfive GmbH)	3.500	3.500	7.000	3.500	7.000	10.500
Proventi derivanti da altre iniziative commerciali	18	-	18	474	200	674
Abbonamenti	-	-	-	7.885	-	7.885
Proventi da UEFA Champions League	-	-	-	4.750	-	4.750
Altre voci	1.030	180	1.210	1.049	18	1.067
Anticipi ricevuti	22.159	12.483	34.642	31.328	16.127	47.455

32. Ricavi da gare

Ammontano a € 7.752 migliaia, rispetto a € 49.200 migliaia del 30 giugno 2020.

Il dettaglio è il seguente:

	Esercizio 2020/2021	Esercizio 2019/2020	Variazioni
<i>Importi in migliaia di Euro</i>			
Ricavi da abbonamenti	5.167	18.535	(13.368)
Ricavi da servizi aggiuntivi gare	1.901	4.182	(2.281)
Ricavi da finali Coppe	561	2.906	(2.345)
Ricavi da biglietteria per gare casalinghe UEFA Champions League	122	5.861	(5.739)
Ricavi da biglietteria per gare Coppa Italia	1	909	(908)
Ricavi da biglietteria per gare casalinghe di Campionato (*)	-	9.700	(9.700)
Ingaggi gare amichevoli	-	6.921	(6.921)
Altri ricavi da gare	-	186	(186)
Ricavi da gare	7.752	49.200	(41.448)

* al netto della quota di *secondary ticketing*

Il decremento di € 41.448 migliaia è dovuto ai mancati ricavi derivanti dalla vendita degli abbonamenti e di biglietti per le gare casalinghe di Campionato e di UEFA *Champions League*, a seguito degli effetti legati alla pandemia da Covid-19, che ha obbligato a disputare le partite a porte chiuse al pubblico.

La tabella seguente mette a confronto il numero di gare ufficiali disputate dalla Prima Squadra nelle diverse competizioni ufficiali nel corso dell'esercizio 2020/2021 e nel precedente esercizio:

numero partite	Esercizio 2020/2021				Esercizio 2019/2020			
	Casa	Trasferta	Finale	Totale	Casa	Trasferta	Finale	Totale
Campionato	24 a)	23 b)	-	47	14	15	-	29
Competizioni UEFA	5 c)	4	-	9	3	4	-	7
Supercoppa Italiana	-	-	1	1	-	-	1	1
Coppa Italia	3	1	1	5	3	1	1	5
Totale	32	28	2	62	20	20	2	42

- a) di cui n.5 gare della stagione sportiva 2019/2020 disputate nei mesi di luglio/agosto 2020
b) di cui n.4 gare della stagione sportiva 2019/2020 disputate nel mese di luglio 2020
c) di cui n.1 gara della stagione sportiva 2019/2020 disputata nel mese di agosto 2020

33. Diritti radiotelevisivi e proventi media

Il dettaglio è il seguente:

Importi in migliaia di Euro	Esercizio	Esercizio	Variazioni
	2020/2021	2019/2020	
Proventi da cessioni diritti media	144.928	88.488	56.440
Proventi da competizioni UEFA	88.398	77.126	11.272
Proventi da produzioni e accesso al segnale diritti media	1.984	765	1.219
Diritti radiotelevisivi e proventi media	235.310	166.379	68.931

I proventi da cessioni diritti media si incrementano di € 56.440 migliaia rispetto all'esercizio precedente per effetto principalmente del maggior numero di partite di Campionato disputate in casa nel corso del semestre in esame; infatti, a causa della pandemia da Covid-19, alcune gare sono state disputate nei mesi di luglio e agosto 2020.

I proventi da competizioni UEFA (€ 88.398 migliaia) sono in incremento anche per effetto dello svolgimento nel mese di agosto della gara di ritorno degli ottavi di finale della UEFA *Champions League* 2019/2020.

Nel complesso, l'incremento della voce è quasi totalmente imputabile (€ 63 milioni) alla traslazione delle suddette gare dall'esercizio 2019/2020 al 2020/2021.

34. Ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità

Ammontano a € 145.908 migliaia (€ 129.561 migliaia nell'esercizio precedente) e aumentano di € 16.347 migliaia principalmente sia per effetto dell'incremento del corrispettivo di alcuni contratti di sponsorizzazione già esistenti, sia dell'ingresso di nuovi sponsor.

35. Ricavi da vendite di prodotti e licenze

Ammontano a € 25.303 migliaia (€ 31.725 migliaia nell'esercizio precedente) e sono stati generati dalla gestione diretta delle attività di vendita e licenza di prodotti ufficiali, nonché dall'organizzazione delle attività delle *Juventus Academy*.

Diminuiscono di € 6.422 migliaia principalmente per minori ricavi derivanti dalle attività di vendita e licenza di prodotti ufficiali a seguito delle disposizioni derivanti dalla pandemia da Covid-19 che ha, tra l'altro, imposto il c.d. *lockdown*, con conseguente notevole riduzione delle vendite di prodotti degli *stores*.

Si segnala il positivo andamento - stante il difficile contesto - dei ricavi dell'e-commerce (+53%), che in parte ha compensato l'inevitabile calo dei ricavi tramite il canale dei negozi fisici.

36. Proventi da gestione diritti calciatori

Tali proventi derivano dalle operazioni effettuate nel corso della Campagna Trasferimenti 2020/2021. Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2020/2021	Esercizio 2019/2020	Variazioni
Plusvalenze da cessione diritti calciatori	29.943	166.184	(136.241)
Ricavi per cessione temporanea diritti calciatori	6.268	875	5.393
Plusvalenze da cessione diritti calciatori giovani di serie	889	400	489
Altri ricavi	6.079	4.562	1.517
Proventi da gestione diritti calciatori	43.179	172.021	(128.842)

I proventi derivanti dalla gestione dei diritti di calciatori al 30 giugno 2021 si riferiscono a:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>		
Plusvalenze da cessione diritti calciatori:		29.943
Portanova Manolo/Genoa Cricket and Football Club S.p.A.	9.470	
Tongya Heubang/Olympique de Marseille Sasp	7.791	
Petrelli Elia/Genoa Cricket and Football Club S.p.A.	7.474	
Monziano Kevin/F.C. Lugano SA	2.322	
Ahamada Naouirou/VfB Stuttgart 1893 AG	1.461	
Parodi Giulio/F.C. Pro Vercelli 1892 S.r.l.	1.300	
Magnani Giangiacomo/Sassuolo Calcio S.r.l.	125 *	
Ricavi per cessione temporanea diritti calciatori		6.268
Rugani Daniele/Stade Rennais F.C.	2.400	
Ramos De Oliveira Melo Arthur Henrique/F.C. Barcellona	1.656	
Romero Cristian/Atalanta B.C. S.p.A.	900	
Rugani Daniele/Cagliari Calcio S.p.A.	800	
Mandragora Rolando/Torino F.C. S.p.A.	432	
Gori Stefano/A.C. Pisa 1909 S.S. a.r.l.	80	
Plusvalenze da cessione diritti calciatori giovani di serie:		889
Lamanna Francesco/Novara Calcio S.p.A.	889	
Altri ricavi:		6.079
Romero Cristian/Atalanta B.C. S.p.A. (bonus)	1.960	
Costa De Souza Douglas/Bayern Munchen AG (bonus)	750	
Perin Mattia/Genoa Cricket and F.C. S.p.A. (bonus)	522	
Morata Alvaro/Club Atletico de Madrid Sad (contributo solidarietà)	502	
Kean Moise/The Everton FC Company L.t.d. (bonus)	500	
Pereyra Roberto M./Watford Association F.C. L.t.d. (bonus)	500	
Pellegrini Luca/Genoa Cricket and F.C. S.p.A. (bonus)	380	
Pjaca Marko/Genoa Cricket and F.C. S.p.A. (bonus)	370	
Rugani Daniele/Cagliari Calcio S.p.A. (bonus)	250	
Zanimacchia Luca/Real Zaragoza SAD (bonus)	100	
Kanoute Elimane Franck/Delfino Pescara 1936 S.p.A. (bonus)	88	
Garcia Tena Pol/Sin Truidense V.V. (bonus)	80	
Moise Kean Bioty/Paris Saint-Germain F.C. (contributo solidarietà)	52	
Zeqiri Andi/Brighton & Hove Albion F.C. L.t.d. (contributo solidarietà)	16	
Kanoute Elimane Franck/CVBA Cercle Brugge Koninklijke Sportvereniging (contributo solidarietà)	9	
Moncini Gabriele/Benevento Calcio S.r.l. (contributo solidarietà)	1	
Proventi da gestione diritti calciatori		43.179

* si riferisce alla plusvalenza sospesa nell'esercizio 2018/2019 e contabilizzata nel I semestre dell'esercizio 2020/2021 a seguito del mancato esercizio del diritto di opzione al riacquisto a titolo definitivo delle prestazioni sportive del calciatore Giangiacomo Magnani.

37. Altri ricavi e proventi

Ammontano a € 23.260 migliaia (€ 24.539 migliaia nell'esercizio precedente), come da dettaglio:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2020/2021	Esercizio 2019/2020	Variazioni
Sopravvenienze attive	6.436	2.455	3.981
Contributi da Lega Nazionale Professionisti Serie A e vari	3.583	1.814	1.769
Proventi da iniziative commerciali	2.595	12.046	(9.451)
Indennizzi e altri proventi assicurativi	2.136	1.002	1.134
Contributi da UEFA per convocazioni calciatori in Nazionale	1.810	210	1.600
Servizi alberghieri	1.441	-	1.441
Proventi da eventi e attività stadio no match day	725	2.628	(1.903)
Vendita biglietti per partite disputate fuori casa	-	350	(350)
Altri	4.534	4.034	500
Altri ricavi e proventi	23.260	24.539	(1.279)

Le sopravvenienze attive includono, tra gli altri, i proventi addizionali distribuiti a consuntivo dalla UEFA per la partecipazione alla UEFA *Champions League* della stagione precedente. Si segnala che la voce è influenzata da talune sopravvenienze attive non ricorrenti.

I contributi si incrementano principalmente per effetto dell'incasso di € 761 migliaia ricevuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e relativo al fondo emergenze di cui all'art. 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, circa il sostegno dei musei e dei luoghi della cultura non statali ed all'aumento dei contributi dalla Lega Nazionale Professionisti Serie A.

I proventi da iniziative commerciali includono i proventi da *membership*, i campi estivi (gli altri proventi per l'attività di J Accademy sono inclusi nella voce "Ricavi da vendite di prodotti e licenze"), Stadium Tour & Museo e fan club; tale voce è stata fortemente penalizzata dalle misure di contenimento della pandemia da Covid-19.

Gli indennizzi e altri proventi assicurativi si riferiscono ad indennizzi correlati ad infortuni di alcuni calciatori.

I contributi da UEFA per convocazioni in Nazionale si incrementano per la partecipazione dei calciatori alla fase finale del campionato europeo EURO 2020.

I servizi alberghieri, voce non presente nell'esercizio precedente, si riferiscono alle attività svolte dal J Hotel. Allo stato attuale, anch'essa è fortemente influenzata dalla pandemia da Covid-19.

38. Acquisti di materiali, forniture e altri approvvigionamenti

Ammontano a € 4.107 migliaia, contro € 3.208 migliaia al 30 giugno 2020, e riguardano indumenti e materiale da gioco (€ 2.284 migliaia), articoli sanitari e parasanitari (€ 281 migliaia) e acquisti di materiali vari (€ 1.542 migliaia).

39. Acquisti di prodotti per la vendita

Ammontano a € 11.765 migliaia (€ 12.142 migliaia al 30 giugno 2020) e si riferiscono al costo dei prodotti destinati alla vendita nei negozi fisici gestiti direttamente dalla Società e sul canale on-line.

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2020/2021	Esercizio 2019/2020	Variazioni
Costo del venduto prodotti adidas	8.305	7.356	949
Costo del venduto altri prodotti	3.475	4.592	(1.117)
Altre variazioni rimanenze prodotti adidas	(18)	178	(196)
Altre variazioni rimanenze altri prodotti	3	16	(13)
Totale	11.765	12.142	(377)

40. Servizi esterni

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2020/2021	Esercizio 2019/2020	Variazioni
Manutenzioni	9.382	8.361	1.021
Consulenze	8.916	8.135	781
Spese di trasporto, soggiorno e ristorazione	5.370	12.227	(6.857)
Assicurazioni	4.669	4.734	(65)
Produzioni audio e video	4.452	3.320	1.132
Utenze	4.058	3.866	192
Sanitarie e riabilitative	2.980	900	2.080
Compensi a consulenti sportivi	2.754	2.335	419
Canoni e affitti	1.077	3.132	(2.055)
Spese per pulizia	2.609	1.996	613
Stampati e spedizioni	2.250	2.247	3
Spese di sicurezza e accoglienza	1.893	3.231	(1.338)
Spese legali e notarili	1.628	1.923	(295)
Emolumenti a CdA e Organi Sociali	1.355	1.327	28
Spazi pubblicitari sui media	1.025	1.653	(628)
Servizi bancari e commissioni su fidejussioni	896	1.046	(150)
Provvigioni e onorari ad intermediari	854	966	(112)
Formazione, lezioni di recupero	745	930	(185)
Spese per allestimenti	645	722	(77)
Rimborsi spese	401	612	(211)
Spese per servizi on-line e banche dati	302	279	23
Rete distribuzione e vendita biglietti	250	809	(559)
Servizi per lavoro interinale	96	269	(173)
Spese di gestione riconosciute a terzi su prodotti commerciali	-	2.001	(2.001)
Altri	4.975	4.105	870
Servizi esterni	63.582	71.126	(7.544)

Il decremento di € 7.544 migliaia rispetto al 30 giugno 2020 si riferisce principalmente agli effetti della pandemia da Covid-19, in particolare con riflesso sulle "Spese di trasporto, soggiorno e ristorazione", che diminuiscono di € 6.857 migliaia per lo più in assenza di tournée estive, sulle "spese di gestione riconosciute a terzi su prodotti commerciali", che diminuiscono per la mancanza dell'organizzazione dei camp estivi per € 2.001 migliaia e sulle "Spese di sicurezza e accoglienza", che si decrementano di € 1.338 migliaia per effetto della chiusura al pubblico degli stadi. L'incremento delle "Spese sanitarie e riabilitative" si riferisce ai maggiori costi sostenuti per la sicurezza sanitaria, imposta per il contenimento della

pandemia.

41. Personale tesserato

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2020/2021	Esercizio 2019/2020	Variazioni
Retribuzioni	220.907	222.788	(1.881)
Premi variabili	41.491	25.618	15.873
Compensi a calciatori temporaneamente trasferiti	11.838	2.703	9.135
Incentivazioni all'esodo	11.094	201	10.893
Contributi	5.047	4.984	63
Altri compensi straordinari tesserati	4.837	-	4.837
T.F.R.	1.293	1.372	(79)
Borse di studio	1.035	869	166
Altri oneri	652	738	(86)
Personale tesserato	298.194	259.273	38.921

Tali costi aumentano di € 38.921 migliaia principalmente a seguito dei maggiori compensi per premi variabili (€ 15.873 migliaia), dei maggiori oneri sostenuti per incentivazione all'esodo (€ 10.893 migliaia), dei maggiori compensi a calciatori temporaneamente trasferiti (€ 9.135 migliaia) e degli altri compensi straordinari corrisposti a tesserati (€ 4.837 migliaia).

L'organico medio del personale tesserato è stato di n. 173 unità, così ripartito:

<i>numero</i>	Esercizio 2020/2021	Esercizio 2019/2020	Variazioni
Calciatori	79	84	(5)
Allenatori	53	53	-
Altro personale tecnico	41	43	(2)
Numero medio personale tesserato	173	180	(7)

42. Altro personale

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2020/2021	Esercizio 2019/2020	Variazioni
Retribuzioni	15.376	15.043	333
Contributi	4.913	4.880	33
Premi variabili	1.028	2.426	(1.398)
T.F.R.	1.143	1.143	-
Borse di studio	1	30	(29)
Altri oneri	2.239	1.543	696
Altro personale	24.700	25.065	(365)

Gli "Altri oneri" includono partite non ricorrenti correlate a pre-pensionamenti ed a incentivazioni all'esodo di alcuni dipendenti.

L'organico medio dell'altro personale è stato di n. 270 unità, così ripartito:

<i>numero</i>	Esercizio 2020/2021	Esercizio 2019/2020	Variazioni
Dirigenti (a)	13	16	(3)
Quadri (b)	40	37	3
Impiegati (c) (d)	194	208	(14)
Operai (e)	23	9	14
Numero medio altro personale	270	270	0

- a) di cui 1 presso la branch di Hong Kong
- b) di cui 1 presso la branch di Hong Kong
- c) di cui 9 part-time
- d) di cui 4 presso la branch di Hong Kong
- e) di cui 1 part time

43. Oneri da gestione diritti calciatori

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2020/2021	Esercizio 2019/2020	Variazioni
Oneri accessori su diritti pluriennali calciatori e tesserati non capitalizzati	16.688	26.084	(9.396)
Oneri per acquisto temporaneo diritti calciatori	15.697	96	15.601
Minusvalenze da cessione diritti calciatori	144	-	144
Minusvalenze da cessione diritti calciatori giovani di serie	52	53	(1)
Altri oneri	4.748	4.890	(142)
Oneri da gestione diritti calciatori	37.329	31.123	6.206

Gli oneri accessori su diritti pluriennali calciatori e tesserati non capitalizzati sono principalmente riferiti a compensi riconosciuti ad agenti FIFA per servizi resi in occasione della cessione di contratti di prestazione sportiva e in occasione dell'acquisizione o del rinnovo dei contratti, qualora il compenso sia condizionato alla permanenza del calciatore quale tesserato della Società.

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	
Nominativo	Esercizio 2020/2021
Bentancur Colman Rodrigo	300
Bernardeschi Federico	600
Bonucci Leonardo	500
Chiellini Giorgio	300
Cuadrado Bello Juan Guillermo	600
Demiral Merih	150
Dybala Paulo	750
Fagioli Nicolò	50
Higuain Gonzalo	1.425
Khedira Sami	425
Kulusevski Dejan	345
Lobo Silva Alex Sandro	1.850
Mc Kennie Weston James	250
Mulè Erasmo	25
Perin Mattia	350
Petrelli Elia	416
Pjaca Marko	250
Rafia Hamza	60
Ramsey Aaron James	3.000
Ronaldo Cristiano	750
Rugani Daniele	500
Sarri Maurizio	2.249
Szczesny Wojciech	1.000
Toure' Idrissa	35
Tudor Igor	300
Vrioni Giacomo	100
Altri	108
Oneri accessori su diritti pluriennali calciatori e tesserati non capitalizzati	16.688

Di seguito si riportano i dettagli delle altre due voci significative:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	
	Esercizio 2020/2021
Morata Martin Alvaro Borja/Club Atletico De Madrid Sad	10.000
Pjanic Miralem/F.C. Barcelona	2.903
MC Kennie Weston James Earl/F.C. Gelsenkirchen-Schalke 04 E V.	2.662
Mosti Nicola/A.C. Monza S.p.A.	50
Muratore Simone/Atalanta B.C. S.p.A.	34
Compagnon Mattia/Udinese Calcio S.p.A.	25
Bucosse Matteo/U.S. Tolentino 1919 S.s.d.a.r.l.	15
Loria Leonardo/A.C. Pisa 1909 S.s.a.r.l.	8
Oneri per acquisto temporaneo diritti calciatori	15.697

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2020/2021
Matuidi Blais/Sasp Paris Saint-Germain (BONUS)	1.900
Mandragora Rolando/Udinese Calcio S.p.A. (Onere per risoluzione contrattuale)	1.484
Portanova Manolo/S.S. Lazio S.p.A. (BONUS)	921
Morata Martin Alvaro Borja/Ca Atletico De Madrid (contributo solidarietà)	159
Matuidi Blaise/The Arsenal F.C. (contributo solidarietà)	100
Romero Cristian/Atalanta B.C. S.p.A. (contributo solidarietà)	71
Mc Kennie Weston Jame/Dallas F.C. (contributo solidarietà)	40
Costa De Souza Douglas/Bayern Munchen AG (contributo solidarietà)	38
Altri	35
Altri oneri	4.748

44. Altri oneri

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2020/2021	Esercizio 2019/2020	Variazioni
Percentuali a terzi su diritti e vari	2.845	2.415	430
Contributi a FIGC, LNPA e altri Enti	1.626	1.818	(192)
Imposte e tasse indirette	1.680	1.780	(100)
Costo iscrizione gare Under 23 e altre squadre	1.274	1.278	(4)
Sopravvenienze passive	1.002	2.249	(1.247)
Spese di rappresentanza	718	953	(235)
Ammende, multe e sanzioni	116	129	(13)
Acquisto biglietti gare fuori casa	-	338	(338)
Percentuali a terzi su incassi gare	-	420	(420)
Altri	395	804	(409)
Altri oneri	9.656	12.184	(2.528)

45. Ammortamenti e svalutazioni diritti calciatori

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2020/2021	Esercizio 2019/2020	Variazioni
Ammortamenti:	177.317	166.576	10.741
<i>Calciatori professionisti</i>	176.907	166.127	
<i>Giovani di serie</i>	390	445	
<i>Calciatrici</i>	20	4	
Svalutazioni	20.120	26.900	(6.780)
Ammortamenti e svalutazioni diritti calciatori	197.437	193.476	3.961

Gli ammortamenti e le svalutazioni dei diritti calciatori dell'esercizio si incrementano di € 3.961 migliaia rispetto all'esercizio precedente per effetto di maggiori ammortamenti relativi agli investimenti effettuati nel corso della Campagna Trasferimenti 2020/2021 (€ +10.741 migliaia), effetti parzialmente compensati da minori oneri per svalutazioni dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori (€ -6.780 migliaia).

Per ulteriori informazioni si rinvia ai fatti di rilievo dell'esercizio 2020/2021.

46. Ammortamenti altre attività materiali e immateriali

Ammontano a € 19.540 migliaia, rispetto al dato di € 17.417 migliaia dell'esercizio precedente.

Si riferiscono principalmente all'ammortamento dello Stadio, del Centro Sportivo di Vinovo, dello Juventus Museum, dello Juventus Megastore e delle altre immobilizzazioni materiali e immateriali.

47. Accantonamenti e altre svalutazioni/ripristini di valore e rilasci di fondi

Di seguito è esposto il dettaglio:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2020/2021	Esercizio 2019/2020	Variazioni
Accantonamenti fondo rischi e oneri diversi	19.573	8.851	10.722
Accantonamento fondo svalutazione crediti	356	5.732	(5.376)
Rilascio fondo rischi e oneri diversi	(7.528)	(82)	(7.446)
Svalutazione prodotti destinati alla vendita	265	1.071	(806)
Ripristino di valore di magazzino	(1.071)	(104)	(967)
Accantonamenti e altre svalutazioni/ripristini di valore e rilasci di fondi	11.595	15.468	(3.873)

Gli accantonamenti a fondo rischi e oneri diversi si riferiscono per la maggior parte al costo correlato all'esonero degli staff tecnici.

Il rilascio del fondo rischi e oneri diversi si riferisce principalmente alla proventizzazione - a seguito dei chiarimenti normativi - dell'accantonamento effettuato nell'esercizio precedente relativo all'applicazione del regime di tassazione agevolata riconosciuto ai lavoratori che trasferiscono la residenza fiscale in Italia (si veda anche nota 24).

La svalutazione dei prodotti destinati alla vendita per € 265 migliaia riguarda merce obsoleta.

48. Proventi finanziari

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2020/2021	Esercizio 2019/2020	Variazioni
Proventi finanziari da attualizzazioni	4.300	4.120	180
Interessi attivi	790	58	732
Altri	331	39	292
Proventi finanziari	5.421	4.217	1.204

49. Oneri finanziari

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2020/2021	Esercizio 2019/2020	Variazioni
Interessi passivi su prestito obbligazionario	6.104	6.120	(16)
Oneri finanziari da attualizzazioni	5.010	4.651	359
Interessi passivi e commissioni	4.952	6.393	(1.441)
Oneri finanziari da diritto d'uso IFRS 16	331	289	42
Oneri finanziari da strumenti derivati	-	9	(9)
Altri	221	245	(24)
Oneri finanziari	16.618	17.707	(1.089)

La leggera diminuzione degli interessi passivi è originata da un minore utilizzo medio delle linee di affidamento.

50. Imposte sul reddito

Di seguito si evidenzia il dettaglio delle imposte stanziato nel conto economico:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2020/2021	Esercizio 2019/2020
Imposte correnti IRES	-	-
Imposte correnti IRAP	2.943	7.962
Imposte su profits HK Branch	24	10
<i>Totale imposte correnti</i>	2.967	7.972
Imposte differite IRES	(952)	(697)
Imposte differite IRAP	65	65
<i>Totale imposte differite</i>	(887)	(632)
Imposte esercizi precedenti IRAP	5	(309)
Imposte differite esercizi precedenti IRES	-	994
<i>Totale imposte esercizi precedenti</i>	5	685
Imposte sul reddito	2.085	8.025

L'importo di € 2.943 migliaia si riferisce all'imposta corrente ai fini IRAP. Si rende noto che tale importo è al netto dell'importo di € 1.344 migliaia relativo alla sottoscrizione nel mese di marzo 2021 dell'accordo con l'Agenzia delle Entrate inerente alla determinazione diretta del reddito agevolabile, nell'ambito del regime opzionale agevolativo, introdotto dall'articolo 1, commi da 37 a 45, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, cosiddetto Patent Box, per gli esercizi dal 2015/2016 al 2019/2020.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale iscritto in bilancio per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2020 e al 30 giugno 2021:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2020/2021	Esercizio 2019/2020
Risultato ante imposte	(207.800)	(81.657)
Aliquota teorica	24,0%	24,0%
Imposte teoriche IRES	49.872	19.598
Minori imposte a seguito di:		
- <i>variazioni permanenti</i>	10.251	6.796
- <i>riprese in aumento di esercizi precedenti</i>	8.323	4.025
Maggiori imposte a seguito di:		
- <i>variazioni permanenti</i>	(7.177)	(3.741)
- <i>riprese in diminuzione di esercizi precedenti</i>	(3.823)	(3.823)
- <i>variazioni temporanee</i>	(6.578)	(9.290)
Imposte differite non stanziato su perdite fiscali generate nell'esercizio	(50.719)	(13.565)
Totale imposte correnti sul reddito IRES	-	-
IRAP	(3.033)	(8.706)
Minori imposte IRAP per utilizzo ACE	90	744
Totale imposte dell'esercizio precedente differite IRES	-	(994)
Totale imposte dell'esercizio precedente IRAP	(5)	309
Imposte su profits HK Branch	(24)	(10)
Totale fiscalità differita	887	632
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	(2.085)	(8.025)

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione fra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP in quanto, essendo questa un'imposta con una base imponibile diversa dal risultato ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un esercizio e un altro. Pertanto, le imposte teoriche sono state determinate applicando solo l'aliquota fiscale IRES (pari al 24%) al risultato ante imposte.

Il valore complessivo delle differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali esistenti al 30 giugno 2021 ed i relativi importi su cui non sono state rilevate attività per imposte anticipate ai fini IRES e IRAP, suddivisi per anno di scadenza, sono di seguito indicate:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Anno di scadenza					
	Totale al 30 giugno 2021	2022	2023	2024	2025	oltre
<i>Differenze temporanee e perdite fiscali su cui non sono state rilevate attività per imposte anticipate ai fini IRES</i>						
Differenze temporanee deducibili	51.426 (a)	19.873	-	-	-	31.553
Perdite fiscali residue	490.343 (b)	-	-	-	-	490.343
TOTALE	541.769	19.873	-	-	-	521.896
<i>Differenze temporanee rilevanti ai fini IRAP su cui non sono state rilevate attività per imposte anticipate</i>						
Differenze temporanee deducibili	29.915	19.861	-	-	-	10.054
TOTALE	29.915	19.861	-	-	-	10.054

(a) La tempistica di utilizzo di tali differenze viene stimata sulla base delle informazioni disponibili.

(b) Le perdite fiscali sono illimitatamente riportabili a nuovo e, pertanto, non hanno scadenza.

Per gli esercizi fino al 30 giugno 2015 sono scaduti i termini ordinari di prescrizione per l'IRES e l'IRAP. Si segnala che in base all'art. 157 del Decreto legge 34/2020 gli atti emessi entro il 31 dicembre 2020 possono essere notificati entro il 28 febbraio 2022.

51. Risultato dell'esercizio per azione base

Il dato è calcolato dividendo la perdita dell'esercizio per il numero medio delle azioni circolanti nell'esercizio (media delle azioni in circolazione, ponderata in base ai giorni di circolazione), come segue:

	Esercizio 2020/2021	Esercizio 2019/2020
Perdita dell'esercizio in euro migliaia	(209.885)	(89.682)
Numero medio di azioni circolanti nel periodo	1.330.251.988	1.176.209.480
Perdita dell'esercizio per azione, base (euro)	(0,1578)	(0,0762)

52. Indebitamento finanziario netto

La tabella seguente riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo Juventus al 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2020, determinato secondo quanto previsto dagli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" emessi da ESMA (*European Securities & Markets Authority*) in data 4 marzo 2021 (ESMA32-382-1138) e recepiti da Consob con Richiamo di attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021. Nella tabella, inoltre, è evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i citati criteri previsti da ESMA con quello calcolato secondo i criteri del Gruppo Juventus.

Importi in migliaia di Euro						
	30/06/2021			30/06/2020 ^a		
	Corrente	Non Corrente	Totale	Corrente	Non Corrente	Totale
Credito finanziario	-	-	-	4.875	-	4.875
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10.534	-	10.534	5.917	-	5.917
Totale attività finanziarie	10.534	-	10.534	10.792	-	10.792
Debiti finanziari						
verso obbligazionisti	(2.152)	(173.944)	(176.096)	(2.152)	(173.544)	(175.696)
verso Istituto per il Credito Sportivo	(7.020)	(10.592)	(17.612)	(6.739)	(17.612)	(24.351)
verso banche	(41.237)	(44.468)	(85.705)	(67.380)	(32.910)	(100.290)
verso società di factoring	(160)	(96.249)	(96.409)	(53.479)	(29.353)	(82.832)
Diritto d'uso IFRS 16	(6.103)	(17.828)	(23.931)	(4.593)	(8.194)	(12.787)
Totale passività finanziarie	(56.672)	(343.081)	(399.753)	(134.343)	(261.613)	(395.956)
Indebitamento finanziario netto	(46.138)	(343.081)	(389.219)	(123.551)	(261.613)	(385.164)
Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	(126.173)	(126.173)	-	(192.761)	(192.761)
Indebitamento finanziario netto secondo raccomandazione ESMA	(46.138)	(469.254)	(515.392)	(123.551)	(454.374)	(577.925)

^a Al 30 giugno 2020 la Società non era tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Al 30 giugno 2021 l'indebitamento finanziario netto ammonta a € 389.219 migliaia (€ 385.164 migliaia al 30 giugno 2020), pressoché in linea con la passata stagione. Il peggioramento di € 4.055 migliaia; sconta l'effetto negativo dell'intervenuto consolidamento di B&W Nest S.r.l. e dei relativi debiti finanziari ai sensi dell'IFRS 16 per € 14.672 migliaia, ma beneficia dei flussi positivi della gestione operativa (€ +42.023 migliaia, originati anche da una tempistica particolarmente favorevole di incassi e esborsi), assorbiti dagli esborsi legati alle Campagne Trasferimenti (€ -6.535 migliaia netti, dato che include l'effetto positivo per € 55.164 migliaia della cessione pro-soluto di alcuni crediti vantati verso società calcistiche estere), dagli investimenti in altre immobilizzazioni e partecipazioni (€ -6.136 migliaia netti) e dai flussi delle attività finanziarie (€ -10.625 milioni).

La variazione delle disponibilità liquide è esposta nel Rendiconto finanziario.

Al 30 giugno 2021 il Gruppo dispone di linee di credito bancarie per € 573.115 migliaia, non utilizzate per complessivi € 335.926 migliaia. Le linee utilizzate - pari a € 237.189 migliaia - si riferiscono per (i) € 96.409 migliaia a anticipazioni su contratti e crediti commerciali, (ii) € 60.615 migliaia a finanziamenti, (iii) € 55.075 migliaia a fidejussioni rilasciate a favore di terzi e (iv) € 25.090 migliaia a scoperti di conti correnti. A fronte di tali utilizzi, la Società al 30 giugno 2021 dispone di liquidità per € 10.534 migliaia, depositata su vari conti correnti.

53. Corrispettivi per incarichi svolti dalla società di revisione e dalle società ad essa connesse

I corrispettivi concordati per l'esercizio 2020/2021 ammontano a € 88 migliaia e riguardano i seguenti servizi professionali:

- revisione legale del bilancio d'esercizio, inclusa la revisione limitata della relazione semestrale (€ 68 migliaia);
- revisione della situazione contabile (infrannuale) redatta ai fini del consolidamento da parte del Gruppo EXOR (€ 2 migliaia);
- verifica dei dichiarativi fiscali modelli Redditi, IRAP e 770 S/O (€ 2 migliaia);
- revisione limitata della situazione patrimoniale finanziaria al 30 settembre 2020 (€ 8 migliaia);
- revisione limitata della situazione patrimoniale finanziaria al 31 marzo 2021 (€ 8 migliaia).

54. Informazioni richieste dalla Legge 4 agosto 2017, n.124 art.1 comma 125-bis

Ai sensi delle disposizioni dell'art. 1, comma 125-quinquies della Legge 124/2017 per le erogazioni ricevute si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, sezione trasparenza, che fornisce il quadro complessivo delle erogazioni operate da parte degli enti pubblici e ricevute nel corso dell'esercizio.

Con riferimento alle erogazioni, non rientrano nel campo di applicazione della Legge 124/2017:

- le somme ricevute come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture;
- gli incarichi retribuiti rientranti nell'esercizio tipico dell'attività dell'impresa;
- le forme di incentivo/sovvenzione ricevute in applicazione di un regime generale di aiuto a tutti gli aventi diritto;
- le risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (europei o extra europei) e alle istituzioni europee;
- i contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali costituiti nella forma giuridica di associazione.

Le erogazioni sono individuate secondo il criterio di cassa; come previsto dalla norma; sono escluse le erogazioni inferiori a € 10 migliaia per soggetto erogante.

Oltre a quanto indicato nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, sezione trasparenza, sono state incassate le seguenti ulteriori erogazioni:

Importi in migliaia di Euro

Soggetto erogante	Importo del vantaggio economico ricevuto	Descrizione
Istituto per il Credito Sportivo Erario italiano	302	Contributo interessi in c/capitale su mutui concessi per la costruzione dello Stadio
	26	Credito d'imposta per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione individuale
Ministero per i Beni e le Attività Culturali	761	Contributo per fondo emergenze di cui all'art. 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, destinato al sostegno dei musei e dei luoghi della cultura non statali
Totale	1.089	

55. Impegni e garanzie

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	30/06/2021	30/06/2020
Impegni assunti		
Fideiussioni a favore di terzi	55.075	71.752
Totale impegni assunti	55.075	71.752
Garanzie ricevute		
Fideiussioni da terzi	2.330	3.460
Totale garanzie ricevute	2.330	3.460
Linee di credito utilizzate	237.189	254.874
per fideiussioni	55.075	71.752
per scoperto di conto corrente	25.090	32.762
per finanziamenti bancari	60.615	67.528
per anticipazioni su factoring	96.409	82.832
Linee di credito non utilizzate	335.926	283.154
Totale linee di credito	573.115	538.028

Di seguito si riassumono le scadenze delle linee di credito:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Saldo al 30/06/2021	A revoca	Quota entro 1 anno	Quota da 1 a 5 anni	Quota oltre 5 anni
Linee di credito utilizzate	237.189	80.165	16.307	140.717	-
Linee di credito non utilizzate	335.926	137.335	-	198.591	-
Totale linee di credito	573.115	217.500	16.307	339.308	-

Fideiussioni a favore di terzi

Al 30 giugno 2021 ammontano a € 55.075 migliaia e sono state emesse a garanzia:

- di debiti derivanti da acquisizioni di diritti pluriennali alle prestazioni di calciatori (€ 47.358 migliaia);
- dei mutui concessi dall'Istituto per il Credito Sportivo per la costruzione dello stadio (€ 4.000 migliaia);
- del canone di locazione della Sede e dello Juventus Training Center presso l'area del J Village (€ 2.350 migliaia);
- della realizzazione delle opere a scomputo degli oneri di urbanizzazione del Progetto Continassa (€ 1.022 migliaia); in tali impegni è subentrato il fondo immobiliare J Village che remunera il mantenimento di tale garanzia da parte di Juventus;
- di altri impegni (€ 345 migliaia).

Fideiussioni da terzi

Al 30 giugno 2021 ammontano a € 2.330 migliaia e sono state ricevute a garanzia:

- di crediti per corrispettivi su contratti commerciali (€ 1.701 migliaia);
- del credito relativo al saldo del corrispettivo per la cessione della partecipazione in Campi di Vinovo S.p.A. (€ 629 migliaia).

Possibili effetti derivanti da contratti condizionati

Si riferiscono ai compensi da riconoscere agli agenti FIFA in caso di permanenza del tesseramento di singoli calciatori, di sottoscrizione di rinnovi del contratto economico o di altri servizi prestati nelle prossime stagioni sportive. In particolare:

Importi in migliaia di Euro

Nome del calciatore	2021/2022	2022/2023	2023/2024	2024/2025	2025/2026	2026/2027
Anzolin Matteo	10	25	-	-	-	-
Barbieri Tommaso	50	-	-	-	-	-
Bentancur Colman Rodrigo	300	300	300	-	-	-
Bernardeschi Federico	600	-	-	-	-	-
Bonucci Leonardo	500	470	150	-	-	-
Brunori Matteo Luigi	-	30	30	-	-	-
Capellini Riccardo	10	10	-	-	-	-
Chiesa Federico	600	1.550	1.850	600	-	-
Clemenza Luca	10	-	-	-	-	-
Cuadrado Bello Juan Guillermo	500	400	-	-	-	-
Da Graca Cosimo Marco	70	60	50	-	-	-
Dabo Abdoulaye	26	26	26	-	-	-
Dragusin Radu Matei	58	48	39	39	-	-
Dybala Paulo Exequiel	750	-	-	-	-	-
Frabotta Gianluca	-	48	49	53	48	-
Gori Stefano	20	20	20	-	-	-
Israel Wibmer Franco	20	20	-	-	-	-
Kulusevski Dejan	345	270	270	270	-	-
Lobo Silva Alex Sandro	1.650	-	-	-	-	-
Mc Kennie Weston James Earl	750	500	500	500	-	-
Minelli Alessandro	15	15	17	-	-	-
Mulè Erasmo	25	25	-	-	-	-
Nicolussi Caviglia Hans	27	28	-	-	-	-
Peeters Daouda	24	25	30	-	-	-
Pellegrini Luca	300	300	300	300	-	-
Perin Mattia	350	-	-	-	-	-
Pinsoglio Carlo	20	20	-	-	-	-
Pjaca Marko	-	250	-	-	-	-
Ramsey Aaron	2.800	-	-	-	-	-
Ranocchia Filippo	50	10	-	-	-	-
Rovella Nicolò	50	50	50	-	350	200
Rugani Daniele	300	300	300	-	-	-
Senko Zsombor	60	60	75	80	-	-
Stramaccioni Diego	5	5	-	-	-	-
Szczesny Wojciech	2.333	2.333	-	-	-	-
Vrioni Giacomo	50	50	-	-	-	-
Totale	12.678	7.248	4.056	1.842	398	200

Con riferimento ai contratti con i calciatori aventi compensi variabili, i possibili effetti finanziari futuri non sono stati riportati in dettaglio nelle presenti note illustrative in quanto ritenuti non significativi tenuto conto sia dell'importo complessivo delle voci di bilancio che accolgono tali tipologie di costi, sia delle esigenze informative connesse al processo decisionale degli utilizzatori del bilancio stesso.

Diritti d'opzione su immobili della sede e del JTC

Con riferimento alla nuova sede sociale ed al nuovo Training Center nell'area del J Village, Juventus dispone dell'opzione per acquistare dal Fondo J Village (a partire dal 27 febbraio 2021 e fino al 26 febbraio 2024) ed il Fondo J Village ha l'opzione per vendere a Juventus (a partire dal 27 febbraio 2024 al 1° gennaio 2025) uno o entrambi gli immobili ad un valore pari a quello che sarà indicato nell'ultima relazione annuale o semestrale del Fondo disponibile al momento dell'esercizio dell'opzione.

56. Controversie rilevanti in corso

Procedimento penale pendente presso l'Autorità Giudiziaria di Perugia

In ordine al procedimento penale innanzi alla Procura della Repubblica di Perugia relativo all'esame di lingua italiana sostenuto dal calciatore Suarez presso l'Università per Stranieri di Perugia, in data 1 aprile 2021 è stato emesso l'avviso di conclusione delle indagini preliminari ex art. 415-bis c.p.p. nei confronti di alcuni dirigenti/funzionari dell'Università per Stranieri di Perugia per i reati di "falsità in atto pubblico" ex art. 479 c.p. e di "rivelazione di segreti d'ufficio" ex art. 326 c.p. nonché nei confronti di una legale esterna del Club per concorso nel reato di "falsità in atto pubblico" ex artt. 110, 479 c.p. con deposito del compendio degli atti raccolti in indagine, atti di cui la società Juventus Football Club S.p.A. è stata autorizzata ad estrarre copia quale terza parte interessata ai sensi dell'art. 116 c.p.p. nel luglio 2021, così come risulta essere stata autorizzata la Procura Federale della FIGC.

Successivamente all'emissione del suddetto avviso ex art. 415-bis c.p.p., i PP.MM. hanno formulato richiesta di rinvio a giudizio per le suddette posizioni con conseguente fissazione dell'udienza preliminare da parte del GUP (Giudice dell'udienza preliminare) il cui avvio risulta previsto per il prossimo 28 settembre 2021.

In posizione separata e collaterale rispetto a tale vicenda principale inerente l'esame del calciatore Suarez, -nella quale riveste invece ruolo di semplice persona informata sui fatti e dunque estranea agli stessi- risulta anche iscritto nel registro delle persone sottoposte ad indagini il Dirigente pro-tempore di Juventus Football Club S.p.A. Fabio Paratici, in relazione al diverso reato cui all'art. 371-bis c.p. ("False informazioni al Pubblico Ministero"). In conformità alla previsione di cui all'art. 371-bis comma 2 c.p., tale correlato procedimento iscritto in indagine a carico del Dirigente pro tempore Fabio Paratici resta "sospeso fino a quando nel procedimento nel corso del quale sono state assunte le informazioni sia stata pronunciata sentenza di primo grado ovvero il procedimento sia stato definito con archiviazione o con sentenza di non luogo a procedere", trattandosi dunque di una iscrizione in indagini di cui, allo stato, resta sospesa la procedibilità e che soggiace altresì alle condizioni di non punibilità previste dall'art. 384 c.p. (al pari della posizione di altro legale esterno della Società, che risulta iscritto per la medesima ipotesi di reato di cui all'art. 371-bis c.p.).

Giuseppe Gazzoni Frascara - Tribunale di Roma

Con atto di citazione notificato in via telematica il 13 ottobre 2015, il signor Giuseppe Gazzoni Frascara, in proprio e quale Amministratore Unico della F.G.F. Finanziaria Gazzoni Frascara s.r.l., citava in giudizio, dinnanzi al Tribunale di Roma, Juventus F.C. S.p.A. unitamente ai signori Massimo De Santis, Andrea Della Valle, Diego Della Valle, Antonio Giraudo, Sandro Mencucci, Luciano Moggi, ACF Fiorentina S.p.A., chiedendo la condanna in solido dei convenuti al risarcimento dei danni patrimoniali e non patrimoniali, per un ammontare complessivo di circa Euro 34,6 milioni, dallo stesso asseritamente sofferti a causa della retrocessione del Bologna Football Club 1909 S.p.A., al termine del campionato di calcio 2004/2005 (stagione calcistica interessata dello scandalo noto con in nome di "Calciopoli") e del fallimento della Victoria 2000 S.r.l..

L'attore chiedeva che i danni venissero così liquidati: quanto al signor Giuseppe Gazzoni Frascara in proprio la somma di Euro 17.000.000,00; quanto alla F.G.F. Finanziaria Gazzoni Frascara s.r.l. la somma di Euro 17.643.801,00.

Con comparsa di costituzione e risposta del 7 marzo 2016 si costituiva in giudizio Juventus F.C. S.p.A. contestando le deduzioni avversarie e chiedendo il rigetto delle domande di controparte.

In data 27 aprile 2020 il CTU dott. Giovannelli ha depositato la propria perizia dalla quale è emersa la fondatezza delle obiezioni sollevate da Juventus F.C. S.p.A. e da altri convenuti secondo cui il Fallimento di Victoria 2000 S.r.l. non è dipeso dalla retrocessione del Bologna Football Club 1909 S.p.A. in serie B al termine del campionato 2004-2005, ma da una situazione di crisi ben più risalente che aveva visto coinvolta Victoria 2000 S.r.l. in una serie di operazioni infragruppo finalizzate, da una parte, a dotare formalmente il Bologna Football Club 1909 S.p.A. dei requisiti necessari alla partecipazione al campionato e, dall'altra, a rappresentare una situazione economica, patrimoniale e finanziaria diversa da quella effettiva.

In pari data gli avvocati di parte attrice hanno notificato ai legali di Juventus F.C. S.p.A. e agli altri convenuti atto interruttivo del procedimento ai sensi dell'art. 300, comma 1°, c.p.c., a causa del decesso del dott.

Giuseppe Gazzoni Frascara avvenuto in data 24 aprile 2020 ed i cui eredi hanno dichiarato di rinunciare all'eredità.

Il Giudice con decreto del 15 giugno 2020 ha fissato udienza per l'esame della CTU al 21 dicembre p.v.

Successivamente, con decreto del 31.8 – 1.9.2020, il Giudice istruttore, dato atto dell'intervenuta interruzione del processo, ha sospeso la decisione in merito alla liquidazione delle competenze del CTU in attesa della riassunzione del processo.

Infine, con ordinanza 14 gennaio 2021, il Presidente della sezione, dato atto che il Giudice istruttore era cessato dal servizio con decorrenza dal 1° ottobre 2020, rilevato che non era stata dichiarata l'interruzione del processo, ha disposto l'interruzione del giudizio. Si tratta di provvedimento peculiare in quanto il giudizio era già interrotto sia ex lege, ai sensi dell'art. 300 2° c. c.p.c., stante le intervenute notifiche dell'evento interruttivo a tutte le parti da parte dei difensori del Cav. Gazzoni Frascara, sia per effetto del precedente provvedimento declaratorio assunto dal G.I. in data 31 agosto 2020.

In ogni caso il giudizio non risulta essere stato riassunto neppure entro il termine di tre mesi dall'ordinanza del 14 gennaio 2021 e si è pertanto in attesa del provvedimento di estinzione.

Juventus F.C. S.p.A. / Victoria 2000 S.r.l. - Corte Suprema di Cassazione

In data 2 dicembre 2015 Victoria 2000 S.r.l., già titolare del 100% del Bologna Football Club 1909 S.p.A., aveva riassunto innanzi alla Corte di Appello di Napoli, ai sensi dell'art. 622 c.p.p., il giudizio deciso dalla Corte di Cassazione con la sentenza 36350/2015 del 9 settembre 2015 che aveva rinviato, al giudice civile competente per valore in grado d'appello, la decisione in ordine alle richieste risarcitorie delle parti civili costitutesi nei confronti di Luciano Moggi, e aveva convenuto in giudizio i signori Diego e Andrea Della Valle, Sandro Mencucci, Luciano Moggi, Massimo De Santis, Innocenzo Mazzini, Pier Luigi Pairetto, l'A.C.F. Fiorentina S.p.A. e Juventus F.C. S.p.A. al fine di sentirli condannare, in solido tra loro, al risarcimento dei danni, patrimoniali e non, asseritamente subiti da Victoria 2000 S.r.l. in conseguenza degli illeciti penali accertati in sede penale e della retrocessione del Bologna Football Club 1909 S.p.A. al termine del Campionato di Serie A 2004/2005, asseritamente falsato, a dire della ricorrente, ad opera dei soggetti imputati nel procedimento penale.

Juventus F.C. S.p.A. era stata citata in giudizio quale responsabile civile, ai sensi dell'art. 2049 cod. civ., in conseguenza dell'operato dei signori Luciano Moggi ed Antonio Giraudò.

Con sentenza n. 326/2019 del 24 gennaio 2019 la Corte d'Appello di Napoli, definitivamente pronunciando in sede di rinvio ex art. 622 c.p.p. della sentenza penale n. 36350/2015 della Corte di Cassazione ha: (i) dichiarato estinti i giudizi riassunti da Brescia Calcio S.p.A. e Bologna Football Club 1909 S.p.A.; (ii) rigettato le domande di risarcimento danni proposte da Victoria 2000 S.r.l. nei confronti dei convenuti e ha compensato tra le parti le spese del giudizio.

Avverso tale sentenza n° 326/2019 della Corte di Appello di Napoli, in data 16 luglio 2019 Victoria 2000 ha notificato a Juventus F.C. S.p.A. ed ai signori Diego e Andrea Della Valle, Sandro Mencucci, Luciano Moggi, Massimo De Santis, Innocenzo Mazzini, Pier Luigi Pairetto, l'A.C.F. Fiorentina S.p.A. ricorso per Cassazione per la riforma della medesima.

In data 26 settembre 2019, Juventus F.C. S.p.A. ha notificato a Victoria 2000 e alle altre controparti controricorso in cassazione chiedendo la conferma della sentenza impugnata e, in via di ricorso incidentale, di accertarsi che la statuizione del giudice di merito che aveva escluso la responsabilità di Juventus verso Victoria 2000 quale responsabile civile per i fatti illeciti addebitati al signor Luciano Moggi è passata in giudicato con conseguente richiesta di declaratoria di inammissibilità di tutte le domande proposte da Victoria 2000 nei confronti di Juventus;

Anche le altre controparti - all'infuori del sig. De Santis Massimo, contumace - hanno provveduto a notificare a Juventus F.C. S.p.A. i loro controricorsi in Cassazione.

Si è in attesa della data di fissazione dell'udienza per la discussione del ricorso.

Indagine UEFA su Super League

In data 12 maggio 2021, UEFA ha comunicato a Juventus F.C. S.p.A. di avere nominato due ispettori per condurre un'indagine disciplinare in relazione a una potenziale violazione da parte della Società delle norme UEFA, in ragione del suo coinvolgimento nel Progetto SL.

La Società ha risposto a UEFA con una propria comunicazione in data 14 maggio, rilevando che l'indagine avviata da UEFA viola l'ordinanza del Tribunale Commerciale di Madrid del 20 aprile 2021, pronunciata su istanza della European Super League Company S.L., incaricata di organizzare e gestire la *Super League*, che proibisce, tra l'altro, l'avvio di procedimenti disciplinari e l'irrogazione di sanzioni, compresa l'esclusione dalle competizioni UEFA, nei confronti dei club partecipanti al progetto.

Il giorno successivo UEFA ha trasmesso una nuova comunicazione con cui si è limitata a ribadire l'imminente scadenza per la risposta alla richiesta di documenti e informazioni e a osservare di non avere ancora ricevuto valida notifica di alcun provvedimento giudiziale.

In data 25 maggio 2021 UEFA ha comunicato a Juventus F.C. S.p.A. l'intenzione di avviare un procedimento disciplinare nei confronti di tre dei club fondatori della *Super League* (tra cui Juventus), in quanto gli ispettori UEFA avrebbero rilevato alcune violazioni da parte della Società, raccomandando al competente organo disciplinare UEFA l'irrogazione di alcune sanzioni pecuniarie e l'esclusione di Juventus F.C. S.p.A. dalla partecipazione alle competizioni europee UEFA per due stagioni sportive.

In data 1° giugno 2021 Juventus F.C. S.p.A. ha impugnato di fronte all'UEFA *Appeals Body* la decisione di apertura della procedura disciplinare.

Successivamente, il 9 giugno 2021 l'UEFA *Appeals Body* ha comunicato a Juventus F.C. S.p.A. la sospensione del procedimento disciplinare sino a nuovo ordine in considerazione della citata ordinanza cautelare pronunciata dal Tribunale Commerciale di Madrid in data 20 aprile 2021.

Ricorso al TAR vs Decisione FIGC del 18 luglio 2011 in relazione all'esposto presentato da Juventus

Il ricorso di Juventus ha ad oggetto il risarcimento di € 443 milioni per il danno subito a seguito della revoca dello scudetto 2006 e della conseguente retrocessione. Il TAR del Lazio ha dichiarato inammissibile il ricorso risarcitorio, promosso da Juventus contro la FIGC, stante la precedente decisione del 1° settembre 2006 dello stesso organo giudicante, avente, a loro detta, ad oggetto i medesimi fatti.

La sentenza non è entrata nel merito, ma ha preso esclusivamente atto dell'improcedibilità per difetto d'interesse derivante dalla precedente rinuncia al ricorso e dalla successiva traslazione del giudizio alla Camera di Conciliazione e di Arbitrato dello Sport in data 27 ottobre 2006, definito con Lodo in pari data.

Inoltre, i due ricorsi non presentavano lo stesso oggetto, in quanto il giudizio definito con la sentenza del TAR Lazio riguardava l'impugnazione delle sanzioni sportive, mentre il ricorso di Juventus ineriva il risarcimento del danno cagionato da FIGC a Juventus con delibera del Consiglio Federale del 18 luglio 2011, con la quale non era stato revocato il titolo di Campione d'Italia 2005/2006, assegnato ad altra società sportiva.

Tale ricorso non ha avuto ad oggetto i danni subiti da Juventus per effetto delle sanzioni inflitte dalla Giustizia Sportiva per il Campionato 2005/2006, ma i danni economici derivanti dalla mancata adozione di un provvedimento da parte di FIGC sotto il profilo dell'equità sportiva.

Per le ragioni sopra sintetizzate, Juventus, non condividendo tale sentenza del TAR Lazio del 18 luglio 2016, ha deciso di impugnarla di fronte al Consiglio di Stato a tutela dei propri interessi. La Società è in attesa della fissazione dell'udienza.

Ricorso al TAR vs Decisione del Collegio di Garanzia dello Sport (CONI)

In data 12 gennaio 2019, Juventus ha presentato ricorso dinanzi al Collegio di Garanzia dello Sport del CONI che giudica esclusivamente decisioni della Giustizia Sportiva, non altrimenti impugnabili. Il ricorso contestava la delibera del Consiglio Federale in data 18 luglio 2011, n. 219/CF che respinse l'istanza di revoca della Juventus del provvedimento del Commissario Straordinario di assegnazione del titolo ad altro Club per scorrimento della graduatoria.

Il ricorso precisa che l'Istanza non mirava ad ottenere una sanzione disciplinare, per evitare l'ovvia risposta, fatta propria dal Consiglio Federale, che la materia è devoluta esclusivamente alla Giustizia Sportiva e non agli Organi di governo della Federazione. Il Collegio di Garanzia dello Sport, il 27 maggio 2019, ha dichiarato inammissibile il ricorso di Juventus. Avverso tale decisione, non essendo stato assegnato a Juventus un giudice sportivo che decidesse il merito della questione, la stessa Società ha depositato ricorso al Tribunale Federale Nazionale. In data 11 luglio 2019, con dispositivo, il Tribunale Federale Nazionale ha dichiarato l'inammissibilità del ricorso. Juventus, avverso tale dispositivo ha presentato reclamo alla Corte Federale d'Appello che, in data 30 agosto 2019 ha respinto anche tale ricorso.

Tali decisioni sono state impugnate da Juventus dinanzi il Collegio di Garanzia dello Sport che, con decisione del 6 novembre 2019, ha dichiarato inammissibile il ricorso.

Avverso tale pronuncia è stato proposto nei termini di legge ricorso al TAR del Lazio per il quale è fissata udienza per il giorno 8 marzo 2022.

57. Operazioni con parti correlate

L'11 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha adottato una specifica Procedura per le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'art. 4 del "Regolamento operazioni con parti correlate" adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, successivamente integrato e modificato. Tale Procedura, disponibile sul sito internet della Società (www.juventus.com), è stata aggiornata dal Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2021.

Per quanto concerne l'esercizio 2020/2021, si evidenzia che le operazioni tra Juventus e le parti correlate individuate secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 24 sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle di mercato, ovvero analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, e nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti.

Di seguito sono riepilogati i saldi patrimoniali ed economici dell'esercizio con parti correlate.

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Immobilizzazioni materiali e attività finanziarie	Crediti commerciali e altri crediti correnti	Debiti commerciali e altri debiti correnti
EXOR N.V.	-	-	12
J Medical S.r.l.	-	5	398
Plan B S.r.l. SB (a)	2.021	-	61
FCA Italy S.p.A. (b)	-	1.000	-
Leasys S.p.A.	607	-	-
Sisport FIAT S.p.A.	-	-	329
Amministratori e dirigenti con responsabilità strategica	-	0	-
TOTALI	2.628	1.005	801
Totale attività non correnti	717.797	-	-
Totale attività correnti	-	183.256	-
Totale passività correnti	-	-	345.518
Incidenza % del totale operazioni verso parti correlate sul totale della relativa voce della Situazione Patrimoniale-Finanziaria	0,4%	0,5%	0,2%

- a) Le immobilizzazioni immateriali e le attività finanziarie si riferiscono al finanziamento fruttifero erogato inclusi gli interessi maturati.
- b) I crediti commerciali e altri crediti correnti si riferiscono al contratto di Main Sponsor in essere.

	Proventi	Oneri	Proventi finanziari
<i>Importi in migliaia di Euro</i>			
EXOR N.V.	-	25	-
J Medical S.r.l.	480	860	-
Plan B S.r.L. SB	-	200	19
A. MANZONI & C. S.P.A.	-	14	-
CNH Industrial Italia S.p.A.	27	-	-
FCA Bank S.p.A.	-	3	-
FCA Italy S.p.A. (a)	41.780	23	-
FCA Security S.c.p.A.	-	1	-
FCA Services S.c.p.A.	0	10	-
GEDI News Network S.p.A.	-	0	-
GEDI Digital S.r.l.	-	0	-
IVECO S.p.A.	2	-	-
IVECO Orecchia S.p.A.	-	6	-
Lamse S.p.A.	2	-	-
Leasys S.p.A.	-	329	-
Sisport FIAT S.p.A.	109	303	-
Altre persone fisiche	3	-	-
Amministratori e dirigenti con responsabilità strategica	9	5.283	-
TOTALI	42.413	7.058	19
Totale della voce di conto economico	480.712	449.333	5.421
Incidenza % del totale operazioni verso parti correlate sul totale della relativa voce di conto economico	8,8%	1,6%	0,4%

a) I proventi si originano dal contratto di Main Sponsor in essere.

Le informazioni in materia di compensi attribuiti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategiche della Società sono contenute nella Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF a cui si rimanda.

58. Approvazione del bilancio consolidato e autorizzazione alla pubblicazione

Il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 17 settembre 2021, che ne ha autorizzato la pubblicazione nei termini di legge.

Torino, 17 settembre 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Andrea Agnelli



Allegato 1 - imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale

Impresa controllata direttamente	Sede	Oggetto Sociale	Capitale Sociale	Partecipazione della controllante
B&W Nest S.r.l.	Torino	Attività <i>hotellerie</i>	30.000	100%

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.LGS. 58/1998

I sottoscritti, Andrea Agnelli, Presidente, e Stefano Cerrato, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Juventus Football Club S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2020/2021.

Si attesta, inoltre, che:

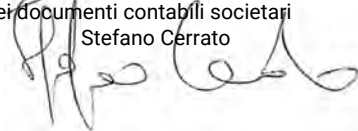
- il bilancio consolidato al 30 giugno 2021:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
- la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Torino, 17 settembre 2021

Il Presidente
Andrea Agnelli



Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Stefano Cerrato





**Building a better
working world**

EY S.p.A.
Via Maucchi, 5
10121 Torino

Tel: +39 011 5161611
Fax: +39 011 5612554
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Juventus Football Club S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Juventus Football Club (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 giugno 2021, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Juventus Football Club S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 I.v.
Iscritta alla S.C. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00134000984 - numero R.E.A. 150904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 dalibera n. 10631 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p>Presupposto della continuità aziendale</p> <p>Il bilancio consolidato al 30 giugno 2021 evidenzia una perdita di € 209,9 milioni e il piano economico-finanziario 2019/2024 riesaminato ed aggiornato dal Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2021 prevede una perdita anche per l'esercizio al 30 giugno 2022.</p> <p>In tale contesto gli amministratori hanno valutato il presupposto della continuità aziendale ed hanno concluso che non sussistono significative incertezze (come definite nel paragrafo 25 dello IAS 1) circa l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale.</p> <p>Nel formulare tali conclusioni gli amministratori hanno tenuto in considerazione i principali indicatori economici, patrimoniali e finanziari contenuti nella revisione del Piano di Sviluppo 2019-2024 approvata dal Consiglio di Amministrazione del 17 settembre 2021. In particolare si è tenuto conto della disponibilità di linee di credito non utilizzate alla data del 30 giugno 2021 per € 336 milioni e dei positivi effetti attesi sul patrimonio netto e sull'indebitamento finanziario netto del Gruppo derivanti dall'aumento di capitale in opzione fino ad € 400 milioni, che sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria del 29 ottobre 2021. In relazione a tale operazione l'azionista di maggioranza EXOR N.V. si è impegnato a sottoscrivere la quota di aumento di capitale di propria pertinenza e ha proceduto a versare, nel mese di agosto 2021, una prima tranche di € 75 milioni.</p> <p>In considerazione delle valutazioni e del giudizio richiesti alla Direzione nelle attività previsionali e dei loro possibili riflessi sull'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, abbiamo ritenuto che la tematica in oggetto rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> <p>Il paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale" della relazione degli amministratori sulla gestione e il paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa del</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave in oggetto hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la comprensione, anche attraverso colloqui con la Direzione, degli elementi alla base della valutazione del presupposto della continuità aziendale; • la comprensione del processo di aggiornamento del piano economico-finanziario 2019/2024 e l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni alla base delle previsioni in esso contenute; • la valutazione delle previsioni, rispetto all'accuratezza storica di quelle precedenti, tenuto conto degli effetti prodotti dalla pandemia da Covid-19; • l'analisi di sensitività delle principali assunzioni del Piano rispetto alla previsione dei flussi di cassa prospettici; • l'acquisizione della situazione degli affidamenti e delle linee di credito delle società del Gruppo al 30 giugno 2021, con evidenza della quota utilizzata in rapporto all'affidamento complessivo e colloqui con la Direzione circa le condizioni di accesso al credito, anche in funzione dell'eventuale variazione del merito creditizio, e i conseguenti effetti sull'onerosità dei finanziamenti; • l'esame degli eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, tra cui la verifica della documentazione relativa all'operazione di aumento di capitale. <p>Abbiamo infine esaminato l'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio consolidato al 30 giugno 2021.</p>

bilancio consolidato, descrivono i risultati conseguiti nell'esercizio, le azioni intraprese e le considerazioni degli amministratori con riferimento all'utilizzo del presupposto della continuità aziendale.

Valutazione dei diritti pluriennali relativi alle prestazioni dei calciatori

Le attività non correnti includono i diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori che al 30 giugno 2021 ammontano ad € 431,6 milioni, al netto del relativo fondo ammortamento e svalutazioni.

I diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori sono stati ritenuti un aspetto chiave della revisione in considerazione della rilevanza del valore in bilancio, unitamente al rischio di perdita di valore ed in considerazione del giudizio richiesto agli amministratori su tali aspetti.

Il Gruppo ha fornito l'informativa in merito a tale valutazione nella Nota 8 "Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, netti" del bilancio consolidato.

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- l'analisi dei principali contratti di acquisto/cessione, inclusi gli acquisti/cessioni in temporanea, e la verifica della corretta rilevazione contabile delle corrispondenti transazioni;
- la verifica della correttezza del calcolo dei proventi da gestione diritti calciatori e degli ammortamenti dell'esercizio;
- la verifica della corretta rilevazione dei flussi finanziari originati dai principali contratti;
- l'esame degli eventi successivi al fine di identificare informazioni che possano indicare la presenza di perdite di valore dei diritti pluriennali alle prestazioni.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio consolidato in relazione alla valutazione dei diritti pluriennali relativi alle prestazioni dei calciatori.

Valutazione della *Library Juventus*

Le attività non correnti al 30 giugno 2021 includono attività immateriali a vita utile indefinita per €29,9 milioni relativi agli archivi storici audiovisivi ("Library Juventus"). Il Gruppo rivede annualmente il valore recuperabile di tale attività, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

La stima del valore recuperabile della Library è stata ritenuta significativa nell'ambito delle nostre procedure di revisione in relazione alla rilevanza del valore in bilancio dell'attività non corrente ed in quanto la valutazione della

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- l'analisi della ragionevolezza delle previsioni dei flussi di cassa futuri relativi ai contratti in essere per l'utilizzo dell'archivio;
- l'analisi degli scostamenti tra i dati consuntivati e i dati previsionali al fine di valutare l'attendibilità del processo di stima dei flussi di cassa futuri;
- la verifica dei principali parametri finanziari utilizzati nella stima del valore recuperabile, incluso il tasso di attualizzazione, oltre che la verifica della

recuperabilità del valore iscritto in bilancio richiede l'elaborazione di assunzioni utilizzate dalla Direzione nell'effettuazione del test di impairment, quali la stima di ricavi futuri, inclusa la previsione di poter rinnovare nel tempo i relativi contratti, ed il tasso di attualizzazione.

Il Gruppo ha fornito l'informativa in merito alla natura ed al valore delle assunzioni utilizzate nei test di impairment nella Nota 10 "Altre attività immateriali" del bilancio consolidato.

metodologia e del modello di calcolo del valore d'uso.

Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio consolidato in relazione alla valutazione della Library.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Juventus Football Club S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.



**Building a better
working world**

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Juventus Football Club S.p.A. ci ha conferito in data 26 ottobre 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 30 giugno 2013 al 30 giugno 2021.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Juventus Football Club S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Juventus Football Club S.p.A. al 30 giugno 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del gruppo Juventus Football Club al 30 giugno 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Juventus Football Club al 30 giugno 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 27 settembre 2021

EY S.p.A.



Roberto Grossi
(Revisore Legale)

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 30 GIUGNO 2021

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

<i>Importi in Euro</i>	<i>Nota</i>	30/06/2021	30/06/2020^a	Variazioni
Attività non correnti				
Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, netti	8	431.551.996	508.423.169	(76.871.173)
Altre attività immateriali	9	48.446.247	48.791.707	(345.460)
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	10	82.558	413.610	(331.052)
Terreni e fabbricati	11	131.665.675	138.517.513	(6.851.838)
Altre attività materiali	12	17.178.868	22.059.559	(4.880.691)
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	13	1.302.662	840.192	462.470
Partecipazioni	14	4.104.986	234.262	3.870.724
Attività finanziarie non correnti	15	13.015.630	11.428.535	1.587.095
Imposte differite attive	16	8.502.667	11.292.195	(2.789.528)
Crediti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	17	43.592.385	165.744.085	(122.151.700)
Altre attività non correnti	18	1.302.251	2.281.744	(979.493)
Totale attività non correnti		700.745.925	910.026.571	(209.280.646)
Attività correnti				
Rimanenze	19	8.999.874	9.150.867	(150.993)
Crediti commerciali	20	35.798.546	62.312.243	(26.513.697)
Crediti commerciali e altri crediti verso parti correlate	56	1.016.205	18.551.644	(17.535.439)
Crediti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	17	97.952.739	130.448.731	(32.495.992)
Altre attività correnti	18	17.402.801	10.855.929	6.546.872
Attività finanziarie correnti	15	10.903.437	21.083.359	(10.179.922)
Disponibilità liquide	21	10.077.958	5.917.079	4.160.879
Totale attività correnti		182.151.560	258.319.852	(76.168.292)
Anticipi versati				
Anticipi non correnti		2.292.691	4.585.381	(2.292.690)
Anticipi correnti		4.465.567	3.944.420	521.147
Totale anticipi versati	22	6.758.258	8.529.801	(1.771.543)
TOTALE ATTIVO		889.655.743	1.176.876.224	(287.220.481)

^a Alcune voci sono state riclassificate al fine di fornire una migliore rappresentazione.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

<i>Importi in Euro</i>	<i>Nota</i>	30/06/2021	30/06/2020	Variazioni
Patrimonio netto				
Capitale sociale		11.406.987	11.406.987	-
Riserva da sovrapprezzo azioni		227.555.047	317.237.154	(89.682.107)
Riserva legale		1.636.427	1.636.427	-
Riserva da cash flow hedge		(55.052)	(53.982)	(1.070)
Riserva da fair value attività finanziarie		(2.202.264)	(1.339.893)	(862.371)
Perdita dell'esercizio		(209.513.750)	(89.682.106)	(119.831.644)
Totale patrimonio netto	23	28.827.395	239.204.587	(210.377.192)
Passività non correnti				
Fondi per rischi e oneri	24	126.055	7.486.178	(7.360.123)
Prestiti e altri debiti finanziari	25	327.709.488	261.613.062	66.096.426
Debiti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	26	121.515.006	176.483.803	(54.968.797)
Imposte differite passive	27	11.886.444	15.308.682	(3.422.238)
Altre passività non correnti	28	22.567.215	25.720.238	(3.153.023)
Totale passività non correnti		483.804.208	486.611.963	(2.807.755)
Passività correnti				
Fondi per rischi e oneri	24	5.512.008	2.972.467	2.539.541
Prestiti e altri debiti finanziari	25	54.693.156	134.343.143	(79.649.987)
Debiti commerciali	29	23.765.171	19.114.044	4.651.127
Debiti commerciali e altri debiti verso parti correlate	56	836.177	1.452.406	(616.229)
Debiti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	26	143.514.191	124.215.606	19.298.585
Altre passività correnti	28	114.061.701	121.507.258	(7.445.557)
Totale passività correnti		342.382.404	403.604.924	(61.222.520)
Anticipi ricevuti				
Anticipi non correnti		12.483.043	16.127.196	(3.644.153)
Anticipi correnti		22.158.693	31.327.554	(9.168.861)
Totale anticipi ricevuti	30	34.641.736	47.454.750	(12.813.014)
TOTALE PASSIVO		889.655.743	1.176.876.224	(287.220.481)

CONTO ECONOMICO

<i>Importi in Euro</i>	Nota	Esercizio 2020/2021	Esercizio 2019/2020	Variazioni
Ricavi da gare	31	7.751.571	49.200.379	(41.448.808)
Diritti radiotelevisivi e proventi media	32	235.310.322	166.378.556	68.931.766
Ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità	33	145.907.636	129.560.768	16.346.868
Ricavi da vendite di prodotti e licenze	34	25.303.332	31.725.193	(6.421.861)
Proventi da gestione diritti calciatori	35	43.179.105	172.020.621	(128.841.516)
Altri ricavi e proventi	36	21.551.574	24.538.574	(2.987.000)
Totale ricavi e proventi		479.003.540	573.424.092	(94.420.552)
Acquisti di materiali, forniture e altri approvvigionamenti	37	(3.770.321)	(3.207.790)	(562.531)
Acquisti di prodotti per la vendita	38	(11.749.404)	(12.142.221)	392.817
Servizi esterni	39	(64.010.795)	(71.126.279)	7.115.484
Personale tesserato	40	(298.193.764)	(259.273.661)	(38.920.103)
Altro personale	41	(23.771.876)	(25.065.396)	1.293.520
Oneri da gestione diritti calciatori	42	(37.328.857)	(31.123.416)	(6.205.441)
Altri oneri	43	(9.544.876)	(12.184.348)	2.639.472
Totale costi operativi		(448.369.892)	(414.123.111)	(34.246.781)
Ammortamenti e svalutazioni diritti calciatori	44	(197.437.118)	(193.475.910)	(3.961.208)
Ammortamenti altre attività materiali e immateriali	45	(17.437.779)	(17.417.474)	(20.305)
Accantonamenti, svalutazioni e rilasci di fondi	46	(11.595.333)	(15.468.313)	3.872.980
Risultato operativo		(195.836.582)	(67.060.716)	(128.775.866)
Proventi finanziari	47	5.419.735	4.217.342	1.202.393
Oneri finanziari	48	(16.560.197)	(17.706.544)	1.146.347
Quota di pertinenza del risultato di società collegate e <i>joint venture</i>		(196.921)	(1.107.177)	910.256
Risultato prima delle imposte		(207.173.965)	(81.657.094)	(125.516.871)
Imposte correnti	49	(2.967.812)	(7.971.802)	5.003.990
Imposte differite e anticipate	49	628.027	(53.210)	681.237
PERDITA DELL'ESERCIZIO		(209.513.750)	(89.682.106)	(119.831.644)
PERDITA DELL'ESERCIZIO PER AZIONE, BASE E DILUITA	50	(0,157)	(0,076)	(0,081)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>Importi in Euro</i>	Esercizio 2020/2021	Esercizio 2019/2020	Variazioni
PERDITA DELL'ESERCIZIO	(209.513.750)	(89.682.106)	(119.831.644)
Altri Utili (Perdite) iscritti a riserva da cash flow hedge	(1.070)	3.768	(4.838)
Totale Altri Utili (Perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale	(1.070)	3.768	(4.838)
Altri Utili (Perdite) iscritti a riserva da fair value attività finanziarie	(862.371)	(344.231)	(518.140)
Totale Altri Utili (Perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale	(862.371)	(344.231)	(518.140)
Totale Altri Utili (Perdite), al netto dell'effetto fiscale	(863.441)	(340.463)	(522.978)
PERDITA DELL'ESERCIZIO COMPLESSIVA	(210.377.191)	(90.022.569)	(120.354.622)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

<i>Importi in Euro</i>	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva da cash flow hedge	Riserva da fair value di attività finanziarie	Altre riserve da prima applicazione IFRS	Utili (Perdite) portati a nuovo	Perdita dell'esercizio	Patrimonio netto
Saldi al 30/06/2019	8.182.133	34.310.104	1.636.427	(57.750)	(995.662)	-	28.063.253	(39.895.794)	31.242.711
Copertura della perdita dell'esercizio precedente	-	(11.832.541)	-	-	-	-	(28.063.253)	39.895.794	-
Aumento di Capitale mediante emissione di n. 314.541.184 azioni ordinarie al prezzo di € 0,93	3.224.854	296.686.502	-	-	-	-	-	-	299.911.356
Incasso su cessione n. 24.825.450 diritti inoptati a euro 0,1084 cad.	-	2.691.079	-	-	-	-	-	-	2.691.079
Imputazione dei costi dell'aumento di capitale	-	(4.617.990)	-	-	-	-	-	-	(4.617.990)
Perdita complessiva del periodo	-	-	-	3.768	(344.231)	-	-	(89.682.106)	(90.022.569)
Saldi al 30/06/2020	11.406.987	317.237.154	1.636.427	(53.982)	(1.339.893)	-	-	(89.682.106)	239.204.587
Incasso su cessione n. 24.825.450 diritti inoptati a euro 0,1084 cad.	-	(89.682.106)	-	-	-	-	-	89.682.106	-
Imputazione dei costi dell'aumento di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Perdita complessiva del periodo	-	-	-	(1.070)	(862.371)	-	-	(209.513.750)	(210.377.191)
Saldi al 30/06/2021	11.406.987	227.555.048	1.636.427	(55.052)	(2.202.264)	-	-	(209.513.750)	28.827.395

Per ulteriori informazioni si vedano le Note illustrative (nota 23).

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>Importi in Euro</i>	Nota	Esercizio 2020/2021	Esercizio 2019/2020
Risultato prima delle imposte		(207.173.965)	(81.657.094)
Eliminazione degli oneri e dei proventi senza incidenza sulla cassa o non legati all'attività operativa:			
ammortamenti e svalutazioni		215.139.897	211.964.201
accantonamenti TFR e altri fondi		23.293.283	11.366.807
plusvalenze su diritti pluriennali prestazioni calciatori	35	(30.831.861)	(166.584.138)
proventi da cessioni temporanee di diritti pluriennali prestazioni calciatori	35	(6.268.580)	(874.783)
plusvalenze su altre immobilizzazioni		-	(17.075)
minusvalenze su diritti pluriennali prestazioni calciatori	42	196.384	53.400
oneri da acquisizioni temporanee di diritti pluriennali prestazioni calciatori	42	15.696.494	-
oneri accessori non capitalizzati su acquisizioni di diritti pluriennali prestazioni calciatori		16.687.928	26.083.981
minusvalenze su altre immobilizzazioni		-	324.499
quota di pertinenza del risultato di società collegate e <i>joint venture</i>		196.921	1.107.177
proventi finanziari	47	(5.419.735)	(4.217.342)
oneri finanziari	48	16.560.197	17.706.544
Variazione di crediti commerciali e altri crediti non finanziari		37.207.844	(49.441.886)
Variazione di debiti verso fornitori e altri debiti non finanziari		(1.202.635)	2.268.324
Imposte pagate		(3.462.227)	(8.612.657)
Utilizzo fondo TFR e altri fondi		(28.510.898)	(18.120.524)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa		42.109.047	(58.650.566)
Investimenti in diritti pluriennali prestazioni calciatori	8	(121.602.235)	(349.467.075)
Aumento (diminuzione) dei debiti per acquisto diritti pluriennali prestazioni calciatori		(40.200.296)	75.815.062
Cessioni di diritti pluriennali prestazioni calciatori		31.388.877	239.961.439
(Aumento) diminuzione dei crediti per cessione diritti pluriennali prestazioni calciatori		(9.427.914)	(97.745.119)
(Acquisizioni) cessioni temporanee di diritti pluriennali prestazioni calciatori		163.785.713	874.783
Oneri accessori non capitalizzati su acquisizioni di diritti pluriennali prestazioni calciatori		(13.790.808)	(26.083.981)
Aumento (diminuzione) dei debiti per oneri accessori su diritti pluriennali prestazioni calciatori		(16.687.928)	26.847.364
Investimenti in altre immobilizzazioni		(5.846.059)	(5.234.260)
Investimenti in partecipazioni		(2.000.000)	(364.346)
Cessioni di altre immobilizzazioni		(531)	33.682
Interessi attivi	47	158.229	57.660
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di investimento		(14.222.952)	(135.304.791)
Aumento di capitale		-	297.984.444
Assunzione nuovi finanziamenti		-	35.000.000
Rimborso finanziamenti		(38.698.591)	(76.228.500)
Rimborso debiti IFRS 16 ^b		(5.514.932)	(4.875.491)
Aumento (diminuzione) degli utilizzi di linee committed		25.000.000	15.000.000
Aumento (diminuzione) degli utilizzi di linee di factoring		13.640.397	(97.230.735)
Interessi su finanziamenti		(7.987.954)	(8.598.021)
Altri interessi passivi		(2.812.594)	(3.701.071)
Altri movimenti legati all'attività finanziaria		320.511	14.940
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di finanziamento		(16.053.163)	157.365.566
Flusso di cassa generato (assorbito) nell'esercizio		11.832.932	(36.589.791)
Variazione delle disponibilità liquide al netto dei saldi bancari passivi:			
Saldi all'inizio dell'esercizio	21 e 25	(26.845.069)	9.744.722
Saldi alla fine dell'esercizio	21 e 25	(15.012.137)	(26.845.069)
Variazione delle disponibilità liquide al netto dei saldi bancari passivi		11.832.932	(36.589.791)
Composizione delle disponibilità liquide:			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21	10.077.958	5.917.079
Saldi bancari passivi	25	(25.090.096)	(32.762.148)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		(15.012.137)	(26.845.069)

c) L'importo include gli oneri finanziari impliciti il cui valore non è complessivamente significativo.

NOTE ILLUSTRATIVE

1. Informazioni di carattere generale sulla Società

Juventus Football Club S.p.A. (in breve Juventus) è una persona giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana.

La Società ha sede in Italia, via Druento n. 175, Torino.

Juventus è una società di calcio professionistico che si è affermata, in più di un secolo di storia, come una delle squadre più rappresentative ed amate a livello italiano e globale. Il *core business* consiste nella partecipazione alle competizioni calcistiche nazionali ed internazionali e nell'organizzazione delle partite. Le principali fonti di ricavo derivano dall'attività di licenza dei diritti televisivi e media (in relazione alle competizioni disputate); dalle sponsorizzazioni; dai ricavi da stadio e da amichevoli; dalle attività di *direct retail*, di *e-commerce* e di licenza di marchio per la realizzazione di prodotti, nonché dalla commercializzazione di ulteriori servizi ai propri tifosi. Inoltre, la Società trae ulteriori proventi dalla gestione dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori.

Le azioni Juventus sono quotate sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Juventus è controllata da EXOR N.V., società quotata sul MTA con sede ad Amsterdam (Olanda), che detiene il 63,8% del capitale. EXOR N.V. è una delle principali società di investimento europee ed è controllata da Giovanni Agnelli B.V..

L'11,2% del capitale di Juventus è detenuto da Lindsell Train Ltd. e il 25% residuo è rappresentato dalla quota di capitale sociale diffuso presso il mercato (c.d. flottante).

Si ricorda che in data 3 luglio 2020 Juventus ha acquistato da Lindbergh Hotels S.r.l. la quota di partecipazione da questa detenuta nella B&W Nest S.r.l. (società che gestisce il J Hotel); conseguentemente, Juventus detiene l'intero capitale sociale della B&W Nest S.r.l..

Maggiori informazioni sono evidenziate nel paragrafo "Profilo della Società" della Relazione sulla Gestione.

2. Principi utilizzati per la predisposizione del bilancio e criteri di valutazione

Il presente bilancio è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali IFRS (*International Financial Reporting Standards*) emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Con IFRS si intendono anche gli *International Accounting Standards* (IAS), tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio al 30 giugno 2021 sono state inoltre applicate le disposizioni Consob contenute nelle Deliberazioni 15519 e 15520 del 27 luglio 2006, nella Comunicazione 6064293 del 28 luglio 2006, in applicazione dell'art. 9, comma 3, del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, e nella raccomandazione 10081191 del 1° ottobre 2010, in materia di informazioni da riportare nelle relazioni finanziarie delle società calcistiche quotate.

3. Schemi del bilancio d'esercizio e altre informazioni

Lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria, che adotta la distinzione "corrente/non corrente" quale metodo di rappresentazione delle attività e passività, è stato implementato al fine di indicare distintamente i significativi anticipi ricevuti da clienti e quelli versati a fornitori, dando quindi maggior evidenza ai saldi derivanti da transazioni che hanno avuto manifestazione numeraria anticipata rispetto alla competenza economica.

Nel conto economico è stata adottata la classificazione dei ricavi e dei costi per natura, privilegiando l'esposizione delle informazioni relative agli effetti economici connessi ai diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, voci caratteristiche dell'attività di Juventus. Il conto economico complessivo evidenzia, oltre al risultato dell'esercizio, gli eventuali utili e le perdite iscritti direttamente in tale prospetto, senza transitare dal conto economico.

Il rendiconto finanziario è predisposto con il metodo indiretto, riconciliando i saldi dei conti correnti bancari passivi, al netto delle disponibilità liquide (indebitamento a breve), all'inizio e alla fine dell'esercizio. Ai fini della determinazione dei flussi di cassa dell'attività operativa, il risultato ante imposte dell'esercizio è

rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

La data di chiusura dell'esercizio sociale, che ha durata di 12 mesi, è il 30 giugno.

L'Euro è la moneta funzionale e di presentazione del bilancio della Società.

Negli schemi del bilancio d'esercizio gli importi sono presentati in Euro.

Nelle Note Illustrative, se non diversamente indicato, i dati sono esposti in migliaia di Euro.

Qualora necessario, i dati relativi all'esercizio precedente sono riclassificati al fine di permetterne la comparabilità con quelli dell'esercizio in esame.

I fatti di rilievo dell'esercizio 2020/2021 e i fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2021, nonché l'evoluzione prevedibile della gestione, sono evidenziati in appositi paragrafi della "Relazione sulla Gestione".

4. Operazioni con parti correlate, operazioni atipiche e/o inusuali ed eventi e operazioni significative non ricorrenti

I saldi della situazione patrimoniale-finanziaria e di conto economico originati da operazioni con parti correlate sono evidenziati separatamente negli schemi di bilancio, se significativi, e commentati nella nota 56.

Non vi sono eventi od operazioni significative non ricorrenti. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2020/2021 non sono intervenute transazioni significative atipiche o inusuali da segnalare ai sensi della Comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006.

5. Principi contabili significativi

Principio generale

Il bilancio d'esercizio di Juventus è predisposto sulla base del principio del costo storico, salvo nei casi specificatamente descritti nelle note seguenti, per i quali è stato applicato il valore equo (*fair value*), nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Continuità aziendale

Con riferimento al presupposto della continuità aziendale, gli amministratori, nonostante le difficoltà del contesto generale di riferimento connesso alla diffusione della pandemia da Covid-19 e alle previsioni reddituali per l'esercizio 2021/2022, hanno valutato che non vi siano significative incertezze, ritenendo sussistere gli elementi che consentono al Gruppo di proseguire l'attività operativa nei dodici mesi successivi dalla data di riferimento del bilancio. Nel formulare tale conclusione si sono tenuti in considerazione i principali indicatori economici, patrimoniali e finanziari contenuti nella revisione del Piano di sviluppo 2019/24 approvata in data 30 giugno 2021 dal Consiglio di Amministrazione, le cui stime quantitative - oggetto di aggiornamento e riesame in data 17 settembre 2021 - sono confermate. In particolare, nel primo anno di tale Piano (2021/2022, che rappresenta l'esercizio di Budget), si prevedono un flusso di cassa negativo e una perdita d'esercizio più che adeguatamente coperti dalla rilevante disponibilità di linee di credito non utilizzate alla data del 30 giugno 2021 (pari ad € 335,9 milioni) e dai positivi effetti sul patrimonio netto e sull'indebitamento finanziario netto del Gruppo derivanti dell'aumento di capitale in opzione fino ad € 400 milioni che sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea straordinaria del 29 ottobre 2021. Al riguardo, si segnala che in data 27 agosto 2021 l'azionista di maggioranza, EXOR N.V., ha effettuato un versamento in conto futuro aumento di capitale per complessivi € 75 milioni, al fine di rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria della Società nelle more dell'esecuzione dell'aumento di capitale. Il predetto versamento costituisce una anticipazione delle somme destinate alla liberazione di parte della quota di aumento di capitale di spettanza di EXOR N.V. e resterà di sua esclusiva pertinenza.

Sempre con riferimento all'operazione di rafforzamento patrimoniale, si segnala inoltre che l'azionista EXOR N.V. si è impegnato a sottoscrivere la quota di aumento di capitale di propria pertinenza (pari al 63,8%) e che la Società ha sottoscritto a luglio 2021, con un pool di primari istituti bancari, un c.d. *pre-underwriting agreement*, ai sensi del quale gli stessi si sono impegnati a stipulare un accordo di garanzia per la sottoscrizione e liberazione delle azioni di nuova emissione che non dovessero essere sottoscritte al

termine dell'asta dei diritti inoptati.

Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori

Trattasi di immobilizzazioni immateriali a vita utile definita di durata pari ai contratti di prestazione sportiva sottoscritti con i calciatori. I diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori sono iscritti al costo, comprensivo degli eventuali oneri accessori ed eventualmente attualizzato per tener conto di pagamenti dilazionati in più esercizi. Con riferimento alle modalità di contabilizzazione dei compensi per i servizi resi alla Società da terzi abilitati (agenti FIFA), in ossequio alle norme di settore, nell'ambito delle operazioni di acquisizione dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, si precisa che: in assenza di condizioni sospensive (ad esempio la permanenza del calciatore quale tesserato della Società), gli stessi sono capitalizzati in quanto costituiscono oneri accessori all'acquisizione definitiva del diritto pluriennale; sono invece contabilizzati di volta in volta a conto economico se condizionati alla permanenza del calciatore quale tesserato della Società o riferiti a servizi resi per l'acquisizione temporanea o per la cessione (definitiva o temporanea) del diritto. I compensi per i servizi resi in occasione del rinnovo del contratto di prestazione sportiva sono capitalizzati solo qualora non siano condizionati alla permanenza del calciatore quale tesserato della Società.

Nell'ambito delle valutazioni in merito alla continuità aziendale, gli Amministratori tengono conto anche di tutti gli eventuali effetti finanziari futuri che potrebbero derivare dal verificarsi delle condizioni cui sono sottoposti tali compensi.

I diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori sono ammortizzati a quote costanti in base alla durata dei contratti stipulati dalla Società con i singoli calciatori professionisti. Il piano di ammortamento originario può subire un prolungamento a seguito dell'eventuale rinnovo anticipato del contratto. Per i calciatori tesserati come "giovani di serie" l'ammortamento del costo avviene in cinque anni per quote costanti.

I diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori sono contabilizzati al momento in cui risulta trasferito il controllo del diritto ceduto.

In presenza di indicatori di perdita di valore dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori (ad esempio, infortuni di particolare rilevanza o significative minusvalenze derivanti da cessioni effettuate successivamente alla chiusura del bilancio, nonché condizioni di mercato e contrattuali che di fatto impediscano le cessioni di calciatori non più compatibili con il progetto tecnico) viene effettuata la svalutazione (*impairment*) del valore di carico residuo.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 ("Attività immateriali") se sono controllabili dall'impresa, se è probabile che generino benefici economici futuri e quando il costo delle stesse può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto e/o di produzione e, se hanno una vita utile definita, sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata tenendo conto del presunto valore di realizzo e svalutate in presenza di perdite di valore. Le attività immateriali a vita utile indefinita, invece, non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente se vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. Quando, successivamente, una perdita di valore viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è ripristinato, ad eccezione di eventuali avviamenti, sino alla nuova stima del valore recuperabile ma non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico qualora si ritenga consolidata.

Terreni, fabbricati e altre attività materiali

Le attività materiali, compreso l'investimento immobiliare rappresentato dallo stadio di proprietà, sono iscritte al costo di acquisto e/o di produzione rettificato dagli ammortamenti accumulati e dalle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni ordinarie sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, ovvero capitalizzati se di natura incrementativa. La capitalizzazione dei costi inerenti ad ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in leasing è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

L'ammortamento delle attività materiali è calcolato a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso ed in funzione della vita utile stimata che, per le varie categorie di cespiti, può essere rappresentata dalle seguenti aliquote:

Stadio	2%
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti antincendio, termico ed elettrico	10%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Attrezzature sanitarie	12,5%
Attrezzature sportive	15,5%
Impianti tecnici specifici	19%
Centrale telefonica	20%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
Automezzi	25%

Il valore residuo e la vita utile delle attività materiali sono rivisti annualmente e aggiornati, ove necessario, alla chiusura di ogni esercizio. I valori iscritti sono periodicamente assoggettati a valutazione per individuare eventuali perdite di valore. Quando, successivamente, una perdita di valore viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è ripristinato sino alla nuova stima del valore recuperabile ma non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico, qualora si ritenga consolidata.

Le plusvalenze e le minusvalenze originate dalla cessione delle attività materiali sono iscritte a conto economico e sono determinate confrontando il loro valore netto contabile con il prezzo di vendita.

Società controllate

Controllate sono tutte le imprese (incluse le società veicolo) sulle quali la società detiene il controllo inteso come il diritto a ricevere rendimenti variabili derivanti dal suo rapporto con l'entità e come capacità di influenzare quei rendimenti attraverso il proprio potere sull'entità stessa.

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore. Qualora si evidenzino segnali di potenziale perdita di valore, a mezzo di idonei test di valutazione, si procede all'allineamento dell'intrinseco valore economico. Il costo originario viene ripristinato negli anni successivi, se vengono meno i motivi degli adeguamenti effettuati, ed imputato al conto economico.

Società collegate e a controllo congiunto

Una collegata è una società sulla quale la Società esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Una *joint venture* è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Per controllo congiunto si intende la condivisione su base contrattuale del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando le decisioni sulle attività rilevanti richiedono un consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Le partecipazioni della Società in società collegate e *joint venture* sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata o in una *joint venture* è inizialmente rilevata al costo. Il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata o alla *joint venture* è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad una verifica separata di perdita di valore (*impairment*).

Il conto economico riflette la quota di pertinenza della Società del risultato d'esercizio della società collegata o della *joint venture*. Ogni cambiamento nelle altre componenti di conto economico complessivo relativo a queste partecipate è presentato come parte del conto economico complessivo della Società. Inoltre, nel caso in cui una società collegata o una *joint venture* rilevi una variazione con diretta imputazione al patrimonio netto, la Società rileva la sua quota di pertinenza, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite non realizzate derivanti da transazioni tra la Società e società collegate o *joint venture* sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nelle collegate o *joint venture*.

La quota aggregata di pertinenza della Società del risultato d'esercizio delle società collegate e delle *joint venture* è rilevata nel conto economico dopo il risultato operativo e rappresenta il risultato al netto delle imposte e delle quote spettanti agli altri azionisti della collegata o della *joint venture*.

Il bilancio delle società collegate e della *joint venture* è redatto alla stessa data di chiusura del bilancio della Società, o, in caso di chiusura in data diversa, è predisposta una apposita chiusura contabile. Ove necessario, il bilancio è rettificato per uniformarlo ai principi contabili della Società.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, la Società valuta se sia necessario riconoscere una perdita di valore della propria partecipazione nelle società collegate o *joint venture*. La Società valuta a ogni data di bilancio se vi siano evidenze obiettive che le partecipazioni nelle società collegate o *joint venture* abbiano subito una perdita di valore. In tal caso, la Società calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata o della *joint venture* e il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella voce "quota di pertinenza del risultato di società collegate e *joint venture*".

All'atto della perdita dell'influenza notevole su una società collegata o del controllo congiunto su una *joint venture*, la Società valuta e rileva la partecipazione residua al *fair value*. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole o del controllo congiunto e il *fair value* della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel conto economico.

Partecipazione in altre imprese

Sono valutate in base al c.d. metodo dell'investimento diretto ossia a *fair value* secondo quanto previsto dall'IFRS 9, con riconoscimento dei correlati effetti a conto economico.

IFRS 16 – Leases

L'IFRS 16 stabilisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti di leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing seguendo un unico modello contabile in bilancio simile alla contabilizzazione dei leasing finanziari che erano disciplinati dallo IAS 17.

Il principio include due deroghe alla rilevazione per i locatari di leasing di beni a "basso valore" (ad es. personal computer) e contratti di locazione a breve termine (cioè contratti di leasing con un periodo di affitto minore o uguale a 12 mesi). Alla data di inizio di un leasing, il locatario rileva una passività relativa ai canoni di affitto (cioè la passività per il leasing) e un'attività che rappresenta il diritto di utilizzare l'attività sottostante durante la durata del leasing (cioè, il diritto d'uso). I locatari sono tenuti a rilevare separatamente gli interessi passivi sulla passività per il leasing e gli ammortamenti sul diritto d'uso.

Ai locatari viene inoltre richiesto di riconsiderare l'importo della passività relativa al leasing al verificarsi di determinati eventi (ad es. una variazione della durata del leasing, una variazione dei canoni futuri derivanti dal cambiamento di un indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti). Il locatario in via generale rileva la differenza da rimisurazione dell'ammontare della passività di leasing come rettifica del diritto d'uso.

Il metodo di contabilizzazione per il locatore nel rispetto dell'IFRS 16 rimane sostanzialmente invariato rispetto all'attuale politica di accounting secondo lo IAS 17. I locatori continuano a classificare tutti i leasing utilizzando lo stesso principio di classificazione dello IAS 17 e distinguono due tipologie di leasing: leasing operativo e finanziario.

Altre attività finanziarie

Le attività finanziarie non correnti possono riferirsi a finanziamenti e crediti che la Società non detiene a scopo di negoziazione, a titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza ed a tutte le attività finanziarie per le quali non sono disponibili quotazioni in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile.

Le attività finanziarie non correnti sono valutate, al momento della prima iscrizione, al *fair value* e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, se hanno una scadenza prefissata, oppure al costo di acquisizione, se non hanno una scadenza prefissata. I crediti con scadenza superiore ad un anno, contrattualmente infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività finanziaria è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro e la perdita di valore originata viene rilevata come costo nel conto economico dell'esercizio. Se negli esercizi successivi vengono meno le

motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Il valore contabile, se non diversamente indicato, approssima il *fair value*.

Nelle attività finanziarie sono classificati i diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori ceduti con diritto di opzione per il riacquisto ad una determinata data. Gli effetti economici delle operazioni aventi ad oggetto tali diritti sono sospesi sino al momento in cui scadrà l'esercizio dell'opzione e/o verrà trasferito il controllo sull'asset.

Rimanenze

Le Rimanenze incluse tra le attività correnti sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo, nel rispetto del Principio Contabile IAS 2, al fine di rilevare eventuali perdite di valore (causate da danni, deterioramenti, obsolescenza), quali componenti negativi del reddito nell'esercizio in cui le stesse sono prevedibili, e non in quello in cui verranno realizzate a seguito dell'alienazione.

Il costo delle rimanenze, calcolato con il metodo del FIFO, comprende tutti i costi di acquisto e gli altri costi sostenuti per portare le stesse nel luogo e nelle condizioni idonee alla commercializzazione.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono valutati, al momento della prima iscrizione, al *fair value* e, in seguito, al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro con l'approccio prospettico (o anche *forward looking*) delle perdite attese sui crediti (ECL), secondo i dettami dell'IFRS 9. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se negli esercizi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione. I crediti commerciali sono esposti al netto dei risconti derivanti dall'anticipata fatturazione di ricavi interamente di competenza di esercizi futuri.

Il valore contabile, se non diversamente indicato, approssima il *fair value*.

Crediti verso società calcistiche per campagne trasferimenti

I crediti verso società calcistiche derivano da operazioni di cessione di diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori che, normalmente, la prassi del settore prevede abbiano termini di regolamento superiori all'anno. In virtù di ciò, il valore di tali crediti è attualizzato per l'ammontare che verrà incassato oltre i dodici mesi successivi.

Il valore contabile, se non diversamente indicato, approssima il *fair value*.

Trasferimento di attività finanziarie

La Società rimuove dal proprio bilancio le attività finanziarie quando, e soltanto quando, i diritti contrattuali ai flussi finanziari derivanti dalle attività si estinguono e la Società trasferisce l'attività finanziaria. In tal caso:

- se l'entità trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, la Società rimuove l'attività finanziaria dal bilancio e rileva separatamente come attività o passività eventuali diritti ed obbligazioni originati o mantenuti con il trasferimento;
- se la Società mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà delle attività finanziarie, continua a rilevare l'attività finanziaria;
- se la Società non trasferisce, né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, determina se ha mantenuto o meno il controllo dell'attività finanziaria. In questo caso:
 - se la Società non ha mantenuto il controllo, rimuove l'attività finanziaria dal proprio bilancio e rileva separatamente come attività o passività eventuali diritti ed obbligazioni originati o mantenuti nel trasferimento;
 - se la Società ha mantenuto il controllo, continua a rilevare l'attività finanziaria nella misura del coinvolgimento residuo nell'attività finanziaria.

Al momento della rimozione delle attività finanziarie dal bilancio, la differenza tra il valore contabile delle attività e i corrispettivi ricevuti o ricevibili a fronte del trasferimento delle attività è rilevata nel conto economico.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono prevalentemente la cassa, i depositi a vista con le banche e altri investimenti a breve termine prontamente liquidabili e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Gli elementi inclusi nella liquidità netta sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Attività destinate alla vendita

Le attività sono classificate come possedute per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato con un'operazione di cessione altamente probabile. Esse sono valutate al minore tra il valore contabile ed il *fair value*, al netto dei costi di cessione.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato ed include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività.

In applicazione dello IAS 37, paragrafo 66, rientrano negli accantonamenti a fondi rischi gli oneri per retribuzioni contrattualmente dovute a personale tesserato e non tesserato non più impiegato nel progetto tecnico o nell'organizzazione societaria. Rientrano in tali fattispecie allenatori esonerati e calciatori non facenti parte del progetto tecnico.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi delle note illustrative e non originano alcun stanziamento.

Benefici per i dipendenti

Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2007/2008 il Fondo Trattamento di Fine Rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, contabilizzato sulla base del principio IAS 19, è stato adeguato al valore civilistico e successivamente liquidato ai dipendenti o, a loro richiesta, trasferito ai fondi pensione, sulla base di un accordo integrativo aziendale.

La Società non ha altri analoghi benefici per i dipendenti.

Prestiti ed altri debiti finanziari, debiti commerciali ed altri debiti

I prestiti ed altri debiti finanziari, gli scoperti di conto corrente, i debiti commerciali e gli altri debiti sono valutati, al momento della prima iscrizione, al *fair value*, e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse.

Il valore contabile, se non diversamente indicato, approssima il *fair value*.

Debiti verso società calcistiche per campagne trasferimenti

I debiti verso società calcistiche derivano da operazioni di acquisto di diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori che, normalmente, la prassi del settore prevede abbiano termini di regolamento superiori all'anno. Pertanto, il valore di tali debiti è attualizzato per l'ammontare che verrà pagato oltre l'esercizio, ritenendo l'attualizzazione delle rate che saranno pagate nell'esercizio in corso non significativa.

Il valore contabile, se non diversamente indicato, approssima il *fair value*.

Strumenti Finanziari

Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale, adeguata documentazione che la copertura sia altamente efficace e tale

efficacia possa essere attendibilmente misurata. La copertura stessa deve essere altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dall'IFRS 9. Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali della Società e ad operazioni previste, sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività sono rilevate, gli utili o le perdite sul derivato che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto vengono ricompresi nella valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico dell'attività o della passività. Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto verranno inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'elemento sottostante (l'impegno contrattuale o l'operazione prevista) incide sul conto economico, ad esempio, quando una vendita prevista si verifica effettivamente. Per le coperture efficaci di un'esposizione a variazioni di *fair value*, la voce coperta è rettificata dalle variazioni di *fair value* attribuibili al rischio coperto con contropartita di conto economico. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a conto economico.

Le variazioni nel *fair value* di eventuali coperture non più efficaci sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, o è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se l'operazione oggetto di copertura si prevede non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti immediatamente nel conto economico.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a *fair value* con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

Le principali fonti di ricavo derivano dalle attività di sfruttamento economico dell'evento sportivo, del *brand Juventus* e dell'immagine della Prima Squadra, tra cui le più rilevanti sono le attività di licenza dei diritti televisivi e media, le sponsorizzazioni, la cessione di spazi pubblicitari e le attività di *licensing* e *merchandising*.

Diritti radiotelevisivi e proventi media e Ricavi da gare

I ricavi da gare, i diritti radiotelevisivi e i proventi media sono contabilizzati con riguardo all'effettivo momento della prestazione che coincide con lo svolgimento della gara; gli abbonamenti stagionali, se incassati al termine della stagione che precede quella di competenza, sono differiti e imputati a conto economico utilizzando il medesimo criterio.

Ricavi da sponsorizzazioni, pubblicità e servizi

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi (ivi incluse le sponsorizzazioni) vengono rilevati in base allo stato di completamento del servizio o al compimento della prestazione. I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Ricavi da vendite di prodotti e licenze

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti ufficiali sono rilevati alla data della cessione diretta del bene al cliente finale con la contemporanea rilevazione del relativo costo del venduto. I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Proventi da gestione diritti calciatori

I proventi da gestione diritti dei calciatori derivanti dalla cessione di diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori sono contabilizzati al momento in cui risulta trasferito il controllo del diritto ceduto. I proventi da gestione dei calciatori derivanti dalla cessione temporanea dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive sono contabilizzati al momento del trasferimento del calciatore e riscontati *pro-rata temporis* nel corso dell'esercizio.

I proventi e gli oneri finanziari sono imputati al conto economico per competenza. Con riferimento ai trasferimenti nazionali, regolati dalla Lega Nazionale Professionisti Serie A, la quota di competenza dell'esercizio delle componenti finanziarie attive e passive estrapolate, rispettivamente, dai crediti e dai debiti con termini di regolamento superiori a dodici mesi, viene calcolata in base ad una data convenzionale coincidente con il 30 novembre, ritenuta rappresentativa dell'effettiva dilazione di pagamento concessa o ottenuta.

I compensi variabili correlati al raggiungimento dei risultati sportivi di squadra (quali ad esempio l'accesso alle competizioni europee) e/o legati alle performance personali (quali ad esempio numero di presenze, gol segnati, assist, ecc.) spettanti a calciatori, allenatori e tecnici sono imputati a conto economico per competenza e, quindi, al raggiungimento degli obiettivi sportivi prefissati. Nell'ambito delle valutazioni in merito alla continuità aziendale, gli Amministratori tengono conto anche di tutti i possibili impegni connessi ad eventuali compensi variabili che la Società potrebbe essere tenuta a riconoscere a calciatori e tecnici.

Conversioni di transazioni espresse in valuta diversa dall'Euro

Le transazioni in valuta estera sono rilevate in Euro utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione. Gli utili e le perdite su cambi, risultanti dall'estinzione finanziaria delle transazioni in oggetto e dalla conversione ai cambi di fine esercizio delle poste attive e passive monetarie denominate in valuta, sono contabilizzati a conto economico.

Risultato netto per azione

- Base

Il risultato netto base per azione è calcolato dividendo il risultato economico per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie eventualmente detenute.

- Diluito

Il risultato netto diluito per azione è calcolato analogamente al risultato netto base; tuttavia, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo, mentre il risultato economico è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Imposte

Le imposte di competenza dell'esercizio sono determinate in base alle normative fiscali vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto il cui effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Qualora si verificano differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo e i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali, l'imposta temporaneamente differita gravante sulle differenze temporanee imponibili è accantonata in un apposito fondo del passivo. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali riportabili a nuovo, nonché sulle differenze temporanee deducibili, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate e iscritte in una separata voce dell'attivo.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. Le attività e le passività per imposte differite sono compensate se giuridicamente consentito.

Le imposte differite attive e passive sono esposte separatamente dagli altri crediti e debiti verso l'Erario in una specifica voce classificata nelle attività o nelle passività non correnti.

Le altre imposte, non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli altri oneri operativi.

Principali fonti di incertezza nell'effettuazione di stime di bilancio

La redazione del bilancio d'esercizio e delle relative Note Illustrative in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e

gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico o a patrimonio netto nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Le voci di bilancio più significative interessate da tali situazioni di incertezza sono i diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, le imposte differite, i fondi per rischi e oneri e la valutazione della c.d. *Library Juventus* (attività immateriale a vita utile indefinita).

Informazioni relative all'andamento della gestione per settori di attività e area geografica ("Segment Information").

Ai sensi dell'IFRS 8, si precisa che il settore primario di attività della Società è quello della partecipazione alle competizioni calcistiche nazionali ed internazionali; conseguentemente, le componenti economico-patrimoniali del bilancio sono essenzialmente ascrivibili a tale tipologia di attività. Inoltre, la parte preponderante dell'attività della Società si svolge in ambito nazionale.

6. Gestione dei rischi finanziari

I rischi finanziari principali connessi all'ordinario svolgimento delle attività operative della Juventus sono così sinteticamente riassumibili.

Rischio di credito

Juventus ha in essere appropriate procedure per minimizzare l'esposizione a tale rischio. In particolare, i crediti verso società di calcio italiane sono garantiti attraverso il meccanismo della stanza di compensazione della Lega Nazionale Professionisti Serie A; i crediti verso società di calcio straniere sono garantiti, in alcuni casi, da fidejussioni bancarie o altre garanzie rilasciate dalle società controparti; i crediti relativi ai corrispettivi derivanti dai contratti per i diritti televisivi sono indirettamente assistiti da garanzie prestate alla Lega Nazionale Professionisti Serie A dai soggetti aggiudicatari dei diritti stessi.

I crediti commerciali non garantiti sono monitorati costantemente e la Società gestisce e valuta i rischi di incasso anche attraverso l'iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti.

Rischio di tasso di interesse

Le componenti di debito finanziario che concorrono a determinare la posizione finanziaria al 30 giugno 2021 sono rappresentate dai saldi dei conti correnti passivi, ivi inclusi i debiti verso obbligazionisti, verso società di factoring a fronte di anticipi su contratti commerciali, dai finanziamenti a medio termine sottoscritti con alcuni istituti bancari e dai mutui contratti con l'Istituto per il Credito Sportivo per il parziale finanziamento della costruzione dello Juventus Stadium (oggi Allianz Stadium).

L'analisi di sensitività ai sensi dell'IFRS 7, per quanto riguarda gli effetti che si potrebbero generare sul conto economico e sul patrimonio netto a seguito di una variazione inattesa e sfavorevole dei tassi di interesse, è riportata nella nota relativa "Prestiti e altri debiti finanziari" (vedi nota 24).

Strumenti finanziari derivati

A copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse la Società ha posto in essere alcune operazioni di copertura tramite l'acquisizione di strumenti finanziari derivati. Tali strumenti sono stati classificati quali strumenti di Livello 2 nella scala gerarchica indicata dal principio contabile IFRS 7. In base all'IFRS 9 gli strumenti finanziari derivati sono considerati quali operazioni di *trading*, ad eccezione di quelli che risultano efficacemente designati di copertura. Non è necessario presentare un'analisi di sensitività, ai sensi dell'IFRS 7, relativa a tali strumenti in quanto gli effetti derivanti da tali variazioni dei tassi di interesse non sarebbero significativi.

Rischio di tasso di cambio

Juventus effettua la quasi totalità delle transazioni (sia di acquisto che di vendita) in Euro; pertanto, non è soggetta a fluttuazioni dei tassi di cambio in misura rilevante.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La Società gestisce il rischio di liquidità mantenendo l'ammontare complessivo degli affidamenti bancari concessi dai primari istituti di credito ad un livello ritenuto idoneo per evitare situazioni di tensione finanziaria e sufficiente a soddisfare le esigenze dell'attività operativa e di investimento. Per ulteriori informazioni relative agli affidamenti bancari si veda la nota 54.

Peraltro, qualora il livello degli affidamenti, anche per sfavorevoli condizioni del mercato finanziario, fosse ridotto e Juventus fosse nella condizione di doverli utilizzare in misura superiore all'accordato potrebbe generarsi una situazione di tensione finanziaria.

7. Adozione dei nuovi principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB

Nuovi principi contabili adottati a partire dal 1° luglio 2020

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° luglio 2020: il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore. In particolare, in assenza di *endorsement* da parte dell'Unione Europea, il Gruppo non ha potuto applicare le Modifiche all'IFRS 16 - Covid-19 - *Related Rent Concessions*.

Diverse modifiche ed interpretazioni si applicano per la prima volta a partire dal 1° luglio 2020, ma le stesse non hanno avuto un impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Modifiche all'IFRS 3 – Definizione di un *business*

Le modifiche all'IFRS 3 chiariscono che per essere considerato un *business*, un insieme integrato di attività e beni deve includere almeno un input e un processo sottostante che insieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. Inoltre, è stato chiarito che un *business* può esistere senza includere tutti gli input e i processi necessari per creare un output.

Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo, ma potrebbero avere un impatto sugli esercizi futuri qualora il Gruppo dovesse effettuare nuove aggregazioni aziendali.

Modifiche agli IFRS 9 e IAS 39: Riforma dei tassi di interesse

Le modifiche all'IFRS 9 e allo IAS 39 (Strumenti finanziari): Rilevazione e Valutazione forniscono una serie di rimedi, che si applicano a tutte le relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalla riforma del benchmark dei tassi di interesse. Una relazione di copertura è influenzata se la riforma genera incertezze sulla tempistica e/o sull'entità dei flussi di cassa basati su parametri di riferimento dell'elemento coperto o dello strumento di copertura. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Modifiche agli IAS 1 e IAS 8: Definizione di rilevante

Le modifiche forniscono una nuova definizione di rilevanza in cui si afferma che “un'informazione è rilevante se è ragionevole presumere che la sua omissione, errata indicazione od occultamento potrebbe influenzare le decisioni che gli utilizzatori principali dei bilanci redatti per scopi di carattere generale prendono sulla base di questi bilanci, che forniscono informazioni finanziarie circa la specifica entità che redige il bilancio”.

La rilevanza dipende dalla natura o dall'entità dell'informazione, o da entrambe. L'entità valuta se l'informazione, singolarmente o in combinazione con altre informazioni, è rilevante nel contesto del bilancio, considerato nel suo insieme.

L'informazione è occultata se è comunicata in modo tale da avere, per gli utilizzatori principali dei bilanci, un effetto analogo a quello dell'omissione o dell'errata indicazione della medesima informazione.

Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato né si prevede alcun impatto futuro per il Gruppo.

Conceptual Framework for Financial Reporting emesso il 29 marzo 2018

Il *Conceptual Framework* non rappresenta uno standard e nessuno dei concetti in esso contenuti ha la precedenza sui concetti o sui requisiti di uno standard. Lo scopo del *Conceptual Framework* è di supportare lo IASB nello sviluppo di standard, aiutare i redattori a sviluppare politiche contabili omogenee laddove non esistano standard applicabili nelle specifiche circostanze e di aiutare tutte le parti coinvolte a comprendere ed interpretare gli standard.

La versione rivista del *Conceptual Framework* include alcuni nuovi concetti, fornisce definizioni aggiornate e criteri di rilevazione aggiornati per attività e passività e chiarisce alcuni concetti importanti.

Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

8. Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, netti

Il dettaglio è il seguente:

	Costo storico al 30/06/2021	Fondo ammortamento e svalutazioni al 30/06/2021	Valore di carico residuo al 30/06/2021
<i>Importi in migliaia di Euro</i>			
Prima Squadra	617.944	348.928	269.016
U23	55.944	18.199	37.745
Altri professionisti	261.212	137.471	123.741
Giovani di serie	1.690	659	1.031
Calciatrici	35	16	19
Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, netti	936.825	505.273	431.552

Di seguito sono riportati i dettagli relativi alla Prima Squadra, alla U23 e agli Altri professionisti:

Importi in migliaia di Euro

Nome del calciatore	Costo storico al 30/06/2021	Fondo ammortamento e svalutazioni al 30/06/2021	Valore di carico residuo al 30/06/2021	Durata contratto	Scadenza contratto
Prima Squadra	617.944	348.928	269.016		
Bentancur Colman Rodrigo	15.722	8.493	7.229	5 anni	30/06/24
Bernardeschi Federico	39.411	31.529	7.882	5 anni	30/06/22
Bonucci Leonardo	34.946	18.172	16.774	5 anni	30/06/24
Buffon Gianluigi	-	-	-	1 anno	30/06/21
Chiellini Giorgio	8.034	8.034	-	2 anni	30/06/21
Chiesa Federico	12.621	5.363	7.258	2 anni	30/06/22
Cuadrado Bello Juan Guillermo	20.490	18.171	2.319	3 anni	30/06/22
Da Silva Danilo	37.213	14.430	22.783	5 anni	30/06/24
De Ligt Matthijs	85.701	33.819	51.882	5 anni	30/06/24
Demiral Merih	19.502	7.775	11.727	5 anni	30/06/24
Dybala Paulo Exequiel	41.439	35.887	5.552	5 anni	30/06/22
Dos Santos Aveiro Cristiano Ronaldo	115.822	101.313	14.509	4 anni	30/06/22 a)
Frabotta Gianluca	2.595	994	1.601	5 anni	30/06/25
Kulusevski Dejan	35.438	10.222	25.216	5 anni	30/06/25
Lobo Silva Alex Sandro	28.125	22.996	5.129	4 anni	30/06/23
Mc Kennie Weston James Earl	20.385	1.628	18.757	5 anni	30/06/25
Pinsoglio Carlo	806	806	-	1 anno	30/06/21
Rabiot Adrien	1.481	739	742	4 anni	30/06/23
Ramos De Oliveira Melo	76.120	15.287	60.833	5 anni	30/06/25
Ramsey Aaron James	3.650	1.825	1.825	4 anni	30/06/23
Szczesny Wojciech	18.443	11.445	6.998	4 anni	30/06/24

a) Il valore di carico al 30 giugno 2021 è stato adeguato a seguito della cessione avvenuta nella prima fase della Campagna Trasferimenti dell'esercizio 2021/2022.

Nome del calciatore	Costo storico al 30/06/2021	Fondo ammortamento e svalutazioni al 30/06/2021	Valore di carico residuo al 30/06/2021	Durata contratto	Scadenza contratto
U23	55.944	18.199	37.745		
Akè Marley	8.042	777	7.265	5 anni	30/06/25
Alcibiade Raffaele	-	-	-	1 anno	30/06/21
Andrade Sanches Correia	10.832	2.171	8.661	5 anni	30/06/25
Anzolin Matteo	25	13	12	2 anni	30/06/22
Barbieri Tommaso	1.583	265	1.318	5 anni	30/06/25
Boloca Gabriele	15	10	5	3 anni	30/06/22
Brighenti Andrea	-	-	-	2 anni	30/06/22
Capellini Riccardo	241	191	50	3 anni	30/06/23
Compagnon Mattia	3.943	41	3.902	5 anni	30/06/25
De Marino Davide	1625	217	1408	4 anni	30/06/24
Del Sole Ferdinando	3.551	2.841	710	3 anni	30/06/22
Delli Carri Filippo	1.113	889	224	5 anni	30/06/22
Di Pardo Alessandro	2.043	1.360	683	4 anni	30/06/23
Dragusin Radu Matei	2.153	569	1.584	5 anni	30/06/25
Fagioli Nicolò	210	158	52	4 anni	30/06/23
Gozzi Iweru Paolo	8	7	1	3 anni	30/06/22
Israel Wibmer Franco	2.220	1.332	888	5 anni	30/06/23
Leone Giuseppe	20	10	10	2 anni	30/06/22
Marques Mendes	8.067	2.612	5.455	5 anni	30/06/24
Nocchi Timothy	-	-	-	1 anno	30/06/21
Oliveira Rosa Lucas	709	709	-	1 anno	30/06/22
Pecorino Emanuele	318	30	288	5 anni	30/06/25
Peeters Daouda	3.955	1.875	2.080	4 anni	30/06/24
Rafia Hamza	490	324	166	3 anni	30/06/22
Ranocchia Filippo	833	528	305	3 anni	30/06/23
Troiano Michele	-	-	-	1 anno	30/06/21
Vrioni Giacomo	3.948	1.270	2.678	5 anni	30/06/24

Nome del calciatore	Fondo		Valore di carico residuo al 30/06/2021	Durata contratto	Scadenza contratto
	Costo storico al 30/06/2021	ammortamento e svalutazioni al 30/06/2021			
Altri Professionisti	261.212	137.471	123.741		
Barrenechea Enzo Alan Tomas	4.870	1.564	3.306	5 anni	30/06/24
Beruatto Pietro *	50	17	33	2 anni	30/06/23
Bonetti Andrea	-	-	-	3 anni	30/06/23
Brunori Matteo Luigi *	2.930	949	1.981	5 anni	30/06/24
Cerri Leonardo	1.075	716	359	3 anni	30/06/22
Chibozo Ange Josue	-	-	-	3 anni	30/06/23
Clemenza Luca *	1.375	1.199	176	2 anni	30/06/22
Coccolo Luca *	47	42	5	3 anni	30/06/23
Costa de Souza Douglas *	44.616	33.645	10.971	2 anni	30/06/22
Cotter Yannick	8.293	2.474	5.819	5 anni	30/06/24
Da Graca Cosimo Marco	662	318	344	3 anni	30/06/22
De Oliveira Andrade *	1.508	886	622	3 anni	30/06/22
De Sciglio Mattia *	12.141	9.713	2.428	2 anni	30/06/22
De Winter Koni	162	109	53	4 anni	30/06/24
Del Fabro Dario *	4.402	3.081	1.321	2 anni	30/06/23
Del Favero Mattia *	263	218	45	3 anni	30/06/23
Fiumano' Filippo	-	-	-	3 anni	30/06/23
Frederiksen Nikolai Baden *	1.607	1.002	605	3 anni	30/06/23
Garofani Giovanni Gabriele	20	17	3	3 anni	30/06/22
Gori Stefano *	3.239	815	2.424	4 anni	30/06/24
Hajdari Alban *	4.537	1.512	3.025	3 anni	30/06/23
Iling Junior Samuel	130	38	92	3 anni	30/06/23
Kastanos Grigoris *	419	341	78	4 anni	30/06/22
Leo Daniel Cosimo Osvaldo Leo	395	182	213	3 anni	30/06/23
Lipari Mirco *	665	386	279	3 anni	30/06/24
Lungoyi Christopher *	2.903	290	2.613	5 anni	30/06/25
Mandragora Rolando *	15.087	2.367	12.720	5 anni	30/06/25
Maressa Tommaso	488	228	260	3 anni	30/06/23
Mbangula Tshifunda Samuel	240	71	169	3 anni	30/06/23
Minelli Alessandro *	2.894	930	1.964	5 anni	30/06/24
Miretti Fabio	-	-	-	3 anni	30/06/23
Mulazzi Gabriele	-	-	-	3 anni	30/06/23
Mule Erasmo *	3.463	1.695	1.768	4 anni	30/06/23
Nicolussi Caviglia Hans *	1.060	707	353	3 anni	30/06/23
Ntenda Wa Dimbonda	400	239	161	3 anni	30/06/22
Nzouango Bikien Felix Victor	2.950	959	1.991	3 anni	30/06/23
Olivieri Marco *	2.725	1.305	1.420	4 anni	30/06/23
Omic Ervin	92	67	25	2 anni	30/06/22
Pellegrini Luca *	22.853	8.875	13.978	5 anni	30/06/25
Perin Mattia *	15.656	11.384	4.272	4 anni	30/06/22
Pisapia Luciano	20	15	5	3 anni	30/06/23
Pjaca Marko *	29.473	22.170	7.303	4 anni	30/06/23
Ribeiro Joel *	130	70	60	2 anni	30/06/23
Riccio Alessandro Pio	39	27	12	2 anni	30/06/22
Romero Cristian *	31.569	15.945	15.624	5 anni	30/06/25 a)
Rouhi Jonas Jakob	250	112	138	2 anni	30/06/23
Rovella Nicolo *	23.228	2.882	20.346	4 anni	30/06/24
Rugani Daniele *	4.205	3.332	873	3 anni	30/06/24
Sekularac Kristian	90	53	37	3 anni	30/06/22
Sekulov Nicola	-	-	-	3 anni	30/06/22
Senko Zsombor	144	100	44	2 anni	30/06/22
Soulè Malvano Matias	120	76	44	3 anni	30/06/22
Stramacconi Diego *	334	91	243	3 anni	30/06/23
Strijdonck Bayren Alton	148	43	105	3 anni	30/06/23
Tourè Idrissa *	1.373	927	446	4 anni	30/06/22
Turco Nicolo	4	2	2	3 anni	30/06/23
Turicchia Riccardo	-	-	-	3 anni	30/06/23
Verduci Giuseppe	-	-	-	2 anni	30/06/22
Vlasenko Nikita *	1.779	1.047	732	3 anni	30/06/23
Zanimacchia Luca *	4.089	2.238	1.851	5 anni	30/06/23

* temporaneamente tesserato per società terza nel corso della stagione sportiva 2020/2021.

a) Il valore di carico al 30 giugno 2021 è stato adeguato a seguito della cessione avvenuta nella prima fase della Campagna Trasferimenti dell'esercizio 2021/2022.

I movimenti intervenuti nella voce nel corso dell'esercizio sono di seguito sintetizzati:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Professionisti	Giovani di serie	Calciatrici	Totale
Valore di carico	935.915	2.240	9	938.164
Fondo ammortamento	(406.502)	(863)	(4)	(407.369)
Fondo svalutazione	(22.372)	-	-	(22.372)
Saldi al 30/06/2020	507.041	1.377	5	508.423
Investimenti	120.818	749	35	121.602
<i>Disinvestimenti (lordi)</i>	<i>(122.125)</i>	<i>(807)</i>	<i>(9)</i>	<i>(122.941)</i>
<i>Utilizzo del fondo ammortamento</i>	<i>98.716</i>	<i>533</i>	<i>8</i>	<i>99.257</i>
<i>Utilizzo del fondo svalutazione</i>	<i>22.426</i>	<i>222</i>	<i>-</i>	<i>22.648</i>
Disinvestimenti (netti)	(983)	(52)	(1)	(1.036)
Ammortamenti	(176.907)	(390)	(20)	(177.317)
Svalutazioni	(19.860)	(260)	-	(20.120)
Riclassifiche	393	(393)	-	-
Saldi al 30/06/2021	430.502	1.031	19	431.552
Valore di carico	935.100	1.690	35	936.825
Fondo ammortamento	(484.792)	(621)	(16)	(485.429)
Fondo svalutazione	(19.806)	(38)	-	(19.844)
Saldi al 30/06/2021	430.502	1.031	19	431.552

Di seguito sono evidenziate le principali operazioni relative ai diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori effettuate nel corso dell'esercizio:

Importi in migliaia di Euro

Calciatore	Società controparte	Prezzo	Valore diritto IFRS (oneri e premi inclusi)	Anni contratto
Acquisizioni definitive				
Aké Marley	Olympique de Marseille	8.000	8.041	4,5
Barbieri Tommaso	Novara Calcio	1.400 (a)	1.583	5
Compagnon Mattia	Udinese Calcio	4.000	3.943	4
De Marino Davide	FC Pro Vercelli 1897	1.500 (b)	1.625	3,5
Hajdari Alban	FC Basel 1893	4.380 (a)	4.538	3
Lungoyi Christopher	FC Lugano	2.500	2.903 (c)	2,5
Mandragora Rolando	Udinese Calcio	10.700 (d)	15.087	5
Weston McKennie	Schalke 04	18.500 (e)	20.385	5
Nzouango Bikien Felix Victor	Amiens Sporting	1.900 (a)	2.950	3
Rovella Nicolò	Genoa Cricket and FC	18.000 (f)	23.228	3,5
Acquisizioni definitive in applicazione IFRS16				
Chiesa Federico	ACF Fiorentina	10.000 (g)	12.621	2
Altri investimenti/incrementi (h)			24.698	
Totale investimenti			121.602	

- a) Il valore di acquisto potrà incrementarsi a seguito del riconoscimento alle società cedenti di eventuali componenti aggiuntive al verificarsi di determinate condizioni, di cui € 1,4 milioni già maturati.
- b) Il valore di acquisto potrà incrementarsi di massimi € 1,1 milioni al maturare di determinate condizioni nel corso della durata contrattuale.
- c) Di cui € 0,375 milioni per bonus maturato a seguito della cessione temporanea biennale.
- d) Il corrispettivo potrà incrementarsi fino ad un importo di ulteriori € 6 milioni al raggiungimento di determinati obiettivi sportivi, di cui € 4 milioni già maturati.
- e) Il corrispettivo potrà incrementarsi fino ad un importo di ulteriori € 6,5 milioni al verificarsi di determinate condizioni
- f) Il valore di acquisto potrà incrementarsi di massimi € 8,5 milioni al maturare di determinate condizioni nel corso della durata contrattuale, di cui € 4,5 milioni già maturati.
- g) L'acquisizione temporanea del calciatore è stata contabilizzata in applicazione dell'IFRS 16. Il valore di acquisto potrà incrementarsi a seguito del riconoscimento di compensi aggiuntivi al verificarsi di determinate condizioni, di cui € 2,5 milioni già maturati. Inoltre, è previsto l'obbligo di acquisto al valore di € 40 milioni al termine della stagione sportiva 2021/2022 al verificarsi di determinate condizioni.
- h) Includono la capitalizzazione dei premi legati ai risultati sportivi riconosciuti alle società cedenti su calciatori acquistati nelle precedenti Campagne Trasferimenti.

Importi in migliaia di Euro

Calciatore	Società controparte	Prezzo	Prezzo attualizzato	Valore netto contabile	Contributo di solidarietà	Plusvalenze/ minusvalenze
Cessioni definitive						
Ahamada Naouirou	VfB Stuttgart 1893	1.500	1.480	19	-	1.461
Monziano Kevin	FC Lugano	2.500	2.454	68	64	2.322
Parodi Giulio	FC Pro Vercelli 1897	1.320	1.309	9	-	1.300
Petrelli Elia	Genoa Cricket and FC	8.000	7.861 (a)	387	-	7.474
Portanova Manolo	Genoa Cricket and FC	10.000	9.824 (b)	354	-	9.470
Tongya Heubang Franco Daryl	Olympique de Marseille	8.000	7.791	-	-	7.791
Altri disinvestimenti			889	199	-	690
Totale disinvestimenti (netti)			31.608	1.036	64	30.508

a) Il valore di cessione potrà incrementarsi di ulteriori € 5,3 milioni al verificarsi di determinate condizioni nel corso della durata contrattuale.

b) Il valore di cessione potrà incrementarsi di ulteriori € 5 milioni al verificarsi di determinate condizioni nel corso della durata contrattuale.

L'effetto finanziario netto complessivo della Campagna Trasferimenti, che include anche i proventi e gli oneri derivanti dai trasferimenti a titolo temporaneo, gli oneri accessori capitalizzati e gli oneri e proventi finanziari impliciti sugli incassi e i pagamenti dilazionati, ammonta a € 88.711 migliaia, così ripartito:

Importi in milioni di Euro	Totali	Scadenza				
		2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024	2024/2025
LNP e altri minori	(35.237)	(7.484)	(23.150)	(3.130)	(1.473)	-
Eestero	(48.768)	(21.522)	(13.996)	(5.750)	(7.500)	-
Agenti	(4.706)	(2.365)	(1.113)	(478)	(400)	(350)
Totali	(88.711)	(31.371)	(38.259)	(9.358)	(9.373)	(350)

Il saldo della voce diritti pluriennali alle prestazioni di calciatori, pari a € 431.552 migliaia, comprende la capitalizzazione di compensi ad agenti FIFA, relativi ai servizi prestati nell'ambito delle Campagne Trasferimenti, per un importo residuo di € 26.996 migliaia (€ 6.231 migliaia capitalizzati nel corso dell'esercizio). Di seguito è esposto il relativo dettaglio.

<i>Importi in migliaia di Euro</i>		Oneri accessori relativi ad agenti FIFA	
Calciatore	Capitalizzati nell'esercizio 2020/2021	Valore di carico residuo al 30/06/21	
Anzolin Matteo	25		12
Akè Marley	179		162
Barbieri Tommaso	50		42
Bentancur Colman Rodrigo	-		536
Bernardeschi Federico	-		120
Boloca Gabriele	-		5
Bonucci Leonardo	-		192
Brunori Matteo	-		20
Capellini Riccardo	10		7
Chiesa Federico	300		173
Clemenza Luca	-		8
Costa de Souza Douglas	-		1.302
Cuadrado Bello Juan Guillermo	-		183
Da Graca Cosimo Marco	70		52
De Ligt Mattijs	-		7.518
De Marino Davide	98		85
De Sciglio Mattia	-		100
Del Sole Ferdinando	-		21
Demiral Merih	-		1.280
De Winter Koni	25		19
Di Pardo Alessandro	-		5
Dos Santos Aveiro Cristiano Ronaldo	-		1.488
Dragusin Radu Mateo	1.893		1.515
Dybala Paulo Exequiel	-		485
Fagioli Nicolò	-		25
Frabotta Gianluca	10		8
Frederiksen Nikolai Baden	-		30
Israel Wibmer Franco	-		168
Kastanos Grigoris	-		35
Kulusevski Dejan	-		1.401
Leone Giuseppe	20		10
Lipari Mirco	30		22
Lobo Silva Alex Sandro	-		1.085
Lungoyi Christopher	73		66
MC Kennie Weston James Earl	411		378
Minelli Alessandro	-		5
Mulè Erasmo	-		13
Olivieri Marco	-		17
Pecorino Emanuele	20		18
Peeters Daouda	-		13
Pellegrini Luca	375		300
Perin Mattia	-		150
Pjaca Marko	-		1.421
Rabiot Adrien	-		742
Rafia Hamza	-		30
Ramos de Oliveira Melo Arthur Henrique	-		395
Ramsey Aaron James	-		1.825
Ranocchia Filippo	50		33
Riccio Alessandro Pio	20		10
Romero Cristian	-		475
Rovella Nicolo	1.154		1.011
Rugani Daniele	-		180
Senko Zsombor	50		25
Stramaccioni Diego	35		25
Szczesny Wojciech	1.333		1.600
Toure Idrissa	-		27
Vrioni Giacomo	-		34
Zanimacchia Luca	-		89
Oneri accessori relativi ad agenti FIFA	6.231		26.996

Per ulteriori dettagli sulla movimentazione dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori si rinvia anche al prospetto richiesto dalla normativa FIGC allegato alle presenti Note Illustrative. Nel merito del valore delle attività non correnti, con riferimento specifico ai diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, si evidenzia che la più recente campagna trasferimenti non ha evidenziato riduzioni di valore degli asset della Società oltre a quanto rappresentato in bilancio e che non sono emersi nel corso del periodo indicatori di perdita di valore dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori.

9. Altre attività immateriali

Sono costituite principalmente dai diritti di utilizzazione economica dell'archivio storico delle immagini televisive della Società (c.d. "Library Juventus"). Trattasi di immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita in quanto l'archivio storico delle immagini televisive è destinato ad autoalimentarsi nel tempo con possibilità di utilizzo perpetuo. Tale attività è stata contabilizzata inizialmente al costo di acquisto ed è sottoposta annualmente a verifica per valutare eventuali perdite o ripristini di valore (c.d. *impairment test*).

Al 30 giugno 2021 il valore della *Library Juventus* è pari a € 29.850 migliaia. Detto importo è significativamente inferiore al valore attuale dei flussi finanziari attesi nei prossimi esercizi dallo sfruttamento commerciale di tale attività, al netto dei costi accessori da sostenere e del *terminal value* della *Library Juventus* (metodo del *discounted cash flow*). Per l'attualizzazione dei flussi finanziari attesi, la Società utilizza il costo medio ponderato del capitale (WACC), al netto dell'effetto fiscale, aggiornato annualmente sulla base della composizione delle fonti di finanziamento e dei tassi di mercato. In considerazione dei criteri utilizzati, si ritiene che il valore della *Library Juventus* sia recuperabile mediante lo sfruttamento economico dei diritti che costituiscono l'asset in oggetto. Il WACC utilizzato è pari a 7,27%, calcolato come media dei WACC attribuiti a Juventus da primarie istituzioni finanziarie.

La Società ha condotto un'analisi di sensitività del valore recuperabile stimato considerando il WACC quale parametro chiave nella stima del fair value. All'esito di tale analisi è stato verificato che un incremento di 100 punti base del tasso di sconto non determinerebbe un'eccedenza del valore contabile della *Library Juventus* rispetto al suo valore recuperabile, che risulta essere più alto.

Si segnala inoltre che, con riferimento alla *Library Juventus*, la Società ha stipulato in passato alcuni contratti commerciali attivi a fronte dei quali sono stati incassati anticipi per € 8.909 migliaia, iscritti nella voce "Anticipi ricevuti".

Le "Altre immobilizzazioni immateriali" si riferiscono a marchi, software e all'archivio delle immagini fotografiche.

I movimenti intervenuti nella voce sono i seguenti:

	Library Juventus	Altre immobilizzazioni immateriali	Diritto d'uso IFRS 16 - Diritto di superficie Stadio e ex Area Continassa	Totale
<i>Importi in migliaia di Euro</i>				
Valore di carico iniziale	29.850	16.866	13.445	60.161
Fondo ammortamento iniziale	-	(11.209)	(160)	(11.369)
Saldi al 30/06/2020	29.850	5.657	13.285	48.792
Investimenti	-	954	-	954
Riclassifica dalla voce "Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti"	-	662	-	662
Ammortamenti	-	(1.802)	(160)	(1.962)
Saldi al 30/06/2021	29.850	5.471	13.125	48.446
Valore di carico finale	29.850	18.482	13.445	61.777
Fondo ammortamento finale	-	(13.011)	(320)	(13.331)
Saldi al 30/06/2021	29.850	5.471	13.125	48.446

Gli investimenti inclusi nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per la nuova identità visiva e per l'implementazione di software vari.

La riclassifica dalla voce "Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti", pari a € 662 migliaia, è relativa principalmente ai costi sostenuti per la creazione di nuove piattaforme multimediali e per lo sviluppo di software.

10. Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti

Ammontano a € 83 migliaia e sono costituite principalmente dagli acconti relativi all'implementazione di software.

11. Terreni e fabbricati

Tali attività si riferiscono:

- allo Juventus Training Center di Vinovo, divenuto di proprietà di Juventus il 22 luglio 2016 a seguito di riscatto, al termine del contratto di leasing finanziario;
- all'Allianz Stadium entrato in funzione l'8 settembre 2011, all'interno del quale sono situati lo Juventus Museum, aperto il 16 maggio 2012, e lo Juventus Megastore inaugurato il 30 giugno 2017.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono espone di seguito:

	Terreni		Fabbricati			Totale
	JTC Vinovo	Terreni adiacenti il JTC Vinovo	Stadio	JTC Vinovo	Diritto d'uso IFRS16	
<i>Importi in migliaia di Euro</i>						
Valore di carico iniziale	5.000	10.800	116.233	23.529	15.042	170.604
Fondo ammortamento iniziale	-	-	(19.744)	(8.447)	(3.896)	(32.087)
Saldi al 30/06/2020	5.000	10.800	96.489	15.082	11.146	138.517
Investimenti	-	-	104	91	-	195
Variazioni IFRS 16	-	-	-	-	(39)	(39)
Riclassifica dalla voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti"	-	-	31	18	-	49
Ammortamenti	-	-	(2.343)	(782)	(3.931)	(7.056)
Saldi al 30/06/2021	5.000	10.800	94.281	14.409	7.176	131.666
Valore di carico finale	5.000	10.800	116.368	23.638	15.003	170.809
Fondo ammortamento finale	-	-	(22.087)	(9.229)	(7.827)	(39.143)
Saldi al 30/06/2021	5.000	10.800	94.281	14.409	7.176	131.666

12. Altre attività materiali

Di seguito sono esposte la composizione della voce e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Diritto d'uso IFRS16	Totale
Valore di carico iniziale	45.230	4.792	25.206	2.448	77.676
Fondo ammortamento iniziale	(34.466)	(3.384)	(16.496)	(1.270)	(55.616)
Saldi al 30/06/2020	10.764	1.408	8.710	1.178	22.060
Investimenti	230	443	746	-	1.419
Variazioni IFRS 16	-	-	-	1.363	1.363
Riclassifica dalla voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti"	103	-	660	-	763
Ammortamenti	(4.746)	(395)	(1.974)	(1.304)	(8.419)
Disinvestimenti	(7)	(36)	(577)	-	(620)
Utilizzo ammortamenti	5	36	572	-	613
Saldi al 30/06/2021	6.349	1.456	8.137	1.237	17.179
Valore di carico finale	45.556	5.199	26.035	3.811	80.601
Fondo ammortamento finale	(39.207)	(3.743)	(17.898)	(2.574)	(63.422)
Saldi al 30/06/2021	6.349	1.456	8.137	1.237	17.179

Gli investimenti del periodo attengono principalmente ai costi sostenuti per il rifacimento del "Campo 8" presso il JTC di Vinovo nonché alla costruzione del "Campo 4" presso il JTC di Torino.

La riclassifica dalla voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti", pari a € 763 migliaia, si riferisce principalmente ai mobili e arredi delle aree *Hospitality* presso l'Allianz Stadium

I disinvestimenti dell'esercizio pari a € 620 migliaia si riferiscono per lo più alla dismissione di mobili ed arredi nonché a beni hardware e telefonia mobile.

13. Immobilizzazioni materiali in corso e acconti

Ammontano a € 1.303 migliaia e si riferiscono principalmente agli acconti versati per il completamento della ristrutturazione dei locali del Comparto Est dell'Allianz Stadium e agli investimenti in corso per il progetto di riorganizzazione del centro sportivo di Vinovo, dopo il trasferimento della Prima Squadra presso il nuovo Centro Sportivo della Continassa.

14. Partecipazioni

Al 30 giugno 2021 ammontano a € 4.105 migliaia e si riferiscono a

- per € 2.000 migliaia alla partecipazione del 9,1% detenuta da Juventus nella società spagnola European Super League Company, S.L.. Al 30 giugno 2021 il costo della partecipazione approssima la quota parte del patrimonio netto della partecipata di spettanza di Juventus;
- per € 1.829 migliaia si riferisce alla partecipazione del 100% detenuta da Juventus nella società B&W Nest S.r.l. il cui capitale sociale è pari a € 59 migliaia. Juventus, a partire dal 3 luglio 2020, esercita l'attività di direzione e coordinamento;
- per € 180 migliaia alla partecipazione del 40%, detenuta da Juventus nella società Tobeez F&B Italia S.r.l., il cui capitale sociale è pari a € 30 migliaia. La partecipazione è valutata con il metodo del patrimonio netto e tiene conto dei versamenti in conto aumento del capitale sociale effettuati e della quota parte delle perdite del periodo pari a € 5 migliaia (iscritta a conto economico nella voce "Quota di pertinenza del risultato di società collegate e *joint venture*");
- per € 54 migliaia alla partecipazione detenuta in *joint venture* da Juventus nella società J Medical S.r.l. il cui capitale sociale è pari a € 59 migliaia. La partecipazione è valutata con il metodo del patrimonio netto e tiene conto dei versamenti in conto aumento del capitale sociale effettuati;

- per € 40 migliaia alla partecipazione del 20%, detenuta da Juventus nella società WeArena Torino S.r.l, il cui capitale sociale è pari a € 200 migliaia. La partecipazione è valutata con il metodo del patrimonio netto;
- per € 2 migliaia alla partecipazione del 15%, detenuta da Juventus nella società Plan B S.r.l Società Benefit, il cui capitale sociale è pari a € 10 migliaia. La partecipazione è valutata con il metodo del patrimonio netto e tiene conto della quota parte delle perdite del periodo pari a € 192 migliaia (iscritta a conto economico nella voce "Quota di pertinenza del risultato di società collegate e *joint venture*" con contropartita fondo copertura perdite imprese partecipate - nota 24);

Di seguito il riepilogo delle partecipazioni, con la relativa indicazione del Capitale sociale e della percentuale di possesso:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	% di partecipazione sul capitale al 30/06/2021
European Super League Company, S.L.	Spagna	2.000.000	9,1%
B&W Nest S.r.l.	Italia	30.000	100%
Tobeez F&B Italia S.r.l. ^a	Italia	30.000	40%
J Medical S.r.l.	Italia	59.000	50%
WeArena Torino S.r.l. ^a	Italia	200.000	20%
Plan B S.r.l. Società Benefit	Italia	10.000	15%

b) Società attualmente non operative.

European Super League Company, S.L.

Come evidenziato nei fatti di rilievo dell'esercizio, Juventus detiene il 9,1% della Società costituita ad aprile 2021 da 11 *top club* europei in funzione del progetto *Super League*. Alla luce delle successive evoluzioni e dello stato attuale del progetto, l'operatività della partecipata ad oggi è limitata ed è circoscritta alle attività correlate alla fase di start-up del progetto stesso. Pertanto, le attività della società sono principalmente costituite dal capitale versato in sede di costituzione.

B&W Nest S.r.l.

B&W Nest ha chiuso l'esercizio 2020/2021 con una perdita di € 1,2 milioni principalmente dovuta agli effetti della pandemia che ha fortemente penalizzato il settore alberghiero.

Al 30 giugno 2021 il capitale sociale di B&W Nest, interamente sottoscritto e versato, ammonta a € 30.000. Il patrimonio netto alla stessa data è negativo per € 0,3 milioni.

Il Consiglio di amministrazione di B&W Nest, approvato il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, ha proposto, in merito al risultato di esercizio, di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 6 del D.L. 23/2020 (c.d. "Decreto Liquidità"), così come modificato dalla L. n. 178/2020, che ha escluso, seppur in via temporanea, l'applicabilità degli artt. 2482-ter e 2484, primo comma, n. 4), cod. civ., con riferimento alle perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2020.

J Medical S.r.l.

J Medical ha chiuso il primo semestre dell'esercizio 2021 con un utile di € 0,5 milioni, in significativo miglioramento rispetto alla perdita di € 0,6 milioni del periodo precedente. Tale variazione positiva deriva principalmente da maggiori ricavi per € 3,0 milioni, in parte compensati da maggiori costi della produzione per € 1,4 milioni e da maggiori oneri straordinari per € 0,3 milioni e imposte per € 0,2 milioni. Si evidenzia un trend di crescita del *business* con un incremento delle prestazioni erogate nonostante gli effetti negativi legati alla pandemia da Covid-19 che ha colpito anche questo settore.

Al 30 giugno 2021 il capitale sociale di J Medical, interamente sottoscritto e versato, ammonta a € 59.000. Il patrimonio netto alla stessa data è positivo per € 0,1 milioni.

Plan B S.r.l. Società Benefit

La Società, in fase di *start-up*, è una società benefit volta anche a sostenere progetti sociali e che produce e commercializza articoli di abbigliamento sostenibili.

Di seguito, come richiesto dall'IFRS 12, un riepilogo dei principali dati economici e finanziari, redatti secondo i principi italiani rettificati compatibilmente in conformità ai principi IFRS, B&W Nest S.r.l., J Medical e Plan B S.r.l. Società Benefit:

Importi in migliaia di Euro	B&W Nest S.r.l.		J Medical S.r.l.		Plan B S.r.l. Società Benefit	
	30/06/2021	30/06/2020*	30/06/2021	30/06/2020	30/06/2021	30/06/2020
Attività correnti	1.152	1.627	4.411	3.103	594	n.d
di cui disponibilità liquide	456	7	21	37	116	n.d
Attività non correnti	17.068	2.446	2.384	3.841	252	n.d
Patrimonio netto	(371)	(1.456)	108	(416)	(1.270)	n.d
Passività correnti	3.182	3.613	6.376	6.709	98	n.d
di cui passività finanziarie	1.978	817	3.840	4.720	0	n.d
Passività non correnti	15.409	2.083	-	425	2.018	n.d
di cui passività finanziarie	15.372	2.083	-	363	2.014	n.d

Importi in migliaia di Euro	Esercizio		I semestre		I semestre	
	2020/2021	2019/2020*	I semestre 2021	I semestre 2020	I semestre 2021	I semestre 2020
Totale ricavi	3.530	895	6.944	3.925	117	n.d
Totale costi	4.945	1.868	6.019	4.554	811	n.d
di cui ammortamenti	2.103	94	379	431	0	n.d
di cui oneri finanziari netti	57	38	52	67	1	n.d
Risultato del periodo	(1.160)	(973)	538	(629)	(694)	n.d
di cui imposte sul reddito	255	-	(147)	-	-	n.d

* Dati redatti secondo i principi italiani. Inoltre nel mese di ottobre 2020 l'assemblea ha deliberato la variazione della data di chiusura dell'esercizio allineandola a quella della Capogruppo ossia il 30 giugno di ogni anno.

15. Attività finanziarie correnti e non correnti

Le attività finanziarie sono costituite per € 21.898 migliaia dal *fair value* delle quote del fondo immobiliare J Village, detenute da Juventus a seguito dell'apporto al fondo stesso di gran parte dei diritti di superficie e di edificazione sull'area Continassa. L'operazione ha comportato la sottoscrizione di quote del fondo di classe J, inalienabili per tutta la durata del fondo (e come tali classificate nelle attività finanziarie non correnti), per un valore nominale di € 12.100 migliaia, e quote di classe A per un valore nominale di € 12.000 migliaia, classificate nelle attività finanziarie correnti, disponibili per la vendita.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente si riferisce all'adeguamento delle quote al *fair value* risultante dalla Relazione semestrale di gestione al 30 giugno 2021 del fondo J Village. Tale effetto deriva dal risultato negativo del primo semestre 2021 (gennaio – giugno 2021).

Tali attività finanziarie sono classificabili quali strumenti di Livello 3 in quanto gli input delle tecniche di valutazione non sono osservabili.

Juventus, pur detenendo il 41,1% delle quote, non esercita una influenza significativa sul fondo immobiliare J Village. Infatti, la SGR, in base alla normativa, e tenuto conto dei quorum deliberativi dell'assemblea dei partecipanti al fondo, dispone della più ampia autonomia gestionale e di indirizzo delle politiche e delle strategie dello stesso.

Le attività finanziarie non correnti includono inoltre € 2.021 migliaia quale finanziamento fruttifero erogato alla società partecipata Plan B S.r.l. Società benefit, concesso allo scopo di supportare la società nella fase di *start-up* del *business plan* e da rimborsare entro il 31 dicembre 2024.

16. Imposte differite attive

Il saldo delle imposte differite attive ammonta a € 8.502 migliaia. La variazione rispetto al saldo di € 11.292 migliaia del 30 giugno 2020 è così dettagliata:

Importi in migliaia di Euro	Imponibile	Imposte	Accantonamenti	Utilizzi	Imposte	Imponibile
	30/06/2020	30/06/2020			30/06/2021	30/06/2021
Perdite fiscali riportabili a nuovo	47.050	11.292	267	(3.057)	8.502	35.428

Le imposte differite attive stanziato sull'ammontare delle perdite fiscali riportabili a nuovo per € 267 migliaia rappresentano l'80% dell'importo delle differite passive stanziato a fronte dell'ammortamento fiscale della *Library*.

Gli utilizzi delle imposte differite attive, pari ad € 3.057 migliaia, si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio 2020/2021 delle plusvalenze realizzate negli anni precedenti.

17. Crediti verso società calcistiche per Campagne Trasferimenti

Trattasi principalmente dei crediti verso società calcistiche derivanti da cessioni di calciatori; tali crediti scadono entro i 5 esercizi successivi e sono quasi interamente coperti da garanzia diretta o tramite la Lega Nazionale Professionisti Serie A.

I crediti vantati da Juventus ammontano a € 141.545 migliaia ed evidenziano un decremento di € 154.648 migliaia rispetto al saldo di € 296.193 migliaia al 30 giugno 2020, per effetto di incassi ricevuti nel corso dell'esercizio superiori ai nuovi crediti derivanti dalla Campagna Trasferimenti.

Si segnala che parte della diminuzione, pari a € 55.164 migliaia, deriva dalla cessione pro-soluto effettuata nel mese di settembre 2020 dei crediti non correnti vantati nei confronti della società Futbol Club Barcelona, per:

- € 51.300 migliaia relativi alla seconda, terza e quarta rata del corrispettivo per la cessione del calciatore Pjanic Miralem, aventi scadenza rispettivamente luglio 2021, luglio 2022 e luglio 2023;
- € 3.864 migliaia relativi alla terza e quarta rata del corrispettivo per la cessione del calciatore Pereira Da Silva Matheus, aventi scadenza rispettivamente luglio 2021 e gennaio 2022.

Il saldo al 30 giugno 2021 è così dettagliato, in base alla scadenza e alle controparti:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Quota corrente	Quota non corrente	Saldo al 30/06/2021
Genoa Cricket and Football Club S.p.A.	13.915	12.385	26.300
U.C. Sampdoria S.p.A.	7.105	5.000	12.105
A.S. Roma S.p.A.	10.000	-	10.000
Udinese Calcio S.p.A.	9.000	-	9.000
Atalanta B.C. S.p.A.	3.500	5.500	9.000
Bologna F.C. 1909 S.p.A.	5.000	-	5.000
U.S. Sassuolo Calcio S.r.l.	1.970	1.965	3.935
Cagliari Calcio S.p.A.	3.250	-	3.250
A.C. Monza S.p.A.	1.650	1.500	3.150
Empoli F.C. S.p.A.	1.660	-	1.660
A.C. Pisa 1909 S.S.R.L.	1.250	-	1.250
Torino F.C. S.p.A.	1.000	-	1.000
Delfino Pescara 1936 S.r.l.	866	-	866
Pro Vercelli 1892 S.r.l.	660	-	660
Novara Calcio S.p.A.	450	-	450
Benevento Calcio S.p.A.	6	-	6
Società Sportiva Lazio S.p.A.	1	-	1
Totali Italia	61.283	26.350	87.633
Borussia Dortmund GmbH & Co. Kgaa	9.750	9.750	19.500
Manchester City Football Club Ltd	14.625	-	14.625
Olympique de Marseille SASP	2.500	5.500	8.000
Montpellier Hérault SC SAS	2.401	2.161	4.562
F.C. Lugano S.A.	1.461	974	2.435
Olympique des Alpes S.A. - Sion	2.004	25	2.029
F.C. Basel 1896 AG	2.000	-	2.000
VfB Stuttgart 1893 AG	750	750	1.500
Valencia Club de Fútbol SAD	451	451	902
Amiens Sporting Club Football	504	10	514
Watford Association Football Club Ltd	475	-	475
Club Atlético de Madrid SAD	254	-	254
Real Zaragoza Football Club	100	-	100
Brighton & Hove Albion F.C. Ltd	8	-	8
Totali Estero	37.283	19.621	56.904
 Rettifica per proventi finanziari impliciti	(613)	(2.379)	(2.992)
Crediti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	97.953	43.592	141.545

18. Altre attività correnti e non correnti

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	30/06/2021			30/06/2020		
	Quota corrente	Quota non corrente	Totale	Quota corrente	Quota non corrente	Totale
Ratei e risconti attivi	11.007	4	11.011	5.793	15	5.808
Crediti tributari	2.998	374	3.372	1.045	547	1.592
Crediti verso personale	1.021	-	1.021	2.825	-	2.825
Crediti verso Finanziaria Gilardi S.p.A. per la cessione della partecipazione in Campi di Vinovo S.p.A.	668 *	-	668	-	629	629
Crediti verso I.C.S. per contributo su interessi (al netto dei proventi finanziari impliciti)	277	289	566	266	567	833
Depositi cauzionali	-	292	292	-	253	253
Crediti verso compagnie di assicurazione	92	-	92	87	-	87
Altri	1.340	343	1.683	840	271	1.111
Altre attività correnti e non correnti	17.403	1.302	18.705	10.856	2.282	13.138

* inclusi interessi maturati pari a € 39 migliaia

I ratei e risconti attivi si riferiscono principalmente a risconti di costi per l'acquisizione temporanea delle prestazioni sportive di calciatori per € 8.000 migliaia, per premi assicurativi per € 1.287 migliaia e per commissioni su fidejussioni e su erogazioni di finanziamenti per € 1.002 migliaia.

I crediti tributari si riferiscono principalmente alla trasformazione dell'ACE (Aiuto alla Crescita Economica - incentivo fiscale alla capitalizzazione delle imprese che si finanziano con capitale proprio) in un credito d'imposta ai fini IRAP per € 3.135 migliaia (di cui € 374 migliaia non correnti).

I crediti verso il personale si riferiscono principalmente a versamenti inerenti ritenute e contributi del personale tesserato, regolarmente trattenuti dal mese di luglio 2021.

I crediti verso Finanziaria Gilardi S.p.A. (in origine Costruzioni Generali Gilardi S.p.A.), divenuti correnti, costituiscono il saldo del corrispettivo per la cessione della partecipazione in Campi di Vinovo S.p.A. e sono garantiti da fideiussione di primario istituto di credito. L'importo di € 668 migliaia include gli interessi maturati a seguito del riscadenziamento al 31 dicembre 2021.

Il credito attualizzato verso l'Istituto per il Credito Sportivo si riferisce al contributo su interessi concesso dallo stesso, ai sensi della normativa vigente, nell'ambito del finanziamento per la costruzione dello stadio di proprietà.

19. Rimanenze

Rappresentano le giacenze di prodotti destinati alla commercializzazione nell'ambito dell'attività di vendita al dettaglio di prodotti a marchio Juventus attraverso negozi fisici e canale on-line.

Le rimanenze ammontano a € 9.000 migliaia, rispetto a € 9.151 migliaia al 30 giugno 2020.

20. Crediti commerciali

I crediti commerciali ammontano a € 35.799 migliaia e sono in diminuzione di € 26.513 migliaia rispetto al precedente esercizio (€ 62.312 migliaia al 30 giugno 2020).

Di seguito è riportato lo scadenziario dei crediti commerciali:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	30/06/2021	30/06/2020
Crediti commerciali non scaduti	17.534	34.859
Crediti commerciali scaduti da meno di 60 giorni	12.046	19.120
Crediti commerciali scaduti da 61 a 120 giorni	1.083	3.415
Crediti commerciali scaduti da oltre 120 giorni	14.324	13.925
Fondo svalutazione crediti commerciali	(9.188)	(9.007)
Crediti commerciali	35.799	62.312

La quota non svalutata dei crediti commerciali scaduti da oltre 120 giorni si compone di una pluralità di clienti per importi singolarmente non rilevanti. La società monitora costantemente il recupero dei propri crediti.

Al fine di ottimizzare la gestione finanziaria, ampliare il livello degli affidamenti e contenere l'onere finanziario, la Società cede parte dei corrispettivi derivanti da propri contratti e dei futuri crediti commerciali in garanzia a società di factoring.

21. Disponibilità liquide

Al 30 giugno 2021 le disponibilità liquide ammontano a € 10.078 migliaia (€ 5.917 migliaia al 30 giugno 2020) e sono costituite principalmente dai saldi attivi dei conti correnti bancari ordinari.

22. Anticipi versati

La voce ammonta a € 6.758 migliaia e si riferisce principalmente ad anticipi contrattuali per € 4.677 migliaia (di cui € 2.293 migliaia non correnti).

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	30/06/2021			30/06/2020		
	Quota corrente	Quota non corrente	Totale	Quota corrente	Quota non corrente	Totale
Anticipi contrattuali	2.384	2.293	4.677	2.561	4.585	7.146
Anticipo iscrizione U23 Campionato Lega Calcio Professionistico 2021/2022	1.255	-	1.255	-	-	-
Altre voci	826	-	826	1.384	-	1.384
Anticipi versati	4.465	2.293	6.758	3.945	4.585	8.530

23. Patrimonio netto

Al 30 giugno 2021 il capitale sociale di Juventus, interamente sottoscritto e versato, risulta pari a € 11.406.986,56 ed è rappresentato da n. 1.330.251.988 azioni ordinarie senza valore nominale.

Il Patrimonio netto al 30 giugno 2021 ammonta a € 28.827 migliaia, in diminuzione rispetto al saldo di € 239.205 migliaia al 30 giugno 2020, per effetto della perdita dell'esercizio (€ -209.514 migliaia), della movimentazione delle riserve da *fair value* attività finanziarie (€ -863 migliaia) e della riserva da *cash flow hedge* (€ -1 migliaia).

Le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 7 bis del Codice Civile circa la disponibilità e la distribuibilità delle riserve sono esposte di seguito:

<i>valori in migliaia di Euro</i>	Saldo al 30/06/2021	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzi nei tre esercizi precedenti (per copertura perdite)
Capitale Sociale	11.407	-	-	-
Riserve:				
Riserva da sovrapprezzo azioni	227.555	A, B, C	227.555	101.515
Riserva legale	1.636	B	1.636	-
Riserva da <i>cash flow hedge</i>	(55)	-	-	-
Riserva da <i>fair value attività finanziarie</i>	(2.202)	-	-	-
Utili a nuovo	-	A, B, C	-	47.292
Perdita dell'esercizio	(209.514)	-	-	-
Totale	28.827		229.191	148.807

A per aumento di capitale
B per copertura perdite
C per distribuzione ai soci

24. Fondi per rischi e oneri correnti e non correnti

Tale voce, pari a € 5.638 migliaia (di cui € 126 migliaia non correnti), rispetto ad € 10.458 migliaia al 30 giugno 2020, accoglie principalmente il fondo stanziato a seguito dell'esonero dell'allenatore e dello staff tecnico (€ 4.956 migliaia).

Il saldo al 30 giugno 2021 include € 192 migliaia quale copertura pro-quota delle perdite consuntivate dalla società collegata Plan B S.r.l. Società Benefit.

25. Prestiti ed altri debiti finanziari

Il dettaglio della voce è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	30/06/2021			30/06/2020		
	Quota corrente	Quota non corrente	Totale	Quota corrente	Quota non corrente	Totale
Obbligazioni - Bond 02/2024	2.152 (a)	173.944	176.096	2.152 (a)	173.544	175.696
Anticipi finanziari da società di factoring	160	96.249	96.409	53.479	29.353	82.832
Finanziamenti bancari	40.465	42.562	83.027	67.380	32.910	100.290
Mutui Stadio	7.020	10.592	17.612	6.739	17.612	24.351
Diritto d'uso IFRS 16	4.896	4.363	9.259	4.593	8.194	12.787
Prestiti ed altri debiti finanziari	54.693	327.710	382.403	134.343	261.613	395.956

(a) Si riferisce al rateo interessi maturato al 30 giugno di ogni esercizio.

L'ammontare complessivo dei prestiti e debiti finanziari al 30 giugno 2021, pari a € 382.403 migliaia, si è decrementato rispetto a € 395.956 migliaia del 30 giugno 2020. A fronte di un valore complessivo in calo, la composizione è variata in quanto il debito a medio-lungo periodo (quota non corrente) è aumentato, con contestuale riduzione dei debiti scadenti entro i 12 mesi, per effetto della politica di riscadenzamento e allungamento della *maturity* del debito finanziario attuato dalla Società tramite rinnovi di alcuni finanziamenti bancari e cessioni di crediti futuri pro-solvendo a società di factoring.

Le operazioni di finanziamento in essere non prevedono *covenants* finanziari. Sono presenti, tuttavia alcune condizioni relative al cambiamento di controllo societario (c.d. clausole di *change of control*) per il prestito obbligazionario e per alcuni finanziamenti bancari a medio termine, che potrebbero determinare un'eventuale richiesta di rimborso anticipato. Alcuni finanziamenti contengono altresì condizioni relative alla partecipazione della Prima Squadra al Campionato di Serie A e/o alle competizioni UEFA.

In relazione ai mutui attivati per la costruzione dello Stadio e per la ristrutturazione dei locali del Comparto Est dello stesso, la Società ha iscritto ipoteca volontaria per un importo massimo di € 140 milioni sui beni immobili oggetto di proprietà superficiaria in favore dell'Istituto per il Credito Sportivo.

Di seguito è esposto lo scadenziario dei prestiti e degli altri debiti finanziari:

Importi in migliaia di Euro	a revoca	scadenza entro il 30 giugno						Oltre	Totale
		2022	2023	2024	2025	2026			
Obbligazioni - Bond 02/2024	-	2.152 (a)	-	173.944	-	-	-	-	176.096
Anticipi finanziari da società di factoring	-	160	-	96.249	-	-	-	-	96.409
Finanziamenti bancari	25.090	15.375	10.523	32.039	-	-	-	-	83.027
Mutui Stadio	-	7.020	7.313	1.064	1.093	1.122	-	-	17.612
Diritto d'uso IFRS 16	-	4.896	1.510	810	682	317	1.044	-	9.259
Prestiti ed altri debiti finanziari	25.090	29.603	19.346	304.106	1.775	1.439	1.044	-	382.403

a) si riferisce al rateo interessi maturato al 30 giugno 2021.

Le passività finanziarie esposte al rischio di tasso di interesse (principalmente i debiti verso le banche e le società di factoring) sono state oggetto di un'analisi di *sensitivity* alla data di redazione della presente relazione. Per le passività finanziarie soggette a tasso variabile, l'analisi è stata predisposta sulla base dell'assunzione che l'esposizione a fine esercizio fosse rimasta costante per tutto il periodo.

Gli effetti della variazione con aumento/diminuzione di 100 bps su base annua dei tassi di interesse sarebbero stati i seguenti:

Importi in migliaia Euro	30 giugno 2021	30 giugno 2020
	Conto economico	Conto economico
+ 100 bps		
disponibilità/finanziamenti	(1.786)	(1.851)
- 100 bps		
disponibilità/finanziamenti	1.786	1.851

Le passività finanziarie a medio-lungo termine verso l'Istituto per il Credito Sportivo, verso gli obbligazionisti e verso alcuni Istituti di credito non sono esposte al rischio di tasso di interesse in quanto sono state assunte a tasso fisso.

26. Debiti verso società calcistiche per campagne trasferimenti

Trattasi di debiti correnti e non correnti verso società calcistiche per l'acquisto di calciatori, tutti con scadenza entro i 5 esercizi successivi.

Ammontano a € 265.029 migliaia ed evidenziano un decremento di € 35.671 migliaia rispetto al saldo di € 300.700 migliaia al 30 giugno 2020, per effetto dei nuovi debiti derivanti dalla Campagna Trasferimenti, più che compensati dai pagamenti effettuati nell'esercizio.

Il saldo al 30 giugno 2021 è così dettagliato, in base alla scadenza e alle controparti:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Quota corrente	Quota non corrente	Saldi al 30/06/2021
Genoa Cricket and Football Club S.p.A.	22.168	9.017	31.185
Atalanta B.C. S.p.A.	8.167	16.334	24.501
Udinese Calcio S.p.A.	12.500	2.000	14.500
ACF Fiorentina S.p.A.	9.500	-	9.500
U.S. Sassuolo Calcio S.r.l.	4.500	4.500	9.000
A.S. Roma S.p.A.	7.000	-	7.000
U.C. Sampdoria S.p.A.	3.462	1.500	4.962
Empoli F.C. S.p.A.	1.971	311	2.282
Delfino Pescara 1936 S.r.l.	1.638	417	2.055
A.C. Pisa 1909 S.S.R.L.	1.625	-	1.625
Società Sportiva Lazio S.p.A.	567	633	1.200
Pro Vercelli 1892 S.r.l.	935	-	935
Novara Calcio S.p.A.	850	-	850
Bologna F.C. 1909 S.p.A.	800	-	800
Virtus Entella S.r.l.	561	121	682
Ascoli Calcio F.C. 1898 S.p.A.	292	292	584
Federazione Italiana Giuoco Calcio	92	124	216
Vis Pesaro dal 1898 S.r.l.	200	-	200
Calcio Catania S.p.A.	100	-	100
Parma Calcio 1913 S.r.l.	21	42	63
Frosinone Calcio S.r.l.	60	-	60
L.R. Vicenza Virtus S.p.A.	50	-	50
U.S. Alessandria Calcio 1912 S.r.l.	25	-	25
Associazione Calcio Monza S.p.A.	20	-	20
F.C. Legnago Salus s.r.l.	15	-	15
Spal 2013 S.r.l.	10	-	10
U.S. Pistoiese 1921 S.r.l. a socio unico	10	-	10
Venezia F.C. S.r.l.d.	10	-	10
A.S. Cittadella S.r.l.	6	-	6
U.S. Tolentino 1919 S.S.D. a r.l.	5	-	5
S.S. Juve Stabia S.p.A.	5	-	5
S.S. Matelica Calcio A.S.D.	5	-	5
A.S.D. Petrignano	4	-	4
A.C. Perugia Calcio S.r.l.	3	-	3
M.C. Fermana F.C. S.r.l.	2	-	2
Aurora Pro Patria 1919 S.r.l.	2	-	2
Totali Italia	77.181	35.291	112.472
FC Barcelona	21.250	44.904	66.154
AFC Ajax	10.000	20.000	30.000
FC Gelsenkirchen-Schalke 04 e.V	4.458	13.869	18.327
Manchester City F.C. Ltd	9.761	-	9.761
Olympique de Marseille SASP	2.477	5.449	7.926
Club Atletico de Madrid SAD	7.873	-	7.873
Olympique des Alpes SA	3.435	2.785	6.220
C.A. Boca Juniors	2.493	-	2.493
F.C. Lugano SA	1.454	970	2.424
FC Basel 1893 AG	2.020	-	2.020
Amiens Sporting Club Football	495	1.100	1.595
Arsenal F.C.	277	251	528
Goiás Esporte Clube	135	351	486
Major League Soccer LLC	84	263	347
Real Madrid Club de Futbol	238	-	238
Futebol Clube do Porto - Futebol SAD	158	7	165
Tupynambas Futebol Clube	129	-	129
Avenir Sportif de Beziars	29	65	94
Santos Futebol Clube	76	-	76
Servette Football Club 1890 SA	36	23	59
Montpellier Hérault SC SAS	16	37	53
Getafe C.F. S.A.D.	16	-	16
A Des F.C. de Creil	5	10	15
Deportivo La Guaira	9	-	9
Club Artesano de Colonia Suiza (ONFI)	8	-	8
Club Artesano de Colonia Suiza (OFI)	5	-	5
SA Dijon Fco	1	1	2
Preston North End FC	1	-	1
Southend United	1	-	1
AEK Athens	1	-	1
Charlton Athletic FC	1	-	1
Hermandad Gallega de Valencia	1	-	1
Seca Sports	1	-	1
Totali estero	66.944	90.085	157.029
 Rettifica per oneri finanziari impliciti	(611)	(3.861)	(4.472)
Debiti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	143.514	121.515	265.029

27. Imposte differite passive

Al 30 giugno 2021 ammontano a € 11.887 migliaia, rispetto ad € 15.309 migliaia di inizio esercizio. La movimentazione è la seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	<i>Imponibile 30/06/2020</i>	<i>Imposte 30/06/2020</i>	<i>Accantonamenti</i>	<i>Utilizzi</i>	<i>Imposte 30/06/2021</i>	<i>Imponibile 30/06/2021</i>
Plusvalenze diritti pluriennali prestazioni sportive di calciatori	40.121	9.629	-	(3.822)	5.807	24.198
Ripristino e ammortamento valore Library (Ires)	18.692	4.486	335	-	4.821	20.087
Ripristino e ammortamento valore Library (Irap)	21.063	822	65	-	887	22.722
Altre	1.549	372	-	-	372	1.549
Imposte differite passive	81.425	15.309	400	(3.822)	11.887	68.556

Le imposte differite passive derivano principalmente dal differimento in più esercizi, ai fini fiscali, di alcune plusvalenze realizzate sui diritti pluriennali alle prestazioni sportive di calciatori in essere da almeno un anno e dalle differenze temporanee di valore della *Library* generatesi per effetto dell'ammortamento fiscale dell'asset.

Relativamente alle suddette plusvalenze, la Società si riserva la possibilità di rideterminare, in sede di dichiarazione dei redditi (maggio 2022), sia l'importo delle plusvalenze da differire, che il periodo di differimento.

28. Altre passività correnti e non correnti

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	30/06/2021			30/06/2020		
	Quota corrente	Quota non corrente	Totale	Quota corrente	Quota non corrente	Totale
Debiti tributari per ritenute da versare e altri	30.479	17.440	47.919	24.815	9.171	33.986
Debiti per oneri accessori relativi alla campagna trasferimenti (al netto degli oneri finanziari impliciti)	40.022	4.658	44.680	35.541	16.277	51.818
Debiti per retribuzioni dovute a dipendenti ed assimilati	18.361	-	18.361	25.693	-	25.693
Ratei e risconti passivi	12.086	-	12.086	21.792	-	21.792
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.081	-	2.081	3.906	-	3.906
Debiti per diritti di opzione per il riacquisto di calciatori	-	-	-	5.000	-	5.000
Altri debiti	11.033	469	11.502	4.760	272	5.032
Altre passività non correnti e correnti	114.062	22.567	136.629	121.507	25.720	147.227

I debiti tributari, pari a € 47.919 migliaia, riguardano i debiti verso l'Erario per ritenute addizionali regionali e comunali (€ 21.739 migliaia), per ritenute da versare e per la liquidazione IVA del mese di febbraio 2020, i cui termini di versamento sono stati posticipati ai sensi dell'art.97 del D.L. n.104 del 14 agosto 2020 (€ 6.114 migliaia correnti e € 3.057 migliaia non correnti), per ritenute e contributi da versare e per la liquidazione IVA dei mesi di dicembre 2020 e gennaio 2021, i cui termini di versamento sono stati posticipati ai sensi dell'art.1, c. 36-37 della Legge n.178 del 30/12/2020 (€ 1.996 migliaia correnti e € 14.383 migliaia non correnti) nonché per la liquidazione IVA del mese di giugno 2021 (€ 535 migliaia).

I debiti per oneri accessori relativi a campagne trasferimenti si decrementano di € 7.138 migliaia per effetto dai pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio, parzialmente compensati dai nuovi debiti per compensi riconosciuti ad agenti FIFA per i servizi prestati nell'ambito della Campagna Trasferimenti 2020/2021.

I debiti verso dipendenti e assimilati si riferiscono principalmente alle retribuzioni del mese di giugno 2021.

I ratei e risconti passivi si riferiscono principalmente a risconti di ricavi da contratti sponsor e *licensing* per € 9.368 migliaia e da proventi per la cessione a titolo temporaneo di calciatori per € 2.151 migliaia. Si segnala che al 30 giugno 2020 la voce comprendeva il risconto dei diritti radio televisivi legato alle gare disputate nei mesi di luglio e agosto 2020, pertanto di competenza dell'esercizio 2020/2021.

29. Debiti commerciali

Ammontano a € 23.765 migliaia (€ 19.114 migliaia al 30 giugno 2020) e includono principalmente debiti verso fornitori per servizi prestati per la gestione e la manutenzione dello stadio e dei due centri sportivi e per le relative utenze, nonché per l'organizzazione dei *camp* estivi.

30. Anticipi ricevuti

Ammontano a € 34.642 migliaia, di cui € 12.483 migliaia non correnti (di cui € 8.479 migliaia oltre il quinto esercizio successivo).

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	30/06/2021			30/06/2020		
	Quota corrente	Quota non corrente	Totale	Quota corrente	Quota non corrente	Totale
Proventi da diritti audiovisivi	10.502	-	10.502	11.104	-	11.104
Proventi da <i>Library Juventus</i>	106	8.803	8.909	106	8.909	9.015
Ricavi da sponsorship e da ingaggi gare per tournè estive	7.003	-	7.003	2.460	-	2.460
Titolazione e altri ricavi dello Juventus Stadium derivanti dagli accordi con Sportfive Italia S.r.l. e Lagardère Sports Germany GmbH (già Sportfive GmbH)	3.500	3.500	7.000	3.500	7.000	10.500
Proventi derivanti da altre iniziative commerciali	18	-	18	474	200	674
Abbonamenti	-	-	-	7.885	-	7.885
Proventi da UEFA Champions League	-	-	-	4.750	-	4.750
Altre voci	1.030	180	1.210	1.049	18	1.067
Anticipi ricevuti	22.159	12.483	34.642	31.328	16.127	47.455

31. Ricavi da gare

Ammontano a € 7.752 migliaia, rispetto a € 49.200 migliaia del 30 giugno 2020.

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2020/2021	Esercizio 2019/2020	Variazioni
Ricavi da abbonamenti	5.167	18.535	(13.368)
Ricavi da servizi aggiuntivi gare	1.901	4.182	(2.281)
Ricavi da finali Coppe	561	2.906	(2.345)
Ricavi da biglietteria per gare casalinghe UEFA Champions League	122	5.861	(5.739)
Ricavi da biglietteria per gare Coppa Italia	1	909	(908)
Ricavi da biglietteria per gare casalinghe di Campionato (*)	-	9.700	(9.700)
Ingaggi gare amichevoli	-	6.921	(6.921)
Altri ricavi da gare	-	186	(186)
Ricavi da gare	7.752	49.200	(41.448)

* al netto della quota di *secondary ticketing*

Il decremento di € 41.448 migliaia è dovuto ai mancati ricavi derivanti dalla vendita degli abbonamenti e di biglietti per le gare casalinghe di Campionato e di UEFA *Champions League*, a seguito degli effetti legati alla pandemia da Covid-19, che ha obbligato a disputare le partite a porte chiuse al pubblico.

La tabella seguente mette a confronto il numero di gare ufficiali disputate dalla Prima Squadra nelle diverse competizioni ufficiali nel corso dell'esercizio 2020/2021 e nel precedente esercizio:

numero partite	Esercizio 2020/2021				Esercizio 2019/2020			
	Casa	Trasferta	Finale	Totale	Casa	Trasferta	Finale	Totale
Campionato	24 a)	23 b)	-	47	14	15	-	29
Competizioni UEFA	5 c)	4	-	9	3	4	-	7
Supercoppa Italiana	-	-	1	1	-	-	1	1
Coppa Italia	3	1	1	5	3	1	1	5
Totale	32	28	2	62	20	20	2	42

- a) di cui n.5 gare della stagione sportiva 2019/2020 disputate nei mesi di luglio/agosto 2020
b) di cui n.4 gare della stagione sportiva 2019/2020 disputate nel mese di luglio 2020
c) di cui n.1 gara della stagione sportiva 2019/2020 disputata nel mese di agosto 2020

32. Diritti radiotelevisivi e proventi media

Il dettaglio è il seguente:

Importi in migliaia di Euro	Esercizio 2020/2021	Esercizio 2019/2020	Variazioni
Proventi da cessioni diritti media	144.928	88.488	56.440
Proventi da competizioni UEFA	88.398	77.126	11.272
Proventi da produzioni e accesso al segnale diritti media	1.984	765	1.219
Diritti radiotelevisivi e proventi media	235.310	166.379	68.931

I proventi da cessioni diritti media si incrementano di € 56.440 migliaia rispetto all'esercizio precedente per effetto principalmente del maggior numero di partite di Campionato disputate in casa nel corso del semestre in esame; infatti, a causa della pandemia da Covid-19, alcune gare sono state disputate nei mesi di luglio e agosto 2020.

I proventi da competizioni UEFA (€ 88.398 migliaia) sono in incremento anche per effetto dello svolgimento nel mese di agosto della gara di ritorno degli ottavi di finale della UEFA *Champions League* 2019/2020.

Nel complesso, l'incremento della voce è quasi totalmente imputabile (€ 63 milioni) alla traslazione delle suddette gare dall'esercizio 2019/2020 al 2020/2021.

33. Ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità

Ammontano a € 145.908 migliaia (€ 129.561 migliaia nell'esercizio precedente) e aumentano di € 16.347 migliaia principalmente per effetto sia dell'incremento del corrispettivo di alcuni contratti di sponsorizzazione già esistenti, sia dell'ingresso di nuovi sponsor.

34. Ricavi da vendite di prodotti e licenze

Ammontano a € 25.303 migliaia (€ 31.725 migliaia nell'esercizio precedente) e sono stati generati dalla gestione diretta delle attività di vendita e licenza di prodotti ufficiali, nonché dall'organizzazione delle attività delle *Juventus Academy*.

Diminuiscono di € 6.422 migliaia principalmente per minori ricavi derivanti dalle attività di vendita e licenza di prodotti ufficiali a seguito delle disposizioni derivanti dalla pandemia da Covid-19 che ha, tra l'altro, imposto il c.d. *lockdown*, con conseguente notevole riduzione delle vendite di prodotti degli *stores*.

Si segnala il positivo andamento - stante il difficile contesto - dei ricavi dell'e-commerce (+53%), che in parte ha compensato l'inevitabile calo dei ricavi tramite il canale dei negozi fisici.

35. Proventi da gestione diritti calciatori

Tali proventi derivano dalle operazioni effettuate nel corso della Campagna Trasferimenti 2020/2021. Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2020/2021	Esercizio 2019/2020	Variazioni
Plusvalenze da cessione diritti calciatori	29.943	166.184	(136.241)
Ricavi per cessione temporanea diritti calciatori	6.268	875	5.393
Plusvalenze da cessione diritti calciatori giovani di serie	889	400	489
Altri ricavi	6.079	4.562	1.517
Proventi da gestione diritti calciatori	43.179	172.021	(128.842)

I proventi derivanti dalla gestione dei diritti di calciatori al 30 giugno 2021 si riferiscono a:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>			
Plusvalenze da cessione diritti calciatori:			29.943
Portanova Manolo/Genoa Cricket and Football Club S.p.A.	9.470		
Tongya Heubang/Olympique de Marseille Sasp	7.791		
Petrelli Elia/Genoa Cricket and Football Club S.p.A.	7.474		
Monzalo Kevin/F.C. Lugano SA	2.322		
Ahamada Naouirou/VfB Stuttgart 1893 AG	1.461		
Parodi Giulio/F.C. Pro Vercelli 1892 S.r.l.	1.300		
Magnani Giangiacomo/Sassuolo Calcio S.r.l.	125 *		
Ricavi per cessione temporanea diritti calciatori			6.268
Rugani Daniele/Stade Rennais F.C.	2.400		
Ramos De Oliveira Melo Arthur Henrique/F.C. Barcellona	1.656		
Romero Cristian/Atalanta B.C. S.p.A.	900		
Rugani Daniele/Cagliari Calcio S.p.A.	800		
Mandragora Rolando/Torino F.C. S.p.A.	432		
Gori Stefano/A.C. Pisa 1909 S.S. a.r.l.	80		
Plusvalenze da cessione diritti calciatori giovani di serie:			889
Lamanna Francesco/Novara Calcio S.p.A.	889		
Altri ricavi:			6.079
Romero Cristian/Atalanta B.C. S.p.A. (bonus)	1.960		
Costa De Souza Douglas/Bayern Munchen AG (bonus)	750		
Perin Mattia/Genoa Cricket and F.C. S.p.A. (bonus)	522		
Morata Alvaro/Club Atletico de Madrid Sad (contributo solidarietà)	502		
Kean Moise/The Everton FC Company L.t.d. (bonus)	500		
Pereyra Roberto M./Watford Association F.C. L.t.d. (bonus)	500		
Pellegrini Luca/Genoa Cricket and F.C. S.p.A. (bonus)	380		
Pjaca Marko/Genoa Cricket and F.C. S.p.A. (bonus)	370		
Rugani Daniele/Cagliari Calcio S.p.A. (bonus)	250		
Zanimacchia Luca/Real Zaragoza SAD (bonus)	100		
Kanoute Elimane Franck/Delfino Pescara 1936 S.p.A. (bonus)	88		
Garcia Tena Pol/Sin Truidense V.V. (bonus)	80		
Moise Kean Bioty/Paris Saint-Germain F.C. (contributo solidarietà)	52		
Zeqiri Andi/Brighton & Hove Albion F.C. L.t.d. (contributo solidarietà)	16		
Kanoute Elimane Franck/CVBA Cercle Brugge Koninklijke Sportvereniging (contributo solidarietà)	9		
Moncini Gabriele/Benevento Calcio S.r.l. (contributo solidarietà)	1		
Proventi da gestione diritti calciatori			43.179

* Si riferisce alla plusvalenza sospesa nell'esercizio 2018/2019 e contabilizzata nel I semestre dell'esercizio 2020/2021 a seguito del mancato esercizio del diritto di opzione al riacquisto a titolo definitivo delle prestazioni sportive del calciatore Giangiacomo Magnani.

36. Altri ricavi e proventi

Ammontano a € 21.552 migliaia (€ 24.539 migliaia nell'esercizio precedente), come da dettaglio:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2020/2021	Esercizio 2019/2020	Variazioni
Soppravvenienze attive	6.114	2.455	3.659
Contributi da Lega Nazionale Professionisti Serie A e vari	3.583	1.814	1.769
Proventi da iniziative commerciali	2.595	12.046	(9.451)
Indennizzi e altri proventi assicurativi	2.136	1.002	1.134
Contributi da UEFA per convocazioni calciatori in Nazionale	1.810	210	1.600
Proventi da eventi e attività stadio no match day	725	2.628	(1.903)
Vendita biglietti per partite disputate fuori casa	-	350	(350)
Altri	4.589	4.034	555
Altri ricavi e proventi	21.552	24.539	(2.987)

Le soppravvenienze attive includono, tra gli altri, i proventi addizionali distribuiti a consuntivo dalla UEFA per la partecipazione alla UEFA *Champions League* della stagione precedente. Si segnala che la voce è influenzata da talune soppravvenienze attive non ricorrenti.

I contributi si incrementano principalmente per effetto dell'incasso di € 761 migliaia ricevuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e relativo al fondo emergenze di cui all'art. 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, circa il sostegno dei musei e dei luoghi della cultura non statali ed all'aumento dei contributi dalla Lega Nazionale Professionisti Serie A.

I proventi da iniziative commerciali includono i proventi da *membership*, i campi estivi (gli altri proventi per l'attività di J Accademy sono inclusi nella voce "Ricavi da vendite di prodotti e licenze"), Stadium Tour & Museo e fan club; tale voce è stata fortemente penalizzata dalle misure di contenimento della pandemia da Covid-19.

Gli indennizzi e altri proventi assicurativi si riferiscono ad indennizzi correlati ad infortuni di alcuni calciatori.

I contributi da UEFA per convocazioni in Nazionale si incrementano per la partecipazione dei calciatori alla fase finale del campionato europeo EURO 2020.

37. Acquisti di materiali, forniture e altri approvvigionamenti

Ammontano a € 3.770 migliaia, contro € 3.208 migliaia al 30 giugno 2020, e riguardano indumenti e materiale da gioco (€ 2.284 migliaia), articoli sanitari e parasanitari (€ 281 migliaia) e acquisti di materiali vari (€ 1.205 migliaia).

38. Acquisti di prodotti per la vendita

Ammontano a € 11.749 migliaia (€ 12.142 migliaia al 30 giugno 2020) e si riferiscono al costo dei prodotti destinati alla vendita nei negozi fisici gestiti direttamente dalla Società e sul canale on-line.

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2020/2021	Esercizio 2019/2020	Variazioni
Costo del venduto prodotti adidas	8.305	7.356	949
Costo del venduto altri prodotti	3.459	4.592	(1.133)
Altre variazioni rimanenze prodotti adidas	(18)	178	(196)
Altre variazioni rimanenze altri prodotti	3	16	(13)
Totale	11.749	12.142	(393)

39. Servizi esterni

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2020/2021	Esercizio 2019/2020	Variazioni
Manutenzioni	9.200	8.361	839
Consulenze	8.870	8.135	735
Spese di trasporto, soggiorno e ristorazione	5.370	12.227	(6.857)
Assicurazioni	4.669	4.734	(65)
Produzioni audio e video	4.452	3.320	1.132
Utenze	3.569	3.866	(297)
Sanitarie e riabilitative	2.980	900	2.080
Compensi a consulenti sportivi	2.754	2.335	419
Canoni e affitti	2.748	3.132	(384)
Spese per pulizia	2.274	1.996	278
Stampati e spedizioni	2.250	2.247	3
Spese di sicurezza e accoglienza	1.893	3.231	(1.338)
Spese legali e notarili	1.600	1.923	(323)
Emolumenti a CdA e Organi Sociali	1.355	1.327	28
Spazi pubblicitari sui media	943	1.653	(710)
Servizi bancari e commissioni su fidejussioni	896	1.046	(150)
Provvigioni e onorari ad intermediari	854	966	(112)
Formazione, lezioni di recupero	741	930	(189)
Spese per allestimenti	645	722	(77)
Rimborsi spese	401	612	(211)
Spese per servizi on-line e banche dati	274	279	(5)
Rete distribuzione e vendita biglietti	250	809	(559)
Servizi per lavoro interinale	96	269	(173)
Spese di gestione riconosciute a terzi su prodotti commerciali	-	2.001	(2.001)
Altri	4.927	4.105	822
Servizi esterni	64.011	71.126	(7.115)

Il decremento di € 7.115 migliaia rispetto al 30 giugno 2020 si riferisce principalmente agli effetti della pandemia da Covid-19, in particolare con riflesso sulle "Spese di trasporto, soggiorno e ristorazione", che diminuiscono di € 6.857 migliaia per lo più per l'assenza di tournée estive, sulle "spese di gestione riconosciute a terzi su prodotti commerciali" che diminuiscono per l'assenza dell'organizzazione dei camp estivi per € 2.001 migliaia e sulle "Spese di sicurezza e accoglienza", che si decrementano di € 1.338 migliaia per effetto della chiusura al pubblico degli stadi. L'incremento delle "Spese sanitarie e riabilitative" si riferisce ai maggiori costi sostenuti per la sicurezza sanitaria, imposta per il contenimento della pandemia.

40. Personale tesserato

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2020/2021	Esercizio 2019/2020	Variazioni
Retribuzioni	220.907	222.788	(1.881)
Premi variabili	41.491	25.618	15.873
Compensi a calciatori temporaneamente trasferiti	11.838	2.703	9.135
Incentivazioni all'esodo	11.094	201	10.893
Contributi	5.047	4.984	63
Altri compensi straordinari tesserati	4.837	-	4.837
T.F.R.	1.293	1.372	(79)
Borse di studio	1.035	869	166
Altri oneri	652	738	(86)
Personale tesserato	298.194	259.273	38.921

Tali costi aumentano di € 38.921 migliaia principalmente a seguito dei maggiori compensi per premi variabili (€ 15.873 migliaia), dei maggiori oneri sostenuti per incentivazione all'esodo (€ 10.893 migliaia), dei maggiori compensi a calciatori temporaneamente trasferiti (€ 9.135 migliaia) e degli altri compensi straordinari corrisposti a tesserati (€ 4.837 migliaia).

L'organico medio del personale tesserato è stato di n. 173 unità, così ripartito:

<i>numero</i>	Esercizio 2020/2021	Esercizio 2019/2020	Variazioni
Calciatori	79	84	(5)
Allenatori	53	53	-
Altro personale tecnico	41	43	(2)
Numero medio personale tesserato	173	180	(7)

41. Altro personale

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2020/2021	Esercizio 2019/2020	Variazioni
Retribuzioni	14.644	15.043	(399)
Contributi	4.762	4.880	(118)
Premi variabili	1.028	2.426	(1.398)
T.F.R.	1.098	1.143	(45)
Borse di studio	1	30	(29)
Altri oneri	2.239	1.543	696
Altro personale	23.772	25.065	(1.293)

Gli "Altri oneri" includono partite non ricorrenti correlate a pre-pensionamenti ed a incentivazioni all'esodo di alcuni dipendenti.

L'organico medio dell'altro personale è stato di n. 248 unità, così ripartito:

<i>numero</i>	Esercizio 2020/2021	Esercizio 2019/2020	Variazioni
Dirigenti (a)	13	16	(3)
Quadri (b)	39	37	2
Impiegati (c) (d)	186	208	(22)
Operai (e)	10	9	1
Numero medio altro personale	248	270	-22

- f) di cui 1 presso la branch di Hong Kong
- g) di cui 1 presso la branch di Hong Kong
- h) di cui 9 part-time
- i) di cui 4 presso la branch di Hong Kong
- j) di cui 1 part time

42. Oneri da gestione diritti calciatori

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2020/2021	Esercizio 2019/2020	Variazioni
Oneri accessori su diritti pluriennali calciatori e tesserati non capitalizzati	16.688	26.084	(9.396)
Oneri per acquisto temporaneo diritti calciatori	15.697	96	15.601
Minusvalenze da cessione diritti calciatori	144	-	144
Minusvalenze da cessione diritti calciatori giovani di serie	52	53	(1)
Altri oneri	4.748	4.890	(142)
Oneri da gestione diritti calciatori	37.329	31.123	6.206

Gli oneri accessori su diritti pluriennali calciatori e tesserati non capitalizzati sono principalmente riferiti a compensi riconosciuti ad agenti FIFA per servizi resi in occasione della cessione di contratti di prestazione sportiva e in occasione dell'acquisizione o del rinnovo dei contratti, qualora il compenso sia condizionato alla permanenza del calciatore quale tesserato della Società.

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	
Nominativo	Esercizio 2020/2021
Bentancur Colman Rodrigo	300
Bernardeschi Federico	600
Bonucci Leonardo	500
Chiellini Giorgio	300
Cuadrado Bello Juan Guillermo	600
Demiral Merih	150
Dybala Paulo	750
Fagioli Nicolò	50
Higuain Gonzalo	1.425
Khedira Sami	425
Kulusevski Dejan	345
Lobo Silva Alex Sandro	1.850
Mc Kennie Weston James	250
Mulè Erasmo	25
Perin Mattia	350
Petrelli Elia	416
Pjaca Marko	250
Rafia Hamza	60
Ramsey Aaron James	3.000
Ronaldo Cristiano	750
Rugani Daniele	500
Sarri Maurizio	2.249
Szczesny Wojciech	1.000
Toure' Idrissa	35
Tudor Igor	300
Vrioni Giacomo	100
Altri	108
Oneri accessori su diritti pluriennali calciatori e tesserati non capitalizzati	16.688

Di seguito si riportano i dettagli delle altre due voci significative:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	
	Esercizio 2020/2021
Morata Martin Alvaro Borja/Club Atletico De Madrid Sad	10.000
Pjanic Miralem/F.C. Barcelona	2.903
MC Kennie Weston James Earl/F.C. Gelsenkirchen-Schalke 04 E V.	2.662
Mosti Nicola/A.C. Monza S.p.A.	50
Muratore Simone/Atalanta B.C. S.p.A.	34
Compagnon Mattia/Udinese Calcio S.p.A.	25
Bucosse Matteo/U.S. Tolentino 1919 S.s.d.a.r.l.	15
Loria Leonardo/A.C. Pisa 1909 S.s.a.r.l.	8
Oneri per acquisto temporaneo diritti calciatori	15.697

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2020/2021
Matuidi Blais/Sasp Paris Saint-Germain (BONUS)	1.900
Mandragora Rolando/Udinese Calcio S.p.A. (Onere per risoluzione contrattuale)	1.484
Portanova Manolo/S.S. Lazio S.p.A. (BONUS)	921
Morata Martin Alvaro Borja/Ca Atletico De Madrid (contributo solidarietà)	159
Matuidi Blaise/The Arsenal F.C. (contributo solidarietà)	100
Romero Cristian/Atalanta B.C. S.p.A. (contributo solidarietà)	71
Mc Kennie Weston Jame/Dallas F.C. (contributo solidarietà)	40
Costa De Souza Douglas/Bayern Munchen AG (contributo solidarietà)	38
Altri	35
Altri oneri	4.748

43. Altri oneri

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2020/2021	Esercizio 2019/2020	Variazioni
Percentuali a terzi su diritti e vari	2.845	2.415	430
Contributi a FIGC, LNPA e altri Enti	1.626	1.818	(192)
Imposte e tasse indirette	1.608	1.780	(172)
Costo iscrizione gare Under 23 e altre squadre	1.274	1.278	(4)
Sopravvenienze passive	989	2.249	(1.260)
Spese di rappresentanza	718	953	(235)
Ammende, multe e sanzioni	112	129	(17)
Acquisto biglietti gare fuori casa	-	338	(338)
Percentuali a terzi su incassi gare	-	420	(420)
Altri	373	804	(431)
Altri oneri	9.545	12.184	(2.639)

44. Ammortamenti e svalutazioni diritti calciatori

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2020/2021	Esercizio 2019/2020	Variazioni
Ammortamenti:	177.317	166.576	10.741
<i>Calciatori professionisti</i>	176.907	166.127	
<i>Giovani di serie</i>	390	445	
<i>Calciatrici</i>	20	4	
Svalutazioni	20.120	26.900	(6.780)
Ammortamenti e svalutazioni diritti calciatori	197.437	193.476	3.961

Gli ammortamenti e le svalutazioni dei diritti calciatori dell'esercizio si incrementano di € 3.961 migliaia rispetto all'esercizio precedente per effetto di maggiori ammortamenti relativi agli investimenti effettuati nel corso della Campagna Trasferimenti 2020/2021 (€ +10.741 migliaia), effetti parzialmente compensati da minori oneri per svalutazioni dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori (€ -6.780 migliaia).

Per ulteriori informazioni si rinvia ai fatti di rilievo dell'esercizio 2020/2021.

45. Ammortamenti altre attività materiali e immateriali

Ammontano a € 17.438 migliaia, rispetto al dato di € 17.417 migliaia dell'esercizio precedente.

Si riferiscono principalmente all'ammortamento dello Stadio, del Centro Sportivo di Vinovo, dello Juventus Museum, dello Juventus Megastore e delle altre immobilizzazioni materiali e immateriali.

46. Accantonamenti e altre svalutazioni/ripristini di valore e rilasci di fondi

Di seguito è esposto il dettaglio:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2020/2021	Esercizio 2019/2020	Variazioni
Accantonamenti fondo rischi e oneri diversi	19.573	8.851	10.722
Accantonamento fondo svalutazione crediti	356	5.732	(5.376)
Rilascio fondo rischi e oneri diversi	(7.528)	(82)	(7.446)
Svalutazione prodotti destinati alla vendita	265	1.071	(806)
Ripristino di valore di magazzino	(1.071)	(104)	(967)
Accantonamenti e altre svalutazioni/ripristini di valore e rilasci di fondi	11.595	15.468	(3.873)

Gli accantonamenti a fondo rischi e oneri diversi si riferiscono per la maggior parte al costo correlato all'esonero degli staff tecnici.

Il rilascio del fondo rischi e oneri diversi si riferisce principalmente alla proventizzazione - a seguito dei chiarimenti normativi - dell'accantonamento effettuato nell'esercizio precedente relativo all'applicazione del regime di tassazione agevolata riconosciuto ai lavoratori che trasferiscono la residenza fiscale in Italia (si veda anche nota 24).

La svalutazione dei prodotti destinati alla vendita per € 265 migliaia riguarda merce obsoleta.

47. Proventi finanziari

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2020/2021	Esercizio 2019/2020	Variazioni
Proventi finanziari da attualizzazioni	4.300	4.120	180
Interessi attivi	790	58	732
Altri	330	39	291
Proventi finanziari	5.420	4.217	1.203

48. Oneri finanziari

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2020/2021	Esercizio 2019/2020	Variazioni
Interessi passivi su prestito obbligazionario	6.104	6.120	(16)
Oneri finanziari da attualizzazioni	5.010	4.651	359
Interessi passivi e commissioni	4.894	6.393	(1.499)
Oneri finanziari da diritto d'uso IFRS 16	331	289	42
Oneri finanziari da strumenti derivati	-	9	(9)
Altri	221	245	(24)
Oneri finanziari	16.560	17.707	(1.147)

La leggera diminuzione degli interessi passivi è originata da un minore utilizzo medio delle linee di affidamento.

49. Imposte sul reddito

Di seguito si evidenzia il dettaglio delle imposte stanziato nel conto economico:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2020/2021	Esercizio 2019/2020
Imposte correnti IRES	-	-
Imposte correnti IRAP	2.943	7.962
Imposte su profits HK Branch	24	10
<i>Totale imposte correnti</i>	<i>2.967</i>	<i>7.972</i>
Imposte differite IRES	(697)	(697)
Imposte differite IRAP	65	65
<i>Totale imposte differite</i>	<i>(632)</i>	<i>(632)</i>
Imposte esercizi precedenti IRAP	5	(309)
Imposte differite esercizi precedenti IRES	-	994
<i>Totale imposte esercizi precedenti</i>	<i>5</i>	<i>685</i>
Imposte sul reddito	2.340	8.025

L'importo di € 2.943 migliaia si riferisce all'imposta corrente ai fini IRAP. Si rende noto che tale importo è al netto dell'importo di € 1.344 migliaia relativo alla sottoscrizione nel mese di marzo 2021 dell'accordo con l'Agenzia delle Entrate inerente la determinazione diretta del reddito agevolabile, nell'ambito del regime opzionale agevolativo, introdotto dall'articolo 1, commi da 37 a 45, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 cosiddetto *Patent Box* per gli esercizi dal 2015/2016 al 2019/2020.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale iscritto in bilancio per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2020 e al 30 giugno 2021:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2020/2021	Esercizio 2019/2020
Risultato ante imposte	(207.174)	(81.657)
Aliquota teorica	24,0%	24,0%
Imposte teoriche IRES	49.722	19.598
Minori imposte a seguito di:		
- <i>variazioni permanenti</i>	10.251	6.796
- <i>riprese in aumento di esercizi precedenti</i>	8.323	4.025
Maggiori imposte a seguito di:		
- <i>variazioni permanenti</i>	(7.177)	(3.741)
- <i>riprese in diminuzione di esercizi precedenti</i>	(3.823)	(3.823)
- <i>variazioni temporanee</i>	(9.045)	(9.290)
Imposte differite non stanziato su perdite fiscali generate nell'esercizio	(48.252)	(13.565)
Totale imposte correnti sul reddito IRES	-	-
IRAP	(3.033)	(8.706)
Minori imposte IRAP per utilizzo ACE	90	744
Totale imposte dell'esercizio precedente differite IRES	0	(994)
Totale imposte dell'esercizio precedente IRAP	(5)	309
Imposte su profits HK Branch	(24)	(10)
Totale fiscalità differita	632	632
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	(2.340)	(8.025)

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione fra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP in quanto, essendo questa un'imposta con una base imponibile diversa dal risultato ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un esercizio e un altro. Pertanto, le imposte teoriche sono state determinate applicando solo l'aliquota fiscale IRES (pari al 24%) al risultato ante imposte.

Il valore complessivo delle differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali esistenti al 30 giugno 2021 ed i relativi importi su cui non sono state rilevate attività per imposte anticipate ai fini IRES e IRAP, suddivisi per anno di scadenza, sono di seguito indicate:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Anno di scadenza					
	Totale al 30 giugno 2021	2022	2023	2024	2025	oltre
<i>Differenze temporanee e perdite fiscali su cui non sono state rilevate attività per imposte anticipate ai fini IRES</i>						
Differenze temporanee deducibili	51.121 (a)	19.873	-	-	-	31.248
Perdite fiscali residue	487.141 (b)	-	-	-	-	487.141
TOTALE	538.262	19.873	-	-	-	518.389
<i>Differenze temporanee rilevanti ai fini IRAP su cui non sono state rilevate attività per imposte anticipate</i>						
Differenze temporanee deducibili	29.915	19.861	-	-	-	10.054
TOTALE	29.915	19.861	-	-	-	10.054

(a) La tempistica di utilizzo di tali differenze viene stimata sulla base delle informazioni disponibili.

(b) Le perdite fiscali sono illimitatamente riportabili a nuovo e, pertanto, non hanno scadenza.

Per gli esercizi fino al 30 giugno 2015 sono scaduti i termini ordinari di prescrizione per l'IRES e l'IRAP. Si segnala che in base all'art. 157 del Decreto legge 34/2020 gli atti emessi entro il 31 dicembre 2020 possono essere notificati entro il 28 febbraio 2022.

50. Risultato dell'esercizio per azione base

Il dato è calcolato dividendo la perdita dell'esercizio per il numero medio delle azioni circolanti nell'esercizio (media delle azioni in circolazione, ponderata in base ai giorni di circolazione), come segue:

	Esercizio 2020/2021	Esercizio 2019/2020
Perdita dell'esercizio in euro migliaia	(209.514)	(89.682)
Numero medio di azioni circolanti nel periodo	1.330.251.988	1.176.209.480
Perdita dell'esercizio per azione, base (euro)	(0,1575)	(0,0762)

51. Indebitamento finanziario netto

La tabella seguente riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto di Juventus al 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2020, determinato secondo quanto previsto dagli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" emessi da ESMA (*European Securities & Markets Authority*) in data 4 marzo 2021 (ESMA32-382-1138) e recepiti da Consob con Richiamo di attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021. Nella tabella, inoltre, è evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i citati criteri previsti da ESMA con quello calcolato secondo i criteri di Juventus.

Importi in migliaia di Euro	30/06/2021			30/06/2020		
	Corrente	Non Corrente	Totale	Corrente	Non Corrente	Totale
Credito finanziario	-	-	-	4.875	-	4.875
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10.078	-	10.078	5.917	-	5.917
Totale attività finanziarie	10.078	-	10.078	10.792	-	10.792
Debiti finanziari						
verso obbligazionisti	(2.152) (a)	(173.944)	(176.096)	(2.152) (a)	(173.544)	(175.696)
verso Istituto per il Credito Sportivo	(7.020)	(10.592)	(17.612)	(6.739)	(17.612)	(24.351)
verso banche	(40.465)	(42.562)	(83.027)	(67.380)	(32.910)	(100.290)
verso società di factoring	(160)	(96.249)	(96.409)	(53.479)	(29.353)	(82.832)
Diritto d'uso IFRS 16	(4.896)	(4.363)	(9.259)	(4.593)	(8.194)	(12.787)
Totale passività finanziarie	(54.693)	(327.710)	(382.403)	(134.343)	(261.613)	(395.956)
Indebitamento finanziario netto	(44.615)	(327.710)	(372.325)	(123.551)	(261.613)	(385.164)
Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	(126.173)	(126.173)	-	(192.761)	(192.761)
Indebitamento finanziario netto secondo raccomandazione ESMA	(44.615)	(453.883)	(498.498)	(123.551)	(454.374)	(577.925)

(a) Tale voce si riferisce al rateo interessi maturato al 30 giugno di ogni esercizio.

Al 30 giugno 2021 l'indebitamento finanziario netto ammonta a € 372.325 migliaia (€ 385.164 migliaia al 30 giugno 2020). Il miglioramento di € 12.839 migliaia beneficia principalmente dai flussi positivi della gestione operativa (€ +42.109 migliaia, originati anche da una tempistica particolarmente favorevole di incassi e esborsi), assorbiti dagli esborsi legati alle Campagne Trasferimenti (€ -6.535 migliaia netti, dato che include l'effetto positivo per € 55.164 migliaia della cessione pro-soluto di alcuni crediti vantati verso società calcistiche estere), dagli investimenti in altre immobilizzazioni e partecipazioni (€ -7.846 migliaia netti) e nelle attività finanziarie (€ -14.889 milioni).

La variazione delle disponibilità liquide è esposta nel Rendiconto finanziario

Al 30 giugno 2021 la Società dispone di linee di credito bancarie per € 569.437 migliaia, non utilizzate per complessivi € 334.926 migliaia. Le linee utilizzate - pari a € 234.511 migliaia - si riferiscono per (i) € 96.409 migliaia a anticipazioni su contratti e crediti commerciali, (ii) € 57.937 migliaia a finanziamenti, (iii) € 55.075 migliaia a fidejussioni rilasciate a favore di terzi e (iv) € 25.090 migliaia a scoperti di conti correnti. A fronte di tali utilizzi, la Società al 30 giugno 2021 dispone di liquidità per € 10.078 migliaia, depositata su vari conti correnti.

52. Corrispettivi per incarichi svolti dalla società di revisione e dalle società ad essa connesse

I corrispettivi concordati per l'esercizio 2020/2021 ammontano a € 88 migliaia e riguardano i seguenti servizi professionali:

- revisione legale del bilancio d'esercizio, inclusa la revisione limitata della relazione semestrale (€ 68 migliaia);
- revisione della situazione contabile (infrannuale) redatta ai fini del consolidamento da parte del Gruppo EXOR (€ 2 migliaia);
- verifica dei dichiarativi fiscali modelli Redditi, IRAP e 770 S/O (€ 2 migliaia);
- revisione limitata della situazione patrimoniale finanziaria al 30 settembre 2020 (€ 8 migliaia);
- revisione limitata della situazione patrimoniale finanziaria al 31 marzo 2021 (€ 8 migliaia).

53. Informazioni richieste dalla Legge 4 agosto 2017, n.124 art.1 comma 125-bis

Ai sensi delle disposizioni dell'art. 1, comma 125-quinquies della Legge 124/2017 per le erogazioni ricevute si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, sezione trasparenza, che fornisce il quadro complessivo delle erogazioni operate da parte degli enti pubblici e ricevute nel corso dell'esercizio.

Con riferimento alle erogazioni, non rientrano nel campo di applicazione della Legge 124/2017:

- le somme ricevute come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture;
- gli incarichi retribuiti rientranti nell'esercizio tipico dell'attività dell'impresa;
- le forme di incentivo/sovvenzione ricevute in applicazione di un regime generale di aiuto a tutti gli aventi diritto;
- le risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (europei o extra europei) e alle istituzioni europee;
- i contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali costituiti nella forma giuridica di associazione.

Le erogazioni sono individuate secondo il criterio di cassa; come previsto dalla norma, sono escluse le erogazioni inferiori a € 10 migliaia per soggetto erogante.

Oltre a quanto indicato nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, sezione trasparenza, sono state incassate le seguenti ulteriori erogazioni:

Importi in migliaia di Euro

Soggetto erogante	Importo del vantaggio economico ricevuto	Descrizione
Istituto per il Credito Sportivo Erario italiano	302	Contributo interessi in c/capitale su mutui concessi per la costruzione dello Stadio
	26	Credito d'imposta per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione individuale
Ministero per i Beni e le Attività Culturali	761	Contributo per fondo emergenze di cui all'art. 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, destinato al sostegno dei musei e dei luoghi della cultura non statali
Totale	1.089	

54. Impegni e garanzie

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	30/06/2021	30/06/2020
Impegni assunti		
Fideiussioni a favore di terzi	55.075	71.752
Totale impegni assunti	55.075	71.752
Garanzie ricevute		
Fideiussioni da terzi	2.330	3.460
Totale garanzie ricevute	2.330	3.460
Linee di credito utilizzate	234.511	254.874
per fideiussioni	55.075	71.752
per scoperto di conto corrente	25.090	32.762
per finanziamenti bancari	57.937	67.528
per anticipazioni su factoring	96.409	82.832
Linee di credito non utilizzate	334.926	283.154
Totale linee di credito	569.437	538.028

Di seguito si riassumono le scadenze delle linee di credito:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Saldo al 30/06/2021	A revoca	Quota entro 1 anno	Quota da 1 a 5 anni	Quota oltre 5 anni
Linee di credito utilizzate	234.511	80.165	15.535	138.811	-
Linee di credito non utilizzate	334.926	136.335	-	198.591	-
Totale linee di credito	569.437	216.500	15.535	337.402	-

Fideiussioni a favore di terzi

Al 30 giugno 2021 ammontano a € 55.075 migliaia e sono state emesse a garanzia:

- di debiti derivanti da acquisizioni di diritti pluriennali alle prestazioni di calciatori (€ 47.358 migliaia);
- dei mutui concessi dall'Istituto per il Credito Sportivo per la costruzione dello stadio (€ 4.000 migliaia);
- del canone di locazione della Sede e dello Juventus Training Center presso l'area del J Village (€ 2.350 migliaia);
- della realizzazione delle opere a scomputo degli oneri di urbanizzazione del Progetto Continassa (€ 1.022 migliaia); in tali impegni è subentrato il fondo immobiliare J Village che remunera il mantenimento di tale garanzia da parte di Juventus;
- di altri impegni (€ 345 migliaia).

Fideiussioni da terzi

Al 30 giugno 2021 ammontano a € 2.330 migliaia e sono state ricevute a garanzia:

- di crediti per corrispettivi su contratti commerciali (€ 1.701 migliaia);
- del credito relativo al saldo del corrispettivo per la cessione della partecipazione in Campi di Vinovo S.p.A. (€ 629 migliaia).

Possibili effetti derivanti da contratti condizionati

Si riferiscono ai compensi da riconoscere agli agenti FIFA in caso di permanenza del tesseramento di singoli calciatori, di sottoscrizione di rinnovi del contratto economico o di altri servizi prestati nelle prossime stagioni sportive. In particolare:

Importi in migliaia di Euro

Nome del calciatore	2021/2022	2022/2023	2023/2024	2024/2025	2025/2026	2026/2027
Anzolin Matteo	10	25	-	-	-	-
Barbieri Tommaso	50	-	-	-	-	-
Bentancur Colman Rodrigo	300	300	300	-	-	-
Bernardeschi Federico	600	-	-	-	-	-
Bonucci Leonardo	500	470	150	-	-	-
Brunori Matteo Luigi	-	30	30	-	-	-
Capellini Riccardo	10	10	-	-	-	-
Chiesa Federico	600	1.550	1.850	600	-	-
Clemenza Luca	10	-	-	-	-	-
Cuadrado Bello Juan Guillermo	500	400	-	-	-	-
Da Graca Cosimo Marco	70	60	50	-	-	-
Dabo Abdoulaye	26	26	26	-	-	-
Dragusin Radu Matei	58	48	39	39	-	-
Dybala Paulo Exequiel	750	-	-	-	-	-
Frabotta Gianluca	-	48	49	53	48	-
Gori Stefano	20	20	20	-	-	-
Israel Wibmer Franco	20	20	-	-	-	-
Kulusevski Dejan	345	270	270	270	-	-
Lobo Silva Alex Sandro	1.650	-	-	-	-	-
Mc Kennie Weston James Earl	750	500	500	500	-	-
Minelli Alessandro	15	15	17	-	-	-
Mulè Erasmo	25	25	-	-	-	-
Nicolussi Caviglia Hans	27	28	-	-	-	-
Peeters Daouda	24	25	30	-	-	-
Pellegrini Luca	300	300	300	300	-	-
Perin Mattia	350	-	-	-	-	-
Pinsoglio Carlo	20	20	-	-	-	-
Pjaca Marko	-	250	-	-	-	-
Ramsey Aaron	2.800	-	-	-	-	-
Ranocchia Filippo	50	10	-	-	-	-
Rovella Nicolò	50	50	50	-	350	200
Rugani Daniele	300	300	300	-	-	-
Senko Zsombor	60	60	75	80	-	-
Stramaccioni Diego	5	5	-	-	-	-
Szczesny Wojciech	2.333	2.333	-	-	-	-
Vrioni Giacomo	50	50	-	-	-	-
Totale	12.678	7.248	4.056	1.842	398	200

Con riferimento ai contratti con i calciatori aventi compensi variabili, i possibili effetti finanziari futuri non sono stati riportati in dettaglio nelle presenti note illustrative in quanto ritenuti non significativi, tenuto conto sia dell'importo complessivo delle voci di bilancio che accolgono tali tipologie di costi, sia delle esigenze informative connesse al processo decisionale degli utilizzatori del bilancio stesso.

Diritti d'opzione su immobili della sede e del JTC

Con riferimento alla nuova sede sociale ed al nuovo Training Center nell'area del J Village, Juventus dispone dell'opzione per acquistare dal Fondo J Village (a partire dal 27 febbraio 2021 e fino al 26 febbraio 2024) ed il Fondo J Village ha l'opzione per vendere a Juventus (a partire dal 27 febbraio 2024 al 1° gennaio 2025) uno o entrambi gli immobili ad un valore pari a quello che sarà indicato nell'ultima relazione annuale o semestrale del Fondo disponibile al momento dell'esercizio dell'opzione.

55. Controversie rilevanti in corso

Procedimento penale pendente presso l'Autorità Giudiziaria di Perugia

In ordine al procedimento penale innanzi alla Procura della Repubblica di Perugia relativo all'esame di lingua italiana sostenuto dal calciatore Suarez presso l'Università per Stranieri di Perugia, in data 1 aprile 2021 è stato emesso l'avviso di conclusione delle indagini preliminari ex art. 415-bis c.p.p. nei confronti di alcuni dirigenti/funzionari dell'Università per Stranieri di Perugia per i reati di "falsità in atto pubblico" ex art. 479 c.p. e di "rivelazione di segreti d'ufficio" ex art. 326 c.p. nonché nei confronti di una legale esterna del Club per concorso nel reato di "falsità in atto pubblico" ex artt. 110, 479 c.p. con deposito del compendio degli atti raccolti in indagine, atti di cui la società Juventus Football Club S.p.A. è stata autorizzata ad estrarre copia quale terza parte interessata ai sensi dell'art. 116 c.p.p. nel luglio 2021, così come risulta essere stata autorizzata la Procura Federale della FIGC.

Successivamente all'emissione del suddetto avviso ex art. 415-bis c.p.p., i PP.MM. hanno formulato richiesta di rinvio a giudizio per le suddette posizioni con conseguente fissazione dell'udienza preliminare da parte del GUP (Giudice dell'udienza preliminare) il cui avvio risulta previsto per il prossimo 28 settembre 2021.

In posizione separata e collaterale rispetto a tale vicenda principale inerente l'esame del calciatore Suarez, -nella quale riveste invece ruolo di semplice persona informata sui fatti e dunque estranea agli stessi- risulta anche iscritto nel registro delle persone sottoposte ad indagini il Dirigente pro-tempore di Juventus Football Club S.p.A. Fabio Paratici, in relazione al diverso reato cui all'art. 371-bis c.p. ("False informazioni al Pubblico Ministero"). In conformità alla previsione di cui all'art. 371-bis comma 2 c.p., tale correlato procedimento iscritto in indagine a carico del Dirigente pro tempore Fabio Paratici resta "sospeso fino a quando nel procedimento nel corso del quale sono state assunte le informazioni sia stata pronunciata sentenza di primo grado ovvero il procedimento sia stato definito con archiviazione o con sentenza di non luogo a procedere", trattandosi dunque di una iscrizione in indagini di cui, allo stato, resta sospesa la procedibilità e che soggiace altresì alle condizioni di non punibilità previste dall'art. 384 c.p. (al pari della posizione di altro legale esterno della Società, che risulta iscritto per la medesima ipotesi di reato di cui all'art. 371-bis c.p.).

Giuseppe Gazzoni Frascara - Tribunale di Roma

Con atto di citazione notificato in via telematica il 13 ottobre 2015, il signor Giuseppe Gazzoni Frascara, in proprio e quale Amministratore Unico della F.G.F. Finanziaria Gazzoni Frascara s.r.l., citava in giudizio, dinnanzi al Tribunale di Roma, Juventus F.C. S.p.A. unitamente ai signori Massimo De Santis, Andrea Della Valle, Diego Della Valle, Antonio Giraud, Sandro Mencucci, Luciano Moggi, ACF Fiorentina S.p.A., chiedendo la condanna in solido dei convenuti al risarcimento dei danni patrimoniali e non patrimoniali, per un ammontare complessivo di circa Euro 34,6 milioni, dallo stesso asseritamente sofferti a causa della retrocessione del Bologna Football Club 1909 S.p.A., al termine del campionato di calcio 2004/2005 (stagione calcistica interessata dello scandalo noto con in nome di "Calciopoli") e del fallimento della Victoria 2000 S.r.l..

L'attore chiedeva che i danni venissero così liquidati: quanto al signor Giuseppe Gazzoni Frascara in proprio la somma di Euro 17.000.000,00; quanto alla F.G.F. Finanziaria Gazzoni Frascara s.r.l. la somma di Euro 17.643.801,00.

Con comparsa di costituzione e risposta del 7 marzo 2016 si costituiva in giudizio Juventus F.C. S.p.A. contestando le deduzioni avversarie e chiedendo il rigetto delle domande di controparte.

In data 27 aprile 2020 il CTU dott. Giovannelli ha depositato la propria perizia dalla quale è emersa la fondatezza delle obiezioni sollevate da Juventus F.C. S.p.A. e da altri convenuti secondo cui il Fallimento di Victoria 2000 S.r.l. non è dipeso dalla retrocessione del Bologna Football Club 1909 S.p.A. in serie B al termine del campionato 2004-2005, ma da una situazione di crisi ben più risalente che aveva visto coinvolta Victoria 2000 S.r.l. in una serie di operazioni infragruppo finalizzate, da una parte, a dotare formalmente il Bologna Football Club 1909 S.p.A. dei requisiti necessari alla partecipazione al campionato e, dall'altra, a rappresentare una situazione economica, patrimoniale e finanziaria diversa da quella effettiva.

In pari data gli avvocati di parte attrice hanno notificato ai legali di Juventus F.C. S.p.A. e agli altri convenuti atto interruttivo del procedimento ai sensi dell'art. 300, comma 1°, c.p.c., a causa del decesso del dott. Giuseppe Gazzoni Frascara avvenuto in data 24 aprile 2020 ed i cui eredi hanno dichiarato di rinunciare all'eredità.

Il Giudice con decreto del 15 giugno 2020 ha fissato udienza per l'esame della CTU al 21 dicembre p.v.

Successivamente, con decreto del 31.8 – 1.9.2020, il Giudice istruttore, dato atto dell'intervenuta interruzione del processo, ha sospeso la decisione in merito alla liquidazione delle competenze del CTU in attesa della riassunzione del processo.

Infine, con ordinanza 14 gennaio 2021, il Presidente della sezione, dato atto che il Giudice istruttore era cessato dal servizio con decorrenza dal 1° ottobre 2020, rilevato che non era stata dichiarata l'interruzione del processo, ha disposto l'interruzione del giudizio. Si tratta di provvedimento peculiare in quanto il giudizio era già interrotto sia ex lege, ai sensi dell'art. 300 2° c. c.p.c., stante le intervenute notifiche dell'evento interruttivo a tutte le parti da parte dei difensori del Cav. Gazzoni Frascara, sia per effetto del precedente provvedimento declaratorio assunto dal G.I. in data 31 agosto 2020.

In ogni caso il giudizio non risulta essere stato riassunto neppure entro il termine di tre mesi dall'ordinanza del 14 gennaio 2021 e si è pertanto in attesa del provvedimento di estinzione.

Juventus F.C. S.p.A. / Victoria 2000 S.r.l. - Corte Suprema di Cassazione

In data 2 dicembre 2015 Victoria 2000 S.r.l., già titolare del 100% del Bologna Football Club 1909 S.p.A., aveva riassunto innanzi alla Corte di Appello di Napoli, ai sensi dell'art. 622 c.p.p., il giudizio deciso dalla Corte di Cassazione con la sentenza 36350/2015 del 9 settembre 2015 che aveva rinviato, al giudice civile competente per valore in grado d'appello, la decisione in ordine alle richieste risarcitorie delle parti civili costituite nei confronti di Luciano Moggi, e aveva convenuto in giudizio i signori Diego e Andrea Della Valle, Sandro Mencucci, Luciano Moggi, Massimo De Santis, Innocenzo Mazzini, Pier Luigi Pairetto, l'A.C.F. Fiorentina S.p.A. e Juventus F.C. S.p.A. al fine di sentirli condannare, in solido tra loro, al risarcimento dei danni, patrimoniali e non, asseritamente subiti da Victoria 2000 S.r.l. in conseguenza degli illeciti penali accertati in sede penale e della retrocessione del Bologna Football Club 1909 S.p.A. al termine del Campionato di Serie A 2004/2005, asseritamente falsato, a dire della ricorrente, ad opera dei soggetti imputati nel procedimento penale.

Juventus F.C. S.p.A. era stata citata in giudizio quale responsabile civile, ai sensi dell'art. 2049 cod. civ., in conseguenza dell'operato dei signori Luciano Moggi ed Antonio Giraudò.

Con sentenza n. 326/2019 del 24 gennaio 2019 la Corte d'Appello di Napoli, definitivamente pronunciando in sede di rinvio ex art. 622 c.p.p. della sentenza penale n. 36350/2015 della Corte di Cassazione ha: (i) dichiarato estinti i giudizi riassunti da Brescia Calcio S.p.A. e Bologna Football Club 1909 S.p.A.; (ii) rigettato le domande di risarcimento danni proposte da Victoria 2000 S.r.l. nei confronti dei convenuti e ha compensato tra le parti le spese del giudizio.

Avverso tale sentenza n° 326/2019 della Corte di Appello di Napoli, in data 16 luglio 2019 Victoria 2000 ha notificato a Juventus F.C. S.p.A. ed ai signori Diego e Andrea Della Valle, Sandro Mencucci, Luciano Moggi, Massimo De Santis, Innocenzo Mazzini, Pier Luigi Pairetto, l'A.C.F. Fiorentina S.p.A. ricorso per Cassazione per la riforma della medesima.

In data 26 settembre 2019, Juventus F.C. S.p.A. ha notificato a Victoria 2000 e alle altre controparti controricorso in cassazione chiedendo la conferma della sentenza impugnata e, in via di ricorso incidentale, di accertarsi che la statuizione del giudice di merito che aveva escluso la responsabilità di Juventus verso Victoria 2000 quale responsabile civile per i fatti illeciti addebitati al signor Luciano Moggi è passata in giudicato con conseguente richiesta di declaratoria di inammissibilità di tutte le domande proposte da Victoria 2000 nei confronti di Juventus;

Anche le altre controparti - all'infuori del sig. De Santis Massimo, contumace - hanno provveduto a notificare a Juventus F.C. S.p.A. i loro controricorsi in Cassazione.

Si è in attesa della data di fissazione dell'udienza per la discussione del ricorso.

Indagine UEFA su Super League

In data 12 maggio 2021, UEFA ha comunicato a Juventus F.C. S.p.A. di avere nominato due ispettori per condurre un'indagine disciplinare in relazione a una potenziale violazione da parte della Società delle norme UEFA, in ragione del suo coinvolgimento nel Progetto SL.

La Società ha risposto a UEFA con una propria comunicazione in data 14 maggio, rilevando che l'indagine avviata da UEFA viola l'ordinanza del Tribunale Commerciale di Madrid del 20 aprile 2021, pronunciata su istanza della European Super League Company S.L., incaricata di organizzare e gestire la *Super League*, che

proibisce, tra l'altro, l'avvio di procedimenti disciplinari e l'irrogazione di sanzioni, compresa l'esclusione dalle competizioni UEFA, nei confronti dei club partecipanti al progetto.

Il giorno successivo UEFA ha trasmesso una nuova comunicazione con cui si è limitata a ribadire l'imminente scadenza per la risposta alla richiesta di documenti e informazioni e a osservare di non avere ancora ricevuto valida notifica di alcun provvedimento giudiziale.

In data 25 maggio 2021 UEFA ha comunicato a Juventus F.C. S.p.A. l'intenzione di avviare un procedimento disciplinare nei confronti di tre dei club fondatori della *Super League* (tra cui Juventus), in quanto gli ispettori UEFA avrebbero rilevato alcune violazioni da parte della Società, raccomandando al competente organo disciplinare UEFA l'irrogazione di alcune sanzioni pecuniarie e l'esclusione di Juventus F.C. S.p.A. dalla partecipazione alle competizioni europee UEFA per due stagioni sportive.

In data 1° giugno 2021 Juventus F.C. S.p.A. ha impugnato di fronte all'UEFA *Appeals Body* la decisione di apertura della procedura disciplinare.

Successivamente, il 9 giugno 2021 l'UEFA *Appeals Body* ha comunicato a Juventus F.C. S.p.A. la sospensione del procedimento disciplinare sino a nuovo ordine in considerazione della citata ordinanza cautelare pronunciata dal Tribunale Commerciale di Madrid in data 20 aprile 2021.

Ricorso al TAR vs Decisione FIGC del 18 luglio 2011 in relazione all'esposto presentato da Juventus

Il ricorso di Juventus ha ad oggetto il risarcimento di € 443 milioni per il danno subito a seguito della revoca dello scudetto 2006 e della conseguente retrocessione. Il TAR del Lazio ha dichiarato inammissibile il ricorso risarcitorio, promosso da Juventus contro la FIGC, stante la precedente decisione del 1° settembre 2006 dello stesso organo giudicante, avente, a loro detta, ad oggetto i medesimi fatti.

La sentenza non è entrata nel merito, ma ha preso esclusivamente atto dell'improcedibilità per difetto d'interesse derivante dalla precedente rinuncia al ricorso e dalla successiva traslazione del giudizio alla Camera di Conciliazione e di Arbitrato dello Sport in data 27 ottobre 2006, definito con Lodo in pari data.

Inoltre, i due ricorsi non presentavano lo stesso oggetto, in quanto il giudizio definito con la sentenza del TAR Lazio riguardava l'impugnazione delle sanzioni sportive, mentre il ricorso di Juventus ineriva il risarcimento del danno cagionato da FIGC a Juventus con delibera del Consiglio Federale del 18 luglio 2011, con la quale non era stato revocato il titolo di Campione d'Italia 2005/2006, assegnato ad altra società sportiva.

Tale ricorso non ha avuto ad oggetto i danni subiti da Juventus per effetto delle sanzioni inflitte dalla Giustizia Sportiva per il Campionato 2005/2006, ma i danni economici derivanti dalla mancata adozione di un provvedimento da parte di FIGC sotto il profilo dell'equità sportiva.

Per le ragioni sopra sintetizzate, Juventus, non condividendo tale sentenza del TAR Lazio del 18 luglio 2016, ha deciso di impugnarla di fronte al Consiglio di Stato a tutela dei propri interessi. La Società è in attesa della fissazione dell'udienza.

Ricorso al TAR vs Decisione del Collegio di Garanzia dello Sport (CONI)

In data 12 gennaio 2019, Juventus ha presentato ricorso dinanzi al Collegio di Garanzia dello Sport del CONI che giudica esclusivamente decisioni della Giustizia Sportiva, non altrimenti impugnabili. Il ricorso contestava la delibera del Consiglio Federale in data 18 luglio 2011, n. 219/CF che respinse l'Istanza di revoca della Juventus del provvedimento del Commissario Straordinario di assegnazione del titolo ad altro Club per scorrimento della graduatoria.

Il ricorso precisa che l'Istanza non mirava ad ottenere una sanzione disciplinare, per evitare l'ovvia risposta, fatta propria dal Consiglio Federale, che la materia è devoluta esclusivamente alla Giustizia Sportiva e non agli Organi di governo della Federazione. Il Collegio di Garanzia dello Sport, il 27 maggio 2019, ha dichiarato inammissibile il ricorso di Juventus. Avverso tale decisione, non essendo stato assegnato a Juventus un giudice sportivo che decidesse il merito della questione, la stessa Società ha depositato ricorso al Tribunale Federale Nazionale. In data 11 luglio 2019, con dispositivo, il Tribunale Federale Nazionale ha dichiarato l'inammissibilità del ricorso. Juventus, avverso tale dispositivo ha presentato reclamo alla Corte Federale d'Appello che, in data 30 agosto 2019 ha respinto anche tale ricorso.

Tali decisioni sono state impugunate da Juventus dinanzi il Collegio di Garanzia dello Sport che, con decisione del 6 novembre 2019, ha dichiarato inammissibile il ricorso.

Avverso tale pronuncia è stato proposto nei termini di legge ricorso al TAR del Lazio per il quale è fissata udienza per il giorno 8 marzo 2022.

56. Operazioni con parti correlate

L'11 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha istituito una specifica Procedura per le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'art. 4 del "Regolamento operazioni con parti correlate" adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, successivamente integrato e modificato. Tale Procedura, disponibile sul sito internet della Società (www.juventus.com), è stata aggiornata dal Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2021.

Per quanto concerne l'esercizio 2020/2021, si evidenzia che le operazioni tra Juventus e le parti correlate individuate secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 24 sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle di mercato, ovvero analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, e nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti.

Di seguito sono riepilogati i saldi patrimoniali ed economici dell'esercizio con parti correlate.

	Immobilizzazioni materiali e attività finanziarie	Crediti commerciali e altri crediti correnti	Debiti commerciali e altri debiti correnti
<i>Importi in migliaia di Euro</i>			
EXOR N.V.	-	-	12
J Medical S.r.l.	-	5	398
B&W Nest S.r.l.	-	12	36
Plan B S.r.l. SB (a)	2.021	-	61
FCA Italy S.p.A. (b)	-	1.000	-
Leasys S.p.A.	607	-	-
Sisport FIAT S.p.A.	-	-	329
Amministratori e dirigenti con responsabilità strategica	-	0	-
TOTALI	2.628	1.016	836
Totale attività non correnti	700.746	-	-
Totale attività correnti	-	182.152	-
Totale passività correnti	-	-	342.382
Incidenza % del totale operazioni verso parti correlate sul totale della relativa voce della Situazione Patrimoniale-Finanziaria			
	0,4%	0,6%	0,2%

- a) Le immobilizzazioni immateriali e le attività finanziarie si riferiscono al finanziamento fruttifero erogato inclusi gli interessi maturati.
- b) I crediti commerciali e altri crediti correnti si riferiscono al contratto di Main Sponsor in essere.

	Proventi	Oneri	Proventi finanziari
<i>Importi in migliaia di Euro</i>			
EXOR N.V.	-	25	-
J Medical S.r.l.	480	860	-
B&W Nest S.r.l.	73	1.749	-
Plan B S.r.L. SB	-	200	19
A. MANZONI & C. S.P.A.	-	14	-
CNH Industrial Italia S.p.A.	27	-	-
FCA Bank S.p.A.	-	3	-
FCA Italy S.p.A. (a)	41.780	23	-
FCA Security S.c.p.A.	-	1	-
FCA Services S.c.p.A.	0	10	-
GEDI News Network S.p.A.	-	0	-
GEDI Digital S.r.l.	-	0	-
IVECO S.p.A.	2	-	-
IVECO Orecchia S.p.A.	-	6	-
Lamse S.p.A.	2	-	-
Leasys S.p.A.	-	329	-
Sisport FIAT S.p.A.	109	303	-
Altre persone fisiche	3	-	-
Amministratori e dirigenti con responsabilità strategica	9	5.283	-
TOTALI	42.486	8.808	19
Totale della voce di conto economico	479.004	448.370	5.420
Incidenza % del totale operazioni verso parti correlate sul totale della relativa voce di conto economico	8,9%	2,0%	0,4%

a) I proventi si originano dal contratto di Main Sponsor in essere.

Le informazioni in materia di compensi attribuiti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategiche della Società sono contenute nella Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF a cui si rimanda.

57. Approvazione del bilancio d'esercizio e autorizzazione alla pubblicazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 17 settembre 2021, che ne ha autorizzato la pubblicazione nei termini di legge.

Torino, 17 settembre 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Andrea Agnelli




PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO E DI COPERTURA DELLA PERDITA DELL'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 30 giugno 2021³ e Vi proponiamo di coprire la perdita del bilancio d'esercizio di € 209.513.750 mediante la riserva da sovrapprezzo azioni.

Torino, 17 settembre 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Andrea Agnelli



³ La convocazione, prevista per il 29 ottobre 2021, avviene oltre il termine di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale – come previsto dall'art. 2364, comma 2, cod. civ. –, ma in ogni caso nel rispetto del maggiore termine di 180 giorni previsto dalla citata disposizione normativa nonché dall'art. 9 dello Statuto sociale di Juventus, essendo la stessa tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Allegato – Prospetto delle movimentazioni dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori nell'esercizio 2020/2021 richiesto dalle norme della FIGC

CATEGORIA	VALORE INIZIALE V.A.M.	Contratto		Provenienza		Destinazione		Valori inizio periodo			Variazioni valori di periodo					Valori fine periodo			Varie			
		Data inizio primo contratto	Data scadenza ultimo contratto	Data acquisto	Società	Data Cessione	Società	01/07/2020			periodo					30/06/2021			Comperso Agenti	Altri costi di acquisizioni e	Valore self-on fee	
								Costo storico	Fondo ammort.	Netto	Acquisti	Cessioni	Ammort.1*	Svalutaz.*	Minus*	Plus*	Costo storico	Fondo ammort.				Netto*
Importi in migliaia di €								1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12			
Prima Squadra								690.547	333.214	357.333	42.919	0	116.736	14.500			617.944	348.928	269.016	53.206	1.958	
Bertarec Colman Rodrigo	25/06/97	26/06/97	30/06/24	20/04/97	CA Boca Juniors			0.74	6.083	6.631	3.008		2.40				6.722	8.493	7.229	1.283	1.958	
Bernardeschi Federico	16/02/94	24/07/97	30/06/22	24/07/97	ACF Fiorentina			39.411	23.647	6.764			7.882				39.411	31.529	7.882	600		
Bertoni Leonardo	07/05/87	01/07/97	30/06/24	02/03/98	AC Milan			34.340	0.38	22.365			5.597				34.340	98.92	16.774	400		
Buffon Gianluigi	28/07/78	03/07/97	30/06/21	03/07/97	Federazione estera			0	-	0							0	-	0			
Chellini Giorgio	14/08/84	06/07/04	30/06/21	03/07/05	ACF Fiorentina			8.034	7.946	88							8.034	8.034	-	604		
Chiesa Federico	29/11/97	05/10/20	30/06/22	05/10/20	ACF Fiorentina							12.621		5.361			12.621	5.361	7.258	300		
Cuadrado Betto Jan Guillermo	26/05/88	31/05/98	30/06/22	23/05/97	Chelsea FC			20.490	5.895	4.839			2.320				20.490	9.97	2.318	500		
Da Silva Danilo Luiz	07/07/91	07/08/97	30/06/24	07/08/97	Manchester City Ltd			37.213	6.335	30.378			7.595				37.213	14.150	22.763	0.438		
De Ligt Matthijs	12/09/99	12/07/97	30/06/24	12/07/97	AFC Ajax NV			8.570	9.522	69.176			17.294				8.570	33.819	53.852	0.438		
Demiral Merih	05/03/98	05/07/97	30/06/24	05/07/97	US Sassuolo Calcio			9.502	3.866	5.636			3.909				9.502	7.75	11.271	2.128		
Dos Santos Avelar Cristiano Ronaldo	05/02/85	10/07/97	30/06/22	10/07/97	Real Madrid Club de Fútbol			16.822	57.911	57.911			28.396	14.446			16.822	10.133	14.509	11.876		
Dybala Paulo Exequiel	19/11/93	01/07/97	30/06/22	01/07/97	US Città di Palermo			414.939	30.335	11.04			5.552				414.939	35.887	5.552	3.699		
Fabroni Gianluca	24/08/99	02/08/97	30/06/25	02/08/97	Bologna FC			2.541	803	1.948		54					2.541	894	160	0		
Figueroa Gonzalo Gerardo	10/12/87	26/07/97	30/06/21	26/07/97	S.S.C. Napoli		17/09/20	91.298	91.298	-		0								3.050		
Rodriguez Sami	04/04/87	01/07/97	30/06/21	01/07/97	Federazione estera			13.00	1.91	0.9			50	54						1.910		
Kulusevski Dejan	25/04/00	02/01/00	30/06/25	02/01/00	Atalanta BC			35.438	3.918	31.520			6.304				35.438	10.222	25.216	1.969		
Lobo Silva Alex Sandro	26/07/91	20/08/97	30/06/23	19/08/97	Futebol Clube do Porto			28.125	20.432	7.693			2.564				28.125	22.966	5.159	2.850		
Martini Silvano	03/04/87	16/08/97	30/06/21	18/08/97	Pars Sana - Bremen		01/08/20	22.928	22.928	-		0								800		
M'C Kenzie-Weston James Earl	28/08/88	28/02/21	30/06/25	28/02/21	FC Gelsenkirchen-Schalke 04 EV			-	-	-	20.380			1623			20.380	1623	18.757	411		
Pisoglio Carlo	16/03/90	16/03/09	30/06/21	02/04/04	Du Settore Giovanile			806	806	-							806	806	-	-		
Rabiot Adrien	03/04/95	04/07/97	30/06/23	04/07/97	Federazione estera			148	388	110			311				148	739	742	1481		
Ramos De Oliveira Mario Anhur Henrique	12/08/96	29/06/20	30/06/25	29/06/20	FC Barcellona			71.20	79	71.541	4.500		5.200				76.120	6.281	60.833	494		
Ramsey Aaron James	21/01/90	19/02/97	30/06/23	19/02/97	Federazione estera			33.60	91	2.371			91				33.60	1.625	1.625	3.650		
Szczesny Wojciech	10/04/90	01/07/14	30/06/24	18/07/97	Arsenal FC			9.092	9.102	6.380	2.35		2.333				9.443	11.445	6.995	3.333		

CATEGORIA	DATA INIZIO CONTRATTO	Contratto		Provenienza	Destinazione	Valori inizio periodo			Variazioni valori di periodo		Effetti economici di periodo				Valori di fine periodo			Vare																		
		Data inizio primo contratto	Data scadenza ultimo contratto			Data acquisto	Società	Data Cessione	Società	Costo storico	Fondo ammort.	Netto	Acquisiti	Cessioni	Ammort. n°	Valutate*	Minus.*	Plus.*	Costo storico	Fondo ammort.	Netto*	Compensi Agenti	Altri costi di acquisizione	Valore sell-on fee												
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21														
Importi in migliaia di €																																				
Calcolati in temporanea													10.144	83.322	108.227	52.950	3.870	45.170	5.213	144	3.783	240.821	108.063	108.558	16.932											
Alessandro Nocerino	28/03/02	8/08/08	30/06/22	8/08/08	Federazione calcistica	07/05/21	Ufa Shurtgan 933 AG	90	60	30		140						140	90	0	33															
Berardo Pietro	21/12/98	01/12/98	30/06/23	23/07/94	Da Settore Giovanile			0	0	0	0								0	0	0															
Branescu Constantin Laurentiu	30/03/94	18/01/11	30/06/20	20/01/96	Virtus Lanciano 924	01/07/20	scadenza contratto	1.225	1.225										2.530	943	1.587			30												
Brunori Matteo Luigi	01/11/94	24/01/20	30/06/24	24/01/20	Defino Pescara 936			2.930	288	2.642									2.330	943	1.387			30												
Clemenza Luca	09/07/97	22/09/14	30/06/22	10/08/01	Vicenza Calcio			1372	1.024	348									1.076	1.893	717			50												
Doccolò Luca	23/02/98	01/07/19	30/06/23	29/05/12	Da Settore Giovanile			43	40	3									43	43	0			0												
Costa de Souza Douglas	14/09/90	07/06/16	30/06/22	07/06/16	FC Bayern Munchen			44.616	22.674	21.942									44.616	33.645	10.971	5.297		0												
De Sogno Mattia	20/10/92	20/07/17	30/06/22	20/07/17	AC Milan			12.14	7.285	4.859									12.14	9.710	2.428	500		0												
Def Fabio Dario	24/03/95	28/07/17	30/06/23	28/07/17	Cagliari Calcio			4.402	2.421	1.981									4.402	3.081	1.321			0												
Del Favero Mattia	05/06/98	20/07/16	30/06/23	01/07/14	AC Prato Spa			227	96	131	36								263	218	45			0												
De Oliveira Andrade Wesley	13/03/00	28/01/00	30/06/22	28/01/00	Hellas Verona Spa			1301	264	1.037									1301	883	418			0												
Fernandes Leandro Fernandes	25/12/99	31/01/16	30/06/21	31/01/16	PSV NV	29/09/20	Defino Pescara 936	400	286	114									400	114	286			0												
Frederiksen Niklas Baden	18/05/00	17/08/18	30/06/23	17/08/18	FC Nordstern			1429	700	729	98								1407	1.002	405	90		0												
Gori Stefano	09/03/96	07/09/20	30/06/24	28/06/20	AC Pisa 1909 SSARL			3.230	7	3.223									3.230	615	2.615			0												
Hajdari Alban	18/05/03	30/06/20	30/06/23	01/07/20	FC Basel 933						4.538								4.538	1510	3.028			0												
Karaman Ognjen	30/01/98	31/01/14	30/06/22	31/01/14	Greens Antwerp Union of Paralim			39	263	224	80								49	341	292			28												
Lipari Mico	18/07/02	03/08/16	30/06/24	30/08/16	Empoli F.C.			582	293	289	80								668	384	279	35		0												
Lungoyi Christopher	04/07/00	21/01/21	30/06/25	21/01/21	FC Lugano SA						2.903								2.903	290	2.613	73		0												
Mandrakora Rolando	29/06/97	03/10/20	30/06/25	03/10/20	Udinese Calcio						6.087								6.087	2.367	3.720			0												
Minei Alessandro	23/07/99	31/01/20	30/06/24	31/01/20	Parma Calcio 1913			2.894	275	2.619									2.894	930	1.964	8		0												
Monsaco Kevin	28/07/00	11/08/16	30/06/21	11/08/16	Osaka Mahrerbc Cien	11/01/21	FC Lugano	40	271	231		2.390							40	2.322	2.282			200												
Mata Erazmo	13/06/99	31/07/16	30/06/23	31/07/16	Sampdoria Spa			3.455	811	2.644	0								3.455	1.863	1.592	178		0												
Nicolasu Cătălina Hana	18/06/00	12/07/17	30/06/23	22/07/14	Da Settore Giovanile			1.060	530	530									1.060	707	353			0												
Olivieri Marco	30/06/99	30/06/19	30/06/23	30/06/19	Empoli FC Spa			2.370	595	1.775	300								2.275	1.305	970	1420		35												
Palladini Luca	07/03/99	01/07/19	30/06/25	30/06/19	AS Roma			2.1470	5.381	16.097	1.375								22.833	8.876	13.957	375		0												
Perrin Mattia	10/11/92	08/06/16	30/06/22	01/07/16	Genoa Cricket and FC			16.222	716	15.506	1431								4.272	6.056	11.828	4.272		860												
Pisca Marco	06/03/95	21/07/16	30/06/23	21/07/16	CSW Dinamo			28.472	9.128	19.344									29.472	22.171	7.301	5.650		0												
Ribera Jose	14/02/03	08/08/19	30/06/23	08/08/19	La Vaud Foot SA			130	40	90									130	70	60			0												
Romero Cristian	27/04/98	15/07/16	30/06/25	12/07/16	Genoa Cricket and FC			28.31	5.523	22.787	3.259								5.209	6.943	6.624	984		0												
Rovella Nicolo	14/12/01	28/01/21	30/06/24	28/01/21	Genoa Cricket and FC						23.228								23.228	2.882	20.346	1.54		0												
Ruggeri Daniele	23/07/94	04/08/12	30/06/24	31/07/15	Empoli FC			4.205	3.841	364									4.205	3.332	873	300		0												
Sava Rados	21/06/02	24/09/18	30/06/21	10/08/18	Da Settore Giovanile	26/09/20	Torino FC SPA	50	38	12									50	21	29			0												
Selasi Ransford	18/08/96	02/08/19	30/06/20	02/08/19	Defino Pescara 936	01/08/20	FC Lugano				0													0												
Spina Raffaele	07/01/02	01/03/19	30/06/21	01/07/16	Da Settore Giovanile			30	16	14									30	9	21			0												
Stramaccioni Diego	02/01/01	02/11/20	30/06/23	02/11/20	Vis Pesaro						334								334	91	243	35		0												
Toure Ibraheima	29/04/98	01/08/16	30/06/22	31/07/16	Werder Bremen			1370	482	888									1370	927	443	80		0												
Tranconeri Niklas	20/03/01	26/01/19	30/06/23	26/01/19	FC Lugano SA			1770	681	1.089									1770	1.047	723			0												
Zanacchia Luca	18/07/98	17/08/16	30/06/23	24/01/18	Genoa Cricket and FC			4.053	1.312	2.741	36								4.089	2.239	1.850	167		0												
Zappa Claudio	30/03/97	21/07/17	30/06/21	22/07/16	US Sassuolo Calcio	18/08/20	Maritima FC Srl	1667	1.667	0														0												
Altri movimenti								56.868	13.205	42.863	25.733	27.674	15.406	407	82	26.924	78.260	26.282	51.978	1.734			921													
TOTALE								938.164	429.741	508.423	121.602	131.544	177.317	20.120	196	30.707	936.825	505.273	431.552	70.672	1.959	921														

Allegato – Prospetto delle operazioni di trasferimento calciatori e compensi corrisposti ad agenti sportivi nell'esercizio 2020/2021 richiesto dalla normativa UEFA

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2020/2021
Ammortamento diritti pluriennali calciatori/calciatrici	(177.317)
Svalutazione diritti pluriennali calciatori	(20.120)
Costi di agenti/intermediari per diritti pluriennali calciatori e tesserati	(16.688)
Plusvalenze da cessione diritti pluriennali calciatori	30.832
Minusvalenze da cessione diritti pluriennali calciatori	(196)
Ricavi da cessione temporanea diritti calciatori	6.268
Oneri da cessione temporanea diritti calciatori	(15.697)
Altri ricavi da diritti pluriennali calciatori	6.079
Altri oneri da diritti pluriennali calciatori	(4.748)
Risultato netto delle operazioni connesse ai diritti pluriennali dei calciatori	(191.587)
Importo complessivo corrisposto agli agenti/intermediari	28.482

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.LGS. 58/98

I sottoscritti, Andrea Agnelli, Presidente, e Stefano Cerrato, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Juventus Football Club S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio nel corso dell'esercizio 2020/2021.

Si attesta, inoltre, che:

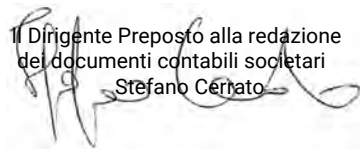
- il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2021:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
- la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Torino, 17 settembre 2021

Il Presidente
Andrea Agnelli



Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Stefano Cerrato



JUVENTUS F.C. S.p.A.

Capitale sociale euro 11.406.986,56
Via Druento, 175 - Torino
Registro Imprese e codice fiscale 00470470014

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEL 29 OTTOBRE 2021

Signori Azionisti,

abbiamo inteso vigilare sul generale rispetto delle leggi, delle normative e delle previsioni statutarie anche nell'ultimo esercizio del triennio di carica - e sino ad ora, con riferimento ad esso -, nuovamente *da remoto*, pure nel rispetto delle disposizioni emergenziali delle Autorità e considerate le misure attuate dalla società per contenere il diffondersi della pandemia, richiamate nella relazione degli amministratori sulla gestione.

LA SINTESI DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ISTITUZIONALE

Abbiamo:

- o partecipato alle adunanze del consiglio, riunitosi, per lo più in videoconferenza, per esaminare, tra l'altro, i risultati e le previsioni

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEL 29 OTTOBRE 2021

dell'andamento dell'operatività; la dinamica e la struttura dell'indebitamento finanziario netto e le considerazioni e le azioni in proposito; il nuovo contratto di sponsorizzazione con FCA ITALY, valido sino al 30 giugno 2024; il *progetto Super League*; l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, ai sensi dell'articolo 2381 del codice civile; la proposta di aumento del capitale nell'importo massimo di euro quattrocento milioni, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, l'impegno assunto da controllante EXOR N.V. a sottoscrivere interamente la quota in opzione ed il perfezionamento del contratto con il *consorzio di garanzia*;

- assunto, nelle stesse occasioni, elementi sulla conformità - alla legge, allo statuto ed alle delibere assembleari - di altre iniziative di significativo rilievo economico, finanziario e patrimoniale attuande od effettuate, nel considerare le cautele adottate per identificare eventuali conflitti d'interesse ed evitare conseguenti criticità;
- interloquito, nel richiamare i principali avvicendamenti connessi all'iniziata riorganizzazione:
 - con i *managing director* di *business area* e di *football area*;
 - con il *chief financial officer* e dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ruoli - per effetto dell'interruzione, l'11 luglio 2020, del rapporto di lavoro con il precedente responsabile - immediatamente attribuiti *pro tempore* al *managing director business area* e, successivamente, a nuova risorsa;
 - con l'*head of administration*;
 - con i succedutisi titolari di *internal auditing*, di *legal services*, di

RM SL JP

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEL 29 OTTOBRE 2021

risk management e di *human resources*, retta, dal 1° agosto 2021, da figura appositamente assunta;

- con l'*head of compliance*, funzione adesso addetta soltanto a quei profili;
- con gli esponenti di altri dipartimenti d'interesse;
- intrattenuto, pure nello specifico ruolo di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, periodiche sessioni con EY – che conclude l'incarico novennale ed a cui succederà DELOITTE & TOUCHE, come deliberato dall'assemblea del 15 ottobre 2020 –, onde:
 - vigilare sulla sua indipendenza;
 - seguire l'evoluzione e gli esiti delle sue attività periodiche e di quelle attinenti alle situazioni contabili;
 - attuare lo scambio d'informazioni;
 - avvalerci dei suoi esiti operativi;
 - ravvisare la *strategia* di revisione sia del progetto di bilancio d'esercizio, sia del bilancio consolidato;
- assimilato – nel partecipare alle sedute del comitato controllo e rischi, il quale preliminarmente condivide con noi il programma delle stesse – gli aspetti trattati, solitamente con gli interventi del *chief financial officer* e dirigente preposto, di alcuni dei menzionati esponenti aziendali, dei titolari delle responsabilità circa gli altri argomenti all'ordine del giorno e, almeno in previsione delle riunioni consiliari che esaminano la relazione finanziaria semestrale e quella annuale, del socio e del *senior manager* di riferimento della società di revisione, con i quali, peraltro, normalmente, interagiamo prima ed

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEL 29 OTTOBRE 2021

RM SL



autonomamente;

- o reputato - tramite le indicate attività e preso atto della fisiologica opportunità di azioni di miglioramento e correttive, della proseguenda revisione e della continua, normale sua evoluzione; delle menzionate sostituzioni di alcuni *chief ed head*; della valutazione del consiglio ai sensi dell'articolo 2381 del codice civile, propedeutica alla nostra - la struttura organizzativa adeguata alle dimensioni ed alla natura dell'operatività, quanto agli aspetti attinenti alle competenze attribuiteci ed al governo dei rischi, che la società identifica e riesamina periodicamente, nel costante affinamento delle metodiche valutative e delle iniziative di mitigazione di quelli che lo consentono;
- o ritenuto, in esito agli stessi fattori ed a quelli acquisiti da EY - pure interagendo con il *senior manager dell'IT audit team* per ottenere elementi e conferma delle favorevoli conclusioni in merito -, rispettati i principi di corretta condotta amministrativa e, nell'ambito del processo di informativa finanziaria, sussistente la capacità di rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- o stimato complessivamente efficace il sistema di controllo interno, in merito al quale saranno comunque giovevoli ulteriori e continue azioni di miglioramento e la prosecuzione e la conclusione dell'implementazione e della *rivisitazione* delle procedure, anche per effetto delle rilevanti variazioni organizzative;
- o ripercorso l'iter seguito dal consiglio per accertare sia l'indipendenza degli amministratori qualificatisi tali, sia - avvalendosi del coordinamento e della sintesi svolti dal presidente del comitato

MU

SL

JP

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEL 29 OTTOBRE 2021

nomine e remunerazioni e *lead independent director*, e sebbene con l'insito margine di soggettività del processo – per compiere l'autovalutazione della congruenza della composizione, invariata, caratterizzata da professionalità e da competenze diversificate, e del funzionamento, pure dei comitati;

- svolto – con lo stesso limite – l'ulteriore esame dei requisiti d'indipendenza e raggiunto considerazioni tali da ritenere rispettati quelli sui quali si è fondata e permane la nostra autonomia;
- vigilato sull'applicazione del *Regolamento* CONSOB per le operazioni con parti correlate e della relativa *procedura*, aggiornata il 30 giugno scorso – consultabile sul sito www.ivaentus.com –; in proposito, rammentiamo che:

- la stipula con FCA ITALY, anche controllata da EXOR N.V., risolto consensualmente quello in essere, del nuovo contratto di sponsorizzazione, retroattivamente efficace dal 1° luglio 2019 e valevole sino al 30 giugno 2024, ha costituito operazione di maggior rilevanza – richiedendo il preventivo parere motivato dell'apposito comitato, che coincide con quello controllo e rischi, alla cui sessione abbiamo partecipato, e la pubblicazione del relativo documento informativo –, benché le condizioni determinate, *in primis* il corrispettivo base annuale di euro 45 milioni, apparissero allineate a quelle di mercato;
- analogamente, il comitato si è favorevolmente espresso circa la concessione alla controllata B&W NEST del finanziamento di massimi euro 2 milioni, sino al 30 giugno 2022, rinnovabile per un

RM

SL



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEL 29 OTTOBRE 2021

anno, salvo disdetta di una delle parti entro il 30 aprile 2022, remunerato da interessi di tasso pari a *Euribor (actual/360)* a tre mesi, maggiorato di 250 bps;

è rilevato come gli amministratori non manchino di evidenziare, all'apposito paragrafo della sezione *altre informazioni* della relazione sulla gestione, che le transazioni con parti correlate sono state effettuate nel rispetto delle norme, in esito a valutazioni di reciproca convenienza economica, presentandone la sintesi alla nota illustrativa 56 al progetto di bilancio d'esercizio e precisando ulteriormente che esse sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle di mercato, ovvero analoghe a quelle usualmente praticate con parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, e nel rispetto delle norme.

LA VIGILANZA SULL'IMPOSTAZIONE E SULLA STRUTTURA DEL PROGETTO DI BILANCIO D'ESERCIZIO

Gli amministratori hanno formalizzato il progetto di bilancio d'esercizio al 30 giugno e, per la prima volta, conseguentemente all'assunzione della partecipazione totalitaria in B&W NEST, il bilancio consolidato, corredati da unica relazione sulla gestione.

Essi, tra l'altro, illustrano i nuovi, rilevanti effetti prodotti dal perdurare dell'emergenza pandemica, la quale, oltre a gravare sull'esercizio precedente a quello terminato lo scorso 30 giugno, ancor più negativamente influenzato,

RM *SL* *AP*

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEL 29 OTTOBRE 2021

inciderà comunque, considerati i pur incerti elementi disponibili, su quello in corso, che prevedono consuntiverà una perdita significativa.

Non mancano, naturalmente, di soffermarsi sulle valutazioni condotte per l'adozione dei presupposti discendenti dall'assodata *continuità aziendale*, premettendo di ritenere che - nell'auspicata, *progressiva normalizzazione* del contesto economico generale dal secondo semestre 2022, anche per effetto delle impostate azioni di razionalizzazione dei costi e di recupero di ricavi, prevedibilmente efficaci nel medio periodo, e nonostante le incertezze circa le *performance* della prima squadra - il risultato ed il *cash-flow* operativi della società e quelli del gruppo sono attesi in sensibile miglioramento dall'esercizio 2022-2023.

Malgrado le difficoltà del contesto e la perdita prevista maturanda nel 2021-2022, gli amministratori - con riferimento inoltre: alle risultanze della revisione del piano 2019-2024 ora condotta; all'entità delle linee di credito non utilizzate; agli effetti producendi dall'ancora deliberando aumento di capitale - hanno ritenuto sussistenti i presupposti necessari alla redazione del progetto di bilancio d'esercizio nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Essi elencano e commentano i rischi salienti di contesto, strategici, operativi e di processo, finanziari e di *compliance*; riassumono l'evoluzione dell'operatività delle partecipate; informano circa l'iniziativa J VILLAGE; citano gli accadimenti di rilievo successivi al 30 giugno.

Dettagliano l'origine del risultato, nel continuare a soffermarsi sui temi, ovviamente pure da noi seguiti, dell'indebitamento finanziario netto, riportandone la composizione e la ripartizione in *corrente* ed in *non corrente*.

E propongono l'integrale *copertura* della perdita d'esercizio - di euro



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEL 29 OTTOBRE 2021

209.513.750, in rilevante aumento, come anch'essi sottolineano, rispetto a quelle dei due precedenti, ammontate ad euro 89.682.106 e ad euro 39.895.794 – mediante l'impiego di parte della consistenza della riserva da sovrapprezzo azioni, di euro 227.555.047, residuando, al 30 giugno, il patrimonio netto di euro 28.827.395.

In esito ai controlli esercitati direttamente sull'impostazione e sulla struttura del documento ed alle conclusioni cui è pervenuta EY – esposte nella sua relazione, che, secondo i principi ISA Italia, riporta le confermate tre *key audit matters* individuate quanto all'esercizio 2019-2020 –, commentateci nel corso dell'odierno incontro di compendio, riteniamo che esso e la proposta di annullamento della perdita siano suscettibili di approvazione.


Rammentiamo che ogni controllo sul bilancio consolidato è demandato alla società di revisione, che esprime risultati analogamente positivi.

GLI ELEMENTI DI CUI ALLA COMUNICAZIONE CONSOB 6 APRILE 2001

In ossequio alle indicazioni dell'Autorità, precisiamo ed aggiungiamo:

*– Operazioni di maggior rilievo economico,
finanziario e patrimoniale –*

Gli amministratori descrivono le più rilevanti iniziative effettuate, che ci sono apparse conformi alla legge ed allo statuto, tra le quali: acquisizioni, cessioni, prestiti di diritti alle prestazioni sportive, stipule, rescissioni e rinnovi di contratti attinenti a calciatori; risoluzione consensuale di quello in essere e

RM *32* 

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEL 29 OTTOBRE 2021

formalizzazione di nuovo contratto di sponsorizzazione con FCA ITALY, retroattivamente efficace dal 1° luglio 2019 e valevole sino al 30 giugno 2024; cura degli investimenti immobiliari e mobiliari; amministrazione dei finanziamenti; gestione di *licensing* e *merchandising*.

- Operazioni atipiche o inusuali

e adeguatezza delle relative informazioni rese dagli amministratori -

Non abbiamo individuato iniziative con parti correlate, con entità del gruppo di appartenenza e con terzi connotate da profili atipici od inusuali, per contenuti, natura, dimensioni e collocazione temporale.

- Richiami d'informativa del revisore -

EY, secondo i programmi, ha emesso oggi le sue relazioni, prive di rilievi e di richiami d'informativa, alle cui conclusioni abbiamo fatto riferimento.

- Denunce di cui all'articolo 2408, 1° comma, codice civile -

Non abbiamo ricevuto, direttamente o tramite la società, denunce di cui all'articolo 2408 del codice civile.

- Esposti -

Analogamente, non ci sono pervenuti esposti.

- Incarichi alla società di revisione e relativi costi -

La nota illustrativa 52 al progetto di bilancio d'esercizio dettaglia, oltre alle attività attribuite ad EY dall'assemblea, quelle, ricevute le nostre opinioni

MU

SZ

AP

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEL 09 OTTOBRE 2021

favorevoli, ulteriormente commissionate - riguardanti il rispetto di normative civilistiche, fiscali e sportive - ed i corrispettivi, al netto delle spese, di cui abbiamo acquisito sua conferma.

- Incarichi a soggetti legati alla società di revisione -

JUVENTUS ed EY non ci hanno segnalato attribuzioni ad entità riconducibili alla società di revisione.

- Pareri rilasciati -

Abbiamo formulato i pareri richiesti dalla normativa.

- Frequenza e numero delle riunioni

del consiglio d'amministrazione e del collegio sindacale -

Il consiglio ha tenuto undici adunanze; il comitato per le nomine e la remunerazione sei; quello controllo e rischi quindici; non è stato istituito il comitato esecutivo; il collegio si è riunito diciannove volte.

La relazione sulla *corporate governance* informa che gli amministratori indipendenti hanno interloquito autonomamente.

- Principi di corretta amministrazione -

Non abbiamo rilevato, nel considerare le peculiarità e l'aleatorietà della principale attività sociale, operazioni azzardate, manifestamente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

- Struttura organizzativa -

RM SZ 

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEL 29 OTTOBRE 2021

Confermiamo di ritenere sostanzialmente adeguata la struttura organizzativa, pur nel corso del non concluso processo di riorganizzazione avviato nel primo semestre dell'anno 2020, che ha anche comportato avvicendamenti di alcuni *chief ed head* di funzioni rilevanti.

- Sistema di controllo interno -

Richiamiamo la concreta valenza complessiva dell'assetto di controllo interno, comunque oggetto di continua evoluzione.

- Sistema amministrativo-contabile e sua affidabilità -

Ricordiamo di aver valutato, in analogia alla società di revisione, che l'apparato amministrativo-contabile sia in grado di rappresentare correttamente i fatti di gestione.

- Disposizioni impartite alle società controllate -

Rammentato che, dal 3 luglio 2020, la società ha elevato al cento per cento la partecipazione al capitale di B&W NEST e che in quel consiglio d'amministrazione sono presenti il vice presidente, il *managing director business area* ed il *chief revenues officer* di JUVENTUS, abbiamo constatato che essa ha iniziato ad emanare le opportune indicazioni - principalmente quanto all'adozione del piano dei conti, ovviamente adattato alla specifica realtà, e del sistema di capogruppo, alla gestione della tesoreria a cura della stessa ed alle procedure di pagamento dei fornitori, ai calendari per la predisposizione del *budget* e delle situazioni contabili - ed abbiamo raccomandato il celere completamento di quanto ancora occorre.

RM

SL

AP

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEL 29 OTTOBRE 2021

Nel detenere il cinquanta per cento del capitale di J MEDICAL, essa non controlla quell'entità, come rappresentano gli amministratori.

- Aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni con i revisori -

Non si sono palesati fatti o temi che abbiano imposto lo svolgimento di ulteriori approfondimenti da menzionare, oltre a quelli conseguenti all'attivazione di CONSOB, la Quale, nei mesi scorsi, ha separatamente prescritto alla società, al collegio e ad EY di rendere elementi circa, in estrema sintesi: natura e trattamento contabile di contratti di cessione e di acquisto di diritti alle prestazioni sportive di calciatori; previsioni sulla perdita dell'esercizio 2020-2021 e impatti sul patrimonio netto; capacità di fronteggiare gli impegni finanziari mediante finanziamenti ed affidamenti disponibili; rispetto dei parametri *UEFA Financial Fair Play*, considerate la perdita registrata nell'esercizio 2019-2020 e quella prefigurata al 30 giugno 2021.

Oltre ad ovviamente accertare che la società ottemperasse tempestivamente all'obbligo, circa quanto direttamente indicatoci dall'Autorità, e ad Essa sottoposto, abbiamo interagito con i revisori sui profili connotati, sia pur nei diversi ruoli, da competenza almeno parzialmente affine.

Essi ci hanno confermato di aver adempiuto alla disposizione ricevuta.

Già gli amministratori informano in merito agli accertamenti ispettivi conducendi da CONSOB:

- Adesione al codice di autodisciplina proposto da BORSA ITALIANA -

Nella relazione sulla *corporate governance*, anche oggetto delle analisi di

RM

SL

AP

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEL 29 OTTOBRE 2021

EY ai sensi dell'articolo 123 bis del decreto legislativo 58/1998, gli amministratori sintetizzano i *principi* ed i *criteri applicativi*, che ci sono ovviamente noti, con i quali JUVENTUS ha inteso aderire a quelle raccomandazioni, precisandone la concreta applicazione – talora con approccio *sostanzialista* – e motivando le deroghe.

- Attività dell'organismo di vigilanza -

Abbiamo preso atto dei suoi lavori ed interloquuto con l'organismo di vigilanza, il quale ritiene sostanzialmente adeguato ed efficace il modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al decreto legislativo 231/2001.

Rammentiamo che la società ha istituito il modello di prevenzione – o *modello FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO* – ed ha nominato l'organismo di garanzia.

- Valutazioni conclusive sull'attività di vigilanza -

Non sono emersi ulteriori argomenti e criticità da riferire.

- Eventuali proposte da presentare all'assemblea -

Riteniamo non occorranò nostre considerazioni quanto agli altri argomenti all'ordine del giorno della parte ordinaria, nel ricordare la scadenza degli organi sociali.

Analogamente reputiamo circa le proposte, in sede straordinaria, sia di aumento del capitale – risultando integralmente versato quello iscritto nei conti al 30 giugno 2021 –, che, qualora favorevolmente deliberato, comporterà le modifiche statutarie conseguenti, sia d'integrazione alla formulazione

De *SE* *JP*

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEL 29 OTTOBRE 2021

dell'articolo 22 - *Sindaci* e di all'abolizione dell'articolo 33 - *Disposizioni transitorie*.

LE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA

Ricordiamo che JUVENTUS ha ritenuto preferibile non avvalersi della facoltà prevista dalla proroga al 31 dicembre prossimo della normativa conseguente all'emergenza sanitaria.

L'avviso di convocazione, nel dettagliare ogni elemento necessario od utile, contempla, tuttavia, l'eventualità che "(...) le modalità di svolgimento dell'Assemblea potrebbero subire variazioni in caso di modifiche della normativa vigente o di ulteriori provvedimenti emanati dalle Autorità competenti per l'emergenza pandemica (...). Le eventuali variazioni saranno tempestivamente rese note con le stesse modalità (...)".

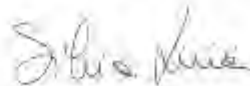
27 settembre 2021

Il collegio sindacale

Paolo Piccatti, presidente



Silvia Lirici, effettiva



Nicoletta Paracchini, effettiva



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEL 29 OTTOBRE 2021



**Building a better
working world**

EY S.p.A.
Via Meucci, 5
10121 Torino

Tel: +39 011 5161611
Fax: +39 011 5612554
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Juventus Football Club S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Juventus Football Club S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 giugno 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.C. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000684 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231000
Iscritta al Registro Revisioni Legali al n. 70545 Pubblicata sulla G.U. Suppl. 15 - IV Serie Speciale del 17/2/1999
Iscritta all'Albo Speciale della società di revisione
Consoli al progressivo n. 2 delibera n. 10631 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p>Presupposto della continuità aziendale</p> <p>Il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2021 evidenzia una perdita di € 209,5 milioni e il piano economico-finanziario 2019/2024 riesaminato ed aggiornato dal Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2021 prevede una perdita significativa anche per l'esercizio al 30 giugno 2022.</p> <p>In tale contesto gli amministratori hanno valutato il presupposto della continuità aziendale ed hanno concluso che non sussistono significative incertezze (come definite nel paragrafo 25 dello IAS 1) circa l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale.</p> <p>Nel formulare tali conclusioni gli amministratori hanno tenuto in considerazione i principali indicatori economici, patrimoniali e finanziari contenuti nella revisione del Piano di Sviluppo 2019-2024 approvata dal Consiglio di Amministrazione del 17 settembre 2021. In particolare si è tenuto conto della disponibilità di linee di credito non utilizzate alla data del 30 giugno 2021 per € 335 milioni e dei positivi effetti attesi sul patrimonio netto e sull'indebitamento finanziario netto della Società derivanti dall'aumento di capitale in opzione fino ad € 400 milioni, che sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria del 29 ottobre 2021. In relazione a tale operazione l'azionista di maggioranza EXOR N.V. si è impegnato a sottoscrivere la quota di aumento di capitale di propria pertinenza e ha proceduto a versare, nel mese di agosto 2021, una prima tranche di € 75 milioni.</p> <p>In considerazione delle valutazioni e del giudizio richiesti alla Direzione nelle attività previsionali e dei loro possibili riflessi sull'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, abbiamo ritenuto che la tematica in oggetto rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> <p>Il paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale" della relazione degli amministratori sulla gestione e il paragrafo</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave in oggetto hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la comprensione, anche attraverso colloqui con la Direzione, degli elementi alla base della valutazione del presupposto della continuità aziendale; • la comprensione del processo di aggiornamento del piano economico-finanziario 2019/2024 e l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni alla base delle previsioni in esso contenute; • la valutazione delle previsioni, rispetto all'accuratezza storica di quelle precedenti, tenuto conto degli effetti prodotti dalla pandemia da Covid-19; • l'analisi di sensitività delle principali assunzioni del Piano rispetto alla previsione dei flussi di cassa prospettici; • l'acquisizione della situazione degli affidamenti e delle linee di credito di Juventus S.p.A. al 30 giugno 2021, con evidenza della quota utilizzata in rapporto all'affidamento complessivo e colloqui con la Direzione circa le condizioni di accesso al credito, anche in funzione dell'eventuale variazione del merito creditizio, e i conseguenti effetti sull'onerosità dei finanziamenti; • l'esame degli eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, tra cui la verifica della documentazione relativa all'operazione di aumento di capitale. <p>Abbiamo infine esaminato l'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio d'esercizio al 30 giugno 2021.</p>



Building a better
working world

“Continuità aziendale” della nota integrativa del bilancio d’esercizio, descrivono i risultati conseguiti nell’esercizio, le azioni intraprese e le considerazioni degli amministratori con riferimento all’utilizzo del presupposto della continuità aziendale.

Valutazione dei diritti pluriennali relativi alle prestazioni dei calciatori

Le attività non correnti includono i diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori che al 30 giugno 2021 ammontano ad € 431,6 milioni, al netto del relativo fondo ammortamento e svalutazioni.

I diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori sono stati ritenuti un aspetto chiave della revisione in considerazione della rilevanza del valore in bilancio, unitamente al rischio di perdita di valore ed in considerazione del giudizio richiesto agli amministratori su tali aspetti.

La Società ha fornito l’informativa in merito a tale valutazione nella Nota 8 “Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, netti” del bilancio d’esercizio.

Le nostre procedure di revisione in risposta all’aspetto chiave hanno riguardato, tra l’altro:

- l’analisi dei principali contratti di acquisto/cessione, inclusi gli acquisti/cessioni in temporanea, e la verifica della corretta rilevazione contabile delle corrispondenti transazioni;
- la verifica della correttezza del calcolo dei proventi da gestione diritti calciatori e degli ammortamenti dell’esercizio;
- la verifica della corretta rilevazione dei flussi finanziari originati dai principali contratti;
- l’esame degli eventi successivi al fine di identificare informazioni che possano indicare la presenza di perdite di valore dei diritti pluriennali alle prestazioni.

Infine, abbiamo verificato l’adeguatezza e la completezza dell’informativa fornita nelle note illustrative del bilancio d’esercizio in relazione alla valutazione dei diritti pluriennali relativi alle prestazioni dei calciatori.

Valutazione della *Library Juventus*

Le attività non correnti al 30 giugno 2021 includono attività immateriali a vita utile indefinita per €29,9 milioni relativi agli archivi storici audiovisivi (“Library Juventus”). La Società rivede annualmente il valore recuperabile di tale attività, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un’indicazione che l’attività possa aver subito una perdita di valore.

La stima del valore recuperabile della Library è stata ritenuta significativa nell’ambito delle nostre procedure di revisione in relazione alla rilevanza del valore in bilancio dell’attività non

Le nostre procedure di revisione in risposta all’aspetto chiave hanno riguardato, tra l’altro:

- l’analisi della ragionevolezza delle previsioni dei flussi di cassa futuri relativi ai contratti in essere per l’utilizzo dell’archivio;
- l’analisi degli scostamenti tra i dati consuntivati e i dati previsionali al fine di valutare l’attendibilità del processo di stima dei flussi di cassa futuri;
- la verifica dei principali parametri finanziari utilizzati nella stima del valore recuperabile, incluso il tasso di attualizzazione, oltre che la verifica della



**Building a better
working world**

corrente ed in quanto la valutazione della recuperabilità del valore iscritto in bilancio richiede l'elaborazione di assunzioni utilizzate dalla Direzione nell'effettuazione del test di impairment, quali la stima di ricavi futuri, inclusa la previsione di poter rinnovare nel tempo i relativi contratti, ed il tasso di attualizzazione.

La Società ha fornito l'informativa in merito alla natura ed al valore delle assunzioni utilizzate nei test di impairment nella Nota 9 "Altre attività immateriali" del bilancio d'esercizio.

metodologia e del modello di calcolo del valore d'uso.

Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio d'esercizio in relazione alla valutazione della Library.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.



**Building a better
working world**

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.



Building a better
working world

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'assemblea degli azionisti della Juventus Football Club S.p.A. ci ha conferito in data 26 ottobre 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 30 giugno 2013 al 30 giugno 2021.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Juventus Football Club S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Juventus Football Club S.p.A. al 30 giugno 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della Juventus Football Club S.p.A. al 30 giugno 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Juventus Football Club S.p.A. al 30 giugno 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 27 settembre 2021

EY S.p.A.

Roberto Grossi
(Revisore Legale)

Juventus Football Club S.p.A.

Capitale sociale € 11.406.986,56 interamente versato

Registro Imprese, Codice Fiscale e Partita IVA 00470470014 - REA n. 394963

Sede sociale

Via Druento 175, 10151 Torino

Contact Center 899.999.897

Fax. +39 011 51 19 214

Investor Relations

Tel. +39 011 65 63 538

Fax. +39 011 56 31 177

e-mail: investor.relations@juventus.com

Press Office

Tel. +39 011 65 63 448

Fax. +39 011 44 07 461

e-mail: pressoffice@juventus.com

Allegato "D"

ED

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

Allianz Stadium, 29 ottobre 2021

Effetti della pandemia da Covid-19

- Lo scenario nazionale e internazionale nell'esercizio 2020/2021 è stato caratterizzato dagli impatti causati dalla pandemia e dalle conseguenti misure restrittive imposte dalle Autorità
- Ad eccezione della partita del 20/09/20, giocata con la presenza di 1000 spettatori invitati, tali misure restrittive non hanno permesso di disputare partite con presenza di pubblico. Inoltre, le misure di contenimento della pandemia hanno comportato, a fasi alterne, la chiusura del J Museum e dei negozi (con conseguente impatto negativo sui ricavi da visitatori e da merchandising)
- L'emergenza sanitaria da Covid-19 ha comportato lo slittamento della disputa, nei mesi di luglio e agosto 2020, di alcune gare delle competizioni nazionali ed internazionali della stagione 2019/2020, determinando il riconoscimento dei rispettivi ricavi da diritti televisivi nell'esercizio 2020/2021
- Nel corso dell'esercizio 2020/2021, il protrarsi della pandemia da Covid-19 ha generato un rilevante impatto negativo diretto sui ricavi (principalmente da gare e da prodotti), rispetto ad un esercizio non influenzato dalla pandemia, quantificabile in circa € 70 milioni, oltre che un impatto indiretto sui proventi da gestione diritti calciatori; l'impatto sui costi non è viceversa risultato significativo, in quanto i risparmi correlati alla mancata disputa di gare sono stati in parte compensati da maggiori costi per la sicurezza sanitaria e per i dispositivi di protezione

Stagione sportiva Prima Squadra

- Il 26 luglio 2020 Juventus ha vinto, per il nono anno consecutivo, il Campionato di Serie A 2019/2020 ottenendo l'accesso al Group Stage della UEFA Champions League 2020/2021
- Il 20 gennaio 2021 la Prima Squadra ha vinto, per la nona volta, la Supercoppa Italiana
- Il 19 maggio 2021 Juventus ha vinto, per la quattordicesima volta, la Coppa Italia
- La Prima Squadra si è classificata al quarto posto del Campionato di Serie A 2020/2021, ottenendo l'accesso al Group Stage della UEFA Champions League 2021/2022

Stagione sportiva Juventus Women

- Il 10 gennaio 2021 la squadra delle Juventus Women ha vinto la Supercoppa Italiana di categoria
- L'8 maggio 2021 la squadra ha vinto, per il quarto anno consecutivo, il Campionato di Serie A

Fatti di rilievo dell'esercizio 2020/2021

Direzione tecnica e tesserati Prima Squadra

- In data 28 maggio 2021 la Società ha cambiato direzione tecnica della Prima Squadra, sollevando dall'incarico Andrea Pirlo (subentrato a Maurizio Sarri ad agosto 2020)
- A partire dal 1° luglio 2021 il nuovo allenatore della Prima Squadra è Massimiliano Allegri, con il quale è stato sottoscritto, in data 3 giugno 2021, un contratto fino al 30 giugno 2025
- Il 30 giugno 2021 è scaduto il contratto con Fabio Paratici, Managing Director Football Area

Direzione tecnica Juventus Women

- Al termine della stagione 2020/2021 è stato risolto il contratto con l'allenatrice Rita Guarino. Joseph Montemurro, con il quale è stato sottoscritto un contratto fino al 30 giugno 2024, è stato nominato nuovo allenatore delle Juventus Women



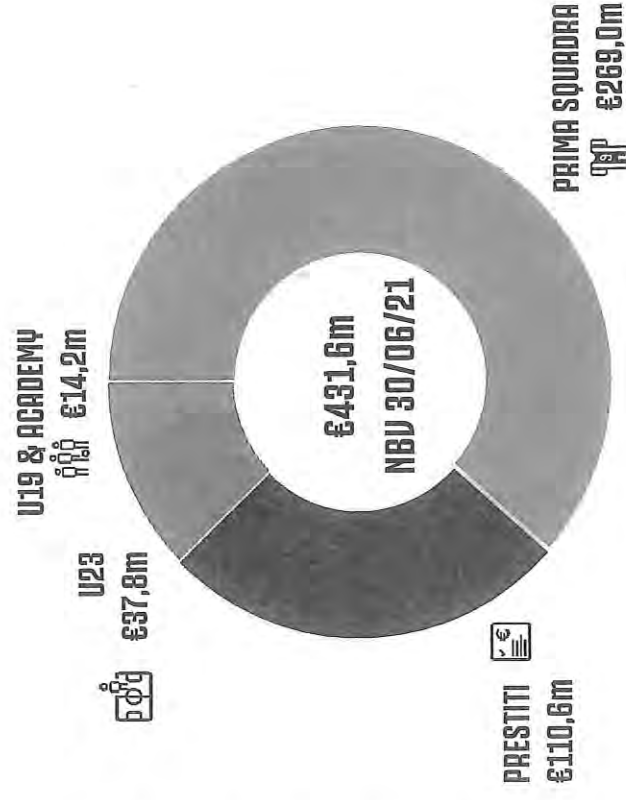
Fatti di rilievo dell'esercizio 2020/2021



Campagna Trasferimenti 2020/2021 (1/2)

- Le operazioni di acquisti e cessioni di diritti pluriennali alle prestazioni sportive di calciatori della Campagna Trasferimenti 2020/2021 (1 set. - 5 ott. 2020 e 4 gen. - 1 feb. 2021), hanno comportato complessivamente un aumento del capitale investito di € 120,6 milioni, che deriva da acquisizioni ed incrementi per € 121,6 milioni e da cessioni per € 1 milione (valore contabile netto dei diritti ceduti). Gli oneri netti derivanti da trasferimenti temporanei sono pari a € 9,4 milioni.
- Le plusvalenze nette generate dalle cessioni ammontano a € 30,5 milioni.
- L'impegno finanziario netto complessivo, ripartito in 4 esercizi, è pari a € 88,7 milioni, inclusi gli oneri accessori nonché gli oneri e i proventi finanziari impliciti sugli incassi e pagamenti dilazionati

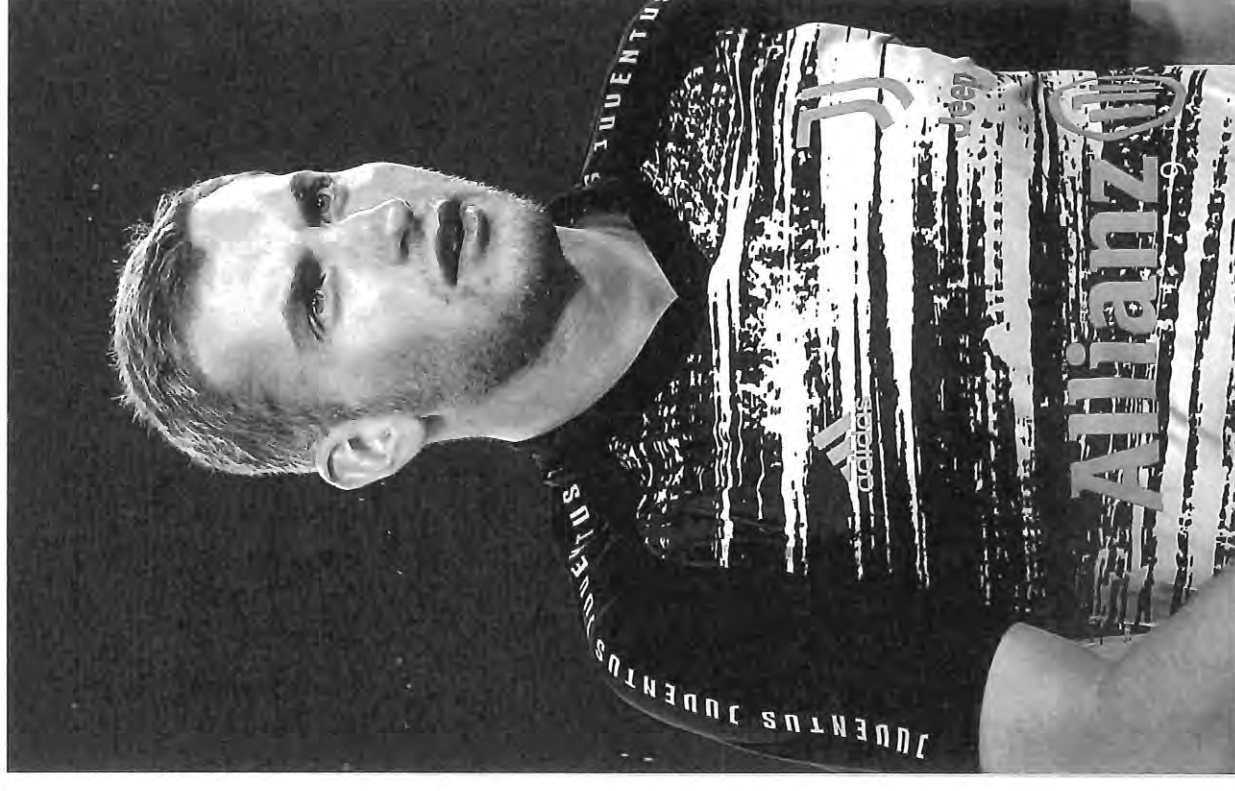
Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, netti



Fatti di rilievo dell'esercizio 2020/2021

Campagna Trasferimenti 2020/2021 (2/2)

- Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2020/2021 sono stati rinnovati i contratti di prestazione sportiva, fino al 30 giugno 2025, con i calciatori Radu Dragusin, Dejan Kulusevski, Luca Pellegrini e Cristian Romero. Tali rinnovi hanno comportato complessivamente minori ammortamenti per circa € 6,8 milioni nell'esercizio 2020/2021



Accordi commerciali e assegnazione diritti TV

- Contratto di sponsorizzazione Jeep: nel mese di dicembre 2020 Juventus e FCA Italy S.p.A. hanno raggiunto un accordo per il rinnovo della sponsorizzazione della maglia gara per le stagioni sportive dalla 2021/22 alla 2023/24. L'accordo prevede un corrispettivo base per ciascuna stagione sportiva di € 45 milioni e componenti variabili in funzione dei risultati sportivi
- Accordo di contenuti con Amazon: ai sensi dell'accordo firmato con Amazon Alternative Llc., Juventus sarà la prima squadra italiana al centro della nuova docu-serie Amazon Original. La produzione, che per la prima volta porta in Italia il franchise "All or Nothing", già noto per aver raccontato la vita di club iconici di molti sport nel mondo, condurrà gli spettatori in un viaggio stupefacente ed emozionante
- Assegnazione diritti televisivi: nel gennaio 2021 la LNPA ha pubblicato i bandi riguardanti la concessione in licenza dei diritti audiovisivi di Serie A nelle stagioni dalla 2021/2022 alla 2023/2024. In relazione al territorio domestico Dazn e Sky si sono aggiudicate i 3 pacchetti principali per un valore di ca. € 927 milioni annui (-5% vs. ciclo precedente). Sul fronte dei diritti internazionali i pacchetti attualmente venduti registrano un calo dei ricavi di ca. -40% vs. ciclo precedente. Tale situazione è fortemente influenzata dalla non assegnazione, ad oggi, del territorio MENA; al contempo si segnala la positiva crescita del mercato US, i cui diritti hanno evidenziato un +23% rispetto al precedente ciclo.

Partecipazione SLCo

- In data 19 aprile 2021, Juventus ha annunciato la sottoscrizione di un accordo con altri 11 top club europei per la creazione della *Super League*, una nuova competizione calcistica europea, alternativa alle competizioni UEFA, ma non ai campionati e alle coppe nazionali. La competizione sarebbe organizzata e gestita dalla ESLC, di cui ciascun Club Fondatore è socio secondo quote e diritti equivalenti, in modo tale che tutto il progetto *Super League* sia di proprietà esclusiva dei club e non di terzi, creando quindi una coincidenza tra i soggetti che sopportano il rischio di impresa e quelli che gestiscono i diritti audiovisivi relativi alle competizioni sportive
- Il progetto *Super League* mirava al perseguimento di taluni obiettivi, dal cui raggiungimento sarebbero derivati benefici non solo ai Club Fondatori ma, più in generale, a tutte le parti, in varia misura, coinvolte nelle competizioni calcistiche professionistiche. Per tale ragione, l'intenzione originaria della ESLC era quella di avviare un colloquio costruttivo con FIFA e UEFA al fine di individuare un'intesa che potesse portare al riconoscimento delle competizioni organizzate nel contesto della *Super League*, nel rispetto e beneficio dell'ecosistema della *governance* calcistica. Il progetto, tuttavia, ha incontrato sin dal suo annuncio l'opposizione della UEFA e di altre federazioni nazionali
- Ad oggi non è possibile prevedere con certezza gli esiti e i futuri sviluppi del progetto *Super League*, della cui legittimità la Juventus rimane convinta

Aggiornamento del Piano di sviluppo 2019/2024 e operazione rafforzamento patrimoniale

- Il CdA di Juventus del 30 giugno 2021 ha, inter alia, (i) esaminato gli impatti derivanti dal protrarsi della pandemia da Covid-19 ed i principali dati economico-finanziari di aggiornamento del Piano di sviluppo per gli esercizi 2019/24 (“Piano di sviluppo” o “Piano”), approvato a settembre 2019 (quindi prima dell’inizio della diffusione della pandemia da Covid-19), e (ii) definito le linee guida di un rafforzamento patrimoniale mediante aumento di capitale fino a massimi € 400 milioni
- Rispetto ai dati previsti nel Piano, le stime esaminate dal Consiglio di Amministrazione hanno quantificato in € 320 milioni gli effetti negativi complessivi, diretti ed indiretti, derivanti dalla pandemia, per il periodo compreso tra marzo 2020 e giugno 2022
- L’operazione di rafforzamento patrimoniale mediante aumento di capitale si inserisce nel contesto delle misure atte a far fronte ai rilevanti impatti economici e patrimoniali della pandemia da Covid-19, contribuire all’equilibrio delle fonti di finanziamento e ripristinare le condizioni d’investimento a supporto del raggiungimento degli obiettivi strategici del Piano di sviluppo. In particolare, l’organo amministrativo ha deciso di avviare un percorso per un aumento di capitale di massimi complessivi € 400 milioni, incluso l’eventuale sovrapprezzo, da offrire in sottoscrizione ai soci

Principali dati economici e finanziari - 2020/21 e 2019/20



€ milioni	'20/21	'19/20	Variazioni vs. '19/20
RISULTATI SPORTIVI	IV POSTO SERIE A VIII UCL	SCUDETTO VIII UCL	Valore assoluto %
RICAVI	480,7	573,4	(92,7) -16%
COSTI OPERATIVI	(449,3)	(414,1)	(35,2) -9%
AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI	(228,6)	(226,4)	(2,2) -1%
RISULTATO OPERATIVO	(197,2)	(67,1)	(130,1) -194%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(207,8)	(81,7)	(126,1) -154%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(209,9)	(89,7)	(120,2) -134%
DIRITTI PLURIENNALI ALLE PRESTAZIONI DEI CALCIATORI, NETTI	431,6	508,4	
PATRIMONIO NETTO	28,4	239,2	
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	389,2	385,2	

Ricavi (dati in € milioni)



Composizione ricavi

	Actual		Delta Valore	%
	'20/21	'19/20		
RISULTATI SPORTIVI				
	IV Posto SERIE A VIII UCL	SCUDETTO VIII UCL		
Diritti radiotelevisivi e proventi media	235,3	166,4	68,9	41%
Ricavi da sponsor e pubblicità	145,9	129,6	16,3	13%
Proventi da gestione diritti calciatori	43,2	172,0	(128,8)	-75%
Ricavi da vendita di prodotti e licenze	25,3	31,7	(6,4)	-20%
Ricavi da gare	7,7	49,2	(41,5)	-84%
Altri ricavi	23,3	24,5	(1,2)	-5%
TOTALE RICAVI	480,7	573,4	(92,7)	-16%

2020/2021



2019/2020



- Diritti radiotelevisivi e proventi media
- Ricavi da sponsor e pubblicità
- Proventi da gestione diritti calciatori
- Ricavi da vendita di prodotti e licenze
- Ricavi da gare
- Altri ricavi

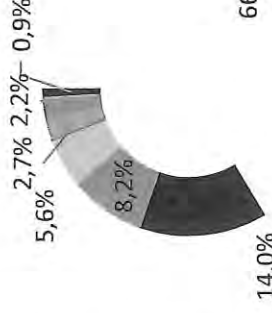
Costi (dati in € milioni)



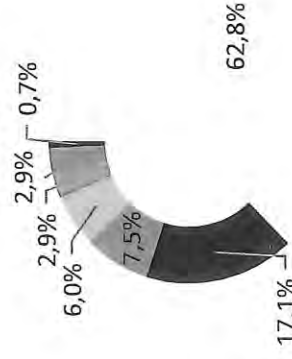
Composizione costi

	Actual		Delta Valore	Delta %
	'20/21 IV Posto SERIE A VIII UCL	'19/20 SCUDETTO VIII UCL		
RISULTATI SPORTIVI				
Personale tesserato	(298,2)	(259,2)	(39,0)	15%
Servizi esterni	(63,6)	(71,2)	7,6	-11%
Oneri da gestione diritti calciatori	(37,3)	(31,1)	(6,2)	20%
Altro personale	(24,7)	(25,0)	0,3	-1%
Acquisto di prodotti per la vendita	(11,8)	(12,1)	0,3	-2%
Acquisto di materiali, forniture e altri approvvigionamenti	(4,1)	(3,2)	(0,9)	28%
Altri oneri	(9,6)	(12,3)	2,7	-22%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(449,3)	(414,1)	(35,2)	9%

2020/2021



2019/2020



Personale tesserato

■ Servizi esterni

■ Oneri da gestione diritti calciatori

■ Altro personale

■ Acquisto di prodotti per la vendita

■ Acquisto di materiali, forniture e altri approvvigionamenti

■ Altri oneri

Indebitamento finanziario netto



	30/06/2021		30/06/2020 ^a	
	Corrente	Non corrente	Corrente	Non corrente
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO				
€ milioni				
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	10,5	-	10,8	-
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	10,5	-	10,8	-
DEBITI FINANZIARI VERSO BANCHE	(41,2)	(44,5)	(67,4)	(32,9)
DEBITI FINANZIARI VERSO SOCIETÀ DI FACTORING	(0,2)	(96,3)	(53,5)	(29,4)
DEBITI FINANZIARI VERSO OBBLIGAZIONISTI	(2,1)	(173,9)	(2,2)	(173,5)
DEBITI FINANZIARI VERSO ICS	(7,0)	(10,6)	(6,7)	(17,6)
DIRITTO D'USO IFRS 16	(6,1)	(17,8)	(4,6)	(8,2)
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	(56,6)	(343,1)	(134,4)	(261,6)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(46,1)	(343,1)	(123,6)	(261,6)
%	12%	88%	32%	68%
				100%

^a Al 30 giugno 2020 la Società non era tenuta alla redazione del bilancio consolidato

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2021

Campagna Trasferimenti 2021/2022

- Le operazioni di acquisti e cessioni di diritti pluriennali alle prestazioni sportive di calciatori perfezionate nella prima fase della Campagna Trasferimenti 2021/2022, svoltesi dal 1 lug. al 31 ago. 2021, hanno comportato complessivamente un aumento del capitale investito di € 36,6 milioni, derivante da acquisizioni ed incrementi per € 67,8 milioni e cessioni per € 31,2 milioni (valore contabile netto dei diritti ceduti)
- Le plusvalenze nette generate dalle cessioni ammontano a € 1,8 milioni
- L'impegno finanziario netto complessivo, inclusi gli oneri accessori nonché gli oneri e i proventi finanziari impliciti sugli incassi e pagamenti dilazionati, è pari a € 36,9 milioni



Aumento di capitale (1/2)

- Nel contesto della prospettata operazione di rafforzamento patrimoniale mediante un aumento di capitale in opzione fino a massimi € 400 milioni, Goldman Sachs International, J.P. Morgan AG, Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. e UniCredit Corporate & Investment Banking agiranno in qualità di *joint global coordinators* e *joint bookrunners*. Tali istituti hanno sottoscritto con la Società un accordo di c.d. *pre-underwriting* ai sensi del quale si sono impegnati a stipulare un accordo di garanzia per la sottoscrizione e la liberazione delle azioni di nuova emissione che non dovessero essere sottoscritte al termine dell'asta dei diritti inoptati
- Il socio di maggioranza, EXOR N.V. (che attualmente detiene il 63,8% del capitale sociale di Juventus) si è impegnato a sottoscrivere la porzione di Aumento di Capitale di propria pertinenza
- Il CdA di Juventus, in data 25 agosto 2021, ha approvato la proposta di aumento di capitale sociale a pagamento fino a massimi €400 milioni comprensivo di eventuale sovrapprezzo

Aumento di capitale (2/2)

- L’Aumento di Capitale si inserisce nel contesto delle misure atte a far fronte ai rilevanti impatti economici e patrimoniali della pandemia da Covid-19 e consentirà di rafforzare la struttura patrimoniale della Società e riequilibrare le fonti di finanziamento a supporto del raggiungimento degli obiettivi strategici del Piano di sviluppo per gli esercizi 2019/24, che sono stati confermati: consolidamento dell’equilibrio economico e finanziario, mantenimento della competitività sportiva e incremento della visibilità del brand Juventus
- Subordinatamente al verificarsi di condizioni di mercato favorevoli, all’approvazione dell’Aumento di Capitale da parte dei competenti organi sociali e al rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte delle autorità competenti, è previsto che l’Aumento di Capitale possa essere realizzato entro la fine del 2021
- Il CdA, preso atto della disponibilità del socio di maggioranza EXOR N.V. di effettuare un versamento in conto futuro aumento di capitale, ha inoltre deliberato di procedere con la richiesta di un versamento in conto futuro aumento di capitale da parte del socio stesso per complessivi € 75 milioni, al fine di rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria della Società nelle more dell’esecuzione dell’Aumento di Capitale. Il versamento – la cui esecuzione è avvenuta in data 27 agosto 2021 – costituisce una anticipazione delle somme destinate alla liberazione di parte della quota di Aumento di Capitale di spettanza di EXOR N.V. e resterà di sua esclusiva pertinenza

Proposta di approvazione del bilancio e di copertura della perdita dell'esercizio



Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 e Vi proponiamo di coprire la perdita di € 209.513.750 mediante utilizzo della Riserva da sovrapprezzo azioni.

RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE

Approvata dal Consiglio di Amministrazione del
17 settembre 2021





**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
E GLI ASSETTI PROPRIETARI**
ai sensi dell'articolo 123-bis TUF

(Modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: Juventus Football Club S.p.A.
Sito web: www.juventus.com
Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2020/2021
Data della Relazione: 17 settembre 2021



INDICE

GLOSSARIO	4
PREMESSA	7
1. PRESENTAZIONE DELLA SOCIETA'	7
1.1. <i>Profilo dell'Emittente</i>	7
1.2. <i>Modello di Corporate Governance</i>	8
1.3. <i>Principi e valori</i>	10
1.4. <i>Dichiarazione sulla natura di PMI</i>	10
2. ASSETTI PROPRIETARI	10
2.1. <i>Capitale sociale</i>	10
2.1.1. <i>Struttura del capitale sociale e partecipazioni rilevanti nel capitale</i>	10
2.1.2. <i>Restrizioni al trasferimento di titoli</i>	11
2.1.3. <i>Titoli che conferiscono diritti speciali</i>	11
2.1.4. <i>Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto</i>	12
2.1.5. <i>Restrizioni al diritto di voto</i>	12
2.1.6. <i>Accordi tra Azionisti</i>	12
2.1.7. <i>Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA</i>	12
2.1.8. <i>Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie</i>	12
2.1.9. <i>Accordi in materia di indennità degli Amministratori</i>	12
2.1.10. <i>Norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli Amministratori e alla modifica dello Statuto</i>	12
3. INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO	12
3.1. <i>Assemblea e diritti degli Azionisti</i>	13
3.1.1. <i>Modalità di convocazione e partecipazione all'Assemblea</i>	13
3.1.2. <i>Svolgimento dell'Assemblea</i>	15
3.2. <i>Consiglio di Amministrazione</i>	15
3.2.1. <i>Composizione</i>	15
3.2.2. <i>Ruolo del Consiglio di Amministrazione</i>	20
3.2.3. <i>Riunioni</i>	21
3.2.4. <i>Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati</i>	22
3.2.5. <i>Remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche</i>	22
3.2.6. <i>Formazione del Consiglio di Amministrazione</i>	22
3.3. <i>Comitati Interni al Consiglio di Amministrazione</i>	23
3.3.1. <i>Comitato per le Nomine e la Remunerazione</i>	23
3.3.2. <i>Comitato Controllo e Rischi</i>	25
3.4. <i>Collegio Sindacale</i>	28
3.4.1. <i>Composizione</i>	28
3.4.2. <i>Ruolo del Collegio Sindacale</i>	29
3.4.3. <i>Riunioni</i>	30
3.5. <i>Società di Revisione</i>	30
3.6. <i>Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi</i>	31
3.6.1 <i>Principali attori del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, loro ruoli e responsabilità</i>	33
3.6.2 <i>Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi</i>	37
3.6.3 <i>Identificazione, valutazione e gestione dei rischi</i>	37
3.6.4 <i>Valutazione dell'adeguatezza del sistema</i>	38



3.6.5 Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in relazione al processo di Informativa Finanziaria	39
3.6.6 Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001.....	42
3.6.7. Modello di organizzazione, gestione e controllo ex art. 7, comma 5, Statuto FIGC.....	43
3.6.9. Interessi degli Amministratori e Operazioni con Parti Correlate	44
3.7. Trattamento delle informazioni aziendali e in particolare delle informazioni privilegiate	45
3.8. Rapporti con gli Azionisti e gli Investitori	46
4. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.....	47
5. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 22 DICEMBRE 2020 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE.....	47
TABELLE RIEPILOGATIVE E DI SINTESI	48



GLOSSARIO

Assemblea o Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti di Juventus.

Azionisti

Gli Azionisti di Juventus.

Codice di Autodisciplina

Il Codice di Autodisciplina delle società quotate nella versione approvata nel luglio 2018 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Il Codice di Autodisciplina è disponibile sul sito web del Comitato per la Corporate Governance al seguente link:
<http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm>.

Codice Etico

Il Codice Etico adottato da Juventus.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale di Juventus.

Comitato Controllo e Rischi

Comitato con ruolo consultivo e propositivo per il controllo interno e la gestione dei rischi, costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione.

Comitato per le Nomine e la Remunerazione

Comitato con ruolo propositivo e consultivo sulle politiche di remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione di Juventus.

Consiglio di Amministrazione

D.Lgs 231/2001

Il D. Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001, come successivamente modificato ("Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della L. 29 settembre 2000, n.300").

Dirigente Preposto

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Juventus nominato dal Consiglio di Amministrazione in ottemperanza all'art. 154-*bis* del TUF.

Responsabile *Internal Audit*

Responsabile della funzione *Internal Audit* di Juventus.

Esercizio

L'esercizio sociale cui si riferisce la Relazione.



Modello 231	Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal D. Lgs. 231/2001, adottato dal Consiglio di Amministrazione e successivamente modificato e integrato.
Modello di Prevenzione	Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi dell'art. 7, comma 5 dello Statuto della FIGC, adottato dal Consiglio di Amministrazione.
Organismo di Garanzia	L'Organismo di Garanzia preposto a controllare il funzionamento e l'osservanza del Modello di Prevenzione.
Organismo di Vigilanza	L'Organismo di Vigilanza preposto a controllare il funzionamento e l'osservanza del Modello 231, istituito dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del D. Lgs. 231/2001.
Procedura Parti Correlate	La "Procedura per la gestione delle Operazioni con parti correlate" di Juventus approvata dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi del Regolamento Parti Correlate Consob, come da ultimo modificata in data 30 giugno 2021 e applicabile a far data dal 1° luglio 2021.
Regolamento Assembleare	Il Regolamento Assembleare di Juventus – approvato dall'Assemblea in data 26 ottobre 2004 – finalizzato a favorire l'ordinato e funzionale svolgimento delle Assemblee.
Regolamento Emittenti	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.
Regolamento Parti Correlate Consob	Il regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate, come successivamente modificato e integrato.
Relazione	La presente Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-bis TUF.
Relazione sulla Remunerazione	La Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti e in conformità allo schema n. 7-bis dell'Allegato 3A al medesimo Regolamento Emittenti.



Società o Emittente o Juventus

Juventus Football Club S.p.A., l'emittente cui si riferisce la Relazione.

Statuto

Lo Statuto Sociale della Società, come da ultima versione iscritta presso il Registro delle Imprese di Torino in data 14 gennaio 2020.

Testo Unico della Finanza o TUF

Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza), come successivamente integrato e modificato.



PREMESSA

La presente Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Juventus in data 17 settembre 2021, fornisce un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato da Juventus.

Adempiendo agli obblighi normativi¹ e regolamentari in materia, in linea con le raccomandazioni di Borsa Italiana S.p.A., la Relazione riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione di Juventus al Codice di Autodisciplina, motivando le scelte effettuate nell'applicazione dei principi di autodisciplina, nonché le pratiche di governo societario effettivamente applicate. Si segnala che in data 31 gennaio 2020, il Comitato per la Corporate Governance ha approvato il nuovo Codice di Corporate Governance e che le società che adottano tale codice lo applicano a partire dal primo esercizio che inizia successivamente al 31 dicembre 2020 (ossia a partire dal 1° luglio 2021 con riferimento a Juventus), informandone il mercato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari da pubblicarsi nel corso del 2022.

In particolare, la Relazione illustra il sistema complessivo di governo societario adottato da Juventus e le modalità di concreta applicazione nell'Esercizio rispetto alle raccomandazioni contenute nei "principi" e nei "criteri applicativi" del Codice di Autodisciplina.

La presente Relazione, che è pubblicata nella sezione "Corporate governance" del sito internet della Società www.juventus.com e sul sito di stoccaggio autorizzato www.1info.it, si compone di cinque sezioni: la prima descrive il profilo, la struttura e i valori di Juventus, la seconda si concentra sulle informazioni relative agli assetti proprietari; la terza analizza e fornisce le informazioni sul governo societario, in particolare sull'attuazione delle previsioni del Codice di Autodisciplina, sulle principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, anche in relazione al processo di informativa finanziaria, e, più in generale, le principali regole di *governance* applicate, la quarta illustra eventuali cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento; la quinta riporta le considerazioni sulla lettera del presidente del Comitato per la *corporate governance* pubblicata nell'esercizio di riferimento.

Le informazioni contenute nella presente Relazione sono riferite all'esercizio 2020/2021 salvo, in relazione a specifici temi, aggiornamenti alla data della riunione del Consiglio di Amministrazione che l'ha approvata. Come indicato al paragrafo 5 non si sono verificati ulteriori cambiamenti alla struttura di *corporate governance*.

1. PRESENTAZIONE DELLA SOCIETA'

1.1. Profilo dell'Emittente

Juventus è una società di calcio professionistico quotata sul Mercato Telematico Azionario, mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("MTA"), che si è affermata in più di un secolo di storia come una delle squadre più rappresentative ed amate a livello nazionale ed internazionale. L'attività caratteristica della Società consiste nella partecipazione alle competizioni calcistiche nazionali ed internazionali e nell'organizzazione delle partite. Le sue

¹ Art.123-bis del TUF



principali fonti di ricavo derivano dall'attività di licenza dei diritti televisivi e media (in relazione alle partite disputate), dalle sponsorizzazioni, dai ricavi da stadio e amichevoli, dalle attività di *direct retail*, di *e-commerce* e di licenza di marchio per la realizzazione di prodotti, nonché dalla commercializzazione di ulteriori servizi ai propri tifosi. Inoltre, la Società trae ulteriori proventi dalla gestione dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive di calciatori.

Juventus è capogruppo dell'omonimo gruppo, la cui procedura di consolidamento include l'Emittente e la società B&W Nest S.r.l., controllata al 100% (il "Gruppo").

La Società è controllata da EXOR N.V., società di diritto olandese quotata anch'essa quotata sul MTA e a sua volta controllata dalla società di diritto olandese Giovanni Agnelli B.V..

1.2. Modello di Corporate Governance

Il sistema di governo societario di Juventus, quale insieme di regole e metodologie di pianificazione, gestione e controllo necessarie al funzionamento della Società, è stato delineato dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto della normativa a cui la Società è soggetta in quanto emittente quotata, nonché in adesione al Codice di Autodisciplina e alle *best practices* nazionali e internazionali con cui la Società si confronta.

L'Emittente adotta un sistema di amministrazione di tipo tradizionale che, ferme restando le funzioni dell'Assemblea, attribuisce la gestione strategica al Consiglio di Amministrazione, fulcro del sistema di *governance* societario, e le funzioni di vigilanza al Collegio Sindacale. Inoltre, il Consiglio ha costituito al proprio interno due comitati con funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio stesso: il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato per le Nomine e la Remunerazione. Le riunioni di ciascun Comitato sono verbalizzate e il Presidente del Comitato ne dà informazione al primo Consiglio di Amministrazione utile.

La revisione dei conti è affidata ad una società di revisione, previo conferimento dell'incarico da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

Conformemente alle previsioni statutarie, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Presidente e al Vice Presidente analoghi poteri gestionali, così come meglio specificati al successivo paragrafo 3.2. Sono comunque riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione le funzioni e le responsabilità in ordine alla determinazione degli indirizzi strategici ed organizzativi della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ("Dirigente Preposto") il *Chief Financial Officer*.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, nonché sentito il Collegio Sindacale ha nominato, nel mese di gennaio 2021, il nuovo Responsabile della funzione di Internal Audit, entrato operativamente nella Società il 1° aprile 2021.

Il Comitato Controllo e Rischi esercita inoltre le funzioni di Comitato Parti Correlate come disciplinato dal Regolamento Parti Correlate Consob.

Revisione del modello organizzativo ed operativo e nuova struttura organizzativa apicale

Nell'ambito del processo di revisione del modello operativo e organizzativo avviato nel mese di maggio 2020, la Società ha adottato una nuova struttura organizzativa che prevede la concentrazione delle proprie attività in due macro-strutture: l'Area *Football* e l'Area *Business*.

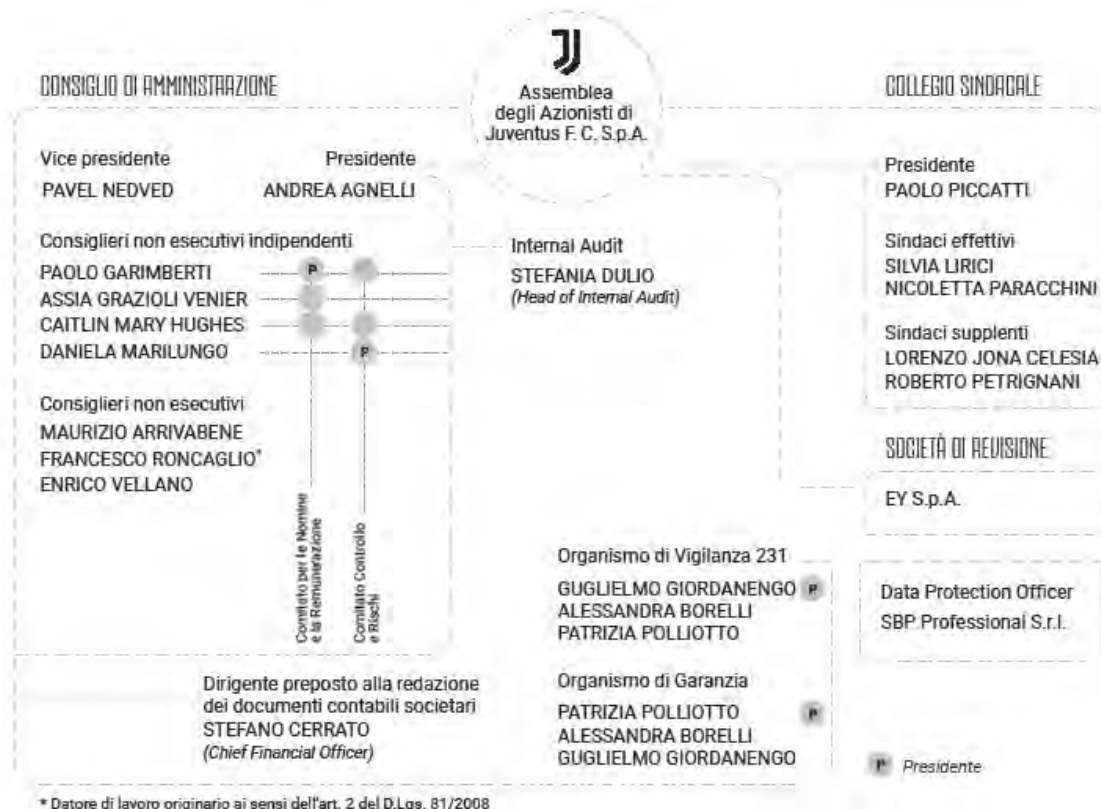


Il coordinamento di ciascuna area viene affidato ad un *Managing Director* a diretto riporto dell'*Executive Chairman*, Andrea Agnelli: Fabio Paratici, per l'Area *Football*, e Stefano Bertola, per l'Area *Business*. Il contratto con Fabio Paratici è terminato il 30 giugno 2021.

Nell'ambito sia della revisione del modello organizzativo ed operativo, sia della nuova struttura organizzativa apicale, in data 4 gennaio 2021 è stato nominato *Chief Financial Officer* e *Investor Relator* della Società Stefano Cerrato, il quale subentra a Stefano Bertola che aveva assunto *pro tempore* tali incarichi a luglio 2020. Inoltre, sono entrati in Società due nuove figure a diretto riporto dell'*Executive Chairman* Andrea Agnelli: Cesare Gabasio quale *General Counsel and Chief Legal Officer* e Tiziana Zancan quale *Chief People Officer*. Alla data della Relazione, risulta cessato il rapporto di lavoro tra Juventus e Tiziana Zancan. A partire dal 1° agosto 2021 l'incarico di *Chief People and Culture Officer* è stato affidato a Greta Bodino.

A far data dal 1° aprile 2021 Stefano Cerrato, che riporta al *Managing Director Area Business* Stefano Bertola, è subentrato a quest'ultimo, che aveva assunto *pro tempore* l'incarico di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a luglio 2020.

Il Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2021 ha deliberato di attribuire deleghe per la gestione dell'Area *Football* e i relativi poteri a Maurizio Arrivabene, consigliere della Società, eletto dall'Assemblea dei soci tenutasi in data 25 ottobre 2018 e tratto dalla lista presentata dall'azionista di maggioranza EXOR N.V.





1.3. Principi e valori

Il Codice Etico

Juventus aspira a instaurare e consolidare un rapporto di fiducia con i propri *stakeholder*, definiti come le categorie di soggetti individuali, gruppi o istituzioni, portatori di interessi coinvolti nella realizzazione della propria attività sociale.

I valori di riferimento di Juventus sono fissati nel Codice Etico, alla cui osservanza sono tenuti gli organi sociali e tutti i dipendenti di Juventus, così come tutti coloro che operano per il conseguimento degli obiettivi aziendali, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità.

Il Codice Etico definisce i principi di condotta da applicare nella gestione delle attività della Società, identificando inoltre gli impegni e la responsabilità dei collaboratori.

Il Codice Etico, insieme a tutte le altre norme, politiche, procedure e disposizioni emanate dalla Società, costituisce il programma per assicurare un'efficace prevenzione e rilevazione di eventuali violazioni di leggi; il Codice Etico contiene, tra l'altro, i principi generali non derogabili ed è parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e del Modello di Prevenzione ai sensi dell'art. 7, comma 5 dello Statuto FIGC, nonché elemento chiave della disciplina in materia di anti corruzione. L'ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2020 e la versione aggiornata è disponibile sul sito internet della Società www.juventus.com.

Approccio responsabile e sostenibile: Bilancio di Sostenibilità

Nel 2013, Juventus si affermava tra i primi club calcistici a cogliere la sfida della sostenibilità e a parlare di sostenibilità.

Oggi, consapevole sia del proprio ruolo nel mondo del calcio come Club, sia delle responsabilità delle proprie azioni a livello sociale e ambientale in quanto football company, Juventus contribuisce attivamente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals indicati nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.

Per maggiori informazioni: <https://www.juventus.com/it/sostenibilita/#lanostrasostenibilita>

1.4. Dichiarazione sulla natura di PMI

Si precisa che la Società non rientra nella definizione di "PMI" ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera *w-quater*.1) del TUF e dell'articolo 2-ter del Regolamento Emittenti, in quanto la media semplice delle capitalizzazioni giornaliere calcolate con riferimento al prezzo ufficiale del titolo Juventus, registrate nel corso dell'Esercizio, è stata superiore a € 500 milioni e, in particolare, è stata pari a € 960 milioni.

2. ASSETTI PROPRIETARI

2.1. Capitale sociale

2.1.1. Struttura del capitale sociale e partecipazioni rilevanti nel capitale

Il capitale sociale di Juventus è costituito da azioni ordinarie nominative, liberamente trasferibili ed emesse in regime di dematerializzazione, in gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A.. Fatto salvo quanto previsto nel paragrafo 2.1.3. con riferimento al voto maggiorato (c.d. *loyalty shares*), ciascuna azione dà diritto ad un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di statuto applicabili. Quanto



alla ripartizione degli utili ed alla liquidazione della Società si rinvia agli articoli 26 e 31 dello Statuto Sociale.

Alla data della Relazione il capitale sociale della Società è di € 11.406.986,56, interamente sottoscritto e versato, ed è suddiviso in 1.330.251.988 azioni ordinarie senza valore nominale.

Le azioni della Società sono quotate sul MTA.

Ad oggi gli Azionisti che risultano detentori di azioni in misura superiore al 3% del capitale rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le evidenze del libro Soci integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e da altre informazioni a disposizione, sono:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Giovanni Agnelli B.V.	EXOR N.V.	63,766%	63,766%
Lindsell Train Ltd	-	11,308%	11,308%

Juventus non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del codice civile dell'azionista di maggioranza EXOR N.V. in quanto la stessa non interviene nella conduzione degli affari della Società e svolge il ruolo di azionista detenendo e gestendo la partecipazione di controllo nella Società. Non sussistono elementi atti ad indicare l'esercizio di fatto di un'attività di direzione e coordinamento in quanto, tra l'altro, la Società ha piena ed autonoma capacità negoziale nei rapporti con i terzi e non sussiste un rapporto di tesoreria accentrata. Inoltre, il numero e le competenze degli Amministratori indipendenti sono adeguati in relazione alle dimensioni del Consiglio di Amministrazione ed all'attività svolta e ne garantiscono l'autonomia gestionale nella definizione degli indirizzi strategici generali ed operativi.

Juventus, a partire dal 3 luglio 2020, esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della società B&W Nest S.r.l..

2.1.2. Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli dell'Emittente o limitazione al possesso delle azioni, né clausole di gradimento da parte della Società o di altri possessori di titoli rispetto al trasferimento delle azioni.

2.1.3. Titoli che conferiscono diritti speciali

Alla data della Relazione, l'Emittente ha emesso solamente azioni ordinarie e non sono state emesse azioni portatrici di particolari diritti di voto o di altra natura, diverse dalle azioni ordinarie.

Fermo restando quanto sopra, si segnala che in data 24 ottobre 2019, l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha approvato la modifica dell'art. 6 dello Statuto Sociale ai fini dell'introduzione dell'istituto del voto maggiorato (c.d. *loyalty shares*). Al riguardo si precisa che le azioni a voto maggiorato non costituiscono una categoria speciale di azioni ai sensi dell'art. 2348 cod. civ. (cfr. art. 127-*quinquies*, comma 5, del TUF).

Si precisa che alla data della Relazione: (i) nessun azionista ha maturato la maggiorazione del diritto di voto, (ii) risultano iscritte presso l'elenco speciale di cui all'art. 6, comma 3, dello Statuto, in data 31 dicembre 2019, n. 848.246.906, pari al 63,8% del capitale sociale di Juventus, di titolarità di EXOR.



2.1.4. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non è prevista alcuna forma di partecipazione azionaria dei dipendenti e non sono in essere piani di stock option.

2.1.5. Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

2.1.6. Accordi tra Azionisti

Non risultano in essere patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico della Finanza.

2.1.7. Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA

Un eventuale cambiamento di controllo dell'emittente consentirebbe agli obbligazionisti di richiedere il rimborso anticipato del prestito obbligazionario non convertibile emesso il 19 febbraio 2019 pari a € 175 milioni, nonché ad alcune banche creditrici di richiedere il rimborso anticipato di finanziamenti e linee di credito a medio-lungo termine concessi al Gruppo per un importo pari a € 358 milioni di cui erogati, al 30 giugno 2021, € 159 milioni.

Lo Statuto Sociale non prevede deroghe alle disposizioni sulla *passivity rule*, né l'applicazione delle regole di neutralizzazione di cui alla normativa vigente.

2.1.8. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Non sono in essere deleghe ad aumentare il capitale sociale o autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie. Juventus non detiene azioni proprie.

2.1.9. Accordi in materia di indennità degli Amministratori

Non sussistono accordi tra la Società e gli Amministratori che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamenti per giusta causa o in caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di OPA.

2.1.10. Norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli Amministratori e alla modifica dello Statuto

Si rinvia a quanto indicato nei successivi paragrafi e allegati.

3. INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO

Come premesso, Juventus aderisce al Codice di Autodisciplina² delle società quotate elaborato dal Comitato per la Corporate Governance e disponibile sul sito web del Comitato per la Corporate Governance al seguente link: <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm>.

² Si ricorda che in data 31 gennaio 2020, il Comitato per la Corporate Governance ha approvato il nuovo Codice di Corporate Governance e che le società che adottano tale codice lo applicano a partire dal primo esercizio che inizia successivamente al 31 dicembre 2020 (ossia a partire dal 1° luglio 2021 con riferimento a Juventus), informandone il mercato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari da pubblicarsi nel corso del 2022.



Né l'Emittente, né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di corporate *governance* dell'Emittente stessa.

3.1. Assemblea e diritti degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti è l'organo attraverso cui i soci possono partecipare attivamente alla vita societaria esprimendo la propria volontà con le modalità e sugli argomenti ad essi riservati dalla legge e dallo Statuto Sociale. L'Assemblea degli Azionisti si riunisce in forma ordinaria e straordinaria. Le deliberazioni prese in conformità della legge e dello Statuto vincolano tutti i soci, inclusi quelli assenti o dissenzienti, nei limiti dello Statuto stesso.

L'Assemblea delibera sulle materie ad essa riservate dalla legge e quindi principalmente: (i) in sede ordinaria, tra l'altro (a) sul bilancio e sulla destinazione del risultato dell'esercizio, (b) sulla nomina e revoca degli Amministratori, determinandone il numero entro i limiti fissati dallo Statuto e il compenso, (c) sulla nomina dei Sindaci, determinandone il compenso, e (d) sul conferimento dell'incarico di revisione legale, su raccomandazione del Collegio Sindacale; e (ii) in sede straordinaria, tra l'altro (a) sulle modifiche dello Statuto non relative ad adeguamenti normativi, e (b) sulle operazioni di carattere straordinario, quali, ad esempio, aumenti del capitale, fusione e/o scissione.

Lo Statuto non attribuisce agli Azionisti diritti ulteriori rispetto a quelli spettanti per legge, né contempla modalità per il loro esercizio diverse dai termini normati dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

3.1.1. Modalità di convocazione e partecipazione all'Assemblea

Convocazione

L'Assemblea è di norma convocata dal Consiglio di Amministrazione. In linea con le previsioni di legge in materia, lo Statuto prevede che il Consiglio debba convocare l'Assemblea di approvazione del bilancio entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; tale termine, nei casi consentiti dalla legge, può essere elevato a centottanta giorni. L'Assemblea è inoltre convocata – in via ordinaria o straordinaria – ogni qualvolta il Consiglio lo ritenga opportuno, nonché in ogni caso previsto dalla legge. Per maggiori informazioni si rinvia all'art. 9 dello Statuto, allegato alla presente.

L'Assemblea ordinaria e quella straordinaria, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, si possono tenere in unica convocazione oppure possono essere previste la prima, la seconda e, limitatamente all'assemblea straordinaria, la terza convocazione.

Avviso di convocazione

La convocazione dell'Assemblea è fatta per mezzo di avviso pubblicato, entro il trentesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione, sul sito internet della Società, nonché con le altre modalità previste dalla normativa applicabile, ivi inclusa la pubblicazione per estratto sui giornali quotidiani, e la diffusione tramite il meccanismo di stoccaggio centralizzato autorizzato da Consob denominato "1Info", consultabile all'indirizzo www.1info.it.

Tale termine, ai sensi dell'art.125-bis, comma secondo, del Testo Unico della Finanza, è anticipato al quarantesimo giorno per le Assemblee convocate per l'elezione mediante il voto di lista dei componenti degli organi di amministrazione e controllo.



L'avviso di convocazione, il cui contenuto è definito dalla legge e dallo Statuto, riporta le indicazioni necessarie ai fini della partecipazione in Assemblea, ivi incluse, in particolare, le indicazioni riguardo alle modalità di reperimento, anche tramite il sito internet della Società, dei moduli di delega.

Relazioni sulle materie all'ordine del giorno

Con le medesime modalità ed entro il medesimo termine di pubblicazione dell'avviso di convocazione, salvo diversa previsione normativa, il Consiglio di Amministrazione mette a disposizione del pubblico una relazione sulle materie poste all'ordine del giorno.

Quando sono poste all'ordine del giorno materie per le quali sono previsti termini diversi di convocazione dell'Assemblea, le relazioni illustrative sono pubblicate entro il termine di pubblicazione dell'avviso di convocazione previsto in ragione di ciascuna delle materie all'ordine del giorno.

Intervento in assemblea

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto. In presenza di eventuali conflitti di interesse, così come definiti all'articolo 8 dello Statuto, il partecipante all'Assemblea è tenuto a dichiarare tale situazione sotto la propria responsabilità.

È stato inoltre previsto che la Società possa avvalersi della facoltà di designare un rappresentante degli Azionisti (di seguito "Rappresentante designato") al quale gli stessi possano conferire una delega, con istruzioni di voto, su tutte o parte delle materie all'ordine del giorno, sino alla fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea.

Inoltre, per facilitare gli Azionisti nell'esercizio dei propri diritti, il modulo di delega semplice e quello per conferire delega al Rappresentante designato sono messi a disposizione nell'apposita sezione dedicata del sito internet, insieme alla documentazione di interesse e alle informazioni sulle modalità per la notifica, anche elettronica, della delega e il conferimento della delega al Rappresentante designato.

Sono fatte salve eventuali modalità intervento consentito o imposte da normativa adottata in contesti straordinari.

Integrazione delle materie e ulteriori proposte di delibera

Ai sensi di legge, i soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono:

- richiedere – eccettuati gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera su proposta degli Amministratori o sulla base di progetti o relazioni da essi predisposti – entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione, salvo diverso termine previsto dalla legge, l'integrazione delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti e trasmettendo al Consiglio di Amministrazione una relazione sulle materie indicate. Tale relazione deve essere messa a disposizione del pubblico, presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla regolamentazione vigente, unitamente alle valutazioni eventualmente espresse dal Consiglio di Amministrazione, contestualmente alla pubblicazione della notizia di integrazione, almeno quindici giorni prima dell'Assemblea;
- presentare ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno secondo le modalità e i termini disciplinati per l'integrazione dell'ordine del giorno.



Domande prima dell'Assemblea

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea. L'avviso di convocazione indica il termine entro il quale le domande devono pervenire alla Società. Sono prese in considerazione esclusivamente le domande pervenute entro tale data e strettamente pertinenti alle materie all'ordine del giorno.

3.1.2. Svolgimento dell'Assemblea

Le norme statutarie che disciplinano le modalità di svolgimento delle assemblee sono approvate e modificate dall'Assemblea Straordinaria.

L'Assemblea Ordinaria ha inoltre adottato – in data 26 ottobre 2004 – il Regolamento Assembleare, finalizzato a favorire l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni, disponibile sul sito internet www.juventus.com.

Una rappresentanza del Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale partecipano alle Assemblee. In particolare, sono presenti alle Assemblee quegli Amministratori che, per gli incarichi ricoperti, possono apportare un utile contributo alla discussione.

Nel corso dell'esercizio 2020/2021 si è tenuta, tramite il Rappresentante designato, senza partecipazione fisica da parte dei soci, un'Assemblea in data 15 ottobre 2020, che ha deliberato, in sede ordinaria: (i) l'approvazione del bilancio d'esercizio al 30 giugno 2020, (ii) l'approvazione della Relazione sulla Remunerazione e (iii) il conferimento dell'incarico di revisore legale dei conti per gli esercizi 2021/2022 – 2023/2024. In tale occasione erano presenti o collegati: il Presidente Andrea Agnelli, il Vice Presidente Pavel Nedved, gli amministratori Maurizio Arrivabene, Paolo Garimberti (Amministratore indipendente), Caitlin Hughes (Amministratore indipendente), Francesco Roncaglio ed Enrico Vellano, ed i Sindaci Paolo Piccatti (Presidente), Silvia Lirici e Nicoletta Paracchini.

In relazione alla Presidenza dell'Assemblea, si rinvia all'art.12 dello Statuto allegato alla presente.

Le deliberazioni prese dall'Assemblea sono accertate per mezzo di processi verbali sottoscritti dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario.

3.2. Consiglio di Amministrazione

3.2.1. Composizione

Ai sensi dello Statuto Sociale, l'amministrazione è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto di un numero di membri variabile da tre a quindici, secondo la determinazione dell'Assemblea.

Il Consiglio attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 25 ottobre 2018. In tale occasione è stata presentata solamente la lista dell'azionista di maggioranza EXOR N.V., titolare a tale data del 63,8% delle azioni ordinarie. La lista, unitamente alla documentazione prevista dallo Statuto per il relativo deposito, è stata pubblicata sul sito www.juventus.com, dove è tuttora consultabile.

L'Assemblea degli Azionisti del 25 ottobre 2018:

- ha determinato in nove il numero degli Amministratori;
- ha stabilito la durata del mandato in tre esercizi, e comunque sino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2020/2021;



- ha nominato il Consiglio di Amministrazione nelle persone di Andrea Agnelli, Maurizio Arrivabene, Paolo Garimberti, Assia Grazioli Venier, Caitlin Hughes, Daniela Marilungo, Pavel Nedved, Francesco Roncaglio ed Enrico Vellano e ha determinato il loro compenso. Di tali amministratori, sette sono stati classificati come non esecutivi da parte del Consiglio di Amministrazione, quattro dei quali indipendenti.

La riunione del Consiglio di Amministrazione del 25 ottobre 2018 ha confermato Presidente Andrea Agnelli e Vice Presidente Pavel Nedved.

Si riepilogano di seguito la composizione del Consiglio di Amministrazione e le qualifiche di ciascun amministratore:

Nominativo	Ruolo	Esecutivi	Numero altri incarichi *	Comitato		Prima nomina	Scadenza
				Controllo e Rischi **	Nomine e Remunerazione **		
Andrea Agnelli	Presidente	X	3			2010	Approvazione bilancio 2020/2021
Pavel Nedved	Vice Presidente	X	-			2010	Approvazione bilancio 2020/2021
Maurizio Arrivabene	Amministratore	X	-			2012	Approvazione bilancio 2020/2021
Paolo Garimberti ^a	Amministratore indipendente ^b		1	M	P	2012	Approvazione bilancio 2020/2021
Assia Grazioli Venier	Amministratore indipendente ^b		1		M	2012	Approvazione bilancio 2020/2021
Caitlin Mary Hughes	Amministratore indipendente ^b		-	M	M	2015	Approvazione bilancio 2020/2021
Daniela Marilungo	Amministratore indipendente ^b		-	P		2015	Approvazione bilancio 2020/2021
Francesco Roncaglio ^c	Amministratore		1			2015	Approvazione bilancio 2020/2021
Enrico Vellano	Amministratore		1			2012	Approvazione bilancio 2020/2021

* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, e in società finanziarie, bancarie assicurative di rilevanti dimensioni.

** In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

a) L'amministratore indipendente Paolo Garimberti è stato designato quale *lead independent director* e presidente del J Museum.

b) Requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, del TUF.

c) L'amministratore Francesco Roncaglio è stato individuato quale datore di lavoro originario ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. n. 81/2008.

I profili degli Amministratori, che includono informazioni circa l'età, il percorso formativo e professionale, sono consultabili sul sito internet www.juventus.com. Gli incarichi ricoperti dagli stessi in altre società quotate o di interesse rilevante sono riportati nell'allegata Tabella 1.

Il Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2012 ha introdotto nello Statuto della Società le disposizioni finalizzate ad assicurare l'equilibrata rappresentanza dei generi nella composizione degli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate, in sede di rinnovo e di sostituzione in corso di mandato.

La Società, a far data dalla nomina degli organi sociali intervenuta in data 26 ottobre 2012, nonché in occasione dell'ultimo rinnovo avvenuto il 25 ottobre 2018, si è conformata alla disciplina in materia. In particolare, in conformità con il Criterio applicativo 2.C.3 del Codice di Autodisciplina, un terzo dei componenti del Consiglio di Amministrazione è costituito da amministratori del genere meno rappresentato.

Alla luce di quanto sopra e della diversità di profili componenti gli organi sociali, la Società non ravvisa la necessità di adottare specifiche politiche in materia di diversità in relazione alla



composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere ed il percorso formativo e professionale.

La sussistenza dei requisiti di indipendenza è stata valutata dal Consiglio di Amministrazione in conformità con i criteri di indipendenza adottati e riportati *infra* nella presente Relazione. Tali criteri corrispondono ai requisiti previsti dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF e riprendono quelli del Codice di Autodisciplina.

Per quanto riguarda i requisiti di onorabilità degli Amministratori previsti dall'art. 147-quinquies del TUF, il Consiglio di Amministrazione provvede periodicamente alla verifica di tali requisiti in capo a tutti i suoi componenti. Nel caso in cui in capo ad un Amministratore non sussistano o vengano meno i requisiti di indipendenza o di onorabilità dichiarati e normativamente prescritti ovvero sussistano cause di ineleggibilità o incompatibilità, il Consiglio dichiara la decadenza dell'Amministratore e provvede per la sua sostituzione, ovvero lo invita a far cessare la causa di incompatibilità entro un termine prestabilito, pena la decadenza dalla carica.

Conformemente a quanto previsto dal Criterio applicativo 1.C.2 del Codice di Autodisciplina, gli Amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto dell'impegno connesso alle proprie attività lavorative e professionali e del numero di cariche di amministratore o sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Fermo restando quanto sopra indicato, il Consiglio non ha definito criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di Amministratore dell'Emittente.

Il Consiglio di Amministrazione del 17 settembre 2021 ha esaminato gli incarichi ricoperti dai propri membri in altre società ed ha ritenuto che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti – tenuto altresì conto della partecipazione ai comitati costituiti all'interno del Consiglio - non interferisca e sia compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore di Juventus.

Per maggiori informazioni in merito alle modalità di nomina e di sostituzione si rinvia allo Statuto della Società allegato alla presente (art. 13).

Presidente e Vice Presidente

La firma sociale e la rappresentanza della Società spettano, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto Sociale, al Presidente e al Vice-Presidente nell'ambito e per l'esercizio dei poteri loro conferiti e, inoltre, per l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio e in giudizio.

Il sistema di deleghe vigente in Juventus definisce in modo puntuale i poteri attribuiti dal Consiglio di Amministrazione al Presidente e al Vice Presidente.

La Società ha ritenuto opportuno attribuire poteri gestori al Presidente a tutela dell'interesse sociale, della trasparenza e della collegialità. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente, nella riunione del 25 ottobre 2018, poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, da ultimo aggiornati al 12 luglio 2020. Di seguito i principali:

- acquistare e cedere contratti, ivi compresi quelli di cui all'art. 5 della Legge 23 marzo 1981 n. 91, aventi a oggetto le prestazioni sportive dei calciatori, entro il limite massimo di euro 50 milioni con firma singola ed entro il limite massimo di euro 75 milioni con firma abbinata al Vice



Presidente o a Fabio Paratici (per ciascuna operazione di acquisizione o cessione); tale importo deve intendersi comprensivo degli eventuali oneri accessori (es: provvigioni e servizi fatturati da agenti e consulenti) e delle eventuali imposte a carico della società;

- stipulare contratti per la costituzione di rapporti aventi ad oggetto le prestazioni sportive dei calciatori entro il limite massimo di euro 50 milioni con firma singola ed entro il limite massimo di euro 75 milioni con firma abbinata al Vice Presidente o a Fabio Paratici (per ciascun contratto);
- stipulare contratti per la costituzione di rapporti aventi ad oggetto le prestazioni sportive di allenatori e tecnici entro il limite massimo di euro 100 mila annui con firma singola ed oltre tale soglia con firma abbinata al Vice Presidente o a Fabio Paratici;
- stipulare contratti di locazione immobiliare di durata non superiore a 9 anni entro il limite massimo di euro 20 milioni (per ciascun contratto con riferimento all'intera durata dello stesso);
- stipulare contratti di marketing e sponsorizzazione di durata non superiore a 5 anni entro il limite massimo di euro 20 milioni con firma singola ed entro il limite massimo di euro 50 milioni con firma abbinata al Vice Presidente o al *Chief Revenue Officer* (per ciascun contratto).

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Vice-Presidente, nella riunione del 25 ottobre 2018, analoghi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, da ultimo aggiornati al 12 luglio 2020. Di seguito i principali:

- acquistare e cedere contratti, ivi compresi quelli di cui all'art. 5 della Legge 23 marzo 1981 n. 91, aventi a oggetto le prestazioni sportive dei calciatori entro il limite massimo di euro 25 milioni con firma singola, entro il limite massimo di euro 50 milioni con firma abbinata a Fabio Paratici entro il limite massimo di euro 75 milioni con firma abbinata al Presidente (per ciascuna operazione di acquisizione o cessione); tale importo deve intendersi comprensivo degli eventuali oneri accessori (es: provvigioni e servizi fatturati da agenti e consulenti) e delle eventuali imposte a carico della società;
- stipulare contratti per la costituzione di rapporti aventi ad oggetto le prestazioni sportive dei calciatori entro il limite massimo di euro 25 milioni con firma singola, entro il limite massimo di euro 50 milioni con firma abbinata a Fabio Paratici ed entro il limite massimo di euro 75 milioni con firma abbinata al Presidente (per ciascun contratto); tale importo deve intendersi comprensivo degli eventuali oneri accessori (es: provvigioni e servizi fatturati da agenti e consulenti) e delle eventuali imposte a carico della società;
- stipulare contratti per la costituzione di rapporti aventi ad oggetto le prestazioni sportive di allenatori e tecnici entro il limite massimo di euro 100 mila annui con firma singola ed oltre tale soglia con firma abbinata al Presidente o a Fabio Paratici;
- stipulare contratti di locazione immobiliare di durata non superiore a 9 anni entro il limite massimo di euro 20 milioni (per ciascun contratto con riferimento all'intera durata dello stesso);
- stipulare contratti di marketing e sponsorizzazione di durata non superiore a 5 anni entro il limite massimo di euro 20 milioni con firma singola ed entro il limite massimo di euro 50 milioni con firma abbinata al Presidente o a Fabio Paratici (per ciascun contratto).

Il Presidente convoca, secondo quanto previsto dallo Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione, coordinandone le attività e guidando lo svolgimento delle relative riunioni.



Sono di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione le eventuali decisioni concernenti significative controversie legali e azioni in giudizio che abbiano ad oggetto l'immagine ed il marchio della Società. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione può, nelle forme di legge, attribuire poteri ad altri amministratori, direttori, procuratori e dirigenti che li eserciteranno nei limiti stabiliti dal Consiglio stesso.

Il Consiglio di Amministrazione, in considerazione degli assetti proprietari, del fatto che al Presidente Andrea Agnelli e al Vice Presidente Pavel Nedved siano stati conferiti analoghi poteri gestionali, nonché della peculiarità del settore di appartenenza non ha valutato di adottare un piano per la successione degli Amministratori esecutivi.

Altri Consiglieri esecutivi

Alla data della Relazione, il Consigliere Maurizio Arrivabene è qualificato come amministratore esecutivo, in virtù delle deleghe ad esso attribuite in data 30 giugno 2021 dal Consiglio in merito alla gestione dell'Area Football.

Amministratori indipendenti

Nel Consiglio siedono quattro Amministratori indipendenti, in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina (art. 3 Amministratori Indipendenti). La componente di indipendenti è, inoltre, conforme alle disposizioni dell'art. 147-ter, comma 4 del TUF.

Il Consiglio valuta nella prima occasione utile dopo la loro nomina la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina in capo a ciascuno degli Amministratori indipendenti, nonché dei requisiti richiamati dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF. Il Consiglio rende noto l'esito delle proprie valutazioni, dopo la nomina, mediante un comunicato diffuso al mercato e, successivamente, nell'ambito della Relazione sul governo societario.

Sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori e di quelle a disposizione della Società, nell'ambito del processo di valutazione annuale dell'autonomia di giudizio di ciascun amministratore, conformemente a quanto previsto dal Criterio applicativo 3.C.4, il Consiglio dell'11 settembre 2020 ha ritenuto sussistere i requisiti di indipendenza, previsti sia dal Codice di Autodisciplina, sia dal TUF, in capo agli Amministratori Paolo Garimberti, Assia Grazioli Venier, Caitlin Mary Hughes e Daniela Marilungo.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Gli Amministratori Indipendenti assumono altresì l'impegno di comunicare con tempestività al Consiglio di Amministrazione il determinarsi di situazioni che facciano venir meno il requisito.

Nel corso dell'esercizio 2020/2021 gli Amministratori indipendenti hanno avuto occasioni di incontro informali, per scambi di riflessioni e confronti anche al di fuori del Consiglio di Amministrazione e in assenza degli altri Amministratori.

Lead Independent Director

Il 25 ottobre 2018 il Consiglio ha nominato l'Amministratore Paolo Garimberti *Lead Independent Director*, quale punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti.



Il *Lead Independent Director* collabora con il Presidente del Consiglio di Amministrazione al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi.

3.2.2. Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è investito, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria. Esso ha pertanto la facoltà di compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene necessari od opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, senza alcuna eccezione, esclusi soltanto quelli che la legge espressamente riserva all'Assemblea degli Azionisti.

Il Consiglio è inoltre competente, oltre che ad emettere obbligazioni non convertibili, ad assumere le deliberazioni concernenti tutte le operazioni consentite dall'art. 2365, secondo comma del Codice Civile, e la scissione nel caso previsto dalla legge.

In particolare, al Consiglio sono riservati un ruolo strategico e una posizione centrale nel sistema di *corporate governance*, con competenze, anche in materie di organizzazione della Società e di Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

In particolare, rinviando ai successivi paragrafi per le relative informazioni di dettaglio, il Consiglio di Amministrazione:

- esamina ed approva i piani strategici e finanziari monitorandone periodicamente l'attuazione e definisce il sistema di governo societario;
- definisce la natura e il livello del rischio compatibile con gli obiettivi strategici ed include nelle proprie valutazioni i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività dell'Emittente;
- esamina e valuta periodicamente, in genere in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, anche sulla base delle attività condotte dal Comitato Controllo e Rischi, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile;
- stabilisce la periodicità, almeno trimestrale, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro attribuite;
- valuta il generale andamento della gestione tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli Amministratori esecutivi e dal Comitato Controllo e Rischi, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati
- delibera in merito alle operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario; a tal fine stabilisce i criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo per quanto compatibile con la rapidità decisionale richiesta dalla "Campagna Trasferimenti"; in ogni caso, gli Amministratori esecutivi operano nel quadro dei piani definiti dal Consiglio, al quale riferiscono tempestivamente;
- effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 3.2.4;



- tenuto conto degli esiti della valutazione di cui al punto precedente, esprime agli Azionisti, prima della nomina del nuovo Consiglio, orientamenti sulle figure manageriali e professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;
- al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, adotta, su proposta degli Amministratori Delegati o del Presidente del Consiglio di Amministrazione, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato nella riunione dell'8 novembre 2019 la versione aggiornata della procedura in oggetto;
- definisce le linee di indirizzo e valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- approva il piano di *audit* ed il relativo *budget*, già condivisi con il Comitato Controllo e Rischi;
- valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

Il Consiglio di Amministrazione non ha istituito un Comitato Esecutivo.

3.2.3. Riunioni

Per le modalità di riunione del Consiglio di Amministrazione si rinvia all'art.15 dello Statuto, allegato alla presente.

Nel corso dell'esercizio 2020/2021 si sono tenute 11 riunioni del Consiglio di Amministrazione, della durata media di circa 2 ore ed è stata registrata una percentuale di partecipazione dei propri membri pari al 100%. Tali riunioni hanno avuto ad oggetto, tra l'altro, l'esame e le deliberazioni in merito all'aggiornamento sull'analisi organizzativa aziendale, alle proposte concernenti le operazioni di maggior rilievo con parti correlate, alle relazioni finanziarie periodiche, al budget per l'esercizio 2020/2021 e 2021/2022, alle attività di *Internal Audit* e dell'Organismo di Vigilanza, nonché all'operazione di aumento di capitale. Il Consiglio ha inoltre assunto le deliberazioni concernenti la determinazione dei compensi per gli Amministratori investiti di particolari cariche con il parere del Collegio Sindacale e per i Dirigenti con responsabilità strategiche.

Nel corso dell'esercizio iniziato il 1° luglio 2021, si sono già tenute due riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza dei membri in carica. La messa a disposizione agli Amministratori della documentazione attinente le materie all'ordine del giorno avviene con tempestività (in media almeno tre giorni prima) onde consentire agli stessi di essere preventivamente e adeguatamente informati sugli argomenti in trattazione.

Alle riunioni del Consiglio partecipano, in via permanente, il *Chief Financial Officer* nonché Dirigente Preposto, il *Managing Director Football Area*, il *Managing Director Business Area* e il *Chief Revenue Officer* al fine di fornire agli Amministratori un adeguato aggiornamento del settore di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione. Su invito partecipano i Responsabili di funzioni aziendali per presentare i principali progetti e attività.



Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, comprendendosi in queste anche l'approvazione di eventuali piani strategici e finanziari, sono esaminate e approvate dal Consiglio, il quale ne monitora altresì la concreta attuazione. In occasione di tali operazioni è messo a disposizione dello stesso, con ragionevole anticipo, qualora compatibile con l'operatività, un quadro riassuntivo con particolare evidenza sulle finalità economiche e strategiche, sulla sostenibilità economica, sulle modalità esecutive, nonché sulle conseguenti implicazioni per l'attività della Società.

3.2.4. Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Il Consiglio di Amministrazione, in data 17 settembre 2021, ha effettuato, anche per l'esercizio 2020/2021, la valutazione su dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, vagliandone l'adeguatezza anche con riferimento alla componente rappresentata dagli Amministratori Indipendenti, dopo averne preso in considerazione il profilo e l'applicazione nello svolgimento del mandato.

Le domande formulate nel questionario hanno avuto ad oggetto (i) la composizione del Consiglio di Amministrazione con riferimento alle esperienze, competenze e conoscenze degli Amministratori; (ii) la gestione delle riunioni in termini di durata, partecipazione, preparazione, esame dei temi all'ordine del giorno e svolgimento delle discussioni; (iii) la completezza e l'adeguatezza delle informazioni ricevute prima e durante le riunioni; (iv) la supervisione e il coinvolgimento sulle decisioni riguardanti la strategia di lungo termine, l'attività del top management, l'esame del sistema di gestione e valutazione dei rischi, la conoscenza del settore di riferimento, nonché dell'andamento del mercato e del suo quadro competitivo; v) la composizione e l'efficacia dei Comitati interni al Consiglio; vi) l'adeguatezza della struttura organizzativa, la sostenibilità, la conoscenza del quadro normativo, regolamentare ed associativo di riferimento. Il questionario è stato quindi compilato dai singoli Amministratori e i risultati emergenti dall'analisi sono stati portati, in termini aggregati, all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, a cura del Lead Independent Director e Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, ai fini dell'autovalutazione.

Dall'esame dei risultati del questionario è emersa la sostanziale soddisfazione del Consiglio circa la composizione e il funzionamento dello stesso e dei Comitati in relazione alle esigenze gestionali e organizzative, confermando altresì il carattere eterogeneo delle professionalità degli Amministratori, che apportano in sede di processo decisionale le proprie competenze ed esperienze.

3.2.5. Remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche

Le informazioni sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti nell'esercizio 2020/2021 agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategiche, sono rese nell'ambito della relativa Relazione sulla Remunerazione pubblicata sul sito internet della Società, cui si rinvia.

3.2.6. Formazione del Consiglio di Amministrazione

Le strutture societarie, attraverso Presidente, Vice Presidente e Dirigenti con responsabilità strategiche, garantiscono ai membri del Consiglio l'informativa concernente le principali novità legislative e regolamentari riguardanti la Società e gli organi sociali. Inoltre, al fine di garantire ai Consiglieri un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione possono essere invitati a partecipare i Responsabili di strutture aziendali.



La Società utilizza il portale web dedicato alla gestione delle convocazioni e dei documenti relativi al Consiglio per veicolare agli Amministratori e ai Sindaci elementi utili a permettere loro di avere una puntuale conoscenza dell'attività, dell'organizzazione, del settore e del quadro normativo in cui opera Juventus, nonché del ruolo da svolgere in relazione alle specificità della Società.

3.3. *Comitati Interni al Consiglio di Amministrazione*

Come premesso, nell'ambito del Consiglio di Amministrazione sono costituiti due Comitati a carattere consultivo e propositivo: il Comitato per le Nomine e la Remunerazione e il Comitato Controllo e Rischi.

Il Consiglio ha ritenuto di istituire un solo Comitato per la trattazione sia delle questioni relative alle nomine degli Amministratori, sia delle questioni relative alla remunerazione, anche dei Dirigenti con responsabilità strategiche, in quanto ha considerato le suddette materie strettamente connesse.

Il Comitato Controllo e Rischi è stato inoltre individuato quale Comitato per le operazioni con parti correlate. Per le sole operazioni di minore rilevanza in materia di remunerazioni e compensi degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, il Comitato per le operazioni con parti correlate coincide con il Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

Le modalità di funzionamento, i compiti, i poteri dei Comitati sono disciplinati da appositi regolamenti che, nell'attuale versione, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione il 22 novembre 2018.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i Comitati hanno facoltà di accedere a qualsiasi informazione che si renda necessaria, anche con il supporto eventuale delle strutture aziendali di riferimento. Inoltre, per lo svolgimento dei propri compiti, i Comitati dispongono di risorse finanziarie adeguate e hanno facoltà di avvalersi del supporto di consulenti esterni.

3.3.1. *Comitato per le Nomine e la Remunerazione*

Composizione

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione nominato dal Consiglio di Amministrazione il 25 ottobre 2018, è composto interamente da Amministratori Indipendenti.

Componenti	Qualifica	Percentuale di presenza esercizio 2020/2021
Paolo Garimberti	Non esecutivo e indipendente - Presidente	100%
Assia Grazioli Venier	Non esecutivo e indipendente	100%
Caitlin Mary Hughes	Non esecutivo e indipendente	100%

Paolo Garimberti è stato valutato quale membro e presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione dotato di adeguata conoscenza ed esperienza in materia in materia finanziaria o di politiche retributive, in ragione delle significative esperienze professionali precedenti e della approfondita conoscenza della Società.

Ruolo

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione svolge funzioni principalmente consultive a supporto del Consiglio di Amministrazione. Al Comitato sono attribuiti i seguenti compiti:



1. formulare pareri al Consiglio in merito alla dimensione e composizione del Consiglio stesso, nonché, eventualmente, in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna;
2. proporre al Consiglio i candidati alla carica di Amministratore nel caso previsto dall'art. 2386, primo comma, del Codice Civile, qualora occorra sostituire un Amministratore indipendente;
3. valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché formulare al Consiglio di Amministrazione proposte di modifica della stessa;
4. presentare proposte ed esprimere pareri al Consiglio sulla retribuzione degli Amministratori esecutivi, degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alle eventuali componenti variabili della remunerazione, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso e verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato, per le sole operazioni di minore rilevanza in materia di remunerazioni e compensi degli Amministratori, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione quale Comitato competente per le operazioni con parti correlate.

Il Comitato può avvalersi di consulenti per acquisire informazioni necessarie e pareri sugli aspetti concernenti le materie da trattare e, a tal fine, può usufruire delle necessarie risorse finanziarie.

Riunioni

Alle riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione sono invitati a partecipare il Presidente del Collegio Sindacale, o altro Sindaco da lui designato, nonché, eventualmente, i Responsabili delle strutture aziendali che possono garantire, grazie a specifiche competenze, il costante aggiornamento in merito all'evoluzione della realtà aziendale e del contesto normativo di riferimento.

Le riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione sono oggetto di verbalizzazione ed il suo Presidente ne dà informazione nel corso del primo Consiglio di Amministrazione utile.

Nel corso dell'esercizio 2020/2021 si sono tenute sei riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, registrando una percentuale di partecipazione dei propri membri pari al 100%. Tali riunioni hanno avuto ad oggetto le proposte concernenti i compensi del Vice Presidente e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, l'analisi delle risposte al questionario di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione, la valutazione del nuovo sistema di incentivazione aziendale (c.d. "sistema MBO") nonché l'esame della bozza della Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF. Inoltre, nell'esercizio iniziato il 1° luglio 2021 si è già tenuta una riunione del Comitato per le Nomine e la Remunerazione avente ad oggetto l'analisi delle risposte al questionario di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione nonché l'esame della bozza della Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

La durata media delle riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione è di circa un'ora.



3.3.2. Comitato Controllo e Rischi

Composizione

Il Comitato Controllo e Rischi nominato dal Consiglio di Amministrazione il 25 ottobre 2018 è composto interamente dai seguenti Amministratori Indipendenti:

Componenti	Qualifica	Percentuale di presenza esercizio 2020/2021
Daniela Marilungo	Non esecutivo e indipendente - Presidente	100%
Paolo Garimberti	Non esecutivo e indipendente	100%
Caitlin Mary Hughes	Non esecutivo e indipendente	100%

Daniela Marilungo è stata valutata quale componente e Presidente del Comitato Controllo e Rischi dotato di adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile, finanziaria e di controllo e gestione dei rischi, avendo ricoperto nella sua carriera diversi incarichi nel settore finanziario e occupandosi in particolare di relazioni regolamentari e istituzionali in Italia e all'estero.

Ruolo

Il Comitato Controllo e Rischi ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione nell'attività di definizione delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e di verificare, per il tramite delle funzioni aziendali preposte, che vengano effettivamente rispettate le procedure interne, sia operative sia amministrative, adottate per assicurare una seria ed efficiente gestione e per identificare, prevenire e gestire eventuali rischi di natura finanziaria e operativa.

Intrattiene i rapporti con il Collegio Sindacale, che contribuisce a definire l'ordine del giorno delle riunioni, la Società di Revisione, l'*Head of Internal Audit*, l'*Head of Compliance*, il *Chief Legal Officer and General Counsel*, il *Risk Manager* ed il *Chief Financial Officer/Dirigente Preposto*.

Si incontra almeno una volta l'anno con l'Organismo di Vigilanza previsto dal D.Lgs. 231/2001 e con l'Organismo di Garanzia ex art. 7 c. 5 lett. d), dello Statuto F.I.G.C. per lo scambio di informazioni relative alle rispettive attività di controllo. Nel caso di particolari anomalie riscontrate nel corso delle suddette attività, l'informativa tra predetti organi è tempestiva.

Quando se ne ravvisi la necessità, il Comitato Controllo e Rischi si riunisce anche su richiesta del Presidente del Collegio Sindacale o dell'*Head of Internal Audit*.

Con riguardo all'adozione del Modello di Controllo Amministrativo e Contabile facente parte del più ampio Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, il Comitato verifica quanto predisposto dalle strutture aziendali in merito:

- all'analisi dei rischi connessi all'informativa economico-finanziaria;
- alla predisposizione delle singole procedure amministrativo-contabili che definiscono le attività operative e di controllo poste a presidio di rischi individuati;
- all'analisi dei sistemi IT che supportano i processi amministrativi;
- alla definizione del processo di valutazione periodica del sistema di controllo contabile.



Il Comitato Controllo e Rischi inoltre:

- a) valuta, unitamente al Dirigente Preposto, sentiti la Società di Revisione e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili;
- b) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- c) esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, e di quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *Internal Audit*;
- d) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *Internal Audit*;
- e) può chiedere alla funzione *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- f) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- g) supporta, con adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio relative la gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio sia venuto a conoscenza.

Analogamente a quanto previsto con riferimento al Comitato per le Nomine e la Remunerazione nell'ambito delle operazioni con parti correlate aventi ad oggetto le remunerazioni, il Consiglio di Amministrazione ha individuato il Comitato Controllo e Rischi quale Comitato competente per le operazioni con parti correlate per tutte le altre materie.

Nello svolgimento delle sue funzioni il Comitato Controllo e Rischi ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti e può incaricare, anche avvalendosi delle strutture della Società, consulenti indipendenti o altri esperti nella misura dallo stesso ritenuta necessaria all'espletamento dei propri compiti.

Riunioni

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi partecipano il Collegio Sindacale, e, su specifico invito, la Società di Revisione, il Dirigente Preposto e l'*Head of Internal Audit*, nonché i responsabili delle strutture aziendali ed i consulenti esterni che possono garantire, grazie alle specifiche competenze, un costante aggiornamento in merito all'evoluzione della realtà aziendale e del contesto normativo di riferimento.

Le riunioni del Comitato sono oggetto di verbalizzazione ed il suo Presidente ne dà informazione nel corso del primo Consiglio di Amministrazione utile.

Il Comitato Controllo e Rischi si è riunito quindici volte nel corso dell'esercizio 2020/2021 e già una volta nel corso dell'esercizio 2021/2022, registrando una percentuale di partecipazione dei propri membri pari al 100%.

Nel corso delle riunioni, il Comitato ha svolto le seguenti attività:

- esame della relazione finanziaria semestrale, della relazione sulla *corporate governance* e gli assetti proprietari e della relazione finanziaria annuale, valutando i risultati esposti dal revisore legale nella relazione sulle questioni fondamentali, nonché –sentiti la Società di



Revisione e il Collegio Sindacale unitamente al Dirigente Preposto– il corretto utilizzo e l'uniformità nel tempo dei principi applicati;

- esame delle procedure e dei criteri utilizzati per la predisposizione dei documenti contabili di periodo;
- esame del progetto di aggiornamento della documentazione facente parte del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi avente l'obiettivo di adeguarla alla nuova struttura organizzativa;
- esame dell'andamento del progetto di definizione della nuova struttura organizzativa, con focus particolare sugli stream dedicati alla Governance ed al set-up delle nuove funzioni di *Compliance* e *Risk Management*;
- monitoraggio dell'evoluzione del c.d. "progetto Super League", con costante disamina dei potenziali rischi ed impatti;
- esame del progetto di aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/01 della Società;
- esame del progetto di implementazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex art. 7 c. 5 dello Statuto F.I.G.C.;
- predisposizione delle relazioni semestrali sull'attività dello stesso Comitato Controllo e Rischi;
- esame dei KPI di monitoraggio annuali relativi alla Funzione *Internal Audit* definiti in riferimento al Quality Assurance Review della Funzione medesima;
- esame delle relazioni semestrali sull'attività dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001;
- esame degli aspetti relativi al Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi con particolare riferimento al reporting diretto delle attività effettuate dalle funzioni *Internal Audit* e *Risk Management* al Presidente;
- analisi dell'attività di identificazione e gestione dei principali rischi inerenti la gestione dell'emergenza COVID-19, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte da Juventus e nell'evoluzioni delle disposizioni normative in materia;
- esame delle relazioni periodiche dell'*Head of Internal Audit*, aventi per oggetto la valutazione del sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, monitorando l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *Internal Audit*, approfondendo le evidenze di particolare rilevanza;
- valutazione del piano di lavoro e del budget di *Internal Audit* per la stagione 2020/2021 nonché delle variazioni intervenute in corso d'esercizio;
- selezione del nuovo responsabile della funzione *Internal Audit* e valutazione della proposta di remunerazione;
- esame del mandato della funzione *Internal Audit*;
- esame del sistema di *Child Safeguarding* adottato da Juventus.



Sulla base di tali attività il Comitato Controllo e Rischi ha riferito al Consiglio sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, anche mediante la predisposizione delle apposite relazioni periodiche.

La durata media delle riunioni del Comitato Controllo e Rischi è di circa tre ore e mezza.

3.4. Collegio Sindacale

3.4.1. Composizione

Lo Statuto Sociale contiene le clausole necessarie ad assicurare che un membro effettivo del Collegio Sindacale sia nominato dalla minoranza con la funzione di Presidente. Per maggiori informazioni relative alla nomina del Collegio Sindacale si rinvia all'art. 22 dello Statuto, allegato alla presente.

Il Collegio in carica alla data della presente Relazione, la cui composizione è dettagliata nella tabella che segue, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 25 ottobre 2018.

Componenti	Ruolo	Percentuale di presenza esercizio 2020/2021
Paolo Piccatti	Presidente	100%
Silvia Lirici	Sindaco effettivo	100%
Nicoletta Paracchini	Sindaco effettivo	100%
Lorenzo Jona Celesia	Sindaco supplente	-
Roberto Petrignani	Sindaco supplente	-

I profili dei Sindaci, che includono informazioni circa l'età, il percorso formativo e professionale, sono consultabili sul sito internet www.juventus.com. Nell'allegata Tabella 3 si riportano le più significative cariche ricoperte dai componenti del Collegio.

Almeno un terzo dei componenti del Collegio Sindacale è costituito da Sindaci del genere meno rappresentato.

Il Collegio resterà in carica sino all'Assemblea degli Azionisti che sarà chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio 2020/2021.

In occasione della nomina del Collegio del 25 ottobre 2018 è stata presentata solamente la lista dell'Azionista EXOR N.V. titolare del 63,8% delle azioni ordinarie. La lista, unitamente alla documentazione prevista dallo Statuto per il relativo deposito, è stata tempestivamente pubblicata sul sito www.juventus.com dove è tuttora consultabile.

Il Collegio Sindacale in carica ha verificato per la prima volta, in occasione della nomina, la sussistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dalla legge (art. 148, comma 3, TUF) e dal Codice di Autodisciplina (artt. 3.C.1 e 8.C.1) in capo a tutti i suoi componenti effettivi (Paolo Piccatti, Silvia Lirici e Nicoletta Paracchini). Circa il Presidente, il Collegio ha valutato quanto previsto dal Codice di Autodisciplina sulla sola indicatività dei parametri elencati e sulla prevalenza della sostanza sulla forma, ai sensi del Criterio Applicativo 3.C.1. Il Consiglio di Amministrazione ha condiviso la valutazione.



3.4.2. Ruolo del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, costituito ai sensi dello Statuto Sociale da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti, vigila sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio Sindacale:

- valuta l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la nomina;
- valuta nel corso dell'esercizio il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri e l'autovalutazione annuale del Consiglio svolta nel corso della riunione del Collegio Sindacale dell'11 settembre 2020;
- nell'effettuare le valutazioni di cui sopra, applica, anche tenendo conto della prevalenza della sostanza sulla forma, i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina con riferimento all'indipendenza degli Amministratori.

Le strutture societarie garantiscono ai membri del Collegio Sindacale l'informativa concernente le principali novità regolamentari riguardanti la Società e gli organi sociali. Inoltre, al fine di fornire ai Sindaci un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, alle riunioni del Collegio Sindacale intervengono su richiesta i Responsabili delle funzioni aziendali.

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio circa la natura, i termini, l'origine e la portata del proprio interesse.

Nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale si coordina con l'*Head of Internal Audit* e con il Comitato Controllo e Rischi anche mediante la partecipazione alle riunioni di tale Comitato.

Il Collegio Sindacale è inoltre chiamato a svolgere le funzioni attribuite dalla vigente normativa al Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, istituito con decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39. In tale ruolo il Collegio vigila su: (i) il processo di informativa finanziaria, (ii) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione dei rischi, (iii) la revisione legale dei conti annuali, (iv) l'indipendenza della Società di Revisione legale verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi non di revisione prestati alla Società ed alle controllate da parte della stessa Società di Revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima. Il Collegio è infine chiamato ad esprimere una proposta motivata all'Assemblea degli Azionisti in sede di conferimento e revoca dell'incarico di revisione legale dei conti.

Il Collegio informa altresì il Consiglio di Amministrazione in merito all'esito della revisione legale.

L'attività di vigilanza svolta dal Collegio è riportata nella Relazione all'Assemblea predisposta ai sensi dell'art.153 del TUF e allegata alla documentazione di bilancio.

In tale relazione il Collegio riferisce altresì sull'attività di vigilanza svolta in ordine alla conformità delle procedure adottate ai principi indicati da Consob in materia di parti correlate, nonché sulla loro osservanza sulla base delle informative ricevute.



3.4.3. Riunioni

Nel corso dell'esercizio 2020/2021 il Collegio Sindacale si è riunito diciannove volte, registrando una percentuale di partecipazione dei componenti pari al 100%.

La durata media delle riunioni del Collegio Sindacale è di circa due ore e mezza e si riferisce esclusivamente all'acquisizione degli elementi necessari, essendo rinviati il minuto completamento, la definizione e la finale condivisione delle verbalizzazioni a momenti successivi, tramite contatti telematici ed in posta elettronica tra i Sindaci.

3.5. Società di Revisione

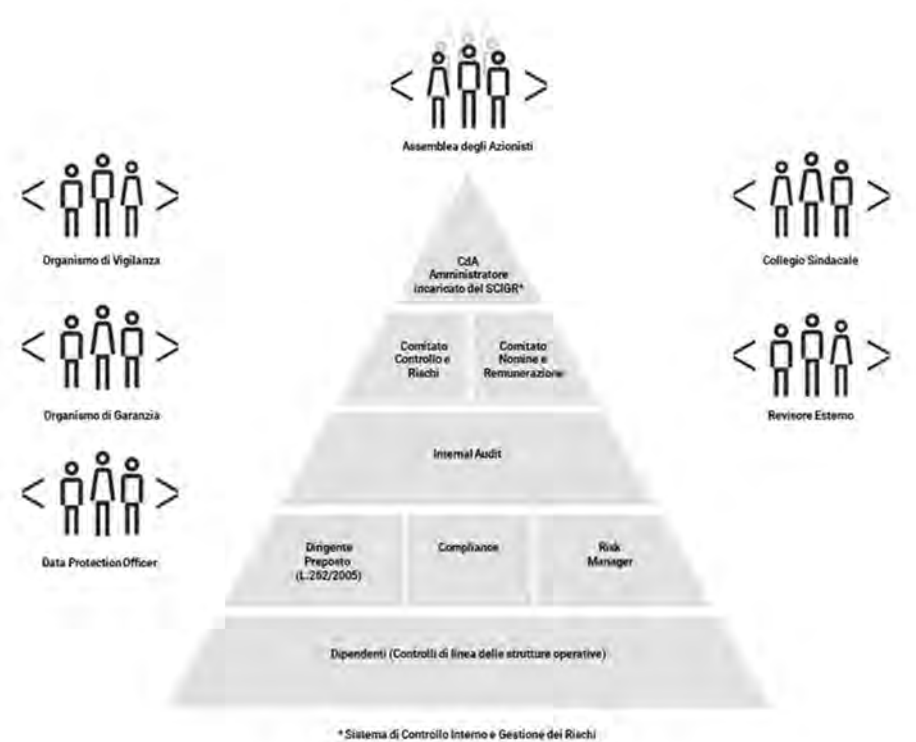
La Società di Revisione, incaricata della revisione legale dei conti, è tenuta per legge a verificare la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché la conformità del bilancio d'esercizio alle norme che ne disciplinano la redazione e la rappresentazione corretta e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, esprimendo al riguardo il giudizio sia sul bilancio, sia sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio e sulla conformità della stessa alle norme di legge. Specifiche verifiche sono effettuate da parte della stessa relativamente alla relazione finanziaria semestrale e alle situazioni contabili trimestrali. Inoltre, essa svolge anche gli ulteriori controlli richiesti da normative, anche di settore, e gli ulteriori servizi ad essa affidati dal Consiglio di Amministrazione, ove non incompatibili con l'incarico di revisione legale dei conti.

La revisione legale dei conti è esercitata ai sensi di legge dalla Società di Revisione EY S.p.A. alla quale è stato conferito l'incarico dall'Assemblea degli Azionisti del 26 ottobre 2012 per gli esercizi dal 2012/2013 al 2020/2021. Giunto a scadenza, pertanto, l'incarico, non sarà più rinnovabile.

L'assemblea degli Azionisti del 15 ottobre 2020, in considerazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 644, della Legge 145/2018 in merito alla revisione dei bilanci delle società calcistiche, ha conferito l'incarico di revisore legale dei conti alla società Deloitte & Touche S.p.A. (determinandone anche il compenso), per gli esercizi 2021/2022 – 2023/2024, ovvero per la maggior durata prevista dalla disciplina applicabile alle società italiane emittenti valori mobiliari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati italiani qualora, prima della scadenza dell'incarico, intervengano modifiche normative e/o interpretative e/o qualsiasi altro fatto in dipendenza del quale Juventus risulti soggetta a una disciplina che preveda che l'incarico di revisione legale per le società di revisione abbia durata di nove esercizi .



3.6. Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi



Juventus si impegna a promuovere e mantenere un adeguato Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (di seguito anche il "Sistema"), inteso come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione, mitigazione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di assicurare l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività delle informazioni fornite agli organi sociali e al mercato, la salvaguardia del patrimonio aziendale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, il rispetto delle leggi e dei regolamenti, nonché dello Statuto Sociale e delle procedure interne. Un efficace Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi contribuisce a una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi prefissati, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati da Juventus e dalle Società Controllate e la struttura dei controlli è stata definita ispirandosi al CoSO Framework³, che rappresenta il modello internazionale di valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno, ai principi del Codice

³ Modello CoSO "Internal Control - Integrated Framework" pubblicato nel 1992 e aggiornato nel 1994 e nel 2013 dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*.



di Autodisciplina⁴ e alle altre *best practices* esistenti in ambito nazionale ed internazionale. Il Sistema stesso è stato sviluppato considerando la normativa vigente, i regolamenti di riferimento e le linee guida fornite dagli organismi di categoria.

La responsabilità dell'istituzione e del mantenimento di un efficace Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, in coerenza con gli obiettivi aziendali e di processo e la corrispondenza delle modalità di gestione dei rischi con i piani di contenimento definiti, è propria dell'Amministratore Incaricato al SCIGR e dei responsabili della gestione, ossia degli organi sociali così come delle strutture aziendali, che agiscono in modo coordinato al fine di permettere che i principali rischi afferenti a Juventus e alle Società Controllate siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati.

In particolare, il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in Juventus si articola, coerentemente al Modello delle tre linee⁵ in:

- **Prima Linea:** strutture operative aziendali responsabili, nell'ambito dei singoli processi, del raggiungimento degli obiettivi aziendali garantendo il corretto espletamento delle attività di controllo a fronte dei rischi insistenti nella propria area di competenza;
- **Seconda Linea:** Funzioni specialistiche responsabili del processo di identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi, nonché della valutazione dell'efficacia dei controlli di primo livello. Supporta la prima linea nella definizione ed implementazione di adeguati sistemi di gestione e controllo dei rischi, valutando eventuali piani di mitigazione, ed effettua attività di reporting sull'adeguatezza ed efficacia della gestione del rischio e dei relativi controlli posti in essere. All'interno di tale livello operano i soggetti preposti al coordinamento e alla gestione dei principali sistemi di controllo, tra cui il Dirigente Preposto, il *Risk Manager*, nonché l'*Head of Compliance*, nuova figura istituita nel corso dell'esercizio 2020/2021, all'interno della Direzione *Legal*, ad ulteriore rafforzamento del sistema di controllo;
- **Terza Linea:** fornisce *assurance* indipendente e obiettiva sull'adeguatezza ed effettiva operatività della prima e seconda linea e in generale sulle modalità complessive di funzionamento del Sistema di Controllo Interno di Juventus e delle Società Controllate, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi organizzativi e promuoverne il miglioramento continuo; riferisce agli Organi di Controllo eventuali criticità e inadeguatezze che minano la salvaguardia della corretta gestione del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi è sottoposto nel tempo a verifica e aggiornamento, al fine di garantirne costantemente l'idoneità a presidiare le principali aree di rischio dell'attività di impresa come meglio precisato nei successivi paragrafi.

⁴ Si ricorda che in data 31 gennaio 2020, il Comitato per la Corporate Governance ha approvato il nuovo Codice di Corporate Governance e che le società che adottano tale codice lo applicano a partire dal primo esercizio che inizia successivamente al 31 dicembre 2020 (ossia a partire dal 1° luglio 2021 con riferimento a Juventus), informandone il mercato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari da pubblicarsi nel corso del 2022.

⁵ "Three Line Model" pubblicato dall'Institute of Internal Auditors a Luglio 2020.



3.6.1 Principali attori del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, loro ruoli e responsabilità

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi coinvolge, ciascuno per le proprie competenze, i seguenti soggetti:

- Il Consiglio di Amministrazione esamina e approva le strategie della società e del Gruppo ad essa facente capo perseguendone il successo sostenibile, definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici prefissati, valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, nonché l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, individuando al suo interno:
 - un Comitato Controllo e Rischi, avente funzioni propositive e consultive, composto da Amministratori non esecutivi e indipendenti, che assiste il Consiglio con un'adeguata attività istruttoria;
 - un Amministratore Incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. Il Consiglio ha individuato l'Executive Chairman, Andrea Agnelli, quale Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.
- L'Amministratore Incaricato, con il supporto delle Strutture Aziendali competenti, deve:
 - curare l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari, di *compliance* e di contesto), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle Società controllate e sottoponendoli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
 - dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, curando progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza nonché curandone l'adattamento alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
 - chiedere all'*Head of Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e delle procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali al fine di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia adeguato e coerente rispetto alle linee di indirizzo definite dall'Organo di Amministrazione, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale;
 - riferire tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.
- Il Comitato Controllo e Rischi, identificato dal Consiglio di Amministrazione, possiede nel suo complesso un'adeguata competenza nel settore di attività in cui opera la società, funzionale a valutare i relativi rischi così come dettagliato al paragrafo 3.3.2 cui si rimanda per maggiori dettagli.
- L'Head of Internal Audit, nominato con presa d'atto del Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato SCIGR previo parere favorevole del Comitato Controllo



e Rischi, sentito il Collegio Sindacale, è incaricato di verificare che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Juventus e delle Società Controllate sia funzionante ed adeguato.

L'*Head of Internal Audit* della Società è, a partire dal 1° aprile 2021, la dott.ssa Stefania Dulio. La dott.ssa Alessandra Borelli, responsabile della Funzione fino a pari data, è attualmente l'*Head of Compliance*.

L'*Head of Internal Audit* non è responsabile di alcuna attività operativa e dipende i) sotto il profilo organizzativo dall'*Executive Chairman*, in qualità di Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, e, ii) gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione. Può avvalersi di consulenti per acquisire informazioni necessarie e pareri sugli aspetti concernenti le materie di competenza e a tal fine usufruisce delle necessarie risorse finanziarie.

In particolare, l'*Head of Internal Audit*:

- a) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, attraverso un Piano di Audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e di prioritizzazione dei principali rischi;
- b) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- c) predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento; le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- d) anche su richiesta dell'organo di controllo predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- e) trasmette le relazioni di cui ai punti c) e d) ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, salvo i casi in cui l'oggetto di tali relazioni riguardi specificamente l'attività di tali soggetti;
- f) verifica, nell'ambito del Piano di Audit, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

L'*Head of Internal Audit* riferisce, con cadenza almeno semestrale, al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Controllo e Rischi, all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e al Collegio Sindacale i risultati delle attività di audit, formulando altresì una valutazione sull'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, e supporta il Comitato nelle verifiche e valutazioni relative al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Nel corso dell'esercizio 2020/2021 l'Amministratore Incaricato ha concordato il Piano di Audit con l'*Head of Internal Audit* in merito allo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative o specifici processi, condividendo il suo aggiornamento - a Gennaio 2021 - a fronte degli impatti generati dalla pandemia COVID-19.



Con riferimento all'avvicendamento avvenuto nel mese di Aprile 2021, è stato condiviso che le attività di audit, già iniziate o in fase di conclusione alla data di ingresso del nuovo *Head of Internal Audit* in Juventus, venissero completate dal Responsabile precedente, per maggiore efficacia nella fase di *closing* formale nonché di valutazione delle eventuali criticità rilevate a fronte di impostazioni, verifiche ed analisi condotte dal team di audit preesistente. Il nuovo Responsabile ha seguito e supervisionato le nuove attività di audit previste a Piano, a partire dalla data del suo ingresso.

- L'Head of Compliance, è un nuovo attore del sistema di controllo, nominato nell'ambito del progetto di revisione del modello operativo e organizzativo di Juventus in un'ottica di rafforzamento e miglioramento continuo del modello di *governance*.

La responsabilità della Funzione *Compliance*, a diretto riporto del *General Counsel & Chief Legal Officer*, è stata attribuita, a decorrere dal 1° aprile 2021, ad Alessandra Borelli, che negli anni ha maturato crescenti competenze, sia con riferimento agli aspetti di *compliance* delle società quotate, sia con riferimento alle specifiche esigenze imposte dal *core business* della Società.

In particolare, la *mission* della Funzione *Compliance* consiste in:

- a) assicurare che il *business* sia condotto con i più elevati standard di etica ed integrità ed in conformità con le leggi e i regolamenti vigenti, attraverso la promozione della definizione di appropriati programmi di *compliance*;
- b) promuovere e rinforzare la cultura dell'integrità e del rispetto delle regole interne ed esterne.

Inoltre, l'*Head of Compliance* riferisce, con cadenza almeno annuale, ai seguenti Organi di Controllo:

- I. Comitato Controllo e Rischi, in merito a evoluzioni normative rilevanti, iniziative avviate nel periodo con riferimento agli specifici *Compliance Program* ed eventuali non conformità rilevate o azioni correttive implementate;
 - II. Organismo di Vigilanza e Organismo di Garanzia, in merito alle attività svolte nell'ambito del mantenimento dei rispettivi modelli e sistemi in ambito, anche al fine di evidenziare eventuali necessità di aggiornamento degli stessi.
- Il Risk Manager, che presiede al processo di gestione dei rischi, collabora con le funzioni aziendali coinvolte al fine di garantire l'implementazione di un efficace sistema di identificazione, monitoraggio e governo dei rischi rilevanti per l'organizzazione.

Il *Risk Manager*, con riporto gerarchico diretto al *Managing Director Area Business* è, a partire dal 15 febbraio 2021, il dott. Lorenzo Vispi.

L'obiettivo del processo di *risk management* è quello di supportare le principali funzioni ed aree aziendali nel processo di identificazione, valutazione e prioritizzazione dei principali rischi della Società, definendo strategie ed azioni di mitigazione coerenti con il *risk appetite* dell'organizzazione.

In particolare, il processo di *risk management*, svolto ciclicamente su base annuale, con attività di *follow-up* semestrali, sia per Juventus che per le Società Controllate, è finalizzato a:

- identificare, classificare e valutare i rischi maggiormente rilevanti;



- definire il profilo di rischio specifico e complessivo e valutarne la coerenza con il *risk appetite* aziendale;
- identificare o rafforzare le strategie e le azioni di mitigazione dei *top risk*, contribuendone all'implementazione e al monitoraggio.

Il *Risk Manager* riferisce, con cadenza almeno annuale all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e al Comitato Controllo e Rischi sulle risultanze delle attività di *risk assessment* svolte e sulle azioni di mitigazione da porre in essere per la riduzione dei rischi identificati. Su richiesta, il *Risk Manager* relaziona al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

- Il Dirigente Preposto, nominato ai sensi dell'art. 154-bis TUF, al quale la legge attribuisce il compito di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio.

Al Dirigente Preposto spettano tutti i poteri necessari per l'esercizio delle proprie funzioni, incluso quello di spesa. L'esercizio dei poteri attribuitigli avviene con firma singola e con specifico riferimento alle funzioni allo stesso assegnate e, conseguentemente, per il solo compimento di atti intesi al loro espletamento, nell'interesse aziendale e, comunque, nel rispetto delle norme di legge. Il Dirigente Preposto, con riferimento all'esercizio dei predetti poteri, deve comunicare senza indugio all'Amministratore Incaricato e con cadenza annuale al Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte e sui costi sostenuti.

In data 12 luglio 2020, a seguito della cessazione del rapporto di lavoro del *Chief Financial Officer* Marco Re, la Società ha nominato Stefano Bertola, dirigente della Società, *Chief Financial Officer, pro tempore*, in ragione della sua pluriennale esperienza in ambito *finance*, nonché Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis del TUF e previo parere favorevole del Collegio Sindacale, sussistendo i requisiti previsti dallo Statuto per la carica. Stefano Bertola ha ricoperto la carica di Dirigente Preposto sino all'approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale al 31 dicembre 2020.

Successivamente, con efficacia dal 1° aprile 2021, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Stefano Cerrato, *Dirigente Preposto* della Società.

- I dipendenti, i quali, in funzione degli specifici compiti loro affidati all'interno dell'organizzazione aziendale, assicurano, come parte della loro responsabilità, un efficace ed efficiente funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, agendo come prima linea di difesa.
- L'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001, che ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di organizzazione gestione e controllo evidenziando al Consiglio di Amministrazione le eventuali necessità di aggiornamento in ragione dell'evoluzione normativa, è tenuto a relazionare almeno annualmente al Consiglio di Amministrazione sugli esiti delle attività di monitoraggio svolte. Tale organo possiede le competenze professionali specifiche per svolgere efficacemente l'attività assegnata e agisce con continuità d'azione. Per ulteriori informazioni sull'Organismo di Vigilanza si rimanda al paragrafo 3.6.6 "Modello Organizzativo ex. D. Lgs. 231/2001" della presente Relazione.
- L'Organismo di Garanzia, istituito ai sensi dell'art. 7, comma 5, Statuto FIGC, che ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di organizzazione gestione e



controllo ai sensi dell'art.7, c. 5, dello Statuto FIGC e di curarne l'aggiornamento è tenuto a relazionare, almeno annualmente, al Consiglio di Amministrazione sugli esiti delle attività di verifica svolte. Tale organo possiede le competenze professionali specifiche per svolgere efficacemente l'attività assegnata e agisce con continuità d'azione. Per ulteriori informazioni sull'Organismo di Garanzia si rimanda al capitolo 3.6.7 "Modello di Prevenzione ex. Art. 7, comma 5, Statuto FIGC" della presente Relazione.

- Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, che definisce la politica per la remunerazione degli amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche, così come dettagliato al paragrafo 3.3.1 cui si rimanda per maggiori dettagli.
- Il Collegio Sindacale, che vigila sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, così come dettagliato al paragrafo 3.4.2 cui si rimanda per maggiori dettagli.
- Il Data Protection Officer, che supporta, coordina e collabora con l'organizzazione per la gestione di tematiche "data protection": (i) sorveglia l'osservanza dei requisiti normativi applicabili e delle politiche del Titolare, valutando i rischi di ogni trattamento dei dati alla luce della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità, (ii) coopera con il Garante e costituisce il punto di contatto, anche rispetto agli interessati, per le questioni connesse al trattamento dei dati personali e (iii) fornisce, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati.

3.6.2 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

La Società ha definito il grado di interrelazione e le modalità di coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi al fine di massimizzare l'efficienza del sistema stesso e di ridurre le duplicazioni di attività.

I vari attori del sistema di controllo interno, integrato nel generale assetto organizzativo della Società, sono infatti tra loro coordinati e interdipendenti, ed operano in modo sinergico in un sistema integrato.

Più in particolare, con riferimento agli Organi di Controllo, il Collegio Sindacale ed il Comitato Controllo e Rischi si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. Il Collegio Sindacale partecipa ai lavori del Comitato Controllo e Rischi.

3.6.3 Identificazione, valutazione e gestione dei rischi

Nell'ambito del Sistema, le più specifiche attività di identificazione e gestione dei rischi poste in essere da Juventus, fanno parte del processo di *risk management*, processo continuo che si realizza nel normale corso dell'operatività aziendale, anche in base allo sviluppo del *business* e delle strategie aziendali.

Con riferimento alla stagione 2020/2021, il nuovo Risk Manager Lorenzo Vispi, ha aggiornato la metodologia di *risk assessment*, tenendo in debita considerazione l'evoluzione del modello organizzativo e di *business* di Juventus e le *best practice* di *Risk Management*, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo di una cultura basata sulla consapevolezza del rischio aziendale e definire le strategie per mitigarne gli impatti. La nuova metodologia di *risk assessment* è stata presentata al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale nel corso della riunione del 24 maggio 2021.



Il processo di *Risk Management* è basato sui seguenti elementi:

- *risk identification*, attività di identificazione e classificazione dei principali rischi, svolta con il sussidio di un *Risk Model*, strumento che consente di classificare i fattori di rischio che possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali a seconda della rispettiva origine;
- sviluppo di una metodologia di *risk assessment* e *risk evaluation* per la misurazione delle esposizioni in termini di impatto e probabilità di accadimento, sulla base di una scala di valutazione definita. Tali analisi consentono di associare a ciascun rischio un valore sintetico, cosiddetto *risk rating*, il quale permette di identificare il livello di rischio di un determinato evento di rischio e di rappresentare, tramite un valore univoco, anche il livello di rischio aggregato di Juventus;
- raccolta, analisi e aggregazione dei dati e delle informazioni necessari all'elaborazione di un *Risk Reporting* contenente i *Top Risk* di Juventus e le rispettive azioni di mitigazione specifiche, oltre alle strategie di mitigazione «trasversali» che consentono all'organizzazione di ridurre la propria esposizione verso la maggior parte dei profili di rischio.

La *Politica di Risk Assessment & Reporting*, documento che costituisce parte del Sistema, ha lo scopo di disciplinare il processo di identificazione, valutazione e reporting dei rischi aziendali, al fine di assicurare il *risk assessment* periodico da parte del management, definendo chiaramente ruoli e responsabilità.

In particolare, al verificarsi di modifiche nell'organizzazione e nei processi interni, in presenza di eventi esterni significativi o con l'avvio di nuove opportunità e iniziative di *business*, il *Management* è chiamato ad identificare eventuali nuovi rischi e a comunicarli al *Risk Manager*, affinché possa valutare la necessità di aggiornare il *Risk Model* e l'elenco dei fattori di rischio di Juventus.

Le attività svolte nell'ambito del processo di *Risk Management* contribuiscono a:

- a) fornire evidenza dei principali rischi connessi al perseguimento degli obiettivi strategici aziendali e di quelli operativi correlati, fornendo – laddove possibile – ragionevoli assicurazioni circa il loro presidio;
- b) supportare il processo di *decision-making* aziendale;
- c) diffondere la “cultura” del *risk management* ed accrescere la consapevolezza aziendale circa i rischi cui è esposta l'organizzazione, favorendola condivisione proattiva di informazioni rilevanti tra Funzioni aziendali;
- d) garantire l'adeguatezza e la coerenza del *framework* di Risk Management adottato, attraverso lo sviluppo e l'opportuno aggiornamento del modello dei rischi e delle metodologie e strumenti per una gestione efficace dei rischi;
- e) fornire adeguata e trasparente informativa di bilancio in merito ai principali rischi e incertezze cui la Società è esposta, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia, assicurando la tracciabilità del processo decisionale.

3.6.4 Valutazione dell'adeguatezza del sistema

La verifica periodica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e la sua eventuale revisione spettano al Consiglio d'Amministrazione assistito dall'Amministratore Incaricato SCIGR con il supporto dell'attività istruttoria svolta dal



Comitato Controllo e Rischi. Nell'effettuare tale verifica, i suddetti soggetti, ciascuno in relazione al proprio ruolo, hanno cura non solo di verificare l'esistenza e attuazione di un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, ma anche di procedere periodicamente ad un esame dettagliato della struttura del Sistema stesso, della sua adeguatezza rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia.

Il Consiglio d'Amministrazione riceve ed esamina almeno semestralmente, o in seguito al verificarsi di criticità rilevanti, le relazioni predisposte dall'*Head of Internal Audit*, dal Comitato Controllo e Rischi, dall'Organismo di Vigilanza e dall'Organismo di Garanzia, al fine di sostanziare le proprie attività di verifica sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e di intervenire sulle eventuali debolezze che richiedano un miglioramento del Sistema.

Al termine del processo sopra descritto, con riferimento all'esercizio 2020/2021, il Consiglio di Amministrazione, opportunamente assistito dal Comitato Controllo e Rischi, ha concluso positivamente in merito all'adeguatezza e all'efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto.

3.6.5 Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in relazione al processo di Informativa Finanziaria

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in relazione al processo di Informativa Finanziaria, inquadrato nel più ampio sistema integrato di controllo interno e di gestione rischi e volto a garantire l'attendibilità, l'affidabilità, l'accuratezza e la tempestività dell'informativa finanziaria della Società, si focalizza sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile strumentale alla formazione dei documenti di informativa finanziaria. Inoltre, è orientato ad assicurare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili predisposte per consentire una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione nei documenti contabili (bilancio d'esercizio e bilancio semestrale abbreviato) redatti dalla Società, permettendo il rilascio delle attestazioni e delle dichiarazioni, richieste dall'art. 154-bis del TUF, da parte degli organi amministrativi delegati e del Dirigente Preposto.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi esistente in relazione al processo di Informativa Finanziaria adottato da Juventus è stato sviluppato considerando la normativa vigente, i regolamenti di riferimento e le linee guida fornite dagli organismi di categoria; esso risulta costituito dai seguenti documenti e procedure:

- Codice Etico – nel quale sono declinati i principi ed i valori etici aziendali, che evidenzia le regole di condotta la cui osservanza da parte di tutti i dipendenti e collaboratori dell'azienda è fondamentale per il regolare funzionamento, l'affidabilità della gestione e l'immagine della Società. Per ulteriori dettagli in merito al Codice Etico, integralmente pubblicato sul sito internet della Società, si rimanda al paragrafo 1.3 "Principi e valori" della presente Relazione.
- Sistema di Deleghe e Procure – che identifica i poteri di gestione e di rappresentanza sociale dei singoli responsabili aziendali, allineato rispetto alle evoluzioni del modello organizzativo e di governance della Società.
- Modello di Controllo Amministrativo e Contabile – documento volto a definire ruoli, responsabilità e modalità di attuazione del sistema di controllo amministrativo e contabile.
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 – nel quale sono definite le procedure idonee a ridurre i rischi di commissione dei reati contemplati dalla



normativa di riferimento, nonché il correlato sistema sanzionatorio; per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo 3.6.6 “Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001” della presente Relazione.

- Procedure amministrativo-contabili e gestionali – che definiscono le responsabilità e le regole di controllo cui attenersi con particolare riferimento ai processi rilevanti ed ai calendari di chiusura.
- Politica di Risk Assessment e Reporting - che definisce ruoli, responsabilità e metodologie sviluppate a supporto delle attività di Risk Assessment; il documento inoltre illustra le linee guida per le successive attività di aggiornamento periodico della valutazione dei rischi e di Risk Management.

In particolare, il Modello di Controllo Amministrativo e Contabile definisce:

- le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi esistente in relazione al processo di Informativa Finanziaria;
- le responsabilità, i mezzi e i poteri conferiti al Dirigente Preposto;
- le norme comportamentali da osservare da parte del personale della Società a qualsiasi titolo coinvolto nell'implementazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in relazione al processo di Informativa Finanziaria;
- i ruoli e le responsabilità attribuiti alle direzioni e funzioni aziendali coinvolte nell'attività di predisposizione, diffusione e verifica dell'informativa contabile diffusa al mercato;
- il processo di attestazione interna in capo ai responsabili delle direzioni e funzioni aziendali;
- il processo di attestazione verso il Mercato in capo all'Amministratore Incaricato SCIGR e al Dirigente Preposto.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi esistente in relazione al processo di Informativa Finanziaria si articola nelle seguenti fasi:

a) Identificazione e valutazione dei rischi amministrativi e contabili

Il processo di identificazione dei rischi è svolto sotto la responsabilità del Dirigente Preposto, in condivisione con l'Amministratore Incaricato SCIGR e con il supporto del *Risk Manager*.

Tale processo è svolto con lo scopo di:

- verificare l'aggiornamento dei conti di bilancio e dei relativi processi aziendali ad essi collegati, individuati come rilevanti, e dei correlati controlli presenti nelle procedure amministrativo-contabili;
- identificare, per ciascuna Funzione aziendale, le aree e le informazioni contabili rilevanti, i processi ed i flussi contabili ritenuti critici, nonché le attività di controllo poste a presidio di tali flussi e processi.

Nell'effettuare tali attività il Dirigente Preposto trae ulteriori elementi a supporto dell'attività di valutazione dei rischi amministrativi/contabili dalle risultanze del più esteso processo di *Risk Management*.



b) Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

L'identificazione dei controlli necessari a mitigare i rischi individuati nell'ambito dei processi amministrativo - contabili è effettuata considerando gli obiettivi di controllo associati all'informativa finanziaria, che sono costituiti dalle "asserzioni" di bilancio (esistenza e accadimento degli eventi, completezza, diritti e obblighi, valutazione/rilevazione, presentazione e informativa) e da altri obiettivi di controllo quali, ad esempio, il rispetto dei limiti autorizzativi, la segregazione delle mansioni e delle responsabilità o la documentabilità e tracciabilità delle operazioni.

Le funzioni aziendali sono responsabili dell'attuazione del Modello di Controllo Amministrativo e Contabile: esse svolgono l'attività di documentazione delle procedure amministrativo-contabili ed effettuano i controlli in esse definiti. In occasione di significativi eventi organizzativi, le funzioni aziendali verificano, per le aree di propria competenza, l'aggiornamento delle procedure e dei controlli in esse contenuti in termini di:

- corrispondenza della descrizione dei controlli e delle evidenze a supporto degli stessi rispetto alle attività operative svolte, ai sistemi informativi utilizzati e all'organigramma aziendale;
- corretta identificazione degli *owner* del processo, delle attività e dei controlli individuati.

Qualora, a seguito dell'attività di valutazione dei rischi, siano individuate aree sensibili non disciplinate, in tutto o in parte, dal corpo delle procedure amministrativo-contabili di Juventus, è compito della Funzione *HR Projects & Compliance*, in coordinamento con le diverse funzioni competenti e il Dirigente Preposto, provvedere alla integrazione delle procedure esistenti o alla formalizzazione di nuove in relazione alle aree di propria competenza gestionale.

Le procedure così aggiornate o implementate sono sottoposte all'approvazione dei responsabili dei controlli di primo, secondo e terzo livello, previa condivisione con il Dirigente Preposto.

c) Verifica dell'effettiva operatività dei controlli e valutazione delle eventuali problematiche rilevate

Le attività di valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi esistente in relazione al processo di Informativa Finanziaria sono eseguite in occasione della predisposizione della relazione finanziaria annuale e di quello semestrale. A tal fine sono svolte specifiche attività di monitoraggio per accertare l'adeguatezza e l'effettiva operatività delle procedure amministrativo-contabili e dei controlli in esse contenuti a presidio del corretto funzionamento dei processi contabili rilevanti.

Tale valutazione è effettuata mediante attestazioni dirette al Dirigente Preposto da parte delle principali funzioni di Juventus in merito all'adeguatezza e all'effettiva applicazione delle attività operative e di controllo di loro responsabilità e verifiche periodiche effettuate dal Dirigente Preposto con il supporto della funzione Internal Audit, al fine di accertare il grado di obiettività in merito all'operatività del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi esistente in relazione al processo di Informativa Finanziaria.

Il Dirigente Preposto, con il supporto dell'*Head of Internal Audit*, predispone una reportistica nella quale sintetizza i risultati delle valutazioni dei controlli a fronte dei rischi precedentemente individuati sulla base delle risultanze delle attività di monitoraggio svolte. Le predette valutazioni possono comportare l'individuazione di controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento in relazione alle eventuali problematiche individuate.



Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di concerto con l'Amministratore Incaricato, redige, sulla base di quanto evidenziato, le attestazioni ai sensi dell'art. 154-*bis* del TUF.

Il Dirigente Preposto riferisce periodicamente al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale in merito alle modalità di svolgimento del processo di valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi esistente in relazione al processo di Informativa Finanziaria, nonché ai risultati delle valutazioni effettuate a supporto delle attestazioni rilasciate.

Il Consiglio di Amministrazione esamina il contenuto delle dichiarazioni/attestazioni di legge, presentate dall'Amministratore Incaricato e dal Dirigente Preposto a corredo dei corrispondenti documenti contabili (bilancio d'esercizio e bilancio semestrale abbreviato), assumendo le determinazioni di competenza e autorizzando la pubblicazione dei documenti stessi.

Per ulteriori indicazioni sulle attività svolte dai soggetti citati, si vedano i dettagli descritti nella presente Relazione.

3.6.6 Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001

La Società ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dalle disposizioni del D. Lgs. 231/2001 (di seguito anche Modello 231) e lo ha successivamente aggiornato sulla base delle nuove fattispecie di reato via via introdotte dal legislatore nel novero dei cosiddetti reati 231. Nell'ambito del Modello 231 sono definite le procedure idonee a ridurre i rischi di commissione dei reati contemplati dalla normativa, nonché il correlato sistema sanzionatorio.

Al momento dell'adozione del Modello 231, e successivamente in occasione degli aggiornamenti dello stesso, è effettuato il monitoraggio di tutte le attività poste in essere dalle strutture aziendali al fine di:

- individuare i fattori di rischio più significativi che possano favorire il verificarsi delle modalità di realizzazione dei reati previsti dalla normativa;
- predisporre i controlli necessari per ridurre al minimo tali fattori di rischio.

Il Modello 231 risulta composto da una parte generale che contiene la descrizione della sua struttura e le motivazioni della relativa adozione, nonché la descrizione delle caratteristiche, delle funzioni e dei poteri dell'Organismo di Vigilanza.

Sempre nella parte generale sono trattati gli argomenti concernenti la formazione delle risorse e le modalità di diffusione del Modello 231, nonché il sistema disciplinare.

Il Modello 231 è poi costituito da dodici parti speciali, ciascuna delle quali disciplina e regola le attività poste in essere dalle strutture aziendali, per la prevenzione delle singole fattispecie di reato previste dalla normativa e precisamente reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione; reati societari e reati di *market abuse*; omicidio colposo e lesioni personali colpose; reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di utilità illecite; reati di falsità in strumenti e segni di riconoscimento e delitti in materia di violazione del diritto d'autore; delitti informatici e trattamento illecito dei dati; delitti di criminalità organizzata; reati ambientali; reati di corruzione tra privati; reato di induzione a non rendere o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria; frode in competizioni sportive ed esercizio abusivo di attività di giuoco o scommessa e reati tributari.

Il Modello 231 è inoltre costituito da "Allegati", di cui fanno parte il Codice Etico, la clausola contrattuale, il regolamento dell'Organismo di Vigilanza, la composizione dell'Organismo di



Vigilanza, i compensi e le cause di (in)eleggibilità, decadenza e sospensione dei componenti dell'Organismo di Vigilanza e l'elenco dei reati sanzionati dal Decreto.

Costituiscono infine parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001:

- le procedure e istruzioni operative aziendali;
- l'organigramma aziendale;
- il sistema di deleghe e procure.

L'ultimo aggiornamento del Modello attualmente in vigore è stato approvato nella riunione del Consiglio di Amministrazione dell'18 novembre 2020 ed ha recepito l'inclusione nel novero dei reati presupposto della responsabilità amministrativa degli enti, delle fattispecie di reato annoverante nell'art. 25- quinquiesdecies nell'ambito dei reati tributari rispettivamente introdotti con la Legge n. 157/2019 e con il D. Lgs. n. 75/2020.

Il Modello 231 è integralmente disponibile sul sito internet www.juventus.com.

La Società ha istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001 un Organismo di Vigilanza, attribuendo ad esso il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo e di evidenziarne le eventuali necessità di aggiornamento; tale Organismo risulta così composto:

- Guglielmo Giordanengo (Avvocato penalista, non ricopre nessuna carica nella Società), in qualità di Presidente;
- Alessandra Borelli (*Head of Internal Audit* fino al 1° aprile 2021 e, successivamente, *Head of Compliance*);
- Patrizia Polliotto (Avvocato civilista, non ricopre nessuna carica nella Società).

La forma collegiale adottata garantisce il possesso, in capo all'Organismo, dei requisiti di autonomia e indipendenza necessari per poter svolgere i compiti affidatigli.

I componenti dell'attuale Organismo di Vigilanza sono stati nominati in data 25 ottobre 2018 e rimarranno in carica sino all'Assemblea degli azionisti chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021.

Nel corso dell'esercizio 2020/2021 si sono tenute 7 riunioni dell'Organismo di Vigilanza. Nel corso dell'esercizio 2021/2022 si è già tenuta 1 riunione dell'Organismo di Vigilanza.

3.6.7. Modello di organizzazione, gestione e controllo ex art. 7, comma 5, Statuto FIGC

Il Consiglio Federale del 1° ottobre 2019 ha approvato le Linee Guida per l'adozione dei Modelli di organizzazione, gestione e controllo, di cui all'art. 7, c. 5 dello Statuto della FIGC (anche detti Modelli di prevenzione), idonei a prevenire il compimento di illeciti sportivi o di atti contrari ai principi di lealtà, correttezza e probità.

Tali Linee Guida si basano su una serie di principi, tra cui l'adozione di un sistema di valutazione dei rischi, la definizione del Codice Etico e delle procedure, la nomina dell'Organismo di Garanzia e specificano che le singole Leghe possano adottare disciplinari dedicati a definire i requisiti comuni dei Modelli di prevenzione anche per una o più aree specifiche.



Il 9 maggio 2020 l'Ufficio Competizioni della Lega di Serie A ha inviato ai Club il "Disciplinare di certificazione del sistema di gestione degli eventi calcistici" (approvato dal Consiglio di Lega il 19 febbraio 2020) avente chiaramente ad oggetto la gestione dei processi afferenti all'organizzazione dell'evento gara.

Stante quanto sopra esposto, nel corso della stagione 2019/2020, considerato che il sistema di Governance di Juventus era già sostanzialmente allineato ai suddetti principi, si è stabilito di richiamarli e svilupparli formalmente nell'ambito del nuovo Modello di prevenzione coordinato con il Modello 231.

Il Modello attualmente in vigore è stato adottato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2020.

La Società, inoltre, in conformità con le stesse Linee Guida, ha istituito l'Organismo di Garanzia, attribuendo ad esso il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di prevenzione e di curarne l'aggiornamento; tale Organismo risulta così composto:

- Patrizia Polliotto (Avvocato civilista, non ricopre nessuna carica nella Società), in qualità di Presidente;
- Guglielmo Giordanengo (Avvocato penalista, non ricopre nessuna carica nella Società);
- Alessandra Borelli (*Head of Internal Audit* fino al 1° aprile 2021 e, successivamente, *Head of Compliance*).

La forma collegiale adottata garantisce il possesso, in capo all'Organismo, dei requisiti di autonomia e indipendenza necessari per poter svolgere i compiti affidatigli.

L'Organismo di Garanzia rimarrà in carica sino all'Assemblea degli azionisti chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021.

Nel corso dell'esercizio 2020/2021 si sono tenute 6 riunioni dell'Organismo di Garanzia.

3.6.9. *Interessi degli Amministratori e Operazioni con Parti Correlate*

L'informativa prevista dall'art. 150 del TUF e dall'art. 2391 del Codice Civile viene fornita dagli Amministratori al Collegio Sindacale e dagli organi delegati al Consiglio di Amministrazione ed allo stesso Collegio Sindacale nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, da tenersi almeno trimestralmente.

Ad Amministratori e Sindaci viene fornita un'adeguata informativa sulle operazioni atipiche e/o inusuali ovvero con parti correlate, eventualmente effettuate nell'esercizio dei poteri delegati.

Qualora un Amministratore abbia un interesse nell'operazione (anche solo potenziale), ai sensi dell'art. 2391 del Codice Civile deve comunicare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale la natura, i termini, l'origine e la portata di tale interesse.

Ai sensi del Regolamento Parti Correlate Consob, il Consiglio di Amministrazione ha adottato, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, all'uopo designato quale Comitato competente in materia, la "Procedura per le operazioni con parti correlate" (disponibile sul sito internet www.juventus.com). Tale Procedura, entrata in vigore il 1° gennaio 2011 e aggiornata il 30 giugno 2021, contiene regole che assicurano la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate.



A tal fine sono state individuate le seguenti tipologie di operazioni con parti correlate:

- a) le operazioni di “maggiore rilevanza”: quelle che superano la soglia del 5%, o del 2,5% nel caso di operazioni poste in essere con la capogruppo EXOR N.V. o con soggetti a quest’ultima correlati che risultino a loro volta correlati alla Società, di almeno uno dei tre parametri previsti dalla normativa (rapporto controvalore dell’operazione/patrimonio netto della Società; rapporto attivo dell’entità oggetto dell’operazione/attivo della Società; rapporto passività dell’entità oggetto dell’operazione/attivo della Società). Per tali operazioni è prevista l’approvazione preventiva del Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole vincolante del Comitato per le operazioni con parti correlate, nonché un regime di trasparenza maggiormente stringente in quanto, in tali circostanze, è prevista la messa a disposizione del pubblico di un documento Informativo redatto in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente;
- b) le operazioni di “minore rilevanza”: quelle che non superano le soglie sopra evidenziate e che non rientrano nella categoria residuale delle operazioni di importo esiguo. Per tali operazioni è prevista una procedura meno stringente che contempla, prima dell’approvazione dell’operazione, un parere motivato non vincolante del Comitato per le operazioni con parti correlate.

Le Procedure prevedono inoltre alcuni casi di esenzione per le operazioni di importo esiguo, per quelle ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard*, e per altri casi esplicitamente previsti dalla normativa vigente.

Si ricorda infine che, per le sole operazioni di minore rilevanza in materia di remunerazioni e compensi degli Amministratori, il Comitato per le operazioni con parti correlate coincide con il Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

Nel corso dell’esercizio 2020/2021 si sono tenute tre riunioni del Comitato per le operazioni con parti correlate.

3.7. Trattamento delle informazioni aziendali e in particolare delle informazioni privilegiate

Juventus riconosce che le informazioni sono un asset aziendale strategico, che deve essere gestito in modo da assicurare la tutela degli interessi dell’impresa. Inoltre, la corretta diffusione delle informazioni è alla base del regolare funzionamento dei mercati finanziari e del loro sviluppo, contribuisce alla reputazione dell’azienda e rafforza la fiducia degli investitori.

In data 8 novembre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato, adeguandola, per gli aspetti connessi principalmente agli emittenti, alle nuove norme europee e nazionali, nonché ai più recenti orientamenti delle Autorità di riferimento, una procedura interna: (a) per la gestione e comunicazione delle informazioni societarie riservate e privilegiate; e (b) per la gestione, la tenuta e l’aggiornamento (i) del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate; e (ii) del registro delle persone che hanno accesso a informazioni che in un secondo, anche prossimo, momento possono assumere natura privilegiata (“Procedura relativa alla gestione e comunicazione di informazioni privilegiate e rilevanti e alla tenuta del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate e rilevanti di Juventus Football Club S.p.A.”).

Tale procedura disciplina la corretta gestione e la comunicazione esterna delle informazioni aziendali e, in particolare, delle informazioni privilegiate, regolando i principi di comportamento e recependo gli specifici obblighi e divieti previsti dalla legge al fine di fornire alle Persone di Juventus



un quadro di riferimento unitario, chiaro ed esaustivo degli adempimenti normativi e degli altri obblighi a tutela del mercato e della Società.

La procedura intende quindi sensibilizzare gli *stakeholders* di Juventus sul valore delle informazioni stesse nonché sulle conseguenze che possano derivare da una loro cattiva gestione. In particolare, la procedura e i relativi allegati prevedono principi di comportamento per la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni aziendali in generale e disciplinano: (i) i divieti di abuso di informazioni privilegiate e comunicazione illecita di informazioni privilegiate; (ii) la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate di Juventus.

Le regole di comportamento fissate sono adottate per assicurare l'osservanza delle disposizioni di legge, regolamentari e di autodisciplina in materia, a tutela degli Azionisti, degli Investitori, del mercato, e di Juventus, anche per prevenire le condotte illecite che danno luogo a responsabilità.

In linea con quanto previsto dalla normativa applicabile, la procedura disciplina altresì le regole per la tenuta e aggiornamento del registro delle persone aventi accesso a informazioni privilegiate di Juventus ("Registro Insider"), nonché del registro delle persone aventi accesso a informazioni rilevanti ("Registro RIL").

Nello specifico, il Registro, in ottemperanza alle indicazioni normative, è redatto in formato elettronico ed assicura, mediante i sistemi informatici utilizzati, la tracciabilità delle persone che hanno accesso all'informazione privilegiata.

In linea con le interpretazioni delle autorità di vigilanza europee e italiane, Juventus si è avvalsa della facoltà di prevedere altresì una sezione "permanente" in cui sono state iscritte, in linea con le raccomandazioni fornite da Consob, le persone di Juventus che sono coinvolte su base regolare nel processo di valutazione delle informazioni privilegiate.

Juventus ha inoltre adottato, ai sensi dell'art. 19 Regolamento (UE) n. 596/2014 ("MAR") e della regolamentazione Consob (artt. 152-*sexies* e seguenti del Regolamento Emittenti), una specifica procedura ("Procedura Internal Dealing"), approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 21 febbraio 2020, che disciplina gli obblighi informativi e di comportamento in relazione alle operazioni su titoli Juventus effettuate dalle persone che esercitano funzioni di amministrazione, di controllo o di direzione presso Juventus ("Persone Rilevanti"), nonché dalle persone ad esse strettamente legate.

Per ogni ulteriore informazione si rinvia alla documentazione pubblicata sul sito internet www.juventus.com.

3.8. Rapporti con gli Azionisti e gli Investitori

La Società si adopera per instaurare un dialogo con gli Azionisti e con gli Investitori istituzionali. Il Presidente, il Vice Presidente e Dirigenti con responsabilità strategiche responsabili delle aree operative, nel rispetto della procedura sulla comunicazione di documenti e informazioni riguardanti la Società, sovrintendono ai rapporti con gli Investitori istituzionali e con gli altri Azionisti, secondo un indirizzo di costante attenzione e dialogo.

All'attività è dedicata un'apposita struttura aziendale incaricata della gestione dei rapporti con gli Azionisti che collabora con la Funzione Press Office ai fini dell'aggiornamento del sito internet della Società.



Quest'ultima rende disponibile in un'apposita sezione del sito, anche in lingua inglese, le notizie riguardanti il profilo della Società, le informazioni concernenti la Corporate Governance, i documenti contabili periodici e annuali, i comunicati stampa, le liste di candidati alle cariche di Amministratore e di Sindaco, nonché i documenti relativi alle Assemblee.

Alla data della presente Relazione, la responsabilità della Funzione di Investor Relations è affidata a Stefano Cerrato, *Chief Financial Officer*.

Per le informazioni agli azionisti, agli investitori e alla stampa sono contattabili le seguenti funzioni aziendali:

- Relazioni con gli investitori istituzionali e con gli analisti finanziari
(Tel.+39011-6563538 – Fax +39011-5631177 – investor.relations@juventus.com)
- Ufficio Stampa
(Tel.+39011-6563448 – Fax +39011-4407461 – pressoffice@juventus.com)

4. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Dalla chiusura dell'esercizio 2020/2021 alla data della Relazione non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* rispetto a quanto riportato nella presente Relazione.

5. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 22 DICEMBRE 2020 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Nel corso della riunione del 17 settembre 2021, è stata portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione la lettera del 22 dicembre 2020 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance, che è stata oggetto di specifico dibattito in sede consiliare.

Torino, 17 settembre 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Andrea Agnelli



TABELLE RIEPILOGATIVE E DI SINTESI

TABELLA 1: INCARICHI DEGLI AMMINISTRATORI IN ALTRE SOCIETÀ

Nome e Cognome	Società	Carica nella società
Andrea Agnelli	Giovanni Agnelli B.V. Stellantis NV EXOR N.V.	Amministratore Amministratore Amministratore
Pavel Nedved	-	-
Maurizio Arrivabene	-	-
Paolo Garimberti	Euronews	Vice Presidente del Consiglio di Sorveglianza
Assia Grazioli Venier	Marquee Raine Acquisition Group	Amministratore
Caitlin Mary Hughes	-	-
Daniela Marilungo	-	-
Francesco Roncaglio	Banca del Piemonte S.p.A.	Amministratore
Enrico Vellano	Partner Re LTD	Amministratore



TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (a)	In carica da	In carica fino a	Lista (b)	Esecutivi	Non Esecutivi	Indip. da Codice Autodisciplina	Indip. TUF	N. altri incarichi (c)	(d)	Controllo e rischi		Nomine e remunerazione	
													(d)	(e)	(d)	(e)
Presidente	• ◊ Andrea Agnelli	06/12/1975	2010	25/10/18	Approvazione bilancio al 30/6/21	M	X				3	11/11				
Vice Presidente	Pavel Nedved	30/08/1972	2010	25/10/18	Approvazione bilancio al 30/6/21	M	X				-	11/11				
Amministratore	Maurizio Arrivabene	07/03/1957	2012	25/10/18	Approvazione bilancio al 30/6/21	M	X				-	11/11				
Amministratore	Paolo Garimberti	02/02/1943	2012	25/10/18	Approvazione bilancio al 30/6/21	M		X	X	X	1	11/11	15/15	M	6/6	P
Amministratore	Assia Grazioli Venier	31/07/1980	2012	25/10/18	Approvazione bilancio al 30/6/21	M		X	X	X	1	11/11	15/15	M	6/6	M
Amministratore	Caitlin Mary Hughes	19/02/1980	2015	25/10/18	Approvazione bilancio al 30/6/21	M		X	X	X	-	11/11	15/15	M	6/6	M
Amministratore	Daniela Marilungo	04/11/1970	2015	25/10/18	Approvazione bilancio al 30/6/21	M		X	X	X	-	11/11	15/15	P		
Amministratore	Francesco Roncaglio	01/12/1978	2015	25/10/18	Approvazione bilancio al 30/6/21	M		X			1	11/11				
Amministratore	Enrico Vellano	13/10/1967	2012	25/10/18	Approvazione bilancio al 30/6/21	M		X			1	11/11				

Numero delle riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 11

Comitato Controllo e Rischi: 15

Comitato per le nomine e la remunerazione: 6

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art.147-ter TUF): 2,5%

• Questo simbolo indica l'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

◊ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'Emittente.

(a) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

(b) In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m" lista di minoranza; "CdA" lista presentata dal Consiglio di Amministrazione).

(c) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Tabella 1 della Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

(d) In questa colonna è indicata la partecipazione degli Amministratori alle riunioni rispettivamente del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati interni.

(e) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

**TABELLA 3: INCARICHI DEI SINDACI IN ALTRE SOCIETA'**

Nome e Cognome	Società	Carica nella società
Paolo Piccatti	Banca Sella S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	FCA Italy- FIAT Chrysler Automobiles Italy S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	FPT Industrial S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	IVECO S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Ferrari S.p.A.	Sindaco Effettivo
Silvia Lirici	Fondo Italiano per l'Efficienza Energetica SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo
Nicoletta Paracchini	FCA Fleet & Tenders S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	FCA Center Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Banca del Piemonte S.p.A.	Sindaco Effettivo
	FC Finance S.p.A	Sindaco Effettivo
Loreno Jona Celesia	-	-
Roberto Petrignani	Prima Industrie S.p.A.	Sindaco Effettivo

**TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE**

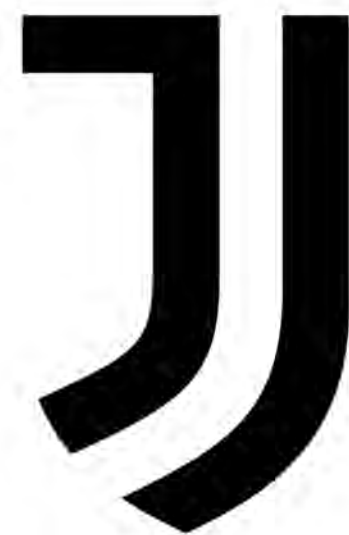
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (a)	In carica da	In carica fino a	Lista (b)	Indip. da Codice Autodisciplina	Partecipazione alle riunioni del Collegio (c)	N. altri incarichi (d)
Presidente	Paolo Piccatti	18/06/1957	1997 ^(e)	25/10/18	Approvazione bilancio al 30/6/21	M	X	19/19	5
Sindaco effettivo	Silvia Lirici	13/03/1970	2012	25/10/18	Approvazione bilancio al 30/6/21	M	X	19/19	1
Sindaco effettivo	Nicoletta Paracchini	07/03/1962	2012 ^(f)	25/10/18	Approvazione bilancio al 30/6/21	M	X	19/19	4
Sindaco supplente	Lorenzo Jona Celesia	03/05/1969	2018	25/10/18	Approvazione bilancio al 30/6/21	M	X	-	-
Sindaco supplente	Roberto Petriagnani	27/10/1963	2009	25/10/18	Approvazione bilancio al 30/6/21	M	X	-	1

Numero delle riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 19

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art.147-ter TUF): 2,5%

- (a) Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Collegio Sindacale dell'Emittente.
- (b) In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m" lista di minoranza).
- (c) In questa colonna è indicata la partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale.
- (d) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative attuazioni contenute nel Regolamento Emittenti. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti.
- (e) Nominato sindaco supplente a partire dall'Assemblea del 28 ottobre 1997, divenuto sindaco effettivo il 15 maggio 2008.
- (f) Nominata sindaco supplente a partire dall'Assemblea del 26 ottobre 2012, divenuta sindaco effettivo il 25 ottobre 2018.

STATUTO SOCIALE





COSTITUZIONE DELLA SOCIETA'

Articolo 1 - DENOMINAZIONE

E' costituita una società per azioni sotto la denominazione "JUVENTUS F.C. S.p.A." o "JUVENTUS FOOTBALL CLUB S.p.A.", senza vincoli di rappresentazione grafica.

Articolo 2 - SEDE

La società ha la sede legale in Torino.

Articolo 3 - OGGETTO

La società ha per oggetto esclusivo l'esercizio di attività sportive ed altresì l'esercizio di attività ad esse connesse o strumentali in modo diretto o indiretto.

Nell'ambito delle attività connesse o strumentali la società ha per oggetto il compimento di attività promozionali, pubblicitarie e di licenza di propri marchi, l'acquisto, la detenzione e la vendita, non nei confronti del pubblico, di partecipazioni in società commerciali, immobiliari o aventi ad oggetto la fornitura di servizi comunque connesse al proprio oggetto sociale.

Per l'attuazione dell'oggetto sociale e per la realizzazione degli scopi precisati nei commi precedenti la società potrà:

- compiere operazioni di carattere immobiliare, mobiliare e finanziario, queste ultime non nei confronti del pubblico, che fossero ritenute utili o necessarie;
- promuovere e pubblicizzare la sua attività e la sua immagine utilizzando modelli, disegni ed emblemi direttamente o a mezzo terzi e commercializzando, sempre direttamente o a mezzo terzi, beni, oggetti e prodotti recanti marchi o segni distintivi della società; svolgere anche indirettamente attività editoriale, con la esclusione della pubblicazione di giornali quotidiani.

Il tutto comunque nel rispetto delle disposizioni di legge.

Articolo 4 – DURATA

La durata della società è stabilita fino al 31 dicembre 2100.

CAPITALE SOCIALE – AZIONI

Articolo 5 – MISURA DEL CAPITALE

Il capitale sociale è di Euro 11.406.986,56 diviso in n. 1.330.251.988 azioni ordinarie senza valore nominale.

Le azioni sono nominative e sono emesse in regime di dematerializzazione.

Il capitale può essere aumentato anche mediante conferimento di beni in natura e di crediti.

Articolo 6 – AZIONI E DIRITTO DI VOTO

1. Ogni azione è indivisibile e dà diritto ad un voto.

2. In deroga a quanto previsto nel comma precedente, ciascuna azione dà diritto a due voti ove siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

(a) l'azione sia appartenuta al medesimo soggetto, in virtù di un diritto reale legittimante l'esercizio del diritto di voto (piena proprietà con diritto di voto o nuda proprietà con diritto di voto o usufrutto con diritto di voto) per un periodo continuativo di almeno ventiquattro mesi, decorrenti dall'iscrizione nell'elenco speciale di cui al punto successivo; e

(b) la ricorrenza del presupposto sub (a) sia attestata dall'iscrizione continuativa, per un periodo di almeno ventiquattro mesi, nell'elenco speciale appositamente istituito disciplinato dal presente articolo (l'"Elenco Speciale").

L'iscrizione nell'Elenco Speciale avviene l'ultimo giorno del mese in cui l'istanza del soggetto



legittimato, prevista dal successivo comma 3, è ricevuta dalla società.

L'acquisizione della maggiorazione del diritto di voto è efficace il primo giorno di mercato aperto del mese di calendario successivo a quello in cui si sono verificate le condizioni richieste dallo statuto per la maggiorazione del diritto di voto.

3. La società istituisce e tiene presso la sede sociale, con le forme ed i contenuti previsti dalla normativa applicabile, l'Elenco Speciale, cui devono iscriversi i soggetti che intendano beneficiare della maggiorazione del diritto di voto.

Al fine di ottenere l'iscrizione nell'Elenco Speciale, il soggetto legittimato ai sensi del presente articolo dovrà presentare un'apposita istanza unitamente alla comunicazione attestante il possesso azionario – che può riguardare anche solo parte delle azioni possedute dal titolare – rilasciata dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate ai sensi della normativa vigente. Nel caso di soggetti diversi da persone fisiche, l'istanza dovrà precisare se il soggetto è sottoposto a controllo diretto o indiretto di terzi e i dati identificativi dell'eventuale controllante. All'Elenco Speciale si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni relative al libro soci e ogni altra disposizione in materia, anche per quanto riguarda la pubblicità delle informazioni e il diritto di ispezione dei soci. L'Elenco Speciale è aggiornato in conformità alle disposizioni normative e regolamentari applicabili, secondo i criteri definiti dal consiglio di amministrazione con proprio regolamento pubblicato sul sito internet della società.

4. La società procede alla cancellazione dall'Elenco Speciale (con conseguente perdita della maggiorazione di voto già maturata ovvero, se non maturata, del periodo di titolarità necessario alla maturazione del voto maggiorato) nei seguenti casi:

- a) in caso di rinuncia irrevocabile, totale o parziale, dell'interessato;
- b) in caso di comunicazione dell'interessato o dell'intermediario comprovante il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto; ovvero
- c) d'ufficio, ove la società abbia notizia dell'avvenuto verificarsi di fatti che comportano il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e conseguentemente del relativo diritto di voto.

5. Il titolare del diritto reale legittimante iscritto nell'Elenco Speciale è tenuto a comunicare senza indugio alla società ogni circostanza e/o vicenda che comporti il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita o interruzione della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto (ivi incluso il trasferimento diretto o indiretto di partecipazioni di controllo nei casi previsti al successivo comma 6).

6. La maggiorazione del diritto di voto già maturata ovvero, se non maturata, il periodo di titolarità necessario alla maturazione del voto maggiorato viene meno:

- a) in caso di cessione, a titolo oneroso o gratuito dell'azione, salvo quanto infra previsto, restando inteso che per "cessione" si intende anche la costituzione di pegno, di usufrutto o di altro vincolo sull'azione quando ciò comporti la perdita del diritto di voto da parte dell'azionista; si precisa, per maggior chiarezza, che in caso di cessione di solo una parte della partecipazione posseduta, il voto maggiorato si conserva in relazione alle azioni non oggetto di cessione;
- b) in caso di cessione diretta o indiretta di partecipazioni di controllo in società o enti che detengono azioni a voto maggiorato in misura superiore alla soglia prevista dall'articolo 120, comma 2, del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

La maggiorazione del diritto di voto già maturata ovvero, se non maturata, il periodo di titolarità necessario alla maturazione del voto maggiorato:

- a) si conserva in caso di costituzione, da parte del soggetto iscritto nell'Elenco Speciale, di pegno o usufrutto sulle azioni, fintantoché il diritto di voto rimanga attribuito al soggetto costituente il pegno



o concedente l'usufrutto;

b) si conserva in caso sia di successione a causa di morte a favore dell'erede e/o legatario sia di fattispecie assimilabili quali il trasferimento a titolo gratuito in forza di un patto di famiglia ovvero il trasferimento a titolo gratuito a seguito della costituzione e/o dotazione di un trust o di una fondazione i cui beneficiari siano il trasferente o i suoi eredi o legatari;

c) si conserva in caso di fusione o scissione del titolare delle azioni a favore della società incorporante risultante dalla fusione o beneficiaria della scissione, a condizione che la società incorporante risultante dalla fusione o beneficiaria della scissione sia controllata, direttamente o indirettamente, dal medesimo soggetto che, direttamente o indirettamente, controlla il titolare del diritto reale legittimante;

d) si estende proporzionalmente alle azioni di nuova emissione in caso di un aumento di capitale ai sensi dell'articolo 2442 del Codice Civile e alle ipotesi di aumento di capitale mediante nuovi conferimenti effettuati nell'esercizio dei diritti di opzione originariamente spettanti in relazione alle azioni per le quali sia già maturata la maggiorazione del diritto di voto, nonché in caso di esercizio del diritto di conversione connesso ad obbligazioni convertibili e ad altri titoli di debito comunque strutturati che lo prevedono nel loro regolamento;

e) può spettare anche alle azioni assegnate in cambio di quelle cui è attribuito il diritto di voto maggiorato, in caso di fusione o di scissione della società, qualora ciò sia previsto dal relativo progetto;

f) si conserva in caso di trasferimento da un portafoglio ad un altro degli OICR (come definiti nel D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58) gestiti da uno stesso soggetto;

g) ove la partecipazione sia riconducibile ad un trust, si conserva in caso di mutamento del trustee;

h) ove la partecipazione sia intestata fiduciariamente, si conserva in caso di cambiamento del fiduciario a condizione che il fiduciante sia sempre lo stesso e di ciò venga fornita idonea attestazione dal nuovo fiduciario;

i) si conserva in caso di trasferimento o conferimento delle azioni a società il cui controllante sia lo stesso trasferente o a società controllata dal medesimo soggetto controllante;

j) non si estende alle azioni acquistate da un terzo avvalendosi del diritto d'opzione ceduto da un soggetto iscritto all'Elenco Speciale.

Le azioni di nuova emissione, nelle ipotesi di cui alle lettere (d) ed (e) del comma precedente, acquisiscono la maggiorazione di voto (i) se spettanti al titolare in relazione ad azioni per le quali sia già maturata la maggiorazione di voto, dal momento dell'iscrizione nell'Elenco Speciale (senza necessità di un ulteriore decorso del periodo continuativo di possesso); e (ii) se spettanti al titolare in relazione ad azioni per le quali la maggiorazione di voto non sia ancora maturata (ma sia in via di maturazione), dalla conclusione del periodo continuativo di possesso, calcolato a partire dalla originaria iscrizione nell'Elenco Speciale.

7. È sempre riconosciuta la facoltà in capo a colui cui spetta il diritto di voto maggiorato di rinunciare in ogni tempo irrevocabilmente (in tutto o in parte) alla maggiorazione del diritto di voto, mediante comunicazione scritta da inviare alla società, fermo restando che la maggiorazione del diritto di voto può essere nuovamente acquisita rispetto alle azioni per le quali è stata presentata rinuncia con una nuova iscrizione nell'Elenco Speciale e il decorso integrale del periodo di appartenenza continuativa non inferiore a ventiquattro mesi.

8. La maggiorazione del diritto di voto si computa anche per la determinazione dei quorum costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale. La maggiorazione non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti in forza del possesso di determinate aliquote di capitale sociale.

9. Ai fini del presente articolo la nozione di controllo è quella prevista dalla disciplina normativa prevista per gli emittenti quotati.



10. Il consiglio di amministrazione adotta un regolamento che disciplini le modalità attuative del voto maggiorato e la tenuta dell'Elenco Speciale.

11. Qualsiasi modifica (migliorativa o peggiorativa) della disciplina della maggiorazione del voto dettata dal presente articolo o la sua soppressione non richiedono altro se non l'approvazione da parte dell'assemblea straordinaria ai sensi di legge. È in ogni caso escluso il diritto di recesso.

12. Ove la società abbia emesso azioni prive del diritto di voto, il consiglio di amministrazione provvederà a convocare le apposite assemblee nel caso che le stesse azioni prive del diritto di voto ovvero le azioni ordinarie siano state escluse dalle negoziazioni, per deliberare la convertibilità delle azioni prive del diritto di voto in azioni ordinarie secondo il rapporto di cambio che sarà determinato dall'assemblea straordinaria.

Articolo 7 - DELEGA AGLI AMMINISTRATORI

Agli amministratori potranno dall'assemblea essere attribuite le facoltà di aumentare il capitale sociale e/o emettere obbligazioni convertibili ai sensi degli articoli 2443 e 2420 ter del codice civile.

ASSEMBLEA

Articolo 8 - INTERVENTO E RAPPRESENTANZA IN ASSEMBLEA

Hanno diritto di intervenire all'assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto. Gli stessi possono farsi rappresentare in assemblea nei modi di legge.

La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione effettuata da un intermediario abilitato pervenuta alla società nei modi e nei termini previsti dalla normativa applicabile.

Il consiglio di amministrazione può attivare modalità per consentire l'espressione del voto in via elettronica.

Le deleghe per la rappresentanza e l'esercizio del diritto di voto in assemblea possono essere conferite in via elettronica in conformità alla normativa applicabile.

La notifica elettronica della delega può essere effettuata, secondo le procedure indicate nell'avviso di convocazione, mediante utilizzo di apposita sezione del sito internet della società ovvero mediante messaggio indirizzato alla casella di posta elettronica certificata riportata nell'avviso stesso.

La società può richiedere agli intermediari, tramite la società di gestione accentrata delle proprie azioni, i dati identificativi degli azionisti unitamente al numero di azioni registrate nei loro conti ad una determinata data.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2373 c.c. è in conflitto di interesse:

- a) chiunque abbia diritti di voto nell'assemblea della società in misura superiore al 2% (due per cento) del capitale della società ove sia contemporaneamente titolare di tanti diritti di voto in un'altra società calcistica affiliata alla F.I.G.C. della sfera professionistica pari alla percentuale necessaria ad assicurargli il controllo di detta altra società ai sensi del comma 1, punti 1 e 2 dell'art. 2359 c.c.;
- b) chiunque abbia diritti di voto nell'assemblea della società in misura superiore al 10% (dieci per cento) del capitale della società ove sia contemporaneamente titolare di tanti diritti di voto in un'altra società calcistica affiliata alla F.I.G.C. della sfera professionistica pari ad una percentuale del capitale di detta altra società superiore al 2% (due per cento) ma inferiore a quella di cui alla precedente lettera a).

Ai fini del calcolo delle predette percentuali si dovrà tener conto di tutti i diritti di voto esercitabili, direttamente o indirettamente, anche tramite società controllanti, controllate o collegate, o a mezzo di interposta persona, ovvero in base a pegno, usufrutto o altro diritto o ad accordi con altri azionisti.



Il partecipante all'assemblea che si trovi in una delle situazioni di conflitto di cui sopra dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, tale situazione.

Articolo 9 - CONVOCAZIONE

L'assemblea è convocata dal consiglio di amministrazione nel Comune della sede sociale o in altro luogo, in Italia, in via ordinaria almeno una volta l'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; tale termine, nei casi consentiti dalla legge, può essere elevato a centottanta giorni. L'assemblea è inoltre convocata – sia in via ordinaria sia in via straordinaria – ogni qualvolta il consiglio di amministrazione lo ritenga opportuno e nei casi previsti dalla legge.

Articolo 10 - AVVISO DI CONVOCAZIONE

L'assemblea è convocata mediante avviso pubblicato, nei termini di legge, sul sito internet della società nonché con le altre modalità previste dalla normativa applicabile contenente quanto dalla medesima richiesto.

Nell'avviso può essere indicata un'unica convocazione oppure possono essere previste la prima, la seconda e, limitatamente all'assemblea straordinaria, la terza convocazione.

Articolo 11 - ASSEMBLEA

Per la regolarità della costituzione e la validità delle deliberazioni delle assemblee valgono le norme di legge, applicandosi all'unica convocazione per l'assemblea ordinaria la maggioranza indicata dall'articolo 2369, 3° comma c.c. e per l'assemblea straordinaria le maggioranze previste dall'articolo 2369, 7° comma del c.c., fermo restando quanto previsto ai successivi articoli 13 e 22 per la nomina del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale.

Articolo 12 - PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA – REGOLAMENTO DELL'ASSEMBLEA

L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione; in sua assenza dal vice presidente o, in caso di pluralità di vice presidenti, da quello più anziano di età presente o, in mancanza anche di costoro, da altra persona eletta dall'assemblea stessa. L'assemblea nomina il segretario e, ove lo ritenga, due scrutatori. Nei casi di legge, o quando ciò è ritenuto opportuno dal presidente dell'assemblea, il verbale è redatto da un notaio designato dallo stesso presidente, nel qual caso non è necessaria la nomina del segretario. Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal presidente e dal notaio o dal segretario.

Il presidente dell'assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni.

Fatto salvo quanto previsto dai precedenti commi, tutte le ulteriori norme di funzionamento delle adunanze assembleari sono determinate dall'assemblea, in sede ordinaria, con apposito regolamento.

La società può designare per ciascuna assemblea uno o più soggetti ai quali i titolari di diritto di voto possono conferire delega, con istruzioni di voto, per tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. I soggetti designati, le modalità e i termini per il conferimento delle deleghe sono riportati nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

AMMINISTRAZIONE E RAPPRESENTANZA

Articolo 13 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La società è amministrata da un consiglio di amministrazione formato da un numero di componenti variabile da un minimo di 3 ad un massimo di 15 secondo la determinazione che viene fatta dall'assemblea.

La nomina del consiglio di amministrazione avviene sulla base di liste di candidati depositate presso la sede della società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea. In presenza



di più liste uno dei membri del consiglio di amministrazione è espresso dalla seconda lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale ovvero la diversa percentuale prevista per la società dalla disciplina vigente. Tale quota di partecipazione deve risultare da apposite comunicazioni che devono pervenire alla società almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea. Di tutto ciò è fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Ogni azionista, nonché gli azionisti legati da rapporti di controllo o collegamento ai sensi del codice civile, non possono presentare o votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

I candidati inseriti nelle liste devono essere elencati in numero progressivo e possedere i requisiti di onorabilità previsti dalla legge. Il candidato indicato al numero uno dell'ordine progressivo deve essere in possesso anche dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge nonché di quelli previsti dal codice di comportamento in materia di governo societario al quale la società ha dichiarato di aderire.

Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere candidati di genere diverso in modo da consentire una composizione del consiglio di amministrazione nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Unitamente a ciascuna lista sono inoltre depositate un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti prescritti. I candidati per i quali non sono osservate le regole di cui sopra non sono eleggibili.

Determinato da parte dell'assemblea il numero degli amministratori da eleggere, si procede come segue:

1. dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti sono eletti, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista, tutti gli amministratori da eleggere tranne uno;
2. dalla seconda lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti è eletto, in conformità alle disposizioni di legge, un amministratore in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista.

Non si tiene conto delle liste che abbiano conseguito in assemblea una percentuale di voti inferiore alla metà di quella richiesta al terzo comma del presente articolo.

Qualora, a seguito di quanto precede, la composizione del consiglio di amministrazione non consenta il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, gli ultimi eletti del genere più rappresentato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, tenuto conto del loro numero progressivo, vengono, nel numero necessario ad assicurare il rispetto della predetta normativa, sostituiti, sempre sulla base del loro numero progressivo, dai primi candidati non eletti della medesima lista del genere meno rappresentato. Nel caso in cui l'applicazione di tale procedura non consenta comunque il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, gli ultimi eletti del genere più rappresentato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, tenuto conto del loro numero progressivo, vengono, nel numero necessario ad assicurare il rispetto della predetta normativa, sostituiti dall'assemblea, con le maggioranze di cui all'articolo 11.

Le precedenti regole in materia di nomina del consiglio di amministrazione non si applicano qualora non siano presentate o votate almeno due liste né nelle assemblee che devono provvedere alla sostituzione di amministratori in corso di mandato. In tali casi l'assemblea delibera a maggioranza relativa assicurando il rispetto dei requisiti di legge e di statuto in materia di composizione del



consiglio di amministrazione.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede secondo le norme relative del codice civile assicurando il rispetto dei requisiti di legge e di statuto in materia di composizione del consiglio di amministrazione. Qualora, per dimissioni od altre cause, venisse a cessare la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, l'intero consiglio si intenderà cessato e gli amministratori rimasti in carica dovranno convocare d'urgenza l'assemblea per le nuove nomine.

Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; gli stessi sono rieleggibili. I nominati dall'assemblea nel corso del mandato scadono con quelli già in carica all'atto della loro nomina.

Gli amministratori che risultino colpiti da provvedimenti definitivi della giurisdizione ordinaria comportanti pene accessorie incompatibili con la permanenza nella carica, sono sospesi dalla carica stessa per il tempo stabilito negli anzidetti provvedimenti.

Gli amministratori che siano colpiti da provvedimenti disciplinari degli organi della F.I.G.C. che comportino la preclusione alla permanenza in qualsiasi rango o categoria della F.I.G.C. decadono dalla carica e non possono ricoprire o essere nominati o eletti ad altre cariche sociali.

Articolo 14 - CARICHE SOCIALI

Il consiglio, ove l'assemblea non vi abbia già provveduto, nomina fra i suoi componenti il presidente. Può, inoltre, nominare uno o più vice presidenti oltreché uno o più amministratori delegati; designa pure un segretario, anche tra estranei al consiglio.

Articolo 15 - RIUNIONI DEL CONSIGLIO

Il consiglio si raduna, sia presso la sede sociale che altrove, purchè in Europa, di regola almeno trimestralmente, su convocazione del presidente o di un vice presidente, o di chi è legittimato ai sensi di legge, ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure quando gliene facciano richiesta almeno tre amministratori o almeno due sindaci effettivi o gli organi delegati. Le adunanze sono presiedute dal presidente o, in caso di assenza o impedimento del presidente, dal vice presidente designato dal consiglio. In mancanza di costoro la presidenza è assunta da un altro amministratore designato dal consiglio. La convocazione si farà per lettera, telegramma, fax, posta elettronica o mezzo equivalente almeno tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza, salvo i casi di urgenza. L'informativa prevista dall'art. 150 del D.Lgs. 58/98 e dall'art. 2381 c.c. viene fornita dagli amministratori al collegio sindacale e dagli organi delegati al consiglio di amministrazione ed allo stesso collegio sindacale nel corso delle riunioni del consiglio di amministrazione, da tenersi almeno trimestralmente come previsto nel comma precedente.

E' ammessa la possibilità che le adunanze del consiglio di amministrazione si tengano mediante mezzi di telecomunicazione. In tale evenienza tutti i partecipanti devono poter essere identificati e deve essere loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere o visionare documenti.

Articolo 16 - DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO

Per la validità delle deliberazioni del consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti e, in caso di parità, prevale il voto di chi presiede la seduta. Delle deliberazioni si fa constare per mezzo di verbali firmati dal Presidente della riunione e dal segretario.

Articolo 17 - POTERI DEL CONSIGLIO

Il consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della



società. Esso ha pertanto la facoltà di compiere tutti gli atti anche di disposizione che ritiene necessari od opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge espressamente riserva all'assemblea degli azionisti.

Il consiglio è inoltre competente, oltre che ad emettere obbligazioni non convertibili, ad assumere le deliberazioni concernenti tutte le operazioni consentite dall'art. 2365 secondo comma c.c. e la scissione nel caso previsto dalla legge.

Articolo 18 - COMITATO ESECUTIVO

Il consiglio può nominare un comitato esecutivo, scegliendone i componenti fra i propri membri, determinandone il numero e delegando ad esso tutte o parte delle proprie attribuzioni, salvo le attribuzioni espressamente riservate per legge al consiglio. Per le riunioni e le deliberazioni del comitato esecutivo si applicano le stesse norme fissate dagli articoli 15 e 16 per il consiglio di amministrazione. Il segretario del consiglio lo è anche del comitato esecutivo.

Articolo 19 - DIRETTORE GENERALE – DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il consiglio può, nelle forme di legge, nominare un direttore generale determinandone i poteri, le attribuzioni ed eventualmente i compensi.

Inoltre il consiglio di amministrazione, previo parere del collegio sindacale, nomina il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari; può essere nominato chi abbia maturato una pluriennale esperienza in materia amministrativa e finanziaria in società di rilevanti dimensioni.

Articolo 20 - COMPENSI

Spetta al consiglio e al comitato esecutivo il compenso deliberato dall'assemblea; il modo di riparto di tale compenso viene stabilito con deliberazione rispettivamente del consiglio di amministrazione o del comitato esecutivo. Agli amministratori cui sono affidati speciali incarichi o poteri potranno dal consiglio, sentito il parere del collegio sindacale, essere assegnati, anche sotto forma di partecipazione agli utili, speciali compensi. Tutti gli importi così determinati saranno portati a spese generali.

Articolo 21 - RAPPRESENTANZA LEGALE

La firma e la rappresentanza della società spettano al presidente e, ove nominati, ai vice presidenti e agli amministratori delegati nell'ambito e per l'esercizio dei poteri loro conferiti ed inoltre per l'esecuzione delle deliberazioni del consiglio e in giudizio.

Inoltre il consiglio di amministrazione può, nelle forme di legge, attribuire poteri ad altri amministratori, direttori, procuratori e dirigenti che ne useranno nei limiti stabiliti dal consiglio stesso.

COLLEGIO SINDACALE E REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Articolo 22 - SINDACI

Il collegio sindacale è costituito da 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti. Alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un supplente.

La nomina del collegio sindacale avviene sulla base di liste, depositate presso la sede della società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea, nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente, in numero non superiore ai sindaci da eleggere.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti la percentuale prevista al terzo



comma dell'articolo 13; tale quota di partecipazione deve risultare da apposite comunicazioni che devono pervenire alla società almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea. Di tutto ciò è fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Un azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo e gli azionisti che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Possono essere inseriti nelle liste unicamente candidati per i quali siano rispettati i limiti degli incarichi fissati dalla normativa applicabile e che siano in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa stessa e dal presente statuto. Ai fini di quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, lettere b) e c) e comma 3 del decreto ministeriale n. 162 del 30 marzo 2000 in materia di requisiti di professionalità dei membri del collegio sindacale di società quotate, per materie strettamente attinenti all'attività esercitata dalla società si intendono diritto commerciale, diritto industriale, diritto dello sport, economia aziendale e scienza delle finanze nonché le altre discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, pur se con denominazione differente, mentre per settori di attività strettamente attinenti a quello in cui opera la società si intendono i settori relativi alle attività sportive o allo sport professionistico.

Le liste che, considerando entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere, ai primi due posti della sezione relativa ai sindaci effettivi, candidati di genere diverso in modo da consentire una composizione del collegio sindacale nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

I sindaci uscenti sono rieleggibili. Le liste devono essere inoltre corredate:

- a) delle informazioni relative all'identità degli azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- b) di una dichiarazione degli azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti con questi ultimi dalla disciplina vigente;
- c) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo statuto e della loro accettazione della candidatura;
- d) dell'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti dai candidati presso altre società con l'impegno ad aggiornare tale elenco alla data dell'assemblea.

I candidati per i quali non sono osservate le regole di cui sopra non sono eleggibili.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di cui sopra sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da azionisti che, in base a quanto sopra stabilito, risultino collegati tra loro ai sensi della disciplina vigente, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data. In tal caso la soglia predetta è ridotta alla metà.

Le liste possono essere depositate tramite almeno un mezzo di comunicazione a distanza secondo modalità, rese note nell'avviso di convocazione dell'assemblea, che consentano l'identificazione dei soggetti che procedono al deposito.

Dell'eventuale mancata presentazione di liste di minoranza, dell'ulteriore termine per la presentazione delle stesse e della riduzione della soglia di cui sopra deve essere data notizia senza indugio ai sensi della disciplina vigente.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che abbia ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi



- ed uno supplente;
2. dalla seconda lista che abbia ottenuto in assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata agli azionisti di riferimento ai sensi delle disposizioni normative sono eletti il restante membro effettivo e l'altro membro supplente in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista; in caso di parità tra più liste, sono eletti i candidati della lista che sia stata presentata dagli azionisti in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di azionisti.

La presidenza del collegio sindacale spetta al primo candidato della lista di cui al punto 2 che precede.

Qualora non sia possibile procedere alla nomina con il sistema di cui sopra, l'assemblea delibera a maggioranza relativa assicurando il rispetto dei requisiti di legge e di statuto in materia di composizione del collegio sindacale.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un sindaco, subentra, anche nella carica di presidente, il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, qualora la nomina del collegio sindacale sia stata effettuata a mezzo di liste.

Se tale sostituzione non consente il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, deve essere convocata al più presto l'assemblea per assicurare il rispetto di tale normativa.

Qualora la nomina del collegio sindacale non sia stata effettuata a mezzo liste, in caso di sostituzione di un sindaco subentra il supplente più anziano di età. Se tale sostituzione non consente il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, subentra il supplente che consente il rispetto di tale normativa. Nel caso in cui l'applicazione di tale procedura non consenta comunque il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, deve essere convocata al più presto l'assemblea per assicurare il rispetto di tale normativa.

Le precedenti statuizioni in materia di elezione dei sindaci non si applicano nelle assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei sindaci effettivi e/o supplenti e del presidente necessarie per l'integrazione del collegio sindacale a seguito di sostituzione o decadenza. In tali casi l'assemblea delibera a maggioranza relativa, nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze ed assicurando il rispetto dei requisiti di legge e di statuto in materia di composizione del collegio sindacale.

Ai componenti il collegio sindacale si applicano inoltre le decadenze e le inibizioni previste per gli amministratori dall'articolo 13.

Articolo 23 - RETRIBUZIONE

La determinazione della retribuzione dei sindaci è fatta dall'assemblea a tenore di legge.

Articolo 24 – REVISIONE LEGALE DEI CONTI

La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione legale iscritta nell'apposito registro nominata e funzionante ai sensi di legge.

BILANCIO

Articolo 25 - ESERCIZIO SOCIALE

L'esercizio sociale si chiude al 30 giugno di ogni anno.

Articolo 26 - RIPARTIZIONE DEGLI UTILI

L'utile netto, dedotte le eventuali perdite di precedenti esercizi, sarà così ripartito:

- il 5% alla riserva legale fino a quando non sarà raggiunto un quinto del capitale sociale;



- almeno il 10% destinato a scuole giovanili di addestramento e formazione tecnico – sportiva;
- la rimanenza alle azioni, quale dividendo, salvo diversa deliberazione dell'assemblea.

Articolo 27 - ACCONTI SUL DIVIDENDO

Il consiglio di amministrazione, nel corso dell'esercizio ed in quanto lo ritenga opportuno in relazione alle risultanze della gestione, può deliberare la distribuzione di acconti sul dividendo per l'esercizio stesso, in conformità alle disposizioni di legge.

Articolo 28 - PAGAMENTO DEI DIVIDENDI

I dividendi saranno pagabili presso la sede della società e negli altri luoghi che saranno designati dal consiglio di amministrazione.

Tutti i dividendi non esatti entro il quinquennio saranno portati in aumento della riserva straordinaria e le relative cedole si riterranno annullate.

DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 29 - COMPETENZA TERRITORIALE

La società è sottoposta alla giurisdizione dell'autorità giudiziaria ordinaria e di giustizia amministrativa di Torino.

Articolo 30 - DOMICILIO DEGLI AZIONISTI

Ai fini di qualsiasi comunicazione sociale il domicilio degli azionisti si considera quello che risulta dal libro dei soci.

Articolo 31 - LIQUIDAZIONE

In caso di scioglimento della società, si provvede per la sua liquidazione nei modi stabiliti dalla legge. Il liquidatore o i liquidatori sono nominati, a norma di legge, dall'assemblea degli azionisti, che ne determina poteri e compensi.

Lo stato di liquidazione o di scioglimento determina la revoca dell'affiliazione da parte della F.I.G.C. che potrà consentire lo svolgimento dell'attività sino al termine della stagione in corso.

Articolo 32 - RINVIO ALLE NORME DI LEGGE

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si fa rinvio alla legge.

Articolo 33 – DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Le disposizioni contenute negli articoli 13 e 22 finalizzate a garantire il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi trovano applicazione a decorrere dal primo rinnovo del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale successivo al 12 agosto 2012 e per tre mandati consecutivi.

Allegato "F"

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE SUL
SECONDO PUNTO ALL'ORDINE
DEL GIORNO DELLA PARTE
ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA
DEGLI AZIONISTI**



RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI JUVENTUS F.C. S.P.A. – REDATTA AI SENSI DELL'ART. 125-TER DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO E INTEGRATO, E DELL'ART. 84-TER DEL REGOLAMENTO ADOTTATO CON DELIBERA CONSOB 14 MAGGIO 1999, N. 11971, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO E INTEGRATO – IN MERITO AL SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER IL 29 OTTOBRE 2021 IN UNICA CONVOCAZIONE.

"2. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: 2.1 Esame della Sezione I predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3, del D.Lgs. 58/1998. Deliberazioni ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, del D.Lgs. 58/1998; 2.2 Esame della Sezione II predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 4, del D.Lgs. 58/1998. Deliberazioni ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. 58/1998."

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea per deliberare, tra l'altro, in merito alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti di Juventus Football Club S.p.A. ("**Juventus**" o la "**Società**").

La presente relazione illustrativa (la "**Relazione**") – redatta dal Consiglio di Amministrazione della Società ai sensi dell'art. 125-ter del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato (il "**TUF**"), e dell'art. 84-ter del regolamento adottato con delibera Consob 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato e integrato (il "**Regolamento Emittenti**") – ha lo scopo di fornirVi un'illustrazione dell'argomento all'ordine del giorno.

* * *

Il Consiglio di Amministrazione ricorda ai Signori Azionisti che l'articolo 123-ter del TUF e l'articolo 84-*quater* del Regolamento Emittenti prevedono che sia messa a disposizione del pubblico, presso la sede sociale, sul sito *internet* e con le altre modalità indicate dagli articoli 65-*bis*, comma 2, 65-*quinquies*, 65-*sexies* e 65-*septies*, del Regolamento Emittenti una relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai membri degli organi di amministrazione, dei direttori generali, dei dirigenti con responsabilità strategiche e, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2402 del codice civile, dei componenti degli organi di controllo (la "**Relazione sulla Remunerazione**").

In particolare, l'articolo 123-ter, comma 1, del TUF prevede che la Relazione sulla Remunerazione sia messa a disposizione del pubblico, con le modalità poc'anzi indicate, ventun giorni prima della data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio.

- La Relazione sulla Remunerazione si articola, ai sensi di legge, in due sezioni: nella "prima sezione" (la "**Sezione I**") sono illustrate (i) la politica dell'emittente in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali, dei dirigenti con responsabilità strategiche e, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2402 del codice civile, dei componenti degli organi di controllo, e (ii) le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica;
- nella "seconda sezione" (la "**Sezione II**"), sempre con riguardo ai soggetti sopra indicati, (i) sono rappresentate le singole voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la coerenza con la politica della società in materia di remunerazione relativa all'esercizio di riferimento, (ii) sono illustrati analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma

dalla società e da società controllate o collegate, con evidenza delle eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento e, altresì, dei compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'esercizio di riferimento, con eventuale indicazione del valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nell'esercizio di riferimento, e (iii) è illustrato come la società ha tenuto conto del voto espresso l'anno precedente sulla seconda sezione della relazione.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, l'Assemblea è tenuta a esprimere il proprio voto sia sulla politica di remunerazione illustrata nella Sezione I che sulla Sezione II della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti. Ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-ter del TUF, la deliberazione sulla politica di remunerazione illustrata nella Sezione I della Relazione sarà vincolante. La deliberazione sulla Sezione II della Relazione non sarà invece vincolante, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 123-ter, comma 6 del TUF.

In ottemperanza all'articolo 123-ter del TUF, il Consiglio di Amministrazione della Società – in seguito alle verifiche con esito positivo effettuate dal soggetto incaricato di effettuare la revisione legale del bilancio (i.e., EY S.p.A.) sulla Sezione II della Relazione sulla Remunerazione – ha approvato la politica di remunerazione di Juventus in occasione della seduta consiliare tenutasi in data 17 settembre 2021, su proposta del "Comitato per le Nomine e la Remunerazione" di Juventus riunitosi in data 16 settembre 2021.

La Relazione sulla Remunerazione è predisposta ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF, in conformità all'articolo 84-*quater* e all'Allegato 3A, Schema 7-*bis*, del Regolamento Emittenti.

Il testo della Relazione sulla Remunerazione sarà messo a disposizione del pubblico con le modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili e sarà consultabile, presso la sede della Società (Torino, Via Druento, 175), sul sito *internet* della Società (www.juventus.com, sezione Club, Investitori, Assemblee 2020/2021), nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "1INFO" (www.1info.it).

* * *

In considerazione di quanto precede, Vi proponiamo di assumere le seguenti deliberazioni:

"L'assemblea degli azionisti della

JUVENTUS F.C. S.p.A., riunita in sede ordinaria,

preso atto

- *della Sezione I della Relazione sulla Remunerazione,*
- *della relazione del consiglio di amministrazione sulla materia all'ordine del giorno,*

delibera

di approvare la Sezione I della Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 3-bis, del D.Lgs. 58/1998."

Inoltre,

"L'assemblea degli azionisti della

JUVENTUS F.C. S.p.A., riunita in sede ordinaria,

preso atto

- *della Sezione II della Relazione sulla Remunerazione;*
- *delle verifiche con esito positivo effettuate dal soggetto incaricato di effettuare la revisione legale del bilancio (i.e., EY S.p.A.) sulla Sezione II della Relazione sulla Remunerazione;*
- *delle relazioni del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno;*

delibera

di esprimersi favorevolmente in merito alla Sezione II della Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 6, del D.Lgs. 58/1998, restando inteso che, ai sensi del predetto articolo 123-ter, comma 6, del D.Lgs. 58/1998, tale deliberazione non ha carattere vincolante.”.

* * *

La presente Relazione è depositata presso la sede legale della Società in via Druento n. 175, 10151 Torino, sul sito internet della Società (www.juventus.com, sezione Club, Investitori, Assemblee) nonché sul sito di stoccaggio autorizzato "1Info" (www.1info.it).

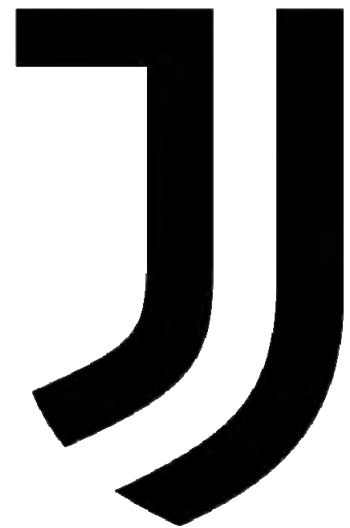
Torino, 17 settembre 2021

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Andrea Agnelli



**RELAZIONE SULLA POLITICA
IN MATERIA DI
REMUNERAZIONE E SUI
COMPENSI CORRISPOSTI**

**Approvata dal Consiglio di Amministrazione
del 17 settembre 2021**





INDICE

SEZIONE I	5
1. Organi coinvolti nell'adozione e attuazione della politica delle remunerazioni	5
2. Composizione, competenze e funzionamento del Comitato Remunerazione e Nomine	5
3. Rapporto tra la politica delle remunerazioni e compenso e condizioni di lavoro dei dipendenti ...	6
4. Esperti indipendenti	6
5. Finalità e principi della politica delle remunerazioni, nonché cambiamenti rispetto alla politica delle remunerazioni dell'esercizio precedente	6
6. Descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili	7
7. Benefici non monetari e coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie	8
8. Obiettivi di performance in base ai quali vengono assegnate le componenti variabili della remunerazione e valutazione del raggiungimento degli stessi. Termini di maturazione dei diritti, eventuali sistemi di pagamento differito ed eventuali meccanismi di correzione ex post	9
9. Contributo della politica delle remunerazioni al perseguimento della strategia aziendale, degli interessi a lungo termine e della sostenibilità della Società, con particolare riferimento alle componenti variabili	9
10. Informazioni sulla eventuale previsione di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione	9
11. Trattamenti in caso di cessazione dalla carica e patti di non concorrenza	9
12. Politica retributiva seguita con riferimento agli amministratori indipendenti, all'attività di partecipazione ai comitati e allo svolgimento di particolari incarichi	9
13. Politiche di remunerazione di riferimento	10
14. Elementi della politica delle remunerazioni ai quali, in presenza di circostanze eccezionali, è possibile derogare e, fermo quanto previsto dal Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, le eventuali ulteriori condizioni procedurali in base alle quali la deroga può essere applicata	10
SEZIONE II	11
Prima Parte	11
1. Compensi	11
1.1. Consiglio di Amministrazione	11
1.2. Collegio Sindacale	12
1.3. Dirigenti con responsabilità strategiche	13
2. Deroga alla Politica di Remunerazione applicata in circostanze eccezionali	13
3. Applicazione di meccanismi di correzione ex post della componente variabile (malus ovvero restituzione di compensi variabili "clawback")	13
4. Informazioni di confronto	13
(i) Remunerazione totale erogata da Juventus di ciascuno dei soggetti per i quali le informazioni di cui alla presente Sezione II della Relazione sono fornite nominativamente	14
(ii) Risultati di Juventus	15



(iii) Remunerazione annua lorda media, parametrata sui dipendenti a tempo pieno, dei dipendenti di Juventus diversi dai soggetti la cui remunerazione è rappresentata nominativamente nella presente Sezione II della Relazione	16
5. Voto espresso dall'assemblea sulla seconda Sezione II della Relazione dell'esercizio precedente	17
Seconda Parte	18
Allegato 1: Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche	19
Allegato 2: Partecipazioni dei Componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo e dei dirigenti con responsabilità strategiche	20



PREMESSA

La presente “Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti” (la “**Relazione**”) di Juventus Football Club S.p.A. (“**Juventus**” o la “**Società**”) è redatta ai sensi dell’art 123-ter del Decreto Legislativo 58/1998, come successivamente modificato e integrato (il “**TUF**”), dell’art. 84-*quater* del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il “**Regolamento Emittenti**”).

La presente Relazione – approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del “Comitato per le Nomine e la Remunerazione” di Juventus (il “**Comitato per le Nomine e la Remunerazione**”), in data 17 settembre 2021 (la “**Data della Relazione**”) – è suddivisa in due Sezioni, redatte in conformità al vigente Allegato 3A, schema 7-*bis*, del Regolamento Emittenti.

La Sezione I della Relazione fornisce al mercato le informazioni riguardanti la politica di Juventus per l’esercizio 2021/2022 in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei componenti degli organi di controllo nonché le procedure utilizzate per l’adozione e l’attuazione di tale politica.

Tale politica delle remunerazioni è delineata in funzione del settore sportivo professionistico nel quale opera la Società e della complessità della sua struttura organizzativa, che prevede la presenza nel Consiglio di Amministrazione di Consiglieri con deleghe operative e non prevede la nomina di un Direttore Generale.

La Sezione II della Relazione fornisce una rappresentazione delle singole voci che compongono la remunerazione degli amministratori, dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei sindaci della Società, nonché un’analitica rappresentazione dei compensi corrisposti dalla Società a tali soggetti nell’esercizio 2020/2021, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da eventuali società controllate o collegate.



SEZIONE I

1. Organi coinvolti nell'adozione e attuazione della politica delle remunerazioni

La definizione della politica delle remunerazioni in Juventus è affidata al Consiglio di Amministrazione, che si avvale dell'attività consultiva e propositiva del Comitato per le Nomine e la Remunerazione all'uopo costituito.

Il Consiglio di Amministrazione delibera con riferimento alle seguenti materie:

- (i) ripartizione del compenso stabilito per gli amministratori dall'Assemblea (ove non vi abbia già provveduto la stessa), nonché corresponsione dei compensi ai sensi dell'art. 2389 del codice civile;
- (ii) piani di incentivazione da sottoporre all'Assemblea ai sensi dell'art. 114-bis TUF;
- (iii) attuazione ed esecuzione dei piani di incentivazione deliberati dall'Assemblea;
- (iv) approvazione, attuazione ed esecuzione dei piani di incentivazione per i quali non è necessaria la delibera dell'Assemblea ai sensi dell'art. 114-bis TUF;
- (v) costituzione e competenze del Comitato per le Nomine e la Remunerazione;
- (vi) presentazione all'Assemblea della politica delle remunerazioni ai sensi dell'art. 123-ter TUF.

La presente Sezione I – predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3, del TUF – sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea, ai sensi dell'articolo 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del TUF.

La politica delle remunerazioni potrà essere oggetto di revisione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione. Ogni revisione della politica delle remunerazioni sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea, ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 3-bis, del TUF.

2. Composizione, competenze e funzionamento del Comitato Remunerazione e Nomine

Al Comitato per le Nomine e la Remunerazione sono, in particolare, attribuiti i seguenti compiti:

1. formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione, composizione del Consiglio stesso nonché, eventualmente, in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna;
2. proporre al Consiglio di Amministrazione i candidati alla carica di amministratore nel caso previsto dall'art. 2386, primo comma, del Codice Civile, qualora occorra sostituire amministratori indipendenti;
3. valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché formulare al Consiglio di Amministrazione proposte di modifica della stessa;
4. presentare proposte ed esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla retribuzione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alle eventuali componenti variabili della remunerazione, monitorando l'applicazione



delle decisioni adottate dal Consiglio stesso e verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione è dotato di un proprio Regolamento, approvato il 22 novembre 2018; si riunisce ogniqualvolta lo ritenga opportuno e ogni decisione è adottata con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti. Alle riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione è invitato a partecipare il Presidente del Collegio Sindacale, o altro sindaco da lui designato.

Le riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione sono oggetto di verbalizzazione.

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione è attualmente composto dai seguenti amministratori:

- Paolo Garimberti (amministratore indipendente) Presidente;
- Assia Grazioli Venier (amministratore indipendente);
- Caitlin Mary Hughes (amministratore indipendente).

Nel corso dell'esercizio 2020/2021 il Comitato per le Nomine e la Remunerazione si è riunito 6 volte; nell'esercizio 2021/2022 si è già tenuta 1 riunione dello stesso.

3. Rapporto tra la politica delle remunerazioni e compenso e condizioni di lavoro dei dipendenti

Fermo restando che la politica delle remunerazioni, in considerazione dei soggetti dalla stessa interessati e del ruolo da essi svolto all'interno della Società, non tiene in specifica considerazione il compenso e le condizioni di lavoro dei propri dipendenti, in quanto non fungibili e non comparabili, la politica medesima si compone di strumenti e logiche che sono applicati a tutta la popolazione aziendale e, in particolare, che sono volti ad attrarre, motivare e fidelizzare le persone dotate delle qualità professionali necessarie a contribuire alla definizione della strategia di crescita e al rafforzamento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità della Società e del gruppo ad essa facente capo.

4. Esperti indipendenti

Per la predisposizione della politica delle remunerazioni la Società non si è avvalsa di alcun esperto indipendente.

5. Finalità e principi della politica delle remunerazioni, nonché cambiamenti rispetto alla politica delle remunerazioni dell'esercizio precedente

Con riferimento all'esercizio 2021/2022, la remunerazione degli amministratori è stabilita in misura adeguata ad attrarre, trattenere e motivare persone dotate delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società.

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra indicati, la politica delle remunerazioni è definita tenendo conto:

- della peculiarità del settore nel quale la Società opera;
- delle *best practices* in materia di remunerazione, a partire dal Codice di Autodisciplina;



- delle esigenze di sostenibilità della remunerazione e allineamento degli interessi del *management* a quelli di medio-lungo termine degli Azionisti.

La politica delle remunerazioni è definita in coerenza con la politica di gestione dei rischi e con il sistema di controllo interno della Società. Infatti, il conseguimento dei risultati sportivi ed economici dipende dalla capacità di attrarre e trattenere *manager*, giocatori e *staff* tecnico di qualità e, pertanto, qualora la capacità di trattenere risorse-chiave dovesse venir meno, ciò potrebbe avere un impatto negativo sulle prospettive di crescita della Società.

La presente politica delle remunerazioni è sostanzialmente in linea con la politica dell'esercizio 2020/2021.

6. Descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili

Amministratori

La politica delle remunerazioni prevede che agli amministratori sia corrisposto:

1. un compenso fisso annuo determinato dall'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2389 del codice civile, così come ripartito dalla stessa o dal Consiglio di Amministrazione;
2. un eventuale compenso aggiuntivo legato alla partecipazione a comitati interni al Consiglio di Amministrazione¹;
3. un eventuale compenso aggiuntivo connesso alle cariche esecutive a vario titolo ricoperte nell'ambito del Consiglio di Amministrazione e/o per speciali incarichi su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, ai sensi dell'art. 2389 del codice civile.

Il Presidente percepisce esclusivamente una remunerazione fissa, comprensiva (i) dell'emolumento deliberato dall'Assemblea, come suddiviso dal Consiglio di Amministrazione, e (ii) di un compenso aggiuntivo connesso alla propria carica di Presidente pari a Euro 450.000. Pertanto, la remunerazione del Presidente non è legata al raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*.

La remunerazione del Vice Presidente è articolata in una parte fissa – comprensiva (i) dell'emolumento deliberato dall'Assemblea, come suddiviso dal Consiglio di Amministrazione, e (ii) di un compenso aggiuntivo connesso alla propria carica di Vice Presidente pari a Euro 400.000 – e in una parte variabile; entrambe le componenti risultano adeguatamente bilanciate in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi della Società. La componente fissa è sufficiente a remunerare la prestazione anche nel caso in cui la componente variabile non fosse erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di *performance*. La componente variabile, predeterminata, misurabile e collegata alla creazione di valore per gli azionisti, assumendo che sia percepita nell'ammontare massimo, ha un peso non superiore al 50% della remunerazione complessiva annua ed è in ogni caso soggetta a un tetto massimo e non è garantito un compenso variabile minimo.

¹ Per quanto riguarda il compenso aggiuntivo per i componenti del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, è previsto che all'Amministratore che ricopre la carica di Presidente degli stessi sia attribuito un compenso maggiorato del 50% rispetto agli altri due componenti.



Gli amministratori esecutivi diversi dal Presidente e dal Vice Presidente percepiscono una remunerazione fissa, comprensiva (i) dell'emolumento deliberato dall'Assemblea, come suddiviso dal Consiglio di Amministrazione, e (ii) di un compenso aggiuntivo connesso alla propria carica.

La remunerazione degli altri amministratori non esecutivi non è legata a specifici obiettivi di performance ed è commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto conto della eventuale partecipazione a uno o più comitati interni.

Dirigenti con responsabilità strategiche

La remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche è stata definita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione. La remunerazione è articolata in una parte fissa e in una parte variabile dove entrambe le componenti risultano adeguatamente bilanciate in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi della Società. La componente fissa è sufficiente a remunerare la prestazione anche nel caso in cui la componente variabile non fosse erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di *performance*. La componente variabile dei dirigenti con responsabilità strategiche, predeterminata, misurabile e collegata alla creazione di valore per gli azionisti, assumendo che sia percepita nell'ammontare massimo, ha un peso non superiore al 50% della remunerazione complessiva annua ed è in ogni caso soggetta a un tetto massimo e non è garantito un compenso variabile minimo.

..*

Il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare un Piano di incentivazione a medio - lungo termine collegato al raggiungimento degli obiettivi del piano stesso (*Long Term Incentive Plan*) con l'intento di fidelizzare le risorse che occupano posizioni di rilievo strategico e di stimolarle ulteriormente al perseguimento dei risultati economici e finanziari.

Sindaci

Ai sensi di legge e di statuto, la retribuzione dei componenti dell'organo di controllo è stabilita dall'Assemblea all'atto della nomina per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

7. Benefici non monetari e coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie

In linea con la migliore prassi in materia di politiche di remunerazione ed in considerazione degli specifici incarichi assegnati, il pacchetto retributivo degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche è completato da benefici non monetari (quali, ad esempio, l'utilizzo di autovetture aziendali), nonché da forme di assicurazione complementari quali polizze RC amministratori - in relazione a richieste di risarcimento per atti non dolosi posti in essere nello svolgimento della carica - e assicurazioni sanitarie integrative. Il tutto in aggiunta al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento delle attività connesse alle cariche ricoperte.



8. Obiettivi di performance in base ai quali vengono assegnate le componenti variabili della remunerazione e valutazione del raggiungimento degli stessi. Termini di maturazione dei diritti, eventuali sistemi di pagamento differito ed eventuali meccanismi di correzione ex post

I compensi variabili del Vice Presidente e dei Dirigenti con Responsabilità strategiche sono basati su obiettivi quantitativi e qualitativi approvati dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Comitato Remunerazioni e Nomine della Società, in coerenza con gli obiettivi strategici di Juventus.

In particolare:

- al Vice Presidente è riconosciuta una componente variabile connessa ai risultati sportivi della Prima Squadra; e
- ai Dirigenti con Responsabilità strategiche è riconosciuta una componente variabile legata all'andamento economico e finanziario della Società, ad obiettivi strategici e ad altri obiettivi quantitativi.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per le Nomine e Remunerazione, accerta il raggiungimento degli obiettivi fissati per la maturazione della retribuzione variabile e determina gli importi da erogare.

Non sono previsti sistemi di pagamento differito né meccanismi di correzione *ex post*.

9. Contributo della politica delle remunerazioni al perseguimento della strategia aziendale, degli interessi a lungo termine e della sostenibilità della Società, con particolare riferimento alle componenti variabili

Il perseguimento della strategia aziendale e degli interessi a lungo termine della Società è garantito dalla componente di remunerazione variabile di cui ai precedenti punti 6 e 8 della presente Sezione I.

10. Informazioni sulla eventuale previsione di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione

Alla Data della Relazione la Società non ha adottato piani che prevedono l'assegnazione di strumenti finanziari.

11. Trattamenti in caso di cessazione dalla carica e patti di non concorrenza

Non esistono accordi tra la Società e gli amministratori o i dirigenti con responsabilità strategiche che prevedano indennità o altri particolari trattamenti in caso di cessazione della carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, né accordi che contemplino impegni di non concorrenza.

12. Politica retributiva seguita con riferimento agli amministratori indipendenti, all'attività di partecipazione ai comitati e allo svolgimento di particolari incarichi

Alla Data della Relazione, non sussiste alcuna politica retributiva specifica per gli amministratori indipendenti.

È prevista per tutta la durata in carica del Consiglio di Amministrazione: (i) una retribuzione annuale lorda da attribuire ai componenti del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, in € 15.000 a favore del presidente ed € 10.000 a favore di ciascun altro componente, oltre al rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle rispettive funzioni; (ii) una retribuzione annuale lorda da attribuire ai



componenti del Comitato Controllo e Rischi, in € 15.000 a favore del presidente ed € 10.000 a favore di ciascun altro componente, oltre al rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle rispettive funzioni.

La politica delle remunerazioni prevede un eventuale compenso aggiuntivo connesso alle cariche esecutive a vario titolo ricoperte nell'ambito del Consiglio di Amministrazione e/o per speciali incarichi su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, ai sensi dell'art. 2389 del codice civile.

13. Politiche di remunerazione di riferimento

Per la predisposizione della politica delle remunerazioni la Società non ha fatto riferimento a politiche retributive di altre società.

14. Elementi della politica delle remunerazioni ai quali, in presenza di circostanze eccezionali, è possibile derogare e, fermo quanto previsto dal Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, le eventuali ulteriori condizioni procedurali in base alle quali la deroga può essere applicata

Ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, del TUF, la Società può derogare temporaneamente alla politica delle remunerazioni in presenza di circostanze eccezionali, per tali intendendosi le situazioni in cui la deroga alla politica delle remunerazioni è necessaria ai fini del perseguimento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità della Società nel suo complesso o per assicurarne la sua capacità di stare sul mercato.

Tale deroga può essere applicata alle componenti fisse e variabili della remunerazione dei soggetti destinatari della politica delle remunerazioni, ivi inclusi, a titolo esemplificativo, i termini di maturazione di tali componenti e gli obiettivi di *performance* al cui raggiungimento le componenti variabili sono subordinate.

Ogni eventuale deroga temporanea alla politica delle remunerazioni deve essere approvata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione. La delibera del Consiglio di Amministrazione determina la durata di tale deroga e gli elementi specifici della politica delle remunerazioni che vengono derogati.



SEZIONE II

La presente Sezione II – predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 4, del TUF – sarà sottoposta al voto consultivo dell'Assemblea degli Azionisti, ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 6, del TUF.

La società di revisione ha verificato l'avvenuta predisposizione da parte degli amministratori della Sezione II della Relazione secondo quanto previsto dal comma 8-bis dell'art 123-ter del TUF. Si precisa che la società di revisione non ha rilasciato alcuna attestazione né ha svolto alcun incarico finalizzato a verificare il contenuto della presente Sezione II.

Prima Parte

1. Compensi

Di seguito sono nominativamente illustrate le voci che compongono i compensi corrisposti, a qualsiasi titolo e in qualunque forma, nell'esercizio 2020/2021 a favore:

- (i) dei componenti del Consiglio di Amministrazione: tali compensi sono stati determinati in coerenza con la migliore prassi in materia di politiche di remunerazione nonché in sostanziale continuità con le linee guida ed i principi in passato seguiti dalla Società e oggi sostanzialmente riflessi nella precedente Sezione I. Si precisa, come già segnalato in Premessa, che al momento non è stato nominato il Direttore Generale;
- (ii) dei componenti del Collegio Sindacale;
- (iii) dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Per quanto riguarda l'indicazione della proporzione tra i compensi di natura fissa e variabile, si rinvia all'Allegato 1 in calce alla presente Relazione.

1.1. Consiglio di Amministrazione

Compenso fisso

Il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di suddividere pariteticamente tra i propri componenti il compenso deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 25 ottobre 2018, pari ad € 225.000 annui (i.e., € 25.000 annui per ciascun amministratore), oltre ai compensi percepiti per la partecipazione ai Comitati interni.

Compenso connesso alle cariche esecutive e/o per speciali incarichi

Inoltre, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile, in coerenza con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, sono stati erogati i seguenti compensi annui lordi:

1. € 450.000 al Presidente Andrea Agnelli, oltre all'assegnazione di una autovettura aziendale e di una vettura di servizio con autista, delle coperture assicurative e dell'assistenza sanitaria integrativa;
2. € 400.000 al Vice Presidente Pavel Nedved quale compenso fisso, oltre all'assegnazione di una autovettura aziendale;
3. € 50.000 all'amministratore Francesco Roncaglio, per lo speciale incarico di datore di lavoro originario ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. n. 81/2008, oltre all'assegnazione di un'autovettura aziendale.



4. € 20.000 all'amministratore Paolo Garimberti, per lo speciale incarico di presidente dello Juventus Museum, oltre all'assegnazione di un'autovettura aziendale.

Agli amministratori sono inoltre rimborsate le spese sostenute per l'espletamento delle attività connesse alle cariche ricoperte.

Compenso variabile

Non sono stati erogati compensi variabili, anche in considerazione del contesto pandemico.

Benefici non monetari

Per informazioni sull'attribuzione dei benefici non monetari dei membri del Consiglio di Amministrazione, si rinvia al sotto-paragrafo "Compenso connesso alle cariche esecutive e/o per speciali incarichi", paragrafo 1.1, punto 1 della presente Sezione II.

Comitati Interni

Il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di assegnare ai Presidenti dei Comitati interni (Comitato Controllo e Rischi, Comitato per le Nomine e la Remunerazione) un compenso pari a € 15.000, mentre agli altri componenti i Comitati un compenso pari a € 10.000.

Pertanto, con riferimento all'esercizio 2020/2021, sono stati attribuiti:

- € 25.000 a Paolo Garimberti quale Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e membro del Comitato Controllo e Rischi;
- € 10.000 ad Assia Grazioli Venier quale membro del Comitato per le Nomine e la Remunerazione;
- € 20.000 a Caitlin Mary Hughes quale membro del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e del Comitato Controllo e Rischi;
- € 15.000 a Daniela Marilungo quale Presidente Comitato Controllo e Rischi.

1.2. Collegio Sindacale

Per quanto riguarda i compensi previsti per gli organi di controllo, si segnala che l'Assemblea degli Azionisti del 25 ottobre 2018 ha nominato il Collegio Sindacale per tre esercizi e, quindi, sino all'approvazione del bilancio al 30 giugno 2021, nelle persone di:

- Paolo Piccatti (Presidente);
- Silvia Lirici (Sindaco Effettivo);
- Nicoletta Paracchini (Sindaco Effettivo);
- Roberto Petrignani (Sindaco Supplente);
- Lorenzo Jona Celesia (Sindaco Supplente),

determinando in € 21.000 l'emolumento annuo per il Presidente ed in € 14.000 l'emolumento annuo degli altri due componenti il Collegio Sindacale.

Pertanto, con riferimento all'esercizio 2020/2021, sono stati attribuiti ai membri effettivi del Collegio Sindacale i seguenti emolumenti:

- € 21.000 a Paolo Piccatti (Presidente);



- € 14.000 a Silvia Lirici (Sindaco Effettivo);
- € 14.000 a Nicoletta Paracchini (Sindaco Effettivo).

1.3. Dirigenti con responsabilità strategiche

La remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche è stata definita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione. Nel corso dell'esercizio 2020/2021, sono stati erogati compensi a n. 3 dirigenti con responsabilità strategiche.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2020/2021, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato la nuova organizzazione aziendale ridefinendo le principali aree operative e riquilibrando i soggetti da individuare quali dirigenti con responsabilità strategiche. Alla Data della Relazione, l'Emittente ha n. 1 dirigente con responsabilità strategiche.

Compenso fisso

Nel corso dell'esercizio 2020/2021 la remunerazione fissa dei dirigenti con responsabilità strategiche è stata adeguata in relazione ai nuovi incarichi assunti. In particolare, ai dirigenti con responsabilità strategiche è stato corrisposto un compenso fisso complessivo pari a € 3.414.128, di cui € 2.600.000 al *Managing Director Football Area* Fabio Paratici.

Compenso variabile

Non sono stati erogati compensi variabili, anche in considerazione del contesto pandemico.

Benefici non monetari

Ai dirigenti con responsabilità strategiche sono state garantite le coperture assicurative, l'assistenza sanitaria integrativa, nonché l'assegnazione di una autovettura aziendale in linea con la policy in vigore per i dirigenti.

Accordi che prevedono indennità in caso di cessazione dalla carica o del rapporto di lavoro

Salvo quanto sopra descritto non esistono, tra la Società e i suoi amministratori o i dirigenti con responsabilità strategiche, altri accordi che prevedano indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto, l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore di coloro che abbiano cessato il loro incarico o rapporto di lavoro, ovvero la stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto o, infine, che prevedano compensi per impegni di non concorrenza.

2. Deroga alla Politica di Remunerazione applicata in circostanze eccezionali

Nell'esercizio 2020/2021 la Società non ha derogato alla politica delle remunerazioni.

3. Applicazione di meccanismi di correzione ex post della componente variabile (malus ovvero restituzione di compensi variabili "clawback")

Nell'esercizio 2020/2021 non vi è stata applicazione di meccanismi di correzione ex post della componente variabile (malus ovvero restituzione di compensi variabili "clawback").

4. Informazioni di confronto

Si forniscono di seguito le informazioni di confronto, per gli esercizi dal 2016/2017 al 2020/2021, relative alle variazioni annuali di:



(i) **Remunerazione totale erogata da Juventus di ciascuno dei soggetti per i quali le informazioni di cui alla presente Sezione II della Relazione sono fornite nominativamente**

Importi in Euro migliaia		ESERCIZIO									
		2020/2021		2019/2020		2018/2019		2017/2018		2016/2017	
		Valore assoluto	Variazione % rispetto all'esercizio precedente	Valore assoluto	Variazione % rispetto all'esercizio precedente	Valore assoluto	Variazione % rispetto all'esercizio precedente	Valore assoluto	Variazione % rispetto all'esercizio precedente	Valore assoluto	
Nome e cognome	Carica										
Andrea Agnelli	Presidente	512,0	1,1%	506,5	0,5%	504,2	1,5%	496,7	0,6%	493,9	
Pavel Nedved	Vice Presidente	436,8	-8,1%	475,4	-5,5%	503,2	17,2%	429,2	0,0%	429,3	
Maurizio Arrivabene	Amministratore esecutivo (*)	25,0	0,0%	25,0	0,0%	25,0	0,0%	25,0	0,0%	25,0	
Paolo Garimberti	Amministratore indipendente	73,8	-0,1%	73,9	0,0%	73,9	-7,9%	80,2	7,8%	74,4	
Assia Grazioli Venier	Amministratore indipendente	35,0	0,0%	35,0	-8,4%	38,2	-15,1%	45,0	0,0%	45,0	
Caitlin Mary Hughes	Amministratore indipendente	45,0	0,0%	45,0	7,7%	41,8	19,4%	35,0	0,0%	35,0	
Daniela Marilungo	Amministratore indipendente	40,0	0,0%	40,0	0,0%	40,0	0,0%	40,0	0,0%	40,0	
Francesco Roncaglio	Amministratore	78,8	-0,1%	78,9	29,6%	60,9	143,6%	25,0	0,0%	25,0	
Enrico Vellano	Amministratore	25,0	0,0%	25,0	0,0%	25,0	0,0%	25,0	0,0%	25,0	

(*) Consigliere esecutivo a partire dal 30 giugno 2021, data in cui ha deliberato il consiglio di amministrazione di Juventus ha deliberato di attribuire deleghe per la gestione dell'Area Football e i relativi poteri a Maurizio Arrivabene.



(ii) **Risultati di Juventus**

importi in Euro migliaia

Indicatore economico	2020/2021 (*)		2019/2020		2018/2019		2017/2018		2016/2017	
	Valore assoluto	Variazione % rispetto all'esercizio precedente	Valore assoluto	Variazione % rispetto all'esercizio precedente	Valore assoluto	Variazione % rispetto all'esercizio precedente	Valore assoluto	Variazione % rispetto all'esercizio precedente	Valore assoluto	Variazione % rispetto all'esercizio precedente
Ricavi	480,7	-16,2%	573,4	-7,7%	621,5	10,4%	562,7	45,1%	387,9	
Costi operativi	(449,3)	8,5%	(414,1)	-9,7%	(458,5)	14,4%	(400,7)	33,5%	(300,1)	
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(216,9)	-4,2%	(226,4)	27,0%	(178,3)	87,7%	(95,0)	21,5%	(78,2)	
Risultato operativo	(197,2)	193,9%	(67,1)	338,6%	(15,3)	-122,7%	67,4	233,7%	20,2	
Risultato ante imposte	(207,8)	154,3%	(81,7)	203,7%	(26,9)	-146,1%	58,4	403,4%	11,6	
Risultato netto	(209,9)	134,0%	(89,7)	124,8%	(39,9)	-193,7%	42,6	939,0%	4,1	

* A partire dall'esercizio 2020/2021 la Società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato



(iii) **Remunerazione annua lorda media, parametrata sui dipendenti a tempo pieno, dei dipendenti di Juventus diversi dai soggetti la cui remunerazione è rappresentata nominativamente nella presente Sezione II della Relazione**

importi in Euro migliaia	ESERCIZIO									
	2020/2021		2019/2020		2018/2019		2017/2018		2016/2017	
	Valore assoluto	Variazione % rispetto all'esercizio precedente	Valore assoluto	Variazione % rispetto all'esercizio precedente	Valore assoluto	Variazione % rispetto all'esercizio precedente	Valore assoluto	Variazione % rispetto all'esercizio precedente	Valore assoluto	Variazione % rispetto all'esercizio precedente
Remunerazione annua lorda media dei dipendenti di Juventus a tempo pieno	48,2	7,8%	44,7	0,0%	44,7	-9,5%	49,4	-0,2%	49,5	



5. Voto espresso dall'assemblea sulla seconda Sezione II della Relazione dell'esercizio precedente

L'Assemblea dei soci del 15 ottobre 2020, secondo quanto previsto dall'articolo 123-ter, comma 6, del TUF, ha espresso un voto non vincolante sulla Sezione II della Relazione sulla Remunerazione 2020, con i seguenti esiti:

- voti favorevoli n. 1.020.438.243, pari al 99,215536% del capitale presente ed al 76,710146% del capitale ordinario;
- voti contrari n. 8.008.703, pari allo 0,778673% del capitale presente ed allo 0,602044% del capitale ordinario;
- voti astenuti n. 59.562, pari allo 0,005791% del capitale presente ed allo 0,004477% del capitale ordinario;
- non votanti n. 0, pari allo 0% del capitale presente ed allo 0% del capitale ordinario.



Seconda Parte

In allegato sono riportati analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio 2020/2021 a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma ai componenti degli organi di amministrazione e controllo ed ai dirigenti con responsabilità strategiche, nonché i possessi azionari detenuti dagli stessi nella Società.

Torino, 17 settembre 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Andrea Agnelli



Allegato 1: Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Importi in migliaia di euro

Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica (*)	Compensi fissi			Compensi per la partecipaz. a comitati	Bonus e altri incentivi	Benefici non monetari	Altri compensi	Indennità di cessazione del rapporto di lavoro	Totale
				Compensi deliberati dall'Assemblea	Compensi per cariche speciali	Retribuzioni da lavoro dipendente						
Amministratori												
Andrea Agnelli	Amministratore	1/7/2019 - 30/6/2020	2021	25,0	-	-	-	-	-	-	-	25,0
	Presidente	1/7/2019 - 30/6/2020	n.a.	-	450,0	-	-	-	37,0	-	-	487,0
Pavel Nedved	Amministratore	1/7/2019 - 30/6/2020	2021	25,0	-	-	-	-	-	-	-	25,0
	Vice Presidente	1/7/2019 - 30/6/2020	n.a.	-	400,0	-	-	-	5,8	6,0 (a)	-	411,8
Maurizio Arrivabene	Amministratore	1/7/2019 - 30/6/2020	2021	25,0	-	-	-	-	-	-	-	25,0
Paolo Garimberti	Amministratore	1/7/2019 - 30/6/2020	2021	25,0	20,0 (b)	-	25,0 (c)	-	3,8	-	-	73,8
Assia Grazioli Venier	Amministratore	1/7/2019 - 30/6/2020	2021	25,0	-	-	10,0 (d)	-	-	-	-	35,0
Caitlin Mary Hughes	Amministratore	1/7/2019 - 30/6/2020	2021	25,0	-	-	20,0 (e)	-	-	-	-	45,0
Daniela Marlungo	Amministratore	1/7/2019 - 30/6/2020	2021	25,0	-	-	15,0 (f)	-	-	-	-	40,0
Francesco Roncaglio	Amministratore	1/7/2019 - 30/6/2020	2021	25,0	50,0 (g)	-	-	-	3,8	-	-	78,8
Enrico Vellano	Amministratore	1/7/2019 - 30/6/2020	2021	25,0 (h)	-	-	-	-	-	-	-	25,0
Sindaci												
Paolo Piccatti	Presidente del Collegio Sindacale	1/7/2019 - 30/6/2020	2021	21,0	-	-	-	-	-	-	-	21,0
Silvia Lirici	Sindaco Effettivo	1/7/2019 - 30/6/2020	2021	14,0	-	-	-	-	-	-	-	14,0
Nicoletta Paracchini	Sindaco Effettivo	1/7/2019 - 30/6/2020	2021	14,0	-	-	-	-	-	-	-	14,0
Dirigenti con responsabilità strategiche												
Dirigenti con responsabilità strategiche nr 3				-	-	-	3.414,1	-	-	63,3	5,8	3.483,2
di cui				-	-	-	2.600,0	-	-	29,0	-	2.629,0
	Fabio Paratici	Managing Director Football Area		-	-	-	2.600,0	-	-	29,0	-	2.629,0

(*) Scadenza della carica in concomitanza dell'Assemblea degli Azionisti che approverà il bilancio alla data di riferimento

- a) Gli altri compensi includono indennità di trasferta, previste dai contratti da lavoro dipendente in essere, e i compensi per la carica di amministratore ricoperta in J Medical S.r.l. (€ 6 migliaia)
- b) Compenso per lo speciale incarico di presidente del J Museum
- c) Compenso quale presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione (€ 15 migliaia) e per la partecipazione al Comitato Controllo e Rischi (€ 10 migliaia)
- d) Compenso per la partecipazione al Comitato per le Nomine e la Remunerazione (€ 10 migliaia)
- e) Compenso per la partecipazione al Comitato per le Nomine e la Remunerazione (€ 10 migliaia) e al Comitato Controllo e Rischi (€ 10 migliaia)
- f) Compenso quale presidente del Comitato Controllo e Rischi (€ 15 migliaia)
- g) Compenso per lo speciale incarico di datore di lavoro originario ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. n. 81/2008
- h) L'emolumento è versato alla società controllante Exor N.V.
- i) Gli altri compensi includono indennità di trasferta, previste dai contratti da lavoro dipendente in essere, e i compensi pro-quota per le cariche di amministratori ricoperte in J Medical S.r.l. (€ 6 migliaia)



Allegato 2: Partecipazioni dei Componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo e dei dirigenti con responsabilità strategiche

Tabella 1 – Partecipazioni dei Componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo

Nome e cognome	Carica ricoperta	Numero di azioni possedute al 30 giugno 2020	Numero di azioni acquistate	Numero di azioni cedute	Numero di azioni possedute al 30 giugno 2021
Andrea Agnelli	Presidente	50.901	-	-	50.901
Paolo Piccatti	Presidente Collegio Sindacale	3.564	-	-	3.564

(a) Azioni acquistate a seguito dell'esercizio dei diritti d'opzione nell'ambito dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea del 24 ottobre 2019

Si precisa che i Dirigenti con responsabilità strategiche non detengono partecipazioni nella Società.

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE SUL TERZO
PUNTO ALL'ORDINE DEL
GIORNO DELLA PARTE
ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA
DEGLI AZIONISTI**



RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI JUVENTUS F.C. S.P.A. – REDATTA AI SENSI DELL’ART. 125-TER DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO E INTEGRATO, E DELL’ART. 84-TER DEL REGOLAMENTO ADOTTATO CON DELIBERA CONSOB 14 MAGGIO 1999, N. 11971, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO E INTEGRATO – IN MERITO AL TERZO PUNTO ALL’ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE ORDINARIA DELL’ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER IL 29 OTTOBRE 2021 IN UNICA CONVOCAZIONE.

“3 Deliberazioni in ordine al Consiglio di Amministrazione: 3.1 Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione; 3.2 Determinazione della durata in carica del Consiglio di Amministrazione; 3.3 Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione; 3.4 Determinazione dei compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione.”

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea per deliberare, tra l’altro, in merito al rinnovo del Consiglio di Amministrazione di Juventus Football Club S.p.A. (“**Juventus**” o la “**Società**”).

La presente relazione illustrativa (la “**Relazione**”) – redatta dal Consiglio di Amministrazione della Società ai sensi dell’art. 125-ter del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato (il “**TUF**”), e dell’art. 84-ter del regolamento adottato con delibera Consob 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato e integrato (il “**Regolamento Emittenti**”) – ha lo scopo di fornirVi un’illustrazione dell’argomento all’ordine del giorno.

* * *

Con l’approvazione del bilancio d’esercizio al 30 giugno 2021, il Consiglio di Amministrazione della Società in carica, nominato dall’Assemblea degli Azionisti in data 25 ottobre 2018, che ha fissato la durata del mandato in tre esercizi, viene a cessare per compiuto mandato.

L’Assemblea è pertanto chiamata a nominare, nel rispetto della disciplina normativa e regolamentare applicabile e ai sensi dell’art. 13 dello Statuto sociale, il nuovo Consiglio di Amministrazione, determinando il numero dei consiglieri, la durata in carica e i componenti, nonché il relativo compenso.

Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione

Si rammenta agli Azionisti che ai sensi dell’art. 13 dello Statuto sociale, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da un numero di componenti variabile da un minimo di 3 ad un massimo di 15 secondo la determinazione che viene fatta dall’Assemblea.

Determinazione della durata in carica del Consiglio di Amministrazione

L’Assemblea sarà chiamata a determinare il periodo di durata della carica del nuovo Consiglio di Amministrazione, comunque non superiore a tre esercizi, a norma di legge e in conformità con quanto previsto dell’art. 13 dello Statuto sociale.

Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione

Presentazione delle liste

Ai sensi dell’art. 13 dello Statuto sociale, la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste di candidati depositate dagli Azionisti presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell’Assemblea (ossia entro il **4 ottobre 2021**). Il deposito dovrà essere effettuato a mezzo lettera raccomandata a/r indirizzata a Juventus Football Club S.p.A., via Druento n. 175, 10151 Torino, Ufficio Affari Societari oppure all’indirizzo di posta elettronica certificata juventus@actalispec.it. In conformità con quanto previsto dallo Statuto sociale e dalla Determinazione Consob n. 49 del 13 luglio 2021, hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale. La titolarità di tale quota minima è determinata avendo riguardo alle azioni

che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui la lista è depositata presso la Società e deve risultare da apposite comunicazioni trasmesse dagli intermediari depositari, fermo restando che la relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il ventunesimo giorno precedente la data dell'Assemblea (ossia entro l'8 ottobre 2021) all'indirizzo di posta elettronica certificata juventus@actalispec.it.

Ogni Azionista, nonché gli Azionisti legati da rapporti di controllo o collegamento ai sensi del codice civile, non possono presentare o votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista. In occasione del deposito delle liste dovranno essere altresì fornite informazioni che consentano l'identificazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste e della partecipazione complessivamente detenuta. In conformità alle previsioni di cui alla Comunicazione Consob n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009 e al disposto di cui all'art. 147-ter, comma 3, del TUF, gli Azionisti che presentino una "lista di minoranza" dovranno depositare una dichiarazione attestante l'assenza dei rapporti di collegamento (previsti dall'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti) con gli Azionisti che, anche congiuntamente, detengono una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Unitamente a ciascuna lista sono inoltre depositate una esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati nonché le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti prescritti. I candidati devono essere elencati in numero progressivo e possedere i requisiti statutariamente e normativamente previsti. Il candidato indicato al numero uno della lista deve essere in possesso anche dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-ter del TUF nonché di quelli del Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. e le liste indicano quali sono gli altri amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e dallo Statuto.

Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiori a tre devono inoltre includere candidati di genere diverso tra loro in modo da consentire una composizione del Consiglio di Amministrazione nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. A tal proposito, si rammenta che, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1-ter, del TUF, il genere meno rappresentato deve ottenere almeno due quinti degli amministratori eletti.

Le liste o le singole candidature per le quali non siano state osservate tutte le previsioni statutarie saranno considerate come non presentate.

La Società metterà a disposizione del pubblico le liste e i relativi allegati presso la sede legale della Società in via Druento n. 175, 10151 Torino, sul sito internet della Società (www.juventus.com, sezione Club, Investitori, Assemblee) nonché sul sito di stoccaggio autorizzato "1Info" (www.1info.it), almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea (ossia entro l'8 ottobre 2021).

Modalità di nomina del Consiglio di Amministrazione

Determinato da parte dell'Assemblea il numero degli amministratori da eleggere, si procederà alla nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione come segue:

1. dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti sono eletti, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista, tutti gli amministratori da eleggere tranne uno;
2. dalla seconda lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti è eletto, in conformità alle disposizioni di legge, un amministratore in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista.

Non si tiene conto delle liste che abbiano conseguito in Assemblea una percentuale di voti inferiore all'1,25%.

Qualora, a seguito di quanto precede, la composizione del Consiglio di Amministrazione non consenta il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi⁽¹⁾, gli ultimi eletti del genere più

⁽¹⁾ Si rammenta che, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1-ter, del TUF, il genere meno rappresentato deve ottenere almeno due quinti degli amministratori eletti. Si fa altresì presente che, ai sensi dell'art. 144-undecies.1, comma 3, del Regolamento Emittenti: "Qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di

rappresentato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, tenuto conto del loro numero progressivo, vengono, nel numero necessario ad assicurare il rispetto della predetta normativa, sostituiti, sempre sulla base del loro numero progressivo, dai primi candidati non eletti della medesima lista del genere meno rappresentato. Nel caso in cui l'applicazione di tale procedura non consenta comunque il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, gli ultimi eletti del genere più rappresentato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, tenuto conto del loro numero progressivo, vengono, nel numero necessario ad assicurare il rispetto della predetta normativa, sostituiti dall'Assemblea, con le maggioranze di cui all'articolo 11 dello Statuto sociale.

Le precedenti regole in materia di nomina del Consiglio di Amministrazione non si applicano qualora non siano presentate o votate almeno due liste né nelle assemblee che devono provvedere alla sostituzione di amministratori in corso di mandato. In tali casi l'Assemblea delibera a maggioranza relativa assicurando il rispetto dei requisiti di legge e di statuto in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione.

Determinazione dei compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione

Si rammenta inoltre che l'Assemblea sarà chiamata a determinare il compenso dei componenti dell'organo amministrativo in conformità a quanto previsto dall'art. 20 dello Statuto sociale.

* * *

Tutto ciò premesso, si invita l'Assemblea a deliberare in merito alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del loro numero e della durata in carica degli amministratori, nonché alla determinazione dei compensi agli stessi spettanti, tenendo conto delle liste eventualmente presentate e delle proposte ivi eventualmente contenute.

* * *

La presente Relazione è depositata presso la sede legale della Società in via Druento n. 175, 10151 Torino, sul sito internet della Società (www.juventus.com, sezione Club, Investitori, Assemblee) nonché sul sito di stoccaggio autorizzato "1Info" (www.1info.it).

Torino, 17 settembre 2021

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Andrea Agnelli



componenti degli organi di amministrazione o controllo appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore [...].



Amsterdam, 4 ottobre 2021

Spettabile
JUVENTUS FOOTBALL CLUB S.p.A.
Via Druento, 175
10151 – Torino
Italia

OGGETTO: Presentazione da parte dell'azionista EXOR N.V. di una lista di candidati per la nomina del consiglio di amministrazione di Juventus Football Club S.p.A.

Egregi Signori,

facciamo riferimento all'Assemblea degli Azionisti di Juventus Football Club S.p.A. ("Juventus" o la "Società"), convocata per il giorno 29 ottobre 2021, alle ore 10:30, presso l'Allianz Stadium, in Torino, corso Gaetano Scirea n. 50, per deliberare, *inter alia*, sul seguente punto all'ordine del giorno:

"3 Deliberazioni in ordine al Consiglio di Amministrazione: 3.1 Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione; 3.2 Determinazione della durata in carica del Consiglio di Amministrazione; 3.3 Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione; 3.4 Determinazione dei compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione."

La scrivente EXOR N.V., società con sede in Gustav Mahlerplein, 25, 1082 MS – Amsterdam, Paesi Bassi, iscritta al *Dutch Commercial Register* al n. 64236277, P. IVA NL 855579298B01 ("EXOR"), titolare alla data odierna complessivamente di n. 848.246.906 azioni ordinarie Juventus, pari al 63,8% del capitale sociale della Società, in persona di Enrico Vellano, procuratore munito dei necessari poteri ("EXOR"):

- (i) propone di determinare in 10 il numero dei componenti il consiglio di amministrazione e di stabilire la durata in carica degli stessi in tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 30 giugno 2024;
- (ii) presenta e deposita, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto sociale della Società, la seguente lista di candidati alla carica di consigliere di amministrazione della Società, indicati in ordine progressivo:
 1. Massimo Della Ragione(*), nato a Caserta il 21 marzo 1965, domicilio per la carica Via Druento 175, 10151 Torino, C.F. DLLMSM65C21B963Q;
 2. Maurizio Arrivabene, nato a Brescia il 7 marzo 1957, domicilio per la carica Via Druento 175, 10151 Torino, C.F. RRVMRZ57C07B157P;
 3. Kathryn Frances Fink(*), nata a Melbourne (Australia) il 24 febbraio 1966, domicilio per la carica Via Druento 175, 10151 Torino, C.F. FNKKHR66B64Z700V;

1/1



4. Andrea Agnelli, nato a Torino il 6 dicembre 1975, domicilio per la carica Via Druento 175, 10151 Torino, C.F. GNLNDR75T06L219C;
5. Laurence Siouffi-Debroux, nata a Marsiglia (Francia) il 25 luglio 1969, domicilio per la carica Via Druento 175, 10151 Torino;
6. Pavel Nedved, nato a Cheb (Repubblica Ceca) il 30 agosto 1972, domicilio per la carica Via Druento 175, 10151 Torino, C.F. NDVPVL72M30Z156Z;
7. Giorgio Tacchia(*), nato a Legnano il 25 novembre 1973, domicilio per la carica Via Druento 175, 10151 Torino, C.F. TCCGRG73S25E514L;
8. Laura Zanetti(*), nata a Bergamo il 26 luglio 1970, domicilio per la carica Via Druento 175, 10151 Torino, C.F. ZNTLRA70L66A794Q;
9. Daniela Marilungo(*), nata a Bologna il 4 novembre 1970, domicilio per la carica Via Druento 175, 10151 Torino, C.F. MRLDNL70S44A944T;
10. Francesco Roncaglio, nato a Milano il 1° dicembre 1978, domicilio per la carica Via Druento 175, 10151 Torino, C.F. RNCFNC78T01F205L.

I candidati contrassegnati dal simbolo (*) hanno attestato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998 (il "TUF"), richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF, nonché dal Codice di Corporate Governance approvato dal Comitato per la Corporate Governance.

- (iii) propone di attribuire un compenso annuo lordo di Euro 40.000 per ciascun amministratore, fatto salvo il disposto dell'art. 2389, comma 3, cod. civ..

In osservanza a quanto richiesto dall'art. 13 dello Statuto sociale e dalla normativa, anche regolamentare, vigente, si allegano:

- a) documentazione attestante la qualità di azionista da parte di EXOR, con indicazione della titolarità di n. 848.246.906 azioni ordinarie Juventus, pari al 63,8% del capitale sociale sottoscritto e versato della Società, e, quindi, in misura superiore alla quota del 2,5% del capitale sociale prevista ai sensi dell'art. 13 dello Statuto sociale, di legge e di regolamento;
- b) le dichiarazioni con le quali i candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo statuto, corredate (i) ove applicabile, dall'attestazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti, e (ii) dal *curriculum* professionale di ciascun candidato alla carica di amministratore, contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato.

Cordiali saluti

EXOR N.V.

Enrico Vellano
Procuratore munito dei necessari poteri



ALLEGATO 1
CERTIFICAZIONE TITOLARITÀ AZIONI

[SPAZIO LASCIATO INTENZIONALMENTE VUOTO]

1-2



ALLEGATO 2

DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI DEI CANDIDATI E CURRICULA PROFESSIONALI

[SPAZIO LASCIATO INTENZIONALMENTE VUOTO]

13 v

Oggetto: Dichiarazione di accettazione della candidatura alla carica di amministratore di Juventus F.C. S.p.A. e attestazione di possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo statuto

MILANO, 30 SETTEMBRE 2021

Il sottoscritto Massimo Della Ragione, nato a Caserta il 21 marzo 1965, codice fiscale DLLMSM85C21B963Q, con riferimento alla proposta di nomina quale amministratore in occasione dell'Assemblea degli Azionisti di Juventus F.C. S.p.A. (la "Società" o "Juventus") convocata (in unica convocazione), per il giorno 29 ottobre 2021, alle ore 10:30, presso l'Allianz Stadium, in Torino, corso Gaetano Scirea n. 50, per deliberare, *inter alia*, in ordine alla nomina del consiglio di amministrazione della Società

DICHIARA

di accettare sin d'ora – ove nominato – la carica di amministratore della Società sino all'assemblea chiamata ad approvare il bilancio per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2024 e, pertanto, sotto la propria responsabilità

ATTESTA

- di non ricadere in alcuna situazione di ineleggibilità, incompatibilità, decadenza e inibizione prevista in relazione alla carica di amministratore dalla legge, dalla regolamentazione e dallo statuto sociale della Società vigenti;
- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dagli articoli 147-*quinquies*, comma 1, e 148, comma 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 (il "TUF") e dall'articolo 2 del decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000 n. 162;
- di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dagli articoli 147-*ter*, comma 4, e 148, comma 3, del TUF;
- di essere di non essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Corporate Governance approvato dal Comitato per la Corporate Governance;
- di non essere candidato in altra lista per la nomina di amministratore della Società.

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei propri dati personali raccolti ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) per le finalità connesse al

15

procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente alla Società eventuali variazioni delle informazioni contenute nella presente.

Si allega il *curriculum* professionale, aggiornato alla data della presente dichiarazione, contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali.

In fede

(Massimo Della Ragione)

All c.s.

FE

Curriculum

È professore del corso di Investment Banking presso l'Università Bocconi e coordina l'area Digital Tech presso Bocconi 4 Innovazione (B4I). È, inoltre, Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione di Intrum Spa, la *joint venture* di gestione del credito di Intrum e Intesa Sanpaolo.

Inoltre, è Partner di Corporate Hangar, un *venture builder* che identifica e sviluppa idee innovative in start-up.

Si è ritirato da Goldman Sachs nel 2021, di cui era partner dal 2010. Prima di Goldman Sachs, è stato *Managing Director* di J.P. Morgan a Londra dal 1993 al 2006. Dal 1988 al 1993, ha lavorato al Credito Italiano.

Oggetto: Dichiarazione di accettazione della candidatura alla carica di amministratore di Juventus F.C. S.p.A. e attestazione di possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo statuto

TORINO, 30 SETTEMBRE 2021

Il sottoscritto Maurizio Arrivabene, nato a Brescia il 7 marzo 1957, codice fiscale RRVMRZ57C07B157P, con riferimento alla proposta di nomina quale amministratore in occasione dell'Assemblea degli Azionisti di Juventus F.C. S.p.A. (la "Società" o "Juventus") convocata (in unica convocazione), per il giorno 29 ottobre 2021, alle ore 10:30, presso l'Allianz Stadium, in Torino, corso Gaetano Scirea n. 50, per deliberare, *inter alia*, in ordine alla nomina del consiglio di amministrazione della Società

DICHIARA

di accettare sin d'ora – ove nominato – la carica di amministratore della Società sino all'assemblea chiamata ad approvare il bilancio per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2024 e, pertanto, sotto la propria responsabilità

ATTESTA

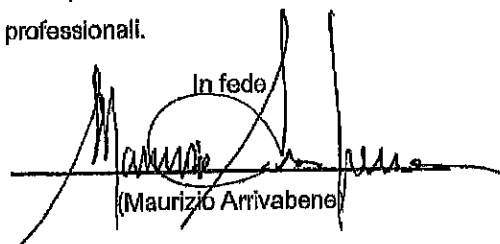
- di non ricadere in alcuna situazione di ineleggibilità, incompatibilità, decadenza e inibizione prevista in relazione alla carica di amministratore dalla legge, dalla regolamentazione e dallo statuto sociale della Società vigenti;
- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dagli articoli 147-*quinquies*, comma 1, e 148, comma 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dall'articolo 2 del decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000 n. 162;
- di non essere candidato in altra lista per la nomina di amministratore della Società.

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei propri dati personali raccolti ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) per le finalità connesse al procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente alla Società eventuali variazioni delle informazioni contenute nella presente.



Si allega il *curriculum* professionale, aggiornato alla data della presente dichiarazione, contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali.

In fede

(Maurizio Arrivabene)

All c.s.

13

Curriculum

Nato a Brescia il 7 marzo 1957, dopo una ventennale esperienza in Italia e all'estero nell'ambito di marketing e promozioni, nel 1997 viene assunto in Philip Morris con la funzione di Manager Event Marketing, per diventare Director e in seguito Vice President, per Philip Morris International.

Assume nel 2007 la posizione di Vice President Marlboro Global Communication and Promotions e dal 2011 il ruolo di Vice President Consumers Channel Strategy and Event Marketing.

Dal 2010 fa parte della F1 Commission in rappresentanza degli sponsor della F1 e - dal 2015 - in rappresentanza della Scuderia Ferrari.

Tra il 2011 e il 2012 è stato membro della Sport Business Academy (SDA Bocconi School of Management e RCS Sport), nel Program Advisory Team.

Dal 2012 fa parte del Consiglio di Amministrazione di Juventus F.C. SpA, in cui è stato, fino al 2015, anche membro del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Nomine e Remunerazioni.

Dal 2015 fino al 2018 ha assunto il ruolo di Direttore Generale della Gestione Sportiva e Team Principal della Scuderia Ferrari.

Nel 2018 è entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione della Mille Miglia S.r.l.

Dal 1° luglio 2021 assume le deleghe per la gestione dell'Area Football di Juventus.

DA

Er

Object: Declaration of acceptance of the candidacy for the office of director of Juventus F.C. S.p.A. and certification of possession of the requisites provided for by the law and by the by-laws

ROMA, 30 SEPTEMBER 2021

The undersigned Kathryn Frances Fink, born in Melbourne (Australia) on 24 February 1966, tax code FNKKHR66B64Z700V, with reference to the proposed appointment as director at the Shareholders' Meeting of Juventus F.C. S.p.A. (the "Company" or "Juventus") convened (in single call), on October 29, 2021, at 10:30 am, at the Allianz Stadium, in Turin, corso Gaetano Scirea no. 50, to resolve, *inter alia*, on the appointment of the board of directors of the Company

DECLARES

to accept as of now - where appointed - the office of director of the Company until the Shareholders' Meeting called to approve the financial statements for the fiscal year ending on June 30, 2024 and, therefore, under his own responsibility

CERTIFIES

- not to fall into any situation of ineligibility, incompatibility, forfeiture or inhibition provided for in relation to the office of director by the law, regulations and by-laws of the Company in force;
- to be in possession of the integrity requirements provided for by articles 147-*quinquies*, paragraph 1, and 148, paragraph 4, of legislative decree February 24, 1998 no. 58 (the "TUF") and by article 2 of the decree of the Ministry of Justice March 30, 2000, no. 162;
- to be in possession of the independence requirements provided for by articles 147-*ter*, paragraph 4, and 148, paragraph 3, of the TUF;

- to be not to be

In possession of the independence requirements provided for by the Corporate Governance Code approved by the Corporate Governance Committee;

- not to be a candidate on another list for the appointment of a director of the Company.

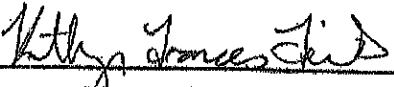
I, the undersigned, authorize the processing of my personal data collected pursuant to Legislative Decree 30 June 2003 n. 196 and to Regulation (EU) 2016/679 (GDPR) for the purposes related to the procedure for which this declaration is made.

The undersigned undertakes to promptly notify the Company of any changes to the information

contained herein.

Attached is the professional *curriculum*, updated to the date of this declaration, containing exhaustive information on personal and professional characteristics.

Yours faithfully



(Kathryn Frances Fink)

Attachments

F=

Curriculum

Kathryn Fink is an International media executive with over 30 years experience. She has covered operational and corporate roles in television, streaming services, digital media and publishing and has held senior positions with the Walt Disney Company, Sky Italia and News Corporation.

Up until very recently Kathryn was General Manager, Media for the Walt Disney Company in Italy responsible for Disney+, PayTV channels, original content production and content sales. Prior to the completion of Disney's acquisition of Fox in 2020, Kathryn was Managing Director at the Fox Networks Group in Italy.

Kathryn was also a key player in the launch of Sky Italia in 2003 and remained with the business for eight years. After initially working on the merger of Stream and Telepiu, she subsequently became Head of Programming and in this role managed all partner channels on the Sky Italia platform as well as Sky's owned and operated Cinema and Entertainment channels and original production.

Prior to Sky Italia, Kathryn had a successful career within News Corp including roles at the Australian newspapers, as Director of Finance for News Corp in New York, Senior Vice President of News Digital Media, and President of News Digital Ventures. Ms Fink has also worked in the Office of the Chairman of News Corp.

WS
1/1

Oggetto: Dichiarazione di accettazione della candidatura alla carica di amministratore di Juventus F.C. S.p.A. e attestazione di possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo statuto

TORINO, 1 OTTOBRE 2021

Il sottoscritto Andrea Agnelli, nato a Torino il 6 dicembre 1975, codice fiscale GNLNDR75T06L219C, con riferimento alla proposta di nomina quale amministratore in occasione dell'Assemblea degli Azionisti di Juventus F.C. S.p.A. (la "Società" o "Juventus") convocata (in unica convocazione), per il giorno 29 ottobre 2021, alle ore 10:30, presso l'Allianz Stadium, in Torino, corso Gaetano Scirea n. 50, per deliberare, *inter alia*, in ordine alla nomina del consiglio di amministrazione della Società

DICHIARA

di accettare sin d'ora – ove nominato – la carica di amministratore della Società sino all'assemblea chiamata ad approvare il bilancio per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2024 e, pertanto, sotto la propria responsabilità

ATTESTA

- di non ricadere in alcuna situazione di ineleggibilità, incompatibilità, decadenza e inibizione prevista in relazione alla carica di amministratore dalla legge, dalla regolamentazione e dallo statuto sociale della Società vigenti;
- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dagli articoli 147-*quinquies*, comma 1, e 148, comma 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dall'articolo 2 del decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000 n. 162;
- di non essere candidato in altra lista per la nomina di amministratore della Società.

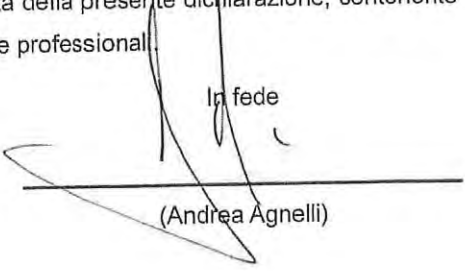
Il sottoscritto autorizza il trattamento dei propri dati personali raccolti ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) per le finalità connesse al procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente alla Società eventuali variazioni delle informazioni contenute nella presente.

1-1

Si allega il *curriculum* professionale, aggiornato alla data della presente dichiarazione, contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali.

In fede



(Andrea Agnelli)

All c.s.

1-

Curriculum

Andrea Agnelli è Presidente della Juventus Football Club S.p.A. dal 19 maggio 2010, e Presidente di Lamse S.p.A., holding di partecipazioni di cui è socio fondatore dal 2007.

Nato a Torino nel 1975, si è formato accademicamente a Oxford, St. Clare's International College, e a Milano, Università Commerciale Luigi Bocconi. Durante il periodo universitario ha maturato esperienze lavorative sia in Italia sia all'estero: all'Iveco-Ford di Londra; in Piaggio a Milano; all'Auchan Ipermercati di Lille; alla Schroeder Salomon Smith Barney di Londra ed infine alla Juventus Football Club S.p.A. a Torino.

Ha iniziato la sua carriera professionale nel 1999 alla Ferrari Idea di Lugano, con il compito di tutelare e sviluppare il marchio Ferrari nelle categorie non automotive. Nel novembre del 2000 si è trasferito a Parigi per assumere la responsabilità del marketing di Uni Invest SA, società della Banque San Paolo specializzata nell'offerta di prodotti di risparmio gestito. Dal 2001 al 2004 ha lavorato alla Philip Morris International di Losanna, dove si è occupato prima di marketing e sponsorizzazioni e successivamente della comunicazione esterna istituzionale.

Nel 2005 rientra a Torino nell'ambito dello sviluppo strategico di IFIL Investments S.p.A., oggi EXOR N.V..

È entrato nel Consiglio di Amministrazione dell'IFI S.p.A. (oggi Exor N.V.) il 25 maggio 2006.

È Socio Accomandatario della Giovanni Agnelli B.V., membro del Consiglio di Amministrazione di Fiat S.p.A. dal 30 maggio 2004 e dal 12 ottobre 2014 fa parte del Consiglio di Amministrazione Fiat Chrysler Automobiles N.V (oggi Stellantis N.V.). È membro dell'Advisory Board di BlueGem Capital Partners LLP. Da marzo 2017 è Presidente della Fondazione del Piemonte per l'Oncologia.

Dal 2014 al 2017 è stato Consigliere della Lega Nazionale Professionisti Serie A e membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione per la Mutualità Generale per gli Sport professionistici a squadre.

Dal 2012 al 2021 è stato membro dell'Executive Board della European Club Association (ECA) che ha presieduto in qualità di Chairman da settembre 2017.

Dal 2016 al 2021 ha ricoperto il ruolo di rappresentante ECA presso l'Executive Committee di UEFA.

Nell'aprile 2021 assume la carica di Vicepresidente della Super League, di cui Juventus è membro fondatore.

15

Object: Declaration of acceptance of the candidacy for the office of director of Juventus F.C. S.p.A. and certification of possession of the requisites provided for by the law and by the by-laws

AMSTERDAM, 4 OCTOBER 2021

The undersigned Laurence Siouffi-Debroux, born in Marseille, France on 25 July 1969, with reference to the proposed appointment as director at the Shareholders' Meeting of Juventus F.C. S.p.A. (the "**Company**" or "**Juventus**") convened (In single call), on October 29, 2021, at 10:30 am, at the Allianz Stadium, in Turin, corso Gaetano Scirea no. 50, to resolve, *inter alia*, on the appointment of the board of directors of the Company

DECLARES

to accept as of now - where appointed - the office of director of the Company until the Shareholders' Meeting called to approve the financial statements for the fiscal year ending on June 30, 2024 and, therefore, under his own responsibility

CERTIFIES

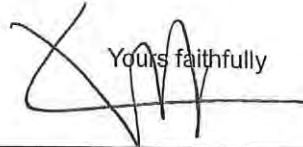
- not to fall into any situation of ineligibility, incompatibility, forfeiture or inhibition provided for in relation to the office of director by the law, regulations and by-laws of the Company in force;
- to be in possession of the integrity requirements provided for by articles 147-*quinquies*, paragraph 1, and 148, paragraph 4, of legislative decree February 24, 1998 no. 58 and by article 2 of the decree of the Ministry of Justice March 30, 2000, no. 162;
- not to be a candidate on another list for the appointment of a director of the Company.

I, the undersigned, authorize the processing of my personal data collected pursuant to Legislative Decree 30 June 2003 n. 196 and to Regulation (EU) 2016/679 (GDPR) for the purposes related to the procedure for which this declaration is made.

The undersigned undertakes to promptly notify the Company of any changes to the information contained herein.



Attached is the professional *curriculum*, updated to the date of this declaration, containing exhaustive information on personal and professional characteristics.


Yours faithfully

(Laurence Debroux)

Attachments

F

Curriculum

Laurence Debroux was born in France in 1969 and graduated at HEC (Ecole des Hautes Etudes Commerciales) Paris.

Mrs. Debroux is an independent member of the Board of Directors of Novo Nordisk A/S and of Exor N.V.

Mrs. Debroux is also a member of the Board of Directors of HEC (Ecole des Hautes Etudes Commerciales) Paris.

Mrs. Debroux was member of the Executive Board and CFO of Heineken N.V. from April 2015 until April 2021. Before joining Heineken she had been Chief Financial and Administrative Officer and a member of the Executive Board of JCDecaux since July 2010. Prior to this, Mrs. Debroux spent 14 years with the global healthcare company SANOFI where she held various executive positions including CFO and Chief Strategic Officer.

Mrs. Debroux began her career in investment banking. She has had Executive responsibility for Global functions such as Strategic Planning & Business Control, Tax & Financial Markets, Business Development, Financial Processes & Internal Control, Accounting & Reporting, Procurement and Information Systems.

FE

Oggetto: Dichiarazione di accettazione della candidatura alla carica di amministratore di Juventus F.C. S.p.A. e attestazione di possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo statuto

TORINO, 1 OTTOBRE 2021

Il sottoscritto Pavel Nedved, nato a Cheb (Repubblica Ceca) il 30 agosto 1972, codice fiscale NDVPVL72M30Z166Z, con riferimento alla proposta di nomina quale amministratore in occasione dell'Assemblea degli Azionisti di Juventus F.C. S.p.A. (la "Società" o "Juventus") convocata (in unica convocazione), per il giorno 29 ottobre 2021, alle ore 10:30, presso l'Allianz Stadium, in Torino, corso Gaetano Scirea n. 50, per deliberare, *inter alia*, in ordine alla nomina del consiglio di amministrazione della Società

DICHIARA

di accettare sin d'ora – ove nominato – la carica di amministratore della Società sino all'assemblea chiamata ad approvare il bilancio per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2024 e, pertanto, sotto la propria responsabilità

ATTESTA

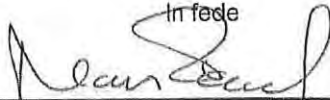
- di non ricadere in alcuna situazione di ineleggibilità, incompatibilità, decadenza e inibizione prevista in relazione alla carica di amministratore dalla legge, dalla regolamentazione e dallo statuto sociale della Società vigenti;
- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dagli articoli 147-*quinquies*, comma 1, e 148, comma 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dall'articolo 2 del decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000 n. 162;
- di non essere candidato/a in altra lista per la nomina di amministratore della Società.

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei propri dati personali raccolti ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) per le finalità connesse al procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente alla Società eventuali variazioni delle informazioni contenute nella presente.

1-2

Si allega il *curriculum* professionale, aggiornato alla data della presente dichiarazione, contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali.

In fede


(Nedved Pavel)

All c.s.

1-

Curriculum

Nato il 30 agosto 1972 a Cheb (Cecoslovacchia), Pavel Nedved è un ex calciatore professionista. Già militante in patria nel Dukla e nello Sparta Praga, vanta 91 presenze per la Repubblica Ceca; ha giocato in Italia dal 1996, dapprima nella Lazio e, dal 2001 al 2009, nella Juventus.

Vice-campione d'Europa sia a livello di nazionale che di club, in virtù dei piazzamenti raggiunti rispettivamente con la Repubblica Ceca nel 1996 e con la Juventus nel 2003, ha vinto il Pallone d'oro nel 2003.

Nell'agosto del 2009 ha annunciato la fine della sua carriera sui campi da gioco. Considerato uno dei migliori centrocampisti offensivi espressi dal calcio europeo, Pavel Nedved è lo straniero che vanta più presenze con la maglia bianconera, ben 327 e con 65 reti segnate è al 7° posto tra i goleador stranieri della storia della Juventus.

A partire dal 2010 siede nel Consiglio di Amministrazione di Juventus e dal 2015 ricopre la carica di Vice Presidente.



Oggetto: Dichiarazione di accettazione della candidatura alla carica di amministratore di Juventus F.C. S.p.A. e attestazione di possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo statuto

MILANO, 29 SETTEMBRE 2021

Il sottoscritto Giorgio Tacchia, nato a Legnano il 25/11/1973, codice fiscale TCCGRG73S25E514L, con riferimento alla proposta di nomina quale amministratore in occasione dell'Assemblea degli Azionisti di Juventus F.C. S.p.A. (la "Società" o "Juventus") convocata (in unica convocazione), per il giorno 29 ottobre 2021, alle ore 10:30, presso l'Allianz Stadium, in Torino, corso Gaetano Scirea n. 50, per deliberare, *inter alia*, in ordine alla nomina del consiglio di amministrazione della Società

DICHIARA

di accettare sin d'ora – ove nominato – la carica di amministratore della Società sino all'assemblea chiamata ad approvare il bilancio per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2024 e, pertanto, sotto la propria responsabilità

ATTESTA

- di non ricadere in alcuna situazione di ineleggibilità, incompatibilità, decadenza e inibizione prevista in relazione alla carica di amministratore dalla legge, dalla regolamentazione e dallo statuto sociale della Società vigenti;
- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dagli articoli 147-*quinquies*, comma 1, e 148, comma 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 (il "TUF") e dall'articolo 2 del decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000 n. 162;
- di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dagli articoli 147-*ter*, comma 4, e 148, comma 3, del TUF;

- di essere di non essere

In possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Corporate Governance approvato dal Comitato per la Corporate Governance;

- di non essere candidato in altra lista per la nomina di amministratore della Società.


Il sottoscritto autorizza il trattamento dei propri dati personali raccolti ai sensi del decreto legislativo

F. C.
G

30 giugno 2003 n. 196 e del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) per le finalità connesse al procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente alla Società eventuali variazioni delle informazioni contenute nella presente.

Si allega il *curriculum* professionale, aggiornato alla data della presente dichiarazione, contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali.

In fede


(Giorgio Tacchia)

All c.s.

15

Curriculum

Dopo una laurea in Economia all'Università Cattolica di Milano, Giorgio Tacchia ha iniziato la carriera in Deloitte, Unilever e Disney per poi entrare in Fastweb al tempo della quotazione nel 2000. In Fastweb ha maturato una lunga esperienza in vari dipartimenti tra Controllo di gestione, Business e Operations, Finanza e M&A, diventando Head of Media & TV nel Settembre del 2009. Dopo aver ricoperto varie posizioni manageriali, ha deciso di accettare la sfida come imprenditore fondando CHILI nel 2012 di cui è azionista ed Amministratore Delegato.

ES
P

Oggetto: Dichiarazione di accettazione della candidatura alla carica di amministratore di Juventus F.C. S.p.A. e attestazione di possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo statuto

MILANO, 30 SETTEMBRE 2021

La sottoscritta Laura Zanetti, nata a Bergamo il 26/07/1970, codice fiscale ZNLR70L66A794Q, con riferimento alla proposta di nomina quale amministratore in occasione dell'Assemblea degli Azionisti di Juventus F.C. S.p.A. (la "Società" o "Juventus") convocata (in unica convocazione), per il giorno 29 ottobre 2021, alle ore 10:30, presso l'Allianz Stadium, in Torino, corso Gaetano Scirea n. 50, per deliberare, *inter alia*, in ordine alla nomina del consiglio di amministrazione della Società

DICHIARA

di accettare sin d'ora – ove nominata – la carica di amministratore della Società sino all'assemblea chiamata ad approvare il bilancio per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2024 e, pertanto, sotto la propria responsabilità

ATTESTA

- di non ricadere in alcuna situazione di ineleggibilità, incompatibilità, decadenza e inibizione prevista in relazione alla carica di amministratore dalla legge, dalla regolamentazione e dallo statuto sociale della Società vigenti;
- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dagli articoli 147-*quinquies*, comma 1, e 148, comma 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 (il "TUF") e dall'articolo 2 del decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000 n. 162;
- di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dagli articoli 147-*ter*, comma 4, e 148, comma 3, del TUF;
- di essere di non essere
in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Corporate Governance approvato dal Comitato per la Corporate Governance;
- di non essere candidato/a in altra lista per la nomina di amministratore della Società.

La sottoscritta autorizza il trattamento dei propri dati personali raccolti ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) per le finalità connesse al procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

La sottoscritta si impegna a comunicare tempestivamente alla Società eventuali variazioni delle informazioni contenute nella presente.

FE

Si allega il *curriculum* professionale, aggiornato alla data della presente dichiarazione, contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali.

In fede


(Laura Zanetti)

All c.s.

13

Curriculum

Laura Zanetti è Professore Associato di Finanza Aziendale nell'Università Bocconi di Milano, dove è anche Direttore del corso di laurea in Economia e Finanza e Research Fellow del centro di ricerca Baffi-Carefin. Precedentemente è stata Direttore del Master of Science in Finance dell'Università Bocconi, Visiting scholar presso il MIT (Massachusetts Institute of Technology) e LSE (London School of Economics and Political Science).

È Presidente di Italmobiliare e Consigliere di amministrazione di primarie società. Dottore commercialista e revisore legale.

È autore di numerose pubblicazioni in tema di finanza aziendale, corporate governance e valutazione delle imprese.

F. 2

Oggetto: Dichiarazione di accettazione della candidatura alla carica di amministratore di Juventus F.C. S.p.A. e attestazione di possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo statuto

Milano, 30 SETTEMBRE 2021

La sottoscritta Daniela Marilungo, nata a Bologna il 4 novembre 1970, codice fiscale MRLDNL70S44A944T, con riferimento alla proposta di nomina quale amministratore in occasione dell'Assemblea degli Azionisti di Juventus F.C. S.p.A. (la "Società" o "Juventus") convocata (in unica convocazione), per il giorno 29 ottobre 2021, alle ore 10:30, presso l'Allianz Stadium, in Torino, corso Gaetano Scirea n. 50, per deliberare, *inter alia*, in ordine alla nomina del consiglio di amministrazione della Società:

DICHIARA

di accettare sin d'ora – ove nominato/a – la carica di amministratore della Società sino all'assemblea chiamata ad approvare il bilancio per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2024 e, pertanto, sotto la propria responsabilità

ATTESTA

- di non ricadere in alcuna situazione di ineleggibilità, incompatibilità, decadenza e inibizione prevista in relazione alla carica di amministratore dalla legge, dalla regolamentazione e dallo statuto sociale della Società vigenti;
- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dagli articoli 147-*quinquies*, comma 1, e 148, comma 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 (il "TUF") e dall'articolo 2 del decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000 n. 162;
- di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dagli articoli 147-*ter*, comma 4, e 148, comma 3, del TUF;
- di essere di non essere
in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Corporate Governance approvato dal Comitato per la Corporate Governance;
- di non essere candidata in altra lista per la nomina di amministratore della Società.

E-

La sottoscritta autorizza il trattamento dei propri dati personali raccolti ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) per le finalità connesse al procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

La sottoscritta si impegna a comunicare tempestivamente alla Società eventuali variazioni delle informazioni contenute nella presente.

Si allega il *curriculum* professionale, aggiornato alla data della presente dichiarazione, contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali.

In fede


(Daniela Marlugo)

All c.s.

Eu

DANIELA MARILUNGO

Daniela Marilungo è nata a Bologna il 4 novembre 1970 e ha conseguito una laurea in Scienze Politiche, Indirizzo Relazioni Internazionali e Comunitarie with honors alla L.U.I.S.S., Libera Università degli Studi Sociali, Guido Carli di Roma per poi completare gli studi con un Master in Istituzioni Internazionali e Comunitarie alla L.U.I.S.S., Roma.

Daniela si occupa di relazioni regolamentari ed istituzionali da 23 anni, con un'esperienza acquisita in Italia e all'estero.

Ha iniziato il suo percorso lavorativo occupandosi di legislazione comunitaria a Bruxelles nel 1997 presso la Commissione Europea, quindi presso lo Studio Legale Lawrence Graham Solicitors a Londra e presso l'Ufficio Europeo dei Brevetti a Monaco di Baviera.

Daniela ha ricoperto, nel corso della sua carriera, diversi ruoli nel settore dell'industria finanziaria: Direttore delle Relazioni Esterne presso l'International Swaps and Derivatives Association (ISDA) a Londra e European Legal Analyst presso Goldman Sachs International, Londra.

Dal 2004 al 2009 Daniela è stata Responsabile dell'Ufficio Rapporti con le Istituzioni Comunitarie dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI) a Bruxelles.

Dal 2010, Daniela è Senior Vice President e Head of Public Policy and ESG International per Bank of America Merrill Lynch. Basata tra Londra e Bruxelles, Daniela gestisce le attività di relazioni istituzionali e regolamentari della banca a livello europeo ed internazionale (Asia, Cina, Sud America, Africa ed Europa).

Dal 2020 Daniela fa parte del senior executive management di Bank of America per l'Europa e siede nel comitato esecutivo regionale della banca.

Nel 2007 Daniela è stata insignita del premio Best European Lobbyist of the Year da Public Affairs Awards - Londra.

F-2

Oggetto: Dichiarazione di accettazione della candidatura alla carica di amministratore di Juventus F.C. S.p.A. e attestazione di possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo statuto

TORINO, 1 OTTOBRE 2021

Il sottoscritto Francesco Roncaglio, nato a Milano il 1 dicembre 1978, codice fiscale RNCFNC78T01F205L, con riferimento alla proposta di nomina quale amministratore in occasione dell'Assemblea degli Azionisti di Juventus F.C. S.p.A. (la "Società" o "Juventus") convocata (in unica convocazione), per il giorno 29 ottobre 2021, alle ore 10:30, presso l'Allianz Stadium, in Torino, corso Gaetano Scirea n. 50, per deliberare, *inter alia*, in ordine alla nomina del consiglio di amministrazione della Società

DICHIARA

di accettare sin d'ora – ove nominato – la carica di amministratore della Società sino all'assemblea chiamata ad approvare il bilancio per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2024 e, pertanto, sotto la propria responsabilità

ATTESTA

- di non ricadere in alcuna situazione di ineleggibilità, incompatibilità, decadenza e inibizione prevista in relazione alla carica di amministratore dalla legge, dalla regolamentazione e dallo statuto sociale della Società vigenti;
- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dagli articoli 147-*quinquies*, comma 1, e 148, comma 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dall'articolo 2 del decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000 n. 162;
- di non essere candidato in altra lista per la nomina di amministratore della Società.

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei propri dati personali raccolti ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) per le finalità connesse al procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente alla Società eventuali variazioni delle informazioni contenute nella presente.

F=

Si allega il *curriculum* professionale, aggiornato alla data della presente dichiarazione, contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali.

In fede


(Francesco Roncaglio)

All c.s.

Curriculum

Nato a Milano nel 1978, si è laureato nel 2002 presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi. Nella stessa università ha trascorso un periodo di due anni e mezzo in qualità di assegnista di ricerca presso il dipartimento di finanza aziendale dove ha svolto attività di supporto alla docenza e di ricerca in materia di valutazione d'azienda.

Dopo un'esperienza come analista finanziario nel dipartimento di Equity Capital Market di Centrobanca (Gruppo UBI), nel 2006 si è trasferito a Torino per partecipare all'avviamento delle attività di Lamse S.p.A., società specializzata in investimenti di private equity. In qualità di Investment Manager prima e Amministratore Delegato dal Novembre 2011, Francesco ha partecipato a tutti gli investimenti realizzati e ha assunto la carica di consigliere nelle principali società partecipate.

Dal 2019 è membro del Consiglio di Amministrazione di Banca del Piemonte S.p.A. e Amministratore dell'Istituto di Candiolo - Fondazione del Piemonte per l'Oncologia - IRCCS.

F

Allegato "L"

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE SUL
QUARTO PUNTO ALL'ORDINE
DEL GIORNO DELLA PARTE
ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA
DEGLI AZIONISTI**



RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI JUVENTUS F.C. S.P.A. – REDATTA AI SENSI DELL’ART. 125-TER DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO E INTEGRATO, E DELL’ART. 84-TER DEL REGOLAMENTO ADOTTATO CON DELIBERA CONSOB 14 MAGGIO 1999, N. 11971, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO E INTEGRATO – IN MERITO AL QUARTO PUNTO ALL’ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE ORDINARIA DELL’ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER IL 29 OTTOBRE 2021 IN UNICA CONVOCAZIONE.

“4 Deliberazioni in ordine al Collegio Sindacale: 4.1 Nomina dei componenti del Collegio Sindacale e del suo presidente per gli esercizi 2021/2022 – 2022/2023 – 2023/2024; 4.2 Determinazione della retribuzione dei componenti del Collegio Sindacale.”

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea per deliberare, tra l’altro, in merito al rinnovo del Collegio Sindacale di Juventus Football Club S.p.A. (“**Juventus**” o la “**Società**”).

La presente relazione illustrativa (la “**Relazione**”) – redatta dal Consiglio di Amministrazione della Società ai sensi dell’art. 125-ter del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato (il “**TUF**”), e dell’art. 84-ter del regolamento adottato con delibera Consob 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato e integrato (il “**Regolamento Emittenti**”) – ha lo scopo di fornirVi un’illustrazione dell’argomento all’ordine del giorno.

* * *

Con l’approvazione del bilancio d’esercizio al 30 giugno 2021, il Collegio Sindacale della Società in carica, nominato dall’Assemblea degli Azionisti in data 25 ottobre 2018, viene a cessare per compiuto mandato.

L’Assemblea è pertanto chiamata a nominare, nel rispetto della disciplina normativa e regolamentare applicabile e ai sensi dell’art. 22 dello Statuto sociale, il nuovo Collegio Sindacale (ivi incluso il Presidente), determinando altresì la relativa retribuzione.

Si rammenta agli Azionisti che ai sensi dell’art. 22 dello Statuto sociale, il Collegio Sindacale è costituito da 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti.

Nomina dei componenti del Collegio Sindacale e del suo presidente per gli esercizi 2021/2022 – 2022/2023 – 2023/2024

Presentazione delle liste

Ai sensi dell’art. 22 dello Statuto sociale, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste di candidati depositate dagli Azionisti presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell’Assemblea (ossia entro il **4 ottobre 2021**). Il deposito dovrà essere effettuato a mezzo lettera raccomandata a/r indirizzata a Juventus Football Club S.p.A., via Druento n. 175, 10151 Torino, Ufficio Affari Societari oppure all’indirizzo di posta elettronica certificata juventus@actalispec.it. In conformità con quanto previsto dallo Statuto sociale e dalla Determinazione Consob n. 49 del 13 luglio 2021, hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale. La titolarità di tale quota minima è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui la lista è depositata presso la Società e deve risultare da apposite comunicazioni trasmesse dagli intermediari depositari, fermo restando che la relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il ventunesimo giorno precedente la data dell’Assemblea (ossia entro l’**8 ottobre 2021**) all’indirizzo di posta elettronica certificata juventus@actalispec.it. Inoltre, ai sensi dell’art. 144-sexies, comma 5, del Regolamento Emittenti nel caso in cui alla data di scadenza del suddetto termine non sia stata depositata nessuna lista, ovvero sia stata depositata una sola lista, ovvero ancora siano state depositate solo liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi dell’art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti, potranno essere

depositate liste sino al terzo giorno successivo a tale data, ovverosia entro il **7 ottobre 2021**, fermo restando quanto previsto dall'art. 147-ter, comma 1-bis, ultimo periodo, del TUF; in tal caso la soglia di partecipazione che legittima il diritto di presentazione è dimezzata, e quindi pari all'1,25% del capitale sociale; la Società darà tempestiva notizia nei modi previsti dalle norme vigenti.

Un Azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Gli Azionisti appartenenti al medesimo gruppo e gli Azionisti che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità. Le liste si compongono di due sezioni rispettivamente dedicate ai candidati, elencati in numero progressivo, per la carica di Sindaco Effettivo e per la carica di Sindaco Supplente, in numero non superiore ai sindaci da eleggere. Possono essere inseriti nelle liste i candidati per i quali siano rispettati i limiti di cumulo degli incarichi stabiliti dalla normativa e siano in possesso dei requisiti statutariamente e normativamente previsti. Le liste devono essere inoltre corredate: (a) delle informazioni relative all'identità degli Azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (b) di una dichiarazione degli Azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti con questi ultimi dalla disciplina vigente; (c) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo statuto e della loro accettazione della candidatura; (d) dell'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti dai candidati presso altre società con l'impegno ad aggiornare tale elenco alla data dell'Assemblea.

Le liste che, considerando entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere, ai primi due posti della sezione relativa ai sindaci effettivi, candidati di genere diverso in modo da consentire una composizione del Collegio Sindacale nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi⁽¹⁾.

Le liste o le singole candidature per le quali non siano state osservate tutte le previsioni statutarie saranno considerate come non presentate.

La Società metterà a disposizione del pubblico le liste e i relativi allegati presso la sede legale della Società in via Druento n. 175, 10151 Torino, sul sito internet della Società (www.juventus.com, sezione Club, Investitori, Assemblee) nonché sul sito di stoccaggio autorizzato "1Info" (www.1info.it), almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea (ossia entro l'**8 ottobre 2021**).

Modalità di nomina del Collegio Sindacale e del relativo Presidente

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale, all'elezione dei sindaci si procederà come segue:

1. dalla lista che abbia ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
2. dalla seconda lista che abbia ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata agli Azionisti di riferimento ai sensi delle disposizioni normative sono eletti il restante membro effettivo e l'altro membro supplente in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista; in caso di parità tra più liste, sono eletti i candidati della lista che sia stata presentata dagli Azionisti in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di Azionisti.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della lista di cui al punto 2 che precede.

⁽¹⁾ Si rammenta che, ai sensi dell'art. 148, comma 1-bis, del TUF, il genere meno rappresentato deve ottenere almeno due quinti dei membri effettivi del Collegio Sindacale. Si fa altresì presente che, ai sensi dell'art. 144-undecies.1, comma 3, del Regolamento Emittenti: "Qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti degli organi di amministrazione o controllo appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore, ad eccezione degli organi sociali formati da tre componenti per i quali l'arrotondamento avviene per difetto all'unità inferiore".

Qualora non sia possibile procedere alla nomina con il sistema di cui sopra, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa assicurando il rispetto dei requisiti di legge e di statuto in materia di composizione del Collegio Sindacale.

Determinazione della retribuzione dei componenti del Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto sociale, l'Assemblea sarà altresì chiamata a determinare la misura della retribuzione da riconoscere ai membri dell'organo di controllo per l'intero periodo di carica, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, anche tenuto conto delle eventuali proposte presentate dagli Azionisti.

* * *


Tutto ciò premesso, si invita l'Assemblea a deliberare in merito alla nomina dei componenti del Collegio Sindacale, nonché in merito alla determinazione della retribuzione agli stessi spettanti, tenendo conto delle liste eventualmente presentate e delle proposte ivi eventualmente contenute.

* * *

La presente Relazione è depositata presso la sede legale della Società in via Druento n. 175, 10151 Torino, sul sito internet della Società (www.juventus.com, sezione Club, Investitori, Assemblee) nonché sul sito di stoccaggio autorizzato "1Info" (www.1info.it).

Torino, 17 settembre 2021

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Andrea Agnelli





Amsterdam, 4 ottobre 2021

Spettabile
JUVENTUS FOOTBALL CLUB S.P.A.
Via Druento, 175
10151 – Torino
Italia

OGGETTO: Presentazione da parte dell'azionista EXOR N.V. di una lista di candidati per la nomina del collegio sindacale di Juventus Football Club S.p.A.

Egregi Signori,

facciamo riferimento all'Assemblea degli Azionisti di Juventus Football Club S.p.A. ("Juventus" o la "Società"), convocata per il giorno 29 ottobre 2021, alle ore 10:30, presso l'Allianz Stadium, in Torino, corso Gaetano Scirea n. 50, per deliberare, *inter alia*, sul seguente punto all'ordine del giorno:

"4 Deliberazioni in ordine al Collegio Sindacale: 4.1 Nomina dei componenti del Collegio Sindacale e del suo presidente per gli esercizi 2021/2022 – 2022/2023 – 2023/2024; 4.2 Determinazione della retribuzione dei componenti del Collegio Sindacale."

La scrivente EXOR N.V., società con sede in Gustav Mahlerplein, 25, 1082 MS – Amsterdam, Paesi Bassi, iscritta al *Dutch Commercial Register* al n. 64236277, P. IVA NL 855579298B01 ("EXOR"), titolare alla data odierna complessivamente di n. 848.246.906 azioni ordinarie Juventus, pari al 63,8% del capitale sociale della Società, in persona di Enrico Vellano, procuratore munito dei necessari poteri ("EXOR"), presenta e deposita, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale della Società, la seguente lista di candidati alla carica di sindaco della Società, indicati in ordine progressivo:

Sezione I – Sindaci effettivi

1. Roberto Spada, nato a Cuneo il 25 settembre 1963, domicilio per la carica Via Druento 175, 10151 Torino, C.F. SPDRRT63P25D205F¹;
2. Maria Cristina Zoppo, nata a Torino il 14 novembre 1971, domicilio per la carica Via Druento 175, 10151 Torino, C.F. ZPPMCR71S54L219B;
3. Alessandro Forte, nato a Torino il 7 novembre 1969, domicilio per la carica Via Druento 175, 10151 Torino, C.F. FRTLSN69S07L219P.

Sezione II – Sindaci supplenti

1. Maria Luisa Mosconi, nata a Varese il 18 maggio 1962, domicilio per la carica Via Druento 175, 10151 Torino, C.F. MSCMLS62E58L682I;

¹ Qualora non siano presentate altre liste per la nomina del collegio sindacale, si propone la nomina del presente candidato altresì quale presidente del collegio sindacale, fermo ed invariato l'ordine progressivo in caso di presentazione di più liste.

E



Exor

2. Roberto Petrignani, nato a Torino il 27 ottobre 1963, domicilio per la carica Via Druento 175, 10151 Torino, C.F. PTRRRT63R27L219B.

La scrivente EXOR propone altresì di attribuire al collegio sindacale un emolumento annuo lordo di Euro 30.000 a favore del presidente del collegio sindacale ed Euro 20.000 a favore di ciascun sindaco effettivo.

In osservanza a quanto richiesto dall'art. 22 dello Statuto sociale e dalla normativa, anche regolamentare, vigente, si allegano:

- a) documentazione attestante la qualità di azionista da parte di EXOR, con indicazione della titolarità di n. 848.246.906 azioni ordinarie Juventus, pari al 63,8% del capitale sociale sottoscritto e versato dalla Società, e, quindi, in misura superiore alla quota del 2,5% del capitale sociale prevista ai sensi dell'art. 13 dello Statuto sociale (come richiamato dall'art. 22 dello Statuto sociale), di legge e di regolamento;
- b) le dichiarazioni con le quali i candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo statuto, corredate dal *curriculum* professionale di ciascun candidato alla carica di sindaco, contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, nonché dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti presso altre società.

Cordiali saluti

EXOR N.V.



Enrico Vellano

Procuratore munito dei necessari poteri



ALLEGATO 1
CERTIFICAZIONE TITOLARITÀ AZIONI

[SPAZIO LASCIATO INTENZIONALMENTE VUOTO]

**Comunicazione ex art. 43
del Provvedimento Banca d'Italia/Consob del 13 agosto 2018**

1. Intermediario che effettua la comunicazione

ABI

8	1	6	4	9
---	---	---	---	---

 CAB

--	--	--	--	--	--

denominazione JUVENTUS FOOTBALL CLUB SPA

2. Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n.ro conto MT)

--	--	--	--	--

denominazione _____

3. data della richiesta

2	8	0	9	2	0	2	1
---	---	---	---	---	---	---	---

ggmmssaa

4. data di invio della comunicazione

2	8	0	9	2	0	2	1
---	---	---	---	---	---	---	---

ggmmssaa

5. n.ro progressivo annuo

2	0	2	1	0	0	0	2
---	---	---	---	---	---	---	---

6. n.ro progressivo della comunicazione che si intende rettificare/revocare

--	--	--	--	--	--	--	--

7. causale della rettifica

--	--	--

8. nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

9. titolare degli strumenti finanziari:

cognome o denominazione EXOR N.V.
nome _____
codice fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

comune di nascita _____ provincia di nascita

--	--

data di nascita

--	--	--	--	--	--	--	--

 nazionalità _____
ggmmssaa
indirizzo GUSTAV MAHLERPLEIN 25A
città 1082 MS AMSTERDAM Stato PAESI BASSI

10. strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

ISIN

XXITV0001246

denominazione JUVENTUS ORD. ISCR.

11. quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

848.246.906

12. vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione

natura

--	--

 data di: costituzione modifica estinzione

--	--	--	--	--	--	--	--

ggmmssaa
Beneficiario vincolo _____

13. data di riferimento

2	8	0	9	2	0	2	1
---	---	---	---	---	---	---	---

ggmmssaa

14. termine di efficacia

0	4	1	0	2	0	2	1
---	---	---	---	---	---	---	---

ggmmssaa

15. diritto esercitabile

D	E	P
---	---	---

16. note

Presentazione della lista per la nomina del Collegio Sindacale di JUVENTUS FOOTBALL CLUB SPA

Firma Intermediario

Anna Maria Anzani

F.V.



ALLEGATO 2

DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI DEI CANDIDATI E CURRICULA PROFESSIONALI

[SPAZIO LASCIATO INTENZIONALMENTE VUOTO]

Ex

Oggetto: Dichiarazione di accettazione della candidatura alla carica di sindaco effettivo di Juventus F.C. S.p.A. e attestazione di possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo statuto

MILANO, 29 SETTEMBRE 2021

Il sottoscritto Roberto Spada, nato a Cuneo il 25 settembre 1963, codice fiscale SPDRRT63P25D205F, con riferimento alla proposta di nomina quale sindaco effettivo in occasione dell'Assemblea degli Azionisti di Juventus F.C. S.p.A. (la "Società" o "Juventus") convocata (in unica convocazione), per il giorno 29 ottobre 2021, alle ore 10:30, presso l'Allianz Stadium, in Torino, corso Gaetano Scirea n. 50, per deliberare, *inter alia*, in ordine alla nomina del collegio sindacale della Società

DICHIARA

di accettare sin d'ora – ove nominato – la carica di sindaco effettivo della Società sino all'assemblea chiamata ad approvare il bilancio per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2024 e, pertanto, sotto la propria responsabilità

ATTESTA

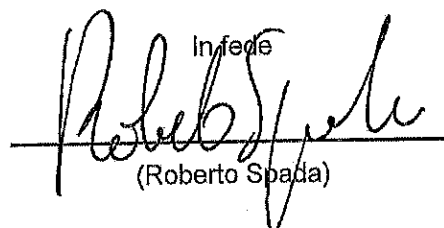
- di non ricadere in alcuna situazione di ineleggibilità, incompatibilità, decadenza o inibizione previste in relazione alla carica di sindaco dalla legge, dalla regolamentazione e dallo statuto sociale della Società vigenti. Tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 148, comma 3, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF"), il sottoscritto attesta:
 - a. di non trovarsi nelle condizioni previste dall'articolo 2382 del codice civile;
 - b. di non essere coniuge, parente e affine entro il quarto grado degli amministratori di Juventus, né di essere amministratore, coniuge, parente e affine entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
 - c. di non essere legato a Juventus od alle società da questa controllate od alle società che la controllano od a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli amministratori della società e ai soggetti di cui alla lettera b) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza;
- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità, nonché di non trovarsi in una delle situazioni impeditive, previsti dall'articolo 148, comma 4, del TUF e dall'articolo 2 del decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000 n. 162. Con particolare riferimento ai predetti requisiti di professionalità, attesta di:

- essere iscritto nel registro dei revisori contabili e aver esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni; ovvero
 - aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro; ovvero
 - aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti all'attività dell'impresa; ovvero
 - aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti a quello di attività dell'impresa;
- in caso di nomina, di non ricoprire incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dall'articolo 148-*bis* del TUF e dall'articolo 144-*duodecies* e ss. del regolamento CONSOB 11971/1999;
 - di essere di non essere
in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Corporate Governance approvato dal Comitato per la Corporate Governance;
 - di non essere candidato in altra lista per la nomina di sindaco della Società.

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei propri dati personali raccolti ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) per le finalità connesse al procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente alla Società eventuali variazioni delle informazioni contenute nella presente.

Si allega il *curriculum* professionale, aggiornato alla data della presente dichiarazione, contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società.

In fede

(Roberto Spada)

All c.s.

Curriculum

Nato a Cuneo il 25 settembre 1963, laureato in Economia e Commercio nel 1986 presso l'Università di Torino e in Giurisprudenza nel 1993 presso l'università di Milano.

Managing Partner di Spada Partners, studio associato di dottori commercialisti a Milano, che dove si occupa di consulenza amministrativa, fiscale e societaria, ristrutturazioni societarie, assistenza in operazioni dei fondi di *Private Equity* nonché collabora con *Advisor Finanziari* nelle operazioni di acquisizioni, cessioni, fusioni e finanza straordinaria.

È iscritto all'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Milano e all'Albo dei revisori contabili.

Ricopre numerosi incarichi in Consigli di Amministrazione e Collegi sindacali di società industriali e di servizi.

Elenco incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società

ACCIAIERIE D'ITALIA S.P.A. Viale Certosa 239 20100 Milano	Sindaco effettivo
ACCIAIERIE D'ITALIA HOLDING S.P.A. Viale Certosa 239 20100 Milano	Sindaco effettivo
AdI Energia S.r.l. Viale Certosa 239 20100 Milano	Sindaco effettivo
AdI Servizi Marittimi S.r.l. Viale Certosa 239 20100 Milano	Sindaco effettivo
AdI Tubiforma S.r.l. Viale Certosa 239 20100 Milano	Sindaco unico
AG DIGITAL MEDIA S.P.A. Corso Italia 22 20122 Milano	Presidente Coll.Sindacale
ALCANTARA S.P.A. Via Mecenate 86 20100 Milano	Sindaco effettivo
ALPITOUR S.P.A. Via Lugaro 15 12100 Torino	Presidente Coll.Sindacale
ARA INVESTMENTS S.R.L. Corso Italia 22 20122 Milano	Amministratore Unico
ARCELORMITTAL ITALY SERVICES S.r.l. in liq.ne Viale Certosa 239 20151 Milano	Sindaco effettivo
AVM ENERGIA S.P.A. in liq.ne Via Borgonuovo 14 20121 Milano	Presidente Coll.Sindacale
AVM GESTIONI SGR S.P.A. Via Borgonuovo 16	

20121 Milano	Sindaco effettivo
BAGLIONI S.p.A. Via Blandrate 24 28100 Novara	Presidente Coll.Sindacale
BASCHIERI & PELLAGRI S.P.A. Via del Frullo 26 40055 Marano Castenaso (BO)	Presidente Coll.Sindacale
BCUBE S.P.A. Corso Italia 22 20122 Milano	Sindaco effettivo
BIANALISI S.P.A. Via San Rocco 42 20851 Lissone (MB)	Sindaco effettivo
BURGO GROUP S.P.A. Via Piave 1 36077 Altavilla Vicentina (VI)	Presidente Coll.Sindacale
CALVI S.P.A. Via IV Novembre 2 23807 Merate LC	Sindaco effettivo
CALVI HOLDING S.P.A. Via IV Novembre 2 23807 Merate LC	Sindaco effettivo
CCC S.P.A. Corso Italia 22 20122 Milano	Sindaco effettivo
CHANEL S.R.L. Via Montebello 39 20121 Milano	Sindaco effettivo
CREDIT SUISSE (ITALY) S.P.A. Via Santa Margherita 3 20121 Milano	Sindaco effettivo
CREDIT SUISSE SERVIZI FIDUCIARI S.R.L. Via Santa Margherita 3 20121 Milano	Sindaco effettivo
CLUB HOUSE ITALIA S.P.A. Via Balzella 56 47122 Forlì	Presidente Cons.Amm.ne

13 ✓

CYSERO S.P.A. Via Stezzano 87 24126 Bergamo BG	Sindaco effettivo
DE AGOSTINI S.P.A. Via G. da Verrazano 15 28100 Novara	Sindaco effettivo
DE AGOSTINI EDITORE S.P.A. Via G. Da Verrazano 15 28100 Novara	Presidente Coll.Sindacale
DESIGN EXPERIENCE HOLDING S.P.A. Galleria San Babila 4/B 20122 Milano	Sindaco effettivo
DESIGN ITALIA 53 S.R.L. Via Cecchi 8 20146 Milano	Sindaco unico
DESIGN VALUE S.R.L. Corso Italia 22 20122 Milano	Presidente Coll.Sindacale
EIDOSMEDIA S.P.A. Via Carlo Imbonati 18 20159 Milano	Presidente Coll.Sindacale
ERBIUM BIDCO S.P.A. Corso Italia 22 20122 Milano	Presidente Coll.Sindacale
FASTWEB S.P.A. Piazza A. Olivetti 1 20139 Milano	Sindaco effettivo
FCC S.P.A. Corso Italia 22 20122 Milano	Sindaco effettivo
FIOCCHIBI S.P.A. Corso Italia 22 20122 Milano	Presidente Coll.Sindacale
FIOCCHI MUNIZIONI S.P.A. Via S.Barbara 4 23900 Lecco	Presidente Coll.Sindacale

FRATELLI PIACENZA S.P.A. Regione Cisi 13814 Pollione (BI)	Sindaco effettivo
GERMANI S.P.A. Via Volta 8 25010 San Zeno Naviglio BS	Presidente Coll.Sindacale
GFT ITALIA S.R.L. Via Sile 18 20139 Milano	Sindaco unico
GRANDI NAVI VELOCI S.P.A. Calata Marinai d'Italia 90100 Palermo	Presidente Coll.Sindacale
GUARISCO CLASS S.R.L. S.S. dei Giovi 66 22070 Grandate CO	Presidente Coll.Sindacale
GUIDO E CARLO PIACENZA Soc.acc.azioni Corso Italia 22 20122 Milano	Presidente Coll.Sindacale
HABACUS S.R.L. Via F. Sassetti 32 20100 Milano Amministrazione	Consigliere di
HOLDING INDUSTRIALE S.P.A. Via San Francesco da Paola 15 10100 Torino	Presidente Coll.Sindacale
HOLLAND COORDINATOR & SERVICE COMPANY ITALIA S.P.A. Via Senato 15 20121 Milano	Presidente Coll.Sindacale
H14 S.P.A. Via Fatebenefratelli 5 20121 Milano	Presidente Coll.Sindacale
IMMUCOR ITALIA S.P.A. Via E. Bugatti 12 20100 Milano	Presidente Coll.Sindacale
IMPRIMA S.P.A. Corso Italia 22 20122 Milano	Presidente Coll.Sindacale

<p>IMPRIMA INDUSTRIAL S.R.L. Via P. Ferloni 42 22070 Bulgarograsso CO</p>	<p>Presidente Coll.Sindacale</p>
<p>INDUSTRIE DE NORA S.P.A. Via Bistolfi 35 20134 Milano</p>	<p>Sindaco effettivo</p>
<p>INTERNI S.P.A. Via Turati 8 20121 Milano</p>	<p>Sindaco effettivo</p>
<p>ISTITUTO DI PAGAMENTO SAMMARIESE T.P@Y S.P.A. Via Marino Moretti 23 Serravalle (RSM)</p>	<p>Sindaco effettivo</p>
<p>ITACA EQUITY HOLDING S.P.A. Viale Nunigiana 23 20121 Milano</p>	<p>Sindaco effettivo</p>
<p>ITALGO S.P.A. in liq.ne Corso Italia 22 20122 Milano</p>	<p>Liquidatore</p>
<p>ITALIA INDEPENDENT S.P.A. Via Emilia 16 10078 Venaria Reale TO</p>	<p>Presidente Coll.Sindacale</p>
<p>ITALIA INDEPENDENT GROUP S.P.A. Via Emilia 16 10078 Venaria Reale TO</p>	<p>Presidente Coll.Sindacale</p>
<p>ITALIAN ENTERTAINMENT NETWORK S.P.A. Piazza Venezia 11 00187 Roma</p>	<p>Sindaco effettivo</p>
<p>ITHACA S.R.L. Corso Italia 22 20122 Milano</p>	<p>Amministratore</p>
<p>LIFT TEK ELECAR S.P.A. Via Galileo Galilei s.n.c. 29015 Castel San Giovanni PC</p>	<p>Sindaco effettivo</p>
<p>LINKEM S.P.A. Viale Città d'Europa 681 00144 Roma</p>	<p>Presidente Coll.Sindacale</p>

LINCOTEK RUBBIANO S.P.A. Via Mistrali 7 43040 Solignano (PR)	Presidente Coll.Sindacale
LINCOTEK GROUP S.P.A. Viale Mentana 45 43121 Parma	Presidente Coll.Sindacale
LMBA INVESTIMENTI S.R.L. Corso Italia 22 20122 Milano	Amministratore Unico
LOTTOITALIA S.R.L. Viale Campo Boario 56/d 00100 Roma	Presidente Coll. Sindacale
LOTTOMATICA HOLDING SRL Viale Campo Boario 56/d 00100 ROMA	Presidente Coll. Sindacale
LUIGI LAVAZZA S.P.A. Via Bologna 32 10152 Torino	Consigliere Amm.ne indipendente
LUXURY LIVING GROUP S.P.A. Via Balzella 56 47122 Forlì	Presidente Cons.Amm.ne
MARINA DI FIUMICINO PARTECIPAZIONI S.R.L. Corso Italia 22 20122 Milano	Amministratore Unico
MARINE INTERIORS CABINS S.P.A. Via Genova 1 34121 Trieste	Sindaco effettivo
MARINVEST S.R.L. Via A. Depretis 31 80133 Napoli	Presidente Coll.Sindacale
MATI INVEST S.R.L. Corso Italia 22 20122 Milano	Amministratore
MIKLA S.R.L. Corso Italia 22 20122 Milano	Amministratore Unico

MIRAR S.R.L. Corso Italia 22 20122 Milano	Consigliere
MSC FOOD & BEVERAGE DIVISION S.P.A. Via Baileydier 7N 16149 Genova	Presidente Coll.Sindacale
NEOPHARMED GENTILI S.P.A. Via San Giuseppe Cottolengo 15 20100 Milano	Sindaco effettivo
NEOPHARMED HOLDING S.P.A. Via San Giuseppe Cottolengo 15 20100 Milano	Sindaco effettivo
NEOS S.P.A. Via della Chiesa 68 21019 Somma Lombardo (VA)	Presidente Coll.Sindacale
NEW RED S.R.L. Corso Italia 22 20122 Milano	Amministratore Unico
NIDEC ASI S.P.A. Via F.lli Gracchi 39 20092 Cinisello Balsamo MI	Presidente Coll.Sindacale
PERMASTEELISA S.p.A. Via Mattei 21-23 31029 Vittorio Veneto TV	Sindaco effettivo
PORTS 1961 ITALIA S.r.l. Via Cernaia 2 20134 Milano	Sindaco effettivo
PRADA S.P.A. Via Fogazzaro 28 20135 Milano	Sindaco effettivo
RIGEL S.R.L. Corso Italia 22 20122 Milano	Consigliere
ROBILANT E ASSOCIATI S.P.A. Via Vigevano 41 20141 Milano	Presidente Coll.Sindacale

ROVEDA S.R.L. Via Isonzo 9 20015 Parabiago MI	Presidente Coll.Sindacale
7LAYERS S.R.L. Borgo Pinti 70 50121 Firenze	Sindaco unico
SATISPAY S.P.A. Via Sassetti 32 20154 Milano	Sindaco effettivo
SECURFIN GALLERIA DUE S.R.L. Galleria de Cristoforis 8 20121 Milano	Amministratore Unico
SECURFIN MACARTHUR S.R.L. Galleria de Cristoforis 8 20121 Milano	Amministratore Unico
SELLE ROYAL S.P.A. Via Vittorio Emanuele 119 36050 Pozzoleone VI	Presidente Coll.Sindacale
SERGIO ROSSI S.P.A. Via Stradone 600/602 47030 San Mauro Pascoli (FO)	Presidente Coll.Sindacale
SERGIO ROSSI RETAIL S.R.L. Via Stradone 600/602 47030 San Mauro Pascoli (FO)	Presidente Coll.Sindacale
SET – Società Europa Tessile S.p.A. Via dell'Agricoltura 18 00065 Fiano Romano RM	Presidente Coll.Sindacale
SIDERVAL S.P.A. Via Battista Chini 60 23018 Talamona SO	Sindaco effettivo
SNAM RETE GAS S.P.A. Piazza Santa Barbara 7 20097 San Donato Milanese MI	Sindaco effettivo
SORGENTI ITALIANE S.R.L. in liq.ne Via Borgonuovo 14 20121 Milano	Sindaco effettivo

S.P.I.I. S.P.A. Via Don Volpi 37 21047 Saronno VA	Sindaco effettivo
STAND HOLDING di Giorgio Chiarva S.a.p.a. Corso Italia 22 20122 Milano	Presidente Coll.Sindacale
STAND PARTECIPAZIONI di Giorgio Chiarva S.a.p.a. Corso Italia 22 20122 Milano	Presidente Coll.Sindacale
STEP S.P.A. Via Zaccarini 1 29010 Rottofreno (PC)	Presidente Coll.Sindacale
STELLA S.P.A. Via Porta Mondovì 3 12100 Cuneo	Presidente Coll.Sindacale
STELLA HOLDING di Gianni Chiarva S.A.P.A. Via Porta Mondovì 3 12100 Cuneo	Presidente Coll.Sindacale
TECH DATA ITALIA S.R.L. Via Tolstoj 65 20098 San Giuliano Milanese MI	Presidente Coll.Sindacale
TECHWALD HOLDING S.P.A. Via Palmieri 29 10138 Torino	Presidente Coll.Sindacale
TECHWALD NEXT S.P.A. Piazza Statuto 18 10100 Torino	Presidente Coll.Sindacale
TEP ENERGY SOLUTION S.R.L. Viale Regina Margherita 101 00198 Roma	Sindaco effettivo
TRIGON S.P.A. Corso Italia 22 20122 Milano	Presidente Coll.Sindacale
TRUSSARDI S.P.A. Piazza della Scala 5 20121 Milano	Presidente Coll.Sindacale

UTIL INDUSTRIES S.P.A. Corso Re Umberto 23 10100 Torino	Presidente Coll.Sindacale
VALEDO S.R.L. Via Santa Radegona 11 20121 Milano	Presidente Consiglio Amm.ne
VALEXTRA S.P.A. Via A. Manzoni 3 20121 Milano	Sindaco effettivo
VIRIDIO S.A.P.A. Via Porta Mondovì 3 12100 Cuneo	Presidente Coll.Sindacale
VOIHOTELS S.p.A. Via Lugaro 15 10126 Torino	Presidente Coll.Sindacale
037 S.R.L. Corso Italia 22 20122 Milano	Amministratore Unico
XEROX S.P.A. Viale Edison 110 20099 Sesto San Giovanni MI	Sindaco effettivo
XEROX ITALIA RENTAL SERVICES S.R.L. Via Edison 110 20099 Sesto San Giovanni MI	Sindaco effettivo
VENICE GARDENS S.R.L. Impresa Sociale Corso Vinzaglio 24 10121 Torino	Consigliere Amm.ne
WILLIS ITALIA S.P.A. Via Tortona 33 20144 Milano	Presidente Coll. Sindacale

Oggetto: Dichiarazione di accettazione della candidatura alla carica di sindaco effettivo di Juventus F.C. S.p.A. e attestazione di possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo statuto

TORINO, 30 SETTEMBRE 2021

La sottoscritta Zoppo Maria-Cristina, nata a Torino il 14 novembre 1971, codice fiscale ZPPMCR71S54L219B, con riferimento alla proposta di nomina quale sindaco effettivo in occasione dell'Assemblea degli Azionisti di Juventus F.C. S.p.A. (la "**Società**" o "**Juventus**") convocata (in unica convocazione), per il giorno 29 ottobre 2021, alle ore 10:30, presso l'Allianz Stadium, in Torino, corso Gaetano Scirea n. 50, per deliberare, *inter alia*, in ordine alla nomina del collegio sindacale della Società

DICHIARA

di accettare sin d'ora – ove nominata – la carica di sindaco effettivo della Società sino all'assemblea chiamata ad approvare il bilancio per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2024 e, pertanto, sotto la propria responsabilità

ATTESTA

- di non ricadere in alcuna situazione di ineleggibilità, incompatibilità, decadenza o inibizione previste in relazione alla carica di sindaco dalla legge, dalla regolamentazione e dallo statuto sociale della Società vigenti. Tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 148, comma 3, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF"), la sottoscritta attesta:
 - a. di non trovarsi nelle condizioni previste dall'articolo 2382 del codice civile;
 - b. di non essere coniuge, parente e affine entro il quarto grado degli amministratori di Juventus, né di essere amministratore, coniuge, parente e affine entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
 - c. di non essere legata a Juventus od alle società da questa controllate od alle società che la controllano od a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli amministratori della società e ai soggetti di cui alla lettera b) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne

FS

compromettano l'indipendenza;

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità, nonché di non trovarsi in una delle situazioni impeditive, previsti dall'articolo 148, comma 4, del TUF e dall'articolo 2 del decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000 n. 162. Con particolare riferimento ai predetti requisiti di professionalità, attesta di:

essere iscritta nel registro dei revisori contabili e aver esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni; ovvero

aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro; ovvero

aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti all'attività dell'impresa; ovvero

aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti a quello di attività dell'impresa;

- in caso di nomina, di non ricoprire incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dall'articolo 148-bis del TUF e dall'articolo 144-duodecies e ss. del regolamento CONSOB 11971/1999;

- di essere di non essere

in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Corporate Governance approvato dal Comitato per la Corporate Governance;

- di non essere candidata in altra lista per la nomina di sindaco della Società.

La sottoscritta autorizza il trattamento dei propri dati personali raccolti ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) per le finalità connesse al

F=

procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

La sottoscritta si impegna a comunicare tempestivamente alla Società eventuali variazioni delle informazioni contenute nella presente.

Si allega il *curriculum* professionale, aggiornato alla data della presente dichiarazione, contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società.

In fede



(Maria Cristina Zoppo)

All c.s.

F. 2

Curriculum vitae

Laureata in Economia e Commercio presso l'Università di Torino, è Dottore Commercialista e iscritta nel Registro dei revisori legali nonché consulente tecnico del giudice.

Dal 1996 ha maturato un'approfondita conoscenza in materia societaria e fiscale, anche attraverso l'attività di consulenza prestata a favore di società di medie e grandi dimensioni, quotate e appartenenti a gruppi societari multinazionali (quali General Motors, SKF, L'Oréal, Avio, Gruppo Reply, Johnson Electric). Nello svolgimento di tali attività ha acquisito una particolare esperienza nell'ambito di operazioni di carattere straordinario, in materia di contratti di finanziamento, di contenzioso tributario anche internazionale e di operazioni di ristrutturazione del debito, consolidando inoltre un'approfondita conoscenza della normativa di settore.

È stata componente di Collegi Sindacali, anche in qualità di Presidente, in diverse società, anche appartenenti a gruppi internazionali, nonché membro di Organismi di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001. Attualmente è Partner della BDO Tax & Law, appartenente al network internazionale di revisione contabile e consulenza di BDO, Consigliere di Amministrazione di Newlat Food SpA, Presidente del Collegio Sindacale di Schoeller Allibert SpA e Sindaco di Cooper-Standard Automotive Italy. È Consigliere di Amministrazione di Intesa Sanpaolo, nominata anche come componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione, dal 2016.

F. v.

Elenco incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società

SOCIETÀ	CARICA
Intesa San Paolo S.p.A.	Amministratore e componente del comitato di controllo sulla gestione
Newlat Food S.p.A.	Amministratore indipendente
Schoeller Allibert S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
Cooper Standard Automotive Italy S.p.A.	Sindaco effettivo
Imerys Talc Italy S.p.A.	Sindaco supplente

10

Oggetto: Dichiarazione di accettazione della candidatura alla carica di sindaco effettivo di Juventus F.C. S.p.A. e attestazione di possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo statuto

TORINO, 29 SETTEMBRE 2021

Il sottoscritto Alessandro Forte, nato a Torino il 7 novembre 1969, codice fiscale FRTLSN69S07L219P, con riferimento alla proposta di nomina quale sindaco effettivo in occasione dell'Assemblea degli Azionisti di Juventus F.C. S.p.A. (la "**Società**" o "**Juventus**") convocata (in unica convocazione), per il giorno 29 ottobre 2021, alle ore 10:30, presso l'Allianz Stadium, in Torino, corso Gaetano Scirea n. 50, per deliberare, *inter alia*, in ordine alla nomina del collegio sindacale della Società

DICHIARA

di accettare sin d'ora – ove nominato – la carica di sindaco effettivo della Società sino all'assemblea chiamata ad approvare il bilancio per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2024 e, pertanto, sotto la propria responsabilità

ATTESTA

- di non ricadere in alcuna situazione di ineleggibilità, incompatibilità, decadenza o inibizione previste in relazione alla carica di sindaco dalla legge, dalla regolamentazione e dallo statuto sociale della Società vigenti. Tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 148, comma 3, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 ("**TUF**"), il/la sottoscritto/a attesta:
 - a. di non trovarsi nelle condizioni previste dall'articolo 2382 del codice civile;
 - b. di non essere coniuge, parente e affine entro il quarto grado degli amministratori di Juventus, né di essere amministratore, coniuge, parente e affine entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
 - c. di non essere legato/a a Juventus od alle società da questa controllate od alle società che la controllano od a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli amministratori della società e ai soggetti di cui alla lettera b) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne

F

compromettano l'indipendenza;

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità, nonché di non trovarsi in una delle situazioni impeditive, previsti dall'articolo 148, comma 4, del TUF e dall'articolo 2 del decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000 n. 162. Con particolare riferimento ai predetti requisiti di professionalità, attesta di:

essere iscritto nel registro dei revisori contabili e aver esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni; ovvero

aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro; ovvero

aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti all'attività dell'impresa; ovvero

aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti a quello di attività dell'impresa;

- in caso di nomina, di non ricoprire incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dall'articolo 148-bis del TUF e dall'articolo 144-duodecies e ss. del regolamento CONSOB 11971/1999;

- di essere di non essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Corporate Governance approvato dal Comitato per la Corporate Governance;

- di non essere candidato in altra lista per la nomina di sindaco della Società.

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei propri dati personali raccolti ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) per le finalità connesse al procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

F. v.

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente alla Società eventuali variazioni delle informazioni contenute nella presente.

Si allega il *curriculum* professionale, aggiornato alla data della presente dichiarazione, contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società.

In fede _____


(Alessandro Forte)

All c.s.

F.

Curriculum

Nato a Torino il 7 novembre 1969, laureato in Economia e Commercio nel 1993 presso l'Università di Torino.

Ha maturato esperienze di revisione contabile e consulenza fiscale e societaria in società di revisione e studi professionali membri di primari network internazionali; a partire dal 2008 è socio fondatore dello Studio Associato CMFC (membro di Nexia International), dove svolge prevalentemente attività di consulenza in operazioni straordinarie di impresa e riorganizzazioni societarie, nonché consulenza fiscale e societaria. Autore di articoli di carattere fiscale e giuridico su riviste specializzate.

È iscritto all'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Torino, all'Albo dei revisori contabili, all'Albo dei consulenti tecnici e dei periti del Tribunale di Torino.

Ricopre numerosi incarichi in Collegi sindacali e Organismi di Vigilanza di società facenti parte di gruppi quotati e di intermediari finanziari.

12.

Elenco incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società

Società	Incarico			
	Presidente del Collegio sindacale	Sindaco Effettivo	Presidente del Collegio dei Revisori/ Revisore Unico	Consigliere di Amministrazione
Alberto Lavazza & C. S.A.P.A. con sede in Torino	X			
Julius Baer Fiduciaria S.p.A. con sede a Milano	X			
Tosetti Value SIM S.p.A. con sede in Torino	X			
BLUDIGIT S.p.A. (Gruppo Italgas) con sede in Milano	X			
Reti Distribuzione S.r.l., con sede in Ivrea	X			
Neo Apotek S.r.l. con sede in Milano	X			
Enerpaper S.r.l. con sede in Torino	X			
ISGAS 33 S.p.A. (Gruppo Italgas) con sede in Selargius (CA)		X		
Fondazione Sviluppo e Crescita CRT con sede in Torino			X	
Fondazione Time 2 Onlus, con sede in Torino			X	
FONDIR (Fondo di diritto pubblico) nomina Ministero del Lavoro, con sede a Roma			X	
Agritrans S.r.l., con sede in Cuneo		X		
JP Capital S.r.l., con sede in Torino		X		
Invicta S.p.A. con sede in Leini (TO)		X		

1

Società	Incarico			
	Presidente del Collegio sindacale	Sindaco Effettivo	Presidente del Collegio dei Revisori/ Revisore Unico	Consigliere di Amministrazione
Monfer S.p.A. con sede in Cuneo		X		
Medea S.p.A. (Gruppo Italgas) con sede in Sassari		X		
Metrica Prima S.r.l. con sede in Milano		X		
P Fiduciaria S.r.l. con sede in Torino		X		
Seven S.p.A. con sede in Leini (TO)		X		
Apoteca Natura Holding S.r.l. con sede in Milano		X		
Step 4 Business S.r.l. con sede in Milano				X
Skinlabo S.r.l. con sede in Torino				X

11

Oggetto: Dichiarazione di accettazione della candidatura alla carica di sindaco supplente di Juventus F.C. S.p.A. e attestazione di possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo statuto

MILANO, 30 SETTEMBRE 2021

La sottoscritta Maria Luisa Mosconi, nata a Varese il 18 maggio 1962, codice fiscale MSCMLS62E58L682I, con riferimento alla proposta di nomina quale sindaco supplente in occasione dell'Assemblea degli Azionisti di Juventus F.C. S.p.A. (la "Società" o "Juventus") convocata (in unica convocazione), per il giorno 29 ottobre 2021, alle ore 10:30, presso l'Allianz Stadium, in Torino, corso Gaetano Scirea n. 50, per deliberare, *inter alia*, in ordine alla nomina del collegio sindacale della Società

DICHIARA

di accettare sin d'ora – ove nominata – la carica di sindaco supplente della Società sino all'assemblea chiamata ad approvare il bilancio per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2024 e, pertanto, sotto la propria responsabilità

ATTESTA

- di non ricadere in alcuna situazione di ineleggibilità, incompatibilità, decadenza o inibizione previste in relazione alla carica di sindaco dalla legge, dalla regolamentazione e dallo statuto sociale della Società vigenti. Tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 148, comma 3, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF"), la sottoscritta attesta:
 - a. di non trovarsi nelle condizioni previste dall'articolo 2382 del codice civile;
 - b. di non essere coniuge, parente e affine entro il quarto grado degli amministratori di Juventus, né di essere amministratore, coniuge, parente e affine entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
 - c. di non essere legata a Juventus od alle società da questa controllate od alle società che la controllano od a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli amministratori

F

della società e ai soggetti di cui alla lettera b) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza;

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità, nonché di non trovarsi in una delle situazioni impeditive, previsti dall'articolo 148, comma 4, del TUF e dall'articolo 2 del decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000 n. 162. Con particolare riferimento ai predetti requisiti di professionalità, attesta di:
 - essere iscritta nel registro dei revisori contabili e aver esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni; ovvero
 - aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro; ovvero
 - aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti all'attività dell'impresa; ovvero
 - aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti a quello di attività dell'impresa;
- in caso di nomina, di non ricoprire incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dall'articolo 148-bis del TUF e dall'articolo 144-duodecies e ss. del regolamento CONSOB 11971/1999;
- di essere di non essere
in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Corporate Governance approvato dal Comitato per la Corporate Governance;
- di non essere candidata in altra lista per la nomina di sindaco della Società.

Fi

La sottoscritta autorizza il trattamento dei propri dati personali raccolti ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) per le finalità connesse al procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

La sottoscritta si impegna a comunicare tempestivamente alla Società eventuali variazioni delle informazioni contenute nella presente.

Si allega il *curriculum* professionale, aggiornato alla data della presente dichiarazione, contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società.

In fede


(Maria Luisa Mosconi)

All c.s.

Fe

Curriculum

Svolge attività di Dottore Commercialista con particolare riferimento alle procedure concorsuali e alla consulenza relativa alle ristrutturazioni e crisi aziendali, nonché alle perizie di stima. Valutazioni, piani industriali e strategici, perito asseveratore di piani di risanamento ai sensi della Legge Fallimentare. Attività di Curatore e Liquidatore Giudiziale Tribunale di Milano, Sezione Fallimentare. Associata a Ned Community, Non Executive Directors Community, Associazione di Amministratori non Esecutivi e Indipendenti.

È dottore Commercialista e Revisore Legale dei conti, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1992; iscritta all'Albo Consulenti del Giudice presso Tribunale di Milano dal 1997.

Ha ricoperto e ricopre ruoli in qualità di Presidente o Membro del Collegio Sindacale/Audit Committee e del Consiglio di Amministrazione o del Consiglio di Sorveglianza e Liquidatore Giudiziale di varie società non quotate e quotate.

Ha maturato esperienze in diverse società quotate anche in settori regolamentati, nel settore bancario, assicurativo, Intermediari finanziari e società di gestione del risparmio.

È Presidente o componente di Organismi di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001.

Ha maturato esperienze nel settore delle società ed enti a partecipazione comunale.

Fv

Elenco incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società

ESPRINET S.p.A.

GRUPPO ESPRINET

SOCIETA' QUOTATA ALLA BORSA VALORI DI MILANO

MEMBRO EFFETTIVO DEL COLLEGIO SINDACALE

ANIMA HOLDING S.p.A.

GRUPPO ANIMA

SOCIETA' QUOTATA ALLA BORSA VALORI DI MILANO

CONSIGLIERE INDIPENDENTE – PRESIDENTE COMITATO CONTROLLO E RISCHI

ANIMA SGR S.p.A.

GRUPPO ANIMA

CONSIGLIERE INDIPENDENTE – MEMBRO DEL COMITATO AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

- MEMBRO DEL COMITATO CONTROLLO E RISCHI – MEMBRO DEL COMITATO NOMINE

BIALETTI INDUSTRIE S.p.A.

SOCIETA' QUOTATA ALLA BORSA VALORI DI MILANO

PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE

BIALETTI STORE S.r.l.

PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE

THE WALT DISNEY COMPANY ITALIA S.r.l.

MEMBRO EFFETTIVO DEL COLLEGIO SINDACALE

STOCCAGGI GAS ITALIA - STOGIT S.p.A.

GRUPPO SNAM

PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE

F

OLT OFFSHORE LNG TOSCANA S.p.A.
GRUPPO SNAM
PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE

METRO 5 S.p.A.
PRESIDENTE EL COLLEGIO SINDACALE

FERSERVIZI S.p.A.
Gruppo Ferrovie dello Stato
MEMBRO EFFETTIVO DEL COLLEGIO SINDACALE

LUDO S.p.A.
Gruppo Prada
MEMBRO EFFETTIVO DEL COLLEGIO SINDACALE

I.P.C. – INIZIATIVE IMMOBILIARI PROVERA E CARRASSI in liq. ne S.p.A.
PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE

QUADRIFOGLIO BRESCIA In liq. ne S.p.A.
Gruppo CDP Immobiliare
MEMBRO EFFETTIVO DEL COLLEGIO SINDACALE

FONDAZIONE SNAM
GRUPPO SNAM
PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

1-5

Oggetto: Dichiarazione di accettazione della candidatura alla carica di sindaco supplente di Juventus F.C. S.p.A. e attestazione di possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo statuto

TORINO, 30 SETTEMBRE 2021

Il sottoscritto Roberto Petrignani, nato a Torino il 27 ottobre 1963, codice fiscale PTRRRT63R27L219B, con riferimento alla proposta di nomina quale sindaco supplente in occasione dell'Assemblea degli Azionisti di Juventus F.C. S.p.A. (la "Società" o "Juventus") convocata (in unica convocazione), per il giorno 29 ottobre 2021, alle ore 10:30, presso l'Allianz Stadium, in Torino, corso Gaetano Scirea n. 50, per deliberare, *inter alia*, in ordine alla nomina del collegio sindacale della Società

DICHIARA

di accettare sin d'ora – ove nominato – la carica di sindaco supplente della Società sino all'assemblea chiamata ad approvare il bilancio per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2024 e, pertanto, sotto la propria responsabilità

ATTESTA

- di non ricadere in alcuna situazione di ineleggibilità, incompatibilità, decadenza o inibizione previste in relazione alla carica di sindaco dalla legge, dalla regolamentazione e dallo statuto sociale della Società vigenti. Tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 148, comma 3, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF"), il sottoscritto attesta:
 - a. di non trovarsi nelle condizioni previste dall'articolo 2382 del codice civile;
 - b. di non essere coniuge, parente e affine entro il quarto grado degli amministratori di Juventus, né di essere amministratore, coniuge, parente e affine entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
 - c. di non essere legato a Juventus od alle società da questa controllate od alle società che la controllano od a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli amministratori della società e ai soggetti di cui alla lettera b) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne

Fe.

compromettano l'indipendenza;

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità, nonché di non trovarsi in una delle situazioni impeditive, previsti dall'articolo 148, comma 4, del TUF e dall'articolo 2 del decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000 n. 162. Con particolare riferimento ai predetti requisiti di professionalità, attesta di:

essere iscritto nel registro dei revisori contabili e aver esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni; ovvero

aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro; ovvero

aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti all'attività dell'impresa; ovvero

aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti a quello di attività dell'impresa;

- in caso di nomina, di non ricoprire incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dall'articolo 148-bis del TUF e dall'articolo 144-duodecies e ss. del regolamento CONSOB 11971/1999;

- di essere di non essere

in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Corporate Governance approvato dal Comitato per la Corporate Governance;

- di non essere candidato in altra lista per la nomina di sindaco della Società.

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei propri dati personali raccolti ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) per le finalità connesse al

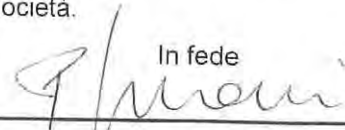
←

procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente alla Società eventuali variazioni delle informazioni contenute nella presente.

Si allega il *curriculum* professionale, aggiornato alla data della presente dichiarazione, contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società.

In fede



(Roberto Petrignani)

All c.s.

Curriculum

Nato a Torino, il 27 ottobre 1963, laureato in Economia e Commercio, è abilitato alla professione di Dottore Commercialista, è iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino, all'albo dei Consulenti tecnici del Giudice di Torino, ed è Revisore Legale dal 1995. Esercita la professione di Dottore Commercialista dal 1988 prevalentemente in ambito societario e tributario.

Elenco incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società

SOCIETA'	CARICA
PRIMA INDUSTRIE SPA	Sindaco Effettivo
ZEGNA BARUFFA LANE BORGOSIESIA SPA	Presidente Collegio Sindacale
Juventus F.C. S.p.A.	Sindaco Supplente
RENOLIT GOR S.P.A.	Sindaco Supplente
Prima Electro S.p.A.	Sindaco Supplente

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'P. Man' or similar, written in a cursive style.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI										
			Ordinaria									Straordinaria	
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
ACETO GIAMPIERO	2.500	2.500	A	F	F	F	F	F	A	X	X	X	X
AGNELLI MARIO	2.500	2.500	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AICARDI PAOLO - PER DELEGA DI	700	700	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
AICARDI GIOVANNI BATTISTA	700	1.400	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
ALBERTINELLI MARZIO	2.000	2.000	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F
ANGELINI NICOLA	50	50	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AVETTA ALBERTO	1.078	1.078	A	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
BARALE PIERCARLO	5.488	5.488	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
BATTISTIOL LUCA - PER DELEGA DI	0	0											
BERSANO PATRIZIA	2.000	2.000	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BELMONDO CARLO	132	132	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
BERTOLINO FELICE	1.034	1.034	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BIETTO MICHELE	1.500	1.500	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BIGLIONE IVANO	5.000	5.000	C	C	C	C	F	C	F	F	F	F	F
BOGETTI DIEGO	1.320	1.320	A	F	F	F	F	X	F	F	F	F	F
BOGLIOLO MARIO	660	660	F	A	A	C	C	C	X	X	X	X	
BORGHINI GUIDO	160.050	160.050	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BRASCHI FRANCESCO - PER DELEGA DI	0	0											
BRASCHI CARLO	12.130	12.130	A	A	A	A	F	A	C	A	C	C	F
BRUNO PIER PAOLO	20	20	F	F	F	F	F	C	F	C	F	F	
BUONFIGLIO ROBERTO	500	500	F	A	X	X	X	X	X	X	X	X	X
CARNEVALI PIERANGELO	2.490	2.490	F	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI										
			Ordinaria									Straordinaria	
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
CAVALLARI BARBARA	69		F	F	F	C	F	C	C	F	F	F	F
CELLI CLAUDIO	1.000	69	F	F	F	C	C	C	A	X	X	X	X
CERRINA GIANLUCA	500	1.000	F	A	A	A	A	C	C	X	X	X	X
CIABATTA PALMIERO	100	500	-	X	X	-	F	F	F	F	F	C	-
COMBA FRANCO	500	100	F	F	F	F	F	F	F	F	F	X	X
COMBA PAOLO	7.000	500	F	F	F	F	F	F	F	F	F	X	X
COMBA SILVIA	5.000	7.000	F	F	F	F	F	F	F	F	F	X	X
COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI SEGLIE STEFANO	0	5.000											
- PER DELEGA DI													
BAILA PAOLO	132		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
EXOR N.V.	848.246.906		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FRASCA GIOVANNI	18.200		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
JANNICOLA PARENTI CEVENINI LORENZO FEDERICO MARIA	100		C	A	A	N	N	F	A	F	F	C	C
LEVANTE FABIO	1.394		C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
NIGRO MARIA	4.125		N	N	N	N	N	N	N	N	N	N	N
VERDASTRI PAOLA	1.551		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CONTI CLAUDIO	0	848.272.408											
- PER DELEGA DI													
LAUDA CRISTINO	1.000		F	A	A	F	F	F	C	F	C	C	F
CORDERO CHRISTIAN	250	1.000	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F
CORNACCHIA LUIGI OSVALDO FRANCESCO	8.688	250	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	X
COZZOLINO SALVATORE	100	8.688	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI													
GUARNERI MARCO	6.000	6.100	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F
CRACCO SILVIO	1.000	1.000	F	A	A	F	F	F	A	F	F	F	X
CRIMAUDDO ALESSANDRO	168	168	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F
CRIPPA GIUSEPPE	13	13	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
CRITELLI LUIGI	100	100	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati;

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI											
			Ordinaria									Straordinaria		
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	
DANUBI ANDREA	610	610	F	F	F	C	C	C	C	-	-	-	-	C
DEL RE ENRICO	1.320	1.320	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DEMARCHI ENRICO - PER DELEGA DI AGNELLI LOREDANA	0	0												
DOGGLIO PIERO	3.000	3.000	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DUTTO DAVIDE	1.000	1.000	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	X
DUTTO SERGIO	1.000	1.000	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	X
FANTINI NICOLA	32	32	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	-
FASSIO FRANCO	2.001	2.001	C	C	C	X	X	X	X	X	X	X	X	X
FEDERICO LUCA	6.349	6.349	F	C	C	C	A	C	X	A	A	A	A	A
FERRERO ANDREA - PER DELEGA DI	0	0												
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	1.641		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	492		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ASSET MANAGEMENT EXCHANGE CCF	8.310.076		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AZ MULTI ASSET WORLD TRADING	100.000		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BATTELLE MEMORIAL INSTITUTE	1.155.660		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY	75.990		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	75.224		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	3.037.089		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BLACKROCK LIFE LTD	87.254		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB)	96.885		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BLACKROCK MSCI EMU IMI INDEX FUND B (EMUIMIB)	44		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BLK MAGI FUND A SERIES TRUST	8.707		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BORDER TO COAST AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME.	426.451		C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	45.695		F	C	C	F	C	C	C	C	F	F	F	F
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	20.871		A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	32.238		F	C	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	11.273		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D. E. SHAW ALL COUNTRY - PM	115		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBA	2.435		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DE SHAW WORLD ALPHA EXT PORT	68.683		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati;

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI												
			Ordinaria									Straordinaria			
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11		
DES ALL CNTRY GLBL ALPHA EXT	7.295		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DI SELECT TACTICAL ASS. ALLOCATION DK,DKK KL	73.429		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DI SELECT, TACTICAL ASS. ALL.EURO - ACC. KL	34.352		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FEDEX CORPORATION EMPLOYEES PENSION TRUST	9.260.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FINNGOOSE HOLDINGS SA	13.200		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GOVERNMENT OF NORWAY	176.582		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
IAM NATIONAL PENSION FUND	551		F	C	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F
IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	1.493		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	1		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
INTERNATIONAL MONETARY FUND	9.535		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
INVESTIN PRO FMBA LINDSELL TRAIN GLOBALE AKTIER	8.170.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	2.527.927		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	253.141		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	491.218		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	39.316		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ISHARES IHI PUBLIC LIMITED COMPANY	182.363		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	1.691.719		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	10.370		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	97.623		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ISHARES VII PLC	961.973		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
JHF II INT'L SMALL CO FUND	1.309		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
JHVIT INT'L SMALL CO TRUST	306		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
JNL/DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	4.844		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
JOHN LEWIS PARTNERSHIP PENSIONS TRUST AS TRUSTEES OF THE JOHN LEWIS PARTNERSHIP TRUST FOR PENSIONS	3.126		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	25		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	13.902		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	5.596		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LEGAL AND GENERAL ICAV	18.560		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LINDSELL TRAIN GLOBAL EQUITY LLC	16.241.947		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LINDSELL TRAIN GLOBAL FUNDS PLC	133.834.226		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST.	262		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	1.493		F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	33.533		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	3.148.694		F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MERCER QIF CCF	53.058		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	7.122		F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NEPC COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	700.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NFS LIMITED	1.578		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	549.790		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING	13.349		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	44.150		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati;

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI											
			Ordinaria									Straordinaria		
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	202.710		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	18.953		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	35.110		F	C	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	1		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	23.351		F	C	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F
RESOLUTE FOREIGN EQUITY MASTER TRUST FUND	1.284		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ROUNDHILL MVP ETF	544.612		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	190.859		F	C	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F
SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN 400	48		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	1.136		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	39.894		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	129.103		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	13.367		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	764.606		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	44.300		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	459		F	C	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	4.912		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STICHTING PENSIOENFONDS HORECA & CATERING	53.742		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	50.837		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	57.771		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	27.929		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	123.921		F	C	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F
THE BARCLAYS BANK UK RETIREMENTFUND	46.154		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
THE BNYM INT LIMITED AS TRUSTEE OF BLACKROCK MARKET ADVAN	22.667		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	5.563		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	27.316		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA PORTFOLIO LLC.	99.000		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
UBS (US) GROUP TRUST	77.383		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	165.825		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
UBS LUX FUND SOLUTIONS	6.873		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	17.350		F	C	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F
VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	163.777		F	C	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F
VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK	3.155		F	C	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F
VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF	40.257		F	C	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F
VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	199.623		F	C	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	17.186		F	C	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	109.064		F	C	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F
VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND	139.018		F	C	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F
VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	52.950		F	C	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F
VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	6.815		F	C	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati;

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI										
			Ordinaria									Straordinaria	
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	1.744		F	C	F	F	F	C	F	F	F	F	F
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	22.084		F	C	F	F	F	C	F	F	F	F	F
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	22.691		F	C	F	F	F	C	F	F	F	F	F
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	345.799		F	C	F	F	F	C	F	F	F	F	F
VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	7.464		F	C	F	F	F	C	F	F	F	F	F
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	9.312		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	797		F	C	F	F	F	C	F	F	F	F	F
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	1		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	3.301		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F
WESPATH FUNDS TRUST	1.494		F	C	F	F	F	C	F	F	F	F	F
WHEELS COMMON INVESTMENT FUND TRUSTEES LIMITED	6.315		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	118		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F
		196.185.782											
FISSORE SERGIO	500		F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F
		500											
FOLETTI GIORGIO	1.300		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
		1.300											
FRACCHIA ALESSIO	150		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
		150											
FRANCO PAOLO	1.500		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	-
		1.500											
FURLONI ALESSANDRO	2.000		F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F
		2.000											
GABRIELLI FABIO	198		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
		198											
GALATI LUCA	2.178		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
		2.178											
GAMBACORTI PASSERINI GINO	99		F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		99											
GAMBELLI RICCARDO	250		F	X	X	-	F	F	F	F	F	F	-
		250											
GAVAROTTI PAOLO MARIA	660		F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		660											
GIACOMINI LORIS	698		A	A	A	A	-	-	-	-	-	-	A
		698											
GIORDANA DAVIDE	1.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
		1.000											
GIOVANNELLI MAURIZIO NICOLA - IN RAPPRESENTANZA DI	0												
COSTANTINI SIMONA	200		F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F
		200											
GOLA PIERO GIOVANNI	500		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		500											
GROSSO CRISTINA	0												

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati;

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI - PER DELEGA DI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI										
			Ordinaria									Straordinaria	
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
GROSSO EMANUELE	100	100	F	F	F	-	F	F	F	F	F	F	F
GUGLIELMINO PAOLO	5	5	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F
IGLINA CHIARA	50	50	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LAVARINO LORENZO	18.580	18.580	F	F	F	F	F	F	F	F	F	X	X
LOSITO GIAMPIERO	1.320	1.320	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MARCHELLO GUIDO - PER DELEGA DI ROLETTO MARGHERITA	832	832	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARZORATI GIUSEPPE	8.200	8.200	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	X
MELIOTA GIUSEPPE	1.500	1.500	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MIA SILVIO	5.000	5.000	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MORETTI FEDERICO	620	620	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
MOSCA ELISA ELENA - PER DELEGA DI MANDELLI CLAUDIA PATRIZIA	5.000	5.000	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	A
MOSSO EZIO	6.600	6.600	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	-
NATTA DOMENICO	100	100	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
NEGRO ALESSANDRO	1.650	1.650	C	C	A	C	A	C	C	A	X	F	A
NOVARESE ROBERTO	132	132	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
NOVARESIO CARLA	132	132	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ORLANDI STEFANO	5	5	F	F	-	F	F	F	F	F	F	F	F
PAIALUNGA MARCO	300	300	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PAMPURO FABIO	200	200	A	F	F	F	F	F	A	X	X	X	X
PARADISI SERGIO	10.000	10.000	F	A	A	F	C	A	F	F	F	F	F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati;

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI									Straordinaria		
			Ordinaria									10	11	
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	F	F	
PELOSATO IVAN ACHILLE	10	10	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PEROTTO ARIANNA - PER DELEGA DI	0													
PEROTTO PIERANGELO	5.000	5.000	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
PEZZANO ANTONIO	1.000	1.000	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
PEZZANO GABRIELE	1.666	1.666	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
QUAGLIA GIUSEPPINA FRANCA	2.000	2.000	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RIGOLETTO MAURILIO MICHELE	398	398	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RIGOLETTO VALTER	698	698	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RINERO BRUNO - PER DELEGA DI	0													
BRISCIANO ANDREA	5.000	5.000	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RIVOIRA LUCA	1.320	1.320	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
ROERO MARIO	3.960	3.960	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
RUSSO FELICE	10.000	10.000	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X
SANFELICI MARCO EDOARDO	1.980	1.980	-	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SANTA GIOVANNI	100	100	A	A	A	A	A	C	C	A	C	A	C	A
SANTA LUIGI	100	100	A	A	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANTORO MASSIMILIANO	600	600	F	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SAVASTA FIORE LIONELLO	15.260	15.260	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
SCARPA GIUSEPPE LUCA	1.320	1.320	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SCLAVO ENRICO	1.000	1.000	C	C	C	C	A	A	A	A	A	A	A	A
SEMINARA CLAUDIO	65	65	F	X	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F
TORTAROLO GIULIO	0													

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI - PER DELEGA DI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI											
			Ordinaria 1 2 3 4 5 6 7 8 9	Straordinaria 10 11										
ARDISSONE PAOLA	40.260	40.260	F	F	F	A	F	F	F	A	F	F	F	F
UIETTO FULVIO	660	660	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VEZZALI MATTEO - PER DELEGA DI VEZZALI LUIGI	0													
VILLATA PIER LUIGI	1.660	1.660	F	F	A	F	F	F	F	A	F	X	X	
VISMARA ANDREA - PER DELEGA DI IGLINA CHIARA	132	132	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
ZAMPIERI ORIANA	5	5	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X	
ZANOTTI AURELIO	1.000	1.000	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
ZENONE ALESSANDRO	500	500	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
ZOLA ADOLFO GIOVANNI	1.850	1.850	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
ZUCH DAMIANO	25	25	A	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
	6.000	6.000	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	

Legenda:

- 1 Approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 30 giugno 2021. Presentazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2021.
- 2 Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: Esame della Sezione I predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3, del D.Lgs. 58/1998.
- 3 Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: Esame della Sezione II predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 4, del D.Lgs. 58/1998.
- 4 Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.
- 5 Determinazione della durata in carica del Consiglio di Amministrazione.
- 6 Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.
- 7 Determinazione dei compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione.
- 8 Nomina dei componenti del Collegio Sindacale e del suo presidente per gli esercizi 2021/2022 - 2022/2023 - 2023/2024.
- 9 Determinazione della retribuzione dei componenti del Collegio Sindacale.
- 10 Proposta di aumento di capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, da effettuarsi entro il 30 giugno 2022, per un importo massimo complessivo di Euro 400 milioni.
- 11 Modifica dell'art. 22 (Sindaci) ed eliminazione dell'art. 33 (Disposizioni transitorie) dello Statuto sociale.